



Università di Roma

Biblioteca Universitaria
di Roma

F.A.
Mon.

04

54

9

Facoltà di Lettere
Superiori Università di Roma

nni

204

Facoltà di

RHS E 2589

SH 204

FV

4

54/9

14894
STORIA
DELLA
LETTERATURA ITALIANA
DEL CAVALIERE ABATE
GIROLAMO TIRABOSCHI

*Consigliere di S. A. S. il Signor Duca di Modena, Presidente
della Ducal Biblioteca, e della Galleria delle Medaglie,
e Professore Onorario nell'Università della stessa Città.*

TOMO IX.

Che contiene la lettera dell'Autore intorno al Saggio
Storico-Apologetico della Letteratura Spagnuola
dell'Ab. Lampillas, la risposta del medesimo,
Fragmentum &c., e l'Indice Generale.



ROMA MDCCLXXXV.
PER LUIGI PEREGO SALVIONI STAMPAT. VATICANO
NELL' ARCHIGINNASIO DELLA SAPIENZA

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

P R E F A Z I O N E.

Quali ragioni mi abbiano determinato a non entrar nella Storia della Letteratura del nostro corrente secolo, già si è per me accennato nella Prefazione al Tomo VIII. di questa mia Opera, nè fa bisogno di quì ripeterle, o di svolgerle più lungamente. Ampio e luminoso argomento farà al certo, per chi vorrà a tempo opportuno trattarlo, lo Stato della Letteratura Italiana ne' primi cinquant'anni di questo secolo, per accennar questi soltanto, senza inoltrarsi negli altri a noi troppo vicini. Se altri nel corso di quegli anni non avesse ad additare l'Italia, che un Muratori, e un Maffei, non potrebb'ella di essi soli andar lieta e superba? Se la Storia di tante Città Italiane ha cominciato ad uscir dalle tenebre, fralle quali era stata in addietro involta, per mezzo di antiche Croniche rozze quanto allo stile, ma schiette e veridiche ne' lor racconti, disotterrate dalla polvere in cui giaceano; se una innumerabil serie di autentici documenti, racchiusi prima inutilmente e condannati a imputridir negli Archivj ha veduta la luce; se le rivoluzioni, i costumi, le leggi de' bassi tempi si son finalmente conosciuti per modo, che poco più resta a scoprirne, se la Storia della più antica fralle famiglie Regnanti d'Italia, libera dalle favole, da cui l'ignoranza e la credulità de' secoli precedenti l'avea ingombrata, è stata posta

nel vero suo lume, per tacere di tante altre Opere, in tanti diversi argomenti da lui pubblicate, non ne fiam noi, e non ne faranno i nostri posteri debitori all'immortal Muratori? E se tanti pregevoli monumenti d' antichità ritolti alle tenebre sono stati dottamente illustrati, se Verona ha avuto un rischiaratore della sua Storia degno della sua grandezza e del suo nome, e se ha veduto nelle sue mura raccolto uno de' più ricchi Musei, che si offrono all' occhio di un erudito ricercatore, se l'Italia può agli stranieri additare una Tragedia, che dalle stesse Critiche ad essa fatte trae argomento a provare l' invidia, che in essi ha destata, e se possiamo vantarci di avere in un uom solo avuto un Antiquario, uno Storico, un Filosofo, un Poeta, un Bibliografo, in ciascheduno di questi generi d' erudizione superiore a molti, a pochi inferiore, non dee fene per avventura la gloria al Marchese Maffei, degno perciò della statua, che a lui ancor vivo la riconoscente sua patria volle innalzare?

Ho detto, che questi due uomini soli basterebbono a render gloriosa l'Italia di averli prodotti. Ma aggiungo ancora, che quando Ella pur non gli avesse, potrebbe tanti altri additarne, che non avesse che invidiare ad alcun'altra nazione. E a qual sorta infatti di studj si potranno rivolgere i nostri posteri, di cui non trovino egregj coltivatori ne' lor maggiori, che nel detto tempo fiorirono? Qual era lo stato della Storia Letteraria pri-

prime che Apostolo Zeno si accingesse ad illustrarla? Quante favole nelle Vite de' dotti ! Qual superficiale ampollosità negli elogi ad essi tessuti ! Quanta negligenza nell' indicare le Epoche della lor vita , le edizioni delle lor opere , le contese per esse inforte ! E qual sorgente inesaurita di notizie in tal genere pregevolissime sono e le Lettere , e le Dissertazioni Vossiane , e le note alla Biblioteca di Monsi. Fontanini , e il Giornale de' Letterati d'Italia , in cui egli ebbe sì gran parte , e più altre opere di quell' indefesso Scrittore , a cui non so se debba maggior lode per la vastissima erudizione , di cui fu adorno , o per le amabili e dolci maniere , e per le belle virtù , che ne renderon più ammirabile l'erudizione ! E a lui ancora deesi il vanto di aver riformata la Drammatica Poesia , tanto corrotta dal reo gusto del secolo precedente , riconducendola alla gravità , e al decoro , che debb' esserle proprio , e aprendo così la via al più felice e più tenero suo successore , per sollevarla a tal perfezione , che omai si debba temere di vederla decader nuovamente . E poichè si è quì fatta menzione della Poesia , essa può certo gloriarsi di aver riparato interamente il torto , che il capriccio , e l'irregolar fantasia di molti Poeti del secolo precedente le avean recato . E quando si ricorderanno i nomi de' Manfredi , de' Rolli , degli Ercolani , de' Zanotti , de' Ceva , de' Lazzarini , de' Martelli , de' Lorenzini , de' Conti , si dovrà confessare per avventura , che se questa età non può contrapporre
un

un numero di Poeti uguale a quello, che fiorì nel secolo XVI., essa ne ha avuti non pochi, che in vivacità d'immagini, in forza di sentimenti, e in robustezza di stile non soffrono di rimanersi addietro ad alcuno. Lo studio della Lingua Greca, quello delle antichità, e quel della Storia, e tutte le parti dell'amena Letteratura, quanto hanno acquistato di ornamento e di luce dalle Opere di Anton Maria Salvini, del P. Odoardo Corfini, di Mons. Filippo della Torre, di Mons. Gianvincenzo Lucchesini, del Card. Corradini, del P. Rocco Giuseppe Volpi, di Mons. Fontanini, di Paolo Alessandro Maffei, del Senator Buonarroti, di Giammario Crescimbeni, dell'Arciprete Baruffaldi, del March. Orsi, e di tanti altri Scrittori, i cui nomi soli potrebbonci occupare non poco.

Che se da questi piacevoli studj facciam passaggio a' più gravi, qual nuovo e vasto campo ci si aprirebbe a correre, e quali oggetti gloriosi all'Italia ci si offrirebbero agli occhi! I due Pontefici, che hanno aperta e chiusa la prima metà del secolo, Clemente XI. io dico e Benedetto XIV. con quali elogi dovrebbero essere esaltati! Il primo uomo dottissimo nella Lingua Greca, coltivatore indefesso degli studj d'ogni maniera, anche fralle gravissime occupazioni de' ministerj prima del Pontificato affidatigli, autore di un gran numero di trattati e di opere, poche delle quali si hanno alla luce, le altre si conservano presso la nobilissima sua Famiglia, ristoratore di quella sacra, grave, e

mac-

maestosa eloquenza , che rendette una volta sì celebri i Grisostomi , e i Leoni , splendido , e magnifico protettore delle Belle Arti , e delle Scienze d'ogni maniera ; il secondo dotto per modo nella Scienza de' Sacri Canonì , nella Storia Ecclesiastica , nella Liturgia , e in tutti quanti sono i rami della Sacra erudizione , che pochi a lui si possono paragonare , e le cui opere , finchè la Religione avrà coltivatori e seguaci , faranno sempre considerate come feconde e pure sorgenti , a cui attinger la più profonda dottrina . Nè poco ci occuperebbono le opere del Cardinal Angelo Quirini , del Card. Gotti , di Mons. Francesco Bianchini , del P. Gio: Lorenzo Lucchesini , del Dottor Giuseppeantonio Sassi , e di più altri Scrittori , da cui tanti punti di Storia Ecclesiastica , e di sacra e di profana erudizione sono stati sì dottamente illustrati .

Quai nomi poi dovremmo noi rammentare , quando dovessimo far passaggio allo studio della Fisica , e della Matematica , o a quelli della Storia naturale , della Medicina , dell'Anatomia ! Un Marchese Poleni , un Conte Jacopo Riccati , a cui rimarrà incerta la posterità se debba esser più grata o per le opere date alla luce , o pe' figli da lui lasciatici un P. Grandi , un Zendrini ne' primi : un Lancisi , un Lanzoni , un Valsalva , un Morgagni , un Valsilnieri , un Torti , un Pacchioni , un Tilli , un Micheli ne' secondi , e l'Istituto di Bologna col suo autore e padre il celebre Conte Marfiglj , di quali
elo-

elogj farebbon degni, e quanto ornamento riceverebbe da essi la Storia! Questi e più altri illustri Scrittori, che potrebbonfi con ugual ragione quì ricordare, e ch'io non pretendo di posporre a' sinor nominati col non farne menzione, daranno un giorno a qualche penna miglior della mia copioso argomento di scrivere.

Io frattanto pago di aver condotto il mio qualunque lavoro fino al termine, che mi sono prefisso, prendo ora a ritoccarlo e a toglierne quegli errori e quelle mancanze, che in parte vi ho io stesso scoperte, in parte mi sono state additate da' cortesi e dotti amici. Una storia di sì vasto argomento; qual è quella ch'io ho presa a tessere, avesse ella pure avuta la sorte di cader sotto la penna del più erudito e del più esatto Scrittore, che mai sia vissuto, non avrebbe potuto andare esente da molti difetti. In quanto più gravi errori dovea cader io troppo lontano dall'aver quel corrodo d'erudizione che sarebbe a ciò necessario. Io ho sempre temuto di me medesimo; e confesso che più volte dopo aver messa la mano al lavoro, mi ha atterrito la immensa estensione del campo, ch'io dovea correre, e la incredibile moltitudine degli oggetti, che mi si offrivano ad esaminare. Perciò e nelle Prefazioni a' primi Tomi dell'a mia Storia, e con replicate mie lettere ho implorato l'aiuto di dottissimi uomini, perchè coll' esattezza delle loro ricerche riparassero i falli, ne' quali io ben conosceva di dover necessariamente cadere.

Le

Le mie preghiere non sono state inutili ; e io ho avuto il piacere di veder molti de' più eruditi uomini , che abbia ora l' Italia , adoperarsi con non lieve loro fatica nel suggerirmi i passi , ne' quali la mia Storia abbisognava di correzioni e di supplementi . Essi possono fare testimonianza , con qual riconoscenza io abbia ricevuti i loro avvisi , e come me ne sia lor dichiarato tenuto non altrimenti che di un singolar beneficio . Io gli anderò indicando di mano , che se ne offrirà l' occasione . Ma mi si permetta il ricordare fin d' ora i nomi di alcuni , a' quali singolarmente mi protesto perciò debitore ; cioè di Monf. Giuseppe Garampi Nunzio Apostolico alla Corte di Vienna , di Monf. Onorato Caetani de' Duchi di Sermoneta , del Sig. Ab. Pierantonio Seraffi , del Sig. Ab. Francesco Cancellieri , del P. Lettor Tommaso Verani Agostiniano della Congregazione di Lombardia , del Sig. Annibale degli Abati Olivieri , del N. U. Sig. Gio. Roberto Pappafava , del Sig. Ab. Jacopo Morelli Custode della Libreria di S. Marco , del Sig. Conte Giovanni Fantuzzi , del P. Ab. D. Gio. Grisostomo Trombelli Can. Reg. del Salvatore , del P. Ab. D. Andrea Mazza Mon. Casinese , del P. Ireneo Affò Min. Of. Regio Vice-Bibliotecario in Parma , di Monf. Rambaldo degli Azzoni Conte Avogaro , e di Monf. Giovanni Conte Trieste amendue Canonici in Trevigi , del Sig. Ab. Francesco Scipione Dondi dall' Orologio , del Sig. Marchese Carlo Valenti Gonzaga , del Sig. Ab. Saverio Bettinelli , del Sig. Ab.

D Giovanni Andres , del P. Eustachio Michele d'Affitto dell' Ord. de' Predicatori , del Sig. D. Domenico Dionati , del Sig. D. Baldassare Papadia , del Sig. Giuseppe Bencivenni già Pelli Custode della R. Galleria in Firenze , del Sig. Don Baldassare Oltrocchi Prefetto della Biblioteca Ambrosiana , del Sig. Ab. Giuseppe Antonio Cantova , di Monf. Mario Lupi Primicerio della Cattedrale di Bergamo , del Sig. Barone Giuseppe Vernazza Segretario di Stato di S. M. il Re di Sardegna , e fuor dell' Italia del Sig. Pierantonio Crevenna d' Amsterdam , del Sig. Ab. Mercier Ab. di S. Leger , del Sig. Cristoforo Teofilo de Murr Patrizio di Norimberga , oltre più altri che a suo luogo dovrem rammentare . Qual forte per me , anzi qual forte per l' Italiana letteratura è stata , che tanti valentuomini sianfi uniti in correggere que' difetti , de' quali io avea sparfa questa mia Storia !

L' uso che io ho fatto delle erudite lor riflessioni darà , io spero , a conoscere quanto io sia lungi dall' ostinarmi in ciò che una volta ho asserito , e quanto volentieri io cambj opinione , quando mi si recan monumenti e ragioni che mi persuadono . Parrà forse ad alcuno che da questa legge mi sia dispensato solo in riguardo al Saggio del Sig. Ab. D. Saverio Lampillas , che ne' quattro Tomi di esso da me finora veduti si è impiegato singolarmente in ribattere le calunnie , colle quali egli pretende ch' io abbia cercato di oscurare la fama della Letteratura Spagnuola . Ho creduto di dover
qui

quì (a) rispondere a diversi capi d' accusa , co' quali ei mi ha voluto spacciare come dichiarato nimico della sua nazione : e confesso , che nel rispondere ho forse secondata alquanto quella vivacità , da cui guardasi difficilmente , chi si sente oltraggiato in ciò di che dee essere più sollecito , cioè nell' onore . Perchè non ha egli il Sig. Ab. Lampillas , uomo , come egli è certamente di acuto ingegno , di molto studio , di vasta erudizione , tenuta una via alquanto diversa nell' illustrare la gloria della sua Spagna ? Perchè invece di fingerfi in me un nemico de' suoi concittadini , e invece di credere , o almen di affermare , ch' io avea diretta , per quanto pareva , la mia Storia a difonorar gli Spagnuoli , non ha egli impiegato il suo felice talento a far conoscere all' Italia , quanto la sua Nazione sia degna della stima de' dotti , e quanti uomini in ogni genere di sapere chiarissimi abbia prodotti ? Io farei stato il primo a far plauso al suo amor patriottico , e mi farei unito con lui a celebrare que' celebri Genj che la Spagna ha prodotti . Quelli che ho l' onore di avere per corrispondenti ed amici fanno quale stima io faccia della Biblioteca Spagnuola di Niccolò Antonio , ch' io foglio rimirare come una delle più belle opere in genere di Storia Letteraria , che abbia veduta la luce . Sanno che io ho procurato , che a

b 2 que-

(a) In questo volume si riporta logetico della Letteratura Spagnuola del
 soltanto la lettera dell' Autore al Sig. Sig. Ab. Lampillas : le altre risposte s'in-
 Ab. N.N. intorno al Saggio Storico Apo- dicberanno più avanti .

questa Ducal Biblioteca non mancassero i Cataloghi de' MSS. Arabici e Greci delle Regie Biblioteche pieni di esatte e profonde ricerche per opera de' Signori Casiri, ed Iriarte, che con somma diligenza gli han compilati, la bellissima edizione del Salustio Spagnuolo, a cui aggiungono sì gran pregio e la eccelsa mano impiegata nel tradurlo, e le dottissime Dissertazioni del Sig. Canonico Bayero, a cui pochi si uguagliano nella cognizione delle antichità Fenicie, e Greche, la continuazione della Espana Sacrada, e della Raccolta delle Medaglie Spagnuole, la Raccolta delle Poesie Spagnuole anteriori al Secolo XV. dottamente illustrate da Don Tommaso Sanchez, ed altre opere piene di recondite erudizione, che in questi ultimi anni singolarmente ci ha date la Spagna. Sanno finalmente in qual pregio io abbia le opere de' Perpiniani, degli Agostini, de' Mariana, de' Martini, de' Majanfi e di più altri colti ed eleganti Scrittori Spagnuoli, a' quali renderò sempre quella giustiza, che al loro raro talento è dovuta. Ma che io non dovesti perciò parlare di Seneca, di Lucano, di Marziale, come han finora parlato quanti hanno avuta idea del buon gusto; che non dovesti dire, ciò che tanti anche fra gli stranieri hanno detto, che dall' Italia si è sparso nelle altre provincie d' Europa quel germe della buona Letteratura, che sì copiosi frutti ha prodotto; che dovesti intorno alla patria di alcuni Scrittori seguir quella opinione, che a me pareffe o falsa o dubbiosa; che mi si doveste im-
pu-

putare a delitto se io ripetessi ciò che della decadenza della Letteratura e della corruzione del buon gusto avean prima di me affermato cent' altri Scrittori ; ch' io doversi nella Storia della Letteratura Italiana far l' elogio del Card. Torquemada , del Tostato , e del P. Cassafages ; come potea io crederlo , e come potea sospettare che io doversi perciò essere tratto quasi in giudizio innanzi al tribunale della Nazione Spagnuola , ed accusato come autore di un' opera diretta principalmente a screditarla ? Io però ho avuto un troppo dolce e onorevol conforto al dispiacere che mi ha recato il soverchio amor patriottico del Sig. Ab. Lampillas e ne' sentimenti , co' quali alcuni de' più dotti Spagnuoli si son dichiarati intorno al merito di questa contesa , e nella per me troppo onorevole accoglienza , che la Reale Accademia di Storia di Madrid si è degnata di fare alla mia Storia da me trasmessale , perchè in ciò ella avesse una testimonianza della mia stima per quella sì illustre adunanza , e per tutta quella Nazione , della cui Letteratura essa è in certo modo arbitra e Legislatrice .

Io desidero adunque , che nel leggere le risposte , ch' io anderò di mano in mano facendo alle accuse del Sig. Ab. Lampillas (a) , si abbian sempre presenti que' sentimenti di stima ch' io mi son prot-

(a) Le Risposte che ha fatto l' illustre Autore alle accuse del Sig. Abate D. Severio Lampillas sono state da Noi poste al loro luogo ne' diversi tomi a piè di pagina in linea di note contrassegnate coll'asterisco*.

testato di avere per la Nazione Spagnuola , e che si troveranno ancor ripetuti nel decorso di queste Giunte (a) . Che sia per giudicare di esse l'Ab. Lampillas chi può saperlo ? Forse ei ne trarrà materia di più volumi : forse troverà in esse altri delitti di cui accusarmi , e prendendo le mie parole in quel senso , che più gli tornerà in grado , mi rimprovererà infedeltà , alterazioni , troncamenti ec. , e io mi aspetto frall' altre cose , ch' ei meni un alto rumore , perchè al principio delle Giunte ho asserito , che dopo la pubblicazione della mia lettera , nella quale mi protestava di non aver mai avute le ree intenzioni da lui attribuitemi , egli ha voluto sostenere , ch' io aveale avute veramente , e che a lui più che a me in ciò doveasi fede ; e che citerà contro di me la sua stessa risposta , nella quale vorrebbe far credere , che non mi avesse mai attribuite cotale intenzioni . Ma chi leggerà la risposta medesima , vedrà che significhino tali parole , e come in esse ancora ei continuamente mi rimprovera le arti da me usate , e gli occulti miei fini da lui accortamente scoperti . Qualunque cosa però egli dica , con qualunque numero di volumi mi affalti , sia egli pur certo , ch' io non riprendo la penna in mano per fargli altra risposta . Io sono sempre stato nimico delle battaglie ; e mi sarei vo-

len-

(a) Già è stato da Noi indicato sono state poste al loro luogo in linea di nell' avviso al primo Tomo che tutte le note , come si è detto delle risposte alle giunte fatte posteriormente dall' Autore Ab. Lampillas .

lentieri da questa ancora astenuto, s'ei non mi avesse assalito da tal fianco, che mi rendesse necessario il difendermi, per isfuggir quei disgusti, che dal mio silenzio potean nascere, ove esso si considerasse come una confession del reato da lui appostomi.

Or tornando alle Giunte, io le ho distribuite secondo l'ordine de' volumi della mia Storia. Ma mi è avvenuto ciò che in tai lavori suole spesso accadere. Mentre le Giunte si andavano stampando, altre osservazioni o mi venivano da miei amici comunicate, o per esse medesime mi si offrivano. Quindi alle prime Giunte mi è convenuto l'aggiugnere le seconde, e alle seconde le terze. Nelle opere di questo genere ogni giorno si vanno scoprendo monumenti e notizie, che giovano a correggerle, o a migliorarle. Fra qualche anno, ove a Dio piaccia di concedermi tanto di vita, io penso di fare una nuova edizione della mia Storia, in cui queste Giunte faranno a' loro luoghi più opportunamente inserite. E quando frattanto, com'è probabile, si vengano a trovar altre cose da aggiugnersi o da cambiarsi, ad esse ancora si darà luogo, coll'avvertenza però di stamparle anche a parte ad uso di quelli che hanno questa edizione.

Un pregevole monumento della Letteratura Italiana del secolo XVI. ho pubblicato in questo Tomo. Il celebre Paolo Giovio, allor quando dopo il famoso Sacco di Roma nel 1527. ritirossi per qualche tempo nell'Isola d'Ischia, detta latinamente *Ænaria*, scrisse a sollievo delle disgrazie da lui sofferte

tre

tre Dialoghi , uno su' famosi generali , l' altro su gli uomini dotti , il terzo sulle matrone più celebri de' suoi tempi . Questi insieme con altre opere di esso conservansi in Como presso il Sig. Conte Giambattista Giovio , che in età giovanile ha già fatto in più opere conoscere al mondo il suo ingegno e la sua erudizione . Egli mi ha cortesemente trasmessa copia del secondo , benchè mancante del suo principio , come cosa adattata all' argomento di questa mia Storia . E io ho creduto di far cosa grata agli amanti della Letteratura col renderlo pubblico per le belle notizie , che in esso s' incontrano di molti di quegli uomini dotti , de' quali nel decorso della Storia si è favellato .

Io avea per ultimo disegnato di unire alle Giunte l' Indice generale formandone un sol volume . Ma le prime sono a tal segno cresciute , e il secondo è di tale estensione , ch' è stato necessario il formarne due tomi , ciaschedun de' quali sarà uguale a un di presso di mole a' precedenti (a) .



LET-

(a) Noi abbiamo inserito l'Indice generale nel presente volume .



L E T T E R A

DELL' ABATE GIROLAMO TIRABOSCHI

BIBLIOTECARIO DEL SERENISSIMO DUCA DI MODENA

AL SIGNOR ABATE N. N.

*Intorno al Saggio Storico-Apologético della Letteratura Spagnuola
dell' Ab. D. Saverio Lampillas.*



O letto il primo Tomo diviso in due parti del *Saggio Storico-Apologético della Letteratura Spagnuola* del Sig. Ab. D. Saverio Lampillas stampato in Genova nel corrente anno 1778., che voi mi avete trasmesso, perchè io ve ne dica il mio sentimento. Voi sapete, che non vi ha cosa alcuna, ch'io vi soglia tener nascosta; tanta è l'amichevole confidenza, che sempre è stata tra noi. Ma questa volta, ancorchè voi non mi foste quell'intimo amico, che pur mi siete, vi scoprirei l'animo mio, perchè desidero, che i miei sentimenti si faccian palesi, affinchè tutti conoscano, quanto sian diversi da quelli, che il Sig. Ab. Lampillas mi attribuisce.

Non vi è ignota la costante mia risoluzione di non fare alcuna risposta alle critiche, che contro la mia Storia della Letteratura Italiana vengano a luce. La bontà, con cui il Pubblico l'ha accolta, ha fatto, che pochi avversarj, e in cose di poco momento ha ella avuti finora. Io non ho replicato alle loro censure, e ho lasciato, che i saggi e gli eruditi decidessero trame e loro. A quelli, che mi hanno amichevol-

T.IX.

A

men-

mente avvertito di qualche fallo, in cui io era caduto, ho attestata la mia riconoscenza, e le giunte, e le correzioni, che pubblicherò al fin della Storia, faranno conoscere, quanto io sia facile a ritrattare e a correggere ciò che ho scritto.

Lo stesso metodo avrei io volentieri tenuto col Sig. Abate Lampillas; e s'ei non avesse fatto altro, che confutare le mie opinioni, io o avrei cambiato parere, s'ei mi avesse convinto, o, se avessi creduto di aver per me la ragione, pago di ciò avrei lasciato che il Pubblico ne decidesse. Nè a farmi rompere il mio silenzio avrebbero avuta forza bastante le maniere non troppo amichevoli e dolci, colle quali egli mi ha assalito.

Ma il Sig. Ab. Lampillas non contento di combattere le mie opinioni, combatte ancora la mia riputazione, e il mio buon nome. Egli mi rappresenta come un dichiarato nimico della Letteratura Spagnuola, che altro non cerca che di screditarla, che raccoglie studiosamente tutto ciò, che possa render ridicoli gli Autori Spagnuoli, che dissimula tutto ciò, che torna in lor gloria, che pare in somma, che abbia preso a scriver la Storia della Letteratura Italiana solo per biasimar la Spagnuola. Eccovi alcuni tratti dell'opera del Sig. Ab. Lampillas. Leggeteli, e decidete, s'io poteva esser dipinto con più neri colori.

Il Sig. Ab. Tiraboschi, dice egli (P. I. p. 64.) ha loro dato luogo, parla degli Autori Spagnuoli, nella Storia Letteraria d'Italia per aprirsi la strada a biasimarli. E poco appresso (p. 65.). Adottata dall'Ab. Tiraboschi la sfavorevole prevenzione contro i celebri Spagnuoli, che fiorirono in Roma dopo la morte d'Augusto, bisognava far comparire nel più orrido aspetto la decadenza della Letteratura Romana in quel secolo — Vedo ben io (p. 89.) quanto premeva all'Abate Tiraboschi il trovar alcuno della Famiglia de Seneca accennato tra' Corruptori dell'Eloquenza. Così quest'Autore (parla di me p. 129.) trova facilmente ragioni per iscusare gli Autori Italiani: non così ei si contiene, allorchè vuol esporre alla vista i difetti degli Scrittori Spagnuoli. Egli allora non trova espressioni, che sieno forti a sufficienza. Nulla perdona, nulla scusa, nulla dissimula, anzi all'opposto si prevale de' più neri colori per formar più orrido quel ritratto, che ha nelle mani — Io mi persuado (P. II. p. 30.) che se Balbo fosse vissuto nel secolo dopo Augusto, avrebbe avuto luogo in detta Storia, come altri Spagnuoli, conciossiachè venendo dal detto Autore dipinto quel secolo, come corruptore della Romana Lette-

ratura, bisognava frammischiarvi Spagnuoli, a' quali addossare ³ la causa di tal corruttela. Ma nel secol d'oro, nel secolo del buon gusto introdurvi uno Spagnuolo di merito! Ciò non poteva ottenersi che da un Autore, il qual fosse prima spogliato affatto de' pregiudizj antispagnuoli, e tale certamente non era l'Abate Tiraboschi mentre scrisse la Storia di quel secolo — Il solo titolo (p. 40.) di Spagnuolo ha privato Iginio del meritato posto tra i celebri Scrittori del secol d'oro — Premeva troppo al detto Autore (parla di me p. 41. e vedete con qual gentilezza!) che non comparisse in Roma nel secol d'oro uno Spagnuolo, il quale fra i Letterati Romani fosse stato prescelto da Augusto, a cui affidar la cura dell'Imperial Biblioteca; tenendo forse non fosse per perdere molto nella comune estimazione il posto, ch'egli degnamente occupa, se si sapesse, che fin nel secol d'Augusto fu ottenuto da uno Spagnuolo — Tutti quei Spagnuoli (p. 62.), i quali ha stimato il suddetto Storico di doverli lodare meritevolmente, vengano da lui pretesi Italiani, quosicchè non potesse combinarsi insieme l'essere Spagnuolo, e l'esser Letterato di merito — Ciò ben sapeva l'Abate Tiraboschi (p. 63.) e credeva troppo ingiusto il non entrar anch'egli nel numero di Panegiristi di Quintiliano. Dover però confessare, che Spagnuolo fu l'Autore d'una delle più pregevoli opere di tutta l'antichità! . . . era questo un imbarazzo, dal quale non credette potersene sbrigare, se non col mettere in dubbio, che Quintiliano fosse Spagnuolo — Non così l'autore della Storia Letteraria d'Italia; (pag. 78.) anzi dissimulando, che detti Principi (Trajano, Adriano, e Teodosio) fossero Spagnuoli, priva la nostra nazione di quella stima, che ispirerebbe ne' suoi leggitori il sapere, che fu la Spagna Madre di così illustri Sovrani. In questa guisa (pag. 93.) pensa il suddetto Storico di trovare fin dove non v'è, quello che può recar poco onore agli Spagnuoli, e non trova ciò, che trovano altri men pregiudicati a loro vantaggio — A vista (pag. 193.) di quanto abbiamo detto in questo §. parrà incredibile, che il Pettinelli e il Tiraboschi passino per quest'Epoca, discorrendo minutamente della Poesia Provenzale, senza che scuoprano il menomo vestigio di Spagna, o di Governo Spagnuolo. Anzi per iscancellarne vieppiù ogni memoria, sfigurano stranamente il cognome de' nostri Principi, senza che mai da loro vengano chiamati Conti di Barcellona, titolo che gli darebbe a conoscere per Ispagnuoli — L'Abate Tiraboschi (p. 208) ha stimato di aver ragione di poter condannare l'intera Nazione Spagnuola ad esser per una fatal forza di clima portata al cattivo gusto.

Questi sono i leggiadri colori, co' quali mi dipinge l' Abate Lampillas, non sol ne' passi da me allegati, ma in moltissimi altri, ch'io tralascio per brevità, e non contento di questi tratti quà e là sparsi, sul fine della sua opera fa un Epilogo della mia Storia; e pretende di dimostrare, che tutto lo studio io abbia posto nell'oscurare la gloria Spagnuola, e nello screditare gli Autori di quella nazione.

Questo è ciò, di che io dolgomi col Sig. Abate Lampillas, e me ne dolgo in faccia a tutti gli uomini Letterati, cioè ch'egli voglia attribuirmi una rea intenzione, indegna d'uom saggio, ed onesto, qual è quella di screditare, riguardo alla Letteratura, la nazione Spagnuola, per la quale io serbo, e in diversi passi della mia Storia ho mostrato quel sincero rispetto, di cui ella è meritevole. Io mi appello alla testimonianza vostra, e di tutti quelli, da' quali ho l'onore di essere conosciuto. Voi sapete, e fanno essi pure, se sia questa la maniera mia di pensare, e se io soglia prescrivere alle Letterarie mie fatiche fini sì bassi e sì sconvenienti, quali il Sig. Abate Lampillas suppone.

Io confesso, che ho creduto ed ho scritto, che gli Spagnuoli abbiano avuta non poca parte nella corruzione del gusto così ne' tempi della decadenza della Romana Letteratura, come, nella decadenza, che soffriron tra noi le Lettere nel secolo precedente. Ed eccovi tutto il passo, in cui ho proposta e spiegata la mia opinione; passo che meglio avrebbe fatto il Signor Abate Lampillas a recar per intero, invece di recarne or un membro or un altro, e ripeterlo più e più volte e in diverse maniere, talchè sembra, ch'io altro non faccia nella mia Storia, che declamar contro la Spagna. A ciò concorse, dico io parlando del secolo XVII. (T. II. p. 21.) ancora, come osserva un colto e ingegnoso moderno Scrittore, il dominio, che gli Spagnuoli aveano allora in Italia. Questa ingegnosa nazione, che sembra direi quasi, per effetto di clima portata naturalmente alle sottigliezze, e che perciò ha avuti tanti famosi Scolastici, e sì pochi celebri Oratori e Poeti, signoreggiavano allora una gran parte; i loro libri si spargevano facilmente; il loro gusto si comunicava; e come sembra, che i sudditi facilmente si vessano delle inclinazioni e de' costumi de' loro Signori, gli Italiani divennero per così dire Spagnuoli. A confermare un tal sentimento io aggiungerò una riflessione, che parrà forse aver alquanto di sottigliezza, ma che è certamente fondata su un vero fatto. La To-

sca-

scana, che era più lontana dagli Stati e di Napoli e di Lombardia da essi dominati, fu la men soggetta a queste alterazioni, come se il contagio andasse perdendo la sua forza, quanto più allontanavasi dalla sorgente, onde traeva l'origine. Non potrebbesi egli ancor dire, che ciò concorresse non meno al primo dicadimento delle Lettere dopo la morte d'Augusto? Marziale, Lucano, e i Seneca furon certamente quelli, che all'Eloquenza e alla Poesia recaron maggior danno; ed essi ancora erano Spagnuoli; e il clima, sotto cui eran nati, congiunto alle cagioni morali, che abbiám recato, potè contribuire assai a condurgli al cattivo gusto, che in essi veggiamo. In otto Tomi della mia Storia, quanti a quest'ora ne son venuti a luce, questo è il sol passo, in cui io parli generalmente dell'influenza, che, a mio parere, gli Spagnuoli hanno avuta nella corruzione del buon gusto; e io prego il Sig. Ab. Lampillas a citare, se può solo un'altra parola in tutta la mia Storia, che a ciò si riferisca. Ed ei nondimeno parla in tal modo, come se altro io non facessi in tutto il decorso di essa, che screditare la sua nazione.

Non è quel tempo di tornar sull'esame di questa opinione nè di ricercare, se il Sig. Ab. Lampillas l'abbia a ragion combattuta. Lo scopo di questa mia lettera non è il difender ciò ch'io ho scritto, ma di ribatter le accuse, e, mi sia lecito il dirlo, le ree calunnie, ch'egli mi ha apposte.

Io chieggo in primo luogo a chiunque non è del tutto sfornito del senso comune, se questa mia opinione poteva esporli con maggior modestia e riserbo di quel ch'io ho fatto. Io non dico, come mi accusa di aver detto l'Ab. Lampillas, che la decadenza della Letteratura debbasi al dominio Spagnuolo, dico, che a ciò concorse, dico che il clima sotto cui nacquero Lucano, Marziale &c. potè contribuire a condurgli al cattivo gusto, espressione, come ognun vede, assai moderata, e molto più che vi si aggiugne il clima congiunto alle cagioni morali. Io riferisco ancora quest'opinione, come già sostenuta da altri, e in fatti da non pochi ella è stata sostenuta: confesso, che la ragione, ch'io reco per confermarla, parrà forse aver alquanto di sottigliezza. Se io dico, che la nazione Spagnuola ha avuti pochi celebri Oratori, e Poeti, dico ancora che ha avuti tanti famosi Scolastici. In somma io espongo il mio sentimento, quale esso è veramente, ma lo espongo in quel modo, in cui vorrei, che il Sig. Ab. Lampillas avesse esposto il suo.

Se

Se egli non avesse fatto altro, che impugnare la mia opinione, io farei plauso al suo ingegno, e al suo amor patriottico. Ma ch'egli mi attribuisca intenzioni, ch'io non ho avute giammai, questo è ciò ch'egli non potrà mai nè giustificare nè scusare.

E veramente qual maniera di scrivere è mai questa? Se io dico, che i Seneca hanno recato gran danno alla Romana Eloquenza, ciò è, perchè i Seneca sono Spagnuoli. Se accuso Seneca il Filosofo di empietà e d'ipocresia, il so, perchè egli è di nazione Spagnuolo. Perchè sono Spagnuoli, io affermo che Lucano e Marziale hanno corrotta la Poesia Latina. Io non parlo di Cornelio Balbo, nè di Igino, perchè sono Spagnuoli. Perchè Quintiliano è un uomo di raro merito, io muovo dubbio intorno alla sua patria, e vorrei farlo credere nato in Italia. Io antipongo nel carattere morale Plinio a Seneca, perchè Plinio è Italiano, Seneca è Spagnuolo. Trajano, Adriano, e Teodosio, furono Imperadori degni di molta lode, e perciò io dissimulo ch'essi fossero Spagnuoli. Ma di grazia, Sig. Abate Lampillas, come fa ella, che io abbia operato per quelli fini? E' ella un Dio, che vede l'interno de' cuori? O è ella un Profeta, che dal Cielo è scorto a conoscer le cose più occulte? Io nego solennemente di aver avuto un sì basso motivo nel mio scrivere, e protesto in faccia a tutto il mondo, che non è mai stata questa la mia intenzione. O ella pruovi, ch'io l'ho avuta; o io ho diritto di eligere soddisfazione del torto, che mi vien fatto.

Io posso bensì affermare con più ragione, che il Signor Ab. Lampillas non ha ufata nel suo scrivere quella buona fede, che dagli uomini onesti non dee mai dimenticare: I. perchè egli mi far dir cose, ch'io non ho dette. II. perchè mi accusa di aver dissimulate cose, ch'io non ho in alcun modo dissimulate. III. Perchè dissimula egli stesso più cose, che fanno in mio favore, e che distruggon le accuse, ch'ei mi ha intentate.

Dico in primo luogo, ch'egli mi fa dir cose, ch'io non ho dette. Egli reca (P. I. p. 15.) come da me scritte le seguenti parole: *La dominante nazione Spagnuola porta seco il contagio di cattivo gusto in genere di Letteratura*; e cita la Dissertazione preliminare innanzi al Tomo II. della mia Storia, cioè il passo da me recato poc' anzi. Ma dove sono elleno cotai parole? Legga e rilegga il Sig. Ab. Lampillas quel passo, e ve-
lo

lo truovi, s'egli è da tanto. E' vero, che da ciò, che ivi dico, sembra poterfi raccogliere ciò ch'egli mi attribuisce. Ma quanto diversamente, e quanto più dolcemente ho io esposto il mio sentimento, con qual cautela, e con qual mitigazione! E' egli lecito dunque il cambiar le parole di uno Scrittore, e l'alterarne in qualche modo il senso; e citare come precise parole da lui usate quelle, ch'egli mai non ha usate? Poco appresso egli altera ancora e travolge un'altra mia proposizione. Io dico: *Marziale, Lucano, e Seneca furon certamente quelli, che all'Eloquenza, e alla Poesia recarono maggior danno, ed essi ancora erano Spagnuoli*. Ed ei cita come da me scritte queste parole: *Dopo la morte d'Augusto furono gli Spagnuoli quei, che recarono maggior danno all'Eloquenza ed alla Poesia; e con ciò rendendo universale la proposizione, ch'io ho ristretta a que' tre solamente, la rende ancora più odiosa, e non pago di ciò un'altra volta ripete (p. 36.) questa proposizione, e di nuovo la altera e la travisa attribuendomi queste parole: Spagnuoli certamente furono quelli, che condotti al cattivo gusto dalla forza del clima, sotto di cui eran nati, recarono in questi tempi maggior danno all'Eloquenza e alla Poesia, ove ei mi fa dir francamente quelle parole condotti dalla forza del clima, mentre io ho detto solo, che il clima, sotto cui eran nati, congiunto alle cagioni morali, potè contribuire ec.* E' ella dunque quella la fedeltà, e la scrupolosa esattezza, con cui si debbon recar le parole degli Autori, quando si voglion impugnare?

Un'altra ancor più grave infedeltà io debbo rimproverare al Sig. Ab. Lampillas. Ecco le parole, ch'egli in altro luogo mi attribuisce: (P. I. p. 219.) *Lucano e Marziale, come chiaramente si vede, vogliono andare innanzi a Catullo e Virgilio, e il loro esempio fu ciecamente seguito; e dice, che ciò io ho scritto per conservare all'Italia il privilegio di non corromper la Poesia; e per mostrare chi furono gli Autori del fatale cangiamento nella Romana Poesia. Or leggesi quel tratto nella mia Dissertazione preliminare (p. 24.). Io mi studio di provare in quel luogo, che la decadenza dell'amena Letteratura nasce dal voler superare coloro, che l'hanno condotta alla sua perfezione. Io lo dimostro con rammentare ciò, che accadde dopo la morte di Cicerone, e nell'età susseguente al secolo detto d'Augusto. Dico, che Asinio Pollione, e poi i due Seneca col raffinar l'Eloquenza affine di superar Cicerone la renderon peggiore, che Vellejo Patercolo e Tacito caddero in molti diletti, perchè*

chè vollero superare Livio , Cesare , e Sallustio , e venendo poi a' Poeti , Lucano , io dico , *Seneca il Tragico , Marziale , Stazio , Persio , e Giovenale* , vogliono , come chiaramente si vede da' loro versi , andare innanzi a *Virgilio , a Catullo , ad Orazio ec.* Ove è qui , Sig. Abate mio amatissimo , la buona fede ? lo unisco insieme senza alcuna diversità Spagnuoli e Italiani , e con Lucano e con Marziale nomino Stazio , Persio , e Giovenale . Ed ella troncando il tello mi fa nominar solamente due Poeti Spagnuoli , per persuadere a' Lettori , che tutta io attribuisco agli Spagnuoli la colpa della corruzione del buon gusto . E a questa infedeltà è somigliante quell'altra in cui egli citando quel mio passo medesimo , dice ch'io confesso , che Lucano e Marziale furono i migliori Poeti del suo tempo ; cosa ch'io ho detta generalmente di tutti i già nominati Poeti , e non de' due soli Spagnuoli .

Più ancor mi ha commosso un'altra infedeltà , che a mio riguardo ha usata il Sig. Abate Lampillas (P.I. p. 147.) . Dopo aver lungamente impugnato (nè è qui luogo a cercare con qual sorte di pruove) il carattere , ch'io ho formato di Seneca il Filosofo , dice ch'io passando da esso a Plinio il Vecchio uso queste parole : *affai diverso fu il carattere , e il tenore di vita di Cajo Plinio Secondo , detto il Vecchio* . E quelle son veramente mie parole . Ma che ? Il Sig. Ab. Lampillas si sdegnava per esse meco , e quasi quasi mi accusa al Tribunale dell' Inquisizione . Dimando io , dice egli , può dirsi utile ed opportuno a' tempi nostri il cercar tutte le congetture per far credere , che fu un uomo bruttato di tutti i vizj un Filosofo , che scrisse altamente della Divinità e della Provvidenza , qual fu Seneca ; e in confronto suo voler far credere d'un carattere onestissimo e virtuoso , un derisore della Divina Provvidenza , un combattitore dell' immortalità dell' anima , qual fu C. Plinio ? Ma di grazia ove mai ho io scritto , che Plinio il vecchio fosse un uomo di carattere onestissimo e virtuoso ? Legga e rilegga il Sig. Ab. Lampillas tutto il passo in cui io ne ragiono ; e s' ei vi trova queste o somiglianti parole , io mi do vinto . Io dico è vero , che Plinio fu di carattere , ed ebbe un tenor di vita affai diverso da quel di Seneca ; ed è vero , ch'io ho creduto , e credo tuttora , che Seneca fosse un uomo vizioso , e un solenne ipocrita . Ma ne siegue egli perciò , che se Plinio fu di carattere affai diverso da Seneca , fosse uomo di carattere onestissimo e virtuoso ? Non possono forse trovarsi due o più uomini tutti viziosi , e tutti di

di carattere l'un dall'altro diverso? Se Seneca fu un ipocrita, se Plinio fu un Ateo libertino, non furon essi di carattere *affai diverso*? E il carattere non abbraccia forse egualmente e l'indole naturale, e il tenor di vita, e il talento, e lo studio, e i costumi, e più altre relazioni? Con qual fondamento dunque afferma il Sig. Ab. Lampillas. ch'io dipingo Plinio il vecchio come uomo di *carattere onestissimo, e virtuoso*?

Dico in secondo luogo, che il Sig. Ab. Lampillas mi accusa di aver dissimulate cose, ch'io non ho in alcun modo dissimulate. Udite, come ei mi rimprovera di aver aspramente trattato Lucano (P. I. p. 264.) *Se Lucano avesse avuta la sorte di nascer sotto il Cielo privilegiato d'Italia, trovata avrebbe l'Abate Tiraboschi nella giovine età, in cui compose la Farsalia, ragion potentissima, onde scusare i difetti, che si scuoprono in questo Poema, ed ammirare le molte bellezze, che gli imparziali vi ammirano.* Voi crederete, ch'io non abbia punto accennata la giovanile età di Lucano, e i pregi, di cui questo Poeta fu adorno. Ma aprite di grazia la mia Storia (T. II. p. 63) e leggete: *Nè voglio già io negare, che Lucano fosse Poeta di grande ingegno; che anzi ne' difetti, che noi veggiamo in lui, non cade, se non che abbia ingegno vivace e fervida fantasia. Ma oltrecchè egli era in età giovanile troppo e immatura per ordire e condurre felicemente un Poema, avvenne a lui prima che ad ogni altro (in ciò che è Poema Epico) quello che avvenir suole a' Poeti ec. Poteva io toccare più chiaramente ciò che il Sig. Ab. Lampillas si duole ch'io non abbia toccato? E qui di passaggio osservate, ch'egli mena un gran rumore, perchè io ho detto, che Lucano fu il primo a *disfogliersi dal buon sentiero*, e non bada, o finge di non aver badato alla spiegazione, che di queste parole ho data nel passo sopra recato, cioè, *in ciò che è Poema Epico.**

Mi accusa inoltre il Sig. Ab. Lampillas, perchè io non ho dato luogo nella mia Storia ad alcuni dotti Spagnuoli, che vissero lungamente in Roma a' tempi di Augusto, e nelle età susseguenti. E primieramente ei si duole, ch'io non abbia nominato Cornelio Balbo (P. II. p. 29.), ed è vero, ch'io non ne ho fatta menzione, come pure tanti altri anche Italiani ho passati sotto silenzio, perchè non ci è rimasta alcuna loro opera. Ma non così mi può egli rimproverare, ch'io abbia dimenticato Igino. Al leggere ciò che ne dice il Sig. Ab. Lampillas, par ch'io non abbiavo pur nominato. Dovea certamente, dice egli (P. II. p. 38.), *sperar tutt'altro un Bibliotecario d'Augusto, che*

T. IX. B ve-

vedersi dimenticato in una Storia de' Letterati di quel secolo Privollo però di questo onore il paese, in cui nacque, come già averva reso indegno il gran Cornelio Balbo il detto Autore crede non dover nemmeno far menzione d' Igino, perchè ei fu Spagnuolo . . . come mai non crede che sia a lui lecito il far menzione d' Igino? e così segue ripetendo più volte stucchevolmente la stessa cosa. Ma non ne ho io forse parlato, e non in un solo, ma in due passi della mia Storia? *Viderfi anche*, così io dico parlando de' Grammatici (T. I. p. 297. &c.) alcuni di essi sollevati a onorevoli impieghi, come *Cajo Giulio Igino*, e *Cajo Melisso*, a' quali fu da Augusto data la cura delle sue Biblioteche. Ove vuolsi di passaggio avvertire, che le opere, che abbiain sotto il nome di Igino, gli son supposte, come comunemente si crede. E altrove parlando de' Bibliotecarj d' Augusto (pag. 317.) Il secondo è *Cajo Giulio Igino Liberto d' Augusto*, uomo nelle Antichità versatissimo, di cui pur dice *Svetonio*, che fu Prefetto della Palatina Biblioteca. E' vero, che dopo le parole del primo tratto poc' anzi recate, io soggiungo: e ancorchè fossero da lui scritte, non è quì a farne menzione, poichè secondo alcuni ei fu Spagnuolo, secondo altri Alessandrino. Ma ciò è conforme al metodo da me prescrittomi; cioè di non ragionare se non di passaggio degli stranieri, che vissero in Roma, trattine alcuni pochi, de' quali è più chiara la fama. Perchè dunque menar tanto rumore, come se io per odio alla nazione Spagnuola avessi taciuto il nome d' Igino?

Piacevole poi è l'accusa, che mi dà il Sig. Ab. Lampillas (P. II. p. 77. &c.) rimproverandomi, ch'io non dico, che fossero Spagnuoli gl' Imperadori Trajano, Adriano, e Teodosio, e dissimulo con ciò la gloria, che alla Spagna verrebbe dall' essere stata Madre di così illustri Sovrani. Che dite amico mio di una tal fanciullaggine? che con altro nome non saprei io chiamarla. Io sto a vedere, che gli abitanti dell' antica Pannonia si dorranno di me, perchè io non ho detto, che delle lor contrade fosse natio l'Imperador Valentiniano I. di cui pure ho parlato con lode. Il più leggiadro si è, ch'ei passa poscia a difendere Adriano da alcune taccie, ch'io gli ho date, e a mostrare che Teodosio fu più benemerito delle belle Lettere, ch'io non ho detto. Ma almeno perchè non sapermi grado, se non volendo io lodar molto quegli Imperadori, ho dissimulato per gloria della nazione, ch' essi fossero Spagnuoli? Se però è ridicola l'accusa, ch' egli mi dà di aver io dissimulata la patria di que'tre Imperadori, almeno ella è vera. Ma
che

che egli poscia soggiunga : *L'istessa condotta si osserva dal detto Autore, dove parla del grande Alfonso Re di Napoli : come può egli scusarlo ? Lo stesso nome di Alfonso d'Aragona, con cui io l'appello (Tom. VI. P. I.) non pruova abbastanza, ch'egli era Spagnuolo ? E non l'ho io detto altrove (lvi) anche più chiaramente Alfonso Re d'Aragona ? E i grandi encomj, ch'io ho fatti di quell'illustre Sovrano, non bastano essi a mostrare, ch'io sono ben lungi da que' puerili pregiudizj, che il Sig. Ab. Lampillas mi attribuisce ?*

Quanto più si avvanza nella sua opera il Sig. Ab. Lampillas, tanto più sembra che gli si annebbino gli occhi per non vedere nella mia Storia ciò che pur vi si legge da chiunque fa leggere. Egli dopo aver confutate le pruove, colle quali io ho procurato di dimostrare, che Gherardo Filosofo del secolo XII. fu Italiano, e non già Spagnuolo (nè è quì luogo di esaminare, s'ei le confuti a ragione) arreca diversi tratti ne' quali io ragiono del sapere di esso, e quindi conchiude (P. II. p. 165.) *chi non crederà leggendo questi bei tratti della Storia Letteraria, che il gran Gherardo fosse un celebre Filosofo Italiano, che arricchito in Italia con ogni genere di Filosofiche cognizioni, passò in Ispagna a far conoscere il suo valore, e che spargendo copiosi lumi di dottrina dissipò le tenebre, che per molti secoli aveano ingombrato quel Regno ? Eppure bisogna sapere, che Gherardo nel caso, che sia stato Cremonese, fu un Italiano, che sul principio del secolo XII. desidero di coltivare gli studj Filosofici, e vedendo che questi giacevano dimenticati in Italia per la mancanza de' libri degli antichi Filosofi, e sapendo, che fra gli Arabi di Spagna già da tre secoli fiorivano felicemente la Filosofia, la Matematica, la Medicina che là trovavansi in gran copia i libri più pregevoli di queste scienze, recossi a Toledo, dove fatto Discepolo de' maestri Spagnuoli, ed appresa la Lingua Arabica, che in que' tempi era la Lingua Filosofica, recò in Latino molti libri degli Spagnuoli, ed altri de' Greci, che gli Spagnuoli recato aveano nella lor lingua. Tutto il valore di Gherardo si fe conoscere in queste traduzioni, senza che composta egli abbia opera alcuna appartenente a dette Scienze. Chi non crederà, dirò io pure, leggendo quello tratto del Sig. Ab. Lampillas, ch'io nulla abbia detto di tutto ciò, ch'ei va qui raccontando in lode della sua Spagna ? Eppure bisogna sapere, ch'io l'ho scritto e stampato quasi colle stesse parole, che qui egli usa. I primi studj nondimeno, io dico (Tom. III.) furon da Gherardo fatti in Italia, come abbiamo udito assermarci da Francesco Pipino, ma avendo egli osservato,*

che assai rari erano in queste provincie i libri degli antichi Filosofi, e Matematici, e sapendo che presso gli Arabi delle Spagne ve n'avea gran copia, recossi a Toledo, e appresa la Lingua Arabica, si accinse al faticoso esercizio di recare da quella Lingua nella Latina &c. E poco prima io avea affermato, che Gherardo dovette verisimilmente in gran parte a Toledo i suoi studj e il suo sapere. Poteva io dire più chiaramente ciò, ch'ei mi accusa di avere dissimulato?

Nè solo egli non vede ciò, che vede ognuno nella mia Storia, ma dimenticandosi di ciò, che ha letto, dopo aver affermato, ch'io dissimulo in essa qualche gloria degli Spagnuoli, reca egli stesso le mie parole, con cui loro volentieri l'attribuisco. Udite di grazia: Per quanto, ei dice (P.II. p. 162.), si mostri prevenuto contro la Spagnuola Letteratura il Sig. Abate Bettinelli, non perciò dissimula qualunque vantaggio recato dalla Spagna alla Letteratura Italiana, come fa il Sig. Abate Tiraboschi. In fatti dove si tratti degli studj di Filosofia, di Matematica, di Medicina dopo il mille confessa l'Abate Bettinelli, doverli l'Italia agli Spagnuoli; non così l'Abate Tiraboschi, anzi dispone in maniera la sua Storia, che comparisca l'Italia la ristoratrice di tali studj in Europa, ed anche illuminatrice della Spagna. Quindi passa a ragionar lungamente degli studj, e delle opere degli Arabi Spagnuoli, per dimostrare quanto tutto il mondo debba a quella nazione. Ma il credereste voi mai? Per dimostrarlo, oltre i passi dell'Ab. Bettinelli, ei reca ancora diversi passi di quell'Ab. Tiraboschi, che dissimula qualunque vantaggio recato dalla Spagna alla Letteratura Italiana, e che dispone in maniera la sua Storia, che comparisca l'Italia illuminatrice della Spagna. E cita le parole (p. 169.), nelle quali io confesso, che a que' tempi era tra noi sconosciuta e dimenticata la Filosofia, e ch'ella fioriva felicemente tra gli Arabi della Spagna. Se io affermo tai cose, come chiaramente le affermo per testimonianza del Signor Abate Lampillas, come può egli accusarmi, ch'io abbia in questo punto medesimo dissimulate le glorie Letterarie de' suoi Arabi Spagnuoli?

Io lascio in disparte la ridicola accusa, ch'egli mi dà (P. II. p. 196.) di non aver detto, che S. Domenico fosse Spagnuolo. Chi v'ha che nol sappia? Oltre di che io ho fatto un breve elogio, ma tale, di cui spero ch'essi non siano mal soddisfatti, de' due Ordini de' Predicatori, e de' Minori (Tom. IV.), e l'Elogio degli Ordini ridonda in lode de' lor Fondatori. Io non dico, che S. Domenico fosse Spagnuolo; ma dico forse, che S. Francesco fosse Italiano? Anzi ivi io non nomino pure que' due Santi, perchè parlo di cosa nota perfino alla più ignobile plebe. Chi mai
avreb-

avrebbe creduto, che dovesse trovarsi un Abate Lampillas, che di ciò mi facesse un reato?

Ma questa non è finalmente che una puerilità, in cui mi vergogno di trattenermi. Non così un'altra accusa, ch'egli mi dà, di non aver fatta menzione nella mia Storia del celebre Cardinale Albornoz Spagnuolo, e del molto, che a lui dee l'Italia; perciocchè qui di nuovo io debbo lamentarmi della mala fede del Sig. Ab. Lampillas, e farne solenne doglianza in faccia a tutto il mondo. In questo luogo, dice (P. II. p. 202.) *non posso non fare un amorevol lamento coll'Ab. Tiraboschi, e molto più coll'Ab. Bettinelli; imperciocchè dove ci dipingono lo stato dell'Italia nel secolo 14 oppresso e tiranneggiato da tanti prepotenti, non si degnano nemmeno di nominare il gran Cardinale Egidio d'Albornoz, che a costo d'immense fatiche liberò gran parte d'essa dall'oppressione di quei Tiranni, ed assicurò alla Romana Chiesa l'antico Patrimonio.* Quindi dopo avere rammentate le grandi imprese di quel celebre Cardinale, e ripetuto più volte, ch'io dovea pure farne menzione, e dopo aver detto, che da me è stata dimenticata la memoria del celebre Albornoz, conchiude (p. 206.) *Questa disgrazia però è comune al nostro Cardinale con tanti altri celebri Spagnuoli benemeriti dell'Italiana Letteratura, i quali, come abbiám visto, vengono dimenticati dall'Autore della Storia Letteraria, mentre avevano tutto il diritto alla più onorevole memoria.* S'io qui levassi alto la voce, e chiedessi soddisfazione contro la calunnia, che mi si appone, non ne avrei io tutto il diritto? Come? Io non mi son degnato di nominare il Cardinale Albornoz? Io ne ho dimenticata la memoria? Ma non ho io impiegata quasi una pagina (T. V. p. 52.) in ragionarne? Non ho io detto, che ad accrescer viemaggiormente la fama dell'Università di Bologna dovette giovar non poco la fondazione del Collegio degli Spagnuoli, che in quella Città tuttavia sussiste, ordinata nel suo Testamento dal Cardinal Egidio Albornoz? Non ho io poi narrata più a lungo la fondazione di quel Collegio, e la magnificenza, con cui essa fu fatta? Non ho io recato il bellissimo Elogio, che di quel gran Cardinale ci ha lasciato l'antica Cronaca di Bologna col dire. *Fece comunemente ad ogni uomo di Bologna gran male della sua morte, imperciocchè esso era stato un gran prudente uomo, savio e grande amico degli uomini di Bologna, e fu quegli, che ci cavò dalle mani di quello di Milano con gran sudore e fatica.* E per certo non si potrebbe scrivere a pieno quello, che meriterebbe l'onor suo? Non ho io conchiuso il passo, in cui ragiono del Collegio da lui fonda-

to con questo elogio della Nazione Spagnuola: *Così alla Nazione Spagnuola, che fin dal secolo precedente avea a questa Università inviati alunni, e Professori di non ordinaria fama, si agevolò sempre meglio la via per frequentare queste celebre Scuole?* E dopo ciò poteva io aspettarmi di vedermi citato in giudizio per avere diinnenticato il Cardinal Albornoz?

Dico in terzo luogo, che il Sig. Ab. Lampillas dissimula più cose, che fanno in mio favore, e distruggon l'accusa, ch'ei mi ha intentata, sì perchè egli tutto intento a raccogliere, ciò ch'io ho scritto contro alcuni Autori Spagnuoli, non riflette, che colla medesima libertà io ho scritto contro alcuni Autori Italiani, sì perchè ei non si compiace di rilevare non pochi tratti della mia Storia, che alla Spagna, e agli Scrittori Spagnuoli sono assai onorevoli.

Ho biasimato lo stil di Lucano, e ciò, secondo l'Ab. Lampillas, perchè Lucano fu Spagnuolo, e per lo stesso fine io ho parlato mal di Marziale. Ma son essi forse i soli Poeti, de' quali io abbia ripreso lo stile? Io ho pur detto, parlando di Valerio Flacco Italiano (T. II. p. 66.) che a chiunque dalla lettura di Virgilio passa a quella di Valerio Flacco sembra di passare da un colto e ameno giardino a uno sterile e arenoso deserto; anzi io ho antiposto Lucano allo stesso Valerio Flacco, soggiungendo: *Nè io penso che questo Poeta debba aver luogo tra quegli, che per volersi spinger troppo oltre, abusarono del loro ingegno, come Lucano, ma sì tra quegli, che a dispetto della natura vollero esser Poeti.* Io ho pur detto, di Stazio, che (lvi p. 70.) *giganteggia egli pure, e di ogni piccola arena forma per così dire un altissimo monte. Affetto, soavità, dolcezza, son pregi a lui ignoti; tutto è stragrande presso di lui e mostruoso, oltre il difetto di aver seguito il metodo di narratore anziché di Poeta.* Io ho pur detto (lvi p. 72.) che in Silio (il quale dal Sig. Abate Lampillas si dice francamente Spagnuolo (P. I. p. 245) senza ch'ei neppure si degni, di accennar le contrarie ragioni, per le quali l'ho creduto Italiano) vedesi una languidezza spollata, e un continuo, ma impotente sforzo a levarsi in alto. Io ho pur detto (lvi p. 79.), che Persio è viziosamente oscuro. Perchè dunque accusarmi di avere per forza di pregiudizj, ripreso lo stile, di Lucano e di Marziale, perchè furono Spagnuoli, mentre colla medesima libertà ho biasimato lo stile di quegli Italiani, che mi son sembrati degni di biasimo?

Non ho parlato nella mia Storia di alcuni Scrittori Spagnuoli, che vissero per alcun tempo in Italia. Ma ho anche lasciato di

di parlare per la stessa ragione di molti Francesi, e di altre nazioni. Ho procurato di dimostrare, che alcuni Scrittori, i quali dagli Spagnuoli sono annoverati tra' loro, furon veramente Italiani. Io non voglio ora rientrare in disputa, nè esaminare, se le mie ragioni sian più forti delle contrarie, che adduce il Sig. Ab. Lampillas. Ma perchè mi accusa egli di aver ciò fatto quasi per odio contro la Spagna? S'ei dicesse, ch'io mi mostro in ciò troppo parzial per l'Italia, direbbe cosa, di cui io non potrei offendermi ragionevolmente. Ma con qual fondamento mi accusa egli di avversione al nome Spagnuolo? Non son io venuto a contesa cogli Scrittori Francesi, e singolarmente co' dotti Maurini, e coll'Ab. Longchamps, assai più spesso che cogli Spagnuoli, per rivendicare all'Italia molti uomini dotti, ch'essi cercato aveano di rapirle? Non ho io mostrato che Plozio Gallo (T. I. Pref. pag. XXII., e pag. 301.), Cornelio Gallo (Ivi p. 158.) Giulio Montano e Senzio Augurino (T. II. p. 87.), Germanico (Ivi p. 53.) Frontone Cornelio (Ivi p. 269.), Giulio Tiziano (Ivi p. 274.), il Retore Palladio (Ivi p. 375.), e più altri sono stati senza buona ragione annoverati da' Francesi tra' loro Scrittori? Perchè adunque attribuirmi uno sfavorevole pregiudizio a riguardo degli Spagnuoli, ove tutta la condotta e la serie della mia Storia chiaramente dimostra, ch'io non ho altro fine, che di sostenere la gloria del nome Italiano contro coloro chiunque e di qualunque nazione essi siano, che se ne mostrano invidiosi o nemici?

Ma che dirò io del dissimulare che fa il Sig. Ab. Lampillas le molte cose, ch'io ho scritte in lode di alcuni Autori Spagnuoli? Io son certo, che un saggio ed imparzial giudice si stupirà, come abbia egli potuto accusarmi qual dichiarato nemico della Letteraria gloria della sua nazione. Io ho ripreso lo stil di Seneca, io l'ho annoverato tra' più dannosi corrompitori dell'Eloquenza, io l'ho anche descritto come un ipocrita e un impossore. Ma non ho io ancor detto, che *qualunque fosse* (T. II. p. 165.) *l'animo e il costume di Seneca, egli è certo, che le opere Morali, che di lui abbiamo, son piene di savissimi ed utilissimi ammaestramenti, e tali in gran parte, che anche a Cristiano Scrittore non mal converrebbero?* E non ho io fatto un magnifico elogio del molto saper di Seneca nelle *Quistioni di Fisica*? Permettetemi ch'io vi rechi qui questo passo, perchè veggiate, quanto io mi sia steso nelle lodi di questo Filosofo. *Nè la morale soltanto, così io dico poco dopo le citate parole, ma la Fisica ancora dee molto a Seneca. In molte occasioni veggiamo, ch'egli col penetrante ingegno, di cui fu cer-*

amente dotato, e col lungo studio era giunto a vedere, direi quasi, da lungi quelle verità medesime, che i moderni Filosofi hanno poscia più chiaramente scoperte, e confermate colle sperienze. Così egli ragiona della gravità dell'aria e della forza, che noi or diciamo elastica, con cui essa or si addensa, ed or si dirada. *Ex his gravitatem aeris fieri . . . habet ergo aliquam vim talem aer, et ideo modo spissat se, modo expandit, et purgat, alias contrahit, alias diducit, ac differt.* Così parimenti egli reca la cagion vera de'tremuoti, cioè i succhi sotterranei, che accendono, e facendo forza a dilatarsi, se trovan contrasto, urtano impetuosamente, e scuotono ogni cosa. Così ancora egli spiega per qual maniera l'acqua del mare insinuandosi per occulte vie sotterra si purga, e si raddolcisce, e forma i fonti ed i fiumi. Così molte altre quistioni di Fisica, e di Astronomia si veggon da Seneca, se non rischiarate, adombrate almeno per tal maniera, che si conosce, ch'egli fin d'allora in più cose o conobbe, o fu poco lungi dal conoscer il vero. Ma bello è singolarmente l'udir Seneca ove ragiona delle Comete, e stabilisce chiaramente, ch'esse hanno un certo e determinato corpo, e che a tempi fissi si fanno vedere in Cielo, e svaniscono, e risorron poscia con infallibili leggi; e predire insieme, che verrà un tempo, in cui queste cose medesime, ch'egli non può che oscuramente accennare, si porranno in più chiara luce; e che i posteri si stupiranno, che i lor maggiori non abbian conosciute cose tanto evidenti. Sulle quali Fisiche cognizioni di Seneca veggansi singolarmente l'Opera da noi altre volte lodata di M. Durens. Or ditemi, per vostra fede, anzi mi dica lo stesso Ab. Lampillas, se vi è Scrittore Spagnuolo, che tanto abbia esaltato l'erudizione di Seneca in questa materia, quanto ho fatto io, nimico, secondo lui, delle glorie Letterarie di quella nazione. S'io fossi quel malizioso oscuratore della Letteratura Spagnuola, qual mi finge il Sig. Ab. Lampillas, mi farei io stesso tanto in queste lodi di Seneca? E non è ella questa una pruova evidente, ch'io sono Scrittore sincero, che lodo e biasimo in chiunque ciò che mi par degno d'esser lodato e biasimato; e che forse in tali giudizj caderò in errore per mancanza di buon gusto, e di fino discernimento, ma non certo per alcuna rea premeditata intenzione?

Scorrete, e grazia, i tomi della mia Storia, e vedete con quanta lode io parli di altri Spagnuoli, de' quali ho creduto, che dovessi fare in essa menzione. Vedrete, che parlando di Pomponio Mela Spagnuolo (Tom. II. p. 185.) dico, che lo stile di esso è terzo ed elegante forse sopra tutti gli altri Scrittori di questo secolo. Vedrete, ch'io parlo assai lungamente, e con molta lode di Antonio Giuliano Retore Spagnuolo famoso in Roma (ivi p. 270. ec.)

ec.) Vedrete, che di Claudio Vescovo di Torino, e Spagnuolo di nascita ho parlato non brevemente (Tom. III), e se ne ho biasimati, come era dovere, gli errori, ne ho lodata l'erudizione. Vedrete, ch'io ho attribuito agli Arabi lo scoprimento della proprietà dell'ago calamitato di volgersi al Polo (T. IV.), e che a quell'occasione ho altamente lodati gli studj de' Filosofi Arabo-Ispani. Vedrete, che ho mentovata (ivi) la raccolta de' Canonici fatta da Bernardo di Compostella. Vedrete ch'io fo grandi elogi del sapere e degli studj di S. Raimondo da Pennafort (ivi), e piacciavi quì di riflettere all'ingegnosa censura, che fa l'Abate Lampillas di questo passo. Io dico, che tra noi, cioè nell'Università di Bologna, ei si fornì di quel sapere &c. Or che risponde il nostro Censore? *Sebben sia certo* (P. II. p. 197.) *che il nostro Raimondo fece i suoi studj del Diritto in Bologna, non è però certo, che agli Italiani debba il suo sapere, giacchè, come dice il Sarti, non sappiamo chi fosse il suo maestro.* E chi ha detto, ch'egli il debba agli Italiani? Io ho detto ch'egli tra noi, cioè nell'Università di Bologna si fornì del sapere; non ho mai detto ch'ei fosse scolaro di alcun Italiano. Ma torniamo al nostro argomento. Vedrete, che tra'Professori della detta Università di Bologna io ho nominati Lorenzo (Tom. IV.) Vincenzo, Giovanni di Dio, Garzia, e Martino (ivi) tutti Spagnuoli, com'io medesimo ivi affermo. Vedrete, che al Re Alfonso X. ho dato il nome di *splendido Protettore de' dotti* (ivi) Aggiungete a tutto ciò le cose poc'anzi accennate, cioè l'onorevol menzione, ch'io ho fatta d'Igino, le lodi da me date agli studj degli Arabi, l'elogio ch'io ho formato del Card. Albornoz, e di Alfonso d'Aragona Re di Napoli, e quello ancora che l'Ab. Lampillas non ha potuto vedere prima di stampare il suo libro, ch'io ho fatto del Marchese del Vasto (T. VII. P. L. p. 78. ec.), la cui famiglia ho espressamente notato, ch'era oriunda dalla Spagna; e poi ditemi, se questi siano indicj di animo per prevenzione averfo al nome Spagnuolo.

Io credo anzi di certo, che chiunque leggerà attentamente la mia Storia della Letteratura Italiana, dovrà confessare, che tralle nazioni straniere all'Italia non ve n'ha alcuna, a cui lode tante cose io abbia in essa inferite, quante alla Spagnuola; e che se la mia Storia desse ragionevol motivo a qualche doglianza, il che per altro io mi lusingo che non sia, assai maggior diritto a farla avrebbero i Francesi, che gli Spagnuoli; perciocchè la rivalità, che è sempre stata tralla nostra e la lor nazione, e il di-

T.IX.

C

sprez-

sprezzo, con cui alcuni Francesi parlano degli Italiani, mi ha talvolta animato a prendere con qualche calore le nostre difese. Ma non avrei mai creduto, che potessi esser preso di mira, come nimico del nome e della gloria Spagnuola.

Meglio dunque avrebbe fatto il Sig. Ab. Lampillas, se avesse seguito l'esempio di un altro valoroso Spagnuolo, cioè del Sig. Ab. D. Giovanni Andres. Spiacque a lui pure ciò, ch'io avea scritto intorno alla parte, che gli Spagnuoli aveano avuta nel corrompimento del gusto in Italia, e ciò che prima di me avea scritto sullo stesso argomento il celebre Sig. Abate Bettinelli. Prese egli adunque la penna in difesa della sua nazione, e fin dal 1776. pubblicò su ciò in Cremona una sua lettera al Sig. Commendatore Valenti. Voi certo l'avrete letta; e avrete veduto, con qual forza insieme e con quale modestia ribatte l'accusa data ai Letterati Spagnuoli, con qual rispetto parla de' suoi averfarj, con qual sobria erudizione va rammentando le glorie della Letteratura Spagnuola. Egli non ha mai sognato, ch'io potessi avere nella mia Storia quelle ree e basse intenzioni, di cui mi ha creduto capace l'Ab. Lampillas. Egli ha mostrato il buon gusto, di cui è fornito, col non accingersi a fare ridicole apologie di certi antichi Scrittori Spagnuoli, che non si posson difendere, se non da chi è lor somigliante; egli non ha già avanzate quelle gigantesche proposizioni dell' Ab. Lampillas. *A nessuna delle straniere nazioni (toltane la Greca) debbe tanto l'antica Letteratura Romana, quanto alla Nazione Spagnuola* (P. II. p. 3.) *in Ispagna furono coltivate le arti e le Scienze prima che in Italia* (ivi p. 5.) *In nessun tempo potè Roma chiamar barbara la Spagna; potè bensì questa per molti secoli chiamar barbara Roma* (Ivi p. 12). *La Lingua Latina debbe agli Spagnuoli l'esserfi conservata men rozza nel secolo dopo Augusto* (Ivi pag. 47.). L'Ab. Andres era troppo saggio e prudente per lasciarsi trasportare a tai paradossi. Ei difende la sua Nazione con armi molto migliori; e ne è pruova la stessa modestia, con cui egli scrive, che suol esser tanto maggiore nelle Letterarie contese, quanto più dotto è il combattente. Io non vo' dire con ciò, che l'Ab. Andres mi abbia convinto; dico, che la causa degli Spagnuoli non potea difendersi meglio di quel ch'egli ha fatto, e che

Si Pergama dextra

Defendi possent . . . hac defensione fuissent.

Dico, che vale assai più la lettera dell' Ab. Andres, che tutti i due tomi dell' Ab. Lampillas. Dico, che s'io allora avessi avuto agio a rispondere, l'avrei fatto volentieri, perchè non vi
è co-

è cosa, che più giovi a rischiarare le Scienze e le Lettere, quanto una onesta e amichevol contesa con un dotto e ragionevole avversario. Ma io avea allor risoluto di non distogliermi in alcun modo dalla continuazion della mia Storia, e a questo mio fermo proponimento io debbo il piacere che or provo di vedermene omai giunto al fine.

Se il Sig. Ab. Lampillas avesse tenuto lo stesso metodo, io farei volentieri applauso al suo talento, e al suo amor per la patria. E forse, or che la mia Storia comincia ad accordarmi qualche riposo, impiegherei di buon animo alcuni giorni in rispondergli. Ma come posso io risolvermi ad entrare in battaglia con uno Scrittore, che legge nella mia Storia ciò ch'io non ho mai scritto, che non vi trova ciò che pure da ognuno, che abbia occhj in fronte, vi si può trovare, e leggere facilmente, che mi attribuisce intenzioni e fini ch'io non ho avuti giammai, che si mostra in somma prevenuto per tal maniera, che non è sperabile, che possa mai esser convinto?

Per altra parte il saggio, ch'io vi ho dato finora della buona fede, con cui egli procede meco in questa sua opera, vi può mostrare abbastanza di qual peso, e di qual valore essa sia. Chiunque ha tralle mani una buona causa, non ha bisogno di alterare, di troncare, di travolgere, di dissimulare le parole, e i sentimenti del suo avversario, come io ho dimostrato, che ha fatto il Sig. Ab. Lampillas. Chi usa di tali artifizj, dà a veder con ciò solo, che gli mancano buone ragioni a difenderli.

Ma è tempo, ch'io ponga fine a questa mia lunga Lettera, e cessi omai d'annoiarvi. A voi, che conoscete la mia indole naturalmente pacifica, parrà forse che io v'abbia scritto con calore e con forza maggior dell'usata. Nè io il nego; anzi vi prego a volermene per questa volta accordare il perdono. Già vel dissi, e il ripeto: Se il Sig. Ab. Lampillas mi avesse additati i miei errori, io gliene saprei grado. Ma al vedere ingiustamente attaccato il mio buon nome, e al vedermi prestare intenzioni e fini ad uomo onesto mal convenienti, i quali io so di non avere avuti giammai, non ho saputo contenermi entro gli ulati confini, e spero, che voi mi perdonerete questo innocente sfogo, o anzi questa giusta e ragionevol difesa del mio onore. Continuate ad amarmi &c.

Modena 23. Luglio 1778.

P. S. Io non credo, che il Sig. Ab. Lampillas farà alcuna risposta a questa mia Lettera. E che può egli rispondere? Io cito le sue precise parole senza punto alterarle come egli ha alterate le mie. Alle sue parole io oppongo le mie totalmente diverse da ciò, ch'egli afferma. L'unica risposta, ch'egli può fare, si è il confessare, che il soverchio amor della patria lo ha accecato, e gli ha fatto leggere nella mia Storia ciò che niun altro vi ha letto, e non gli ha permesso di leggervi ciò che gli altri tutti vi leggono. Che se nondimeno a forza di cavillazioni, e di stiracchiature ei si sforzasse di farmi qualche risposta, o colle solite arti ei facesse inserrire in qualche prezzolato foglio periodico riflessioni e critiche su questa mia Lettera, io vi prevengo, che non aspettiate da me alcuna replica. Io mi appello al giudizio imparziale de' dotti e de' saggi. Se essi mi condannano, io cedo, e mi dò vinto. Se essi mi son favorevoli, io mi rido di qualunque risposta mi venga fatta.

R I S P O S T A

DEL SIG. AB. D. SAVERIO LAMPILLAS

ALLE ACCUSE COMPILATE

DAL SIG. AB. GIROLAMO TIRABOSCHI

*Nella sua Lettera al Sig. Abate N. N. intorno al Saggio
Storico-Apologetico della Letteratura Spagnuola,
con alcune brevi annotazioni.*

Appena pubblicato il mio Saggio Apologetico intorno alla Letteratura di Spagna, mi trovai amichevolmente minacciato in una gentilissima Lettera, che mi si sarebbe risposto con una forza che io non aspettava. A dir il vero non credei, che potesse giammai avverarsi questo vaticinio, giacchè per quanto grand'ella si fosse la forza, con cui mi venisse risposto, non farebb'ella certamente superiore a quella, ch'io m'aspettava dal singolar valore de' miei Avversarj. Bisogna però confessare che chi mi scrisse così, la indovinò da Profeta; imperciocchè una forza tutta ingiusti lamenti, declamazioni, ed ingiurie; una forza, che si perde dietro a tutt'altro, che allo scioglimento delle proposte obbiezioni, non era certamente da aspettarsi dal Sig. Abate Tiraboschi degnissimo Bibliotecario del Serenissimo Duca di Modena. Aspettava io bensì, e meco aspettava impaziente il Pubblico una non men erudita, che efficace risposta, in cui con sodi argomenti, e scielta erudizione venissero valorosamente ribattute le ragioni, con cui io pretesi convincere di falsità le pregiudicate opinioni del detto Sig. Ab. contro la letteratura Spagnuola. Questa forza però invano si cerca nella sua lettera ultimamente pubblicata in Modena.

La controversia letteraria proposta da me nel Saggio Apologetico, vedesi in essa lettera ridotta ad un litigio personale, in cui pretende difendersi il Sig. Ab. col ricolmarmi di strane accuse, le quali eziandio se vere fossero, non sarebbero atte a giustificarlo, quanto meno lo saranno essendo false del tutto? Lascio da parte le ingiuriose, dispregianti, ed insultanti manie-

niere (1), con cui vengo onorato dal Sig. Abate, le quali quanto più son sicuro di non essermi meritato, tanto più faranno riguardate dal pubblico come un effetto della bontà, e della gentilezza di lui singolare. Non aspetti però, che da me resagli venga la pariglia. Siamo noi Spagnuoli, ditei *quasi per effetto di clima*, scarsi assai di sì fatti complimenti, de quali per quanto scrive il Sig. Ab. (tom. 1. Pref. pag. XXVI.) gl' Italiani sono forse non ingiustamente ripresi di esserne troppo liberali co' suoi *Avversarij*. Io temerei di mancar ai più sacri doveri della giustizia e della gratitudine, se mi sottoscrivessi ad una opinione cotanto ingiuriosa alla Nazione Italiana, la quale ho sempre provata verso di me piena d'urbanità, e cortesia; e in particolar maniera, dopo che per mia sorte soggiorno in Genova.

Io dunque nel mio Saggio Apologetico non ebbi altra mira, che il vendicare i diritti, che ha la Spagna di essere annoverata fra le nazioni più benemerite della letteratura, e difendere i nostri Scrittori dalle ingiuste accuse, con cui viene offuscato non poco il loro merito. Pretesi altresì, che i due moderni Scrittori Italiani avessero co' loro scritti violati quelli diritti della nostra nazione, e oscurata la gloria de' nostri Autori. Questa condotta di tali Scrittori l' ho chiamata sempre *pregiudizj, preoccupazioni, pregiudicate opinioni*, osservando in tutta la mia Opera la conveniente urbanità, e riguardo dovuto al loro carattere. Mi era questo tanto a cuore, che per assicurarmene prima di pubblicarlo mostrai il mio saggio a parecchie persone dotte e prudenti, tra le quali ve n'erano anzichè no delle parziali al Sig. Ab. Tiraboschi, e tutte unanimamente rilevarono nel mio Saggio questa dote di moderazione, e di urbanità.

Conforme al giudizio di dette persone è stato il sentimento di moltissimi altri dotti, e ragguardevoli Soggetti sì Spagnuoli, come Italiani, i quali nelle loro graziosissime lettere di congratulazione della mia Opera, senza eccettuarne pur uno, determinatamente, e con magnifiche espressioni la mia Apologia di moderata, e modesta hanno lodata (2), lode, che certamente non gli avrebbero mai data, se trovata l'avessero (quale veramente

(1) La mia lettera, e l'Opera del Sig. Ab. Lampillas son nelle mani di tutti. Si esaminino, e si decida, chi sia stato più moderato.

(2) Se il Sig. Ab. Lampillas de-

sidera di vedere molte altre lettere, che servono di supplemento a quelle, ch'egli ha ricevute, posso agevolmente compiacerlo.

mente vuol farsi comparire in detta Lettera) un indegno libello infamatorio. Non si è conformato col giudizio di tanti savj e prudenti uomini quello del Sig. Ab. Tiraboschi; anzi credendola un ingiurioso, e calunnioso scritto contro del suo buon nome, e riputazione, ha intrapreso a difendersi con una lettera sì poco propria di quel grand'uomo ch'egli è, che io la considero scagliata piuttosto da qualche anticipata opinione (3), che da un attento intelletto meditata.

A quattro capi di accusa contro di me si riduce la lettera. Nel I. mi accusa di avergli attribuito ree intenzioni, ch'egli giammai non ha avute. Nel II. che io gli fo dir cose, ch'egli non ha dette; nel III., che io l'accuso di avere dissimulate cose, ch'egli non ha in alcun modo dissimulate; nel IV., che io dissimulo più cose, che fanno in di lui favore, e che distruggon le accuse, ch'io gli ho intentate.

E che può rispondere il Sig. Ab. Lampillas? Egli risponde, che tutte quattro dette accuse sono falsissime, e che ciò spera provarlo con sì sode ragioni, che se l'istesso Sig. Ab. Tiraboschi si degnerà considerarle con animo sgombro di qualsivoglia preoccupazione, e con tranquillo cuore, si persuade, che il suo amore per la verità ghele farà confessar per tali.

Aggiunge ancora di più l'Ab. Lampillas, che dissiperà queste accuse in maniera, che dalle sue pruove resti il Sig. Ab. Tiraboschi convinto di aver esso nella sua lettera: I. fatto dire all'Ab. Lampillas più cose, ch'egli non ha dette: II. accusatolo di aver dissimulate cose, ch'egli non ha dissimulate: III. di aver dissimulate più cose che fanno in di lui favore, e che distruggon le accuse, ch'ei gli ha intentate.

La causa si tratta innanzi il Tribunale de' Saggi e de' Dotti, dove non può aver luogo nè parzialità, nè subornamento. La difesa si presenta non in qualche foglio prezzolato, ma in uno scritto autenticato col proprio nome. La sentenza che da Tribunale cotanto rispettabile venga fulminata, protestò, che dal canto mio farà riguardata, come senza appellazione, nè stancherò la sofferenza de' giusti, ed imparziali giudici con nuovi ricorsi.

PRI.

(3) Si vorrebbe sapere cosa sia una lettera scagliata da anticipata opinione.

L' Ab. Lampillas attribuisce all' Ab. Tiraboschi ree intenzioni, ch'egli giammai non ha avute.

IN primo luogo mi accusa d'avergli falsamente attribuite ree intenzioni, rappresentandolo come un dichiarato nemico della Letteratura Spagnuola, ch'altro non cerca che di screditarla, che raccoglie tuttocio che possa render ridicoli gli Autori Spagnuoli, che dissimula tutto ciò che torna in lor gloria; che pare in somma ch'abbia preso a scrivere la Storia della Letteratura Italiana solo per biasimar la Spagnuola, (lett. p. 4. e 5.) aggiungendo poi per ben tre pagine tutto quanto ho io detto in manifestazione di queste pretese ree intenzioni. E questo è a parer suo un intaccare il suo buon nome, e vulnerar la sua riputazione; in maniera che non possa egli a meno di non perder la pace, e si veda costretto ad interrompere i gravi suoi studj, cotanto utili al pubblico per iscrivere una sanguinosa lettera; e tralasciando per un poco lo Storico farla da Declamatore.

Convien però dire, che tutto il male sia, o per averlo scritto io, o per averlo scritto in Italiano. Due anni prima della pubblicazione del mio Saggio Apologetico fu già dal Sig. Ab. Serrano scoperta questa condotta del Tiraboschi. Jam (scrive il Serrano p. 28.) ubi Clar. Historicus (Tiraboschi) hoc Hispaniae omni aevio litterarii gustus corruptricis quasi sistema animo informasset, & illud Historiae suae praemittere decrevisset, necesse ei erat, ut omnia, quae in hac parte scriberet, systemati suo conformaret; cum autem essent bene mixta, quae, salva historiae veritate, in huiusmodi sistema non convenirent, arte erat opus, ut ea ipsa, vel invita & reluctantia, & oborto, ut dicunt, collo in illud traherentur. Spiega poi il Serrano quell' arte adoprata dal Tirab. con espressioni niente più dolci di quelle che nel mio Saggio tanto hanno commosso il dotto Sig. Ab.

Questo stesso gli avea già rinfacciato il Serrano nella p. 21., dove manifesta la poco giusta maniera usata dal dotto Storico nel parlare che fa degli Autori Spagnuoli col fine di non oscurare la gloria degli Italiani. Hinc (scrive il Serrano) quam mirus est in illorum (degli Spagnuoli) vitiis detegendis, & exaggerandis, in virtutibus minuendis, & extenuandis! ut ego saepe dicere soleam, qui Hispanorum vitia velit addiscere, Cl. Tiraboschi Historiam legat, qui vero eorumdem virtutes nosse desideret, alibi aeas quaerat. E perchè mai dunque a vista di queste accuse non ha stimato necessario il

Sig.

Sig. Ab. Tirab. il pubblicar egli una vigorosa difesa per salvare la sua riputazione, e buon nome? Credette forse che abbisognasse volgarizzare gli scritti latini, perchè fossero letti nel tribunale degli uomini dotti, o che a quei saggi giudici dovessero far maggior impressione le mie *ridicole Apologie*, che le elegantissime lettere del Serrano (4)?

Chi legge nella lettera del Sig. Ab. Tirab. la presente accusa contro di me resterà senz'altro persuaso, che opposta affatto sia la condotta da lui tenuta nella sua Storia Letteraria. Ma legga, e giudichi. Parla nel tom. III. del cl. Uezio, e dice di questo eruditissimo Scrittore, *che si è lasciato ciecamente condurre o dalla brama di esaltare la gloria della sua nazione, o da una troppo sfavorevole prevenzione contro l'Italia*. Dimando io adesso al Sig. Ab. Tirab.: il lasciarsi un Autore ciecamente condurre da una prevenzione ingiusta, o da una brama immoderata, è forse argomento di qualche rea intenzione, e di mal nata passione, o può tuttociò aver la sorgente in qualche innocente pregiudizio? Se al primo s'attiene: dunque non è men malmenato il cl. Uezio dal Sig. Ab. Tirab. nella sua Storia di quello ch'egli pretende esserlo itato da me nel mio Saggio. In me è un irremissibile delitto: sarà nel Sig. Ab. un tratto innocente? Se già non gode lo Storico della Italiana Letteratura qualche particolare privilegio di trattar a sua fantasia gli Autori, o che Monsig. D' Auranges abbia minor diritto alla sua riputazione, e buon nome. Che se poi tutta quella troppo sfavorevole prevenzione, tutta quella eccessiva brama, tutta quella cieca condotta niente intaccano le intenzioni, come può egli mai accusarmi d'averlo ingiuriato attribuendoli ree intenzioni, quando io non altro pretesi dire, se non che (e così lo scrissi tom. I. pag. XVII.) si lasciò ciecamente condurre o dalla brama di esaltare la sua Nazione, o da una troppo sfavorevole prevenzione contro la Spagna (5).

Più forti ancora sono le espressioni, con cui parla l'Abate Tiraboschi contro il Sig. di S. March. Scrive egli parlando di questo Autore, *che è un uomo, che ha talvolta abusato del suo ingegno per ofcurare la fama de' più celebri personaggi con gettar dubbj,*

T.IX.

D

bj,

(4) Al Sig. Ab. Serrano avean già altri risposto, e mi avean con ciò risparmiato l'incomodo di confutarne le opinioni.

(5) Ognun vede quanto sia stringente

questo e il seguente confronto della maniera da me tenuta con Mons. Huet, e con M. di S. Marc, e di quella che meco ha usata l'Ab. Lampillas.

bj, o risvegliar sospetti, ch' altro fondamento non hanno (mi si permetta il dirlo) che un animo mal prevenuto e troppo facile a credere il male ove avrebbe piacere di trovarlo (tom. III.)

Se a questo passo il Sig. di S. March alzasse la voce contro l' Ab. Tiraboschi, e con tuono patetico gli dicesse: „ E' ella „ un Dio, che vede l'interno de' cuori? o è ella un Profeta „ che dal cielo è scorto a conoscere le cose più occulte? Io „ nego solennemente di aver avuto un sì basso motivo nello „ scrivere, qual è l'oscurar la fama de' più celebri personaggi. „ Io nego solennemente che abbia piacere di trovare il male dove „ mi credo non senza fondamento di trovarlo: prova evidente „ ne sia il dire che fu parlando della morte di Amalasunta; „ che mi fa pena una cotai nuvola sulla vita di Casiodoro. O ella „ dunque, Sig. Abate Tiraboschi, provi ch' io ho avuta siffat- „ ta intenzione, e che ho provato un sì reo piacere; o io ho „ diritto di esigere soddisfazione del torto che mi vien fatto,,. Se così parlasse il Sig. di S. March, cosa mai risponderebbe l' Ab. Tiraboschi? Ben vede egli su quanto più giusto motivo sieno fondati questi lamenti, che non quelli, ch' egli fa contro di me.

Ma valga il vero: nè il Sig. Ab. Tirab. può giustamente dirsi reo di aver intaccata la riputazione, e buon nome dell' Illustrissimo Uezio, o del Sig. di S. March, nè io d'aver pregiudicata quella del detto Sig. Ab.; poichè non v'è chi non sappia che cosa significhino somiglianti espressioni negli Scrittori, e di esse pieni sono i libri, massimamente apologetici. Apransi, e troveransi anche nei più moderati espressioni molto più forti che non sono le mie. Il ch. March. Orsi ha creduto forse mancare all'onestà, ed urbanità del commendevole suo carattere mettendo in bocca di Gelaste (Dial. 6. n. 1.) *che la parzialità verso la propria Nazione spinge (Rapin) a cercar di deprimere con suo gran piacere gli Autori Italiani; e poi in bocca di Filalete: questa sua prevenzione, siasi solamente in favor de' suoi nazionali, o siasi estesa a pregiudizio degli stranieri Autori, è stata cagione unicamente, che quel, per altro sapiente, critico non si è più che tanto appagato del Tasso?*

Bastava l'esempio di tanti Autori, e dell'istesso Ab. Tirab. a dimostrar l'insufficienza di questa accusa. Ma v'è ancora qualche cosa di più a mia giustificazione; e tale, che al considerarla, non posso non istupirmi, che il Sig. Ab. Tirab. abbia avuto coraggio d'intentarmi quest'accusa. Se quest'onesto Scrittore,

tore, in vece di empir la sua lettera con ingiusti lamenti contro di me, quasi ch'io con detestabile infedeltà dissimulate avessi più cose, che fanno in di lui favore, non avesse egli stesso dissimulate tant'altre, che distruggon quest'accusa, ch'ei mi ha intentata, vedrebbe forse più a coperto la sua riputazione, ed onore di quello che possa lusingarsi di aver conseguito colla pretesa difesa.

Io nella mia opera mi sono dimostrato sommamente premuroso di salvar la retta intenzione di lui in tutto ciò, ch'egli contro la letteratura Spagnuola scrive nella sua Storia, e fin dal bel principio io stesso ho preventivamente addotti argomenti a suo favore tant'opportuni, ed efficaci che quando questi non bastino a riparare il suo buon nome, non potrà egli certamente colla sua lettera ripararlo.

Già nella stessa prefazione al primo tomo. (p. 5.) (6) parlando dei Sigg. Tirab. e Bettinelli scrivo: *per fare giustizia all'onestissima lor indole posso ben dire, che sono questi Scrittori lontani assai da ogni avversione alla nazione Spagnuola, nè vorranno mai contrastarle quella gloria, che troveranno appoggiata a solidi argomenti, e ragioni; quindi mi figuro di essi, che siano per dire con Tullio: tantum abest, ut scribi contra nos nolimus, ut id etiam maxime optemus.* In altro luogo poi (pag. 16.): *non è dunque da maravigliarsi, se tanti letterati Spagnuoli, come oggidì sono in Italia, e non hanno avuto il vantaggio ch'ebb'io di conoscere dappresso la nobile indole onesta di codesti Autori, non possono senza stomacarsi leggere somiglianti opere, e credono affettata ignoranza quelle ch'io chiamo pregiudicate opinioni.*

Nè contentandomi di aver formalmente dichiarata la mia giusta opinione intorno alla onestissima indole de' due eruditi Scrittori

D 2

da

(6) Quanto bene il Sig. Ab. Lampillas abbia salvata la mia buona intenzione, e come abbia semplicemente attribuita la mia maniera di scrivere a opinione pregiudicata, si può conoscere rileggendo le espressioni da esso usate, e da me esposte al principio della mia lettera. Il dire, che mi premeva di trovare alcuno della famiglia de' Seneca accennato tra' Corruttori dell'Eloquenza, che parlando di difetti de' Scrittori Spagnuoli, io nulla perdono, nulla scuso, nulla dissimu-

lo, anzi all'opposto mi prevalgo de' più neri colori per formar più orrido quel ritratto, che ho nelle mani; che mi premeva troppo che non comparisse in Roma nel secol d'oro uno Spagnuolo, il quale frai Letterati Romani fosse stato prescelto da Augusto ec. che per iscancellarne vieppiù ogni memoria io sfiguro stranamente il cognome de' Principi Spagnuoli ec., queste dico, ed altre siffatte espressioni mostrano certamente la premura del Sig. A. Lampillas nel scusare la mia intenzione.

da me impugnati, rivolsi seriamente il pensiero a rintracciar le forgenti, onde trasfero l'origine siffatti pregiudizj antispagnuoli, e ciò col fine di trarre allo stesso mio sentimento i miei lettori, e di dissipare dalle loro menti ogni sospetto, che potesse in essi nascere intorno alla condotta degli accennati Scrittori verso la letteratura di Spagna, e suoi letterati, condotta che doveva da me necessariamente manifestarsi. Ma vengono forse tra le annoverate forgenti prodotte da me le ree intenzioni, il livore, lo sdegno contro la Nazione Spagnuola?

La prima forgente io la trovo nell'esempio d'altri Autori, che hanno scritto svantaggiosamente della Spagna. „ So „ ben io, dico, che non soli questi Italiani scrivono così della Spagnuola letteratura, anzi non è difficile a crederli, „ che abbian fucchiati questi pregiudizj dalle opere d'altri „ stranieri (p. 31.) .

L'altra forgente da me divisata è la colpevole ignoranza delle notizie letterarie di Spagna; dove distesamente affermo, che non avrebbero giammai questi dotti Scrittori parlato così svantaggiosamente della nostra letteratura, se avute avessero quelle notizie, che su questo punto potevano illuminarli.

Aggiungasi, che i loro detti poco onorevoli alla letteratura Spagnuola vengono sempre mai chiamati da me *pregiudizj*, e *pregiudicate opinioni*, senza che nemmen una volta siano da me qualificati con altre odiose espressioni, colle quali nella sua Lettera dipinge costantemente il Sig. Abate Tiraboschi i miei sentimenti. Possono addursi più valevoli scuse a salvare la riputazione ed onore di questi Scrittori?

In fatti con queste sole non ha stimato il Sig. Abate Bettinelli mettersi a coperto di qualunque svantaggiosa idea, che formar si potesse contro la sua onest' indole, mentre all'istesso tempo manifesta il sommo piacere, che prova nel vedere illustrate le nostre lettere; mostrando con ciò non meno la giusta stima che ha della letteratura Spagnuola, che l'amore sincero della verità? Il Sig. Abate Tiraboschi pare, che non abbia stimato degno di se il seguir questo esempio; e per giustificarsi ha creduto più opportuno il distendere una lettera niente più onorevole al buon nome della nostra letteratura di quello, che lo sia la sua Storia.

Se sia poi pregiudiziale anche alla propria riputazione del Sig. Ab. Tiraboschi, lo decidano gli uomini imparziali, e modesti. Quello che io assicuro è, che essa nulla serve a cancellare

lare l'impressione, che nel Pubblico ha fatto il mio Saggio Apologetico; poichè essa non è contro il di lui carattere morale, ma bensì forse non poco contro il di lui carattere letterario cioè, di pregiudizj mal fondati, di critica poco esatta in alcuni punti, e di mancanza di buon ordine in qualche parte della Storia letteraria. Su questi punti aspetta impaziente il Pubblico la risposta, mentre riguarda come inutile, ed importuna la pubblicata.

S E C O N D A A C C U S A

*L'Abate Lampillas fa dir all'Abate Tiraboschi
cose ch'egli non ha dette.*

Ecco la prima di quelle tre gravissime accuse, con cui il Sig. Ab. Tiraboschi con buonissima intenzione pretende far credere al pubblico, che l'Ab. Lampillas non ha usata nel suo scrivere quella buona fede, che dagli uomini onesti non deesi mai dimenticare (lett. p. 6.). L'Ab. Lampillas, egli dice, mi fa dir cose ch'io non ho dette, e ne reca in prava le seguenti parole da me scritte (tom. 1.) *La Dominante Nazione Spagnuola porta seco il contagio del cattivo gusto in genere di letteratura*, le quali pretende, che siano da me recate come formali, e precise parole del Sig. Abate Tiraboschi. A vista di questa pretesa infedeltà non può a meno di non perder la pace il Sig. Abate, e d'esclamare: *ma dove sono elleno cotai parole? Legga e rilegga il Sig. Abate Lampillas quel passo, e ve le trovi, s'egli è da tanto.* L'Abate Lampillas senza punto perder la sua pace, risponde: legga, e rilegga il Sig. Abate Tiraboschi il precitato passo del Saggio Apologetico, e trovi s'egli è da tanto, che sianfi citate le dette parole come formali parole del Tiraboschi, e come precise parole da lui usate. Troverà bensì, che in quel luogo sono da recate quelle parole come uno de' pregiudizj anti-spagnuoli, de' quali prendo da abbozzare il ritratto, e che metto come tante tesi, che poi nel decorso dell'Opera debbono da me combattere, e servono come titoli alle dissertazioni, e paragrafi (7).
Quan-

(7) Noi Italiani, quando vediam citate in caratteri diversi da que' del Testo le parole di qualche Scrittore, e indicato

il luogo, da cui son tratte, crediamo, che ivi si rechino le precise parole del detto Scrittore. Ma il Sig. Ab. Lampil-

Quanto poi diversa cosa sia lo spiegare in una semplice proposizione il pregiudizio, che credo di trovare in qualche passo d'un Autore, dal dire, che tale proposizione sia con formali parole scritta dall'Autore, ognun lo vede. E che maggior pruova di ciò che il vedere, che di quanti pregiudizj sono da me in quel passo raccolti, appena ve n'è uno espresso con precise, e formali parole d'alcuno di questi Scrittori. Il primo pregiudizio da me accennato è del Sig. Ab. Bettinelli, e vien da me diviso con queste parole: *Il carattere universale degli Autori Spagnuoli è il sottilizzare, o cianciare*: parole non mai scritte dall'Ab. Bettinelli. Ma forse questo saggio, e prudente Scrittore stimò difendersi con accusarmi d'infedeltà? Era egli troppo perspicace per non avvedersi della insufficienza di tale accusa. Sapeva ben egli, che nel luogo del suo risorgimento da me citato, dov'egli divisa i diversi caratteri degli Scrittori, e si protesta parlare universalmente delle singole Nazioni, avea scritto, *lo Spagnuolo sottilezza, ovvero ciancia*. A vista di ciò non poteva meno di distinguere, ch'io con la maggior fedeltà avea ricavato da quel suo passo, essere un pregiudizio del Bettinelli, *che il carattere universale degli Autori Spagnuoli è il sottilizzare, o cianciare*.

Ma, perchè replica l'Abate Tiraboschi, citare il passo dell'Autore, e poi non recare le sue formali parole? Cito il passo perchè ognun possa da se certificarsi, se da quello venga da me giustamente ricavato il tal pregiudizio: non reco le formali parole, perchè non mi sono prefisso, come pretende far credere il Sig. Abate Tiraboschi, di recare le precise proposizioni degli Autori, ma di abbozzare soltanto i loro pregiudizj, come scrivo in detto luogo (pag. 15.)

Che poi in ciò sia io lontanissimo da qualunque sospetto d'infedeltà, ne resterebbero tutti persuasi, se il Sig. Ab. Tiraboschi nella sua lettera non avesse dissimulato ciò che distrugge questa accusa. Non sapeva questo perspicace autore, che dove prendo ad impugnare in particolare alcuno di questi pregiudizj, non mi contento d'esprimerlo colle parole, con cui ven-

ne

las pretende, che ancorchè egli abbia ivi recate in carattere corsivo quelle parole: *la dominante nazione Spagnuola* ec. e benchè abbia citata la mia Dissertazione preeliminar, come la fonte, da cui son trat-

te, non ha nondimeno voluto recarle come mie precise parole. Lo preghiam dunque a indicarci, come potrem conoscere, quando egli riferisca o nò le precise parole di qualche Scrittore.

ne prima da me disegnato ; ma reco altresì con fedeltà , ed esattezza le precise parole dell' Autore , dalle quali ho ricavato tal pregiudizio ? Così a cagion d'esempio , dove impugno (tom. 2. pag. 229.) il pregiudizio del Bettinelli contro il carattere degli Autori Spagnuoli reco formalmente l'espressione di questo dotto Autore , con cui egli spiega il suo sentimento ; e così negli altri . E potrà pretendere il Sig. Ab. Tiraboschi , che ciò non possa farsi senza taccia d'infedeltà ? Rilegga egli la pag. 4. della sua lettera . „ Io confesso , dice , che ho creduto , ed ho scritto , che gli Spagnuoli abbiano avuta non poca parte nella corruzione del gusto così ne' tempi della Romana letteratura , come nella decadenza , che soffrirono tra noi „ le lettere nel secolo antecedente . „ (8) E dove mai sono state scritte dal Sig. Ab. cotale parole ? Legga , e rilegga gli otto tomi della sua Storia letteraria , e *ve le trovi s'egli è da tanto* . Se io così declamassi , non alzerebbe la voce il Sig. Ab. stimatissimo , e griderebbe : *puerilità , fanciullagini , sfiacchiatura , cavillazioni* ? Eppure il Sig. Ab. dice , *ho scritto* ; io però non dico *hanno scritto* .

Più giusta farebbe l'accusa , che m'intenta , se io come egli pretende , spiegati avessi i suoi pregiudizj , alterandone in qualche modo il senso , e rendendoli ancora più odiosi . Così pretende , ch'egli abbia esposto il suo sentimento intorno alla corruzione del buon gusto Italiano diversamente , più dolcemente , con maggior cautela , e con maggior mitigazione di quello , che sia stato da me sposto con queste parole : *la Dominante Nazione Spagnuola porta seco il contagio di cattivo gusto in genere di letteratura* . E potrà lusingarsi di ciò persuadere ai suoi leggitori , mentre lor mette davanti agli occhi le espressioni , con cui egli espone la sua riflessione ? „ La Toscana (dice egli) , ch'era più lontana da „ gli Stati e di Napoli , e di Lombardia da essi dominati , fu la „ men soggetta a queste alterazioni , come se il contagio andasse perdendo la sua forza , quanto più allontanavasi dalla „ sorgente , onde traeva l'origine „ . Io domando : *ognuno che abbia occhi in fronte* , non vede , che la dominazione Spagnuola in

(8) Io qui ho compendiato ciò che ho scritto , e non ho riferito le mie parole in caratteri diversi , nè ho citato il luogo ove le ho usate ; e perciò bastava ch'io riferissi il mio sentimento , senza usar le

stesse parole . Ma il Sig. Ab. Lampillas dopo aver alterata la mia proposizione , la riporta con tutti que' contrassegni , che finora si son creduti i più autentici per indicare le precise parole dello Scrittore .

in tai espressioni vien detta la sorgente, onde traeva l'origine il contagio del cattivo gusto? Ed è questa la maniera di esporre più dolcemente con maggior cautela, e mitigazione il suo sentimento? Non è molto più odioso al dominio Spagnuolo il dipingerlo qual sorgente del cattivo gusto, che il dire, che porta il cattivo gusto? Chiunque viene accusato di portare il contagio, può almeno disculparli col dire, che a lui è stato comunicato da altri: all' opposto esserne la sorgente è lo stesso, che averlo *da se*. Or trattandosi della corruzione del buon gusto non è questo secondo molto più odioso? Non negano nè il Tiraboschi nè il Bettinelli, che l'Italia non fosse nel seicento infetta di questo contagio: fanno bensì tutti gli sforzi per pruovare, che non l'ebbe *da se*, ma comunicato dagli Spagnuoli: sforzi, che mai non farebbero, se già non fossero ben persuasi, essere molto più odioso al buon nome dell'Italia il corrompere *da se* il buon gusto, e diciamo *essere la sorgente onde tragga l'origine questa corruzione*, che non sia il portar questo contagio loro comunicato dagli Spagnuoli. Chi dunque di noi due, Sig. Abate stimatissimo, espone il di lei sentimento intorno alla dominazione Spagnuola con maggior dolcezza, con maggior mitigazione, con maggior cautela? (9)

Non è men graziosa l'altra alterazione di cui mi accusa. Egli dice: *Marziale, Lucano, e Seneca furono certamente quelli, che all'eloquenza, ed alla poesia recarono maggior danno, ed essi ancora erano Spagnuoli*. Io sponendo i suoi pregiudizj antispagnuoli (non già citando le parole precise del Sig. Ab. Tiraboschi) (10) dico: *dopo la morte di Augusto furono gli Spagnuoli quei, che recarono maggior danno alla eloquenza, ed alla poesia*. Eccovi (esclama il Sig. Ab. Tiraboschi) che il Sig. Ab. Lampillas rendendo universale la proposizione ch'io ho ristretto a quei tre solamente, la rende ancora più odiosa. E dovremo qui entrare in una disputa di dialettica, spiegando la vera nozione delle proposizioni universali, e di quelle che dalla scuola si chiamano indefinite?

Basta

(9) Qui ancora il Sig. Ab. Lampillas reca un sol passo della mia Dissertazione, e omette il restante. Leggasi ciò ch'io ne ho scritto nella mia lettera.

(10) Anche qui l'Ab. Lampillas ha ci-

tate in caratteri corsivi le mie parole, ed ora poi dice che non ha citate le mie precise parole. In tal maniera come mai potrà uno Scrittore esser convinto d'infedeltà?

Basta dire, che non è più universale quella mia proposizione intorno agli Spagnuoli, di quello che sia universale quest'altra del Sig. Ab. (Stor. lett. pref. pag. 26.) *Noi Italiani siamo forse non ingiustamente ripresi d'esserne troppo liberali (d'ingiurie, e villanie) coi nostri avversarj*. Non mi persuado, che con quella espressione noi Italiani abbia egli preteso d'intaccare universalmente tutti quanti sono gli Apologisti in Italia.

Ma che giova voler gettar la polvere sugli occhi del Pubblico? Non hanno forse l'istessa universalità tutte quante sono le proposizioni da lui scritte in quel luogo? Il recare come cagioni del corrotto gusto d'Italia *il dominio, che gli Spagnuoli ci avevano allora = che i loro libri si spargevano facilmente = che gl' Italiani divennero per così dire Spagnuoli*! Di più, come argomenta egli per provare che la stessa cagione (cioè gli Spagnuoli in Italia) che corrompe il gusto Italiano nel seicento, lo corrompe ancora dopo Augusto. Ecco le due premesse: *Marziale, Lucano, e i Seneca furono certamente quelli, che alla eloquenza ed alla Poesia recarono maggior danno = essi ancora erano Spagnuoli: dunque...* Qual è caro Sig. Ab. la conseguenza, che balza agli occhi di tutti, e ch'ella colla solita dolcezza, mitigazione, e cantela lascia che la ricavi il lettore anche men avveduto? non altra certamente, che quella da me proposta come suo sentimento, cioè: *dopo la morte d' Augusto furono gli Spagnuoli quelli, che all' eloquenza, e Poesia recarono maggior danno*. Sarebbe un far torto al Pubblico il distendermi di vantaggio in dileguar questa accusa: sebbene non ne troverà di più sode, e gravi in tutto questo processo.

E che? Forse più grave è quest'altra, che si legge nella pag. 5. dove pretende, che sia da me stato sposto con maggior odiosità quanto egli dice intorno all' influsso del dominio di Spagna, e di quel clima al cattivo gusto? Il Sig. Ab. Lampillas, dice egli (pag. 5.), *accusa l' Abate Tiraboschi, di aver detto, che la decadenza della letteratura debbasi al dominio Spagnuolo: (non so perchè non cita il luogo dove si leggano queste mie precise parole) mentre l' Ab. Tiraboschi folamente ha detto, che a ciò concorsero*. Ma è ciò solo quello, che ha detto l' Abate Tiraboschi? Rileggasi quanto sopra abbiamo esposto intorno ai sentimenti del Tiraboschi.

Così pure pretende il Sig. Ab. che intorno all' influsso del clima di Spagna folamente abbia detto: „ che il clima sotto cui „ nacquero Marziale, Lucano ec. *potè contribuire a condurli al* T. IX.

E

„ cat-

„cattivo gusto“, aggiungendo „espressione, come ognun vede, *assai moderata*“, (pag. 5.) Quello avverbio *assai*, Sig. Ab. Stigmatissimo, è saltato dal suo luogo. Lo metta ella dopo il verbo *contribuire*, e così recherà con fedeltà la sua espressione, cioè *potè contribuire assai al cattivo gusto*. Così collocato quell'avverbio ella vedrà, che non manca dove lo ha messo, cioè, prima della parola *moderata*; anzi non farà poco, se il pubblico crederà, che possa restar il *moderata* anche senza l'avverbio *assai*. Trovasi di nuovo questo sbaglio nella pag. 7. dove il Sig. Ab. ristampando quel suo detto intorno al clima di Spagna, dopo il *potè contribuire* ha messo con troppa fretta l'*ec.* prima di scrivere l'*assai*. Nondimeno in quell'istesso luogo esclama contro di me: *è ella dunque questa la fedeltà, e la scrupolosa esattezza, con cui si debbon recare le parole degli Autori, quando si vogliono impugnare?* Io domando, se sia lecito il mancare alla fedeltà, e alla scrupolosa esattezza nel recare le parole degli Autori, quando si vogliono difendere? (11)

Ora in questo stesso passo si osservi, ch'egli mi accusa di aver dissimulate quelle parole: *congiunto alle cagioni morali*; ma a convincere il Sig. Ab. che io sono lontanissimo di voler dissimulare in questo luogo dette parole, quasi che distruggono la taccia data da lui al nostro clima, mi basta presentare a' suoi occhi la pag. 209. del Tom 2. del mio Saggio, ove a bella posta intraprendo l'impugnazione del suo pregiudizio intorno al clima di Spagna, e reco le sue parole colla bramata lor precisione, cioè: *il clima sotto cui eran nati (Lucano e i Seneca) congiunto alle cagioni morali, che abbiám recato, potè contribuire assai ec.*

Ma

(11) Eccoli dunque accusato d'infedeltà dal Sig. Ab. Lampillas, perchè riferendo le mie parole ho detto, che il clima, sotto cui erano nati Lucano e Marziale *potè contribuire a condurli al cattivo gusto*, e ho ommesso l'avverbio *assai*, che tanto aggrava la mia proposizione. Si conosce pur chiaramente, ch'io non son molto felice nell'impostura. Io ometto qui maliziosamente, come vuole l'Ab. Lampillas, l'avverbio *assai*, e non mi ricordo, che poco prima recando nel-

la mia lettera tutto quel mio passo vi ho posto bello e chiaro quel terribile *assai*, ch'io qui voglio toglier dalla vista del mio avversario. Chi riflette a ciò dirà certamente, che l'omissione nel secondo luogo è stata incolpevole, e nata da corso di penna, poichè se fosse stata volontaria, l'avrei usata anche nel primo luogo. Ma l'Ab. Lampillas è troppo avveduto per lasciarsi sedurre da una tal riflessione.

Ma venghiamo ad un'altra pretesa infedeltà, creduta dal Sig. Ab. più grave delle precedenti, ed esposta da lui in questa guisa (let. pag. 7.) „ Ecco le parole, ch' egli in altro „ luogo m' attribuisce (Tom. I.) : *Lucano, e Marziale, come chiaramente si vede, vogliono andare innanzi a Catullo e Virgilio, e il loro esempio fu ciecamente seguito*, e dice, che ciò io ho „ scritto, per conservare all' Italia il privilegio di non corrompere „ la poesia, e per mostrare chi furono gli Autori del fatale can- „ giamento nella Romana Poesia „ . Or io pretendo, che in questo luogo il Sig. Ab. Tiraboschi mi fa dire quello ch' io non ho detto, e dissimula ciò, che distrugge la pretesa infedeltà nell' essere stati ommessi da me i nomi di Stazio, Persio, e Giovenale.

E valga il vero: s' egli non avesse dissimulato qual sia il punto ch' io in quel luogo prendo a provare, vedrebbe certamente il Pubblico, quanto il Sig. Ab. mi rimproveri a torto la pretesa mancanza di fede. Io dunque in quel paragrafo, che è il primo della quarta Dissertazione, prendo a dimostrare, che Lucano, e Marziale non furono i *Primi* corruttori della Romana Poesia; ond' è, ch' io mi studio a dimostrare, che fin dal tempo d' Augusto perdette non poco del suo lustro il Catulliano, e Virgiliano candore. Pretendo altresì, che l' Ab. Tiraboschi fa un salto da Catullo a Marziale, da Virgilio a Lucano: e che ne siegue da questo salto? che non incontrandosi con Persio anteriore a Lucano, e Marziale, compariscono questi due Spagnuoli come i *Primi* corruttori della Romana Poesia. In prova di ciò reco (p. 229.) quelle parole del Tiraboschi: *Lucano, e il primo, che noi vediamo distogliersi dal dritto sentiero, e poi quelle altre: Lucano, e Marziale, come chiaramente si vede dai loro versi, vogliono andare innanzi a Catullo, e Virgilio, e il loro esempio fu ciecamente seguito*. Tralascio di nominare Stazio, Persio, e Giovenale, perchè in quel luogo non vengono rappresentati dall' Ab. Tiraboschi come i *primi* corruttori; mentre egli concede gentilissimamente quel primo posto ai tre Spagnuoli, benché Persio sia stato anteriore a Lucano, e Marziale.

Ciò si sarebbe visto più chiaramente, se l' Ab. Tiraboschi recate avesse con fedeltà le mie precise parole. Egli mi fa dire, che il Tiraboschi ha scritto così per conservare all' Italia il privilegio di non corrompere la Poesia: io però dico: ch' egli ha abbracciato il partito di saltare da Catullo a Marziale, da Virgilio a Lucano, come necessario per conservare all' Italia il privilegio di

non corromper da se la poesia ; immediatamente soggiungo : *Lucano*, scrive quello Autore, *è il primo, che noi vediamo distogliersi dal dritto sentiero*, e poi *Lucano*, e *Marziale*, come chiaramente ec.

Trovi quì, Sig. Ab., ch'io abbia detto aver lui scritto queste ultime parole *per conservare all'Italia il privilegio di non corromper la Poesia*. Quelle parole sono dette da me prima di citare il suo testimonio, e sono relative al salto da lui fatto dall'Epoca d'Augusto a quella di Lucano, e Marziale: e il Sig. Ab. con somma fedeltà me le fa dire dopo recato il suo testimonio, aggiungendovi che io dico, essersi da lui scritte tali parole *per conservare all'Italia il privilegio di non corromper la poesia*, pervertendo così intieramente tutto quel passo, secondo che a lui torna più in acconcio.

Ma almeno non avesse dissimulato in quelle mie parole ciò che più mostra ad evidenza il vero mio sentimento. Non dissi, ch'egli abbracciato avesse quel partito *per conservare all'Italia il privilegio di non corromper la poesia*; ma di non corrompere *DA SE*, cioè di non essere stati gli Italiani i primi corruttori, e ciò egli lo salvava nominando fra i corruttori, in primo luogo i tre Spagnuoli, benchè dietro a costoro contro l'ordine cronologico nominasse tre Italiani. Ciò scrissi espressamente nella pagina 221. dove dico „ ch'egli pretende, che „ *Lucano*, e *Marziale* siano i *primi*, i quali volendo essere superiori a *Virgilio*, e *Catullo*, abbandonarono il dritto sentiero „: non dico, ch'egli pretenda che furono i soli, ma che furono i *primi*. Così pure nella pag. 240. scrivo: che l'*Ab. Tiraboschi* trova in *Persio* il difetto di voler avvantaggiarsi sopra i *Poeti del secol d'oro*; e soggiungo: perchè dunque non incolpa costui, come il primo, (notisi ben quel primo) che recasse questo danno alla poesia, aggiungendo; che il suo esempio fu ciecamente seguito da *Lucano*? e conchiudo col dire: ma non lo ha fatto perchè *Lucano* dovea essere il primo a distogliersi dal dritto sentiero, volendo andare innanzi a *Virgilio*.

In vista di ciò, come mai ha avuto ella coraggio di scrivere, ch'io troncando il testo gli fo nominar solamente due *Poeti Spagnuoli* per persuadere a' *Lettori*, che tutta ella attribuisce agli *Spagnuoli* la colpa della corruzione del buon gusto? E non avrò forse io maggior ragione di sciamare: ove è quì Sig. Ab. stimatissimo la buona fede? e vi farebbe chi credesse giammai, che in un passo dov'egli pretende convincermi di una grave infedeltà, se ne dovesse trovar

var

var un gruppo intiero da canto suo, ora dissimulando ciò, ch' io in quel passo prendo a provare; ora troncando i miei periodi, levandone ciò che dimostra la mia buona fede; ora trasportando a diverso luogo le mie parole; e finalmente mettendomi in bocca ciò, ch'egli non troverà giammai, benchè legga, e rilegga il citato passo, e tutti gli altri del mio Saggio? (12)

„ A questa infedeltà (siegue l'Ab. Tiraboschi pag. 8.) e „ somigliante quell' altra, in cui egli citando quel mio passo „ medesimo dice, ch'io confesso che Lucano, e Marziale fu- „ rono i migliori poeti del suo tempo, cosa ch'io ho detto gene- „ ralmente di tutti i già nominati Poeti, e non de' due soli „ Spagnuoli. „ Ben potevo io contentarmi di questo suo giudiz- „ io, ed accordare al Sig. Ab., che questa infedeltà è somigliante all' altra, dimostrata da me falsa, ed insufficiente. Io però pretendo difendermi con sode ragioni, non già con *stiracchiature*, e *cavillazioni*. Confesso, che quella lode come vien da me esposta è alquanto più espressiva di quello che sia nell' opera del Signor Abate, e perciò prego i leggitori del mio Saggio, che a quelle parole i *migliori Poeti* sostituiscano queste *de' migliori Poeti*.

Eccovi l'unico sbaglio intorno ai detti del Sig. Ab. Tirab. di cui egli possa convincer l' Ab. Lampillas: e quale mai è questa mancanza di fede? E forse l'aver fatto dire all' Ab. Tirab. qualche cosa, ch'ei non ha detto contro la letteratura Spagnuola? E' avere dissimulato ciò ch'egli ha detto in favore di essa? E' aver dissimulato ciò che distrugge l'accusa di essere troppo prevenuto contro i nostri Autori? Signori nò. Questa gran mancanza di fede consiste nel aver io messo in bocca al Signor

12. Al divincolarsi che qui fa l'Ab. Lampillas, ricorrendo per iscusare la sua infedeltà a miseri sutterfugi, io non farò altra risposta, che col pregare i saggi Lettori a confrontare insieme la mia Dissertazione, il suo Saggio, la mia lettera, e la sua risposta; e a decidere a qual parte sia favorevole la ragione. Dirò solo, ch'io non veggio, com'ei mi possa rimproverare, perchè riferendo quelle sue parole per conservare all'Italia il privile-

gio di non corrompere la Poesia, io abbia ommesse le parole *da se*, giacchè io non veggio qual differenza s' introduca nel testo con tale omissione. Chi dice, che l'Italia non corrompe la Poesia, vuol dire, a mio credere, che se fosse stata al mondo l'Italia sola, la Poesia non si sarebbe guasta, che 'è poi lo stesso che dire, ch'ella non la corrompe *da se* ma solo è in essa corrotta per opera altrui.

gnor Abbate una lode dei due autori Spagnuoli alquanto più eccedente di quella ch'egli avea pronunziata. Ecco quell' Abate Lampillas, che in tutta la sua opera sempre mai si studia di far comparire l' Abate Tiraboschi dichiarato nemico degli Autori Spagnuoli.

Ma passiamo ad un' altra pretesa infedeltà, che ha commosso il pacato animo del Sig. Ab. Siamo nell' Apologia del carattere morale di Seneca, dove io lo difendo dalle ingiuste accuse di questo imparziale Scrittore, il quale aggiunge gentilmente: *Ne è qui luogo a cercare con qual sorta di pruove: ma se ciò cercar volesse il Signor Abate non troverebbe certamente, ch'io mi protesti di difenderlo coi testimoni di Tacito, e poi neppure una sola prova ne appoggi al testimonio di quell' Autore. Or dove pretende mai il Sig. Ab. trovare in questo passo la mia infedeltà? Eccolo. Dopo aver il Sig. Ab. Tiraboschi dipinto il carattere morale di Seneca come d' un uomo macchiato di tutti i vizj, impiegando in questo bel passo parecchie pagine della sua immortale Storia, passa a discorrere di Cajo Plinio Secondo con questa transizione: Affai diverso fu il carattere, e il tenore di vita di Cajo Plinio il Secondo detto il vecchio: e queste parole confessa il Sig. Ab. Tiraboschi, che veramente sono sue. Fin qui dunque non v'è infedeltà.*

Or io a vista di queste parole, e osservando che il Tiraboschi senza spiegar quale fosse questa diversità di carattere, e di tenore di vita, passava a parlar di tutt' altro, dissi, che una tal maniera di scrivere in quelle circostanze era un dar ad intendere, che C. Plinio il vecchio fosse stato un uomo onestissimo, e soggiungo poi: *Domando io: può dirsi utile, ed opportuno a' tempi nostri il cercar tutte le congetture, per far credere, che fu un uomo bruttato di tutti i vizj un Filosofo, che scrisse altamente della Divinità, e della Provvidenza, qual fu Seneca; ed in confronto suo voler far credere d' un carattere onestissimo, e virtuoso un derisore della Divina Provvidenza, un combattitore dell' immortalità dell' anima, qual fu C. Plinio? Avrebbe mai sognato nessuno, che dopo aver recate queste mie parole dovesse sciamare il Tiraboschi: „ Ma di grazia, ove mai ho io scritto, che Plinio il vecchio „ fosse uomo di un carattere onestissimo, e virtuoso? Legga „ e rilegga il Signor Abate Lampillas tutto il passo etc. (lettera pagina 8.)*

Ma dove siamo, replico io, caro Sig. Abate? e quale mai si cred' ella che sia il Pubblico d' Italia a cui presenta questa sua difesa,

fesa, col fingerlo sbalordito a segno di non vedere, che io nelle mie parole, da lui ristampate, dico bensì, che il Sig. Abate in confronto di Seneca vuol far credere d'un carattere onestissimo, e virtuoso C. Plinio secondo: non però dico, che il Sig. Ab. Tiraboschi scrive, che Plinio il vecchio fosse un uomo di carattere onestissimo, e virtuoso. Legga, e rilegga il Sig. Ab. tutto il passo in cui io di ciò ragiono; e s'ei ritrova queste, o somiglianti parole, io mi dò vinto. Quando il Sig. Abate avesse provato che da quella sua proposizione malamente s'argomentava ch'egli volesse far credere di carattere onestissimo C. Plinio, avrebbe avuto tutto il diritto d'accusarmi di cattivo ragionatore, non giammai d'uomo mancante di fede.

Calzerebbe contro me quest'accusa, se io avessi scritto ciò che con iscrupolosa fede, e buonissima intenzione ei mi fa dire. Ma a dir il vero, in questo passo non troverà il Pubblico men buona della mia dialettica la mia fede. In fatti, quando il Sig. Ab. Tiraboschi non pretenda d'essere inteso contro il senso comune, non otterrà egli giammai, che le suddette parole sue poste nel luogo e nelle circostanze, in cui da lui s'adoperano, non abbiano quella forza, e quel senso che da me viene loro dato.

Non possono forse trovarsi, dice l'Ab. Tiraboschi (pag. 8.) due, o più uomini tutti viziosi, e tutti di carattere l'un dall'altro diverso? Ma, Sig. Abate stimatissimo, si ricorda ella, che siamo davanti al Tribunale degli uomini saggi, e dotti? E non si fa ella coscienza di far loro perdere i preziosi momenti de' loro studj in ascoltare cotali difese? Meglio farà, che lasciati in pace quelli eruditi uomini ci presentiamo al Tribunale di chiunque non è sfornito di senso comune; e s'ella trova un solo, il quale non volendo tradire il proprio intimo senso, resti pago di questa sua difesa, io mi dò vinto. Pretendo dunque, che se taluno dopo aver parlato di Tizio dipingendolo di un carattere morale mancante d'ogni onestà, con individuare lungamente i più neri vizj, de' quali fu macchiato tutto il tenore della vita di costui, immediatamente aggiunga: *assai diverso fu il carattere, e il tenore di vita di Cajo*, senza dir altro: quel tale, io pretendo, che voglia dar ad intendere, che il carattere e tenor di vita di Cajo fu onesto contrapposto a quello di Tizio.

E' vero, che il carattere abbraccia forse ugualmente l'indole naturale, il tenor di vita, lo studio, i costumi, e più altre relazioni; ma è vero altresì, che dal luogo, e circostanze
in

in cui vien messo, resta determinata questa parola *carattere* a significare una di tali cose in particolare. Ciò posto, io dico, che in quel luogo, e circostanze, in cui vien da lui messa quella parola *carattere* con le altre *tenor di vita*, non può secondo il senso naturale significar altro, se non che Plinio fu un uom onesto.

Finiamola con un altro esempio. S'ella, Sig. Ab., sentisse taluno, che dopo pubblicata la sua lettera discorresse così: „ Il „ Sig. Ab. Tiraboschi risponde all' Ab. Lampillas con maniera „ dispregiante ed ingiuriosa; manca alla convenienza, e alla „ urbanità; manifesta un carattere poco degno d'uomo letterato: affai diversa è la maniera, ed il carattere dell' Abate „ Lampillas. „ Mi dica di grazia: Sarebbe ella mai così buona di darsi ad intendere, che quel tale non pretenda dire, che la maniera, ed il carattere dell' Abate Lampillas sieno una maniera piena d'urbanità, e convenienza, e un carattere onesto? (13).

TERZA ACCUSA.

L'Ab. Lampillas fa dissimulare all' Ab. Tirab. cose ch'egli non ha in alcun modo dissimulate.

DIce in terzo luogo l'Abate Tiraboschi, ch'io l'accuso d'aver dissimulate cose ch'egli non ha in alcun modo dissimulate. (lett. pag. 9.)

In pruova di questa pretesa infedeltà reca queste mie parole del tom. 1. pag. 264. *Se Lucano avesse avuto la sorte di nascere sotto il cielo privilegiato d'Italia, trovata avrebbe l'Ab. Tiraboschi nella giovine età, in cui compose la Farsalia, ragion pentitissima.*

(13) In poche parole io rispondo a questo lunghissimo trattato dell' Abate Lampillas. Egli crede di salvarsi abbastanza dicendo, che ei non ha mai detto ch'io scrivo, ma sel che *voglio far credere*, che Plinio il vecchioso fosse uom di onestissimo carattere. Ma come mai *voglio io far credere* ciò che in niuna maniera nè affermo, nè accenno? io parlo lungamente di Plinio,

e non dico una parola in lode del suo carattere morale. Dunque nè io scrivo, nè *voglio far credere*, ch'ei fosse uom virtuoso. Ma come dunque affermo io, che il carattere e il tenor di vita di Plinio fosse assai diverso da quello di Seneca? Si legga ciò ch'io dico di questi due Scrittori, e senza punto ricorrere al carattere morale, si vedrà qual differenza passi tra essi.

fima, onde scusare i difetti che si scuoprono in questo Poema, ed ammirare le molte bellezze, che gli imparziali vi ammirano. Aggiunge poi parlando col suo corrispondente: Voi crederete, ch'io non abbia punto accennata la giovanile età di Lucano, e i pregi di cui questo Poeta fu adornato.

Io non so cosa sia per crederli il detto Sig. corrispondente. So per altro, che se vorrà fondarsi sulle riferite mie parole, non sarà obbligato a credere, che il Sig. Ab. Tiraboschi non abbia punto accennata la giovanile età di Lucano: ma crederà bensì, ch'egli non abbia trovata nell'età giovanile di Lucano ragion potentissima onde scusare i difetti che si scuoprono nella *Farfalia*, ed ammirare le molte bellezze, che gl'imparziali vi ammirano. Nè altro crederà il lodato Sig. Abate, benchè apra la Storia dell' Ab. Tirab., ed in essa legga (tom. II.): *ne voglio già io negare; che Lucano fosse Poeta di grande ingegno, che anzi ne' difetti, che noi veggiamo in lui, non cade se non chi abbia ingegno vivace, e fervida fantasia. Ma oltrecchè egli era in età giovanile troppo, ed immatura per ordire, e condurre felicemente un Poema, avvenne a lui prima che ad ogn' altro (in ciò ch'è Poema Epico) quello che avvenir suole a' Poeti ec.* Dopo queste parole con invidiabile franchezza, quasiché dimostrata avesse la mia infedeltà, aggiunge: *Potevo io toccare più chiaramente ciò che il Sig. Ab. Lampillas si duole ch'io non abbia toccato?* (pag. 9.). Ov'è qui Sig. Ab. quella buona fede, di cui ella mi accusa mancante? Dov'è ch'io mi dolga, ch'ella toccata non abbia l'età giovanile di Lucano? Mi dolgo bensì nelle parole da lui recate, ch'ella non trovi nell'età giovanile di questo Poeta ragion potentissima, onde scusare i difetti, e ammirarne le molte bellezze, che gli imparziali vi ammirano nella *Farfalia*; e questa è una verità, ch'ella viene a confessare colle parole istesse con cui pretende offuscarla.

E valga il vero: il trovare nell'età giovanile di Lucano ragion potentissima onde dichiararlo incapace ad ordire, e condurre felicemente un Poema, sarà mai trovare nell'età giovanile di Lucano ragion potentissima, onde scusare i difetti, e ammirare le molte bellezze, ch'altri vi ammirano? tanto si mostra lontano da ciò pretendere l' Ab. Tiraboschi, che anzi quasi si sdegna contro coloro, che dalla età giovanile di Lucano prendono motivo ad ammirare le sue poetiche virtù. Mr. Marmonrel pretende, che nella *Farfalia* debba ammirarsi il più grande dei politici avvenimenti rappresentato da un giovine con una maestà che impone, e con un coraggio che confonde. A vista di questo

T.IX.

F

testi-

testimonio l'Ab. Tirab. soggiunge: *altri forse direbbe con una gonfiezza che annoja, e con una presunzione che ributta* (tom. II. p. 55.) Questa e la leggiadra maniera, con cui questo pretefo encomiatore di Lucano trova nell'età di lui giovanile ragion potentissima per iscusarne i difetti, ed ammirarne le virtù. (14).

Non è men graziosa la maniera, con cui egli pretende, che il suo Sig. corrispondente trovi nella Storia letteraria accennati i pregi, di cui è adorno Lucano. In pruova di ciò reca queste sue parole: *Nè voglio già io negare, che Lucano fosse Poeta di grand'ingegno, che anzi ne' difetti, che noi veggiamo in lui, non cade, se non chi abbia ingegno vivace, e fervida fantasia*. Ma non vede il Sig. Abate, che se il suo corrispondente apre la Storia, troverà, ch'ei scrive che in Lucano quasi ogni cosa è mostruosa, e sformata — che non sa parlare se non declama — non sa descrivere se non esagera — che si trova una gonfiezza che annoja, e una presunzione che ributta — che vien comparato Lucano ad un inesperto Scultore, che a vista d'una statua greca forma un Colosso, ma senza proporzione. A vista di questi bei pregi decantati dal Sig. Abate, e replicati (egli di me direbbe) stucchevolmente, potrà lusingarsi, che il Sig. Abate suo corrispondente resti persuaso della sua imparzialità nel trattare di questo Poeta col trovare accennati da lui e il grande ingegno, e la fervida fantasia?

In questo luogo fa osservare il Sig. Abate Tiraboschi, ch'io non ho badato, o finto di non badare a quella parentesi (in ciò ch'è Poema Epico) pretendendo trovarsi quì la spiegazione di quel suo detto: *Lucano fu il primo a distogliersi dal buon sentiero*, scritto da lui molto prima. Aprasi il Tom. II. della Storia letteraria nella pag. 5., dove si comincia a trattare della Poesia dopo il secolo d' Augusto, e si vedrà che ivi si comincia col parlare di Germanico. Tutte le Poesie, che si accennano di quell' illustre Poeta sono commedie greche, epigrammi latini, e greci, e la traduzione de' senomeni, e de' pronostici di Arato. Nessuna di queste, come ognun vede, è componimento Epico. Aggiunge poi il Sig. Ab. Tirab.: *nelle poesie di Germanico non vedesi ancora quella vuota gonfiezza, e quel sottile raffinamento, che comincia poscia a scoprirsi nei seguenti Poeti, e perciò*

(14) Dicendo io, che Lucano era in età giovanile troppo e immatura per ordire e condurre felicemente un Poema, non trovo io nell'età giovanile di esso la scusa

de' suoi difetti? Ognun ne giudichi. Ma l'Ab. Lampillas avrebbe voluto, ch'io esaltassi Lucano con più ampie lodi; e io amo troppo la mia riputazione per farlo.

*ciò da molti egli è posto tra gli Scrittori dell' età d' oro , benchè toccasse ancora il Regno di Tiberio ; Lucano è il primo , che noi veggiamo distogliersi dal buon sentiero , e lusingarsi di andar innanzi ancora a Virgilio . Entra poi a parlare di Lucano , cominciando dalla patria ec. , senza che in un lungo tratto si trovi quella sua pretesa spiegazione . Io domando : chiunque legga questo passo della Storia Letteraria , crederà mai , che Lucano sia stato il primo a distogliersi dal buon sentiero , per soli quei difetti , che riguardano il poema Epico , e non piuttosto in generale per quelli , che non vedonsi nelle poesie (non epiche) di Germanico , e si scuoprono ne' seguenti Poeti ? Forse la vuota gonfiezza , e il sottile raffinamento sono difetti soltanto nelle composizioni epiche , e non anzi in qualunque altro poetico componimento ? Non sono certamente epici i componimenti di Persio , ripresi dal Rapisarda per la gonfiezza nelle espressioni . Se dunque ov' egli parla di questi difetti , ivi è , che dice : *Lucano fu il primo a distogliersi dal buon sentiero ; come mai pretende , ch'io avverta , ch' egli restringeva quest' accusa a' soli difetti in ciò ch' è poema epico ? Questa è la maniera Sig. Abate di metter in chiaro la verità ?**

Pretende poi il Sig. Abate Tiraboschi , che gli venga da me rimproverato l' aver dimenticato Igino . E in questo luogo , come in molti altri dà alle mie parole un senso diverso da quello che tutti intendono , e così fa comparire quasi false accuse e puerili lamenti le mie vere , e sode doglianze . Così , dov' io mi dolgo del Sig. Abate , perch' egli non dà luogo , perchè da lui vien dimenticato nella sua Storia , perch' egli non parla , non favella d' alcun Autore Spagnuolo , pretende , ch' io mi dolga , ch' egli non abbia nominato il tale , o il tal altro Autore , e si crede pienamente giustificato dalla mia accusa col dire , che lo ha nominato sino a due volte : e non potrà dirsi esser queste di quelle ch' egli chiama *stracchiature* ? Se io stesso , dove mi lamento , ch' egli non abbia dato luogo ad Igino , e Prudenzio , dico ch' egli si scusa dal dar loro luogo nella sua Storia , perch' essi furono Spagnuoli , non dico in ciò chiaramente , che da lui vengono nominati ? Nomina egli per ben due volte Prudenzio , e nondimeno dice : *che non debbe favellare di Prudenzio perchè fu Spagnuolo* : dunque non basta nominar qualche Autore nella sua Storia per dir che di lui in essa ne favella . (15)

F 2

Ma

(15) Sappian dunque i Lettori dell' Opera dell' Ab. Laupillas , che quando egli

dice , ch' io non dò luogo nella mia Storia , che dimentico , che non parlo , che non fa

Ma ciò è perdere il tempo in giuochi di parole. Venghiamo al vero senso della mia accusa. Io mi dolgo, che nella Storia Letteraria venga dimenticato Igino in confronto di Terenzio; che non si dia ad Igino distinto posto, come s'è dato a Terenzio, e pretendo, che vi siano tutte le ragioni perchè il Sig. Ab., dove nomina Igino, dica ciò che dice dove nomina Terenzio; cioè: *non vuolsi alla sfuggita nominare Terenzio*. E crederà di aver risposto con solidità a questa obbiezione col dire, ch'egli ha nominato per ben due volte Igino così alla sfuggita, che se ne sbriga in due righe, mentre impiega più pagine in parlar di Terenzio? Pretendo altresì, che le erudite opere d'Igino, di cui egli tralascia di far menzione, perchè fu Spagnuolo, erano molto più opportune a manifestare lo stato della letteratura del secolo d'Augusto, che non le commedie di Terenzio; come ne' tempi venturi lo saranno le erudite fatiche de' Bibliotecarj Estensi a manifestare lo stato della Letteratura in Italia in questo secolo molto più che i componimenti teatrali dei migliori Poeti.

Nè punto meno opportuna sarebbe stata e propria della Storia Letteraria la critica ricerca intorno alle vere, o supposte opere d'Igino; nè certo minor utilità recata avrebbe alla Repubblica delle lettere di quella, che recar possano le molte pagine da lui impiegate in formare il processo contro il carattere morale di Seneca, e nell'investigare lunghissimamente il vero motivo dell'esilio d'Ovidio, ed altre tai cose, delle quali, benchè meno opportune in una Storia letteraria, ne ragiona il Signor Ab. non alla sfuggita, ma diftesamente. E qui di passaggio può osservarsi, che avendo io similmente rimproverato al Sig. Ab Tirab. il non aver favellato di Prudenzio sembra, che non abbia egli stimata ingiusta questa mia doglianza, poichè non si scusa col dire, che per ben due volte viene da lui nominato.

Passa egli di poi al luogo, ove io mi dolgo del dissimulare che ha fatto la Patria degli Imperadori Trajano, Adriano, Teodosio, e di Alfonso d'Aragona Re di Napoli. Eccoli un altro passo dove quest'onestissimo accusatore dissimulando il vero motivo della mia doglianza la fa comparire, e la chiama

ma

favello, vuol dire, ch'io gli dà luogo, ch'io non me ne dimentico, che ne parlo

cc. Egli ha fatto saggiamente coll' avvertircene.

ma una *fanciullagine* (pag. 10.) Io dunque nel suddetto luogo mi lamento del Ab. Tirab. ; imperciocchè dov'egli crede d'aver ragion di dire, che la nazione Spagnuola fu la corruttrice della Letteratura Italiana, non dissimula, anzi replicatamente nomina *gli Spagnuoli* ; all'opposto giunto a qualch'epoca, in cui *gli Spagnuoli* recarono sommi vantaggi alle Italiane lettere, non fa grazia di nominare la nostra nazione.

Ecco la mia riflessione : dove il Tirab. esamina le cagioni della corruzione del gusto nel seicento, e crede trovarne una nel Dominio Spagnuolo in Italia, non si contenta di dire, che *che a ciò concorresse il dominio, che gli Spagnuoli avevano allora in Italia* ; ma aggiunge a maggior spiegazione, che *i loro libri (degli Spagnuoli) si spargevano facilmente ; che il loro gusto si comunicava ; che gli Italiani divennero per così dire Spagnuoli ; che la Toscana più lontana dagli Stati da essi dominati fu la men soggetta a queste alterazioni ; come se il contagio andasse perdendo la sua forza quanto più allontanavasi dalla sorgente, onde traeva l'origine*. Quanto però è diversa la condotta di questo Storico dove giunge alle gloriose epoche del governo Spagnuolo sotto Trajano, Adriano, Teodosio, e Altonso d'Aragona ! In vano si cercherà nella Storia Letteraria del Tirab. dove si tratta di questi Principi il nome di *Spagna*, di *Spagnuoli*, di *dominio Spagnuolo*. Questa è la mia doglianza.

Domandi adesso il Sig. Ab. Tirab. al suo corrispondente : *Che dite amico mio d'una tal fanciullagine ?* Ci dica adesso il Signor Abate, se *gli Abitanti dell' antica Pannonia* hanno motivo a tai lamenti.

Di più : e forse men noto all'Italia, che Seneca, Lucano, e Marziale furono Spagnuoli, di quello che sia noto, che Spagnuoli furono i suddetti Principi ? E perchè dunque dove si tratta della Eloquenza, e Poesia corrotte dopo Augusto, non si contenta con solo nominar Marziale, Lucano, e Seneca ? ma vi soggiunge : *ed essi ancora erano Spagnuoli*. E' forse più noto alla Italia che Trajano, Adriano, Teodosio fossero Spagnuoli, di ciò che noto sia che fosse Francese Carlo Magno ? Ora perchè mai nell'epoca di questo Imperatore non si contenta il Sig. Ab. ccl raccontare i vantaggi recati da Carlo Magno alle lettere ? ma soggiunge : *Se l'Italia ebbe allora la sorte di avere un Principe, che si adoperasse a farvi risorgere gli studj, ella dee confessare sinceramente, che n'è debitrice alla Francia*. (tom. 3.) Si contenta bensì di nominare quei Principi Spagnuoli, che sorpassarono tutti gli altri

tri in farvi risorgere le arti e le scienze senza confessar sinceramente, che di tai vantaggi ne sia l'Italia debitrice alla Spagna. Questa è Sig. Ab. Tirab. quella grave e giusta mia doglianza, ch'ella non sa chiamar con altro nome, se non con quello di *fanciullagine*.

A tutte queste mie riflessioni vede bene il Sig. Ab. che non può soddisfarli col dire, che da lui vien chiamato Alfonso d'Aragona. Sapeva ben egli, ch'essendo rimasto in Italia quello Regio cognome ad illustrare alcune nobilissime famiglie, non era già questo a' tempi nostri un non equivoco contraffegno, con cui manifestare, che Alfonso fosse Spagnuolo. Anzi non manca Autore Italiano ben noto al Sig. Ab. Tirab., il quale in una sua opera stampata nel 1775., dove discorre dei Principi Italiani, che favorirono gli studj in Italia nel secolo XV. nomina Alfonso Re di Napoli insieme coi Galeazzi, Medici, Estensi, Gonzaghi ec., e poi passa a discorrere dei Principi forastieri, che favorirono i Dotti Italiani. Ma di ciò parleremo più distintamente nella seconda parte del Saggio Apologetico (16).

Andiamo avanti. Dice gentilmente il Sig. Ab. Tirab. (p. 11.) che *quanto più s'avvanza nella sua opera il Sig. Ab. Lampillas, tanto più sembra che gli si annebbino gli occhi ec.* L'Ab. Lampillas dice, che sono così fosche le nuvole, con cui il Sig. Ab. Tirab. si è studiato nella sua lettera di offuscare la verità, che non senza fondamento a temuto qualche volta di avere annebbiati gli occhi; provando non poca fatica per mettere nel vero lume i passi del suo Saggio trasformati nella lettera del Sig. Ab., affinché chiunque sa leggere, possa leggerli quali da lui furono stampati; mentre ciò solo basta ad una piena difesa.

In questo luogo dunque l'Ab. Tirab. scrive: „ ch' io dopo „ aver confutate le pruove, con cui egli a procurato di dimo- „ strare, che Gherardo fu Italiano, e non già Spagnuolo, arreo „ diversi tratti ne' quali egli ragiona del sapere di elfo, e quindi „ conchiudo: *chi non crederà leggendo questi bei tratti della Storia „ Letteraria, che il gran Gherardo fosse un celebre Filosofo Italiano „ che arricchito in Italia d'ogni genere di cognizioni, passò in Ispagna „ a far conoscere il suo valore, e che spargendo copiosi lumi di Dot- „ trina dissipò le tenebre, che per molti secoli avevano ingombrato „ quel Regno ec.*

In

(16) Di tutti questi ingegnosi raziocinj dell' Ab. Lampillas io lascio l'esame e la decisione agli imparziali Lettori.

In qual diverso aspetto vien rappresentato questo tratto del mio Saggio da quello ch'io scrissi: Aprasi il secondo mio tomo nella pag. 147., e vedrassi, che per tutto quel paragrafo quinto si tratta della Patria di Gherardo senza far motto di ciò di cui ragiona l'Ab. Tirab. in questo passo della sua lettera. Nella p. 162. comincia il paragrafo sesto, il cui titolo è: *Il risorgimento degli studj di Filosofia ec. dopo il mille lo dovette l'Italia agli Spagnuoli*. Qui rimprovero all'Ab. Tiraboschi il disporre ch'ei fa la sua Storia in maniera, che in tutte l'epoche comparisca l'Italia maestra, ed illuminatrice delle altre nazioni, e parlando del risorgimento degli studj di Filosofia dopo il mille la discorro così (pag. 164.) „ A disvelare maggiormente la singolar arte di „ quest'Autore in esaltare la patria letteratura, servirà non poco „ il riflettere la maniera con cui entra a parlare di Gherardo „ preteso Italiano. Dopo aver detto, che gl'Italiani fecero risorgere la Filosofia in Francia, e che in Costantinopoli le recarono nuovo lume, dice: *che più? anche alle Spagne si fece conoscere il valore degl'Italiani nel coltivamento dei Filosofici studj, per opera del celebre Gherardo Cremonese (tom. 3.)*; quindi termina così la Storia di Gherardo: *In tal maniera gli Italiani quasi ad ogni parte del mondo davano in questo tempo luminose prove del loro sapere, e giovavano a dissipare le tenebre, che lo avevano da tanti secoli ingombrato (ivi)*.

In seguito a questo passo del mio Saggio viene quel tratto, che ristampa l'Ab. Tirab. nelle pag. 11., e seg., e comincia: *Chi non crederà leggendo questi bei tratti della Storia Letteraria ec. Qui può osservarsi la fedeltà con cui asserisce l'Ab. Tirab., che io dopo arrecati diversi tratti ne' quali egli ragiona del sapere di Gherardo conchiudo: chi non crederà ec.* Qui ripiglia egli, e dice: *chi non crederà, dirò io pure, leggendo questo tratto del Sig. Ab. Lampillas, ch'io nulla abbia detto di tutto ciò, ch'ei va qui raccontando in lode della sua Spagna?* (pag. 11.) Io rispondo, che ciò crederà chiunque non crede, com'io non credevo, che il *bravo e vivace Storico della Letteratura italiana* potesse tessere la Storia di qualche letterato in guisa, che ciò che narra nel mezzo contraddica a ciò che dà ad intendere sul principio, ed a ciò che conchiude sul fine. Legga chiunque l'esordio da me recato, con cui comincia il Tirab. a parlare di Gherardo, e le parole con cui conchiude la sua Storia, e mi dica, se creduto avrebbe giammai, che parlasse il Tirab. d'un Italiano, che andò in Spagna a coltivare la Filosofia, che giaceva dimenticata in Italia, e che colà

colà s'impiegò nella traduzione d'alcune opere Filosofiche? Eppure, come io stesso scrivo, non può dir altro di Gherardo il Tirab.

Io non pretesi, che non avesse detto di Gherardo tutto ciò ch'egli ha scritto; pretesi bensì, che dovendo lui ciò confessare, ch'era di non poco onore alla Letteratura Spagnuola di quei tempi, e che dovea chiaramente moltre, che furono gli Spagnuoli i maestri degl' Italiani nei filosofici studj; egli a fine d'annebbiare gli occhi de' suoi leggitori, e far loro credere tutt'altro, cominciò con quel bell' esordio: *che più? anche alle Spagne si fece conoscere il valore degli Italiani nel coltivamento dei filosofici studj*, aggiungendovi la non men bella chiusa: *in tal maniera gl' Italiani quasi ad ogni parte del mondo davano in quelli tempi luminose prove del loro sapere, e giovarono a dissipare le tenebre, che l'avevano da tanti secoli ingombrato*. Questo è, Sig. Ab. stimatissimo, ciò ch'io leggo in questi suoi bei tratti, e ciò legge chiunque sa leggere.

Dopo ciò arreca l' Ab. Tirab. le parole, con cui egli nella sua Storia asserisce, che Gherardo recoli a Toledo, e là si accinse alla traduzione di parecchi libri, e che dovette in gran parte i suoi studj a Toledo. Finisce poi col domandare. *poteva io dire più chiaramente, ciò ch'ei mi accusa di avere dissimulato* (p. 12.)? Rispondo, ch'egli nè chiaramente, nè confusamente ha detto ciò ch'io l'accuso di aver dissimulato. Egli ha detto chiaramente, che Gherardo dovette *verissimilmente in gran parte a Toledo i suoi studj, e il suo sapere*: io però non l'accuso di aver ciò dissimulato, anzi al tom. II. p. 154. arredo queste stesse sue parole. Io lo accuso di aver disposto in maniera questo tratto della sua Storia, che comparisca l'Italia la ristoratrice dei filosofici studj in Europa; gloria, ch'io pretendo dovuta alla Spagna, e dissimulata dal Sig. Ab.; e potrà egli dire, che ha detto *chiaramente* che si debba alla Spagna questo vanto? Questa però è la condotta osservata dal Sig. Ab. in tutto questo processo: fingere strane accuse, ch'io non l'intento, e dissimulare le sode, e vere a cui non si trova in grado di rispondere.

Prosegue egli nella pag. 12., e pretende, ch'io stessi mi contraddica, dove mentre l'accuso di aver dissimulata *qualche gloria letteraria degli Spagnuoli*, ivi medesimo reco le sue parole, dalle quali chiaro si scorge il contrario. Non posso se non che di nuovo ammirare il coraggio di questo mio accusatore; giacchè in tutto questo tratto del mio Saggio pretende che il Pubblico legga tutt'altro, che ciò ch'io ho scritto, trasformando tutto l'ordine del mio ragionare. Io dunque, come ho detto
sopra

sopra, in tutto quel paragrafo sesto, che comincia alla pag. 162. mi lamento che l'Ab. Tirab. abbia disposta la sua Storia in maniera, che comparisca doverli all'Italia la gloria di ristoratrice degli studj dopo il mille, gloria, che a ragion si debbe alla Spagna. Questa, e non altra è quella qualche gloria letteraria degli Spagnuoli, ch'io pretendo dissimulata dal Tirab. Dopo proposito così l'argomento che prendo a trattare, dice l'Ab. Tiraboschi (pag. 12.) *che io passo a ragionare lungamente degli studj, e delle opere degli Arabi Spagnuoli, per dimostrare quanto tutto il mondo debba a quella Nazione; e pure per molte pag. immediate alla suddetta mia proposta niente affatto discorro nè degli studj degli Arabi, nè di quanto tutto il Mondo debba a quella nazione. Impiego bensì quelle pag. in dimostrare la maniera con cui il Tiraboschi fa comparire l'Italia ristoratrice degli studj in Europa. Arreco in primo luogo le parole con cui egli comincia a trattare della Filosofia, e Matematica dopo il mille (T. 3. lib. 4. c. 5.). Ne' tempi più antichi, egli scrive, col divulgare i libri d'Aristotele, e col recare nelle loro lingue le opinioni, ed i sistemi de' più illustri Filosofi aveante accresciuto nuovo ornamento. Or nel decadimento, in cui ella era, gl'Italiani parimente furono i primi, che per così dire la richiamassero a vita, ed aprissero la via non solo a' lor nazionali, ma ad altre Nazioni ancora.*

Quindi arreco l'esordio, con cui il Tirab. entra a discorrere della Medicina nel seguente capo: *Come la Filosofia, e Matematica, dice, dopo d'essere state parecchi secoli quasi interamente neglette, cominciarono a questi tempi a risorgere in Italia, e da essa si sparsero poscia nelle vicine non meno, che nelle lontane Provincie: così pure la Medicina nell'epoca, di cui parliamo, venne per opera degl'Italiani singolarmente a nuova luce.* Dopo di ciò osservo la maniera, con cui comincia a parlare di Gherardo, cioè: *che più? anche alle Spagne ec.*

In vista di quest'ordine del mio ragionare, che ognun che ha gli occhi in fronte, legge nel mio Saggio, chi crederebbe giammai, che un uomo, che mi accusa di mala fede, dopo recate quelle mie parole dove lo incolpo di voler far comparire l'Italia ristoratrice degli studi in Europa, soggiungesse (p. 12.) *quindi passa a ragionar lungamente degli studj, e delle opere degli Arabi Spagnuoli per dimostrare quanto tutto il mondo debba a quella Nazione.* Se la verità filosofica fosse stata la condottiera della sua penna in questo luogo doveva piuttosto dire: „ quindi arreca „ parecchi tratti della mia Storia, co' quali dimostri ad evidenza „ ch'io mi sono studiato di far comparire l'Italia la prima risto-

T.IX.

G

„ ratri-

„ratrice della Filosofia, Matematica, e Medicina, e la fortuna nata sorgente, onde si diffusero per l'Europa.

Dimostrata così questa condotta del Tirab. passo a far vedere quanto fosse lontana l'Italia in quei secoli da poter ristorare tai studi, e dissipare le tenebre, che ingombravano l'Europa; e quanto all'opposto fosse la Spagna in istato di poter recare questi vantaggi alle giacenti lettere. Ciò provo coi testimoni e del Bettinelli, e del Tirab., i quali confessano e la somma ignoranza, in cui giacea sepolta l'Italia a quei tempi, e all'opposto il florido stato, in cui erano in Spagna gli studi.

Questo era il luogo dove il Sig. Ab. doveva dire al suo Corrispondente: *ma il credereste voi mai?* „ L'Abate Lampillas per „ dimostrare che l'Italia non potè essere la ristoratrice della „ giacente Filosofia arreca parecchi testimoni di quell'Abate Tiraboschi, che come voi leggete nella sua Storia medesima „ francamente ci assicura, che gl'Italiani furono i primi a richiamar a vita la Filosofia, ad aprire la via anche ad altre „ Nazioni, e che dall'Italia si sparse fino alle lontane Provincie.

Poteva aggiugnerli ancora: „ voi crederete, che l'Abate „ Lampillas abbia trovati quei testimoni, con cui io confesso, „ che a questi tempi era tra gl'Italiani sconosciuta, e dimenticata la Filosofia, e che ella fioriva felicemente tra gli Arabi: crederete, dico, che gli abbia trovati dove io discorro del risorgimento di siffatti studi dopo il mille: ma v'ingannate, caro Amico. Niente di tuttociò si trova nei capi „ della mia Storia, cioè nel 5. e 6. del libro 4. del mio 3. tomo. Ma all'Ab. Lampillas, sebben *se gli annebbino gli occhi*, „ gli è riuscito di scuoprire nel tom. 4., dove io discorro dello „ stato di questi studi nel secolo decimoterzo, altri passi, che „ mal si confanno, anzi distruggono tutta quella pretesa gloria dell'Italia, ch'io m'affaticai ad istabilire nel tom. 3., „ sebben egli per sua bontà non mi ha rinfacciata questa contraddizione. *E credereste voi mai*, che io potessi pretendere „ d'accusarlo di contraddizione, dov'egli poteva convincermi „ d'una delle più manifeste?

Infatti non è tale il dipingerci l'Italia dopo il mille come ristoratrice della Filosofia, e illuminatrice anche della Spagna, e poi nel seguente tomo, dove si tratta della scoperta dell'Ago calamitato scrivere: *questa scoperta dovette farsi probabilmente nel decimo, o nell'undecimo secolo, quando la Filosofia fra noi appena si conosceva di nome, e fra gli Arabi all'opposto era assai coltivata;*
e con-

e confessare, che fra gli Arabi di Spagna si coltivavano con grande ardore nei bassi secoli gli studi d'ogni maniera (tomo quarto)? Ecco Signore Abate il fondamento della mia giusta doglianza, cioè, la maniera con cui ella, dove si tratta del risorgimento degli studi dopo il mille, fa comparire gl' Italiani i primi ristoratori, dissimulando il doverli a ragione questo vanto alla Spagna; e poi in altro tomo dove si tratta di tutt'altro, che di questo risorgimento, confessar l'ignoranza dell'Italia dopo il mille, e l'ardore con cui in l' Spagna si coltivavano gli studi d'ogni maniera. Ecco come può con tutta ragione l' Abate Lampillas accusarlo, ch' egli abbia in questo punto medesimo dissimulate le glorie de' suoi Arabi Spagnuoli (pag. 12. (17.)

Or prego il Pubblico a riflettere, che il Tirab. per dar qualche colore di verità alle accuse, ch' egli ingiustamente m'intenta, non ha trovata altra maniera che il troncare, e trasformare i più ben ordinati tratti del mio Saggio. Io all'opposto a difendermi, non mi studio che a riordinarli, e metterli davanti quali in esso si leggono.

Io lascio in disparte, prosiegue il Tirab. (pag. 12.) la ridicola accusa, ch' egli mi dà di non aver detto, che S. Domenico fosse Spagnuolo; e cita il mio tom. II. p. 196. Meglio avrebbe fatto il Sig. Ab. Tirab. di tralasciar del tutto quell'accusa, e così si sarebbe risparmiato il rossore di sentirsi rinfacciare la più vergognosa falsità: leggasi la p. 196. del mio II. tom.; leggasi pure tutto quel §. 8., dove io parlo di S. Domenico, e vedasi se in esso si trova una tale accusa; e non potranno se non che maravigliarsi i leggitori, che un uomo, il quale, non pago di troncare, e travisare i miei detti, finge in oltre accuse del tutto ideali, abbia nondimeno il coraggio di dire: che può egli

G 2

rispon-

(17) Ecco dieci pagine (della prima edizione) impiegate dall'Ab. Lampillas a difendersi dall'accusa da me datagli riguardo a ciò ch'ei dice di Gherardo Cremonese. Ei si duole, ch'io non abbia affermato, che l'Italia dovette alla Spagna il risorgimento de' buoni studi. Io non l'ho detto, nè l' dirò mai. Ho detto, che Gherardo dovette verisimilmente in gran parte a Toledo i suoi studi e il suo sapere; e col dir ciò ho detto quanto lo sapeva delle glorie Letterarie della Spa-

gna riguardo all'Italia in quel secolo; e mi son doluto, e mi dolgo tuttora, che l'Ab. Lampillas abbia a questo luogo dissimulata questa mia espressione onorevole alla Spagna. Ho confessato, che gli studi filosofici giacevano dimenticati in Italia; dunque non ho certo detto, che la Spagna gli ricevette dall'Italia. Ho detto, che gl' Italiani in ogni parte del mondo facevan conoscere il lor talento, e ciò è verissimo anche riguardo alla Spagna.

rispondere ? io cito le sue precise parole senza punto alterarle ; com'egli ha alterate le mie (pag. 20.) . Nè potranno guardare senza sdegno , che fu questo falso fondamento venga io da lui trattato con la dispregiante spreSSIONE : Chi mai avrebbe creduto che dovesse trovarsi un Abate Lampillas ec. espressione che il solo sentirli rinfacciare dovea tingere di rossore chiunque non affatto ignori i doveri dell'urbanità .

Ecco la mia doglianza contro il Tiraboschi in tutto quel passo. Io prendo a dimostrare, che i sacri studi furono in quel secolo promossi, ed illustrati in Italia dagli Spagnuoli. Comincio con uno degli avvenimenti più vantaggiosi alle scienze sacre, quale fu la fondazione dell'Illustre Ordine de' Predicatori. Affermo che l'Italia sperimentò bene questi vantaggi, e ne reco in p'uova le parole stesse del Tirab. Tutto ciò si trova nella pag. 195. del mio secondo tomo . Quindi ripiglio pag. 196. „ Di tutti questi vantaggi, io chieggo, non è debitrice l'Italia al gran S. Domenico, gloria, ed ornamento della nazione Spagnuola ? Eppure nemmen si vede nominato dove si tratta della nascita di quest'Ordine. Io penso che sarebbe qui più opportuna quella sincera confessione fatta dal Tirab. in occasione della venuta di Carlo Magno in Italia ; giacchè con giusta ragione potrebbe dire : *Se l'Italia ebbe a questi tempi la sorte di aver un Eroe Santissimo, che con la fondazione d'un nuovo ordine si adoprò a farvi risorgere i sacri studi, e le assicurò un perpetuo Seminario di grandi uomini, ella dee confessar sinceramente che ne è debitrice alla Spagna.*

Dov'è qui, Sig. Ab. stimatissimo, ch'io l'accusi di non aver detto che S. Domenico fu Spagnuolo ? Dove sono le mie precise parole citate senza punto alterarle ? In questa guisa ella si studia di sfigurare le mie giuste accuse per farle credere ridicole ; mentre l'accusa da me intentata in questo luogo solo può chiamarsi ridicola da chi acciecat da qualche prevenzione preten- da, che furono maggiori i vantaggi recati da Carlo Magno agli Italiani studi, di quelli, de' quali è debitrice l'Italia a tanti dottissimi Domenicani, che l'hanno illustrata, e la illustrano per quasi sei secoli (18).

Qui

(18) Questo è un puro giuoco di parole. Io ho lodato l'Ordine de' Predicatori, e ho detto, che molto ad esso do-

vetter le Scienze, e col lodar l'Ordine Domenicano ho lodato S. Domenico fondator dell'Ordine, giacchè niun, credo, vor-

Qui si vede con quanta ragion poteva dire il Tirab. che si vergognava di trattenerfi su questo punto. Non men però dovea vergognarsi dell'altra accusa, ch'egli m'intenta intorno al celebre Cardinale Albornoz. Scriv'egli a questo proposito (pag. 13.) ch'io l'accuso di non aver fatta menzione nella sua Storia del celebre Card. Albornoz Spagnuolo; e che qui di nuovo deve lamentarsi del Signor Abate Lampillas, e farne solenni doglianze in faccia a tutto il mondo.

Anche in questo luogo caro Sig. Ab., poteva ella interpellare il suo Corrispondente, e dirgli „ ma il credeteste voi „ mai? l'Ab. Lampillas non mi ha fatta mai una tale accusa, fa, Io con buonissima fede alliscuro a tutto il mondo, ch'egli dice, ch'io nella mia Storia non ho fatta menzione del Cardinal Albornoz. Io so bene, ch'egli ciò non ha detto; e nondimeno colla solita franchezza mi lamento di lui in faccia a tutto il mondo non per ciò ch'egli abbia detto, ma per ciò ch'io gli fo dire.

In fatti vedasi il tomo secondo del mio Saggio dalla p. 201. fino alla pag. 206. dove io parlo di questo celebre Card., e se si trova, ch'io mi dolga assolutamente del Tirab. di non aver fatta nella sua Storia menzione del Card. Albornoz mi contefso uomo mancante di buona fede; se ciò non si trova, lascio al mondo intiero il giudizio, che dee farsi intorno alla fede del Tiraboschi.

Mettiamo nella vera luce questo fatto, che tanto basta a giustificarmi. Nel paragrafo 8. della Dissertazion 6. prend'io a dimostrare di quanto sia debitrice l'Italia al Card. Albornoz: ciò comincio a fare in fondo alla pag. 201., dove in poche righe manifesto lo splendore recato da sì insigne Cardinale all'Università di Bologna colla fondazione del magnifico Collegio di S. Clemente degli Spagnuoli. Quindi passo a spiegare gli altri meriti del nostro Cardinale verso gran parte dell'Italia, e comincio così: „ In questo luogo non posso non fare un amaro, revol lamento coll'Ab. Tirab. e molto più coll'Ab. Bettinelli „ imperciocchè dove ci dipingono lo stato dell'Italia nel secolo XIV.

vorrà sospettare, che il detto Ordine sia fondato da S. Benedetto. E dunque una puerilità il dire, ch'io lodando l'Ordine Domenicano non ho nominato S. Domenico; e tutta l'accusa non può ridursi ad

altro, che al dire ch'io non ho detto, che S. Domenico fosse Spagnuolo, e perciò a tale accusa ho fatta la risposta che si conveniva.

„ lo XIV. oppressa , e 'tiranneggiata da tanti prepotenti non
 „ si degnano nemmeno di nominare il gran Egidio d'Albornoz
 „ che a costo d'immense fatiche liberò gran parte di essa dall'
 „ oppressione di quei tiranni , ed assicurò alla Romana Chiesa
 „ l'antico patrimonio .

Dov'è ch'io qui accusi l'Ab. Tirab. di non aver fatta men-
 zione nella sua Storia del celebre Card. Albornoz ? Il lamentarmi , ch'
 io giustamente fo , che il Tirab. dove ci dipinge lo stato dell'Ita-
 lia nel secolo XIV oppressa , e tiranneggiata da' Prepotenti non si degni
 nemmeno di nominare il grand' Egidio d'Albornoz , e lamentarmi che
 nella sua Storia non abbia fatta menzione di detto Cardinale ? Qui
 poteva io a ragion rinfacciare al Sig. Ab. Tirab. ch'egli fa uni-
 versale a tutta la sua Storia la proposizione da me ristretta ad
 un determinato passo di essa ; vedeva egli però che recata la
 mia accusa quale da me venne scritta , non poteva giammai con-
 vincerla di falsità . Ciò all'opposto gli riusciva sfigurandola co-
 me ha fatto .

Aprasi il tomo 5. della Storia Letteraria del Tiraboschi , leg-
 gasi tutto il cap. 1. del lib. 1. che ha per titolo : *Idea generale
 dello stato civile d'Italia in questo secolo* , e vedasi le in verun
 luogo delle dieci pagine , che compongono quel Capo , venga
 nominato il Card. Albornoz ; eppure ciò vi voleva a convincer-
 mi di mala fede . In fatti l'unica maniera , con cui doveva egli
 farla palese a tutt' il mondo , era questa : „ L' Ab. Lampillas si
 „ lamenta , che dov'io dipingo lo stato dell'Italia nel secolo XIV.
 „ oppressa , e tiranneggiata da' Prepotenti non abbia io nominato
 „ Egidio d'Albornoz . Leggasi il capo I. del lib. 1. del mio tom. 5 ,
 „ dov'io descrivo lo stato dell'Italia nel secolo XIV. , e là trove-
 „ rassi nominato da me il Card. Albornoz . L' Ab. Lampillas si
 „ lamenta , ch'io non fo menzione delle immense fatiche , con cui
 „ l'Albornoz liberò gran parte dell'Italia dall'oppressione de' Ti-
 „ ranni , le assicurò la felicità con savi leggi , e fece in essa ri-
 „ fiorire gli abbandonati studj . Leggasi il predetto capo (o al-
 „ men qualchedun altro) della mia Storia . e vedrassi , ch'io
 „ non ho dissimulati questi singolari meriti dell'Albornoz .

Questa sarebbe , Sig. Ab. , la maniera di manifestare a tutt' il
 mondo la mia mancanza di fede ; allora potrebbe a ragion dirsi ,
 che la sola verità filosofica è la condottiera della sua penna , e che
 risponde all' Ab. Lampillas coi fatti alla mano . Ma come mai
 può lusingarsi di ciò ottenere rispondendo a tutt' altro , che a
 ciò di cui vien accusato ? Io mi lamento , che da lei vengano
 dimen-

dimenticati quei meriti del Card. Albornoz, che esigono dall'Italia un'eterna gratitudine, e che doveano occupare distinto posto nel primo capo del suo 5. tomo; quei meriti, con cui egli assicurò la tranquillità all'Italia, e la quiere agli studj; quei meriti, che gli acquistarono la più tenera e distinta stima de' Papi, e quel singolare, e pregiatissimo titolo di *Padre della Chiesa*; quel merito di doversi a lui singolarmente il ritorno di Urbano V. in Italia, come scrive il Sepulveda, e che nondimeno dal Sig. Ab. in quel capo I. si attribuisce ad Aldrovandino III. Sig. di Modena; quei meriti finalmente, che pare impossibile l'effere dimenticati da uno Storico dove tratta dello stato civile dell'Italia in quei tempi.

E che risponde il Sig. Ab. Tirab. a questi miei giusti lamenti? Egli risponde, che nel cap. 3. dove tratta dell'Università ha impiegata quasi una pagina in parlare della fondazione del Collegio degli Spagnuoli fatta dall'Albornoz, e che ha recato l'elogio che si fa di detto Card. in un'antica Cronaca di Bologna, dove si spiega il dolore provato da quei cittadini nella morte dell'Albornoz, per essersi esso manifestato grand'amico degli uomini di Bologna, e averli cavati dalle mani di quello di Milano con gran fatica (pag. 13. 14.)

Mi dica di grazia il Sig. Ab. Tirab.: questo capo 3. del suo quinto tomo è forse quel luogo della sua Storia, dove ella *ci dipinge lo stato civile dell'Italia nel secolo XIV.*? La fondazione del Collegio di Bologna, che non ebbe pieno effetto se non che dopo la morte d'Albornoz, sono quei singolari meriti, che refero in vita questo celebre Cardinale uno de' più rinomati personaggi del suo tempo, e dei più benemeriti dell'Italia? E come dunque può pretendere di convincermi di mala fede in faccia al mondo tutto col dire che ha nominato l'Albornoz dove io non gli rimprovero che di lui non abbia fatto menzione; e col dire che ha parlato lungamente della fondazione del Collegio di Bologna, che io non mi lamento, che sia stata da lui dimenticata? Vedrà ben il mondo tutto la buona fede, con cui il Sig. Abate mette davanti gli occhi de' suoi leggitori in corsivo come detto da me, ch'ella non si è degnato di nominare il Card. Albornoz; che ella ne ha dimenticata la memoria (pag. 13. lett.) senza esprimere dov'io mi lagno ch'ella non l'abbia nominato, e qual sia la memoria dell'Albornoz, ch'io desidero nella sua Storia.

Più chiaramente si vedrà questa buona fede del Tiraboschi se esaminiamo quanto egli intorno a ciò scrive sul principio della

della pag. 13. della sua lettera . Qui dunque dopo recate quelle mie parole in questo luogo non posso non fare un amichevol lamento ec. foggiegne parlando di me : *Quindi dopo aver rammentate le grandi imprese di quel celebre Cardinale (tra le quali non si vede la fondazione del Collegio di Bologna) e ripetuto più volte , che io dovea pure farne menzione (dopo il passo da lui recato non lo dico neppure una volta) e dopo aver detto che da me è stata dimenticata la memoria del celebre Albornoz , (ciò dico parlando dell' Ab. Bettinelli , non già dell' Ab. Tirab.) conchiude : questa disgrazia però ec.*

Or aprasi in faccia a tutto il mondo il mio Saggio , e legganfi le pag. 202. fino a 206. del secondo tomo , e giudichi tutto il mondo della buona fede del mio accusatore . Ivi vedrassi , che nemmen una sol volta vien da me rimproverato al Tirab. ch'egli non abbia fatta menzione dell' Albornoz senza individuare e il luogo dove dovea nominarlo , e in cui certamente non lo nomina ; e i meriti di cui far dovea menzione , i quali certamente vengano a lui dimenticati . Vedrassi che in fondo alla pag. 204. comincio a discorrerla del Sig. Ab. Bettinelli ; non meno , io dico , avea tutto il diritto questo gran Cardinale d'essere nominato nell'elegante Storia del Risorgimento dell'Italia ec. , senza che per quasi due pag. vengano più nominati nè il Tirab. , nè la sua Storia Letteraria . Terminò poi il ragionamento col Bettinelli ; e dico parlando di lui : *come mai nondimeno mentre onora tanto la memoria di quelli , che promossero le belle Arti , ed empirono di versi l'Italia , viene all' istesso tempo da lui dimenticata la memoria del celebre Albornoz ?* Eccovi quel dimenticata la memoria del celebre Albornoz ch'io rimprovero all' Ab. Bettinelli , e che quel Sig. Abate Tirab. che cita le precise parole dell' Ab. Lampillas senza punto alterarle , scrive ch'io ho detto parlando di lui . Dopo aver detto (egli scrive parlando di me) *che da me è stata dimenticata la memoria del celebre Albornoz conchiude : questa disgrazia però ec. :* e in questa guisa fa comparire relativa all' aver egli dimenticata la memoria dell' Albornoz quella disgrazia , che da me viene scritta come relativa all' avere il Bettinelli dimenticata la memoria del celebre Albornoz .

Si , fedelissimo Sig. Ab. , questa è la buona fede con cui ella cita le mie precise parole senza punto alterarle ; questa è la leggiadra maniera con cui ella mi fa dire ciò ch'io non ho detto , e poi leva alto la voce contro di me in faccia a tutto il mondo . Ma credeva ella forse che in tutto il mondo non do-

dovesse trovarsi chi avesse in mano il mio saggio, e in esso esaminasse le accuse, ch'ella m'intenta? Vede in esso chiunque ha occhi in fronte, che dove io conchiudo il ragionamento contro l'Ab. Bettinelli con questo periodo: *Questa disgrazia però è comune al nostro Cardinale con tanti altri celebri Spagnuoli benemeriti dell'Italiana letteratura i quali, come abbiam visto, vengono dimenticati dall'Autore della Storia letteraria*; vede, io dico, che quella espressione *questa disgrazia* non può giammai riferirsi ad un'assoluta dimenticanza dell'Albornoz nella Storia letteraria, quale non si vede da me additata in tutto quel passo; ma bensì all'assoluta dimenticanza dell'Albornoz nell'opera del Bettinelli, di cui io in quel luogo ragiono; e all'avere il Tirab. dimenticati tanti meriti di quel Cardinale, che meritavano distinto posto nella sua Storia. Vede che nel mio Saggio è tutt'altra l'accusa, ch'io intendo all'Ab. Tirab. di quella ch'egli si studia di far comparire nella sua lettera. A vista di tutto ciò non può se non che stupirsi, che un uomo ben consapevole di questa sua condotta pretenda *levar alto la voce, e chiedere soddisfazione contro la calunnia che se gli appone*; quasi che col rumore delle sue grida impedir potesse che si udisse la voce della verità, che mi dà tutto il diritto a domandarla.

Almeno, può replicare l'Ab. Tirab., l'Ab. Lampillas ha dissimulato quant'io ho detto in lode del celebre Albornoz, e perciò è reo d'una di quelle infedeltà, di cui io l'accuso in questo luogo; cioè, d'aver dissimulate più cose, che fanno in mio favore, e che distruggon le accuse, ch'ei mi ha intentate. All'opposto l'Ab. Lampillas pretende aver in questo passo dissimulata una ben ovvia riflessione, la quale vieppiù confermerebbe la sfavorevole prevenzione del Tirab. contro il merito della Nazione Spagnuola. Il Sig. Ab. Tirab. ha stimato bene il trattar questo punto in faccia a tutto il mondo, e levar ancora alto la voce; io però, per quanto mi preme di non farlo comparire un nemico, com'egli dice, della gloria letteraria di Spagna, vorrei poterla con lui discorrere bocca a bocca, o almeno dove non ci sentisse Spagnuolo alcuno.

Ecco dunque la riflessione, ch'io dissimulai nel mio Saggio. Il Card. Albornoz avea diritto ad esser nominato con onore ne' tre primi capi del tom. 5. della Storia letteraria d'Italia. Nel I. dove si dipinge lo stato civile d'Italia nel secolo XIV., poichè egli rendette quieto, e tranquillo quello Stato, che trovato avea messo soffopra dalle guerre civili, ed oppresso da'

T.IX.

H

Tiran.



Tiranni. Nel secondo dove si fa memoria dei Principi che favoriron le lettere nell'Italia, giacchè i letterati trovarono sempre mai nell'Albornoz un benefico protettore, e gli abbandonati studj si videro risorgere massimamente in Bologna mercè le savie provvidenze di questo Cardinale. Nel III. dove si parla dell'Università, per l'erezione che in Bologna fece dell'Illustre Collegio di S. Clemente, dove poteffero fare i loro studj 24. giovani Spagnuoli.

L'Ab. Tirab. dimenticata la memoria del Card. nel primo, e secondo capo (che come abbiain detto è quel solo, ch'io gli rimprovero nel mio Saggio) si è degnato di parlarne soltanto nel terzo: perchè mai? Oh! adagio. Non la vogliam far da qualche Dio, entrando nell'intenzione. Lasciamo dunque a lui il saper lo perchè. Venghiamo al risultato di questa sua condotta. Da questo dunque segue, che ciò, da cui ne vien gloria all'Italia, ed è men favorevole alla letteratura Spagnuola, si racconta dallo Storico; ma si dissimula affatto nella sua Storia ciò ch'essendo di sommo onore alla Spagna, è all'Italia poco onorevole.

In fatti, sebbene il Collegio di S. Clemente di Bologna abbia recato sommo onore alla letteratura Spagnuola per gl'illustri letterati, di cui sempre mai è stato fecondo; nondimeno il fondare l'Albornoz un Collegio in Bologna *per agevolare sempre meglio agli Spagnuoli la via per frequentare quelle celebri Scuole*, quanto maggior onore reca alla letteratura Italiana, tanto è men onorevole alla Spagnuola; imperciocchè in detta fondazione l'Italia fa la luminosa figura di maestra degli Spagnuoli, mentre questi compariscono qual gente che abbisogna di venire in Italia ad essere illuminata nelle scienze; e così si dà luogo agl'Italiani di dire: *noi possiam vantarci, che tra noi si forniscono gli Spagnuoli di quel sapere, che alle loro opere è richiesto*, come scrive il Tirab. parlando del Pennafort. Ecco ciò che dell'Albornoz non dissimula il Tiraboschi.

All'opposto il venire l'Albornoz in Italia co' suoi valorosi Nepoti, ed altri celebri Spagnuoli a pacificarla a costo d'immense fatiche, a riacquistare alla Chiesa il suo Patrimonio, suo a presentare al Papa un carro pieno di chiavi delle Città, e fortezze conquistate; il dire che fece Urbano V. di non *si voler valere dell'opera d'altri, che dei fratelli dell'Albornoz per difendere, e governare l'Italia* (Sepul. de Reb. gest. Albornoz); il poter vantarsi la nazione Spagnuola di aver date savie leggi all'Italia nelle *Costituzioni Egidiane*; e d'aver promosse in Italia le Scienze,
e le

e le arti; tuttociò io dico, quanto è gloriosissimo al nome di Spagna, tanto è men onorevole all'Italia. Ed ecco quanto dell'Albornoz vien dissimulato dal Tirab. Dica adesso il Sig. Ab., se l'aver io dissimulata questa riflessione nel mio Saggio sia aver dissimulata qualche cosa, che distrugga l'accusa, che gli vien intentata di esser troppo prevenuto contro la gloria della nostra Nazione. (19)

Q U A R T A A C C U S A .

*L'Ab. Lampillas dissimula più cose, che fanno in favore dell'
Ab. Tiraboschi, e distruggon le accuse, ch'ei gli ha intestate.*

NOn è più giusta, nè men graziosa quest'altra accusa, con cui l'Ab. Tirab. si presenta al Tribunale de' Saggi. L'Ab. Lampillas (egli dice lett. p. 14.) *dissimula più cose, che fanno in mio favore, e distruggon le accuse, ch'ei mi ha intestate.* Io all'opposto pretendo che il Sig. Ab. Tirab. con questa sua lettera distrugga tutto ciò ch'io avea detto a favore di lui, e che bastava a dissipare tutte le pretese accuse. Io avea lodata la sua onestissima indole lontana assai da ogni avversione alla Nazione Spagnuola. Io avea assicurato il Pubblico, che non vorrebbe mai l'Ab. Tirab. contrastar alla Spagna quella gloria, che trovasse appoggiata a sodi fondamenti, e ragioni; mentre il Sig. Ab. colla sua lettera mostra non solo di voler contrastare, ma ci dipinge come disperata quella gloria letteraria della nostra Nazione, che il Pubblico per altro trova appoggiata a sode ragioni e fondamenti.

La prima ragione, su cui fonda l'Ab. Tirab. la quarta accusa, è, perchè io dissimulo, ch'egli con la medesima libertà, con cui ha scritto contro alcuni Autori Spagnuoli, ha scritto ancora contro alcuni Italiani. In primo luogo, nè io, nè gli Spagnuoli ci lamentiamo che il Sig. Ab. abbia scritto contro al-

H 2

cuni

(19) A questa lunghissima Dissertazione sul Card. Albornoz rispondo assai brevemente. Se il Sig. Ab. Lampillas è così sincero, com'egli si vanta, perchè non ha indicato il passo, in cui io ragiono di quel gran Cardinale? Poteva al più rimproverarmi, benchè ingiustamente,

di averne parlato fuor di luogo. Ma perchè tacerlo affatto? lo sfido chiunque legge quel passo del Saggio dell'Abate Lampillas a dire, se esso non sembra indicare, ch'io l'abbia affatto dimenticato, e se non è perciò giustissima la mia doglianza.

cuni Autori Spagnuoli ; anzi io stesso scrivo (tom. 1. pag. 16.) : *qualor si fossero contentati questi moderni Scrittori di trovar dei difetti in alcuni Scrittori Spagnuoli del secolo posteriore ad Augusto , e avessero di più preteso preferir Catullo a Marziale , Virgilio a Lucano , Cicerone a Seneca , avrebbero ancor trovato fra gli Spagnuoli appoggio alla loro censura .* Aggiungo , che quando non avesse stimato l'Ab. Tirab. il farsi panegirista del carattere morale di Seneca , nessun Spagnuolo ne avrebbe fatto lamento . Ciò di cui ci dogliamo del Sig. Ab. Tirab. è la maniera , con cui egli oscura la fama di Lucano , Marziale , e Seneca impiegando molte pagine in biasimarli ; cercando tutte le strade di screditarli ; dissimulando , o pretendendo di nessun valore quanto in favor di questi illustri Spagnuoli hanno scritto uomini di somma critica , ed erudizione . Mostri , se può , il Sig. Ab. Tirab. , ch'egli negli otto tomi della sua Storia usata abbia simil condotta con alcun Autore Italiano , o almeno con alcuno straniero . Come mai potrà egli scusare il lungo processo fatto contro il carattere morale di Seneca (torno a dire, fuori di luogo , e tempo) , mentre non ha stimato il farlo a nessun altro , benchè non gli mancassero più fodi fondamentali per accusarli di quelli , che s'ano i testimonj , su i quali fonda le accuse di Seneca ? Come mai potrà scusare l'adorar che ha fatto tutte le arti per far comparir Seneca reo della morte d'Agrippina ; mentre con tanto calore prende a difender Cassiodoro accusato forse con maggior fondamento reo d'un simile delitto ? (20) E' questa la maniera di mostrarsi imparziale nel trattare la causa degli Spagnuoli , e degl'Italiani ? Di più : può egli negare a qual segno fosse corrotto il gusto dell'Eloquenza prima dei Seneca ; come quello della Poesia prima di Lucano , e Marziale ? E perchè dunque , giacchè tanto si vanta d'imparziale , dissimula nondimeno tanti Italiani corruttori dell'Eloquenza prima dei Seneca ; e tanti altri corruttori della Poesia prima di Lucano , e Marziale , e fa comparir questi Spagnuoli come i primi a distogliersi dal buon sentiero ?

E crede il Sig. Ab. Tirab. che potessi io distruggere queste gravissime accuse col recare la critica , ch'egli fa dello stile di Valerio Flacco , di Stazio , di Silio , e di Persio ? Ci vuol altro , Sig. Ab. stimatissimo , per farlo comparire men prevenuto contro i letterati Spagnuoli , e men parziale verso gl'Italiani ; nè

mi

(20) Io amo meglio lasciar che i Letterati giudichino da loro stessi di questo po-

co prudente confronto , che fa qui il Sig. Ab. Lampillas tra Seneca , e Cassiodoro .

mi persuado, che il Pubblico voglia crederlo tale, dopo che ella in questa sua lettera ha pubblicato tutto ciò, che pretende dissimulato da me in suo favore.

So io bene, che dal Sig. Ab. Tirab. vengono dimenticati ancora alcuni Francesi; ma non proverà giammai egli, ch'avessero quei Francesi tutto quel diritto ad occupar un ditinto posto nella Storia letteraria, quale si trova negli Spagnuoli da lei dimenticati. Io trovo bensì il Francese Claudio Rutilio Numaziano nominato con onore nella sua Storia; mentre nello stesso tempo vedo dimenticato Prudenziò di merito molto superiore a quel Poeta Francese. E' venuto egli, è vero, a contesa con alcuni Francesi assai più spesso, che con gli Spagnuoli; non dobbiam però di ciò ringraziar la bontà del Sig. Ab., nè qualche sua parzialità verso la Spagna, ma bensì la moderazione degli Spagnuoli, e la stima, che sempre mai hanno questi manifestata degli Autori Italiani; mentre all'opposto dai Francesi vengono e criticati con rigore, e trattati con dispregio non pochi Italiani. Questa modeltissima condotta degli Spagnuoli in vece di procacciarli, com'era giusto, la stima degl'Italiani, e stata forse la cagione del dispregio, con cui vengono trattati, e dal Tirab., e da altri suoi simili. Vedono questi (osservazione, che intesi fare da un dotto, e critico Italiano) che i Francesi non si lasciano strapazzare impunemente, e che fanno rendere la pariglia a chi dispregia la lor Nazione; e ciò lo fanno in una lingua, ch'essendosi resa di moda vien intesa da tutta l'Europa. Vedono allo stesso tempo, che se mai gli Spagnuoli credono necessario il difendere la loro gloria, e manifestare le imposture, e calunnie, con cui gli Stranieri oscurano la loro fama, sono costretti a ciò fare, o scrivendo in latino, e non sono letti; o in Spagnuolo, e non sono intesi.

Non nego, che il Sig. Ab. Tiraboschi abbia preteso di rivendicare all'Italia molti uomini dotti, che (com'egli scrive) *sono stati senza buona ragione annoverati da' Francesi tra' loro Scrittori* (lett. p. 15.) Ma potrà egli dire, che i celebri Uomini, che ha preteso rapir alla Spagna fossero da noi annoverati tra i nostri *senza buona ragione*? Non sarà dunque *buona ragione* per dire Spagnuolo Quintiliano l'autorità di quattro gravissimi antichi Scrittori, e faranno *buona ragione* per farlo comparir Romano le deboli congetture arrecate dal Sig. Ab.? Non sarà *buona ragione* per dire Spagnuolo S. Damafo il chiaro testimonio degli Autori, e monumenti antichi, e il quasi universale consenso de' moderni;
e sarà

e sarà non solamente buona ragione per dirlo Romano, ma evidente dimostrazione quel poco e del tutto insufficiente, che ne dice il Tillemont? Lo stesso dico intorno a Teodolfo, e a Gherardo. Quando il Sig. Ab. Tiraboschi ci mostri, che le ragioni, con cui da' Francesi vengono annoverati tra i loro Scrittori quelli, che il Sig. Ab. pretende Italiani; sono ugualmente forti e convincenti, quali sono quelle degli Spagnuoli; e ch'egli argomenta contro i Francesi con ragioni non men deboli di quelle con cui argomenta contro noi; allora confesseremo, che su questo punto hanno i Francesi non men, che gli Spagnuoli tutta la ragion di lamentarsi del Sig. Ab. Tiraboschi.

Ma che dirò io, scrive l'Ab. Tiraboschi (lett. pag. 15.) *del dissimulare che fa il Sig. Ab. Lampillas le molte cose che io ho scritte in lode di alcuni Autori Spagnuoli?* Io rispondo che può dire, che mostrandosi egli sempre mai liberale in iscreditare, e biasimare i nostri Autori, ed assai scarso in lodarli, può esser certo, che un saggio ed imparzial giudice si stupirà, come abbia egli potuto pretendere di non comparire nemico della gloria dei nostri Autori per quelle scarse lodi, di cui in questo luogo si vanta; quasi che, a cagion d'esempio, il gran Filosofo Seneca somamente lodato da gravissimi, e dottissimi Uomini dovesse confessarsi molto obbligato al Sig. Ab. Tiraboschi per qualche piccola lode, ch'egli si è degnato di dargli, mentre allo stesso tempo li vede da lui screditato, e biasimato al sommo.

Ma molto più stupirà qualunque giudice imparziale di vedere che il Sig. Ab. Tiraboschi, nell'accusarmi che fa di aver io dissimulate molte cose ch'egli ha scritte in lode di alcuni Spagnuoli, cominci colla lode data da lui a Seneca, dove dice, *che le Opere Morali che di lui abbiamo, sono piene di savissimi, ed utilissimi ammaestramenti*; quasi che io dissimulata avessi questa lode data da lui a Seneca; eppure nel tomo I. pag. 144. parlando dell'Ab. Tiraboschi, dico: *Non confessa egli stesso che le Opere Morali di Seneca sono piene di savissimi ed utilissimi ammaestramenti?* Così pure nel tomo 2. pag. 55. dove parlo della Filosofia naturale di Seneca, nella quale pretendo che forse si avvantaggio sopra tutti gli antichi filosofi, e singolarmente nello scoprire la natura delle comete, aggiungo esser questa osservazione fatta dal Sig. Abate Tiraboschi. Nondimeno egli francamente asserisce, che da me vengono dissimulate queste lodi date da lui a Seneca.

Così

* Così pure non ho dissimulato quel poco di buono che ha detto il Sig. Abate di Lucano, e di Marziale; anzi egli si lamenta, che io gli abbia messa in bocca qualche lode di quelli due Spagnuoli più espressiva di quello che abbia stimato dar loro il nostro Sig. Abate. Nemmen sono da me dissimulate le lodi, con cui egli parla degli Arabi di Spagna, ai quali attribuisce lo scoprimento della proprietà dell' ago calamitato. Veda si la pag. 169. del mio 2. tomo, e troverassi distesa questa lode col testimonio dell' Ab. Tiraboschi. Ugualmente vengono da me accennate le lodi date a S. Domenico, ed a S. Raimondo di Pennafort; mentre assicuro nella pag. 197. che i meriti di questi due grandi uomini non sono stati dimenticati nella Storia letteraria d'Italia. Che se poi non rammento gli elogi che il Sig. Abate fa di Alfonso di Aragona, non è già perchè pretenda dissimularli, ma perchè non appartengono a quella prima Parte del mio Saggio: troveransi bensì nella seconda Parte.

Eccovi il mio accusatore, che mi fa dissimulare ciò che io chiaramente ho detto, e che quando dissimulato l'avessi, non proverebbe egli giammai che ciò fosse dissimular qualche cosa che basti ad iscularlo della troppo sfavorevole prevenzione contro la nostra letteratura. E valga il vero: come mai ha creduto il Sig. Abate con queste scarissime lodi date ad alcuni Spagnuoli gettar la polvere agli occhi della nostra intiera Nazione, acciocchè non vegga quella continuata condotta da lui tenuta nella sua Storia, con cui la fa comparire corruttrice della letteratura Italiana, mentre esigeva la giustizia, che da lui venisse dipinta come quella, a cui sono debitorici le Italiane lettere de' maggiori vantaggi.

E potrà ella pretendere, che chiunque legge attentamente la sua Storia debba confessare, che tra le nazioni straniere all'Italia, non ve n'è alcuna, a cui lode tante cose egli abbia in essa inserite, quante alla Spagnuola? E che quando mai ci fosse motivo a doglianza l'avrebbero piuttosto i Francesi che gli Spagnuoli? In primo luogo quando si fosse adoperato così a favore della nostra Spagna, non avreb'egli fatto altro che quello che da lui esigevano e la gratitudine, e la giustizia. E ciò possiam affermare francamente in faccia al mondo tutto, mentre che il Sig. Ab. Tiraboschi non mostri, che l'antica Italiana letteratura non dovette più alla nazione Spagnuola, che a verun'altra delle straniere nazioni. In secondo luogo: e dove mai troverà il Sig. Abate in tutta la sua Storia date alla nostra nazione quelle lodi, ch'egli

egli con minor ragion non nega alla Francia? Confessa egli giammai, che gl'Italiani siano obbligati agli Spagnuoli per essersi adoperati in ammaestrarli, come confessa de' Francesi? Eppure quando mai, sia negli antichi, sia ne' moderni tempi, mandò la Francia tanti e sì bravi Maestri all'Italia, quanti ne vennero dalla Spagna? Confessa egli giammai che l'Italia sia debitrice al dominio Spagnuolo de' sommi vantaggi recati agli studj, come confessa che ne fu debitrice alla Francia? Eppure, non men le antiche, che le moderne Italiane lettere, furono con maggior ardore promosse dal dominio Spagnuolo in Italia, di quello che siano giammai state dal dominio Francese. All'opposto si vede giammai in tutta la Storia letteraria d'Italia intaccata la nazione Francese colla nera macchia di corruttrice dell'Italiana letteratura, come per ben due volte si vede la Spagnuola? Eppure della corruzione del seicento poteva con qualche maggior ragione venirne incolpata la Francese, come mostreremo nella seconda Parte del Saggio. Ha detto mai il Sig. Ab. che il clima di Francia congiunto a qualunque siano le cause morali possa contribuire assai al cattivo gusto, come senza fondamento alcuno ha detto di quello di Spagna? E dopo tutto ciò potrà dir con tutta franchezza, che non avrebbe mai creduto che potesse essere preso di mira come nemico del nome, e della gloria Spagnuola. (lett. pag. 18.)?

A far ciò veder più chiaramente mi permetta il Sig. Abate Tiraboschi, che per quel piacer che trovo in sentirgli lodar la nostra letteratura, io ripeta in bocca sua, parlando col suo Sig. Corrispondente, que' grandi elogi fatti da lui a' nostri Autori, facendovi anche in bocca sua alcune aggiunte, che servano a fargli spiccare sempre più. „ Scorrete di grazia, (di-
 „ ce il Sig. Ab. Tiraboschi al suo Sig. Corrispondente) i tomi
 „ della mia Istoria, e vedrete con quante lodi io parli degli
 „ Spagnuoli. Vedrete, ch'io dico, che le opere morali di Se-
 „ neca sono piene di savissimi ed utilissimi ammaestramenti: ma ve-
 „ drete all'istesso tempo, ch'io scrivo, che ne' sentimenti di Sene-
 „ ca altro non si trova sovente, che un'ombra, ed un'in-
 „ gannevole apparenza (Tomo Secondo); vedrete, ch'io
 „ lo rappresento nella persona d'un impostore gioielliere, che
 „ fra poche merci vere ne presenta molte false, delle quali so-
 „ lo può invaghirsi un semplice fanciullo, o un uomo
 „ rozzo (Tomo Secondo) Aggiungete tutto quanto io scrivo
 „ contro il suo stile, tutto il lungo processo contro il suo ca-
 „ rat-

„ rattere morale, tutte le amare ironie con cui sempre mai
 „ vien da me deriso; e confessate, che questo illustre Spa-
 „ gnuolo dee restar obbligatissimo al Sig. Ab. Tiraboschi. Ve-
 „ drete, ch'io dico, che lo stile di Pomponio Mela *e terso*,
 „ *ed elegante forse sopra tutti gli altri Scrittori di questo secolo*, ma
 „ vedrete altresì, che non trovando io in questo Spagnuolo se-
 „ non molto che lodare, me ne sbrigo in due righe, laddove
 „ impiego molte pagine in parlar d'altri Spagnuoli, dove tro-
 „ vo qualch' apparenza per iscreditarli, e biasimarli. Vedrete,
 „ che di Claudio Vescovo di Torino, e Spagnuolo di nascita ho
 „ parlato non brevemente; ma vedrete, che ne ho parlato lunga-
 „ mente per poter recare distesi i testimonj di Dungalo, e di
 „ Giona, coi quali viene screditata al sommo tutta la lettera-
 „ tura di Claudio. E' vero, ch'io (di genio, come sapete, mo-
 „ deratissimo) aggiungo: *Dungalo, e Giona sarebbero meritevoli di*
 „ *maggior lode, se contro il loro avversario avessero scritto con mag-*
 „ *gior moderazione:* (tom. 3.) ma è vero altresì, che poi
 „ soggiungo con somma moderazione: *Ma egli è certo, che Clau-*
 „ *dio era quale essi appunto il descrivono, non già autore, ma sem-*
 „ *plice, e non sempre esatto compilatore* (ivi). Vedrete, ch'io lodo
 „ gli Arabi, e gli studj dei Filosofi Arabo-Spani; ma vedrete ch'io
 „ fo questo elogio dove non mi può incomodare ad assicurare
 „ agli Italiani la gloria di ristoratori della filosofia dopo il mil-
 „ le, e dove non può già servire ad assicurarla agli Arabi, ai
 „ quali pure si deve. Vedrete, ch'io fo grandi elogj del sape-
 „ re, e degli studj di S. Raimondo di Peunafort; ma vedrete,
 „ che sebben sia assai probabile, che questo dotto Spagnuolo
 „ (come mostra l'Ab. Lampillas nel suo Saggio) si provvedes-
 „ se da maestri Spagnuoli di quel sapere, che a condurre a fine
 „ un'opera sì importante era richiesto; io nondimeno mi stu-
 „ diai di dar ad intendere, che dovette agl' Italiani il suo sa-
 „ pere; non già affermandolo espressamente, come nemmen me
 „ lo rinfaccia l'Abate Lampillas, ma scrivendo: *noi ben possiamo*
 „ *vantarci che tra noi, cioè, nell'Università di Bologna ei si fornì*
 „ *di quel sapere ec. E piaccia vi quì di riflettere sulla mia buona fe-*
 „ *de, con cui reco nella mia lettera questo mio detto, levan-*
 „ *done quel noi ben possiamo vantarci, per poter così insultare*
 „ *al nostro censore* (lett. p. 17.) Vedrete, che tra i Professori dell'
 „ Università di Bologna nomino parecchi Spagnuoli; ma non
 „ vedrete, che perciò io confessi che gl'Italiani sian obbligati
 „ agli Spagnuoli per avergli ammaestrati. Aggiungete, che io

„ dico , che gli Spagnuoli hanno avuti famosi Scolastici (trattenete, „ vi prego le rifa, non sia che se ne accorga qualche Spagnuolo); ma osservate ch'io dico, che hanno avuti questi famosi „ Scolastici in forza di quelle sottigliezze, a cui sono portati „ quasi per effetto di clima . Aggiungete, aggiungete Ma „ quelle aggiunte potrete farle dopo pubblicata la seconda parte del Saggio dell' Ab. Lampillas, dove troverete nuove ragioni, che vieppiù vi assicureranno della mia parzialità verso „ lo la letteratura Spagnuola . „

Giudichi adesso il Pubblico imparziale, se questa ultima accusa ch'ei m' intenta sia più sode e ben fondata di quello che trovate abbia le precedenti . In essa può osservare, che il Signor Ab. Tiraboschi vuol farsi un gran merito verso la nazione Spagnuola per le picciole lodi date ad alcuni de' nostri Autori, mentre dissimula l'ingiusta, ed esorbitante critica, con cui da lui vengono screditati . Può osservare la franchezza con cui il Sig. Abate vuol fargli credere, ch'egli si sia mostrato profuso, anzi che scarzo in lodare la nostra letteratura; e con ciò dargli ad intendere, che poteva egli bene, senza mancare alla giustizia, e meno lodarla, e biasimarla di più . Può finalmente osservare, che da me non sono state dissimulate nel mio Saggio queste magnifiche lodi di cui egli si vanta . (21)

*Giudizio dell' Ab. Tiraboschi intorno al Saggio Apologetico
dell' Ab. Lampillas .*

DOpo aver il Sig. Ab. Tiraboschi sostenuta degnamente la persona di mio accusatore con tutta quella sodezza, buona fede, moderazione e dolcezza, che ha visto il Pubblico, passa a farla da mio Consigliere e Censore . *Meglio avrebbe fatto il Sig. Ab. Lampillas, egli scrive, se avesse seguito l'esempio d'altro valoroso Spagnuolo, cioè del Sig. Ab. D. Giovanni Andres (lett. p. 18.)* Mi permetta il Sig. Ab. Tirab., che io ancora per un atto di gratitudine mi prenda la libertà di consigliarlo . Meglio avrebbe fatto, io dico, il Sig. Ab. Tirab., se avesse seguito l'esempio di un altro valoroso Italiano, cioè del Sig. Ab. Saverio Bettinelli, il quale ha manifestato di godere nel veder illustrata, e di-

(21) Io non fo altra risposta a questa lunga diceria dell' Ab. Lampillas, riguardo alla quarta accusa da me datagli, se non col pregare chi legge, a osservare e

confrontare ciò, ch'io ho detto, con ciò ch'ei mi ha risposto; e a decidere se meglio sia fondata la mia accusa, o la sua Apologia.

e difesa la letteratura Spagnuola ; meglio avrebbe fatto il Signor Ab. Tirab. se in vece di perder il tempo e farlo perdere al Pubblico con una lettera del tutto importuna alla contesa letteraria che si tratta , lo avesse impiegato in una sode ed efficace risposta alle ragioni con che vien impugnato ; meglio avrebbe fatto il Sig. Ab. Tirab. , se in vece di accusare come mancante di buona fede un avversario , con cui non ha se non che tutti i motivi di usar convenienza , si fosse studiato con più scrupolosa esattezza di non manifestarsi reo di que' delitti , co' quali pretende intaccare l'altrui riputazione ; meglio avrebbe fatto il Sig. Ab. Tiraboschi se avesse anch'egli seguito l'esempio del Sig. Ab. D. Giovanni Andres , ribattendo con modestia le ragioni contro di lui arretrate , e parlando con rispetto de' suoi avversarj ; e non avesse imitati quegli Italiani , che (per quanto egli ci assicura) hanno dato motivo a non pochi di accusare forse non ingiustamente questa nazione di trattare con poco degne maniere i suoi avversarj .

Entra poi il Sig. Ab. Tirab. a far i giusti e dovuti elogi della lettera del Sig. Ab. Andres ; ed eccovi uno di que' pochi passi che si trovano in questa lettera , dove *la verità filosofica sia stata la condottiera della penna di questo Scrittore* . Quando però il Sig. Ab. Andres non avesse ben assicurato il suo credito col giusto applauso che hanno fatto al suo talento ed erudizione i più dotti , non avrebbe gran motivo di esser contento delle lodi dategli in questa lettera del Sig. Ab. Tirab. non men per le circostanze in cui vengono profuse , che per quel tanto ch'el leno sono . E a dir il vero , che cosa mai dice del Sig. Ab. Andres il Tiraboschi ? Egli in buon Toscano vien a dirgli : „ Ella , „ Sig. Ab. Andres , è un uomo che scrive con gran modestia , „ con sobria erudizione , tratta con gran rispetto i suoi avver- „ sarj , non fa ridicole apologie di certi antichi Scrittori Spa- „ gnuoli ; ma o ella ha intrapreso a difendere una causa dispe- „ rata , ed è un Avvocato imprudente ; o non ha saputo di- „ fendere una buona causa , ed è un cattivo Apologista . „ Tanto appunto vien a dirgli coll'assicurarci che l'Ab. Andres non lo ha convinto , e col dichiarare disperata la causa della nostra letteratura .

Ma torniamo al nostro Saggio . In esso desidera l'Ab. Tirab. quella modestia e quel rispetto cogli avversarj , che tanto risplendono nella lettera del Sig. Ab. Andres . Io rispondo , che uomini forse più saggi , e prudenti del Sig. Ab. Tirab. sebben

ammirate abbiano nella lettera del Sig. Ab. Andres e la erudizione, e la forza, e l'eleganza dello stile, non ci trovano però maggior rispetto co' suoi avversarj di quello che trovino nel mio Saggio; trovano bensì nella lettera dell' Abate Tiraboschi avverato ciò ch'io scrissi (T. 1. p. 85.): *vediamo ogni giorno, che basta ad un letterato il sentirsi rinfacciar alcuni errori, per impugnar la penna, e vendicare talvolta con ingiurie la pretesa mancanza di riguardo al suo nome*. Veggono altresì che ad onta di tutta quella modestia propria della nobilissima indole di quell' illustre Spagnuolo, non potè esso a meno, in vista di quanto scrive il Tirab. contro la nostra letteratura, di non esclamare: *Misera fatalità della Spagna destinata sempre a depravare la letteratura Italiana! Se gli Spagnuoli vengono in Italia col comando la depravano; e la depravano pure se vengono sotto il comando degli Italiani; suditi o Sovrani, servi, o padroni che siano ec.* (Andres let. pag. 6. 7.) Non è certo la maggior prova che recar si possa a favore della dolcezza, e moderazione, con cui questi moderni Italiani trattano la nostra causa il veder costretto a tai lamenti un uomo pien di modestia e rispetto verso i nostri avversarj.

Pretende di più il Sig. Ab. Tirab. argomentare il buon gusto del Sig. Ab. Andres, e insieme il mio cattivo gusto, dal non aver difeso l' Ab. Andres quegli antichi Scrittori che vengono da me difesi; quasi che credesse l' Ab. Tirab. essere stato Poeta di miglior gusto il Lope di Vega difeso dall' Ab. Andres, che Lucano e Marziale da me difesi. Manco male però, che lo squisito gusto che manifesta il Sig. Ab. Tirab. nella sua lettera non lo costituisca degno Giudice del buono o cattivo gusto degli Autori. Dovea però non dimenticare, ch' egli stesso avea dichiarato uomo di finissimo gusto in Poesia uno de' più bravi stimatori e difensori di Lucano, qual è Mr. Marмонтel.

Presenta poi il Sig. Ab. Tirab. agli occhi del Pubblico un gigantesco aspetto quattro mie proposizioni, le quali per altro sono state trovate da' Saggi sodamente appoggiate a non volgari ragioni. Ma potrà egli lusingarsi che basti il solo suo coraggio detto ad atterrare questi giganti? Si provi il Sig. Abate di attaccarli in campo aperto, e darà un grato spettacolo al Pubblico. Ma si ricordi di combattere quelle proposizioni, che sono veramente da me scritte, non già quelle, ch' egli con *buonissima fede* m' attribuisce. Ecco la quarta delle mie proposizioni chiamate gigantesche che si legge nel tom. 2. p. 47. *La lingua latina deve agli Spagnuoli l' essersi conservata men rozza nel secolo*

colo dopo Augusto. Parve al Tirab. troppo moderata questa proposizione per essere chiamata gigantesca; e perciò la trasformò facendola diventar uno stravagante paradosso. Eccola quale me l'attribuifce nella pag. 19. *La lingua latina deve agli Spagnuoli l'esserfi conservata men rozza nel secolo d'Augusto*. Vantifi adesso quest' oneltissimo Scrittore d'aver citate le mie precise parole senza punto alterarle. (22) Levi alto la voce contro l'Ab. Lampillas, e lo accusa mancante di buona fede. In tutti i passi della mia opera, in cui egli pretende trovar qualche mia infedeltà, non troverà giammai una sì enorme trasformazione quale egli ha fatto in questa mia proposizione. Non trovò egli altra strada per accusarmi di *men saggio e prudente a segno di lasciarmi trasportare a tai paradossi*.

Io stesso all' avanzare che feci quelle proposizioni, premisi, che ben m'avvedevo, ch' elle parrebbero tanti paradossi a chiunque avesse letto la Storia letteraria d'Italia. Pregai perciò i miei Leggitori a voler sospendere il loro giudizio fin tanto che lette, e pesate avessero le ragioni, su cui esse erano fondate, giacchè io non era uomo, che pretendessi esser creduto sulla mia semplice parola (tom. 2. pag. 3. 4.). La fretta e la sfavorevole prevenzione, con cui pur troppo manifesta il Sig. Ab. Tiraboschi di aver letta la mia opera, non gli hanno dato luogo a pesare le mie ben fondate ragioni; e perciò pretende, che sulla sua semplice parola tutto il mondo creda stravaganti paradossi quelle per altro probabili affai, e prudenti proposizioni.

Ognun fa che tutte le colte Nazioni pretendono aver diritto a quella gloria, che loro viene dall' antichità della loro coltura nelle arti, e nelle scienze; e queste pretese inco-
raggiscono gli eruditi a far utili ricerche intorno all' antica patria letteratura: fatiche, che anzichè biasimate, e derise, meritano d'esser lodate da chiunque voglia essere annoverato fra gli amatori de' sodi, ed utili studj. In fatti chi non dee lodare le erudite, ed utili scoperte, con cui tanti celebri Toscani hanno illustrata l' antica Etrusca letteratura? e sebben questi dotti uomini pretendano e con sode ragioni, e con autentici monumenti d'assicurare alla letteratura Etrusca la precedenza in confronto ad altre Nazioni d'Europa; non perciò stimeranno ridicole le mie proposizioni, con io mi studio di manifestare al
Pub-

(22) Confesso, che per errore non so se di penna o di stampa qui è sfuggito un errore, e che doveasi scrivere nel *secolo dopo Augusto* non nel *secol d' Augusto*.

Correggasi dunque, come ho corretto in questa seconda edizione; e non perciò la proposizione lascerà d'essere gigantesca.

Pubblico alcune delle sode ragioni, ed autentici documenti, con cui noi Spagnuoli possiamo fondare le nostre giuste pretese con quell'antica letteraria gloria.

Pare che non così la pensi il Sig. Abate Tirab.; anzi facendola da Dittatore vuol prevenire il giudizio dell'Europa letterata intorno al merito del mio Saggio. Ma pazienza: si fosse almeno di ciò contentato, e non avesse con tuono decisivo, ed imperioso fulminata contro la letteratura Spagnuola una sentenza molto più fatale, e decisiva di quante pronunciate ne avea nella sua Storia letteraria. Egli dunque ci fa sapere, che la causa della gloria letteraria di Spagna è non men disperata di quello che fosse la salute di Troja nella notte del fatale incendio. Tanto ci viene a dire con quell'espressione (lett. pag. 19.)

Si pergamena dextra.

Defendi possent . . . hac defensa fuissent.

Ma potrà egli lusingarsi di averla ridotta a cotai misero stato, ed intimoriti i di lei difensori a segno, che abbandonato il campo, gli lascino in man la preda, ed il vanto della vittoria? Sappia dunque, bravissimo Sig. Ab., che restano ancora alla nazione Spagnuola molti prodi campioni, che difenderanno in campo aperto quell'attaccata Troja, nè faranno mai per impallidire in faccia a codesto valoroso Achille. Speriamo altresì, che i nostri avversarj non faranno mai per adoprare quelle arti, con cui i greci trionfarono di Troja; mentre noi non crederemo lecita, ed onesta nelle guerre letterarie quella massima:

Dolus, an virtus, quis in hoste requirat?

E potrà lusingarsi il Sig. Ab. Tirab. di comparire in questa lettera men prevenuto contro la nostra letteratura di quello che sia stato da me dipinto nel Saggio Apologetico? mentre non solo si vanta di non essere convinto dalle sode ragioni, con cui ella è stata difesa, ed alle quali per altro egli non risponde; ma pretende di più, che il Pubblico creda, che non è in grado di potersi diendere la nostra nazione dalla nera taccia di corruttrice del buon gusto letterario d'Italia.

Aggiunge poi il Sig. Ab., che se io avessi tenuto il metodo del Sig. Ab. Andres, egli farebbe plauso volentieri al mio talento, ed al mio amore per la patria. Non posso a meno di non ringraziarla, Sig. Ab. gentilissimo, di questa sua amorevole disposizione verso di me; ma stia pur sicuro che io vivo contento, e tranquillo senza questo suo applauso. Si persuada che quan-

do

do io intrapresi la' difesa della letteratura Spagnuola, tutt'altro pretesi, che il procacciarmi gli applausi del Sig. Ab. Tirab. Io godo ben ricompensate le mie deboli fatiche col benignissimo accoglimento che ha trovata la mia opera, e presso l'intera nazione Spagnuola, e presso i dotti ed imparziali Italiani. Ne saprei accertare se fosse stata per aver la stessa sorte, se io mai avessi scritto in maniera da essere lodato dal Sig. Ab. Tirab.

Nè men obbligato debbo confessarmi al Sig. Ab. per quella sincerità, con cui ci assicura, che impiegherebbe di buon animo alcuni giorni in rispondermi, ma che non può risolversi ad entrare in battaglia con uno Scrittore, che legge nella sua Storia ciò ch'egli non ha mai scritto, che non vi trova ciò che pure da ognuno, che abbia occhi in fronte, vi si può trovare (p. 19.) Quanto più s'avanza nella sua lettera il Sig. Ab. Tirab., tanto più manifesta d'aver letto il mio Saggio senza quella pace, e tranquillità d'animo che si richiede per non vedere nei libri tutt'altro di quello, che in essi è scritto. Prenda in mano il Sig. Ab. i due tomi del mio Saggio senza dimenticarsi di quella sua indole naturalmente pacifica, e vi troverà impugnato tutto ciò ch'egli ha detto nella sua Storia di poco onore alla letteratura Spagnuola; e che in essa può leggere ogn'uno ch'abbia occhi in fronte. Per risparmiargli però quel grave disingulto, che pur troppo manifesta di provare nella lettura del mio Saggio, legga qui in compendio ciò che non può negare di aver detto nella sua Storia, e ciò che non può negare di aver dissimulato.

Egli dunque ha detto, che la nazione Spagnuola concorresse alla corruzione della letteratura Italiana non meno nel secolo dopo Augusto, che nel 600. — che i Seneca, Lucano, e Marziale furono certamente quelli, che all'Eloquenza, e Poesia recarono maggior danno — che Lucio Seneca ebbe parte nella morte d'Agrippina, che fu un sordido adulatore, un avaro, un ipocrita, un millantatore — che Lucano è il primo, che vediamo distogliersi dal buon sentiero — che in Lucano ogni cosa è mostruosa, e sformata, che un Poeta de' giorni nostri si vergognerebbe se fosse sorpreso col Marziale fra le mani — che gli Spagnuoli sono portati quasi per effetto di clima alle sottigliezze, e che perciò hanno avuti famosi Scolastici, ma pochi celebri Oratori, e Poeti — che il clima di Spagna congiunto ad alcune cause morali può contribuire assai al cattivo gusto — che ad onta de' più gravi antichi testimonj, che dicono Spagnuolo Quintiliano, potrebbe dirsi, ch'esso nacque in Roma — che gli stranieri, che frequentarono Roma dopo Augusto, e fra essi gli Spagnuoli fu-

furono altra delle cagioni della corruzione della lingua latina — che il Tillemont fa veder chiaramente, che in nessun modo può dubitarsi, che S. Damaso nacque in Roma — che Teodosio è Italiano, non già Spagnuolo, e che Italiano lo dice la Cronaca citata dal Duchesne — che dopo la Cronaca di Fr. Pipino è evidente, che Gherardo fosse Cremonese — che gli Italiani furono i primi che dopo il mille richiamassero a vita la Filosofia, Matematica, e Medicina. Tutto ciò dice chiaramente il Signor Abate nella sua Storia, ciò leggo io, e ciò vi legge ognuno, che ha occhi in fronte.

All'opposto io non vi trovo, nè può trovare l'uomo più perspicace, che il Sig. Ab. confessi sinceramente, che l'Italia debba alla Spagna i vantaggi recati alle arti, e scienze, già sia dagl' Imperatori, e Principi Spagnuoli, già sia da celebri Maestri Spagnuoli che ammaestrarono gl' Italiani — nè io, nè altro trova nel secolo d'oro della sua Storia, che vi occupino il meritato posto Corn. Balbo, Igino, Porzio Latrone; come nemmen ne' secoli Cristiani Osio, Flavio Destro, Prudenziò — Non può trovarsi nel risorgimento delle scienze dopo il mille data la dovuta gloria di ristoratori agli Spagnuoli — Non si vedono nominati gli Spagnuoli dove il Sig. Abate discorre della lingua, e Poesia Provenzale — Non si trova nominata la Spagna nella gloriosa epoca della fondazione dell' Ordine de' Predicatori — Nessuno finalmente può trovare nella sua Storia, dove si tratta dello Stato Civile dell' Italia nel secolo XIV. nominato il celebre Card. Alborno; nè in altra parte di detta Storia si leggono le utilissime fatiche, e gloriose gesta di questo Principe, con cui assicurò la pace all' Italia, e vi fece risorgere gli studj.

Ecco in breve Sig. Ab. quanto ella certamente ha scritto contro l'onore letterario della Spagna, e quanto ha dissimulato di ciò che poteva recarle non piccola gloria. Tuttociò vien da me impugnato nel mio Saggio, e dà a lei ampio campo di entrar in battaglia sempre ch'ella di buon animo voglia impiegare alcuni giorni in rispondere. Nè si creda, che su questi punti posasi il Pubblico restar persuaso, che ella abbia da canto suo la ragione, per quanto si sforzi a levar alto la voce, e gridare infedeltà, puerilità, fanciullagine, paradossi, gigantesche proposizioni, stracchiature, cavillazioni, ed altre simili leggiadrie, che solo possono far illusione presso il volgo de' Saputi, che non sono in grado, o che non si prendon pena di esaminare a fondo le materie, di cui si tratta; non già presso i saggi, e perspicaci Let-

Letterati, che non aman d'essere prevenuti nel giudizio, che sono in grado di formare da se intorno alle opere pubblicate, e che soffrono mal volentieri chiunque pretende farla da Dittatore nella Rep. Letteraria.

Fin qui la lettera dell'Ab. Tirab. Non è però men leggiera la sua P. S. In essa fa sapere al Sig. Ab. suo Corrispondente, *ch'egli non crede, che il Sig. Ab. Lampillas farà alcuna risposta alla sua Lettera. E che può egli rispondere?* (lett. pag. 20.) L'Abate Lampillas risponde, che il Sig. Ab. Tirab. ha pur troppo manifestato nella sua lettera, che non conosce l'Ab. Lampillas; ma che moltopiù chiaramente lo fa vedere col credere, che esso non dovesse dare alcuna risposta. Dice di più l'Ab. Lampillas, *ch'egli crede, che l'Ab. Tirab. non avesse gran voglia che gli fosse da lui risposto. Fonda egli questa sua credenza nella cautela, con cui ha procurato l'Ab. Tirab. che non arrivasse se non che tardi la sua lettera in mano dell'Ab. Lampillas.* Erano passati ben quindici giorni da che essa girava per varie Città d'Italia fra le mani degli amici del Tirab, mentre in Genova non si sapeva ancora che fosse stata pubblicata. E se l'Ab. Lampillas con somma premura non se l'avesse procacciata, resterebbe a quest'ora privo ancora di quel piacere, che ha provato nel leggerla. Non dovea certamente aspettarsi simil condotta da un uomo, che pretende far credere d'esserli ad evidenza pienamente giustificato in detta lettera. Non dovea egli privar di questa consolazione que' suoi appassionati, che sospiravano il momento di veder vittoriosamente atterrato dal valore del Sig. Ab. Tirab. il Saggio Apologetico della letteratura di Spagna. Ma l'Ab. Tirab. meglio che nessun altro conosceva, che non era la sua lettera opportuna per consolarli; giacchè tutt'altro eglino s'aspettavano, che il vederlo impegnato in farsi credere parziale verso la letteratura Spagnuola. (23)

Checcchè sia di ciò, questa cautela ha ritardata per ben quindici giorni la mia risposta. In essa non troverà il Tirab. quella confessione, *ch'egli dice essere l'unica, che da me possa farsi: cioè che il soverchio amor della Patria m'abbia accecato,*

T.IX.

K

e m'ab-

(23) Questo è il più grazioso sogno, che mai si sia fatto. Appena fu pubblicata la mia lettera, io cercai occasioni per inviarne copia a Genova; e potrei nominar più persone in Modena, alle quali mi raccomandai a tal fine. Le occasioni tar-

daron ad offrirsi, e perciò più tardi ne giunser colà le copie. Procurerò, che ora l'Ab. Lampillas non abbia a dolersi di tal tardanza, nè ad interpretare, secondo il suo costume, le mie intenzioni.

e m'abbia fatto leggere nella sua Storia ciò che niun altro vi ha letto, e non mi ha permesso di leggervi ciò che gli altri tutti vi leggono (lett. pag. 20.) Mi persuado, che chiunque letta abbia con attenzione questa risposta non può a meno di non vedere quanto sarebbe non men falsa, che importuna una cotal confessione. Io so bene, che l'amor della Patria può acciecarci in maniera, che ci crediamo di trovar le lodi fin dove non ci sono, e non vediamo i biasimi dove ci sono ehiaramente; non già all'opposto.

Non posso in questo luogo dissimulare il gravissimo torto fattomi dal detto Ab. col dire che *forse colle solite arti farò inferire in qualche prezzolato foglio periodico riflessioni, e critiche sulla sua lettera* (pag. 20.) Quelle arti, Sig. Ab. stimatissimo, non sono solite usarsi nè da me, nè da nessun altro degli Spagnuoli; e n'è buon testimonio l'Italia. Sono già undici anni da che in essa foggiora una numerosa colonia di Spagnuoli, i quali con non poca loro mortificazione leggono nella Storia letteraria d'Italia le più ingiuste censure contro i celebri Autori Spagnuoli, e i pregiudizj più ingiuriosi contro la nostra letterata nazione; sentono nelle conversazioni spacciarsi come vere le più false e stravaganti opinioni contro la coltura di nazione cotanto rispettabile; e chi non vede quanta parte tocchi loro di queste svantaggiose idee? Mostri, se gli basta l'animo, il Sig. Ab. Tiraboschi un sol foglio de' prezzolati d'Italia, ove alcuno degli Spagnuoli abbia preteso con anonime critiche, o riflessioni difendere la Spagna, o ribattere i suoi avversarj. Possono bensì gli Spagnuoli mostrare non pochi di questi fogli, ne quali alcuni Italiani con arrabbiato furore si avventano contro i difensori della nostra letteratura. In uno di questi il Sig. Abate Andres, ad onta di avere scritto colla più scrupolosa moderazione, e prudenza contro la taccia, che appongono alla Spagna due Italiani Scrittori (Tiraboschi, e Bettinelli) di essere stata la corruttrice del gusto Italiano, si vede onorato col gentil titolo di *cervello riscaldato, e d'ignorante nella materia che tratta*, e per fino insultato a segno di voler obbligarlo a confessare, che lui stesso meglio degli Italiani conosce la *meschinità de' saputi di Spagna*.

Dopo l'Ab. Andres impugnò la penna in difesa de' nostri Autori il Sig. Ab. Serrano, e tosto trovossi inferita nel giornale di Modena sotto pretesto di difesa del Sig. Ab. Tirab. la più arrabbiata Satira non men ingiuriosa al buon nome di questo Spa-

Spagnuolo, che indegna di uomo ben educato. (24) Queste sono state fino adesso le *solite arti* degli Apologisti, de' due moderni Scrittori, e probabilmente non faranno diverse in appresso; non già degli Apologisti di Spagna. Questi, sicuri di avere da canto loro la ragione, hanno sfidato in campo aperto a faccia scoperta i loro avversarj; e così faranno, sempre che crederanno necessario l'impugnare qualche Scrittore in difesa della Patria. Nè basteranno le più nere calunnie, ed ingiurie con cui si vedono assaliti ad intimorirli, e fargli ammutolire, come si pretenderebbe con tali indegni scritti.

Il fin quì detto mi lusingo che dovrà pienamente giustificarmi presso il Tribunale dei Dotti, e Saggi, al giudizio de' quali per mia buona sorte s'appella l'Ab. Tirab. sul fine della sua lettera. Essi hanno fralle mani la Storia letteraria d'Italia, il mio Saggio Apologetico, la lettera del Tirab., e questa mia risposta. Con questi documenti sono pienamente illuminati per pronunziare una giusta sentenza. Essi nel mio Saggio troveranno impugnati i veri, e legittimi sentimenti del Sig. Abate Tiraboschi intorno la nostra letteratura, senza che nemmeno una sola volta venga da me impugnato quell'Autore in forza di qualcheduna di quelle, ch'egli ha stimato chiamare infedeltà. Non troveranno giammai troncati i Testimonj del Tirab. in maniera di dar loro un senso diverso di quello, ch'egli ha preteso. Non troveranno trasformati i passi della Storia letteraria nè sconvolto l'ordine, con cui sono scritti. Vedranno i miei argomenti fondati non in giuochi di parole, ma in sode ragioni. Troveranno finalmente in tutto il mio Saggio trattati con somma urbanità e moderazione gli Autori che prendo ad impugnare, e citate sempre mai con lode le loro opere.

Prendano poi in mano la lettera dell'Ab. Tirab. e in essa vedranno che nemmeno una sol volta vengono sedelmente recati i miei veri sentimenti. Troveranno strane accuse come da me intentate al Tirab., che pure non si trovano nel mio Saggio, e dissimulate quelle, ch'io veramente gl' intento. Vedranno che francamente mi accusa di aver dette cose che non sono state mai da me scritte, e di aver dissimulate altre, ch'io ho dette

K 2

chia-

(24) Ognun può leggere questa *arrabbiata Satira* nel T. XII. di questo giornale di Modena, ove v'ha uom di buon senso, che la giudichi tale, io mi do vinto. Basti il sapere, ch'ella è opera dell' Ab.

Alessandro Zorzi, uomo del più dolce e del più amabil carattere, che mai si vedesse, e incapace di usare di quello stile, che quì gli viene attribuito.

chiaramente . A vista di questa condotta non potranno non stupirsi del coraggio di questo Autore in presentarsi con siffatte prove al Tribunale de' Saggi , e Dotti ad accusarmi mancante di buona fede , e di onestà ; e vantarsi ancora di avermi convinto tale . Se poi sia da desiderarsi nella suddetta lettera quella convenienza , e modestia che non debbonsi mai dimenticare da persone ben educate , ne lascio a loro il giudizio ; essi potranno decidere se tornerebbe a conto al Sig. Ab. Tirab. che si misurasse il sapere di lui secondo quella saggia regola , ch'egli stesso ci additta (pag. 19.) : *La modestia suol essere tanto maggiore nelle letterarie contese , quanto più dotto è il combattente .*

Sul fine della sua lettera ci previene il Sig. Ab. Tirab. che non s'aspetti da canto suo altra risposta . Io non posso se non che lodare la sua saggia determinazione , mentre non si trovi in grado di pubblicarne altra che possa fargli maggior onore , recar maggior gloria all' Italia , e maggior utilità al Pubblico . Anch' io mi protesto dal canto mio di non fare nuove repliche intorno alle accuse ch'egli m'intenta nella sua lettera . Mi protesto altresì di esser disposto a rispondere e al Tirab. , ed a chiunque altro , che a faccia scoperta pretenda con nuove imposture intaccare la mia riputazione , e buon nome ; come altresì assicuro , che non mi prenderò la pena di leggere , non che di rispondere a nessuno scritto anonimo , nè *foglio prezzolato* , in cui *colle solite arti* si facesse mai inserire qualche sanguinosa critica contro di me , o contro le mie opere .



FRAGMENTUM⁷⁷

TRIUM DIALOGORUM PAULI JOVII EPISCOPI NUCERINI

Quos in Insula Ænaria a clade urbis receptus conscripsit.

DIALOGUS DE VIRIS LITTERIS ILLUSTRIBUS,

*Cui in calce sunt addita Vincii, Michaelis Angeli,
Raphaelis Urbiniatis Vita.*

omnibus capitalis odii telis armatus aperte persequitur, quæ est liberi, & efficacis animi clarissima laus, & hac maxime tempestate, in qua nihil incertius, nihil insidiosius hominum voluntatibus experimur. Colui ego eum semper dum Pontifici plane hostis non fuit (1), quod liberali, ac excelso animo ingeniiis faveret, quod clientium defensor esset accerrimus, quod ad res bello paceque gerendas natus videretur, quod denique commutata voluntate, illis turbulentissimis comitiis erga Julium Medicem supremæ ejus dignitatis præclarus author extitisset; & nunc maxime ad officium sit reversus, adeo ut Pontifex in tanta calamitate luctuosissimisque temporibus eum aliquanto amiciorem, quam in felici fortuna atrocem hostem invenerit. Et Dii faxint, ut qui priora ac summa beneficia maximis injuriis nuper evertit, & extinxit, ea demum qua pollet apud Barbaros auctoritate cuncta restituat. Audivimus enim eum postquam tam lugubri nostro eventu, & partium libidini & odiorum insanix satis indulserit, in Arcem venisse, ad genuaque forditati Pontificis provolutum multas & dignas Romano cive, & Christiano Cardinale lacrimas effudisse; eoque animo eum discessisse a complexu, ut & vehemens studium, & singularem operam in maturanda ipsius Pontificis & Senatus libertate præstaturus videatur. De quibusdam aliis autem Cardinalibus, qui procul ab urbe nihil harum calamitatum privatim senserunt, nihil attinet dicere, quoniam serum diei nos admonet, ut ad bonos & studio-

(1) De Cardinali Pompeo Columna ea ætate celeberrima sermonem habet,

diosos redeamus, sed aliquos vel ob id diis maxime probatos esse existimetis velim, quod multum antea tantis erepti malis perbeato in otio, & Cæsaris voluntatis respectum & Gallici belli exitum expectant.

Tum vero Davalus, quam strenuum, inquit, & quam studiorum etiam defensorem ac laudatorem Cardinales habent, ipsorum existimationis, ac dignitatis? & quo etiam, & quam singulari temperamento usus es, Jovi? Qui sic a veris laudibus singulos extulisti, ut neminem omnino læseris, adeo ut ipse Armellinus, quem ab omnibus pessime audire credebamus, non jam omnium deterrimus, sed nobis plane probabilis Sacerdos esse videatur. Sed tu Museti prosequere intermissum antea sermonem, & de reliquis insignibus viris ediffere, qui cum exiguo vel nullo quæstu, sed multo maxima cum laude humanioribus studiis delectantur; ii namque, ut opinor, certius & honestius ad immortalitatem contendunt & ipsi præsertim poetæ ante alios quos famam nobilitate carminum illustrem, & maxime diuturnam ab infinitis prope sæculis produxisse videmus, secus ac nonnullos Reges, armis, imperio, atque fortuna potentissimos, qui per brevi temporis corriculo vix nomen posteris reliquerint.

Ad id Musetius optemperabo, & quidem perlibenter; nam mihi antea hanc materiam sermonis uti peramenam cogitatione præsumpseram: utar autem ea distinguendi ratione, ut quum nobiliores in hoc genere studiorum ab aliis segregerentur, Poetæ primum obtineant locum, quod ipso naturæ habitu prope Divino, absque ullis fere studiorum auxiliis ea canant, quæ doctissimi sæpe viri vehementer admirentur. Et certe aliquanto facilius esse putamus, magnum, & sibi omni ex parte constantem oratorem, quam absolutum, & dignum insigni gloria poetam evasisse; nam plerosque assidua imitatione, pertinacique industria, stilo pedestri valere arbitror, quum excellentissimi poetæ rari admodum appareant; & vix singulos illustres singulæ ætates protulisse videantur. Siquidem soluta oratione scribentem, etiamsi id non summa fiat eloquentia, sua tamen, & ea quasi certissima sequitur laus; mediocribus autem poetis, neque honorem vivis, neque vitam eorum carminibus vel dii, vel homines unquam concesserunt: quando nulla nisi summis vatibus sit gratia nullaque præclara autoritas, nisi iis, qui sublimius evecti sanos a scribendo carmine deterruerunt. Quamquam eos non omnino vituperem; qui malint in secundis, & tertii theatri gradibus consistere, quam

quam genium fraudare suis flammis, suoque naturali impetu, & ea demum spe tota, quæ concepta fervidius valida ingenia numquam destituit. Sed tantum abest, ut quempiam a studio carminum propter summas difficultates laudis assequendæ detertere velimus, ut insulis etiam poematibus plurimum oblectemur, ab insulso enim poeta singularis cum suavissimo risu voluptas exprimitur. Quis enim est vel a natura, vel a curis tam tristis, qui effuse non rideat, quum latina Cantalicii, & vernacula Cassii Gemmati poemata evolvit? Sed nec eos etiam collegio poetarum exturbaverim, qui erudite & facetissime sciunt ineptire: video enim Leonicum tantæ gravitatis philosophum aliquanto latius sui nominis famam extendisse, quum juvenis fortunam miseram cecinisset. Verum, ut ab insulis ad sapidissimos poetas veniamus, duplex eorum est ordo, & uterque admodum numerosus. Hetrulcorum scilicet, & Latinorum. Sed latini utrumque munus plerumque feliciter absolvunt, quum ipsi sæpe vernaculi sine litteris cultioribus ab ingenii acuitate commendationem accipiant. Horum sicuti plures simul pari gratia de loco summo certare conspiciamus, ita illorum Bembus facile Princeps evadit. Is nobili fretus ingenio, & multis reconditis instructus disciplinis, uti veteranus, & ambidexter utroque stilo feliciter pugnat adeo ut in eadem arena cum Sincero Actio certamen non detrectet, quem tamen sibi sicuti ætate, ita etiam heroico carmine superiorem esse liberali quodam pudore profitetur. In hoc enim latino poemate, quod de Partu Virginis Deiparæ nuper est editum, nihil cautius, nihil splendidius, nihil denique divinius esse potest. Piscatoriæ vero & peramænæ tituli novitate, & varietate maritimarum rerum & suavitate carminum, adeo sunt admirabiles, ut multorum iudicio nullis vel antiquorum operibus cedant. Quomobrem si gravia religiosius spectes, & lusus teneros cum latina, cum vernacula lingua conscriptos, benigne legas, totiusque vitæ munditias contempleris, necesse est ut Actium vere Sincerrum & excelsum, & prorsus equestris ordinis poetam esse fateare. Porro Bembus, qui accurata exercitatione ad bene sanum, ac vividum pedestris eloquentiæ habitum pervenerat, ad Hetrusca ingenium deflexit, quum certam, ac summam ab his studiis dignitatem petere, quam a Latinis dubio eventu speratam gloriam consecrari mallet. Nam certe hac perpetua laude florebit, quod nimiam scribentium licentiam, peregrinamque luxuriam publicato ad Hetruscæ veteris eloquentiæ normam exactissi-

ctissimo opere castigavit. Spero tamen, eum prudenti judicio ad Dialogos Latinos, quos jampridem scribere cepit in honorem Guidonis Baldi Principis Urbinatis, omnino reediturum, & Pontificias breves epistolas ab omni suspitione barbariei repurgatas editurum, ut posterius castum ipsius simul & succulentum dicendi genus ad imitandum admirentur.

Sed cur est, Davalus inquit, Museti, quod plerique Latini, & Græcis eruditi litteris, hac ætate se totos ad vernaculæ linguæ studia contulerunt, secus ac superiores fecerint, qui aut non attingere Hetrusca, aut ab his, tamquam a parum honestis musarum illecebris, celeriter sese receperunt, uti in Pontano videmus, qui nullam Hetruscis rythmis operam insumpsit, & in ipso Politiano, qui quum Medicæum illud nobile certamen equestre ludicrum singulari patriæ linguæ felicitate celebrasset, totum id studium repente deseruit, sed tamen, ut mihi videtur, aliquanto majore pudore, quam judicio, quum in Latina Manto, & Ambra, & Rustico subiratas postea, aut certe duriores Musas invenerit? Ita ut astute & sapienter agere credatur Balthasar Castellio vir honestissimorum studiorum cumulata laude conspicuus, qui nobilem suum equitem ab incunabulis omni bellica, civilique virtute exornatum, ut regali aula sit dignus, vernaculo potius, quam latino sermone perfecit. Prudentes enim & vere litterati, quo naturæ genius ducat, cito prævident, & nihil umquam, tametsi quid sæpius grandius, specique nobilius videant, invita Minerva moliuntur; quoniam Musæ quamquam omnibus & faciles, & amabiles appareant, vim sibi tamen a protervis, Procis inferri nolunt, quæ sæpius ingenuitate, blanditiisque quam ullo exquisiti lenocinii artificio ad osculum evocantur. Sic est profecto, Davale, inquit Musetius; nihil a renitente, vel prorsus invita Minerva, improbitate judicii videtur extorquendum. Verum alias quoque causas subesse perspicimus, quare in summa ingeniorum libertate latinarum litterarum studia, ut vernaculis serviamus, sæpissime deserantur. Nam ante omnia communi vel Hetrusca lingua scribenti pulcherrimis antiquorum, & recentium etiam latinorum inventionibus, & sententiis inniti commodissimum videtur, ad locupletanda, vel exornanda scripta, quæ blandius, atque facilius vernaculis sermonibus excuduntur. Potest enim is pudore incolumi peramænos locos a politioribus philosophis mutuari, Poetarum consecrari lumina, sales, argutias, & totius denique latinæ linguæ conspicuos flores luden-

denti, & vaga manu impune decerpere, quæ omnia mox dulcissime translata, & opportunis in sedibus egregia collocata, instar lucidissimorum emblematum inter teneras vernaculæ linguæ lascivias sic refulgent, tantamque excitant admirationem, ut Hetrusca Latinis jucundiora simul, & grandiora nonnullis videantur; & iis præsertim, qui ad recondita optimarum literarum studia vel occupationibus, vel ingeniorum imbecillitate minime penetrarunt. Cujus rei conditionem in iis qui latine scribunt, multo maxime diversam esse conspiciamus. Neminem latine scribentem tanta infania prorsus invaserit, ut sibi pro libidine cuncta rapiendi, mutandique, trasferendique potestatem sine risu concessam putet. Fieri enim nequit nisi ineptissime, vel impudentissime, ut quis in eadem lingua optimorum auctorum verba, sententias, ac integros etiam versus stulta libertate suffuretur, aut illorum sensus & divinas cogitationes, e locutione commutata, se melius, atque felicius expressurum esse confidat. Verum hæc tum explicare poterimus, & magis opportune, quum singulos poetas latinos Jovius absolverit. Tum ego inquam, id per se celeriter fiet, sunt enim poetæ admodum pauci, quos vigiliis suis viri doctissimi supersuturos opinentur, & ego etiam idcirco, ne vos morer, aliquando festinantius recensendos putabo; animus namque meus in hac re hæctenus ambiguus veriores causas hujus inusitatæ geniorum defectionis audire concupiscit. Igitur ex iis, qui se toti latinorum carminum gravitati dediderunt, omnium facile principem, & vatibus antiquis maxime propinquum Cremonensem Hieronymum Vidam statuimus; est enim adeo præclarus, & verecundus Maronis imitator, ut si quid forte superna manu furripuit, id totum a solerti, ac erudita commutatione proprium esse vel oculatissimis videatur. Verum, meo judicio, ejus carmina cum a lectis, & illustribus verbis, tum ab exquisitis maxime comparationibus mirabilem felicitatem accipiunt, quæ etiam incomparabili quadam modorum, & numerorum rotunditate moderantur. Ejus erant apud Calcographos imprimendæ formis, quum Roma caperetur, Eglogæ plures, & de arte poetica libri tres, item Bombices, & in alveo lusorio latrunculorum pugna lepidissime descripta, ut hæc in publicum interim evolverent, dum historia de nece Christi grandibus, & religiosissimis heroicis decantata, acriore lima poliretur. Hujus divinum ingenium admirans Gibertus in lucem produxit, excudendisque tam multis operibus honestissimum, & pingue otium domi, &

in Tusculanis montibus paravit. In M. Antonio Flaminio pio juvene & poeta castissimo, quem urbs antiqua Urinum protulit, præclara ingenii signa elucent ad consummatam carminum laudem. Est enim eruditus, tener, splendidus, canorus.

Tulere & proximæ Alpes e Belluno Pierium Valerianum, qui hyacinthum, & violam adamata nomina, dum ferveret amor, suavis elegis celebravit. At nunc totis illis ignibus extinctis solutam orationem repudiato carmine suscepit, & Hieroglyphicas notas, quibus Ægyptii Reges obeliscos pro litteris inscribebant, erudite, & diligenter interpretatus est. In Nicolao Archio Nobili Regulo, qui nunc domi procul a strepitu corruentis Italiæ in subalpinis silvis supra Benacum tranquille cum musis exercetur, jam pridem enituit indole exactissimi vatis, quum me Ticini æstantem juveniliter, ac irate obiter Anterotica conscribentem, uti sævas amici flammæ pie miseratus, salutaribus elegis delinivit. Latinis valet elegis atque iis admodum venustis, Hetruscisque rythmis, Marius Molsa Mutinensis Poeta eruditus, perurbanus, comis, quem sæpe sævis amoribus perditum ac exultantem sinu suo molliores musæ benignissime receperunt. Is amicæ Furniæ crines adeo teneris versibus latine celebrat, & in amatorio carmine Hetrusco tantam præfert dignitatem, tantumque excitat risum in facetissimis fabulis, quas ad imitationem Boccacii jucunde conscripsit, ut in summa naturæ ipsius comitate summi vatis gravitatem minime desideres. In maxima nunc hominum eruditorum admiratione floret Andreæ Maronis Brixiani ingenium incredibile, portentosum, qui ex tempore ad quam jusseris quæstionem latinos versus variis modis, ac numeris fundere consuevit. Audax profecto negotium, ac munus imprudentiæ, ac temeritatis plenum, nisi id a natura impetu prope divino mira felicitas sequeretur. Fidibus & cantu musas evocat, & quum simul conjectam in numeros mentem alacriore spiritu inflaverit, tanta vi in torrentis morem concitatus fertur, ut fortuna, & subitariis tractibus ducta, multum ante provisâ, & meditata carmina videantur. Canenti defixi exardent oculi, sudores manant, venæ contumescunt, & quod mirum est eruditæ aures tamquam alienæ, ac intentæ omnem impetum profluentium numerorum exactissima ratione moderantur. Eum Leo Pontifex mirifica facundia magnopere delectatus, Sacerdotio, quod concupiverat, liberali honestavit, ac demum Gibertus inter carissimos habuit familiares, apud quem ampliora profecto esset consecutus nisi

nisi in hac clade ipsius, & omnium spes, & fortunæ concidissent. Vivit in agro Brixiano Quintianus Poeta naturali suore pernobilis, verum in multa, & subagresti notitia literarum contragofus. Hunc plura, quam quisque alius non infans, scripsisse ferunt, variis poematibus quæ cælo continentur in nullo capto vassaque memoria complectentem. Is summam in contumaci sillabarum censura gloriam ponit, & iusta quadam jactantia in his splendidioribus poetis errata puerilis inficitæ se deprehendisse profitetur. Cæterum qui tam severus est ridiculis, festivioribusque titulis plerumque delectat, ut in iis libris, quos de concubitu Martis, & Veneris intemperanti, sed erudita filii lascivia ad Elephantidis imitationem elucubravit. Marius Cattanæus Novariensis vir græce, latineque doctissimus, qui jampridem C. Plinii Cæcilii epistolas luculentis commentationibus illustravit, ingravescente ætate ad studia carminum provehitur, & alacriter Gottifredum canit, deletis Syriorum, & Parthorum copiis, Hierosolimarum regnum Christiano nomini vendicantem. Odas scribunt graves, & elegantes Lampridius Cremonensis, & Fabius Vigil Spoletanus, ille vehementer græcis deditus literis, hic linguarum prope omnium, & antiquitatis admodum studiosus. Carolum Capellium Nobilem Venetum, qui græce etiam profecit, generosum poetam evadere perspicimus; & Bernardus Mamertinus Sacerdos Cucullatus, idem Philosophus & poeta insignis, in Cæsaris aula celebratur. Antonius quoque Tilius Cosentinus valde pacatus, & diligens Grammaticus, cujus peramænus est liber de coronis, lepide, & suaviter versus facit, adeo ut aliquando zonarium illius reticulum & fabrefactam fictilem lucernam, & noctu volantem cicindelam malim, quam modesti nostri totam legere Venetiadem, quamquam in multo tractu luculentam, & admirabilem: inepte enim fit, si poemata versuum numero, quam pondere potius æstimentur. Quis enim umquam artificem a labore multo, vel ipso gravis operæ sudore, potius quam a docta, atque abili digitorum argutia laudavit? Probo tamen ipsius Modesti sanctissimi hominis ingenium, & laborem, quem in navalibus præsertim exprimendis felicissime laboravit. Sed ita est profecto, ut aliquot, quos legi versus, de Morbo Gallico Fracastorii Veronensis Medici fecisse malim quam Aurelii Augurelli operosam illam Chrysopejam, qua etiam egentes quomodo repente & sine aliena quidem injuria ditari possint luculentissime doceantur. Ludit enim sæpe versibus, & iis quidem in omne ævum

duraturus Fracastorius, in Philosophia tam graviter, & eleganter doctus, quam in Medicina probe fortunatus, & sapiens. Ex iis vero, qui epigrammata cum lepore conscribant, cæteros omnes antecellit M. Antonius Casanova Comense Patre Romæ genitus. Is est districtis admodum sententiis expeditus, infinite mordax, & flexuose in sensu, & verbis circumductus, numeris autem, & argutiis asperior urbanis hominibus videtur, qui peregrinam acutioris stili falsedinem in Romano carmini vituperant, quasi ille Martialis similis esse malit quam Catulli, & quorundam veterum imitari candorem, illamque simplicem, & sine aculeis puram lenitatem, quam externi, aut urbis inquilini poetæ numquam attigerint. Ad ea Musetius, agnosco, inquit, quid illi velint emunctissimæ naris eruditi, qui Martialem uti plane barbarum cum facietis, tum viruleutis etiam cachinnis infectantur. Horum enim hominum sectam jampridem ortam audivimus, qui quotannis permulta undique collecta Martialis volumina statò solemni die ad declarandam vindictæ libidinem Vulcano consecrare consueverunt, quasi ejus veluti parum Latini poetæ monumenta deleturi, nisi consensu, & plausu ætatum omnium recepta jam nunc infinita, ac immortalī formarum tutela servarentur. Ego, Medius Fidius, Martialem uti jucundissimum vatem semper sum admiratus; nec valde ineptum puto fuisse Adrianum Cæsarem, qui Martialem suum Maronem appellabat. Verum si benigno ac pio alicui poetæ liceret, ejus libros verecunda manu desecare, arbitrarer profecto cum ab arguta hylaritate longe optimum & suavissimum, postquam in illo genere, & in tanto præsertim ævo, neminem adhuc eo meliorem invenimus. Hic ego benigne, inquam, judicas, Museti, sed quis hominum, vel Deorum etiam, nisi sit ipse Vulcanus, tam lutulentum vatem ab olidis sordibus satis laute repurgabit? Tum ille, nimium profecto nasuti estis qui in Romana Academia dedistis nomen, nam quum aliquorum poetarum ter maximi sitis admiratores, cæterorum demum omnium cum bile quadam non ferenda acerrimi hostes, & vituperatores esse consuevistis. Vixere equidem vel ingenio mediocres, Statius, Flaccus, Silius, atque Lucanus, qui animos lecto Marone desponderant, sicuti etiam clarissime vivent, qui vestrum Vidam nostrumque Actium longo etiam intervallo subsequuntur. Sed ut ad nostrum Martialem redeamus, tantum abest ut Casanovæ ingenio Bilbilitanam notam indigne inustam esse conqueramur, ut ille summo etiam voto a multis exoptet, ut omnibus numeris Martiali simillimus

evadat, quamquam non plane intelligam, quidnam purius, & candidius illo epigrammate desiderare possimus, quod de Virgilii tumulo lepidissime conscriptum, dum Romæ superiore anno Legatus essem, mihi ipse benigne recitavit, cujus & verba & numeros quum teneam, ipsum auditote.

Dicite, qui Minci ripas coluistis olores,

Vobiscum exorta est gloria Virgilii?

Dic mihi Parthenope, sic sis pulcherrima semper,
Virgiliusne tuo decedit in gremio?

Et meruit, cui contingerat nasci inter olores,

Inter Syrenum decubuisse choros.

Ad hæc, inquam, Museti, gratias tibi ago peringentes, quod civis, & sodalis mei purillimique hominis ingenium probes, dum Martiali favere videris, nec dubitaverim quin de hoc tuo propensiore studio atque judicio, quas ipse tibi habeo, ille suavissimis versiculis aliquando referat, si id rescierit, & in hac modo clade sit servatus, sicuti eum nuper carcere inclusum, & convictum Clemens admirabili lenitate conservavit, quum imprudenter potius quam maligne sacrosancti ejus Numinis Majestatem probroso carmine lacerasset. Levi enim persuasione inductus se gratum facturum crediderat Pompejo Columnæ Domino, qui tum flagrantissimas similitudines cum Pontifice promotis armis exercebat. Sed postquam Maronis sepulchrum tam læto carmine depictum omnibus placet, audite, & hos versus, quos eodem spiritu de Homero mollissime decantavit:

An Smyrna est, quæ te nascentem excepit Homero?

Anne fuit vatem, quæ tumulavit los?

Altera habet nomen violæ, tenet altera Mirrhæ:

Fata tuum his decorant ortum, obitumque simul:

Quid magis est, quod te Divine deceret Homere,

Quam nasci in Mirrha, decidere in Viola?

Hæc quum Davalus, & Musetius mirum in modum extulissent: ne putatote, ego inquam, eum in cæteris minus æquabilem poetam extitisse. Servant enim illam notam ingenii cum austeritate dulcissimi, reliqua poemata, quæ circumferuntur, adeo præclare, ut uno leporis tenore integrum librum scribere nequaquam difficile ei fuisse appareat. Neque Casanovam propterea solum nominatum velim, quoniam solus in eo carminum genere cum gloria versetur, nam & alii protinus occurrent, qui epigrammatis scitissime ludant, nec ipsos omitтам, qui modo Romæ florebant, & ante alios Blossum Palladium ab episto-

lis

lis summi Pontificis, cujus ingenio ad cuncta vel solutæ orationis munera præclare habili nihil paratius, nihil amænius unquam fuit: uti illo maxime Panegirico enituit in honorem Leonis Decimi habito, quum S. P. Q. R. optimo Pontifici marmoream famam in capitolio posuisset. Colloium item Efinum ab eruditi judicii absoluto candore perspicuum; Curtiumque Heranicum, cujus musa modestior a subrustico pudore commendatur, in eo præfertim poemate, quo Romanæ civitatis excidium gravissime nec plane quidem liccatis adhuc lacrymis deflevit, & Thomam Petrasanctam falsæ comitatis, & doctæ liberrimæque censuræ poetam, & ipsum Petrum Mellinum natalibus, ac ingenii suavitate Romanæ Principem juventutis, qui est perjucundus Catullianæ puritatis imitator. Cecinere etiam vix dum pubescentes hilari quodam furore Marcellus Pallonius Romanus, & Janus Vitalis Siculus, hic monstrum, quod has clades portendit, ille autem Ravennatem pugnam tot mutuis ducum funeribus insignem, qui profecto uti adolescentes aliquanto majores quam juvenes, clariorem ingenii famam postea essent consecuti, nisi ut quibusdam videtur, intra ipsas gloriosi tirocinii laudes conquiescere voluissent. Tunc vero ad hæc renidenti fronte Musætius, cur est, inquit Jovi, quod Poetarum ingenium precox rarissime pervenit ad frugem? An forte est, quoniam vena illa uberior, & exultans, quæ intempestive profilit, quum a perenniibus, & purissimis naturæ fontibus minime deducatur, veluti mox consumpto profluentis impetu celeriter exarescat? Ad id ego inquam, hoc equidem in causa esse potest, nam a natura, quæ interiores lates, futurosque defectus præfagire consuevit, cum vehementi, & supremo sensum omnium conatu, sæpissime mirabiles impetus effunduntur, ut in ægris jam jam vita migraturis contingere videmus, qui repente collectis viribus ad inanem spem dupiæ victoriæ enixe cum ipsa morte colluctantur. Sed nihil meo judicio magis adolescentium poetarum ingenia perdit, vel exterit, quam adulantium circumfusa multitudo, eorum enim primitias pædagogi in primis ita vehementer extollunt, ita stupide parentes admirantur, ut teneri, & inflari faciles eorum animi, nequaquam vera laude subnixi, omne studium graviorum literarum penitus intermittant, & caducis tantum nascentis gloriolæ floribus inanissime nutriantur. Ita processu ætatis absque ullo doctrinæ succo, jejunia admodum, & inani pedum volubilitate profusa carmina, neminem amplius vel adulantium delectant. Nonnulli etiam certam vim ingenii occultiore mensura præ-

præfinitam a primordiis pueritiæ statim ostendunt, quam vel accuratis exercitationibus provehere, ac extendere, aut frustra, aut difficile semper fuit. Quando id vitium naturæ quadam infelicitate fortiantur, uti in Menicocio Nuptiali, Floræque Tibicine vidimus, qui quum Romæ per triginta annos aliquid ab elegantioribus mulicæ artis præceptis ad tibbias addere sepiissime cupivisset, desperato semper successu, in illis semel conceptis veteris choreæ modulis consenuit. Hic arridens Musetius, hoc, inquit, Ædopol verissimum esse videtur, nam certos quosdam humani captus terminos in singulis prope artificibus esse deprehendimus, qui numquam vel laboriose, & solerter enitendo facile superantur. Quis enim Perusino, qui nunc etiam octogenarius satis constanti manu, sed inglorius pingit, quum ætate floretet majore concursu, vel claritate picturam exercuit? Favere siquidem illi aliquandiu, et ambitiose quidem omnes Italiæ Principes, quum ille passim dignissima, ut tum videbantur artis monumenta deponeret. Nemo enim illo divorum vultus & ora præsertim Angelorum blandius, & suavius exprimebat, vel testimonio Xisti Pontificis, qui ei palmam detulit, quum in pingendo domestico templo nobilissimi artifices quæstiosa contentione decertassent. At postquam illa perfectæ artis præclara lumina Vincius, Michael Angelus, atque Raphael, ab illis sæculi tenebris repente orta, illius famam & nomen admirandis operibus obruerunt, frustra Perusinus meliora emulando, atque observando, partam dignitatem retinere conatus est, quod semper ad suos bellulos vultus, quibus juvenis hæserat, sterilitate ingenii (*rediret*), sic ut præ pudore vix ignominiam animo sustineret, quando illi augustarum imaginum nudatos artus, & connitenti naturæ potestates in multiplici rerum omnium genere stupenda varietate figurarent. Tum vero, ego inquam, Museti, lepido valde exemplo sententiam meam confirmasti, sed hoc certiora Philosophis conjectanda relinquamus, ut ad cæteros Poetas aliquando revertamur, & ad vestros præsertim Neapolitanos, apud quos magnus semper numerus effloruit. Nam, ut opinor, & Syrenum tumuli, & Virgilii Maronis sepulchrum, quod præter Pausilipi dorsum via Puteolana religiosissime colebatur, antequam diræ Gothorum injuriæ nobilissimi operis vestigia delevisent, vel angustiores animos ad præclare canendum semper excitarunt; ut in quota parte divinæ benignitatis Bajanas etiam aquas, & Averni lacus antra, Sybillinis carminibus iactata minime computemus. Quæ omnia non secus

ac ipse quondam in Græcia Parnasus, cum Aganippes, & Heliconis fontibus, ac densissimis illis ad decerpendas coronas lauretis, Musam, ac Apollinem conciliare existimantur, in tam læto præsertim virentium collium recessu, & tam opportuna semper vernantis, & piscosi litoris amœnitate. E Neapolitanis enim, ut omnes ex hac extrema Italix parte uno nomine complectamur perpulcra aliqua publicarunt, Petrus Gravina nitissimus idem et doctissimus senex, quum etiam uberiolem gloriam ab Heroicis, quos verecundius domi continet, expectare facile possit, & Hieronymus Carbo Pontani amicitia clarus. Hieronymum etiam Angerianum genere Lucanum amatoria judiciis hominum famæ commendata celebre fecerunt. Est etiam foris clarus Anisius Sacerdos honestissimus, cujus sunt præter Lyrica Satyræ plures Horatiana simplicitate compositæ. Valet Heroico Antonius Minturnus Græce, & Hetrusce pariter eruditus, & in duabus præsertim silvis Statio pene par, quarum altera Italix clades deplo rantur, altera Columniorum Procerum genus ab Alcide deducitur. Jactabatur paulo ante fortunæ fluctibus Pomponius Picentinus, ipsius Lucæ celebris Astrologi frater, qui adeo studiose græcis se deditit, ut si quorundam judicium sequamur, a Romanis plane defecisse videatur. Hoc loco perblande ridens Musetius: Ita est, inquit, Jovi? Plerique adeo ambitiose græcas literas, & quum paulo fervidius ebullit ingenium, etiam Hebraicas amplectuntur, ut Latinas plane deferant, atque despiciant. Quoniam gloriosius putant ignota lingua in coronis publice loqui, quam si communi concinne, & eleganter utantur, & scribant. Ego enim Græca, ut Pontanus dicere solebat, quatenus & lucem, & ornamenta Latinis afferunt studiis, sedulo perdiscenda arbitror, non ut ab his peculiarem laudem ubique græcissantes, tamquam Athenis nati petere videamur. Uti hic ipse Pomponius, qui Neapoli, quum Recajennam Puellam semigræca oratione in funere laudaret, nobis qui pullati eramus, pro lachrymis risum extorsit. Satis namque studiosis in quotidianam operam ærumnosi laboris propositum esse animadvertimus, si Latinos auctores medullitus inspicere, & vim præcæ elocutionis servare velimus. Ad id ego: rectissime sentis, Museti, nam nos Romæ, Antonium Marosticum novimus hominem doctum, & plane candidum, qui quum Græcis literis mirabundus ætatem ferme omnem insupersisset, ad extremum latinarum penitus oblitus, in ea quæ est pro Ctesiphonte Demostenis oratione consenuit. Verum iis omnino necesse est græce scire, qui quum Philosophiæ, & sub-

tilio-

tilibus disciplinis vacent, aliquid purius & castius non ex rivis lutulentis sed ex vero, & nitido fonte haurire peroptant. Hebraica vero sectantes non improbo, modo ea ad instrumenti veteris enarrationem pia curiositate potius quæsitæ, quam ad ostentationem ridicule blaterantis gutturis accersitæ videantur. Sunt etiam in aliis Italiæ urbibus Poetæ celebres, uti apud Parmenses Georgius Anselmus, varia ingenii fecunditate pernobilis, & Dardanus urbana facilitate insignis, & Carpesianus, qui ad unam aram Apollinem & Æsculapium colit. Croton in honore habent Rhægienses in versu cum gravitate peracutum; laudatur a Perusinis Bartolinus, qui Austrianorum Principum, & Maximiliani præsertim Augusti victorias robusto carmine profecutus est. Nihil etiam Mariangeli Accursii ab Aquila furconensium musa jucundius, qui Ausonium subtiliter interpretatur, & jampridem facetissimo Dialogo edito quorundam obscure, & rancide scribentium expressis personis, atque iis in scenam ad excitandum risum introductis, fæda vitia bellissime castigavit. Cæterum Andreas Naugerius in duobus, quæ per lulum fecit epigrammatis, tantam in iis pricæ venustatis gratiam est consecutus, ut plerosque sanos, & nequaquam temporariam spectantes laudem a proposito, & tota spe meliora, aut paria consequendi omnino dejecerit. Quid enim hoc epigrammate, quod est ad auras dictum, simplicius, lenius, atque suavius esse potest? ipsos quæso numeros, verba, pedes, æquis auribus perpenditote.

Auræ quæ levibus percurritis aera pennis,
Et strepitis blando per nemora alta sono;
Serta dat hæc vobis, vobis hæc rusticus Idmon
Spargit odorato plena canistra croco.
Vos lenite æstum, & paleas sejungite inanes,
Dum medio fruges ventilat ille die.

Mira est hercle, inquit Musætius, hæc Romana simplicitas; non retentis enim, & turbidis argutiis, sed florentibus, & liquidis sensibus, aures implet, ac animos vel languentes exhilarat, ut est illud ejusdem de frigido, ac umbrato fonte propter divinam suavitatem latius evulgatum.

Et Gelidus fons est, & nulla salubrior unda,
Et molli circum gramine terra viret.
Et ramis arcent soles frondendibus Alni,
Et levis in nullo crebrior aura loco.
Et medio Titan nunc ardentissimus orbe est,
Exustusque gravi sidere servet ager.

T.IX.

M

Siste

Siste viator iter ; medio jam torridus æstu es ,
Jam nequeunt lassi longius ire pedes .

Accubitu languorem , æstum umbra , auraque recenti ,
Exiguo poteris fonte levare sitim .

Tum vero , ego inquam , hoc ipsum Ædipol Catullum deceret
authorem , nec crediderim omnino veteres ipsos , qui interie-
runt , ut Sulla , ut Calvus , vel Peto , & Marius in hujusmodi
carmine , tenerius atque limpidius umquam luisse . Verum sicuti
librum scripsisse integrum , perdifficile semper fuit , ita certis in-
citati ingenii flatibus quisquam mediocri exercitatione unum at-
que alterum aliquando Epigramma felici eventu poterit decanta-
re . Hinc fiebat , ut paulo ante urbem funditus everfam , frequen-
ti , & permolesta Poetarum multitudine premeremur ; quum Ro-
mæ certissime literatis omnibus esset receptus , & inepti sæpe at-
que ridiculi , ubi quaternos versus Coritianiis statuis affixissent ,
per jocum corona laurea donarentur . Itaque eorum nomina ne-
quaquam citabo , nam ea satis sunt illustrata jucundo Poemate ,
quod mihi de poetis urbanis nuncupavit Arsilus Senogallienfis
idem Medicus & Poeta insignis . Sed tu , Museti , recte , inquam
feceris , si uti paulo ante promissisti , reliquas causas nobis singil-
latim explicaveris , quibus hujusce ætatis ingenia ad amorem He-
trufcarum potius , quam Latinarum Musarum proclinata , & tra-
ducta penitus esse videantur . Explicabo , ille inquit , facillime ,
& certe ante omnes alias in promptu causa est ; quoniam studen-
dum sit ei linguæ , quæ tametsi hodie sit popularis atque verna-
cula , tamquam ex grammaticæ præceptis ab æquabili norma
repperit dignitatem , aliquando apud Posteris sit futura fortasse
nobilior ipsa latina , namque eam non negabimus vere mater-
nam , atque domesticam antiquitus extitisse . Siquidem idiotæ
rusticanique homines , quum latine vulgo loquerentur , Græcum
idioma veluti litteratum auribusque alienum , quod non a nutri-
ce , sed a doctoribus cum labore peteretur , suspicere , admira-
rique solebant , uti nunc hujusmodi literarum ignari cæteros la-
tina eleganti lingua loquentes , dum nihil fere intelligant , pe-
nitent admirantur . Evastata enim toties Italia post raptum a Bar-
baris Italiæ nomen , a victoribus sermonem accepit , permix-
tum , et confusum ex variis linguis , sicuti etiam magis , ac ma-
gis accipiet , quando vecordia nostra accipiendis in jugum ex-
ternis gentibus nullus finis esse videatur futurus . Ferent itaque
tantam ingentis , & felicitis industriæ gloriam Petrarca , Dantes ,
atque Boccacius , in hac vernacula , quam Hetruscam honoris
cau-

causa libet appellare, quantam in rudiorē latinæ linguæ sæculo meruerint vel ipse Ennius, vel Cato Portius, & M. Varro, qui verborum delectu habito, & ad normam elucutione constituta, Romanæ eloquentiæ fundamenta jecisse existimantur. Nec dubitandum est, quin Hetruscæ literæ paucis temporum curriculum omnino latinis in communem mortalium usum sint successuræ, quando jam latina in ore Nobilium sensum desolefcent, et neglecta etiam intereant; sic ut latine eruditi in ea aliquando sint futuri existimatione, qua nunc sunt qui græce sciunt, et pretio Homerum, & Lucanum curiosi & studiosioribus adolescentulis interpretantur. Ergo complures juvat Hetruscis assidue vehementerque vacare, scilicet invitatos benigne facultatis, quæ in omni scribendi materiæ decorem invenit, & loca etiam ubique prætenera in quibus stilus ipse passim perque hylariter efflorescat. (locus corruptus videtur).

Qua maxime ratione alacria ingenia omnino ad spem vel æternitatis, vel non obscuræ laudis eriguntur, quum ad mediocres vigiliarum labores amplissimos fructus propositos esse conspiciant. Erit certe Bembus ab illo subtili, luculentoque volumine, quo voces vernaculæ ad exactam regulam religiose revocantur, aliquando novus Aristarcus, & ut Grammaticæ conditor inter Italos alter Priscianus, & cæteri pariter, qui eleganter & accurate conscripserunt, nobilium authorum gloriam fortientur. Jam enim videmus translatas in maternum sermonem græcas latinasque historias ab idiotis, ac mulieribus legi, memoriterque teneri, & passim Venetiisque præsertim vulgari lingua lites, & judicia exerceri, publicas tabulas confici, orari causas, & rationes omnes, quibus utitur populus, vulgarium literarum memoriæ demandari. Nec mirum; eadem lingua municipalis gravissimæ leges, sædera, & societatum jura conscribuntur, ita ut uni prope Ligures latinæ linguæ consuetudinem in publicis, & privatis rationibus servant, quum aliter corruptissimi sermonis patrii sonum tam paucis elementis exprimere nequeant. Alia quoque causa est, nec omnino contemnenda, quoniam si hilariter, atque præclare scribere velimus, eas quas ab uberibus matrum exuximus voces, ad quasque sensuum ingenique motiones excipiendas, atque enunciandas facilius quis admoverit, & inflexerit, quam verba assiduis comparata lectionibus, veluti ea potius studio, ac industria passim diligente, quam ad celerem usum offerente natura, ita ut nobis hodie multo difficilius & gravius, & si dicere fas sit, etiam ad laudem

gloriosius esse censeatur, perornate, et luculenter latina conscripisse, quam ipsis antiquioribus fuerit Romanis, quum editissimam illam arcem nativæ, patriæque eloquentiæ tenentibus, ullæ aliæ civitates, ullique populi in dicendo, vel scribendo pares esse nequivissent; et nos profecto scimus quantis vigiliis, quantisque laboribus vel mediocres ad scribendum facultates, in tanta etiam librorum copia, et tot præclaris adhibitis doctoribus hac ætate nostra comparentur, quod certe vel uno eo argumento liquidissime constabit, si eos, quos veluti disciplinis omnibus, et rerum maximarum doctrina refertissimos in umbra loquentes admiramur, stilo demum, & scripto enixe vacantes, severius æstimare, expendereque velimus. Quemnam Hermolao, Merula, Politiano omnis generis eruditionis locupletiolem, aut operum gloria superiorem hodie videmus? Qui tamen vel divinis ipsorum ingeniis, vel acutissimis aliorum iudiciis, puritate orationis, stilique splendore satisfacere plenissime nequiverunt, quoniam perfecta eloquentia summam, ac diuturnam studii consuetudinem, vim multam præstantis, excelsæque naturæ, et ferreum quoddam stabilis ingenii robur omnino deponere videatur, ut quæ repente fieri non potest, molli et quotidiano usu sensim coalescat, et ad altitudinem animi præclara meditantis offerre se se celeriter possit, et demum ut ipse studiosus, et ingens usus continui laboris, ac desperationis, quæ molliorum spiritus sæpius frangit, tota illa graviora fastidia fortissime serat. Neque hercle dubium est, an eruditionem, et cumulatam rerum omnium notitiam accurata, et pertinaci multorum voluminum lectione, atque uno firmæ memoriæ beneficio sæpissime consequantur, qui nec ad perpetuam, ac indefessam oculorum, atque aurium operam, acumen et subtilitatem ingenii nobilioris attulerunt. Multos equidem videmus ex illo ornatissimo globo hominum multiplicis doctrinæ auctoritate florentium, qui cum integras vires ad scribendum applicarent, nequaquam parem expectationi laudem sunt consecuti, aut totum hoc scribendi desiderium tamquam intempestivam periclitandi ingenii, atque appetendæ gloriæ libidinem penitus abjecerunt, neque tamen uti perosi ingenium laborem, ac inertis otio defluentes, quando ea de vigilantissimis nisi maligne dici possint; sed profecto eos incredibilis ejus rei difficultas omnino deterruit, quum ingenii laudem præsentis tantum famæ dedicare, quam eam permittere uberiori iudicio posterorum, atque immortalitati consecrari male videantur. Neque ex literatis aliqui desunt, qui adeo moroso,

fo, & fastidienti sunt stomacho, ut quum sua non probent, neque obiter aliena possint degustare, cuncta quæ offerantur repente rejiciant, quod est vitium infelicitatis inexpressibilis, ac omnino deridendæ. Tum ego, vere, inquam, dicis Mufeti, nimia prudentia plerosque timidos, atque degeneres facit; multi enim viri eruditissimi collectam in umbra studiose autoritatem, in sole demum, ut deceret, periclitari neque volunt, nec facile dixerim, an id aliquanto cautius fiat, quam honestius. Quis enim umquam optimarum literarum, disciplinarum, rerum atque linguarum majores opes ingenio memoriaque congestit Aleanthro nostro, a quo neque nos quidquam extorquere umquam potuimus, neque ipse Gibertus umquam vel subcissivas annotationes quotidianis etiam convitiis impetravit, qui tamen ei infatigabili liberalitate, et Bibliothecam Vaticanam, et opes, et legationum honores, et Brundisium demum Archiepiscopatum de manu sua tradiderat. Sed perge, inquam, Mufeti, et alias propiores causas enumerato, ut hæc quæstio superius agitata, liberrimis omnium sententiis explicetur. Tum ille: ea quoque de causa plerique ornatissimi viri ad Hetruscas literas studium suum contulerunt, quoniam eæ latinis ipsis ad amplissimum humanarum rerum usum aliquanto paratiores, atque utiliores esse intelligentur. Sunt enim et gratæ senibus, et commodæ juventuti, et sæminarum ingeniis optabiles, et perjucundæ; ita ut quisque vel egregie græcis, et latinis excultus literis, ab omnibus contemnatur veluti insulsus, agrestis, ab humanitate penitus alienus, et quod turpissimum est in hac civili luce excludatur etiam ab his vestris, elegantissimorum hominum, et sæminarum coronis, nisi Hetruscæ linguæ leporem, et suavitatem omnino degustarit. Siquidem eæ molliores facetissimæque fabulæ, et delicati versiculi cupidinis flammæ singulis modulis spirantes, magna, & luculenta sunt instrumenta amorum, atque libidinum, quibus servivisse sicuti & dulce, & pergratum juventuti, ita & earum meminisse provectis, & senibus lætum, ac jucundum semper fuit. Et insignes etiam ante alios Principes clarioris fortunæ amatoris dediti vanitatibus, præsentis gratia, atque muneribus ingenia provocant, ut affectionum æstus, atque illæ totas exurentes medullas curæ dulcissimis numeris exprimantur. Quarum rerum mollitudinem, atque hilaritatem subtilissimis conceptam sensibus, atque infinitis, & lascivis coloribus exornatam, aliquanto tenerius, & acutius Hetrusci, quam Latini nostri versibus comprehenderunt. Qua in parte perurbani muneris te, Mu-

se-

feti, uti semper amoribus deditum neque propterea tamen dedecorantem aut vitam, aut Senatorii ordinis dignitatem egregium valde, & perpolitum artificem agnovimus; & in te quoque, Davale, inæstimabilem horum numerorum facultatem proxime adeo sum admiratus, ut quum non modo peracer, & strenus dux, sed poeta etiam mollis, atque levissimis e castris rediisses, te hac Apollinea simul, & triumphali laurea dignum esse diceremus. Quare si non omnino periniqui sodales estis, enumerate, obsecro, Hetruscos vates, rependiteque operam diserte, & luculenter, quam a me satis jejunam & frigidam in recensendis latinis dudum recepistis. Nam inepte, Ædepol, & quidem intemperanter de alieno munere differuisse sum visus, dum liberalius vestræ obsequeretur voluntati, quando versibus pangendis ne poeta malus evaderem, numquam toto ætatis tempore sim delectatus, & profecto eam bene a vobis audiendo mercedem referam, quam ineptissime dicendo promereri nequiverim, nam is & bene, & eleganter semper dicit, qui docte, & egregie facere consuevit. Tum Davalus, totam, inquit, hanc laudem ipsi Musetio concessam velim; neque enim ita est Jovi, uti de me benigne admodum dixisti, & nonnulli alii etiam prædicant adulantes, nam vim Hetruscæ linguæ tantis involutam difficultatibus quam longa observatione, infinitisque præceptis, ut Bembus docet, vix otiosi homines consequuntur, in castris agnoscere nequivi, neque carmina, quæ perfectis judiciis placere possint, umquam conscripsi, quum mihi tantum uni, & meis amoribus ludendum putarem. Et mehercle si proficeremus, & blandius invocatæ Musæ meis lusibus arriderent, hoc tamen poetæ nomen ut importunum subirate quidem, & cum stomacho repudiandum arbitrarer, præclare enim mecum cum barbaris legionibus ageretur, si quum in concione de virtute, fide, tollerantia, stipendiis, ac disciplina foret differendum, ut sunt nequissimi, atque falsissimi veterani, me pro triumphali Imperatore Laureatum poetam subitis acclamationibus appellarent. Quare, obsecro, Museti, totam hanc tibi uni habeto gloriam, & pro me etiam de vernaculis poetis te cumulate, atque verissime dicturum recipito. Ita Musetius, obtemperabo, inquit, vobis justa petentibus, & eum quidem in his enumerandis ordinem tenebo, ut non ii semper ante alios de industria nominentur, qui cæteris sint præstantiores, sed ii prorsus, quos mihi veteres amicos memoria repetenti confuse rerum imagines obtulerint, ut qui desiderari a vobis prudentiam meam in hac

cen-

cenfura, fi id celeriter, expediteque perfecero, quam facilitatem malim, quin etiam magno, & gravi profecto invidiæ onere levabor fufpicioneque, fi hos omnes, tamquam ex tumultuario indice, fubitarioque delectu, inordinatos, nec plane militiæ more diligenter, de cenfu, de moribus, atque fipendiis interrogatos ad figna tranfmitteremus. Nullus enim ex hac Poetarum multitudine fic ante alios gloriam occupat, ut ea inter omnes tamquam æquales minime difpenfetur. Hinc eft, ut neque pauci, neque multi nifi inepte, vel cum invidia poffint numerari; nam in turba rari eminent qui non in extremos pedum digitos erecti potius, quam proceri videantur. Igitur ab Accolto Aretino exordiar, qui non minus ab inclytis illuftrium fœminarum amoribus, quam a nobilitate carminis Unici cognomen adeptus eft. Multa ejus variis modis defcripta carmina circumferuntur, fed in eo maxime unicus, & infignis femp fuit, quum Polixenam ad aram pereuntem, & quartum Virgilii librum de Didonis amoribus ab fe incomparabili felicitate tranflatum ad lyram magnis Principibus recitaret. Tum, ego inquam, in quota ergo parte Poetici cenfus numerantur, Reginarum amores, lyra lafciviens, principales aures, & ipfum etiam Unici cognomentum, quod fi non a familiari, & feftiva affentatione fumptum videtur, fed ab acclamantibus poetis, & plaufu quodam Theatrali delatum fit, nihil te moror, Mufeti, quin ille ut vere unicus in medio, & proprio quidem orcheftre loco, æquiffimo jure collocetur. Nec omnino refert, fi cæteri poetæ livore pariter & fame enecti primam illi fedem invideant, quum illi torques aureos, & gemmas, purpuram, fundos, caftella facerdotia, ceu fortunæ temere faventis munera, jampridem inviderint.

Sed perge, Mufeti; in præcipuo enim honore erunt, qui in fecundis & tertiis gradibus confidebunt. Primus namque locus videtur invidiæ multum expofitus, & moderatos, ac verecundos plenior sæpe laus & gloria confequitur. Pares enim nobis multos æquiffime ferimus, qui unum præ cæteris fuperiorem pati non poffumus. Ad id vero Davalus perfacete, finito, Jovi, inquit, hunc Unicum fua illa inveterata cognominis perfrui dignitate, quando eum bene fani, & ambitiofi etiam poetæ quam quemquam alium fibi principem malint: ita, quum fubrififfimus Mufetius ad inftitutum fermonem reverfus, operofum eft, inquit, atque omni eruditione, lepore, & urbanitate perornatum Ariofti poema, quo furentis Orlandi fabulofi He-
rois

rois admirabiles res gestas in gratiam non otiosarum modo matronarum, sed occupatorum etiam hominum jucundissime decantavit; sunt & nonnullæ ejus Satyræ, & Suppositi perfaceta comedia, sed in expectatione summa est ad prioris fabulæ coronidem alterum volumen justum, quo seipsum superare perhibetur. Vivit adhuc Florentiæ, atque etiam æternum vivet Hieronymus Benivenerius sanctissimus senex, qui poema nobile, quod juveni & incauto impotentes amores extorserant, paucis scitissime commutatis ad divinas laudes Mariæ Virginis maturiore demum ingenio convertit, & hoc uno etiam maxime gloriosus, quod alterum ejus Poema grave, & jucundum, ille Picus Mirandula in sacris, & subtilioribus literis hæcenus Phœnix, eruditissime fuerit interpretatus. In Amanio Cremenſi pressum & floridum dicendi genus commendamus, & in eo maxime carmine, quod turbidus Padus inscribitur, in quo majorem certe famam esset consecutus, si quum optimi viri, ac in studiosos omnes beneficentissimi majestatem sugillaret, aliquam modestiam cum ingenii libertate conjunxisset. Laudatur in Veriteji Veronenſi carmine nitidissimus candor, atque is in omnem semper partem diffusus, & æquabilis. Hieronymus autem Citadinus Insuber poemata sua odoratis, atque veneris floribus mollissime conspergit. Florent Venetiis pulcherrimorum carminum laude illustris, ac elaboratus Teupulus, jucundus, atque alacer Delfinus, & Valerius, cum in versu, tum in amatoriis dissertationibus elegans, acutus, falsus. Scripsere Tragædias viri nobiles optimisque excul-ti libris Vicentinus Georgius Trissinus, & Alexander Paccius Florentius, hic Medeam, ille vero Sophonisbam, & ambo, inventore tamen Trissino, repetitas in fine syllabas, uti rem exprimendis sensibus importunam, ac inutili, nec multum decora laxivia, ab antiquioribus conquistam, e toto carmine sustulerunt. Sed Trissinus etiam reconditas artes, ut nihil ab illiterato vulgo desideret, in Hetruscum vertit, novasque item literarum notas, uti alter Palamedes adinvenit, quarum potestate scripta omnia naturali vocatione, & accentuum sono aptius exprimantur. Quod inventum uti nimis superstitiose eruditum quibusdam morosis, & in discendis novis elementis repuerascere nolentibus fortasse displicuit. Machiavellus & rei militaris, & Florentinorum Annalium vernaculus scriptor, cui abunde æmulum ingenium superest, quum fortunæ desint, lepidissime ludit ad effigiem comediæ veteris Aristophanem imitatus, cujus etiam circumfertur Nicia ridiculus senex, qui suscipiendæ prolis tam

sto-

folide, quam sinistre cupidus, a pruriente juvencula uxore in curruculam facetissime transmutatur. Item Mantuano Jacobo Calandræ, qui est arcis custos, fide; literis, & vitæ modestia insignis, Ferrariensique Pistophilo a libellis Alphonfi Principis molliores musæ delicata ubera præbuerunt. Laudatur & a curtis, & imparibus modulis, quos a mandra pastoralis vocabulo mandriales vocant, Barenianus e Brixia uti circumscriptus, suavis, & floridus. Retinet adhuc Saxus Pamphilus Murinenfis pristinum illum volucris, & exultantis ingenii furorem, & in hac exacta ætate Latinis etiam & Hetruscis epigrammatis cum florentissimis juvenibus colludit. Apud Neapolitanos nostros in præclara sunt opinione post Actium Syncerum, cujus ingenium extra aleam omnis invidiæ positum esse volo, Antonius Epicurus, sicuti optimis instructus literis, & jucundissimis moribus conditus, ita in scribendo sine inani tumore excelsus, & absque nervorum nimia mollietie delicatus, & Balthassar Marchesius in nitore Heroici carminis, & numero peramænus, & grandis; & Severinus Antonius, quem tu, Jovi, cognitum Romæ a civili modestia, & a sili suavitate mihi magnopere commendasti. Sunt etiam clari apud Ligures, quibus Hetruscæ loqui difficillimum semper fuit, evulgatis sæcundi ingenii monumentis, Gavius Lucas, & Paulus Panfa; sed hic veluti ab joco ad studia latinorum carminum in quibus serius atque felicius se exercet, ingenium traduxit. Et quonam Theatri loco, quave laude dignum esse putabimus hunc, quem in muscoso cautis gradu præ modestia conticentem conspicias, Hippolitum Quintium hujus Insulæ Prætozem, gravissimum jureconsultum, quo latini populi, Alatrūque patria maxime gaudent, ejus enim carmina cum latina, tum Hetrusca, & decoris sensibus, & gravibus argutiis, & florentibus numeris concluduntur. Huic similem quoque videmus Claudium Ptolomæum, qui pereleganter Hetruscæ, & Latinas musas excolere consuevit. In Julio Camillo Forolivienſe varia eruditione liberaliter exornato judicium acre, profundum, incomparabile suspiciunt, qui Hetruscæ locutionis proprietates, modos, exactissimæque regulas, si pure, & scribendum sit generose omnino perdiscenda sanis hominibus arbitrantur. Leander quoque nobilis Perusinus equestri quodam, & luxurianti stilo loculenter exultat. Berna vero noster, qui Hetruscis salibus jucundissimum adversum malos poetas opus publicavit, tantam in scribendo scitæ urbanitatis elegantiam consequitur, ut poetarum omnium cum eruditione facetissimus habeatur. Mire

T.IX.

N

etiam

etiam placent Sempronii Amaranthi Spoletani lyricæ illæ sextanæ cantiones ad ostendendam vim subtilioris artificii, paribus repetitorum finium modis, in seipsas difficillima ratione triplicatæ. Cæliani quoque Pisani admirabile videtur ingenium in agnoscenda, atque observanda linguæ proprietate, & antiquorum Poetarum sensibus enodandis, qua laude Tryphonem Venerum jampridem sibi eximiam in Hetruscis auctoritatem comparasse constat: hos ferme omnes scitote esse ex veteranorum ordine, in quem & conferri Brittonium nostrum æquo animo patiemini, vel ea saltem ratione, qua Davaliadem scripserit, & veteres vigiliæ Victoriæ nostræ Columnæ dedicarit, cæteros in secunda classe relinquemus, quamquam in iis plerosque valentes ac ingenuos tirones agnoscam, qui ad frugem, & ad certam gloriam, uti hic qui ad laudem adolescit Rotilius noster, jam felix Epicuri præceptoris imitator, plenis passibus contendunt, cum illis etiam reliquos omnes aggregabimus, quorum carmina ad Puteolanas aquas numquam pervenerint. Sed certe mihi, ac omnibus Neapolitanis nuper triste sui desiderium reliquit Dracconettus Poeta divinæ inventionis omnino, & juvenum ingenii jucunditate florētissimus, proh dolor! ex equi lapsu acerbissima morte surreptus. Sicuti etiam per hos dies apud Cæsarem Feramosca in Campania Martellium Florentinum in ipso ætatis flore occidisse audivimus, quo nemo in amatoris lusibus blandius atque subtilius lascivivit, nemo heroica attigit gratius atque limpidius. Hæc quum dixisset, tum Davalus, quam disertus es, inquit, & callidus Museti, qui ab initio sermonis veluti ex improvviso lacessitus, visus es maluisse veniam deprecari, quam culpa vacare, quasi hæc omnia haud plane excogitata, atque in ordinem scitissime digesta, amplo illo, & docto pectore minime contineres. Magnum est enim hoc, & præclarum cum exactæ eruditionis tuæ, tum in hoc munere poetico perfectæ facultatis argumentum, quod nobis tot poetarum ingenia, tamquam vultus ipsos, & veras effigies ex lineamentis, & ductibus eorum operum, uti eximius artifex elegantissime depinxisti. Adeo ut te jam amplius minime miremur, ex summo Jureconsulto summum etiam poetam evasisse, veluti quem domi toga deposita, quosque novos non modo excutientem libellos, sed curiose etiam ipsa opera, atque ingenia poetarum penitissime terebrantemprehenderimus. Utinam, inquit Musetius, hæc tanta laus tumultuariis, & surreptitiis lucubrationibus meis obveniret; esset mihi profecto magnopere lætandum, si & hanc quo-

quoque secundam lauream Hetruscæ musæ capiti meo se impos-
 turas esse promittere viderentur, quibus certe semper sum oble-
 ctatus, & nunc maxime etiam delector, quum e clamoso foro,
 atque e Senatu molestis fatigatum muneribus, memè recipere vel
 in Nidiam Porticum, vel tenerioris officii causa ad illustres Do-
 minas evolare contingit. Sed cur potius, Davale, hos sermo-
 nes non tandem omittimus, & Jovium cohortamur, ut aliquid
 de soluta oratione pronunciet, & in ea clarissimos quosque vel
 digito saltem nobis ostendat? Neminem enim eo vel liberius vel
 fortasse doctius judicare posse existimaverim, ex his etiam, qui
 in parando stilo non ignobiliter desudant. Quippe quem ab
 incunte ætate pedestri exercitationi deditum impigre semper elu-
 ctantem, atque anhelantem, ad arduum pene illud eloquentiæ
 jugum pervenisse videmus; quum a nobis ornatissimæ ejus hi-
 storix lætitantur. Enim vero æstimetur hic ipse Jovius ab alijs
 ut lubet & subtilis Astronomus, & absolutus Philosophus, &
 Medicus quoque illustris, atque etiam fortunatus; ego certe istis
 omnibus eximijs artibus eloquentiæ dotes antepono. Quid enim
 in ingenuo, atque erudito homine, aut rarius, aut excellen-
 tius, aut denique etiam utilius esse potest ad utriusque vitæ or-
 namentum, ac illustrem famam, splendida atque magnifica di-
 cendi facultate, cujus uno præsidio nos ipsi qui minima sæpe
 victus intemperie, aut certe naturæ nutu quam ocissime peri-
 mus, & a mortis injuria vendicamur, & si quæ sunt vel ad
 usum, vel ad elegantiam totius humanæ vitæ liberalibus studiis,
 aut casibus adinventæ, ea demum nobilissime ad posterorum no-
 titiam transferuntur. Tum ego ad Musetium conversus, par-
 ce, obsecro, ab his, & falsis, & intempestivis laudibus, non
 enim aures fero adeo impudentes, ut tantum abs te benevolen-
 tiæ erga me tuæ tribui velim, ut qui alioquin exactissimus ju-
 dex ad tribunal esse diceris, improbo, vel crassiore judicio vi-
 deare, quum me ad summum pene eloquentiæ jugum pervenisse
 arbitraris. Memento te in Ænaria esse, & juxta Pontani statuum
 loqui, quæ hispido, ut vides, supercilio sermones vel ludicros
 revocat ad stateram, secus ac vos Neapoli soletis in Campana
 vel ipsa maxime Nidia Porticu, in qua & averfos, & adversos,
 ut lubet, peregrinos pariter, & cives modo adulanter unguen-
 tatis illis vestris eloquentiæ fluminibus proluitis, modo etiam
 hostiliter haustis ex sentina liquoribus sædissime conspurcatis.
 Sic enim me natura genuit, & usus rerum, ac amicorum varie-
 tas erudiverunt, ut sicuti malevolorum periniqua, & peracerba

judicia ingenti animo nunc maxime contemno, ita minus veris, vel ineptis laudibus nequaquam permovear, atque eas libero fastidio repudiandas putem. Et hæc una quidem est via admodum salubris ad discendum, si te ipsum nihil inani persuasione sustuleris, etiam si tua tibi, atque rarissimis amicorum placere videantur; tunc enim cum in gravioribus studiis, tum in hac difficillima scribendi arte aliquid profecimus, quum nihil exacte, atque memoria scire, nihil expedite ornateque scribere posse crederemus, quandoquidem pudore simul ac dolore pertinacique æmulatione libera ingenia admotis veluti facibus accendantur, & tum profecto juvat neque oculis, neque toti valetudini perpercisse, cum novas continuo fruges recondendo, atque avide cumulando e refertissimis demum horreis, & penuariis cellis recondito atque alacriter prolato tantarum rerum apparatu, laboris, ac diligentiae tuæ fructum senis, & ex frugum timidoque agricola te nobilem repente factum, & maxime opulentum contemplaris. Quod tamen mihi adhuc minime contingit experiri, veluti parum fertilem, & male subactum agrum multo laboriosius, quam feliciter excolere contendenti; ita ut uni præsertim Sadoletæ tantam messem, tantamque ubertatem invidiam; in ejus enim Dialogo, qui Hortensius inscribitur, quamvis eum nondum absolverit, & in duabus orationibus, quas pro Carpenthoractensi colonia adversus Judæos feneratorum suggillata Armellini Cardinalis avaritia perscripsit, elocutionem admiramur emendatam, ac plane illustrem, & generosam, quam non modo ab exquisita ratione, atque scientia, sed a natura singulari, atque divina, & quadam optima consuetudine ductam esse conspiciamus.

Andreas quoque Naugerius splendidum, & perpolitum scribendi genus omnino est consecutus, ut ex duabus præsertim orationibus deprehendi potest, quas in Liviani Veneti Imperatoris, & Lauredani Senatus Principis funeribus habuit. In his enim est verborum copia delectorum, & sententiarum candor eximius & in toto orationis fluxu mira lenitas, in qua nervi quidem validiores absque ulla austeritatis suspitione potius apparent quam emineant. Eum puto Venetæ Historiæ a fine M. Sabellici conscribendæ munus, quod sibi publico decreto, atque stipendio demandatum fuit, egregie aboluturum, si a gravissimis susceptæ apud Cæsarem legationis occupationibus ad requisitam otii tranquillitatem se contulerit. Quem pacatum vitæ statum liberalitatæ regiæ consecutum videmus Paulum Emiliæ filii ubertate

tate fecundissimum senem, qui Lutetiæ Gallicam historiam ab initiis reparatæ libertatis ad hæc usque tempora castigata serie perducit. Sicuti & Polydorus Virgilius Urbinas, qui res Britannicas liberaliter invitatus latine prescribit. Floret aduc Lucæ religiosissimus senex Nicolaus Tegrinius, qui Castrucii Lucensium Tyranni, disciplinæque bellicæ in Italiæ reparatoris vitam latinarum literarum memoriæ commendavit. Cæterum Titus Sanga Romanus ab epistolis Giberti, & consiliorum Pontificis Maximi ab illustri fide particeps, ut plane existimo, supra ætatem profecit. Est enim in optima imitatione prudens, sedulus, æquabilis, venustus, ita ut credam cum eloquentiæ laude Romanorum Principem futurum. In Laurentio Granio Signino Antistite designato hujus æquali spiritus quidam inest cum varia excellentique doctrina conjunctus, qui stilum altius attollit, & actio arte singulari cum voce tremula auribus lugentium accomodata; nam is defunctos principes in funere luculentissime laudare consuevit, ipsi Vincentio Pimpinello cum poetæ laureato, tum oratori canoro, & suavi quibusdam in rebus priscæ actionis minime contemnendis haud dubie superior, qui in eo munere aliquandiu celeberrime versatus ad Archiepiscopatum Rossanensem pervenit. Marius etiam Montanus Antistes Sipontinus, quem una cum Giberto, atque aliis pro obside Germanis traditum audivisti, ab innato quodam calore virili eleganter orationes dictat, & diserte etiam pronuntiat. Sed nunc frustra oculis, cogitationeque requirimus oratorem, cujus oratio nitidissima pronuntiatione resplendeat ex perfecta antiquorum elocutione, actioneque deducta, qua una virtute constare auctoritatem cunctis oratoribus tum Græci, tum Latini rhetores judicabant. Interiit enim illa tota vetus disciplina recte, ac temperate latinas voces exprimendi, & rotunda facundia orationes, & carmina recitandi, postquam T. Phædrus, & Portius Camillus præclara Academia Romanæ lumina fato extincta optimas literas felicioris eloquentiæ luce orbatas reliquerunt; sonus namque eorum pro suggestu latine dicentium adeo clarus erat, & cum jucunda articulorum suavitate moderatus, ut nihil paulo tumidius, aut asperius, segniusve pronuntiatum tamquam insolens vel putidum e peregrinitate, quæ sese infundit, & e vetere Gothorum barbarie conceptum, penitus excideret, quod teretes & vere Romanas aures offendere posse videretur: literæ vero singulæ ac item verborum accentus adeo exquisito judicio proferebantur, ut illæ neque confragosius expressæ, neque oppressæ languidius,

ii au

ii autem cum dulci ac hilari gravitate passim excitati cum volupate aurium pariter ac invidia sentirentur. Quorum laudem ut in arte difficili ab aliis desperatam, unus ante alios Romanus juvenis Jacobus Gottifredus elaborata, frequentique actione adipisci ardentissime contendit. Unde profecto id verum, & constantissimum esse videtur, quod Pomponius Lætus, qui primus Romæ ab ignobili sæculo latinas literas scitissime docuit, dicere solebat, humanorum scilicet studiorum decus, & dignitatem tribus omnino præsiidiis sustentari, succo videlicet uberiore, validis, ac explicatis nervis, & vivido suavique colore, ut in humani corporis temperato, & bene sano habitu concurrere videmus. Eleganter enim ille copiosam eruditionem succum appellabat robustum, atque volubilem stilum nervos ipsos, latum vero colorem, illam de qua dicimus politam, ac admirabilem actionem, quæ duas res inter se conjugatas necessario comprehendit, vocem & gestum cum verbis, atque sententiis ad commovendos animos congruentes, in quibus tantam vim vel unius Demosthenis gravi testimonio inesse constat, ut ipse tantus orator illam contra naturæ vitium calculis ore susceptis duxerit temperandam, hunc autem Cicero noster Comædo Roscio docente, diligenter percipere non erubuerit. Sed trium illarum rerum Pomponius, vir arguto, sapientique judicio, primam sibi vendicasse Transpadanos, in secunda Neapolitanos eminere, tertiam vero, quæ esset omnium jucundissima, omnino nullibi magis, quam in Romanis labri sessitare, atque florere testabatur. Ita ut ea singulari facetaque sententia summæ laudis homines, Hermolaum, & Pontanum, tum maxime florentes, persalse, nec obscure perstringeret, quando Hermolaus in tralato a se Themistio durior, & ut ita dicam strigosior esse videtur, & Pontanus ad omne genus eloquentiæ natus, ab agresti, ac inepto ore vix sua amicis recitare, & latine loqui cum externis legatis auderet, neque tamen propterea Pomponius se ipsum, qui optime pronunciaret, Romæ principem statuebat, pudore adductus propter hæsitantiam linguæ, qua ridicule admodum in vernaculis sermonibus per totum vitæ spatium, irrita spe remedii, laboravit quamquam, quod valde mirandum est, quum pro suggestu intenta voce, & pleno oris hiatus latine esset orandum, discusso repente omni linguæ vitio, & tota ea deformi titubatione depulsa, veluti alieno ore, & quidem sacundissimo loqueretur. Tum vero Musetius, Jovi, inquit, prosequere, nam me hoc amœniore sermonum diverticulo plurimum refecisti, quid enim

enim suavius esse potuit, quam aliquid de pronuntiatione, nec sine eloquentissimorum hominum & feracioris ætatis memoria perurbane differuisse. Sed cur hodie doctorum ora aut conticescant aut satis inepte veterum vocem, gestum, ac totam hujus subtilioris artificii rationem æmulentur, ut diligenter explices postulamus. Ad hæc, ego inquam, ut conjectura facile adsequimur, id duabus de causis arbitror evenisse. Primo quoniam jucundissima illa studia Theatralium recitationum, veterumque præsertim comædiarum, quæ per ingenuos, & patritios adolescentes nuper agebantur apud Romanam juventutem penitus fuerint intermissa, irruentibus in Scenam vernaculis histrionibus in gratiam, ut putamus, scæminarum, ac indoctæ multitudinis, quæ quum latina obesis auribus non attingat, Hetrusca demum scurrarum & Samniorum scommata, Terentianis, & Plautinis salibus anteponunt, a quibus prisca puritatis authoribus adolescentes, tamquam ab incunabulis tenerioris eloquentiæ expedita, & salutari quadam disciplina ad pleniorum, & grandiorum latini oratoris habitum celeriter evadebant. Quantam enim, paucis ante annis, ii quos modo nominavi Blossius & Granius hominum admirationem excitarunt, quum ludis capitolinis novo Leonis X. Pontificatu Plautinus Pænolus in honorem Juliani fratris, qui tum civitate donabatur, est actitatus? Tanta enim id munus cum dignitate ad prisca ætatis elegantiam peregere, ut tum Romanus Populus Roscios, & Æsopos Latinos a majoribus olim suis cum admiratione audiri solitos minime desideraret. Porro quæ tum latina poemata vel suavitate lyrica, vel pastoralis simplicitate, vel heroica granditate a nobilissimis fuisse decantata? Protulit enim tum Roma supremo, & fatali quodam conatu, quidquid veteris artis, magnificentiæ, decorisque receperat, veluti e tanta festæ pacis hylaritate ominata clades, quibus modo dementia nostra invecitis incredibili atque inopinato casu cuncta misere corruerunt. Altera autem causa hæc omnino videtur, quod non ea, uti paulo ante, eleganter orantibus præmia proponuntur; unde fit, ut advocati nobiliores, qui dum publice Senatus habetur, gravissimarum causarum actores esse consueverunt, elaboratis, & meditati tantum præmiis sint contenti, quando cætera, quæ ornate narrari, scite dividi, confutari acriter, copiose confirmari, perorarique vehementer, & gravissime, ac subinde ea statutas suas sedes respicere tenereque deberent, supina quadam temeritate penitus omittantur, aut in unam turbidam revoluta colluviem interruptis singultibus evoman-

mantur. Nec id valde mirum est, quando eadem præmia in hoc obtusiore sæculo bonæ pariter, ac malæ dictionis operam sine discrimine subsequantur. Ubi vero aliquis Senator, Cardinalis, vel Princeps civis in funere venit laudandus, qui curandis exequiis ex testamento præsumt, non optimum, ac insignem tota urbe oratorem, quod ii nisi centenis aureis concionentur, sed adventitium quempiam, & audacem pædagogum, qui vel adversa nominis fama clarescere velit, paucis obolis conducunt, quando nihil ad funeris dignitatem pertinere arbitrentur, honeste, & eleganter, an turpiter atque ridicule supremi officii, ac humanitatis munus uti jam nihil sentienti bono mortuo perfolvatur, modo aliquis pullatus Cynocephalus inter næniarum sacra in suggestu post flebilis & rauci murmuris initia altius incipiat allatrare. Neque illis etiam sua manent præmia, qui in Pontificiis sacris solemnibus fastorum memoriam pia latinaque oratione solent celebrare, nam eas partes sibi plurimum usurparunt omnium ordinum cucullati, qui dum eloquentiam insolenti quodam arbitrio ad insulsarum aurium judicium accomodandam putant, eam a splendido eruditoque genere ad tumultuarias morum increpationes, & eas quidem grave olentes & Cynicas detarserunt. Solebant enim paucis ante annis, qui ex loco erudite, luculenterque dixissent, ad Præfulatum, aliosque sacros honores commendatione Senatus, ac humanitate Pontificum facile perducere. Itaque sublatis præmiis nemo rem difficillimam industria, atque assiduitate consecratur, nemo hujus artis peritus pueros exercet, ut longe omnium jucundissima facultas, quam sub Romano cælo facile suscipimus, per manus non interitura transmittatur ad posteros. Sed ut revertamur ad sacratos viros bonarum literarum intelligentes, sunt & alii Antistites in honore, & ante alios Nicolaus Scombergus e Misna Germaniæ, Campanus Archiepiscopus qui nunc quum captus Pontifex Maximus vel jubente pio Cæsare nequaquam adhuc carcere sit exsolutus, ejus execrabilis facti indignitatem apud Ugonem Moncatam assidue deprecatur: est enim animo plane generoso ac liberali, atque iis literarum studiis prædito quibus ad singularem personæ dignitatem exornantur, qui in gravissimis legationum muneribus apud maximos Reges operam præstant. Verum sicuti firma judicii gravitate, & fidei constantia studioque præcellenti apud Pontificem inclaruit, ita gratiam ab omni prope mortalium genere, ingenua quadam benignitate, & suavissimis moribus collegit. Sulpiciunt etiam viri doctissimi Federicum Fregosium Salernitanum

num Archiepiscopum, in quo magna generis claritudo, utriusque linguae scientia pernobilis, & infracti animi gravitas ac altitudo ad perferendam exilii fortunam exaequantur. Vigent etiam in celebri fama hominum Augustinus Justinianus Antistes Nebiensis, cujus ingenio, multoque labore Sacram Paginam Hebraicis, & Arabicis, Graecisque literis & characteribus tralatam, & excusam legimus. Et Paulus Forosempronienfis summus Astronomus, qui si annum cooptare velimus, subtiliori ratione intercalandum esse demonstravit, ne ab imperceptibili errore solemnium festorum stata Religio praevertatur. Est etiam in Petro Bononio praesule Tergestino nobile ingenium, doctrina excellens, & humanarum rerum peritia insignis. Sed unus omnes eruditissimorum studiorum laude superaret Petrus Carafa, nisi eum assidue de contemnenda gloria cogitantem incomparabilis pietas, atque Religio minime simulata ab humanis laudibus longius abstraxisset. Abdicavit enim sese sponte duobus opulentioribus Sacerdotiis Brundusino, & Theatino, ut in altitudine sacrarum contemplationum expeditius, atque beatius versaretur. Huic doctrina, & pietate proximus accedit Philippus Saulius Montanorum Ligurum & Segetae Tiguliorum Episcopus, caeterum ingenio valde humanus, & mitis, ac procul a tristi feveritate religiosioris vitae, nec abhorrens ab ea studiorum elegantium suavitate, qua in actione humanarum rerum viri nobiles, ac animo maxime tranquillo cum laude, honestaque voluptate delectantur. E minoribus etiam sacratis viris robustus est, & emendatus, & hilarius in coronide suorum Caesarum, & in racemationibus amens, & diligens Baptista Egnatius, qui Venetiis juventutem docet. Est etiam casta facundia Gregorio Cortesio Mutinensi Monaco, ut ex iis appareret dissertationibus, quas e Gregorio Nazianzeno in Latinum nitidissime convertit. Hujus civis est alter Gregorius cognomine Lilius, quem amarulento stilo de nostrae aetatis ingratissimis hominibus periculosissimum librum scripsisse cognovimus. Laudatur Hieronymi Nigri Veneti ingenium in toto eloquentiae studio sibi constans, secundum, atque habile praesertim ad praelare imitandum, quae est laus studiosis omnibus vehementer expetenda valde. Genoroso spiritu rerum Bononiensium annales alte repetita urbis origine scribere est exorsus Achilles Bocchius Equestris ordinis. Sunt & alii admodum celebres, qui politissimis epistolis, & minutis operibus non sperendam gloriam, sed eam tamen brevi interituram consequuntur. Verum ii mihi similes videntur delicatis, & pinguibus, &

T.IX.

O

num-

numquam salutem in discrimen pro laude vel commodo devocantibus, qui quum aliquo terrarum magna adhibita festinandi diligentia sit properandum, a Porta viæ Flaminiae ad sextam, & septimam usque mansionem mutatis ad celeritatem jumentis alacri animo, & valentibus quidem membris provehuntur. At si continuatis, ac longe extentis itineribus aut in Gallias, aut in ulteriore Hispaniam sit evolandum, totum id periculosissimi laboris officium reformidant, quum jactationem, solem, pulverem, sitim nequaquam patienter ferre queant, fatiscentibus omnino scilicet, convulsisque artibus ad insolitum, ac vehentissimum laborem. In hac comparatione Musetius quum effuse rideret, testatus est Pontanum ipsum, qui fuisset in coronis elegantium hominum cum severitate perurbanus, hujusmodi eruditos homines sili laborem mollissime detrectantes palam carpere, festiveque deludere consuevisse, quando pari prope exemplo his similes esse diceret feroces illos urbanos gladiatores, qui vel ab inani verborum contumelia nudi nudos ad singulare certamen pares provocant, intrepide plagas suscipiunt, & victi pæneque jugulati nec vocem quidem indignam ferocia ad impetrandam salutem emitte volunt, quos si dantes nomina, quum bellum ingruit, ad legiones rescripseris, eos demum caitrensibus, & longis impares laboribus experiare. Nam tametsi in ipso prælii momento strenue, & alacriter pugnent, brevi tamen ut inutiles, ac ignavi milites ignominia notabuntur; quoniam facere opus, obire vigilas, & sub divo sæpius cubare, inediam, æstum, nives, ventos, tempestates nequeant tolerare, uti qui umbratili militiæ assueti in agmine ac itinere ferreo thoracis & galeæ pondere fatigantur. Hæc quum dixisset, recte, inquit Davalus, & per jucunde delicata ingenia lepidis comparationibus expressistis, & hercle neminem ferme video e nostris, qui justum de gravibus, ac honestis rebus volumen ediderit, nisi inter magna viventium opera Polyantheam, & Margaritam Poetarum, & Oceaneas decades omnino computemus. Proinde, quæ tua est facilitas, nobis edisfere, quoniam benigno fidere sublevatus, & adjutus tot libros historiarum elucubrare potueris, præsertim peculiaribus occupatus studiis, & nonnumquam ad laboriosos quæstus inopia cogente revocatus. In earum enim voluminibus, ut vim perpetuumque tenorem splendidæ orationis te præsentē minime laudemus, id mihi difficile atque arduum semper est visum, cunctis urbibus, fluviis, & regionibus, tam late quam Mars ipse arma concusserit, Latina, & vetusta nomina reddidisse, quarum rerum vocabula

cabula sigillatim, sicuti & ducum, Centurionumque omnium, qui a triginta annis militarint, aspera cognomina cum tota serie rerum gestarum memoriter recitare sis solitus, ita ut te magno occultiore aliquo ad excolendam memoriam artificio uti credamus; postquam ista commentariorum & indicum minorum subsidia, religiose ab aliis usitata, superbe contemseris semper, & admodum, quorum jacturam plerique Romanorum in hac averse urbis clade sic lugent, ut si studiorum dignitatem recuperatam velint, repuerascere omnino sibi ipsis necesse esse fateantur. Tum, ego inquam Museti, ne putato me tam stolidum, ut oleis, ac medicamentis memoriæ vires fovendas, atque augendas putem, ut ex ancipiti remedio, & bene memor, & pariter etiam infans evadam, uti M. Petrejo Cassiati evenire singulari nostro cum dolore conspeximus, cui misero assiduis unctionibus, exoticisque remediis; ne obliviosus esset, pituitæ redundantiam exsiccare contendenti fons ille commensurati humoris ad alendam memoriam a natura præparatus, calidarum rerum intemperie paucis diebus exaruit. Neque item existimato me loca, simulacra, numeros, & rerum imagines, exquisita industria sensibus habere constitutas, quas Latro Portius stupendæ memoriæ Rhetor quævisse dicitur, & Ciceronem designasse potiusquam ad usum posterorum aperuisse deprehenditis. Ea enim ars ad contextus orationum perdiscendos, magis quam ad rerum, aut nominum memoriam, quæ in Cinæa, & Carneade, ac Hortensio, & Lucullo summa fuit, conferre judicatur: quoniam in ea adeo longus, & inextricabilis labor exigitur, ut recta, & trita via sine compendio, subtilissimis illis diverticulis, & ambagibus commodior, & faciliior esse videatur; pauca tamen inde sumpsi, quibus aliquando in asperis utor nominibus, nec arcanum artis arbitrariæ nunc proferam, ne ea, quæ tanto mihi usui semper fuerunt, a vobis ut infusa & puerilia rideantur. Quæ igitur in me est, & ea quidem valde mediocris memoria, naturali quodam vigore a patre, ut arbitror, deducto sustentatur, atque perficitur, cujus aciem assiduis lectionibus, & pervicacia quadam reminiscendi sic acuimus, ut inter multos obliviosos non immemoris nomen nobis contigisse potuerit. Quum quid enim volebam egregie meminisse id ichedis, & commentariis minime demandare eram solitus, quoniam usum literarum vehementer memoriæ obstare autoritate Platonis arbitrabar, & certe, quæ scriptis reponuntur, veluti in summa securitate custodire definimus. Quantum autem ad historias pertinet, earum famam neque inepte elevo, neque etiam intemperanter extollo;

id enim posteri viderint; quibus potius, uti minus invidiam viventibus, hunc ingenii laborem vetere quodam animi decreto commendavi. Sciebam enim conscribendæ Historiæ gravissimum semper munus vel Divinis ingeniis constitisse, quoniam tanta res invidiæ exposita & preparatum otium, & non exiguum tempus, & singularem prudentiam cum eloquentia conjunctam requirere videretur; quarum rerum facultates mihi nunquam affuturas putavi, nec etiam speravit ipse Benedictus Jovius Frater vir, nisi amor judicium fallit, linguarum peritia, & rerum omnium memoria nemini secundus. Is enim, qui in me puero erudiendo optimi patris, & præceptoris officium impleverat, quum me tandem in patriam reductum duplicis laureæ honore insignem suscepisset, peramanter hortabatur, ut conquirerem in his studiis, in quibus meliores annos insumsissem, & sumptus quos feceram utiliores artes cum laude consequendo ante expectatis proventibus refarcirem. At ego cum Patriam Historiam, & librum de bellis, & moribus Helvetiorum elegantissime conscribentem honesta commotus invidia æmulari ex occulto non desinebam. Itaque non multo post Comensibus pestilentia afflictis Romam profectus, quum ab eo discissem, sordidam illam utilitatis rationem liberalis genius pervicit, quo naturali cupiditate ad scribendas res gestas vehementissime concitabar. Adeoque tanta virium, ac animi obstinatione rem difficillimam sum aggressus, ut neque occupata in gymnasiis opera, neque animo diurnis actionibus impedito, eam me suscepisse plerique viri insignes existimarent. Nam tamen antiquissimi scriptores me sæpius desperatis præclaræ invitationis successibus ab arduo incæpto deterrebant, una tamen spe, & ea prope certissima sustentabar, quod eos, qui eloquentia varent, vel occupatos esse, vel parum idoneos ad colligendam tantarum rerum materiam videbamus, eos vero qui in castris, atque consiliis versati essent, & rerum gestarum memoriam tenere dicerentur, nequaquam tantas bonarum artium facultates, quantas in nostris prædiis haberemus, ad scribendum allaturos arbitraremur. Cæterum in ea luce Romana, & nationum omnium domicilio versanti, amicitia illustres magnorum Ducum facile quæsitæ, ut oportuit, in cognoscenda rerum, & consiliorum veritate desiderium inflammatae mentis expleverunt. Nec defuere sub eo cælo ad imbibendam, perficiendamque eloquentiam maxime opportuno, homines eruditi, antiquitatis peritissimi, sanoque judicio magnopere pollentes, qui me peregrinum

satisf-

fatisque juvenem in Q. Curtii, & Taciti topiatis Scenis, lateque luxuriantibus umbraculis, extra Romana mœnia incaute divagantem monerent, & subinde singulari humanitatis officio in Salustianos hortos, in illasque præclaras curiæ Cæsaris testudines, & Livianam Porticum tamquam ad liquidissimi aeris, & saluberrimæ lucis umbram reducerent. Inde me jam satis notum ipse Leo Pontifex optimus veræ virtutis æstimator, quum forte octavum Historiarum librum benignissime perlegisset, liberalitate sua dignum putavit, & de manu sua tradidit Julio Patrueli, qui tum erat Cardinalium longe amplissimus. Eum itaque ad Pontificatum pleno vadentem passu, tantis auspiciis secuti, perpetuos decem annos e conspicuo semper loco, quæ ejus est humanitas, tot & tanta domi & foris, bello, paceque, & quidem in utraque ejus fortuna cognovimus, ut jam historias umquam interituras minime dubitemus, etiam si nulus ad producendam vitam eloquentiæ spiritus accesserit. Scriptorem enim major, & illustrior laus ex incorrupta rerum fide, quam ex orationis facundia consequetur, & hercle non multum interest, an eruditiores hanc uti jejunam minime probent, modo illam uti sinceram, qui scribenda fecerunt, minime refellant. Vivunt enim qui hæc gessere, & quum de se conscripta volumina sæpius legant, ex consiliorum suorum conscientia ceterarum etiam rerum fidem metiuntur. Verum jam multo plures libros nobilissimarum rerum legeretis, si hic Pontificatus spes in eas quamquam etiam mediocres optima ratione conceptas minime sefellisset, & me Gibertus ipse, qui subinde animo consternatum privatis copiis refovebat, sua felici dextra sublevare potuisset. Enim vero satis mihi laudis ex justis jam operis labore comparatum ratus, alio ingenium indignabundus traduxi, postquam nonnullis, qui decori, ac immortalitati studere debuissent, uti in præalto negligentiae veterno consopitis, honestissimæ nostræ aliorumque vigiliæ sordescere viderentur. Ad hæc Musætius inquit: Misere ædèpol & flagitiose etiam insaniunt hujus sæculi Principes, & quicumque alii vitam pro laudè belli periculis objectantes, quum musarum obsequia superbe repudient, vel stomachosè fastidiant, quasi per ea neque ab interitu, neque ab omni posteritatis oblivione vindicentur. Intellexit hercle ille terrarum orbis domitor Alexander, quum Achilli invicto heroi Homerum vatem penitus invideret, quantum ad diuturnam, ac illustrem famam belli gloriæ conferrent præclara ingenia, quorum vi, atque mirifica potestate, quæ caduca forent, perpetuo vitæ munere

nere donarentur. Scipionem etiam Africanum se ipso admirabiliorem, atque feliciorum posteris evasisse quis nescit propensiore studio T. Livii? Quum ille in Scipionum Penates liberaliter, benigneque receptus, auctusque fortunae gloriam illius divini hominis lectissimis eloquentiae floribus exornandum, & augustiore spiritu ad posteros transmittendam esse judicasset. Quo fit, ut a sapientissimis Graeciae civitatibus summa cum ratione institutum antiquitus fuisse existimem, ut in Theatris, atque porticibus, publicisque omnibus locis, in quibus spectacula edi populis omnino solerent, una & eadem ara Herculi, & Musis dicaretur. Quoniam indicare volebant praestantissimam etiam virtutem, & rerum praeclare gestarum gloriam brevi curriculo prorsus interituram, nisi ea Musarum beneficio, veluti posterorum famae consecrata, adversus omnem temporis invidiam venturis saeculis traderetur. Ceterum quum facile intelligam, te vel a fortuna vehementer impeditum a solito scribendi munere vacare minime potuisse, quid interea vel male feriatus excuderis, nobis ediffere. Tum ego, recte, inquam, existimas, Museti, nam me neque ullae curae, neque itinera, neque commota etiam valetudo, quin aliquid joco, vel serio dictarem, aut commentarer umquam interpellarunt. Verum ante alia Ludovico a Corduba Regulo Sueffano liberaliter invitante Magni Consalvi ejus Soceri vitam diffusissime conscripsi. Consecimus etiam eodem cursu librum de Piscibus eruditum pariter atque festivum. Nec multo post Leonis etiam vita ad finem fere perducta est, quum a Cosmo Proavo Mediceae familiae decora latissime repetissem, & ad id me plurimum hortaretur Felix Trofinus Antistes Theatinus, cujus humanitati, & desideratissimi Pontificis memoriae hoc quoque vigiliarum munus persolvendum arbitrabar. Ad eundem etiam Felicem libellum cum utilem tum jucundum de optima victus ratione perscripsi, & Franciscus Cheregatus Antistes Aprutinus amicorum suavissimus libellum mihi extorsit, & publicavit, quem de regione, & moribus Moscovitarum ad Rufum Archiepiscopum Cosentinum composueram. Et profecto in iis omnibus constitissem, nisi me incredibilis urbis clades ad magnitudinem scelerati facinoris posteris tradendam, & Victoria Columna liberali benignitate ad intermissum historiarum munus omnino revocasset. Quod totum consilii mei propositum, postquam ita postulastis, explicare non erubui, ut sciretis, me historias illas, quae ne mihi quidem ipsi plane probantur, si non felici, at certe multo liberali cum labore conscri-

scripsisse; ut iis tribus & triginta annis maximarum rerum toto orbe gestarum memoriam vigiliis nostris maxime diuturnam redderemus, si viri doctissimi tam honestum munus ut periculosum aut inane suscipere recusassent. Non facile enim patior hujus ætatis memoriam, quamquam miseræ Italiæ luctuosam semper futuram, vel interire, vel ab ineptis, & maligne contra rerum fidem falsa narrantibus literis demandari, uti quosdam impudenter fecisse, atque ullo sensu impendentis ignominiae, cum multo nostro risu conspiciamus, quorum opera nihil magis obruet, quam constans hominum fama, ac simul illa ipsa, quam ingenui venerantur, vivacissima, atque firmissima veritas jugulabit. De iis autem nihil dico qui quum arcana scribant, quæ occultari velint, otio, atque oleo intemperanter abutuntur. Quorum Princeps est Massianus senex erudite, & false maledicus qui luculentos investivarum libros, quibus aliquorum Pontificum, & Cardinalium ætatis suæ famam capitalissime proscidit, in ipso suo funere publicandos reservat. Sed profecto multos summæ eruditionis, summique judicii homines a juvanda, vel oblectanda posteritate, & ab extendenda nominis dignitate, cum variæ res, tum obscuriores, ac honestissimæ causæ retardant, & impediunt, multos angusta res domi ad alienam utilioremq; operam traduxit, multos ultro quæsitæ servitus occupavit, plures sæva tempora, domestici casus, incommoda valetudo perturbarunt; nonnullos toga frequens, ambitio, lites a toto consilio pulcherrimorum operum dejecere; multos obtrivere ignavæ voluptates, qui omnium maxime hoc turpissimo nomine desidiæ suam excusant, quod acria nimis, atque perverfa maledictissimi sæculi judicia sanis hominibus minime subeunda arbitrentur. Quos perblande interrogatos velim, an præclare, & recte secum agere videantur, si quum in perennis studiis totam ætatem agitarint, præ inani demum, & incerto metu, solidam spem veræ laudis, & eam quidem ad æternitatem prope certissimam abjiciant, quasi partam tantis vigiliarum laboribus mercedem, si aliquot tantum dies in momentanea existimatione, caducisque hominum linguis, his evanidis, & tepidissimis laudibus perfruantur. Quæ enim non grandia, exornata, sempiterna scripturos, atque edituros nonnullos putamus, quos honoris causa libet nominare, si vires agnoscere, si gloriam inde respicere, si movere ingenii lacertos velint, itemque liberaliter proferre veteres vigiliarum opes, atque his maxime ad audendum gravissimorum amicorum cohortationibus accen-

accendantur. Nihil enim vel aspectu arduum, vel reipsa difficile, vel magnitudine immensum morari posse existimo Lactantium Ptolomæum Senensem cum familiæ, atque opum dignitate, tum reconditis artibus, atque animi virtute nobilissimum. Quod erit in literis munus tam asperum, aut tantis septum, atque implicatum difficultatibus, quod & aggredi audacter, & prospere perficere nequeat Romulus Amasæus, qui Bononiæ optime literas proficitur? Quo non evadet, acumineque vividioris ingenii minime penetrabit Theocrenus Ligur, qui Francisci Regis liberos apud Cæsarem obsides eximiis imbuat disciplinis? Quid non ad perfectam suscepti laboris laudem præstarent Lazarus Bassianus, qui Alexandrum Campegii Cardinalis filium Bononiensem Antistitem, & Hieronymus Borgia, qui Ranuccium Farnesii pariter Cardinalis filium militia gaudentem summæ, sed diversæ indolis adolescentes in præclaram famæ lucem provexerunt? Quid non adsequerentur & Cælius Calcagninus, & Franciscus Conternius, ac Hieronymus Fondulius, & Petrus Crassus literarum copia, ac ingenii suavitate præditi singulari? Quid denique & nonnulli alii, quorum nomina necesse est, ut memoria dilabantur, latine, & perornate non absolverent? Non desunt profecto huic ætati nostræ magna excelsæque ingenia, quæ etiam absque ulla dubitatione præclariora forent, atque etiam sempiterna, nisi, ut diximus, aut metu parum virili debilitata, aut voluptatibus, intestinaque segnitie corrupta, atque evastata penitus perderentur. Patres certe, & si dicere licet, fortasse meliores, Pontanis, Sabellis, Politianis, Merulis, atque Hermolais haberemus, nisi ea nos sponte contracta vicia nimium habetarent, & avari, vel occupati principes argenti desertæque virtuti viliora etiam præmia sultulissent. Quamobrem optimæ literæ a paucis annis, quod in Italia aliquanto illiberalius quam solerent haberi viderentur, ultra alpes ad externas gentes caperint proficisci, apud quas & suscipi cum honore, & umanissime tractari soleant, Tum Musætius, ita est, inquit, Jovi, ut dicis, emigrare jam literæ incipiunt, & latissime quidem peregrinantur: verum non eum secum ferunt elegantie nitorem, ut quam maxime resplendant, quem nos Latini consecramur, atque ante alia omni adipisci concupimus. Iis enim quoddam simile accidere videtur, quod Idumæis palmis omnino, quæ si translætæ in Italiam fuerint, uti ad Flumentanam Portam in æde Mariæ Virginis Populæ videmus, coalescunt quidem, & generose diffunduntur, & dactylos etiam crassiores ferunt, sed qui non plane maturescant.

& nul-

& nullam fere ab illo spadiceo, atque translucido succo, vel saporis, vel pulchritudinis commendationem accipiant, utpote quæ nativi soli, & benignioris Cæli temperiem sentire non possint. Enimvero neminem adhuc ex ipsis, quamquam literatissimis externis vidi, qui eloquentiam antiquorum feliciter sit imitatus, neque ullum hodie esse audio, qui veluti ab alto, latissimoque pelago omnifariæ doctrinæ, in propositum, atque exoptatum portum perfectæ orationis inflatis velis rectissimo cursu deferatur, uti alias de Longolio Gallo immatura morte surrepto amicissime, atque verissime prædicantem te polliceri audivimus. Tum vero, inquam, recte sentis, Musæri, & certe Longolius avido, volucrique ingenio aliqua elegantissime conscripsit, quæ idcirco doctissimis placebant, quoniam id jam iter feliciter esset ingressus, quo haud dubie ad consummatæ eloquentiæ laudem erat profecturus, nisi tam propere stomachi vitio excidisset. Verum hoc ipso Longolio nostro, uti bene sanis censoribus videtur, in scribendo multo felicior fuit Rodulfus Agricola in extremis Frisiorum litoribus natus, & in Italia educatus, atque ita quidem felicior, ut a mille annis nemo mortalium Romano stilo, & in agresti quidem materia uti est ejus... melius eo scripsisse judicetur. Sed recte sentis, inquam, Musæri, qui eos ad summum expolitæ facundiæ splendorem nequaquam pervenisse arbitraris, tamen ab eruditione, & a varietate literarum singularem excellentiæ ceperint opinionem. Verum & id quoque necesse est, ut ingenue fateamur, neminem adhuc ex nostris esse, qui optimum scribendi genus sit affecutus, nec illud quidem intelligi volo, quod ut adsequeretur Cicero longe omnium maxime laboravit. Quis enim non insani, atque arrogantis ingenii fuerit, qui ulli industriæ ullisque vigiliis adeo felicem eventum promittat, ut excellentissimum perfectæ orationis apicem se aliquando tenere posse audacter speret? Satis etenim pulchrum, atque decorum vel ardentissimis ingeniis esse putandum est, si exacte, atque eleganter faciem unius ex probatis antiquis scriptoribus æmulentur; vel si id nequeant, quod perfectè imitari, atque adamussim delineare sit difficillimum, saltem certos ex omnibus erudita manu flores decerpant, coronas ex his decenter contexant, quibus severi, & nati homines ab jucundis, exquisitisque nexibus, & a nova, ac admirabili conflagrantium florum suavitate delectentur, cui rei perficiendæ si mens ipsa, oculi, atque aures paulo acutius atque servidius intendantur, tales stilo celeriter evadimus, quales vultu, & totius oris lineamentis

T.IX

P

tis

tis sumus, hoc est a cæteris omnibus omnino dissimiles. Nam sicuti iisdem parentibus conceptos, eodem partuque editos, alii, atque alii vultus & varii maxime oculorum, & genarum habitus consequuntur, ita nobis etiam insunt occultæ quædam, & perennes animæ motiones, spiritusque mensuræ, quibus ipsa uniuscujusque natura, tamquam peculiaribus, & definitis utitur instrumentis ad exprimendas res omnes, quæ cogitatione, ac internis sensibus agitantur. Ita ut, quæ in singulorum sermone, atque oratione tam varia esse videmus, tractus, sonos, intervalla, periodos, commissuras a propriis, vique cœlesti congeneritis animæ numeris deducta esse, atque inde perfluere judicentur. Neque tamen negaverim ab accurata arte, atque diligentia magna elocutioni ornamenta comparari inductis passim, & prudenter coaptatis numerorum modulis, quibus sic puto serviendum, sicuti Cicero docuit, ut dissimulanter observentur, & nihil ad lenocinii nomen mulcendis auribus dedita opera quæsitum esse videatur. Sed hujusce rei felicitatem naturæ potius quam arti, & studiis adscripserim. Quoniam nonnullis & pedum, & harum subtilitatum penitus ignaris, oratio naturali profluat cursu plerumque numerosa, jucunda, delectabilis; porro aliis curiose, atque anxie nimis ea sectantibus, jejuna, inæqualis, laxataque proveniat. Sonorum enim, numerorum, atque elegans dicendi genus omni Rhetorum, & poetarum observatione prius, & antiquius fuit. Nam numerorum modos, qui ab eloquentium ore naturali volubilitate manabant, primo acuti auditores id admirati feliciter exceperunt, inde popularis imitatio eos ad normam, artemque transtulit, & subtiliora demum ad delectationem aurium ab iis sunt excogitata, qui totam orationem suavissimis numeris astringendam esse judicaverunt. Tum vero Musætius, perque apposite, inquit, Jovi, de numeris orationis judicium tuum protulisti, quum eos neque omnino jejuna aure negligendos putes, neque ita religiose, atque affectate passim adscindendos, ut fortasse propius sint fastidio liberis auribus, quam voluptati, quæ semper temperamento potius quodam, quam immoderatis rerum excessibus exprimitur. Sed vellem, ut ea nobis etiam aperires, quæ tuo judicio in paranda florentis atque dilucidi stili facultate maximam vim, ac utilitatem afferre existimentur, nisi ea sint occulta quædam mysteria, que vos ipsi, qui nobiliori eloquentia famam quærere videmini, veluti conjurati cæteris ad eandem gloriam anhelantibus omnino suppressa, atque occultata esse velitis. Tum ego,

ego, apage, inquam, Museti, nullæ inter ingenuos, & vere studiosos conjurationes esse possunt, nullaque habentur hujus apertæ artis abstrusiora mysteria; nam si quæ sunt ad compendia facultatis ab acutioribus ingeniis excogitata, ea demum si prolata erunt, arcana minime videbuntur. Sunt enim indices cum verborum, tum elocutionum ex intimis medullis probatorum librorum diligenter inspectis, arbitrio studentium excerpti, quos equidem probo, modo non tam avide, tamque insatiabiliter ex copiæ cogantur, ut illi, qui hæc colligunt, in ipso delectu, atque apparatu misere vel ridicule consenescant; remittitur enim memoria, quum nimium chartarum fidei, atque iis numerosis indicibus credimus, aliturque ignavia stili exercendi in iis, qui ignobili labore tot coactis opibus supra æquum temere confidunt. Cæterum ante omnia ad id quod quæritis vehementissime conferre arbitror, optimorum præceptorum institutiones, quibus vel etiam turbida, obtusaque ingenia, & aciem, & lumen haud magno cum labore paulatim recipere videmus. Recte siquidem, & salutaris disciplinæ semper fuit nobilissimorum authorum delecta volumina e manibus numquam dimisisse, & illustriora ex iis memoriter didicisse. Quorum assidua lectione tria, & ea quidem maxima ad præclare scribendum emolumenta sentiuntur. Primo statim grammaticæ artis proprietates legitimo, ac illustri antiquorum usu comprehensas nequaquam ambiguis exemplis agnoscimus, & observamus. Secundo solemnissimus ille delectus habetur verborum insignium, quorum postea erudita, atque hylari positura mirum in modum splendet oratio. Tertio variarum elocutionum figuræ, spatia, ductus, ornamentaque omnia accuratis quæsitæ legibus latissime deprehenduntur. Verum hæc tot, et tanta meditantem, dignissimorumque scriptorum fibras sedulo rimantem, ante vigesimum ætatis annum calamus arripere, et scribendo ingenii vires periclitari illi ipsi vetabant, qui hac via, & his præceptis mirifice profecissent. Adhibenda enim est cura cupidus, et alacribus ingeniis, ne ut implumes aviculæ non plane siccatis alis festinantius provolent, sicuti in dispari, sed non omnino dissimili facultate carioribus discipulis præcipere erat solitus Leonardus Vinci, qui picturam ætate nostra, veterum ejus artis arcana solertissime detegendo, ad amplissimam dignitatem propevit: illis namque intra vigesimum, ut diximus, ætatis annum penicillis, et coloribus penitus interdicebat, quum juberet ut plumbeo graphio tantum vacarent, priscorum operum egregia monu-

monumenta diligenter excerpando, et simplicissimis tractibus imitando naturæ vim, et corporum lineamenta, quæ sub tanta motuum varietate oculis nostris efferuntur; quin etiam volebat, ut humana cadavera diffecarent, ut tororum, atque ossium flexus, et origines, et cordarum adjumenta considerate perspicerent, quibus de rebus ipse subtilissimum volumen adjectis singulorum artuum picturis confecerat, ne quid præter naturam in officina sua pingeretur. Scilicet ut non prius avida juvenum ingenia penicillorum illecebris, et colorum amænitate traherentur, quam ab exercitatione longe fructuosissima commensuratas rerum omnium effigies recte, et procul ab exemplaribus exprimere didicissent. Hoc itaque directò tramite quamquam fastidioso, atque difficili, ad verum scribendi laborem, qui in fine jucundissimus efficitur, studiosis erit procedendum, ne aliquando si hæc in ipsis probatæ antiquitatis authoribus indagasse, atque observare piguerit, te demum nimis cito scribere ausum fuisse peniteat. Cæterum postea quotidianis filii usus sine controversia rectissimus atque optimus bene scribendi magister existimatur, sicuti in aliis quoque artibus id verum esse liquido perspicimus. Ferunt Donatellum Florentinum, cuius est cum insignis artis gloria in Foro Patavino statua Gattamelate ænea equestris, quum de summa discendæ artis ratione ex arcano sententiam rogaret, respondere solitum, facere sapius atque reficere in arte proficere est. Porro nisi plenum et turgidum variis disciplinis sit pectus, uti feliciter iis accidit, qui liquores omnes ex Aristotile præsertim, et Platone insatiabiliter hausierunt, nulla umquam vel pertinaci filii exercitatione oratio succulenta, decora, admirabilisve proveniet. Sed ut ad imitationem, de qua dicebamus aliquando revertamur, eos hercle perbeatos, et Diis Immortalibus longe gratissimos esse puto qui antiquiores perfecte, et in iusto quidem opere sciant imitari. Quis enim tantis vel naturalis ingenii, vel humanæ industriæ muneribus erit exornatus, qui perspicuum illum Divi Cæsaris candorem excipere, aut ad florentem copiam indefessi Ciceronis accedere, imitari sobriam, et dulcem Salustii brevitatem, et denique ex lacteo Livianæ ubertatis flumine aliquid haurire se posse confidat? At eos autem arbitror fortunatos, qui tanta ingenii fecunditate, solertia, firmitate perfruuntur, ut honestas, ac stabiles ad scribendum facultates habeant comparatas, quibus ut lubet, sine pudore, atque invidia, tamquam bene partis opibus, uti possint, sic ut emineant in

in toto contextu orationis peculiare artificum notæ, item inferiorum officinæ, e quibus illa prodierint, apertissime deprehendantur. Sicuti inspecta nobiliore tabula penicillum, & manus artificis statim agnoscimus: nam summas in singulis virtutes proprii, & necessarii quidem nævi trahente natura comitantur; habent Michaelis Angeli figuræ profundiores umbras, & recessus admirabiles, ut clarius illuminatæ magis extent, & emineant. In humanis vultibus, quos egregie Sebastianus exprimit, suaves, & liquidos tractus blandissimis coloribus convolutos intuemur: in Titiano lætæ rerum facies austeris distinctæ lineolis, & obliquitates exquisitæ laudem ferunt; Doxium imagines rigidæ, vivaces, convolutæ, effumidis adumbratæ coloribus mire delectant, quæ tamen in eadem re certius exprimenda, & specie varia sint, & dissimilia, summam tamen omnes alios alio modo, uti genii judicium tulerunt, excellentis industriæ commendationem accipiunt. Quo exemplo facile adducor, ut habenas immittendas, atque laxandas putem egregiis ingenii eloquentiæ studio flagrantibus, ut si divinum antiquorum stilum perfecte imitari nequeant, aliquam saltem tolerabilem, nec invenustam dicendi formam proprio quodam delectu, & suapte natura consequantur. Quod an externi scriptores eleganter adepti sint, non populari trutinæ, sed absolutis artificum judiciis examinandum relinquimus. Magis enim est ingenuum vel mediocriter a propria naturalis ingenii vena stilum deducere, quam imprudente, & operoso vilique labore conficere centones, & ridendas illas ex Cicerone rapsodias infeliciter ostentare. Uti modo accidit Alcyonio alioquin luculenter docto, & memori, quum Genesius hispanica sedulitate excussis ejus operibus integra passim, atque transposita clausularum furta edito libro publicasset; illeque propterea miserabili pudore adductus universos Genesii libros per singulas Italiæ tabernas conquirere, emptosque cremare cogeretur. Sed unum id non tacebo, cavendum esse, ne dum tritam semitam fastidiosum, & per lubricos margines militarium viarum, asperaque diverticula pergere concupimus fædo casu, aut in sentes, aut in cænosas fossas delabamur; uti Pio doctissimo homini accidit, omnem semper ab optima imitatione laudem, veluti servili opere quæsitam obstinate repudianti, qui quum obscure, & loqui, & scribere gloriosum putaret, sicuti solus in tam novo, & luculento genere, ita plerisque delicatis stomachosus, & ridiculus evasit. Sed ille ut est voluntate, atque judicio & apertus, & pervicax, monenti mihi aliquando perblande, & fami-

miliariter, ut imitari aliorum cultum vellet, ut civilius exposlretur, perfacete respondit; nolo, inquit, mi Jovi, ex isto tuo nobili consilio in manifestum famæ pariter, ac vitæ periculum devocari; quos tu enim uti præclaros laudas Ciceronis imitatores, ego eos agnosco ut simias togatas, & Centonarios fures, quibus cum si ego memoria mea fretus furti agere ad Prætozem velim, magna & ea quidem convicta, & condemnata poetarum, & scriptorum turba publici carceres singulis in urbibus complerentur. Hæc quum dicerem in liberum sese exsolvens cachinnum Musætius, facetissime, inquit, & verissime hunc Pium tuum video dixisse, namque omnia immanibus furibus plena esse conspicio, & nonnulli etiam etrusci poetæ, quod minus tolerandum videtur, aliena, & viventium quidem, atque florentium authorum integra poemata non modo illustribus matronis, sed in porticibus etiam apud subtiles, & peracutas aures pro suis solent recitare. Fit enim in hac ingeniorum perversitate, ut plerique fures esse, postquam tam certa proponitur impunitas, quam pannosi, olidi, agrestes in hac cultioris vitæ luce videri malint. Sed propterea nolim ingenuum poetam furti a severioribus criticis condemnari, si quid ab optimo vate non inepte, atque impudenter, sed scite, modestèque surripiat. Non ferenda siquidem videtur invidiosa severitas, quum libet adeo curiose alienas excutere vigilias, ut occultissima demum, & exigua quæque malivole reprehendas, & objectes; nam si non pudit summum vatem Virgilium integrum carmen a Catullo æquali suo mutuari quum dixit; „Invitus regina tuo de litore cessi“, profecto non erubescet quispiam nostrorum temporum poeta liberaliter institutus, si aliqua ad præsentem usum verecunde sumpta, atque ingeniose collocata sustulerit. Sed perge, obsecro, Jovi, & de externis nominatim aliqua disserito, nam tametsi nihil ab Italia ultra alpes sit evagandum, ut propositum nostrum teneamus, tamen & mihi, & uti video, ipsi etiam Davalo singularem afferes voluptatem, si quæ in provinciis ingenia floreat vel nuda tantum nomenclatura nobis indicaveris. Video enim externos valde esse facundos & fertilitate varietateque operum nostros omnes anteire, quibus si stilus accefferit grandior, temperatior, & in acuitate paulo suavior, non erit cur diutius reluctemur, & scientiarum simul, ac eloquentiæ gloriam illis minime concedamus; sicuti illi impigre audendo, atque agendo, invicta antea Romana arma nobis oscitantibus extorserunt. Non gravabor ego, inquam, Museti, hoc perlevi onere, quoniam

id valde moderatum imponitis ; nam si qui sint præstantissimis scientiis illustres , ut a Gallis exordiar , persequi velim , dies profecto ante deficiet , quam vel Principes ipsos attingam ; innumera- biles enim disciplinarum omnium doctores in frequentissimis provinciarum Gymnasiis esse referuntur , quos nec fama quidem noverim ; eos igitur tantum referam , qui in Italiam ad petendas vel certe ad expoliendas literas concesserunt , aut scribendo ingenii nomen latius extenderunt ; e quibus , ut & hoc arti vestræ , Museti , honoris causa tribuatur , longe omnium doctissimus existimatur Budæus Jureconsultus , qui in jure civili commentationes edidit admodum subtiles , & generosas , & librum de Asse ab infinita reconditarum rerum observatione luculentum . E nostris vero medicis Ruellius , qui Dioscoridem vertit in latinum , mihi admodum eruditus , & in doctrina , ac stylo compositus videtur . Coppum quoque ipsius Francisci Regis medicum egregie medendo , & vertendo græca latinis , uti industria , atque ingenio , ita fortuna , & gratia nobilem suspicimus . Faber Stapulensis , quem propter ejus singularem temperantiam adhuc vivere putamus , multa in Philosophia , Astronomia , & Theologia eleganter , appositeque conscripsit . Lazarus Bæphius , qui lepidum de re vestiaria librum confecit , cum græcis , tum latinis literis exornatus est . Brissonem Romæ vidimus Mathematicum ingenio maxime sobrio , & veloci profundissimæ artis omnes subtilitates explicantem . Delectantur autem optimarum literarum studiis plerique viri insignes , & in iis Cardinales duo , Ludovicus Borbonius , cui librum de Piscibus dicavimus , & Joannes Lotharingus , ad quem nostra extat longior epistola de Hamochrysi lapidis viribus admirandis . Excultri quoque sunt humanioribus literis Antistites vitæ modestia singulari , Poncherius Parisiensis , & Brissonertus Macloidiensis , & Joannes Bellajus Bajonensis , qui verbis scitissime ludit . Antonius etiam Pratus epistolarum magister , in quem maximarum rerum cura incumbit , oblectari literis politioribus , atque iis favere liberaliter fertur . Sed unum ante alios omnes Galli in honore habent Joannem Glorierum virum quæstorium , qui liberali animi virtute , flagrantique studio se ipsum , ac domum suam amœnioribus literis , & priscae elegantiarum artium monumentis exornavit ; quarum rerum admirabili eruditione pollet ipse Franciscus ad cohonestandam Regii fastigii dignitatem , quem ingenii mira benignitas extrusa foribus avaritia humano generi conciliavit , & sævior fortuna dum illum vinceret invictum fecit , & longe clarissimum ; quum jam

id

id totum, quod in summa felicitate, & tantarum virtutum concursu timendum fuerit, timere desierit. In Britannia autem eruditione, & stili gravitate cæteris omniibus antecellit Thomas Linacrus, qui Galeni aliquot libros, & Proculi spheram in latinum cultissime transtulit; et in Thoma quoque Moro peramæno floret ingenium, cujus est Utopia politi generis pressa, et festiva oratione conscripta; sed in utraque lingua impense doctissimus videtur Ricardus Pæceus, ut ex Plutarchi, et Luciani quibusdam dialogis conjectari licet, et ex iis maxime commentariis, quos de bello Scotico ad locupletandas historias ad me transmisit. Eum nunc tantis legationum honoribus perfunctum, et tantis literarum, et divitiarum auctum facultatibus, atra bile vexari incredibili cum dolore audivimus. Est etiam in Polo Regiæ stirpis juvene mirifica in doles eloquentiæ candidioris, qui Patavii optimis studiis operam dedit, ita ut eum *Cætera desunt.*

Leonardi Vinci Vita.

Leonardus e Vincio ignobili Etruriæ vico magnam picturæ, addidit claritatem, negans eam ab iis recte posse tractari, qui disciplinas, nobilesque artes veluti necessario picturæ famulantes non attigissent. Plasticem ante alia penicillo præponebat, veluti Archetypum ad planas imagines exprimendas. Optices vero præceptis nihil antiquius duxit, quorum subsidiis fretus luminum, ac umbrarum rationes (1) vel in minis custodivit. Secare quoque noxiorum hominum cadavera in ipsis medicorum scholis inhumano, sædoque labore didicerat, ut varii membrorum flexus et conatus ex vi nervorum, vertebrarumque naturali ordine pingerentur. Propterea particularum omnium formas in tabellis, usque ad exiles venulas, interioraque ossium, mira solertia figuravit, ut ex eo tot annorum opere (2) ad artis utilitatem typis æneis excuderentur. Sed dum in quærendis pluribus angustiæ arti adminiculis morosius vacaret, paucissima opera, levitate ingenii, naturalique fastidio repudiatis semper initiis absolvit. In admiratione tamen est Mediolani in pariete Christum cum discipulis discumbens, cujus operis libidine adeo accensum Ludovicum Regem ferunt, ut anxie spectando proximos interrogarit, an circumciso parietate tolli posset, ut in Galliam vel diruto eo insigni cænaculo asportaretur. Extat & infans Christus in tabula cum Matre Virgine, Annaque una collu-

(1) diligentissime

(2) infinita exempla

colludens, quam Franciscus Rex Gallie cœmptam in sacrario collocavit. Manet etiam in Comitio Curie Florentinæ pugna atque victoria de Pisanis præclare admodum, sed infelicitè inchoata vitio tectorii colores juglandino oleo intritis singulari contumacia respuentis. Cujus inexpectatæ (1) iustissimus dolor interrupto operi gratiæ plurimum addidisse videtur. Fioxit etiam ex argilla colosseum equum Ludovico Stortie, ut ab eo pariter æneus superstante Francisco patre illustri Imperatore funderetur in cujus vehementer incitati, ac anhelantis habitu, & statuariæ artis, & rerum naturalium eruditio summa deprehenditur. Fuit ingenio valde comi, nitido, liberali, vultu autem longe venustissimo, & cum elegantie omnis, deliciarumque maxime theatralium mirificus inventor, ac arbiter esset, ad lyramque scite caneret, cunctis per omnem ætatem Principibus mire placuit. Sexagesimum, & septimum agens annum in Gallia vita functus est, eo majore amicorum luctu, quod in tanta adolescentium turba, qua maxime officina ejus florebat, nullum celebrem discipulum reliquerit.

Michaelis Angeli Vita.

IN Pictura pariter, scalpendoque marmore, Michael Angelus Bonarota Etruscus priscorum artificum dignitati proximus accessit, adeo æquabili fama, juidicioque omnium, ut utriusque artis viri insignes meritam ei palmam ingenua confessione detulerint. In Vaticano Xistini sacelli cameram a Julio secundo ingenti pecunia accitus, immenso opere brevi perfectò, absolutæ artis testimonium deposuit. Quum resupinus, uti necesse erat, pingeret, aliqua in abscessus, & sinus refugiente sensim lumine condidit, ut Olophernis truncum in conopeo, in aliquibus autem sicuti in Hamano cruci affixo, lucem ipsam exprimentibus umbris adeo feliciter protulit, ut representata corporum veritate, ingeniosi etiam artifices, quæ plana essent, veluti solida mirarentur. Videre est inter præcipuas virorum imagines, media in testudine simulachrum volantis in cœlum senis, tanta symmetria delineatum, ut si e diversis sacelli partibus spectetur, convolvi semper, gestumque mutare deceptis oculis videatur. Contigit ei porro laus eximia altera in arte, quum forte marmoreum fecisset Cupidinem, eumque defossum aliquam-

T.XI.

Q

diu

(1) Injurie.

diu ac postea erutum, ut ex concepto situ, minutisque injuriis ultro inflatis, antiquitatem mentiretur, insigni pretio per alium Riaro Cardinali vendidisset. Felicior quoque industria Gigantem funda minantem e janensi marmore absolvit, qui Florentiæ in vestibulo curiæ conspicitur. Locatum est ei demum Julii Pontificis sepulchrum, acceptisque multis millibus aureis, aliquot ejus operis statuas prægrandes fecit, quæ adeo probantur, ut nemo secundum veteres eo doctius atque celerius marmora sculpsisse, nemo commensuratus, atque venustius pinxisse censeatur. Cæterum tanti ingenii vir natura adeo agrestis, ac ferus extitit, ut supra incredibiles domesticæ vitæ sordes successores in arte posteris inviderit. Nam vel obsecratus a Principibus numquam adduci potuit, ut quemquam doceret, vel gratia spectandi saltem in officinam admitteret. Probantur secundum eum; sed longo equidem intervallo suamque laudem meriti, Sansovinus ex Aretino agro, cujus est Anna cum Maria filia, & Nepote Christo Infanti, multis carminibus ambitiose celebrata, quum eam Corritius Trevir Poetarum Patronus epulo præbito dedicaret, & Baucius Florentinus, ab certa potius indole, quam ab exacta manu laudandus. Hic Orpheum Cerberi ferociam Lyra demulcentem fecit, quem Clemens ante Pontificatum adeptum in cavedio Medicæ domus constituit. Idem Laocoontem, qui in Vaticanis est hortis, olim concordie trium summorum artificum ingenio absolutum; eleganter æmulatus est; quem idem Clemens non procul ab Orphea jussit collocari, ut & suum quoque Laocoontem Florentiæ patria miraretur. Fuit & in honore Gobeus Insuber, qui Mediolani templum maximum pluribus variorum numinum statuis replevit.

Raphaelis Urbinis Vita.

Tertium in pictura locum Raphael Urbinas mira docilis ingenii suavitate, atque solertia adeptus est. Is multa familiaritate Potentium, quam omnibus humanitatis officiis comparavit, non minus quam nobilitate operum inclaruit adeo, ut numquam illi occasio illustri defuerit ostendendæ artis. Pinxit in Vaticano nec adhuc stabili autoritate cubicula duo ad præscriptum Julii Pontificis, in altero novem Musæ Apollini cytharæ canenti applaudunt, in altero ad Christi sepulchrum armati custodes in ipsa mortis umbra dubia quadam luce refulgent. In penitior quoque Leonis X. triclinio Totilæ immanitatem, ac in-

censæ

cenſæ urbis caſus , atque pericula repræſentavit , pariſque elegantia ſed laſcivienti admodum penicillo Porticum Leoninam ſorum omnium , ac animantium ſpectabili varietate replevit ; ejus extremum opus fuit devicti Mexentii pugna , in ampliore cænaculo inchoata , quam diſcipuli aliquanto poſt abſolverunt. Sed ars ei plurimum favit in ea fabula , quam Clemens Pontifex in Janiculo ad aram Petri Montorii dedicavit , in ea enim cum admiratione viſitur puer a Cacodemone vexatus , qui revolutis , & rigentibus oculis , commotæ mentis habitum refert . Cæterum in toto picturæ genere numquam ejus operi venuſtas deſuit , quam gratiam interpretantur ; quamquam in educendis membro- rum toris aliquando nimius faverit , quum vim artis ſupra naturam ambitioſus oſtendere conaretur . Optices quoque placitis in dimensionibus diſtantiisque non ſemper adamuſſim obſervans viſus eſt ; verum in ducendis lineis , quæ commiſſuras colorum quali margines terminarent , & in mitiganda , commiſcendaque vividiorum pigmentorum austeritate jucundiſſimus artilex ante alia id præſtante contendit , quod unum in Bonarota deſuerat , ſcilicet ut picturis erudite delineatis etiam colorum oleo commiſtorum lucidus ac inviolabilis ornatus accederet . Perit in ipſo ætatis flore , quum antiquæ urbis ædificiorum veſtigia architecturæ ſtudio metiretur , novo quidem , ac admirabili invento , ut integram urbem architectorum oculis conſideratam propo- neret . Id autem facile conſequebatur deſcriptis in plano pedali ſitu , ventorumque lineis , ad quarum normam ſicuti nautæ ex pictæ membranæ magnetiſque uſu maris ac litorum ſpatia de- prehendant , ita ipſe laterum , angulorumque naturam ex fun- damentis certiſſima ratione colligebat . Eo deſuncto plures pa- ri prope gloria certantes artem exceperunt , & in his Fran- ciſcus , & Julius diſcipuli vel hac una exquisita artis indole inſignes , quod magiſtri manum perargute , & diligenter æmulari videantur . Ante alios autem Sebaſtianus Venetus oris ſimilitu- dines incomparabili felicitate repræſentat , qui & ſingulari cum laude picturas mira tenuitate linearum excitare , ac amœno ſub- binde colorum tranſitu adumbrare didicit . In Titiani quoque Veneti exactis operibus multiplices delicatæ artis virtutes elu- cent , quas ſoli prope , nec plebei quidem artiſces intelligant . Mantuanus Coſta ſuaves hominum effigies , decentes , compoſi- tosque geſtus blandis coloribus pingit ; ita ut veſtitæ , armatæ- que imagines a nemine jucundis exprimi poſſe judicentur : ve- rum periti Cenſores non velata magis quam nuda , graviore ar-

tis periculo, ab eo desiderant, quod facile præstare non potest, quum certiores disciplinas ad picturæ ulum remissioribus studiis contentus, conferre nequiverit. Sodomus Vercellensis præpostero, instabilique judicio usque ad insanix affectationem, Senarum urbe notissimus, quum impetuosum animum (1), admiranda perfuit, & adeo concitata manu, ut nihilo secius, quod mirum est, neminem eo prudentius, atque tranquillius pinxisse appareat. Doxi autem Ferrariensis urbanum probatur ingenium cum in justis operibus, tum maxime in illis, quæ parerga vocantur. Amæna namque picturæ diverticula voluptuario labore confectatus, præruptas cautes, virentia nemora, opacas perfluentium ripas, florentes rei rusticæ apparatus, agricolarum lætos, servidosque labores, præterea longissimos terrarum, marique prospectus, classes, aucupia, venationes, & cuncta id genus spectatu oculis jucunda, luxurianti, ac festiva manu exprimere consuevit.



IM-

(1) *Locus vitiat.*

INDICE GENERALE

DELLE MATERIE

*Il numero Romano indica il Tomo, e le sue parti ;
l' Arabico le pagine .*

A

- A** Bano, suoi Bagni famosi III. 65.
d' Abano Pietro chiamato da Padova a Trevigi. V. 57. fa molto uso de' libri di Averroe. V. 160. Notizie della sua vita. V. 165. ec. Studj da lui fatti in Grecia, poi in Parigi. V. 167. Suo impegno a favore dell' Astrologia. V. 169. ec. Suo sapere in Medicina. V. 170. Accusato di Magia, e di Eresia. V. 171. Sua morte, e che avvenisse del suo cadavero. V. 172. ec. Sue opere. V. 174. 392. Nominato altre volte. III. 349.
Abascanzio C. Quinzio, Tempio da lui assegnato per adunarsi ai Medici Tordinesi. II. 328.
Abate antico Canonista. IV. 269.
dall' Abate Niccolò, Pittore, notizie di esso VII. P. III. 452.
degli Abati Migliore, Poeta Provenzale. IV. 316.
dall' Abbaco. V. Dagomari.
Abbracciavacca Meo, Poeta Italiano. IV. 363.
Abbreviatori, loro Collegio formato da Pio II. soppresso da Paolo II. VI. P. I. 61.
Abiosl Giovanni, suo libro in difesa dell' Astrologia. VI. P. I. 328. 329.
Ablabio sua Storia de' Goti. III. 44.
Abramo Eckellense, notizie di esso. VIII. 54. 226. 346.
'Abrigliano presso Cosenza; Scrittori d' Abrigliano. Schettini Tirro. VIII.
'Aburno Valente celebre Giureconsulto. II. 201.

- Acarigi Francesco, suo elogio e sue opere. VIII. 280.
Accademia del Cimento. V. del Cimento.
Accademia Platonica di Firenze sostenuta da Bernardo Rucellai. VI. P. II. 9.
Accademici, loro costume di non affermare cosa alcuna per certa I. 252 e di non dichiarare se non sugli estremi a qualche confidente amico, a quale opinione inclinassero. 253.
Accademie erette in Italia nel secolo XV. VLP. I. 88. ec. Loro numero in Italia, e loro stato nel secolo XVI. VII. P. I. 125. ec. 138. ec. Stato di esse nel secolo XVII. VIII. 38. ec. 47. ec.
Accademie istituite per le azioni teatrali. VII. P. III. 182.
Accariglio Alberto, sue opere granatuali. VII. P. III. 400.
Acciajuoli Bernardo, detto l'unico Aretino, fama da lui acquistata nell'improvvisare. VI. P. II. 172. N. 173. ec.
Acciajuoli Donato, notizie di esso, e delle opere da lui composte. VI. P. II. 149.
Acciajuoli Niccolò gran Siniscalco del Regno di Napoli, rende grandi onori al Petrarca. V. 36. ec. sua Biblioteca V. 98. ottiene l'onore della corona a Zanobi da Strada. V. 523.
Acciajuoli Pietro Antonio, e Jacopo. VII. P. III. 235.
Acciajuoli Zenobio Domenicano. VII. P. I. 180. VII. P. II. 448. VII. P. III. 230.
Accio, o Azzio Lucio Poeta, notizie della sua vita I. 110.
Accolti Card. Benedetto, sua vita, sue vicende, suoi studj. VII. P. III. 237. ec. Nominato VI. P. II. 159.

A

- Accolti Francesco Giureconsulto, suoi studj, e sue Cattedre. VI. P. I. 450. ec. e 454. N. elogi grandissimi a lui fatti. 452. ec. 457. sua morte 456. sua vasta erudizione, e sue opere, 457. ec. sue traduzioni dal Greco, *ivi*. Se fosse Professore in Padova, come affermano il Papadopoli, e il Facciolati. VI. P. I. 456. Nominato per incidenza. VI. P. II. 138. 159.
- Accoramboni Felice Filosofo VII. P. I. 389.
- Accoramboni Girolamo, notizie di esso VII. P. II. 68.
- Accoramboni Virginia Poetessa. VII. P. III. 51.
- Accorsi Mariangelo, sue Poesie. VII. P. III. 206.
- Accorso Fiorentino, sua nascita, e suoi studj. IV. 240. sua chiosa, come fatta, e in qual pregio avuta. IV. 241. ricchezze da lui adunate *ivi* ec. sua morte IV. 242. Francesco e Guglielmo di lui figliuoli, notizie della lor vita, e delle loro opere *ivi* ec. Biblioteca di Cervotto, IV. 76. se avesse una figlia, che leggeva nell' Università di Bologna. IV. 250. se sapesse di Greco. IV. 305.
- Accorso Inquisitore, sua sentenza contro Cecco d' Ascoli. V. 179.
- Accorso Reggiano, Giureconsulto, notizie della sua vita. IV. 251.
- Acerno: Scrittori d' Acerno nominati nella Storia.
- d' *Acerno Tommaso*. V. 158.
- d' *Acerno Tommaso*, sua Relazione dell' elezione di Urbano VI. V. 158.
- Achillini Alessandro Filosofo e Medico, notizie della sua vita. VI. P. I. 412. ec. sue opere. . 414.
- Achillini Claudio, notizie di esso e delle sue poesie. VIII. 362.
- Achillini Gianfiloteo, elogio di esso. VI. P. II. 176. 192. sua Accademia. VII. P. I. 135.
- Acheo Poeta Tragico Siciliano. I. 66.
- Acilio Cajo, ripete in Senato latinamente i discorsi uditi da Filosofi Greci. I. 122.
- Acolio Storico. II. 281.
- Aconzio Jacopo, Eretico. VII. P. I. 341. sua bella opera sul metodo delle scienze. VII. P. I. 424. ec. sua Architettura militare. VII. P. I. 495. ec.
- Acquapendente; Scrittori d' Acquapendente.
- d' *Acquapendente Girolamo Fabrizio, Chirurgo*. VII. P. II.
- Benzi Francesco Gesuita* VII. P. III.
- Acquapendente Fabrizio, sua scoperta delle valvole delle vene. VII. P. II. 50. ec. notizie della sua vita, e delle opere da lui pubblicate. VII. P. II. 101. ec.
- Acquaviva nella Puglia, suoi Scrittori. *Scalera Stellini Maria Antonia*. VIII.
- Acquaviva Andrea, Matteo, Belisario, Giovanni, Girolamo, e Ottavio uomini dotti, e protettori degli studiosi. VII. P. I. 81. ec. Accademia fondata da Belisario. VII. P. I. 138.
- Acquaviva P. Ridolfo suo Poemetto. VIII. 404.
- Acque, loro scienza, da chi illustrata. VII. P. I. 498.
- Acquetini Giovanni Poeta. VI. P. II. 167.
- d' *Acqui Jacopo Domenicano*, sua Cronaca. V. 342.
- Acrone d' Agrigento Medico illustre. I. 41. , se fosse autore della Setta degli Empirici. *ivi*.
- Acumulo nel Regno di Napoli, suoi scrittori. *Pasqualoni Salvatore*. VIII.
- Acutico Marco Poeta. I. 110.
- Adalardo Re de' Longobardi. III. 76. ec.
- Adelberto figliuolo di Berengario. II. Re d' Italia. III. 167.
- Adelmanno Vescovo di Brescia. III. 276.
- Adimari Alessandro e Lodovico, loro Poesie. VIII. 365.
- Adone raccoglie in Italia le notizie pel suo Martirologio. III. 196. 197.
- Adorno Raffaello Giureconsulto, sue vicende. VI. P. I. 447. ec.
- Adria, suoi Scrittori nominati nell' Opera. *Grotto Luigi Cleo*. VII. P. III.
- Adria, Accademia *ivi* aperta. VII. P. I. 166.
- Adria-

- Adriani Giambatista , sua Storia ed altre opere VII. P. II. 273. ec. 394.
- Adriani Virgilio , sua traduzione di Dioscoride VII. P. II. 2. ec.
- Adriano Imper. , suo ingegno, e suoi studj. II. 50. sua gelosia verso gli uomini dotti 51. ec. sua morte II. 52. suoi versi contro Floro. II. 143. favorisce gli Astrologi e coltiva la loro scienza. II. 184. suo Editto perpetuo II. 204. 205. ec. fonda l' Ateneo. II. 207. sue magnifiche fabbriche II. 240.
- Adriano I. sua dottrina, e suoi libri. III. 173.
- Adriano VI. suo Pontificato poco favorevole alle Belle Lettere. VII. P. I. 20. ec.
- Adriano Cardinale , sua vita, sue vicende , e sue opere. VII. P. III. 375. ec.
- d' Adriano Francesco, Teologo Francese. V. 143.
- Adriano di Tiro Sofista. II. 275.
- Adulazione comune agli Scrittori, che vissero al tempo de' primi Cesari. II. 52.
- degli Affidati, Accademia fondata in Pavia. VII. P. I. 169. ec.
- Affitto Matteo Giureconsulto, sua vita, sue vicende , e sue opere. VI. P. I. 467. ed ivi N.
- Afranio Poeta. I. 110.
- Afranio Burro Ajo di Nerone. II. 157. 162.
- Africano Sesto Cecilio Giureconsulto. II. 300.
- Agellio Antonio. Elogio di esso. VII. P. I. 361.
- Aggeno Urbico, Scrittore e d' Agricoltura. II. 296.
- Aggiunti Niccolò notizie di esso. VIII. 212.
- Agilolfo Re de' Longobardi. III. 76.
- Agli Antonio, notizie della sua vita, e delle sue opere. VI. P. I. 272. ec.
- Agliotti Girolamo, disegno da lui formato d' una Biblioteca. VI. P. I. 135.
- Agnelli Maffei Scipione sua Storia. VIII. 317.
- Agnello Storico, notizie della sua vita. III. 192.
- Ago calamitato. V. Bussola nautica.
- Agorio Vezio Pretestato, sue lodi , e suoi Studj. II. 385.
- Agostini Antonio sua Storia in versi. VI. P. II. 53. 54.
- degli Agostini Niccolò, suoi Poemi. VII. P. III. 88. & 185.
- S. Agostino, sua venuta a Roma , e per qual motivo. II. 373. mandato ad insegnar la Rettorica in Milano. II. 374. sua amicizia con Mallio Teodoro. II. 410. sua premura per la Biblioteca della sua Chiesa. II. 419. suo Ordine fecondissimo di Teologi nel secolo XIV. V. 136.
- Agostino Geronimiano Udinese Poeta coronato. VI. P. II. 281.
- Agriola Rodolfo, suoi Studj in Italia. VI. P. I. 357.
- Agrirento, suoi Scrittori nominati in questa Storia. *Acrono Medico illustre I. Empedocle Filosofo , e Poeta I. Feace Architetto. I.*
- Agrirento, fabbriche magnifiche ivi innalzate. I. 78. Tempio di Giove Olimpico. I. 78. e 79.
- Agrippa Camillo, sue opere. VII. P. I. 497.
- Agrippa Marco Vipsanio, scrive la sua vita. 234.
- Agrippa Pretore caccia di Roma gli Astrologi. I. 266.
- Agrippina Madre di Nerone, scrive la sua vita. II. 146. non permette a Nerone gli studj filosofici. II. 154. consulta gli Astrologi. II. 183.
- Aiguani Bernardo Fratello di Michele. V. 118.
- Aiguani Michele Carmelitano Dottor Parigino, notizie della sua vita e delle sue opere. V. 127. ec.
- Allino Giovanni, sua Cronaca. V. 378. ed ivi N.
- Alachi Duca di Trento. III. 76. 77.
- Alamanni Antonio Poeta. VI. P. II. 167. 204.
- Alamanni Luigi, sue Satire. VII. P. III. 67. , sua vita, sue opere, ed elogio di esse. VII. P. III. 82. ec. sua Tragedia. VII.

- VII. P. III. 136., sua *Commedia*. VII. P. III. 157.
- Alamanni Paolo Astronomo. VI. P. I. 348.
- Alano, raccoglitore di Decretali. IV. 358.
- Alarico saccheggia Roma. II. 353.
- Alba in Monferrato, Scrittori d'Alba nominati in questa Storia. *Belli Pietrino Giureconsulto*. VII. P. II. *Borgogni Gherardo*. VI. P. I. *Calderari Antonio*. VI. P. II. *Cerrato Paolo*. VII. P. III. *Macri no Pittore*. VII. P. III. *Mandelli Jacopo Giureconsulto*. VII. P. II. *Nani Domenico*. VII. P. II. *de' Priori Venturino*. VI. P. II.
- Alba in Monferrato, Professori nella sua Università nominati nella Storia, da *Brà Bernardo Professore d' Istituta*. VI. P. II. *de' Priori Venturino Professore di Belle Lettere*. VI. P. II. Privilegi ivi conceduti a Professori. VI. P. II. 393. Se ivi fosse l' Accademia degl' Inquieti. VII. P. I. 178.
- Alba nel Lazio combattimenti letterari ivi istituiti da Domiziano. II. 48. 67.
- d' Alba Macrino Pittore. VII. P. III. 443. ec.
- Albani Girolamo Cardinale, notizie di lui, e delle opere da lui pubblicate. VII. P. I. 344. e VII. P. II. 124.
- Albani Francesco, celebre Pittore. VIII. 431.
- Albenga, Città della Riviera di Genova, suoi Scrittori rammentati nella Storia. *Calla*, o *Quaglia Alberto Poeta Provenzale*. IV. d' *Albenga Jacopo Canonista*. IV.
- Albergati Fabio, sue opere. VII. P. I. 513.
- Albergati B. Niccolò Cardinale, suo elogio. VI. P. I. 237.
- Albergotti Francesco Giureconsulto. V. 298.
- Alberici Cristoforo Giureconsulto. VI. P. I. 504.
- Alberico Maestro di Dialectica in Parigi, dopo passato a Bologna cangia opinioni nell' insegnare. III. 382. 386.
- Alberico Monaco di Monte Casino, sue opere. III. 180. ec. sue poesie. III. 305.
- Alberico di Porta Ravegnana Giureconsulto, notizie della sua vita. III. 383. 384.
- Albertano Giudice, notizie della sua vita, e delle sue opere. IV. 181. ec.
- Alberteschi Salomone Mario Giureconsulto. VI. P. I. 504.
- degli Alberti Fabio, sua Dissertazione sulla patria di Properzio. I. 157.
- Alberti Leandro, notizie di esso, e delle opere da lui pubblicate. VII. P. II. 183.
- Alberti Leon Batista, uomo dottissimo, notizie della sua vita. VI. P. I. 360. ec. Sua Commedia creduta di autore antico: *ivi*, 362. ec. fabbriche da lui diseguate. *ivi*, 364. Suo carattere. *ivi*, 365. elogi a lui fatti, *ivi*, 366. Sue opere e sue ingegnose invenzioni. *ivi*, 367.
- Albertini Annibale Anatomico. VIII. 257.
- degli Albertini Francesco. VII. P. II. 132.
- Albertini Paolo Servita, notizie della sua vita. VI. P. I. 288. 290. ec.
- Alberto figliuol d' Arnolfo, Scultore. IV. 430.
- Alberto Magno Studia in Padova. IV. 44.
- Albicante Poeta. VII. P. III. 89.
- Albidona nella Provincia di Cosenza, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Astorini Ella Carmelitano*. VIII.
- Albino Aulo Storico Romano. I. 132.
- Albino Candido Gramatico. VII. P. III. 379.
- Albino Decio Cecina. II. 385.
- Albino Furio. II. 385.
- Albino Giovanni, Storico Napoletano. VI. P. II. 95.
- Albino Scrittore di Geometria e di Dialectica. I. 268.
- Albinovano Cajo Pedone Poeta celebre. I. 163. Se sia autore delle Elegie stampate sotto suo nome. *ivi*.
- Albizzi Antonio Eretico. VII. P. I. 341.
- Sua opera Genealogica. VII. P. II. 374.
- Albizzi Bartolomeo Francescano, suo libro delle Conformità. V. 158.
- Albizi Card. Francesco, sue opere. VIII. 281.

- Albizzi Francesco, parente del Petrarca, e Poeta, notizie della sua vita. V. 497. ec.
- Alboino primo Re de' Longobardi in Italia, suo Regno, e sua morte. III. 74. 75.
- Albornoz Egidio Card. fonda in Bologna il Collegio degli Spagnuoli. V. 52. ec.
- Albuzio Cajo Silo Retore Novanese notizie della sua vita. I. 303. ec. Tratta le cause in Milano. II. 327. Avea fatti i primi suoi studj in Novara. *ivi*.
- Albuzio Giampietro Medico. VII. P. II. 80.
- Alcadino Siracusano, sue poesie latine. IV. 386.
- Alcamo in Sicilia, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Tornamira D. Pietro Antonio Monac. Cas. VIII. Cuiulo*. IV. d' Alcamo Cuiulo Poeta antico Siciliano, a qual tempo visse. IV. 339. ec.
- Alchimia coltivata in Italia. V. 192. ec. Derisa dal Petrarca. V. 191.
- Alciati Andrea per qual ragione avesse pochi seguaci. VII. P. II. 105. ec. Ostacoli frapposti alla condotta di esso a Padova. VII. P. II. 108. ec. 117. ec. Sua nascita, studj, Cattedre sostenute. VII. P. II. 117. ec. Quanta luce ei recasse alla Giurisprudenza. VII. P. II. 118. ec. diverse sue opere. VII. P. II. 119. Raccoglie le Iscrizioni di Milano. VII. P. I. 239.
- Alciati Francesco Card. suo elogio. VII. P. II. 120. ec.
- Alciati Giampaolo Sociniano. VII. P. I. 343. ec. 344.
- Alciati P. Terenzio. Storia del Concilio di Trento da lui ideata. VIII. 115.
- Alconio Pietro, sua vita, suo carattere, sue opere. VII. P. II. 443. Accusato di aver rifiuti nel suo libro de *Exilio* i libri de *Gloria* di Cicerone, e poi di avergli soppressi. I. 258. Si mostra l' insussistenza di tale accusa. *ivi*.
- Alcmeone da Crotone Filosofo. I. 37. Primo Scrittore di Anatomia. I. 40.
- Alcuino Maestro nelle Scienze di Carlo Magno. III. 144. Probabilmente egli
- T. IX.
- Alc-
R
- avea fatti i suoi studj in Roma. III. 145. ec. Stima in che egli avea Paolo d' Aquileja. III. 176. E Teodolfo d' Orleans. III. 181. E Pietro Arcivescovo di Milano. III. 189.
- Aldegati Marcantonio. VI. P. II. 221. 255.
- Aldimari Blagio sue opere genealogiche. VIII. 340.
- Aldini Pietro. VIII. 247.
- Aldobrandini Silvestro, celebre Giureconsulto, e Padre di Clemente VIII. VII. P. II. 124.
- Aldobrandini Tommaso, notizie di esso. VII. P. II. 449.
- Aldrovandi Ulisse, notizie della sua vita, e de' suoi studj singolarmente nella Storia naturale. VII. P. II. 24. ec. Sue opere pubblicate e inedite. VII. P. II. 26. ec. Elogio fattone da M. Buffon. 27.
- Aleandro Girolamo Card. notizie della sua vita, e de' suoi studj. VII. P. I. 254. ec.
- Aleandro Girol. il giovane sue opere. VIII. 296.
- degli Aleardi Medea Poetessa. VI. P. II. 185.
- d' Alembert, suo giudizio intorno a Tacito esaminato. II. 138.
- Alcotti Gio: Battista dà il disegno del Teatro di Parma. VIII. 22. Fonda l' Accademia degl' Intrepidi VIII. 46. Sua vita e sue opere. VIII. 189. Nominato. VII. P. I. 459.
- Alessandri Francesco, sue opere. VII. P. I. 75.
- Alessandria, Scrittori Alessandrini, nominati nella Storia. d' *Alessandria Alessandro dell' Ord. de' Minori*. V. d' *Alessandria Niccolò Dottor Parigino V. Bencio Storico*. V. *Claro Giulio Giureconsulto*. VII. P. II. *Ferrari Filippo Servita*. VIII. *Ghilini Camillo*. VI. P. II. *Ghilini Girolamo*. VIII. *Merula Giorgio, Storico*. VI. P. II. *Perbuono Girolamo*. VII. P. I. *dal Pozzo Jacopo Giureconsulto*. VI. P. I. *dal Pozzo Jacopo Card. Canonista nato in Nizza*. VII. P. II. *Reisi Giannantonio Giureconsulto*. VII. P. II.

- Alessandria, Professori che v'insegnarono, nominati nella Storia. *Magio Grammatico*. VII. P. III.
- Alessandria, Accademia ivi istituita. VII. P. I. 178.
- d'Alessandria Alessandro dell'Ordine de' Minori Dottor Parigino. V. 124. ec.
- d'Alessandria Niccolò Dottor Parigino. V. 118.
- Alessandrini Giulio Medico Cesareo, notizie di esso. VII. P. II. 87.
- Alessandro II. Papa Scolaro di Lanfranco nel Monastero di Bec. III. 261. 275.
- Alessandro III. Papa, sue leggi per le Scuole Sacre. III. 249. onori da lui renduti all'Università di Bologna. III. 380. 381.
- Alessandro IV. favorisce i Mendicanti nelle lor controversie colla Università di Parigi. IV. 35. manda ad essa due suoi Nipoti. *ivi*.
- Alessandro V. Sua elezione al Papato, e sua morte. VI. P. I. 3. ec. e 64. di qual patria fosse, *ivi* 288. Sua vita, suoi studj, sue opere, e dignità alle quali fu innalzato. *ivi* 229. ec.
- Alessandro VI. accresce la fabbrica dell'Università di Roma. VI. P. I. 86. ec. VII. P. I. 111.
- Alessandro VII. coltiva felicemente e protegge splendidamente gli studj. VIII. 24. favorisce la Sapienza di Roma *ivi*. 36. raccoglie gran copia di libri *ivi*. 57. ec.
- Alessandro Abate di Telese, sua Storia. III. 314. Solenne favola da lui narrata. III. *ivi*.
- d'Alessandro Alessandro, sua vita, e opere da lui pubblicate. VII. P. II. 240.
- Alessandro Monaco, sua Storia del Monastero di Carpineto. IV. 139. ec.
- Alessandro di Seleucia, Sofista. II. 275.
- Alessandro Severo Imper., suo egregio carattere, e protezione da lui accordata agli studj. II. 254. ec. Sua morte. II. 255. fomentatore delle belle arti. II. 311.
- Alessandro di Tralle, se abitasse in Roma. III. 57.
- S. Alessandro Vescovo di Gerusalemme credesi il primo fondatore di Biblioteche Ecclesiastiche. II. 418.
- Alessandro usurpator dell'Impero. II. 261.
- Alessi di Turi Poeta Dramatico. I. 58.
- Alessi Galeazzo Architetto. VII. P. III. 441.
- Alfani due Arcivescovi di Salerno, loro poesie. III. 304. 339.
- Alfani Giambattista Giureconsulto. V. 298.
- Alfeno Publio Varo celebre Giureconsulto di qual nascita fosse. I. 294. Libri da lui scritti, e onori a lui accordati. I. *ivi*.
- Alfieri Ogerio Storico Astigiano. IV. 302.
- Alfonso I. Re di Napoli, vicende del suo Regno. VI. P. I. 10. uno de' più splendidi protettori delle Lettere e de' dotti, *ivi* 39.
- Algardi Alessandro famoso scultore. VIII. 424.
- Algarotti Conte Francesco, suo saggio sopra Orazio I. 146. suo sentimento intorno alle Poesie di Ovidio. I. 177. sua opinione impugnata. I. 186.
- Algebra usata da Archimede. I. 45. da chi coltivata. VIII. 223. V. Arimetica.
- Alghiera in Sardegna, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Burragna Carlo*. VIII.
- Alghisi Galasso, scrittore d'Architettura Militare. VII. P. I. 492. ec.
- Alghisi P. Fulgenzio. VIII. 128. N.
- Alicata in Sicilia, suoi Scrittori, nominati. *Tommasi Giuseppe Maria Card.* VIII.
- Alidosi Lodovico, sue Poesie V. 506. ec.
- Alidosi Pasquali Giannicolò, sue opere. VIII. 309.
- Alighieri. V. Dante.
- Alighieri Dante terzo, Poeta Latino. VII. P. III. 270.
- Alighieri Francesco. VII. P. I. 223. ec.
- Aliprando Buonamente Poeta e Cronista Mantovano. IV. 324. sua Storia di Man-

Mantova in versi. VI. P. II. 101.
 Allacci Leone, suo elogio. VIII. 55. ec.
 186. ec. 350.
 Allegretti Allegretto, sua Storia. VI.
 P. II. 53.
 Allegretti Jacopo, notizie della sua vita.
 V. 530. ec.
 Alpago Andrea, disprezzato dal Mattio-
 li, e dall' Aldrovandi. VII. P. II. 12.
 ec. notizie di esso. VII. P. II. 14.
 Alpino Prospero, sua vita, suoi studj,
 e sue opere. VII. P. II. 16. ec.
 Altamura, suoi Scrittori, nominati nel-
 la Storia. *Altamura Ambrogio Dome-*
nicano. VIII.
 Altano Antonio Rimatore. VII. P. III. 44.
 degli Alterati. Accademia in Firenze.
 VII. P. I. 141.
 Altilio Gabriello Poeta. VI. P. II. 277.
 Altissimo Poeta, chi fosse. VI. P. II.
 174.
 d' Altomare Donato Antonio, notizie di
 esso. VII. P. II. 77.
 Alvaro Giovanni, Professore in Bolo-
 na. V. 50.
 Alvarotti Jacopo, e Pietro Giureconsul-
 ti. VI. P. I. 459.
 Alveri Gasparo. VIII. 298.
 Alviano Bartolomeo, fonda un' Acca-
 demia. VII. P. I. 166.
 Alvito negli Equicoli, suoi Scrittori
 rammentati nella Storia. *Equicola Ma-*
rio. VII. P. II.
 Alume di rocca, quando e da chi sco-
 perto. VI. P. I. 441.
 Alunno Francesco, notizie di esso, e
 delle sue opere. VII. P. III. 440.
 Amadio Gianfrancesco Poeta. VI. P.
 II. 109.
 Amaduzzi Gior. Cristofano, *Novelle* da
 lui pubblicate. II. 417.
 Amafanio, o Amafinio Cajo espone
 in latino il sistema fisico e morale
 di Epicuro. I. 128. poco lodato da
 Cicerone. *ivi.*
 Amalasunta figlia di Teodorico istruita
 negli studj III. 11. sua Reggen-
 za, e protezione da lei accordata
 agli studj. III. 12. rende i beni pa-

terni a' figliuoli di Simmaco e di Boe-
 zio. III. 12. 13. sua morte. III. 14.
 Amalfi saccheggiata da' Pisani. III. 361.
 se in questa occasione essi ne por-
 tassero seco il Codice delle Pan-
 dette. III. 362.
 Amalfitani, se siano stati gl' inventori
 dell' ago calamitato. IV. 177.
 Amalteo Giambartista, ed altri della
 stessa famiglia, notizie della lor vi-
 ta, e delle loro opere. VII. P. III.
 246. 443.
 Amalteo Girolamo, Medico. VII. P.
 II. 79.
 Amalteo Pomponio, Pittore. VII. P.
 III. 442.
 da Amandola Gherardo Gramatico. IV.
 401.
 Amasei Gregorio, e Girolamo, Poeti
 coronati. VI. P. II. 282.
 Amaseo Pompilio, elogio di esso. VII.
 P. II. 443.
 Amaseo Romolo, notizie della sua vita,
 e delle sue opere. VII. P. III. 319.
 ec. 389. ec. onori a lui fatti dal Card.
 Ercole Gonzaga. VII. P. I. 55.
 ec.
 Amato Monaco Casinese Poeta. III.
 304.
 d' Ambra Francesco, sue Commedie.
 VII. P. III. 157.
 Ambrogio Autperto, notizie della sua
 vita, e delle sue opere. III. 121.
 122. ec.
 Ambrogio Camaldolese. V. Traversari.
 Ambrogio Tesco, sua vita, e sue ope-
 re. VII. P. II. 404.
 S. Ambrogio Vescovo di Milano, suo
 elogio. II. 366. ec.
 Ambrosini Giacinto, sue opere. VIII.
 247.
 Amedeo VI. Conte di Savoia. V. 11.
 Amelia nell' Umbria, suoi Scrittori no-
 minati nella Storia, d' *Amelia Batista*
 VII. P. III. *Amerino Francesco* VI. P. I.
Geraldini Alessandro VII. P. II. *Geral-*
dini Antonio. VI. P. II.
 d' Amelia Batista, Poeta Latino. VII.
 P. III. 226.

- Amelio Filosofo Toscano, notizie della sua vita . II. 291. ec.
 America scoprimento di essa . VI. P. I. 196. ec.
 Amico Giambattista Astronomo . VII. P. I. 432.
 Amidani Guglielmo Agostiniano, notizie della sua vita e delle sue opere . V. 133. ed ivi N. e V. 438.
 d'Amiens Tebaldo, Canonista. IV. 269.
 Amiterno ne' Sabinì, suoi Scrittori quivi nominati . d' *Amiterno Antonio* . VII. P. III. *Sallustio C. Crispo* . I.
 d' Amiterno Antonio . VII. P. III. 203.
 Ammanati Bartolommeo, e Laura Battiferri, promuovono la fondazione del Collegio de' Gesuiti in Firenze . VII. P. I. 117. ec.
 degli Ammanati Piccolomini Jacopo Card. notizie della vita di esso, e delle opere da lui composte . VI. P. II. 33. ec. sua Biblioteca . VI. P. I. 134.
 Ammiano Marcellino. V. Marcellino.
 Ammirato Scipione il vecchio, notizie di lui, e delle opere da lui date alla luce . VII. P. II. 289. ec. 374. ec.
 Ammirato Scipione il giovane . VII. P. II. 290.
 Amomo, sue Rime . VII. P. III. 4.
 Amulio Pittore Romano. I. 323. II. 243.
 d'Anagni Giovanni Canonista, suo elogio . VI. P. I. 516.
 Anania Gianlorenzo sua Cosmografia . VII. P. II. 178.
 Anassilao di Larissa Filosofo in Roma . II. 226.
 Anastasio Bibliotecario il vecchio, se sia mai vissuto . III. 121.
 Anastasio Bibliotecario, notizie della sua vita . III. 392. ec. sue opere . III. 393. 194. se e' sia autore delle vite de' Pontefici . *ivi* .
 Anastasio Cardinale diverso dal Bibliotecario. III. 192. ec.
 Anatomia illustrata da Mondino . V. 239. ec. coltivatori di essa . VI. P. I. 398. ec. 414. progressi di essa nel secolo XVI. VII. P. II. 29. ec. nel secolo XVII. VIII. 256. ec.
 d'Ancarano Jacopo V. da Teramo .
 d'Ancarano Pietro Canonista, notizie della sua vita, e delle sue opere . V. 321. ec.
 d'Ancina Giovanni Giovenale, suo elogio . VII. P. III. 274.
 dell' Ancisa Pietro Antonio . VIII. 311.
 Ancona, Scrittori Anconitani nominati nella Storia . d' *Ancona Chiraco* . VI. P. I. *Bonarelli Guidubaldo* . VIII. *Bonarelli Prospero* . VIII. *Cavallo Marco* . VII. I. III. *Corso Antonio* . capo, Poeta . VII. P. III. *Galesini Pietro* . VII. P. I. *Gentile Matteo Medico* . VII. P. II. *Renaldini Conte Carlo* . VIII. *Scacchi Fortunato Agostiniano* . VIII. *Scalamoni Francesco* . VI. P. I. *Trionfo Agostino Agostiniano Professor di Teologia in Parigi* . IV.
 Ancona, Professori, che v' insegnarono, quivi nominati . *Filelfo Giammario* . VI. P. II. *Partenio Bernardino* . VII. P. III.
 Ancona Accademia ivi fondata . VII. P. I. 136.
 d' Ancona Ciriaco, porta seco di Grecia molti Codici Greci . VI. p. I. 104. frammenti delle sue Antichità pubblicati . VI. P. I. 156. vicende della sua vita e de' molti viaggi da lui intrapresi . *ivi* . 157. ec. sua morte, *ivi* 173. qual fede si debba alle sue antichità, *ivi* 174. altre sue opere, *ivi* 177. ed ivi N. sue Rime . VI. P. II. 159.
 Andrea Alessandro . VII. P. II. 356. ec.
 d' Andrea Giovanni Canonista, sua patria, e sua nascita . V. 303. ec. suoi studj e cattedre da lui sostenute . V. 306. ec. sua morte . V. 309. sua amicizia col Petrarca, *ivi* ec. sue virtù . V. 310. suoi figli . V., *ivi* 311. sue opere V. 313.
 Andrea Prete Bergamasco, sua Cronaca . III. 223.
 Andrea Prete dotto in Milano . III. 299.
 Andrea Re di Napoli sua morte . V. 6.
 Andreini Gio. Batista sue Tragedie . VIII. 393.

- Andreini Isabella, notizie di essa, e delle sue opere. VII. P. III. 169.
- Andrelini Publio Fausto, professor di Eloquenza in Parigi, sua vita, e sue opere. VI. P. II. 399. ec. chiede l'onore della corona all'Accademia Romana. VI. P. I. 97.
- Andromaco Medico, Autor di un Poemetto sulla teriaca. II. 194.
- Andromada di Reggio Legislatore de' Cakidesi. I. 57.
- Andronico Callisto, sua venuta in Italia, e suoi studi. VI. P. II. 143. ec.
- Andronico Livio. V. Livio.
- Andronico da Rodi corregge i libri di Aristotile. I. 348.
- Angelessi Agostino, suo Museo. VII. P. I. 226.
- Angeli Bonaventura, sua Storia di Parma, e particolarità di essa. VII. P. II. 326.
- degli Angeli Stefano sue opere matematiche. VIII. 222.
- Angelico Fr. Giovanni Pittore. VI. P. II. 463.
- Angelio Antonio. VII. P. II. 450.
- Angelio Pietro da Barga, sua vita, e sue opere. VII. P. III. 295. ec.
- da S. Angelo Antonio Giureconsulto. V. 298.
- d'Angelo Jacopo Fiorentino. Dotto nel Greco. VI. P. II. 127.
- Angeloni Fr. sue opere. VIII. 289.
- Angelucci Teodoro, o Ignazio, sua versione dell'Eneide. VII. P. III. 185. e VIII. 367. scrive contro il Patrizj. VII. P. I. 408.
- Angeriano Girolamo, Poeta Latino. VII. P. III. 220.
- Angiari in Toscana, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Canini Angelo*. VII. P. II. *Maggi Girolamo*. VII. P. I.
- d'Angiera Pietro Martire, sua vita, e sue opere. VII. P. II. 366.
- Angiolello Giammaria viaggiatore. VII. P. I. 238.
- dell'Anguillara Giannandrea, sue Satire. VII. P. III. 67. notizie della sua vita, e delle altre sue opere. VII. P. III. 142. ec.
- Anguillara Luigi Custode dell'Orto Botanico in Padova. VII. P. II. 10.
- Notizie di esso, e delle sue opere. VII. P. II. 11. ec.
- d'Anguillara Orso Senator di Roma, corona il Petrarca. V. 458.
- Anguisciola Sofonisba Fittrice. VII. P. III. 457.
- Anguissola Giovanni Giureconsulto. V. 249. 313.
- Anguissola Lancelotto Poeti, notizie della sua vita. V. 498.
- Anici Giovanni e Cosimo Poeta Latini. VII. P. III. 243.
- Anneo Cornuto. V. Cornuto.
- Anniano Poeta. II. 266.
- degli Annibali Annibaldo Domenicano, Teologo in Parigi, notizie della sua vita, e delle sue opere. IV. 122.
- Annio Marco Sofista. II. 276.
- S. Anselmo Arcivescovo di Cantorbéry sua nascita, e suoi Studi. III. 263. ec. sua vita, e sue opere. III. 264. elogio di esse e del loro autore. *ivi*. fa risorgere la filosofia. III. 328. pruova dell'esistenza di Dio da lui trovata. III. 329.
- S. Anselmo Vescovo di Lucca, ove nascesse. III. 285. sua vita. *ivi* ec. sue Opere. III. 286.
- Anselmo Vescovo d'Havelberga, sua lettera a Eugenio III. 302.
- Anselmo Giorgio Poeta Latino. VII. P. III. 231.
- Ansprando Re de' Longobardi. III. 77.
- Antandro Sciliano Storico. I. 74.
- Antemio Imperadore. II. 357.
- Anticatore, libro composto da Cesare I. 228.
- Antichi e Moderni: quistione sulla preferenza dovuta agli uni, o agli altri. II. 12. 13.
- Antichità Studio di esse cominciato in Italia V. 337. ec. premure, e sollecitudini degl' Italiani nel discoprirle. VI. P. I. 255. ec. Raccolte di esse fatte da molti nel secolo XVI. VII.

- VII. P. I. 119. *ec.* illustrata da diversi Scrittori VI. P. II. 2. *ec.* VII. P. II. 213. *ec.* VIII. 288.
- Antimaco Marco Antonio, notizie di esso, VII. P. II. 437.
- Antinori Carlo. VI. P. II. 382.
- Antiocho Epifane chiama un Architeto Romano a finire il tempio di Giove Olimpico in Atene. I. 323.
- Antiocho Filosofo Accademico. I. 249.
- Antiocho, lavorator di Mosaici. II. 423.
- Antiocho Siracusano Storico. I. 74.
- Antipatro di Jerapoli, Sofista II. 275.
- Antiquario ne' Monasteri chi fosse. III. 27.
- Antiquario Jacopo, notizie de' suoi studj, e del favore da lui prestato alle lettere. VI. P. I. 21. *ec.*
- Antistio Labeone V. Labeone.
- Antistio Medico di Cesare. I. 286.
- Antoniano Cardinal Silvio, notizie della sua vita, suo raro talento nell'improvvisare, sue opere, *ec.* VII. P. III. 216. *ec.*
- S. Antonino da Firenze, suo elogio. VI. P. I. 269. *ec.* sua Cronaca. VI. P. II. 19.
- Antonino suo Itinerario. II. 403.
- Antonino Arrio Avolo dell'Imperatore Antonino, e Poeta. II. 87.
- Antonino Pio Imp., suo carattere. II. 245. sua protezione e liberalità a favore degli studj. II. 246. suoi studj. *ivi ec.*
- S. Antonio da Padova, se leggesse Teologia in Bologna. IV. 101. mandato a studiare a Vercelli. IV. 279.
- Antonio Grifone Grammatico celebre; Cicerone già Pretore ne frequenta la Scuola. I. 297.
- Antonio Marco, Avolo del Triumviro, famoso Oratore. I. 193. carattere della sua eloquenza. I. 194. sua tragica morte. I. 195.
- Antonio Marco il Triumviro amico di Sesto Clodio Retore. I. 303. Solito a declamare. I. 304.
- Antonio Marco Asclepiade Medico. I. 286.
- Antonio Musa discepolo del Medico Asclepiade; notizie della sua vita p. 285. introduce un nuovo Sistema di Medicina, *ivi*. risana Augusto, ma cagiona la morte a Marcello, *ivi*. bagni freddi da lui usati, *ivi*. se di lui parli Virgilio sotto il nome di Japi. I. 286.
- Antonio Retore ed Oratore in Roma. II. 377.
- Antracino Giovanni Medico, e Poeta. VII. P. II. 78. VII. P. III. 209.
- Antria vicino a Perugia, suoi Scrittori quivi nominati *Bonclario Marcantonio*. VII. III.
- Anzio, suo Teatro. II. 318.
- Aosta, suoi Scrittori nominati nella Storia. S. *Anselmo Vescovo di Canterbury*. III.
- degli *Apatisti* Accademia, notizie di essa. VIII. 48.
- Apelle Autor di Tragedie flagellato per ordine di Caligola. II. 40. *ec.*
- Apellicone Tejo compera i libri di Aristotile, e gli corregge I. 247.
248. sua Biblioteca portata da Atene a Roma da Silla. *ivi*, e I. e 306.
- Apione Grammatico, notizie della sua vita, e delle sue opere. II. 210. *ec.*
- Apollinare Aurelio Poeta. III. 259. 266.
- Apollodoro Architetto fatto uccidere da Adriano. II. 51.
- Apollodoro, Poeta Comico Siciliano. I. 66.
- Apollonio, suo Libro supplito dal Maurolico. VII. P. I. 442.
- Apollonio di Calcide Maestro di Marco Aurelio. II. 249. notizie della sua vita. II. 294.
- Apollonio di Rodi Maestro di Cesare. I. 227.
- Apollonio Pittor Greco. IV. 438.
- Apollonio Senator Romano Cristiano, sua Apologia della Religione, e suo Martirio. II. 333.
- Apollonio Sofista. II. 276.
- Apollonio Tiano, sua venuta a Roma

- ma a' tempi di Nerone, e prodigi da lui operati. II. 150. ec. che se ne debba credere. II. 151. ec. niuno degli Scrittori Latini antichi ne ha fatto motto. II. 153. Sua venuta a Roma sotto Domiziano sembra favolosa. II. *ivi*.
- Appiano Alessandrino notizie della sua vita, e delle sue opere. II. 283.
- Appio Claudio Centemmano o Centumalo antico Giureconsulto. I. 90. 91.
- Apro biasima l'Eloquenza di Cicero-
ne. I. 207. Se sia l'Autor del Dia-
logo sul decadimento dell'Eloquen-
za. II. 98. 99.
- Apro Pollione Gramatico. II. 307.
- Aproniano. V. Turcio.
- d'Apronio Paolo. VIII. 215. N.
- Aprosio P. Angelico notizie di esso e della sua Libreria. VIII. 73.
- Apostolio Michele difende Platone. VI. P. I. 318.
- Apulejo Lucio Gramatico celebre. I. 297. II. 293.
- Aquila, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Accorso Mariangelo*. VII. P. III. dall'*Aquila Pietro dell' Ordine de' Minori Teologo*. V. dall'*Aquila Sebastiano Medico*. VI. P. I. *Aquilano Serafino Poeta*. VI. P. I. di *Boezio Antonio, Poeta e Storico*, V. *Campana Cesare*. VII. P. II. *Casella Pier Leone*. VII. P. II. *Odone Cesare*. VII. P. II. di *Rinaldo Boezio, Poeta, e Storico*. V.
- Aquila, Accademia ivi aperta. VII. P. I. 138.
- Aquila Giulio Giureconsulto. II. 416.
- dall'*Aquila Pietro dell' Ordine de' Minori*, notizie della sua vita, e delle sue opere. V. 136. ec.
- Aquila Romano, Rettore. II. 378.
- dall'*Aquila Sebastiano*. VI. P. I. 411.
- Aquilano Serafino, Poeta Improvvisatore, notizie di esso. VI. P. II. 168. ec.
- Aquilege Etrusco che significhi. I. 20. ec.
- Aquileja, Storia de' suoi Patriarchi. V. 158., suoi Scrittori nominati nello Storia. d'*Aquileja Lorenzo*. VI. P. II. *Bandini Giovanni*. VI. P. II. *Belloni Antonio*. VII. P. I. S. *Ermete*. II. S. *Paolino, nato nel Friuli*. III. *Rufino*. II.
- d' Aquileja Lorenzo Gramatico. VI. P. II. 394.
- Aquino, suoi Scrittori rammentati in questa Storia, *Barletta Girolamo Domenicano, Predicatore (forse d'Aquino)*. VI. P. II. *Decimo Ginnio Giovenale*. II. *Rinaldo Poeta*. IV. S. *Tommaso*. IV.
- d'Aquino Filippo dotto Neofito. VIII. 349.
- d'Aquino Rinaldo, Poeta Italiano. IV. 353.
- d'Aquino S. Tommaso, chiamato all' Università di Napoli. IV. 61. Compendio della sua vita. IV. 112. ec. Sue opere e carattere di esse. IV. 115. ec. Elogi, che ne han fatto anche i più liberi, e spregiudicati Scrittori. IV. 117. Illustra le opere d'Aristotele, e ne fa fare una nuova traduzione. IV. 148. ec. Altre sue opere Filosofiche e Matematiche. IV. 150. Suoi Ritmi. IV. 384. Professore nell' Università di Parigi. IV.
- Arabi probabilmente furono inventori dell'Ago calamitato. IV. 180.
- Arabi Medici, stima in cui essi erano V. 213.
- Arabica lingua, coltivata in Italia nel secolo XIII. IV. 303. poi trascurata V. 391.
- d' Aragona Isabella Duchessa di Milano. VI. P. II. 184.
- d' Aragona Tullia Poetessa, notizie di essa. VII. P. III. 49.
- Aragonese, sua Raccolta d' Iscrizioni Bresciane. VII. P. I. 229.
- Aranzi Giulio Cesare, sue scoperte Anatomiche. VII. P. II. 43.
- Arato, suoi Fenomeni tradotti da Germanico. II. 56.

Ara-

- Aratore Suddiacono allevato in Milano. III. 36. Notizie della sua vita, e delle Opere da lui composte. III. 41. e 42. ec.
- Arbogasto Generale. II. 351.
- Arcadia sua fondazione. VIII. 43.
- Arcadio Imperadore. II. 354.
- Arcagato primo Medico Greco in Roma. I. 178. Vi riceve prima grandi onori, poi cade in odio. *ivi.* e 179.
- d' Arcano Giovanui Mauro, notizie di esso, e dell' opere da lui pubblicate. VII. P. III. 69. ec.
- Arceto nel Reggiano, suoi Scrittori. *Corrado Sebastiano.* VII. P. III.
- Arceto Reginaldo Domenicano. V. Accetto, *che così va scritto.*
- Archia Poeta, Maestro di Cicerone. I. 199.
- Archiatrì, loro Conte, che autorità avesse. III. 57. 58.
- Archimelo Poeta antico. I. 51.
- Archinto Filippo Arcivescovo di Milano. VII. P. I. 307.
- Archita di Taranto Filosofo. I. 37. e celebre Matematico. I. 42. ec. Sue scoperte. *ivi.* Fu ancor guerriero famoso. I. *ivi.*
- Architetto in Roma raddrizza un portico incurvato, poi da Tiberio è ucciso. II. 38. 127. ec.
- Architettura degli Etruschi I. 14. Ordine da essi trovato. I. 15. forse il più antico di tutti. *ivi.* de' Popoli della Magna Grecia, e della Sicilia. I. 78. Scrittori di Architettura tra' Romani, e loro celebri Architetti. I. 169. 170. Quando decadde in Roma. I. 324. Se da' Goti ricevesse danno. III. 66. ec. Stato peggiore di essa sotto de' Longobardi. 136. Fabbriche magnifiche intraprese ne' Secoli XI. e XII. III. 403. 404. Grandiosi edifici nel XIII. secolo intrapresi. IV. 425. Stato di essa nel secolo XIV. V. 566. ec. Quanto fiorisse nel secolo XV. VI. P. II. 447. ec. Quanto, e da chi perfezionata. VII.

- P. I. 469. ec. Scrittori di essa. VIII. 232.
- Architettura militare, quarto debba agl' Italiani. VII. P. I. 480. ec.
- Aruidiacono di Bologna fatto Gran Cancelliere dell' Università. IV. 168.
- Aruidosso nelle Montagne di Siena, suoi Scrittori rammentati nella Storia. *Peri Glandomenico.* VIII.
- d' Arco Conte Niccolò notizie della sua vita, e delle sue opere. VII. p. III. 170. ec.
- Arcudio Pietro suoi impieghi, suoi studj e sue opere. VIII. 88.
- Ardea, pitture antichissime *ivi* conservate. I. 10. ec. Iscrizione ad esse aggiunta. I. 10. e 11.
- degli *Ardenti*, Accademia di Bologna. VIII. 45.
- Ardereo Salernitano. V. Salernitano Anonimo.
- d' Ardizzone Jacopo da Broilo Giureconsulto. IV. 238.
- Ardizzone Medico. VII. P. II. 88.
- Arduino Marchese d' Ivrea, e Re d' Italia. III. 243.
- Arelia Tosco. V. Tosco.
- Arellio. V. Muzzarelli.
- Arellio Pittore Romano. I. 321.
- d' Arena Jacopo Giureconsulto, notizie della sua vita. IV. 252. ec.
- Areo Filosofo onorato da Augusto. I. 319.
- Arese Andreolo Cancelliere del Duca di Milano. V. 101.
- Aretino Carlo. V. Marsuppini.
- Aretino Leonardo. V. Bruni Leonardo.
- Aretino Pietro, sua lettera insolente a Luigi Gonzaga. VII. P. I. 64. Liberalità a lui usate dal C. Guido Rangone, e da Argentina di lui moglie, e da altri. VII. P. I. 85. ec., ammesso e poi cacciato dall' Accademia Fiorentina. VII. P. I. 141. ascritto a quella degl' Infiammati di Padova. VII. Part. I. 160.
- Ristretto della sua vita, suo carattere, sua ignoranza, sue opere. VII. P. II.

- P. II. 389. ec. Sua contesa col Doni . VII. P. II. 391. ec. S' ci sia l'Autore del libro *de tribus impostoribus* . VII. P. II. 393. Sua Tragedia . VII. P. III. 136.
- Aretino Unico . V. Accolti Bernardo .
- Arezzo, Scrittori Aretini nominati nella Storia. *Accolti Benedetto*, *Storico* . VI. P. II. *Accolti Benedetto Card.* nato in Firenze . VII. P. III. *Accolti Bernardo*, detto l'unico Aretino, *Poeta* . VI. P. II. *Accolti Francesco Giureconsulto* . VI. P. I. *Albergotti Francesco Giureconsulto* . V. Aretino *Pietro* . VII. P. II. d'Arezzo *Angelo*, *Filosofo* . V. d'Arezzo *Benincasa Giureconsulto* . IV. di Arezzo *Gorello Storico* . V. d'Arezzo *Griffolino Alchimista* . V. d'Arezzo *Niccolò Cieco*, *Poeta* . VI. P. II. d'Arezzo *Rinnuccio*, o *Rimicio Grecista* . VI. P. II. d'Arezzo *Tommaso*, *Poeta* . VI. P. II. di Bandino *Domenico* . VI. P. II. Bandino, *Grammatico* . V. Bandino, *Poeta* . IV. Borro *Girolamo Filosofo* . VII. P. I. Boscelli *D. Cipriano Mon. Olivetano* . VIII. Bracciolini *Poggio*, detto *Poggio Fiorentino* . VI. P. II. Bruni *Leonardo*, *Storico* . VI. P. II. Casini *Francesco Maria Card.* VIII. *Cesalpini Andrea Medico* . VII. P. II. *Cernacchini Tommaso* . VIII. de' Danti *Giovanni*, detto nell' *Arabo* . III. Gambiglioni *Angelo Giureconsulto* . VI. P. I. da Gandino *Alberto Giureconsulto forse Aretino* . V. *Grazia Canonista* . IV. *Gualtieri Pier Paolo* . VII. P. II. *Guido Monaco* . III. Fr. *Guittone Poeta* . IV. *Lioni Leone Scultore* . VII. P. III. *Marchionne Architetto* . IV. *Margaritone*, *Pittore*, *Scultore*, e *Architetto* . IV. *Marsupini Carlo* . VI. P. II. *Carlo di lui Figlio* . VII. P. II. *Nardi Baldassare VIII. Redi Francesco* . VIII. *Rimicio*, o *Rinnuccio* . VI. P. II. *Roselli Antonio Canonista* . VI. P. I. *Roselli Giambatista Giureconsulto* . VI. P. I. *Sinigardo Professor di Medicina T. IX.*
- Arezzo, studio pubblico, che ivi era . IV. 42. ec. Sua Università decaduta . VI. P. I. 76. Alcuni Professori Bolognesi passano a tenervi Scuola . V. 49. Università ivi rinnovata da Carlo IV. V. 73.
- d'Arezzo Bandino V. Bandino .
- d'Arezzo Benincasa Giureconsulto . IV. 247.
- d'Arezzo Angelo Professore in Bologna . V. 47.
- d'Arezzo Angelo Giureconsulto, notizie della sua vita, e delle sue opere . VI. P. I. 449. ec.
- d'Arezzo Domenico di Bandino . V. Domenico .
- d'Arezzo Francesco . V. Accolti, e Griffolini .
- d'Arezzo Gorello . Sua Cronaca . V. 357. 502.
- d'Arezzo Grazia Canonista notizie della sua vita, e delle sue opere . IV. 267.
- d'Arezzo Griffolino Alchimista . V. 193.
- d'Arezzo Fra Guittone, notizie della sua vita, e delle sue opere . IV. 353.
- d'Arezzo Niccolò Cieco Poeta, notizie di esso . VI. P. II. 161.
- d'Arezzo Tommaso, suo Poeta . VI. P. II. 185.
- d'Angelata Pietro Medico, sua invenzione . V. 233.
- Angelati suoi errori . III. 118. 188. ec. 290. 417. 281. 382.
- Argenta sul Ferrarese, suoi Scrittori rammentati nella Storia . *Alcotti Giambatista* . VII. P. I. *Severi Francesco* . VII. P. II.
- Argentiero Giovanni Medico in Francia, e altrove, notizie di esso, e delle sue opere . VII. P. II. 88. 91. ec.
- Argenti Agostino, suo *Dramma Pastorale* . VII. P. III. 167.
- Argiropulo Giovanni, sua venuta in

- Italia, sue vicende, suoi studj. VI. P. I. 398. ec. Sue opere. *ivi*. 300.
- Argoli Andrea Astronomo. VIII. 199.
- degli Argonauti, Accademia in Casale di Monferrato. VII. P. I. 177.
- Ariberto Re de' Longobardi. III. 77.
- Archimede Siracusano, grandi elogi che di lui fanno anche i moderni. I. 43. Suoi studj, sue scoperte, e sue invenzioni I. 44. 45. 46., ec. difese per mezzo delle sue macchine Siracusa assediata da' Romani. I. 51. 52. Se usasse in tale occasione degli Specchi ustori, *ivi* ec., Sua morte. I. 54., Suo sepolcro scoperto da Cicerone 55.
- degli Arienti Gio. Sabbadino, sue novelle ed altre opere. VI. P. II. 198. ec.
- Arialdo Re de' Longobardi. III. 76.
- Ariobarzane chiama due Architetti Romani a rifabbricare l'Odeo di Atene. I. 323.
- Ariosto, Alfonso, suo Museo. VII. P. I. 226.
- Ariosto Francesco Medico, Filosofo, e Giureconsulto, suo elogio VI. P. I. 409.
- Ariosto Lodovico, favorito da Alfonso I. VII. P. I. 40. per qual ragione. e come incorresse la disgrazia del Card. Ippolito. VII. P. I. 42. ec. sue Satire. VII. P. III. 66. notizie della sua vita. VII. P. III. 105. ec. se fosse coronato. VII. P. III. 106. ec. suo Orlando, ed altre opere. VII. P. III. 107. Paragone di esso col Tasso. VII. P. III. 130. ec. suoi figli e fratelli. VII. P. III. 107. sua Commedia VII. P. III. 156.
- Ariperto Re de' Longobardi. III. 76.
- Aristone Tito celebre Giureconsulto. II. 206.
- Aristosseno da Taranto è il più antico Scrittore di Musica, che ci sia rimasto. I. 41.
- Aristotile, vicende sofferte da' suoi libri. I. 247. 248. ec. sepolti per lo spazio di 130. anni, *ivi*. trasportati in Atene, e poscia a Roma, *ivi*. ritoccati e guasti da molti, *ivi*. si pubblicano in Roma *ivi* quanto debban esser diversi que' che ora abbiamo da que' ch' egli scrisse, *ivi*. suoi seguaci odiati da Caracalla. II. 253. da chi fosse prima d'ogni altro ne' bassi tempi recato in Latino. IV. 142. ec. sue opere proscribed in Parigi. IV. 144. tradotte in Latino per ordine di Federigo II. IV. 144. questa ed altre traduzioni non furon fatte solo sulle versioni Arabe, 145. sue opere illustrate da S. Tommaso. IV. 148. nuova traduzione fattane dal Greco. IV. 149. per qual ragione cotai traduzioni fosser poco felici, *ivi* ec. sua Filosofia illustrata da molti. VI. P. I. 303. contesa nata sulla preferenza tra lui, e Platone, *ivi* 304. ec. 317. ec. seguito comunemente da' Filosofi del secolo XVI. VII. P. I. 371. ec. 385. ec. e sua Poetica tradotta, e comentata da molti. VII. P. III. 304.
- Aritmetica perfezionata da Pittagora. I. 35. Aritmetica e Algebra coltivata in Italia. VI. P. I. 357. ec.
- Arlenio Arnoldo direttore delle Stampe in Firenze, e in Mondovì. VII. P. I. 192. ec.
- Arlotto Piovano. VI. P. II. 162.
- Arluno Bernardino, Storia di Milano da lui composta, ma non mai pubblicata. VII. P. II. 328. ec.
- Arluno Giambatista Medico. VII. P. II. 79. ec.
- Armanino Giudice, sua Cronaca. V. 344. 345.
- degli Armati Salvino, primo inventor degli occhiali. IV. 170.
- Armadio Giovanni. V. Armonio.
- Armadio Giovanni, sua Commedia. VII. P. III. 300.
- Arnaldo da Brescia fa i suoi studj in Francia. III. 275.
- Arnaldo Prete Maestro in Milano III. 250. 251.
- Arnigio Bartolomeo. VII. P. I.

Arnol-

- Arnolfo, poi Vescovo di Lisieux, studiò Leggi in Bologna. III. 382.
- Arnolfo celebre Architetto e Scultore IV. 430.
- Arnolfo Re di Germania, e d' Italia, e Imperadore. III. 166.
- Arnolfo Storico Milanese, notizie della sua vita. III. 311.
- Aromatari Gius. sua opera di Storia Naturale. VIII. 247. altr' opera, *ivi* 416.
- Aron Pietro, Scrittore di Musica. VII. P. I. 503.
- Arpino Scrittori d' Arpino nominati nella Storia. d' *Arpino* Giacomo. V. *Cicerone* Marco Tullio. I.
- d' Arpino Giacomo, Professore in Bologna. V. 50.
- Arpocrasione Gramatico. II. 308.
- d' Arquà Jacopo fonda un Collegio in Padova. V. 59.
- Arquato nel Piacentino, se *ivi* fosse Accademia. VII. P. I. 174.
- Arriano di Nicomedia, sua Raccolta de' discorsi e delle sentenze di Epitteto. II. 179. sue altre opere, e suo stile. II. 283.
- Arrigo I. Imperadore e II. Re di Germania, suo Regno. III. 243.
- Arrigo II. Imperadore, suo Regno. III. 244.
- Arrigo III. Imperadore, suo Regno. III. 244.
- Arrigo IV. Imperadore, e V. Re di Germania, suo Regno. III. 245.
- Arrigo VI. Re d' Italia, e di Sicilia: suo carattere, e sua morte. IV. 413. Dimanda da lui fatta a due Giureconsulti. IV. 233.
- Arrigo VII., suo Impero, e vicende di esso. V. 4. ec.
- Arrigo IV. Re di Francia traduce in Francese parte de' *Commentari* di Cesare. I. 230.
- Arrigo Cherico del Monastero della Pomposa, sua relazione di quella Biblioteca. III. 285. ec.
- Arrigo figlio di Federico II. Poesie a lui attribuite. IV. 343. ec.
- Arrivabene Lodovico, sue poesie. VI. P. II. 358. Nominato. VII. P. II. 332. ec.
- Arsegnino Gramatico Padovano. IV. 406.
- Arsendi Ranieri da Forlì Giureconsulto, notizie della sua vita, e delle sue opere. V. 47. 48. 267. ec.
- Arsenio Vescovo di Monembasia. VII. P. II. 425. ec.
- Arsilli Francesco. Notizie di esso e delle opere da lui pubblicate. VII. P. III. 197.
- Artegna nel Friuli, suoi Scrittori rammentati nella Storia. d' *Artegna* Guarnerio. VI. P. I.
- d' Artegna Guarnerio, suoi studj, e sua Biblioteca. VI. P. I. 132. ec.
- Arti liberali coltivate dagli Etruschi. I. 7. ec.; e da' popoli della Magna Grecia, e della Sicilia. I. 78. Da' Romani come si coltivassero. I. 320. 322. ec. Se portate in Sicilia de' Dedalo. I. 81. Loro vicende sotto i primi Cesari. II. 227. ec., e sotto i lor successori. II. 310. ec. Sotto gl' Imperadori Cristiani. II. 420. Loro stato a' tempi de' Goti. III. 63. 64. ec., a' tempi de' Longobardi. III. 135. ec. Nel nono e decimo secolo. III. 239. ec., nell' undecimo, e duodecimo. III. 398. 399. ec. nel secolo decimoterczo. IV. 424. ec. nel decimoquarto. V. 565. ec. nel decimoquinto. VI. P. II. 437. nel decimosesto. VII. P. III. 420. ec. nel secolo decimosettimo. VIII. 423. Scrittori di esse. VII. P. I. 500. VIII. 232. Loro Storia. VIII. 328.
- Aruleno Rustico. V. Rustico.
- Arunzio Stella. V. Stella.
- Ascani Pellegrino, sua raccolta di medaglie. VIII. 391.
- Asclepiade Medico Greco in Roma, notizie della sua vita. I. 283., suo metodo di medicare, *ivi*, grande stima, in cui egli era. I. 284. Suoi discepoli. *ivi*. e 285.
- Ascolano Aurelio improvvisatore. VII. P. III. 215.
- Ascoli, Scrittori Ascolani nominati nella Storia. d' *Ascolano* Aurelio. VII. P. III.

- P. III. d' *Ascoli Cecco Astrologo* V. ec. d' *Ascoli Davide Ebreo*. d' *Ascoli Enoc*. VI. P. I. d' *Ascoli Giovanni Canonista*. V. d' *Ascoli Giovanni Medico*. VI. P. I. *Bonfini Antonio Storico*. VI. P. II. *Bonfini Matteo, Gramatico*. VI. P. II. *Massimo Pacifico, Poeta*. VI. P. II. *Saladino Medico*. III. *Torti Cesare, Poeta*. VI. P. II. *Trebbiani Lisabetta, Poetessa*. V.
- d' *Ascoli Cecco Professore in Bologna*. V. 47. Notizie della sua vita. V. 174. ec. Errori e anacronismi, in cui son caduti gli Scrittori, che di lui han parlato. V. 175. ec. Accuse da lui avute in Bologna. V. 177. ec. in Firenze è accusato di nuovo, e condannato al fuoco. V. 178. ec. Di quali errori fosse reo. V. 180. ec. Sue opere. 182. V. ec. ed ivi N.
- da *Ascoli Enoc*, libri da lui scoperti, VI. P. I. 124.
- d' *Ascoli Giovanni*, Professore in Bologna. V. 50.
- d' *Ascoli Giovanni Medico*. VI. P. I. 26. 386.
- Asconio Pediano Gramatico* a quel tempo visse. II. 209. ec. Notizie della sua vita e delle sue opere. 210. ec.
- Aselli Gaspare*, notizie di esso e delle scoperte anatomiche da lui fatte. VIII. 257.
- Asellone Storico Romano*. I. 131.
- Asinari Federigo Conte di Camerano*, sua vita, ed opere. VII. P. III. 150.
- Asinio Gallo* scrive un libro, in cui antepone l'eloquenza di suo Padre *Asinio Pollione* a quella di *Tullio*. I. 206. confutato dall' *Imperator Claudio*. 207.
- Asinio Pollione* biasima l'eloquenza di *Cicerone*. I. 200. e gli altri migliori Scrittori del suo tempo. I. 219. non può soffrire le lodi di *Cicerone*, ivi. sua eloquenza viziosa. I. 220. 221. pare che a lui si possa attribuire il decadimento dell'eloquenza. I. 221. 222. sue Storie, e passo da esse tratto. I. 233. suo eloquio, e libri scritti. I. 313. apre il primo in Roma una pubblica Biblioteca. I. 314.
- Asolo*, Scrittori Asolani nominati nella Storia. *Blado Antonio Stampatore*. VII. P. I. *Camozzi Giambattista*. VII. P. II.
- Aspasio Retore*. II. 274.
- Assarino Luca*, sua Storia. VIII. 307.
- Assisi*, suoi Scrittori rammentati nella Storia. *Aromatari Giuseppe*. VIII. *Benzi Trifone*. VII. P. III. *S. Francesco*. IV.
- Assisi*, Tempio magnifico ivi inalzato in onore di *S. Francesco*. IV. 429.
- Astemio Gio: Paolo*, suo elogio. VII. P. III. 378.
- Astemio Lorenzo*, sua opera geografica. VI. P. II. 417.
- Asti*, Scrittori Astigiani nominati nella Storia. *Alferi Ogerio Storico*. IV. *Arioni Giangiorgio*. VII. P. III. *Asinari Federico*. VII. P. III. d' *Asti Antonio*, Storico e Poeta. VI. P. II. *Botalli Leonardo*, Medico. VII. P. II. *Brnni Alberto Giureconsulto*. VII. P. II. *Brnni Lodovico*, Poeta. VI. P. II. *S. Brnnone Vescovo di Segni nato in Solera Villa della Diocesi d'Asti*. III. *Lanfranco Domenicano Matematico*. IV. *Mainardi Agostino Apontata*. VII. P. I. *Malabaila Abate Cisterciense*. VIII. *Nevizzani Giovanni Giureconsulto*. VII. P. II. *Riva Guglielmo*. VIII. *Scarampa Camilla*. VII. P. III. *Solari Margherita*. VI. P. II. *Ventura Guglielmo Storico*. V.
- Asti*, quasi interamente rifabbricata. IV. 427.
- d' *Asti Antonio Storico*, e Poeta, notizie di esso, e Storia della sua Patria da lui composta. VI. P. II. 99. ec.
- Astolfo Re de' Longobardi*. III. 77. sue Leggi. III. 134.
- Astorini P. Elia*, sue vicende, e sue opere. VIII. 92.
- Astrolabio d'argento nell' undecimo secolo*. III. 339.

Astro-

- Astrologi frequenti in Roma a' tempi de' primi Imperadori. II. 182. 183. condannati all' esilio, o alla morte da Tiberio. *ivi*. poi richiamati. II. *ivi* consultati da molti, *ivi*. dinuovo cacciati da Claudio, e da altri Imperadori, ma inutilmente, *ivi*. favoriti da altri Imperadori, *ivi*. e II. 295. chiamati col nome di Matematici. II. 184. cacciati da S. Gregorio. III. 101. 102. ec.
- Astrologia Giudiciaria coltivata da Nigidio Figulo. I. 364., introdottasi in Roma verso il settimo secolo dalla fondazione di essa. I. 265. 266. Sbanditane più volte ma non mai sradicata. *ivi* ec. Usata da Crina nella Medicina. II. 190. Alessandro Severo permette di tenerne scuola. II. 295. condannata da più Imperadori. II. 411. Praticata universalmente. IV. 154. ec. Usata molto in Italia. V. 165. in Francia. V. 186. Seguita indi anche da molti. VI. P. I. 341. e VII. P. I. 428. ec. Derisa dal Petrarca. V. 191. ec.
- Astronomia, scoperte di Pittagora intorno ad essa. I. 33. ec. alcuni Romani in essa eccellenti. I. 126. 127. ec. Poco coltivata sotto i primi Cesari. II. 184. Coltivata da' Monaci Casinensi. III. 339. ec. molto coltivata in Toscana. VI. P. I. 348. da chi coltivata in Italia nel secolo XVI. VII. P. I. 425. ec. Quanto fosse illustrata dal Galilei. VIII. 161., e da più altri Italiani. VIII. 190.
- Atalarico figlio d' Amalasunta, suo carattere, e suo Regno. III. 12. ec. rinnova e riforma le scuole in Roma. III. 13. Sua morte. III. 14. sua premura di conservare i monumenti antichi. III. 69.
- Atana Siracusano Storico. I. 74.
- Atanagi Dionigi. VII. P. II. 397.
- S. Atanasio Vescovo di Napoli, suo sapere, e fatiche a prob della sua Chiesa. III. 196. pitture di cui adorn
- na più Chiese. III. 241.
- Atellane favole inventate dagli Etruschi. I. 21.
- Atene nuova, se con tal nome si chiamasse Milano. II. 325.
- Ateneo fabbricato da Adriano. II. 207. a che uso servisse. 208.
- Ateniesi, loro solenne ambasciata a' Romani. I. 120. effetto di essa. I. 122.
- Attilio Gramatico, sua libertà verso la Città di Como. II. 321.
- Atina, Storia di questa Chiesa. V. 157. ec.
- Attri innanzi alle Case sono invenzion degli Etruschi. I. 14. e 15.
- Attalo Giovanni Filosofo. VI. P. I. 340.
- Attalo Filosofo Stoico. II. 156.
- Attavante Fiorentino celebre Miniatore. Codici da lui miniati. VI. P. II. 466. ec.
- Attavanti Paolo Servita., Suo dialogo sull' origine del suo Ordine VI. P. I. 276., Sua Storia di Mantova inedita. VI. P. II. 102. Notizie di esso. VI. P. II. 422. ec.
- Attejo Capitone. V. Capitone.
- Attejo Santo Rettore. II. 272.
- Attejo soprannomato il Filologo, Gramatico celebre I. 297.
- Attendolo Gio. Batt. Rimatore. VII. P. III. p. 43.
- Atterbury Francesco crede che Japi Medico di Enea presso Virgilio significhi Antonio Musa Medico d' Augusto I. 286. ec.
- degli Atti Isotta V. da Rimini.
- Attico Tito Pomponio sua grand'Opera intorno alla Storia Romana. I. 229. Scrive ancora la Storia del Consolato di Cicerone. *ivi*. Suo carattere. I. 308. 309. confronto che fa di lui con Socrate l' Abate di S. Pierre. *ivi*. Suoi studj, e sua Biblioteca. *ivi* ec.
- Attila, sua irruzion nell' Italia. II. 354. se pensasse di togliere l' uso della lingua latina. *ivi*.
- Attone Monaco Casinese, sue Opere Mediche. III. 355.

Atto-

- Attone Vescovo di Vercelli provvede alle Scuole della sua Diocesi. III. 170. di qual patria fosse. III. 199. Sua vita, e sue opere. III. 200. ec.
- d'Avalos Alfonso V. del Vasto.
- d'Avalos Ferdinando Francesco Marchese di Pescara celebre Generale, e protettor delle Lettere. VII. P. I. 78.
- Avario Matteo. VII. P. II. 425.
- Averani Benedetto, notizie di esso e delle opere da lui pubblicate. VIII. 350. Giuseppe. *Ivi* 351.
- Averroe, sua Filosofia ha moltissimi seguaci in Italia. V. 160. Comento sopra le opere di esso di Fra Urbano da Bologna. V. 161. ec. Le stesse opere spargono in Italia l'empietà e l'irreligione. V. 162. ec. il Petrarca desidera che sieno confutate. 164., ec.
- Aversa nel Regno di Napoli, suoi Scrittori quivi nominati. *Tozzi Luca*. VIII.
- Averulino Antonio. V. Filarete.
- Aufidio Basso Storico. II. 145.
- Augenio Orazio, Medico illustre. VII. P. II. 70. ec.
- Angurello Giovanni Aurelio. Notizie di esso, e delle Poesie da lui scritte. VI. P. II. 259. 261.
- Augurino Senzio Poeta, chi fosse. II. 88.
- Augusto C. Ottavio Cesare sue lettere a Orazio. I. 149. dolore da lui provato per le disonestà di Giulia sua figlia. I. 172. per qual ragione rilegasse Ovidio. I. 173. grande protettor de' Poeti. I. 186. ec. suoi studj, e suo stile. I. 187., 188. sua Storia e passo da essa tratto. I. 234., chiama Livio col nome di Pompejano. I. 238. caccia da Roma gli Astrologi. I. 266., perfeziona il Calendario Romano. I. 271. Obelisco da lui innalzato. *ivi*. Biblioteche pubbliche da lui aperte. I. 315. ec. onori da lui renduti ad Arco, e a Niccolò Damasceno. I. 319., suo esercizio di declamare. I. 304. suoi Epigrammi, e sue Lettere vedute dal Petrarca. V. 89.
- Augustolo, ultimo Imperadore. II. 358. ec.
- Avieno Festo Rufo, notizia delle Opere a lui attribuite. II. 388. di qual patria fosse. II. 389. 390.
- Avieno figlio di Fausto, ed Oratore. III. 39. ec.
- Avignone, trasporto colà fatto della Sede Pontificia, e danni venutene all'Italia. V. 4. Collegio d'Avignone da chi fondato in Bologna. IV. 270.
- Avito Imperadore II. 356.
- Aulasio Domenico, sua erudizione e sue opere. VIII. p. 300.
- Aulularia, Commedia in prosa del quarto o quinto secolo. II. 398.
- Avogaro degli Azzoni Alteniero, e Fioravante Fondatori, e Principi dell' Accademie di Trevigl. VII. P. I. 167. ec.
- Avogaro degli Azzoni Rambaldo sue riflessioni sull' invenzione della Carta. V. 87.
- Aureliano, suo Impero II. 158.
- Aureliano Celio. V. Celio.
- Aurelio Marco Imperadore suo carattere. II. 248. ec. protezione da lui accordata a' dotti, e singolarmente a' Filosofi. II. 249. ec. suoi maestri e suoi studj. II. *ivi* ec. stima, che avea di Galeno. II. 297. ec. studia la Pittura. II. 310. ec.
- Aurelio Filippo Storico. II. 281.
- Aurelio Siciliano Professor di Leggi in Vienna. VI. P. I. 508.
- Aurispa Giovanni, sua nascita e suo viaggio in Grecia. VI. P. II. 298. ec. è chiamato a tenere Scuola in molte Città d'Italia. VI. P. II. 300. ec. suo lungo soggiorno in Ferrara, e sua morte. VI. P. II. 303. ec. sue opere. VI. P. II. 305. ec. Libri Greci da lui portati da Costantinopoli. VI. P. I. 102. ec. bri-

ec. brighe per essi avute col Filelfo. VI. P. I. 104.

Ausonio Maestro di Graziano. II. 351. suo Centone. II. 396.

Autari Re de' Longobardi. III. 75. 76.

Autperto Abate di Monte Casino, sue Opere, e Libri da lui donati al Monastero. III. 190.

Autperto Ambrogio. V. Ambrogio Autperto.

d'Azia Gio. Batt. sue rime. VII. P. III. 20.

Azzari Fulvio VII. P. II. 326. sue Opere VIII. 318.

Azzario Pietro notizie della sua vita, e delle sue opere. V. 382. ec.

Azzio Poeta. V. Accio.

Azzio Storico biasimato da Cicerone. I. 131.

Azzo Giureconsulto, notizie della sua vita. IV. 234. ec. stima in cui era tenuto. IV. 235. sua morte, e sue opere. IV. 236.

Azzoguidi Macagnano Giureconsulto. V. 298.

Azzoguidi Pietro. V. da Muglio.

B

B Accanelli Giovanni. VII. P. II. 19. 54.

Baccelli Girolamo, versione dell'Odissea. VII. P. III. 184.

Bacchini P. D. Benedetto, sua vita sue vicende, e opere da lui pubblicate. VIII. 106. ec. 126. 339.

Bacchini Gio. Batista, opera da lui ideata sulla lingua Italiana. VII. P. III. 392.

Bacci Andrea, sue opere. VII. P. II. 28.

Bacone Ruggiero, se fosse l'inventor degli occhiali. IV. 169.

Badessa Paolo. VII. P. III. 184.

Badi Sebastiano, sue opere sulla Chinchina VIII. 250.

Badia Tommaso Cardin. notizie della sua vita, e delle sue opere. VII. P. I. 289.

Badoaro Buonaventura. V. da Peraga.

Badoaro Federigo, Fondatore dell'Accademia Veneziana, notizie di esso. VII. P. I. 155. ec.

Badoaro Pietro, sue orazioni e notizie di esso. VII. P. III. 405.

Bagarotti Bartolommeo VII. P. II. 327.

Bagarotto Giureconsulto, notizie della sua vita, e delle sue opere. IV. 236.

Bagliivi Giorgio, notizie di esso e delle opere da lui pubblicate. VIII. 274.

Baglioni Giovanni, sue vite de' Pittori. VIII. 328.

Bagnacavallo, suoi Scrittori rammentati nella Storia. *Attendolo Dario*. VII. P. I. da *Bagnacavallo Bartolommeo*,

Pittore, VII. P. III. da *Bagnacavallo Giambatista*, *Pittore*. VII. P. III.

Sorboli Girolamo. VII. P. III.

Bagnarea, suoi scrittori quivi nominati *S. Bonaventura*. IV.

Bagni degli Etruschi. I. 19. 20.

Bagni freddi, loro uso rinnovato da Carmide. II. 190.

dal Bagno Pannuccio, Poeta Italiano. IV. 363.

Bagnuolo presso Napoli, suoi Scrittori. *Abiosi Giovanni*. VI. P. I.

Bagnolo Conte Gianfrancesco Giuseppe, suo ragionamento della gente Curzia, e dell'età di Q. Curzio lo Storico. II. 127.

da Bagnolo Guido Medico seguace degli errori d'Ayerroe. V. 163. notizie della sua vita. V. 235. ec.

Bajardi Andrea, elogio di esso. VII. P. III. 94, suo Poema. VI. P. II. 192.

Bajardi Giambatista Giureconsulto. VII. P. II. 123.

della Balla Arrigo Giureconsulto. III. 384. 390. 391.

Bairo Pietro Medico. VII. P. II. 79.

da Balso Guido. IV. 254. notizie della sua vita, e delle sue opere. V. 301.

Altri dello stesso nome. 302. ec.

Balbi Gasparo, suoi viaggi. VII. P. I. 242.

Balbi Giovanni, se sapesse di Greco. IV. 305. suo Dizionario intitolato

Ca-

- Catholicon*, e notizie della sua vita. IV. 409.
- Balbi Giovanni Gramatico. VLP. II. 409. N.
- Balbi Gianfrancesco Giureconsulto. VII. P. II. 109.
- Balbi Girolamo Professore di Leggi in Vienna. VI. P. I. 508. Notizie di esso, e delle opere da lui composte. VI. P. II. 402. 403. cc.
- Balbi Pietro Scolaro di Vittorino da Feltre. VI. P. II. 309.
- Balbi Scipione Poeta Latino. VII. P. III. 243.
- Balbino Cello, suo breve Impero. II. 256.
- Balcianelli Giovanni. VII. P. III.
- Baldassarre. VIII. 97. N.
- Baldelli Francesco. VII. P. II. 178.
- Baldi Bernardino, sue fatiche sopra Vitruvio VII. P. I. 472., sopra i Matematici Greci. VII. P. I. 459. Ricerche intorno alla vita ed alle opere di esso. VII. P. III. 75.
- Baldini Baccio, sue opere. VII. P. II. 78.
- Baldinucci Filippo, sua vita, e opere da lui date in luce. VIII. 329.
- Baldo Giureconsulto, sua nascita, e suoi studj. V. 281. cc. ove tenesse scuola. V. 282. cc. incertezza di molti punti della sua vita. V. 283. cc. sua morte, e sue opere. V. 284.
- Balducci Fr. sue poesie e sue vicende. VIII. 365.
- di Balduino Jacopo Giureconsulto, notizie della sua vita e delle sue opere. IV. 237. cc.
- Baliani Gio. Batista, notizie di esso e delle opere da lui pubblicate. VIII. 173.
- Ballerini fratelli, loro edizione delle Opere di S. Leone, II. 369. di S. Zenone. II. 363. di Raterio colla vita di esso. III. 202. loro dissertazione sulle antiche collezioni de' Canonici ivi 392.
- Ballerini Francesco. VIII. 317.
- Ballistario Giovanni Gramatico Cremonese. VI. P. II. 3.
- Balsamone Giorgio. VII. P. II. 425.
- Bambagioli Graziolo, poeta. V. 448. ed ivi N.
- Bandello Vincenzo, sue opere contro l'Immacolata Concezione. VI. P. I. 269.
- Bandello Matteo Maestro di Lucrezia Gonzaga. VII. P. I. 71. sua vita, e notizia delle sue opere. VII. P. III. 92.
- Bandinelli Baccio Scultore. VII. P. III. 437.
- Bandini Angiolo Maria suo libro, sull'Obelisco inalzato da Augusto nel Campo di Marte. I. 272.
- di Bandino Domenico Aretino, sua vita, e vasta opera da lui composta. VI. P. II. 112. e 113. N.
- Bandino Poeta Italiano. IV. 352.
- Bandino, Professor di Grammatica, notizie della sua vita. V. 545.
- Bandino Teologo, se da lui prendesse Pietro Lombardo in gran parte le sue sentenze. III. 271.
- Baraballo, improvvisatore ridicolo. VII. P. III. 215.
- Baraco Filosofo. II. 406.
- Baranzani P. D. Redenio Astronomo. VIII. 199.
- Baranzone Andrea Medico. VII. P. II. 72.
- Baratella Francesco, poeta. VI. P. II. 259. N.
- Barbarano Fra Francesco; sua Storia. VIII. 313.
- Barbarano Giulio, sue opere. VII. P. II. 234.
- Barbarigo B. Gregorio Cardin. sue premure nel fomentare gli studj singolarmente nel Seminario di Padova. VIII. 70. promuove lo studio delle lingue Orientali. *ivi* 348. cc.
- Barbaro Daniello, notizie della sua vita, e delle sue opere. VII. P. I. 454. 471. cc., suoi frammenti di Storia Veneta. VII. P. II. 299. cc. Cronaca a lui attribuita. P. II. 300.
- Barbaro Ermolao il vecchio, e il giovane, notizie di essi, e delle loro opere. VI. P. II. 250. cc.
- Barbato Francesco, notizie della sua vita, de' suoi studj, e delle cose da lui operate a prò delle lettere. V. I. P. I.

- P. I. 51. ec. lamenti che di lui fa Francesco Filelfo pe' libri prestatigli. VI. P. I. 103. sue premure per Giorgio da Trabisona. *Ivi*. 309. ec.
- Barbaro Giosafat, suoi viaggi. VI. P. I. 187.
- Barbato Marco, notizie della sua vita. V. 495. ec.
- Barbati Petronio, sue eleganti rime. VII. P. III. 19.
- Barbazzia Andrea Giureconsulto, notizie della sua vita, e delle sue opere. VI. P. I. 468. ec.
- Barberini Card. Francesco, elogio di esso. VIII. 57. Biblioteca da lui fondata. *Ivi*. 56. 57.
- Barberino di Mugello in Toscana, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Corsini Bartolommeo*. VIII.
- da Barberino Francesco, notizie della sua vita, e delle sue Poesie. V. 436. ec.
- Barbieri Filippo Domenicano Teologo, sue opere. VI. P. I. 249.
- Barbieri Gianfr. V. da Cento Guercino.
- Barbieri Gio. Maria. VII. P. III. 33. 39.
- Barbo Paolo Domenicano Filosofo. VI. P. I. 330. ec.
- Barbo Pietro Giureconsulto. VI. P. I. 441.
- Bardi Giovanni benemerito della Musica. VII. P. I. 503.
- Bardi Girolamo, sua Cronologia. VII. P. II. 256.
- de' Bardi Roberto, raccoglie i Sermoni di S. Agostino. V. 93. notizie della sua vita e delle sue opere. V. 117. ec. 153. invita il Petrarca a ricever la laurea poetica in Parigi. V. 457.
- Bardulone Giambattista Astronomo. VII. P. I. 426.
- Barelli P. D. Francesco Luigi. VIII. 129.
- Barga, Scrittori Barghigiani rammentati nella Storia. *Angelio Antonio*. VII. P. II. *Angelio Pietro*. VII. P. III.
- Bari, suoi Scrittori nominati nella Storia. *da Bari Andrea*. IV. *Ferdinando Jacopo*. VII. P. II. *Mariano Sante*. VI. P. I. *Spinello Matteo da Giovannazzo*. IV.
- IdX.*
- Bariani Niccola Teologo Agostiniano. VI. P. I. 261.
- Barili Giovanni Cortigiano del Re di Napoli, e Poeta. V. 457. notizie della sua vita. V. 496. ec.
- Barlaamo Monaco, notizie della sua vita, e delle sue opere. V. 395. ec.
- Barletta nel Regno di Napoli, suoi Scrittori qui rammentati. *Andrea Alessandro*. VII. P. II. *Santo Mariano*. VII. P. II.
- Barletta Gabriello famoso predicatore. VI. P. II. 428.
- Barometro, sua invenzione dovuta al Torricelli. VIII. 178.
- Baroncini Giuseppe, sua Tragedia. VII. P. III. 136.
- Baronio Cesare. suoi Annali Ecclesiastici, elogio, e difesa di essi. VII. P. I. 364. ec. suo Martirologio. VII. P. I. 366. suoi errori. III. 185. 281. 289.
- Baronio Teodoro Chirurgo. VIII. 178.
- Barozzi Federigo Pittore. VII. P. III. 443.
- Barozzi Francesco, suoi studj, e sue opere. VII. P. II. 459. 468. ec.
- Barozzi Jacopo da Vignola, notizie della sua vita, e delle sue opere. VII. P. II. 475.
- Barozzi Pietro, sue Poesie. VI. P. II. 253.
- Barri Gabriello, sue opere. VII. P. II. 100. 361.
- Bartema Lodovico, suoi viaggi. VII. P. I. 236.
- Barthio Gaspare, suo parere intorno a Valerio Flacco confutato. II. 66.
- Bartoli Cosimo, sue opere Matematiche. VII. P. I. 467.
- Bartoli P. Daniello, notizie di esso e delle opere da lui pubblicate. VIII. 130. sue opere filosofiche. *Ivi* 215. sue opere grammaticali. *Ivi* 411.
- Bartoli Pietro Sante incisore. VIII. 291.
- Bartolini Baldo Giurecons. VI. P. I. 482.
- Bartolini Lorenzo, viaggia per conoscere gli uomini dotti. VII. P. I. 243. ec.
- Bartolini Ricciardo, suo Poema. VII. P. III. 298.
- Bartolo Giureconsulto, elogi a lui fatti. V. 172. ec. sua nascita, e studi.
- T
- dj,

- dj. V. 273. cc. impieghi e cattedre da lui sostenute. V. 274. cc. onori a lui renduti, sua morte, e sue opere. V. 276. cc.
 Bartolucci D. Giulio, sue opere sulle lingue Orientali. VIII. 346.
 de Bartolommei Giovanni di Bandino, sua storia. VI. P. II. 53.
 Bartolommei Smeducci Girolamo, sue opere. VIII. 394. 406.
 Bartolommeo Astrologo in Bologna. IV. 167.
 Bartolommeo autore di un trattato di Sfera. IV. 401.
 Barzi Benedetto Giureconsulto, notizie della sua vita. V. 296. cc.
 de Barzi Filippo Teologo. V. 144.
 Barzizza Cristoforo: nipote di Gasparino Barzizza, sue opere. VI. P. I. 384.
 Barzizza Gasparino, sue fatiche per illustrare le opere degli antichi Scrittori. VI. P. I. 106. 107. sua vita, suoi studj, e sue opere. V. P. II. 312. cc.
 Barzizza Guiniforte, figliuolo di Gasparino, notizie di esso. VI. P. II. 315.
 Bascapè Carlo. VII. P. II. 344. sue opere VII. P. I. 362.
 Bascapè Pietro, Poeta Italiano, quando scrivesse. IV. 367.
 Basinio da Parma, chi fosse, sue vicende, e molte sue opere. VI. P. II. 224. 225. cc.
 Bassano, Scrittori Bassanesi, de' quali parlasi nella Storia. *Betusi Giuseppe*. VII. P. II. *Buonamirri Lazzaro*. VII. P. III. *Campezano Alessandro*. VII. P. III. *Castellano, Poeta*. V. *Negri Francesco*, *Eretico*. VII. P. I. *Paganino Gramatico*. V. da *Ponte Francesco*, *Leonardo*, *Girolamo*, e *Giambattista* figlio di *Jacopo detto il Bassano*, *Pittori*. VII. P. III. da *Ponte Jacopo*, *detto il Bassano*, *Pittore*. VII. P. III. *Simeone Gramatico*. V. da *Solagna Fr. Guilielmo dell' Ord. de' Minori*. V. *Vettorelli Andrea*. VIII.
 Bassano. Maestri di Gramatica, che ivi erano. V. 562.
 Bassano Jacopo Pittore. VII. P. III. 443.
 Bassi Giulio, sue opere. VIII. 231.
 Bassi Martino, Scrittore d'Architettura. VII. P. I. 479.
 Bassiano, Terra vicina a Sermoneta nel Lazio, suoi Scrittori quivi rammentati. *Manuzio Aldo Pio*. VI. P. I. *Oriolo Filippo*. VII. P. III.
 Battaglini Marco, sua Storia de' Concilj. VIII. 113.
 Batti Cristoforo Poeta Latino. VII. P. III. 227.
 Battiferri degli Ammanati Laurea, notizie di essa, e de' sue rime. VII. P. III. 50. V. Ammanati Bartolommeo,
 Batista Giuseppe, sue opere. VIII. 406.
 Baviera Marcantonio. VII. P. II. 107.
 Baviera Medico. VI. P. I. 410.
 de la Baume Jacopo, sua vita di Plinio il giovane. II. 115.
 de la Bella Stefano celebre Incisore. VIII. 426.
 Bauria Andrea, sue opere contro Lutero, e ostacoli incontrati nel pubblicarle. VII. P. I. 247.
 Bayle cerca di discoplar Lucrezio dalla taccia di impietà. I. 131. suo sentimento intorno all'esilio di Ovidio impugnato. I. 172. suo sentimento intorno a S. Gregorio il grande. III. 113.
 Baziano Canonista. IV. 265.
 da Bazzano Francesco, sua Cronaca. VI. P. II. 95.
 da Bazzano Giovanni, sua Cronaca. V. 379.
 Beazzano Agostino, notizie di esso. VII. P. III. 4. 220. cc.
 Bebbia Lucrezia Poetessa. VII. P. III. 50.
 Bebio Macrino Rettore. II. 272.
 Bec Monastero, sue scuole fatte celebri da Lanfranco e da S. Anselmo. III. 260. 263.
 Beccadelli Antonio, detto il Panormita, sua vita. VI. P. II. 88. cc. nuove notizie di esso. VI. P. II. 90. cc. N. e 281. sue opere e giudizio di esse. VI. P. II. 91. cc. coronato Poeta. VI. P. II. 89. e 281. altre notizie. VI. P. II. 304. N.
 Beccadelli Lodovico, sue opere. VII. P. I. 324.

Bec-

- Beccadelli Pomponio. VII. P. II. 374.
 del Beccajo Antonio, Poeta. V. 426.
 notizie della sua vita, e delle sue
 poesie. V. 491. ed ivi N.
 del Beccajo Niccolò Poeta. V. 491. N.
 Beccari Agostino, notizie di esso, e
 delle opere da lui pubblicate. VII.
 P. III. 166.
 Beccaria Antonio, suoi studj, e sue
 vicende. VI. P. II. 153. ec. nomi-
 nato, *ivi*. 308. V. del Beccajo.
 Becchi Guglielmo Antonio Teologo Ago-
 stiniano, notizie della sua vita, e
 delle sue opere. VI. P. I. 252. 348.
 Becichemo Marino. VI. P. II. 363.
 364. 366. 371.
 Begarelli Antonio plastico famoso. VII.
 P. III. 441.
 Belcari Fen, sue Poesie. VI. P. II.
 167. 203.
 di Beldomando Prosdocimo, Scrittore
 di Musica, e di Astronomia. VI.
 P. I. 375.; ed ivi N.
 Belforte nella Marca d'Ancona, suoi
 Scrittori. *Angelucci Ignazio Gesuita*.
 VIII. *Angelucci Teodoro, Filosofo*.
 VII. P. I.
 Belici, o Bellucci Giambattista Scrit-
 tore d'Architettura militare. VII.
 P. I. 482. ec.
 Bellafini Francesco. VII. P. II. 306.
 Bellamati Marco Antonio Giureconsul-
 to. VII. P. II. 111.
 Bellanti Lucio, sua opera in difesa
 dell'Astrologia Giudiciaria. VI. P.
 I. 328. notizie della sua vita. 349. ec.
 Bellarmati Girolamo Architetto. VII.
 P. III. 451.
 Bellarmino Roberto Card., notizie della
 sua vita. VII. P. I. 314. ec. ed ivi
 ec. N. sue controversie quanto sti-
 mate anche dagli Eretici. VII. P. I.
 315. ec. sua opera degli Scrittori
 Ecclesiastici. VII. P. I. 316. ec.
 Bellati Leonora sue pastorali. VII. P.
 III. 169.
 Bellatore, Opere da lui intraprese ad
 istanza di Cassiodoro. III. 25.
 Belle Arti, loro oggetto primario, e
- distinzione da quello delle Scienze.
 V. Scienze.
 Belle lettere, loro stato a' tempi de'
 Goti. III. 31. ec. a' tempi de' Lon-
 gobardi. III. 123 nel nono e de-
 cimo secolo. III. 205. ec. nell'un-
 decimo, e duodecimo. III. 298. ec.
 Bellebuono Matteo, sue traduzioni.
 V. 544.
 Bellentani Gio. Fr. sue opere. VII. P.
 III. 186.
 Belli Francesco, suoi viaggi. VIII. 84.
 Belli Pietrino Giureconsulto, e Poeta,
 notizie di esso. VII. P. II. 132.
 Belli Silvio, sue opere Matematiche.
 VII. P. I. 468. ed ivi N.
 Bellincini Bartolommeo Canonista noti-
 zie della sua vita. VI. P. I. 526. ec.
 Bellincini Francesco, elogio di esso.
 VII. P. II. 130.
 Bellincioni Bernardo Poeta, notizie
 di esso. VI. P. II. 166. ec.
 Bellini Francesco Poeta Latino. VII.
 P. III. 370.
 Bellini Lorenzo notizie della sua vita
 e delle opere da lui pubblicate. VIII.
 262. sue poesie. *ivi*. 370.
 Bellini Jacopo, Giovanni, e Gentile
 Pittori. VI. P. II. 463.
 Bellinzago sul Novarese suoi Scrittori
 nominati nella Storia. *Bovio Giannan-
 tonio Carmelitano*. VIII.
 Bellisario Lodovico. VII. P. II. 71.
 Belloni Antonio, Iscrizioni da lui rac-
 colte. VII. P. I. 228. 362.
 Belloni Niccolò Giureconsulto. VII.
 P. II. 124.
 Bellori Giampietro sue opere. VIII.
 289. 328. ec.
 Belluno, Scrittori Bellunesi rammentati
 nella Storia. *Alpago Andrea*. VII.
 P. II. *Bertondelli Girolamo*. VIII. *Bol-
 zani Urbano*. VII. P. II. *Dogliani
 Giannicolò*. VII. P. II. *Dogliani Gin-
 lio Medico*. VI. P. I. *Mongajo An-
 drea, Medico*. VI. P. I. *Tiloni Gio-
 gio*. VIII. *Rudio Eustachio*. VII. P.
 II. *Valeriano Bolzani Gian Piccio*. VII. P.
 II. *Virunio Pontico Poeta*. VI. P. II.

- Bellano, Accademia ivi fondata. VII. P. I. 166.
- Belviso Jacopo Giureconsulto, richiamato da Perugia a Bologna. V. 46. Notizie della sua vita e delle sue opere. V. 253. cc. 255. N.
- Bembo Bernardo. VII. P. II. 294.
- Bembo Bonifacio, Professore di Belle Lettere. VI. P. II. 395.
- Bembo Giovanni, sua Cronaca. VI. P. II. 55.
- Benibo Pietro Card. suo impegno per l'Università di Padova. VII. P. I. 101. cc. sua Biblioteca. VII. P. I. 209. cc. suo Museo di Antichità. VII. P. I. 224. notizie compendiose della sua vita. VII. P. II. 294. stile, e carattere delle sue opere Italiane, e Latine. VII. P. II. 297. sua Storia. *ivi* 298. sue Rime. VII. P. III. 3. sue Prose. VII. P. III. 390.
- Bembo Suor Illuminata. VI. P. II. 184.
- Bencio Alessandrino, sua Cronaca. V. 343.
- Benedei Timoteo, Poeta. VI. P. II. 176.
- Bendinelli Antonio, sua contesa col Sigonio. VII. P. II. 202. cc.
- del Bene Alfonso. VII. P. II. 342.
- Bene Fiorentino, Gramatico in Bologna, notizie della sua vita. IV. 403. 404.
- del Bene Sennuccio, notizie della sua vita, e delle sue Poesie. V. 496.
- Benedetti Alessandro Medico. VI. P. I. 399. cc. 418.
- Benedetti Giambatista. VII. P. I. 509. ed *ivi* N.
- de Benedetti Gabr. Rimatore. VII. P. III. 3.
- Benedetti P. Pietro. VIII. 349.
- S. Benedetto vuole, che ne' suoi Monasteri vi sia una Biblioteca. II. 360. sua traslazione controversa. III. 121.
- Benedetto XII. fonda un'Università in Verona. V. 78.
- Benedetto Priore di S. Michele della Chiusa, sentimenti a lui attribuiti. III. 253. cc.
- Beneventano Anonimo, sua Storia. III. 224. cc.
- Benevento, Scrittori Beneventani nominati nella Storia. *Ambrogio Aperto Monaco natio delle Gallie*. III. *Anonimo Beneventano Storico*. III. *da Benevento Jacopo Poeta*. IV. *da Benevento Pietro Cardinale*. IV. *Falcone da Benevento Storico*. III. *Franco Niccolò*. VII. P. III. *Lio Antonio, Bartolommeo, e Taddeo Giureconsulti*. IV. *di Mora Pietro Card.* IV. *Roffredo Giurecons. Rogiero, e Roggieri Giurec.* III. *di Tocco Carlo*. IV.
- Benevento, studj ivi coltivati. II. 317.
- Accademia ivi fondata. VII. P. I. 137.
- Beni Paolo, notizie di esso, e delle sue opere. VII. P. II. 396. nominato. VII. P. I. 499.
- Benigno Monaco Vallombrosano, scrive la Storia del suo Ordine. IV. 140.
- Benintendi Girolamo Filosofo. VII. P. I. 393.
- Benivieni Antonio Medico. VI. P. I. 411. 418.
- Benivieni Girolamo, uno de' ristoratori della Poesia Italiana, sua vita, e saggio delle sue rime. VI. P. II. 165. cc. Antonio e Girolamo di lui fratelli. *ivi*.
- Benna in Piemonte, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Dotero Giovannini*. VII. P. II.
- Bennone Card. vita di Gregorio VII. da lui scritta. III. 233. fu scismatico, e inventò favole per screditare i Romani Pontefici. *ivi* N.
- Bentivoglio Andrea notizie di esso. VII. P. III. 363.
- Bentivoglio Card. Cornelio, sua traduzione di Stazio. II. 70.
- Bentivoglio Ercole, notizie della sua vita e delle sue opere. VII. P. III. 66. sua Commedia. 157.
- Bentivoglio Card. Guido, sua vita, sue ope-

- opere, confronto della Storia di Fian-
dra con quella del P. Strada. VIII.
323.
- Bentivoglio Rangoni Bianca, ajuto da
essa prestato al Card. Giovanni de' Me-
dici, poi Leon X. VII. P. I. 83.
- Bentley Riccardo. V. Boyle.
- Benvenuti Bernardo, sua opera inedita.
VIII. 311.
- Benvoglianti Bartolommeo, sue opere
sulla Storia di Siena. VII. P. II. 292.
ec.
- Benzi Fabiano Canonista, suo elogio.
VI. P. I. 539.
- Benzi Francesco, notizie della sua vi-
ta e delle sue opere. VII. P. III.
298.
- Benzi Francesco Medico. VI. P. I. 386.
ed *ivi* N.
- Benzi Trifone. VII. P. I. 119. VII. P. III.
194.
- Benzi Ugo Sanese Medico famoso, no-
tizie della sua vita. VI. P. I. 386.
ec. Disputa da lui tenuta co' Filoso-
fi Greci. *ivi*. 388. sua morte e sue
opere. *ivi*. 389.
- Benzioni Girolamo, suoi viaggi. VII.
P. I. 237.
- Beolco V. Ruzzante.
- Berardo Girolamo, sue traduzioni di
Plauto. VI. P. II. 209.
- Berengario I. Re d' Italia e Imperadore,
sue vicende. III. 166. ec. sua morte.
ivi. 167.
- Berengario II. Re d' Italia. III. 167.
- Berengario Jacopo, comincia in casa di
Alberto Pio a studiare l' Anatomia.
VII. P. I. 264. sua vita, e meriti di
esso verso la Notomia ec. VII. P. II.
29. primo inventore dell' unzion me-
curiale. 30. N.
- Beretrari Giovanni detto Poliziano, no-
tizie di esso. VII. P. III. 245.
- Beretrini Pietro da Cortona, Pittore e
Scrittore di Pittura. VIII. 237. ec.
433.
- Berga Antonio. VII. P. I. 509.
- Bergamo, Scrittori Bergamaschi rami-
mentati nella Storia. *Albani Giangi-*
rolamo Card. VII. P. I. *Andrea Prete*
Storico. III. d' *Averara Pietro*. VIII.
Barzizza Cristoforo Medico. VI. P. I.
Barzizza Gasparino Gramatico. VI. P.
II. *Barzizza Guiniforte figlio di Gas-*
parino, nato in Pavia. VI. P. II.
Bellafini Francesco. VII. P. II. da *Ber-*
gamo Buonacrazia Francescano. V.
da *Bergamo Corradino Medico*. VI.
P. I. da *Bergamo Gherardo Agostinia-*
no. V. *Bonaccio Gramatico*. IV. *Bon-*
natino Poeta in Taccua, Bergamasco
V. *Boselli Benedetto Chirurgo*. VII.
P. II. *Brembati Isola*. VII. P. III.
Brembati Ottavio. VIII. *Calepio Am-*
brogio. VII. P. III. *Californio Giovan-*
ni, fatto da altri Bresciano. VI. P.
II. *Calvi Donato Agostiniano*. VIII.
Capra Arrigo, Orefice. V. *Carrara An-*
tonio. VIII. da *Carrara Gio: Michele Al-*
berto, Storico. VI. P. II. da *Castello Cas-*
tello, Storico. V. Fr. *Celestino Cappucci-*
no. VIII. *Commendone Antonio orion-*
do. VII. P. I. *Corradino Medico*. VI. P. I.
Forcsti F. Jacopo Filippo Agostiniano.
VI. P. II. da *Gandino Alberto Giurecons-*
ulte di Gandino Terra del Bergamas-
co. V. *Grataroli Guglielmo*. VII. P.
II. *Guarnieri Giannantonio*. VII. P. II.
Maffei Giampietro Gesuita. VII. P. II.
Minato Niccolò. VIII. *Mosè Poeta*.
III. *Mozzi Achille*. VII. P. II. *Moz-*
zi Agostino. VII. P. I. *Nazzari Fran-*
cesco. VIII. *Odassi Cristoforo da Mar-*
tincgo nel territorio di Bergamo. VI.
P. I. *Olmi Paolo Agostiniano*. VI.
P. I. d' *Osa Bartolommeo Canonista*.
V. *Passero Giampietro Chirurgo*. VII.
P. II. *Peregrino Bartolommeo*. VII.
P. I. *Pergamo Bergamasco, Medico in*
Reggio. IV. *Picino Antonio*. VI. P.
II. d' *Prestinari Guidotto, Poeta*.
VI. P. II. *Pudente Gramatico in Berga-*
mo. I. *Regio Raffaello Gramatico*. VI.
P. II. da *Rosate, o da Rosciate Albe-*
rico Giureconsulto. V. *Soardi Gio:*
Francesco. VI. P. II. *Soardi Sordino*
Poeta. VI. P. II. *Spino Pietro*. VII.
P. II. *Tasso Bernardo*. VII. P. III. *Tas-*

- so Torquato nato in Sorrento . ivi *Iscrittori Francesco Medico* . VII. P. II. *Zanchi Basilio* . VII. P. III. *Zanchi Francesco* , *Zanchi Giangristostomo Canonicato Lateran.* VII. P. II. *Zanchi Girolamo Apostata* . VII. P. I. *Zanchi Paolo* . VII. P. II.
- Bergamo , a' tempi di Augusto eranvi scuole . I. 298. 299. sue antiche scuole dopo di quelle . II. 327. quando vi s' introduce l' stampa VI. P. I. 146. ed ivi N. onori che vi ricevè il Petrarca . V. 40. ec. , Poema di Mosè in lode di questa Città . III. 308. V. Mosè .
- da Bergantio Andrea , V. Nelli Pietro .
- da Bergamo Bonifazio , o Bonaccio Grammatico . V. 305. 306.
- da Bergamo Gherardo Agostiniano , Dottor Parigino , notizie della sua vita , e delle sue opere . V. 130. ec. ove sepolto . V. 131. N.
- da Bergamo Jacopo Filippo . V. Foresti .
- Bergonzi Bernardo , elogio di esso . VII. P. II. 229.
- Berlinghieri Francesco , sua opera Geografica . VI. P. II. 117. nominato . VI. P. II. 192.
- Belingieri Buonaventura Pittore . IV. 435.
- Bernard , sua memoria sopra la Chirurgia degli antichi . II. 194.
- Bernardi Antonio Filosofo . VII. P. I. 394. 512.
- Bernardi Giambatista , sua opera . ivi. 393.
- Bernardigio Antonio Astrologo , notizie di esso . VI. P. I. 341. 342.
- S. Bernardo , raccomanda Pietro Lombardo all' Abate di S. Vittore in Parigi . III. 268.
- Bernardo Monaco di Ravenna , dotto in Medicina . III. 355.
- Bernardo Pavese , sua Raccolta di Decretali . IV. 257.
- Bernardo da Pisa , Professor di Teologia in Parigi . III. 274.
- Bernardo Re d' Italia , sue vicende . III. 157. 182.
- Bernardoni Pietro Antonio , suoi Drammi . VIII. 400.
- Bernareggio . V. Bernadiglio .
- Bernesca Poesia Scrittori di essa . VII. P. III. 67.
- Berni Francesco , notizie di esso , e delle opere da lui pubblicate . VII. P. III. 67. , e 69. VIII. 309. 425. ec.
- Berni Guernieri , suoi Annali di Gubbio . VI. P. II. 104.
- Bernini Gian Lorenzo , famoso scultore . VIII. 425.
- Berò Agostino Canonista . VII. P. II. 155.
- Berò Marco Tullio , suo Poema . VII. P. III. 295.
- Beroaldo Filippo il vecchio , sua vita , sue opere . VI. P. II. 391.
- Beroaldo Filippo il giovane , Bibliotecario della Vaticana . VII. P. I. 200. se trattasse di avere dalla Germania un Codice intero di Livio . I. 240. elogio di esso . VII. P. III. 203. 361.
- Beracchini Giovanni Giureconsulto . VI. P. I. 482.
- Bertaglia Michele Medico . V. 233.
- Bertaldo Jacopo Giureconsulto . V. 299. ec.
- Bertana Lucia , sua vita , suoi studj , e sue opere . VII. P. III. 51. Giulio di lei figlio . ivi 52.
- Bertani Giambatista , sua opera sopra Vitruvio . VII. P. I. 472. ec.
- Bertano Pietro Card. , elogio di esso . VII. P. I. 305.
- Bertapaglia Cairurgo . VI. P. I. 422. ec.
- Bertarido Re de' Longobardi . III. 76.
- Bertario Abate di Monte Casino , suo elogio , e sue opere . III. 190. e 236.
- Bertazzoli Giannangelo . 500. N.
- Berti Paolino , edizione dell' opere del B. Egidio da lui ideata . IV. 130.
- Bertini Pietro Rimatoro . VII. P. III. 43.
- Bertinoro , suoi Scrittori rammentati nella Storia . da *Bertinoro Jacopo* . IV. 192.
- Bertondelli Girolamo . VIII. 314.
- Bertrando Canonista . IV. 267.
- Bertuccio Medico Bolognese , notizie della sua vita , e delle sue opere . V. 232.
- Bessarione Cardinale , suo impegno a favore dell' Università di Bologna . VI. P. I.

- VI. P. I. 68. Accademia da lui aperta. *ivi* 91. dona la sua Biblioteca alla Repubblica Veneta. *ivi*. 128. ec. sua vita, suoi studj, e sue opere. *ivi* 305. ec. intraprende la difesa di Platone. *ivi* 317. ec.
- Betti Claudio, elogi a lui fatti. VII. P. I. 394. ec.
- Betti Francesco Eretico. VII. P. I. 341.
- Bettina figlia di Giovanni d' Andrea. V. 312.
- Betussi Giuseppe, notizie di esso e delle opere da lui composte VII. P. III. 17. e 373.
- Bevagna, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Ciccarelli Alfonso*. VII. P. II.
- Beverini Bartolommeo, sue opere. VIII. 367.
- le Beuf, sua opinione esaminata. III. 215.
- Bevilacqua Domenico. VII. P. III. 187.
- Bianconi P. Giuseppe. VIII. 162.
- Bianchelli Mengo Medico. VI. P. I. 411.
- Bianchetti Giovanna, sua perizia in molte lingue. V. 506.
- Bianchini Giovanni, Astronomo e Astrologo, notizie della sua vita e delle sue opere. VI. P. I. 343. ec. altre notizie *ivi* N.
- del Bianco Cristoforo. V. Ammirato Scipione il giovane.
- Bianconi Carlo, sua spiegazione di un passo oscuro di Plinio. II. 232. sua Lettera a schiarimento dello stesso passo di Plinio, sulla decadenza dell' Arte di fondere. 237. ec. N.
- Bianconi Consigliere Gio: Lodovico sue lettere Celsiane II. 192. N.
- Biandrata Giorgio Sociniano. VII. P. I. 344.
- Bibbia, traduzione di essa in lingua Italiana. VI. P. I. 271.
- Bibbia, traduzioni, e edizioni diverse di essa fatte in Italia, nel secolo XVI. VII. P. I. 358. ec.
- Bibbie Poliglotte, primo saggio di esse stampato in Genova. VII. P. I. 191.
- Bibbiena nel Casentino, suoi Scrittori. *Berni Francesco*. VII. P. III. *Dovizi Bernardo Card.* VII. P. III.
- Bibbiena, Accademia *ivi* aperta. VII. P. I. 144.
- Bibbiena Card. Bernardo notizie della sua vita e delle sue opere. VII. P. III. 158.
- Biblici studj da chi coltivati nel secolo XVI. VII. P. I. 351. ec. nel secolo XVII. VIII. 131.
- Biblioteca aperta da Cassiodoro nel suo Monastero. III. 22. e 23. ogni Monastero avea comunemente la sua. III. 26. copia grande di Codici in quella di Monte Casino. III. 190. 236. 284. altre Biblioteche Monastiche. V. Bobbio, Pomposa, Pescara.
- Biblioteca della Chiesa Romana, in quale stato fosse al tempo de' Longobardi. III. 88. 89. ec. e leggi *ivi* N. e nel nono e decimo secolo. III. 172. e nell' undecimo, e nel duodecimo. III. 255.
- Biblioteca Vaticana, e Bibliotecari, e custodi di essa. VI. P. I. 111. ec. VII. P. I. 200. VIII. 54.
- Biblioteca della Chiesa di Milano incendiata. III. 255.
- Biblioteche pubbliche di Roma. I. 313. Cesare pensa di formarne una *ivi*. Asinio Pollione è il primo a raccoglierla, ed aprirla a pubblico uso. *ivi* ec., due altre aperte da Augusto. I. 314. 315. ec., aperte da Tiberio. II. 218. e 309. da Vespasiano. II. 219. da Domiziano. *ivi*, da Trajano. II. 220. 309. 418. da Adriano. II. 221. incendio di alcune di esse al tempo di Nerone, e di Tito. II. 218. ec. quella della Pace incendiata. II. 309. ridotte a picciol numero. *ivi*, a tempi più tardi se ne contavano XXIX. II. 418. Se la Palatina fosse incendiata per

or-

- ordine di S. Gregorio. III. 102. ec.
- Biblioteche private quando cominciasse-
ro a formarsi in Roma. I. 306. qua-
li fossero le più ragguardevoli. *ivi*.
di Paolo Emilio. *ivi*. di Silla. *ivi*.
di Tirannione. I. 307. di Lucullo.
I. 307. 308. di Attico. I. 309. di
Cicerone. I. 310. di Quinto suo
fratello. I. 311. di Fausto. I. 312.
leggi da Vitruvio prescritte nel fab-
bricarle. I. 316. Lusso de' privati
nel formarle. II. 222. Se ne anno-
verano alcune. *ivi*. invettiva di Se-
neca contro di esse. 223. Biblioteca
di Sammonico. II. 264. e 309. di
Q. Aurelio Simmaco. II. 419. di
Silio Italico. II. 222. rare ne' tempi
posteriori. II. 419.
- Biblioteche, loro scarsezza nel secolo
XIII. IV. 71. con questo nome de-
notavasi spesso una copia della Sa-
cra Scrittura. IV. 72. Biblioteche
d'Italia nel secolo XIV. V. 82. e
94. Pubbliche, e private formate in
Italia nel secolo XV. VI. P. I. 101.
ec. Biblioteche Italiane nel secolo
XVI. VII. P. I. 197. ec. Medicee.
VII. P. I. 201. ec. Estense. VII.
P. I. 202. ec. Veneta di S. Marco.
VII. P. I. 205. di Torino. VII. P. I.
206. ec. d'Urbino. VII. P. I. 207.
di molti privati 208. ec. Biblioteche
Italiane nel secolo XVII. VIII. 53.
altre pubbliche e private in Roma.
VIII. 56. in Bologna, in Ferrara, in
Ancona. *ivi* 61. Mediceo Laurenzia-
na. *ivi* 62. altre in Firenze. *ivi*.
63. in Venezia. *ivi*. 68. in Pado-
va, e in Verona. *ivi*. 69. in Na-
poli. *ivi* 71. in Torino. *ivi*. 72.
In Genova. *ivi*. 73. in Ventimiglia.
ivi. 73. in Modena. *ivi*. 74. in
Milano. *ivi*. 77.
- Biblioteche Ecclesiastiche, e Monasti-
che. II. 360. 418. Biblioteche di-
strutte ne' tempi barbari. III. 87.
171. Biblioteche del Gran Signore,
e di S. Lorenzo dell' Escorial, se
siavi un Codice intero di Livio.
I. 241. 242.
- Biblioteccarj, chi fossero presso i Ro-
mani. I. 317. ec. Nom. di alcuni
di essi. *ivi*. di altri sotto i primi
Cesari. II. 221. 222.
- Biblioteccarj della Chiesa Romana loro
serie. III. 93. 172. 255. interrot-
ta verso la metà del secolo XII.
ivi.
- Bicchieri Guala. V. Guala.
- Bidino in Sicilia, suoi Scrittori nomi-
nati nella Storia *Marino Lucio*. VII.
P. II.
- Biffi Ambrogio, dotto nella lingua
Greca. III. 298. 299.
- Biffi Francesco Medico. VII. P. II. 77.
- Biffi Gio. Poeta. VI. P. I. 21. e VI.
P. II. 229.
- Biglia Andrea Agostiniano, notizie di
esso, e delle opere da lui compo-
ste. VI. P. II. 70. ec.
- Bigo Pittori. V. Pittori.
- Bilancetta idrostatica trovata dal Gali-
leo. VIII. 159.
- Binaschi Filippo Rimatore. VII. P.
III. 41.
- Bini Gianfrancesco. VII. P. I. 115.
70. e 226.
- Blondo Flavio. V. Flavio Biondo.
- Biondo Michelangelo. suo carattere, e
sue opere. VII. P. II. 98.
- Bione Poeta non si può affermare che
fosse Siracusano. I. 65.
- Birago Lapo. Lampo VI. p. II. 148.
N. V. da Castiglionchio.
- Biringucci Vannuccio, suz Pirotecnia.
VII. P. II. 22.
- Birsone di Eraclea antico Scrittore di
Dialoghi. I. 37.
- Bisaccioni Conte Majolino. VIII. 301.
320.
- Bisciola Giangabriello, suo Compen-
dio degli annali del Baronio. VII.
P. I. 366.
- Bissone nella Diocesi di Como, suoi
Scrittori. *Boromini Francesco*. VIII.
- Bitonto, suoi Scrittori rammentati nel-
la Storia. *da Bitonto Antonio Fran-
cescano*. VI. P. II. *de Silos G. Giu-
seppe*. VIII.

Biumi Giambatista Medico . VII. P. II. 79. ec.

Biumi Paolo . VI. P. I.

Bizzarri Pietro . VII. P. II. 355.

de Blainville, sua calunnia contro di Boezio . III. 50.

Blando Cavalier Romano e Retore illustre . II. 214.

de la Bletterie, sua vita di Giuliano . II. 345.

Boari Conte Ottavio sua Dissertazione esaminata . II. 324.

Boaterio Pietro, fonda un Collegio in Padova . V. 59.

Boatino o Bovertino Canonista in Padova . IV. 277.

Bobbio, suoi Scrittori rammentati nella Storia . da *Bobbio Uberto Giureconsulto* . IV. 154.

Bobbio, suo Monastero celebre per gli studj . III. 118. sua fondazione . *ivi*.

sua Biblioteca . III. 160. 171. Gerberto, detto poi Silvestro . II. vi fa rifiorire gli studj . III. 231.

Boccaccio Giovanni, inviato da' Fiorentini al Petrarca . V. 71. ec. sue fatiche nel raccogliere, e nel copiare gli Autori Greci e Latini . V. 92. sua

Biblioteca, e dono fattone a Fr. Martino da Segni . V. 100. ec. sue opere mitologiche e Storiche . V. 341. ec.

suo impegno per lo studio della lingua Greca . V. 402. spiega pubblicamente Dante . V. 432. ec. sua nascita, e suoi studj . V. 478. sue ambasceiate . V. 483. ec. sua conversione . V. 484. sua morte . V. 486. esame

del suo innamoramento colla Fiammetta . V. 487. sue opere . V. 489. 521. suo Decamerone da chi purgato, e corretto . VII. P. III. 396.

Boccadifero Girolamo, notizie di esso . VII. P. II. 135. ec.

Boccadifero Lodovico, suo impegno per l'Università di Bologna . VII. P. I. 99. notizie di esso . VII. P. I. 393.

Boccalini Trajano sua patria, sua vita, sue opere . VIII. 341.

Bocchi Achille, Accademia da lui aperta . IX.

Bocchi Francesco, sue opere . VII. P. II. 203.

Bocconi Paolo sue opere di Storia naturale e notizie della sua vita . VIII. 248.

da Boezio Antonio Poeta e Storico . V. 502.

Boezio Filosofo, sua nascita, e Consolato di lui, e degli altri di sua famiglia . III. 45. lodì a lui date dagli Scrittor de' suoi tempi . III. 46. se

studiasse in Atene . III. 47. Opere da lui scritte . III. 47. ricerche sulle cagioni, sul luogo, sul genere della sua morte . III. 48. ec. culto, che gli si rende in Pavia . III. 54. chi avesse a moglie . III. *ivi*.

Boezio figlio del Filosofo . elogio che ne fa S. Ennodio . III. 41.

Bojardo Matteo Maria Conte di Scandiano, notizie di esso e delle opere da lui composte . VI. P. II. 194. ec. 209. 236. nuove notizie di esso . VI. P. II. 196. N.

Bolani Candiano Filosofo . VI. P. I. 330.

Boldiero Gherardo Medico . VI. P. I. 382.

Boldone Niccolò Medico . VII. P. II. 80.

Boldoni Sigismondo sue poesie . VIII. 383.

Bologna Scrittori Bolognesi rammentati nella Storia . *Accorsi Francesco* . IV. *Cervotto* . IV. *Guglielmo* . IV. *Achillini Alessandro* Filosofo, e Medico . VI. Part. I. *Achillini Clandio* . VIII. *Achillini Gianfoteo* . VI. P. II. di *Adriano Francesco Francescano* . V. *Aiguani Michele Carmelitano* . V. *Bernardo suo Fratello* . V. *Albani Francesco* . VIII. *Albergati Fabio* . VII. P. I. *Albergati B. Niccolò Card. Teologo* . VI. P. I. *Alberico di Porta Ravennana Giurec.*

ta in sua casa in Bologna, e fine a cui era rivolta . VII. P. I. 135. ec.

Elogio di esso . VII. P. II. 358. Nominato . VII. P. III. 203.

Bocchi Francesco, sue opere . VII. P. II. 202.

Bocconi Paolo sue opere di Storia naturale e notizie della sua vita . VIII. 248.

da Boezio Antonio Poeta e Storico . V. 502.

Boezio Filosofo, sua nascita, e Consolato di lui, e degli altri di sua famiglia . III. 45. lodì a lui date dagli Scrittor de' suoi tempi . III. 46. se

studiasse in Atene . III. 47. Opere da lui scritte . III. 47. ricerche sulle cagioni, sul luogo, sul genere della sua morte . III. 48. ec. culto, che gli si rende in Pavia . III. 54. chi avesse a moglie . III. *ivi*.

Boezio figlio del Filosofo . elogio che ne fa S. Ennodio . III. 41.

Bojardo Matteo Maria Conte di Scandiano, notizie di esso e delle opere da lui composte . VI. P. II. 194. ec. 209. 236. nuove notizie di esso . VI. P. II. 196. N.

Bolani Candiano Filosofo . VI. P. I. 330.

Boldiero Gherardo Medico . VI. P. I. 382.

Boldone Niccolò Medico . VII. P. II. 80.

Boldoni Sigismondo sue poesie . VIII. 383.

Bologna Scrittori Bolognesi rammentati nella Storia . *Accorsi Francesco* . IV. *Cervotto* . IV. *Guglielmo* . IV. *Achillini Alessandro* Filosofo, e Medico . VI. Part. I. *Achillini Clandio* . VIII. *Achillini Gianfoteo* . VI. P. II. di *Adriano Francesco Francescano* . V. *Aiguani Michele Carmelitano* . V. *Bernardo suo Fratello* . V. *Albani Francesco* . VIII. *Albergati Fabio* . VII. P. I. *Albergati B. Niccolò Card. Teologo* . VI. P. I. *Alberico di Porta Ravennana Giurec.*

Bocchi Achille, Accademia da lui aperta . IX.

Bocchi Francesco, sue opere . VII. P. II. 203.

Bocconi Paolo sue opere di Storia naturale e notizie della sua vita . VIII. 248.

da Boezio Antonio Poeta e Storico . V. 502.

Boezio Filosofo, sua nascita, e Consolato di lui, e degli altri di sua famiglia . III. 45. lodì a lui date dagli Scrittor de' suoi tempi . III. 46. se

studiasse in Atene . III. 47. Opere da lui scritte . III. 47. ricerche sulle cagioni, sul luogo, sul genere della sua morte . III. 48. ec. culto, che gli si rende in Pavia . III. 54. chi avesse a moglie . III. *ivi*.

Boezio figlio del Filosofo . elogio che ne fa S. Ennodio . III. 41.

Bojardo Matteo Maria Conte di Scandiano, notizie di esso e delle opere da lui composte . VI. P. II. 194. ec. 209. 236. nuove notizie di esso . VI. P. II. 196. N.

Bolani Candiano Filosofo . VI. P. I. 330.

Boldiero Gherardo Medico . VI. P. I. 382.

Boldone Niccolò Medico . VII. P. II. 80.

Boldoni Sigismondo sue poesie . VIII. 383.

Bologna Scrittori Bolognesi rammentati nella Storia . *Accorsi Francesco* . IV. *Cervotto* . IV. *Guglielmo* . IV. *Achillini Alessandro* Filosofo, e Medico . VI. Part. I. *Achillini Clandio* . VIII. *Achillini Gianfoteo* . VI. P. II. di *Adriano Francesco Francescano* . V. *Aiguani Michele Carmelitano* . V. *Bernardo suo Fratello* . V. *Albani Francesco* . VIII. *Albergati Fabio* . VII. P. I. *Albergati B. Niccolò Card. Teologo* . VI. P. I. *Alberico di Porta Ravennana Giurec.*

Bocchi Achille, Accademia da lui aperta . IX.

Bocchi Francesco, sue opere . VII. P. II. 203.

III. *Alberti Fr. Leandro Domenicano*. VII. P. II. *Aldrovandi Ulisse*. VII. P. II. *Algaradi Alessandro Scultore*. VIII. *Alieosi Pasquali Giannicolò*. VIII. *Amaseo Tompillo*. VII. P. II. *Ambrosini Giacinto*. VIII. *Amico Bolognese, Pittore*. VII. P. III. *d'Andrea Giovanni Canonista*. V. *Aranzi Giulio Cesare*. VII. P. II. *d'Argelata Pietro Medico*. V. degli *Arienti Sabbadino*. VI. P. II. *Arrigo della Baila Giurecons.* III. *Artusi Giamaria Can. Reg.* VII. P. I. *Azzo Giureconsulto*. IV. *Azzoguidi Mattagnano Giur.* V. *Bagarotto Giusecons.* IV. *de Bambaginioli Groziolo*. V. *Bartema Lodovico*. VII. P. I. *Bartolommeo, Astrologo*. IV. *Baviera Marcantonio Giurecons.* VII. P. II. *Baziano*. IV. *Beccadelli Lodovico*. VII. P. I. *Beccadelli Pomponio*. VII. P. II. *da Belviso Jacopo Giureconsulto*. V. *de' Benedetti Gabriello*. VII. P. III. *Bentivoglio Andrea*. VII. P. III. *Bentivoglio Ercole*. VII. P. III. *Berò, o Beroo Agostino Canonista*. VII. P. II. *Berò Marco Tullio*. VII. P. III. *Beroaldo Filippo il vecchio*. VI. P. II. *Beroaldo Filippo il giovane*. VII. P. III. *Bertaglia Michele Medico*. V. *Bertoluccio Gramatico*. IV. *Bertuccio Medico*. V. *Bettini Mario, Gesuita*. VIII. *Biagio Bolognese Pittore*. VII. P. III. *Biancani Giuseppe Gesuita*. VIII. *Bianchetti Giovanna, Poetessa*. V. *Bianchini Giovanni Astrologo*. VI. P. I. *Bianchini Jacopo, Storico*. VI. P. II. *Boccadiferro Girolamo Giurec.* VII. P. II. *Boccadiferro Lodovico Filosofo*. VII. P. I. *Boechi Achille*. VII. P. II. *da Bologna Alberto Medico*. V. *da Bologna Bernardo, Poeta*. IV. *da Bologna B. Catterina*. VI. P. II. *da Bologna Gherardo Carmelitano*. V. *da Bologna Ficobaldo, Monaco*. *da Bologna Urbano, Servita*. V. *Bolognetti Alberto Giusecons. poi Card.* VII. P. II. *Bolognetti Francesco*. VII. P. III. *Bolognini Lodovico Giureconsult.* VI.

P. I. *Bombaci Gasparo*. VIII. *Bombasi Paolo*. VII. P. III. *Bombelli Raffaele*. VII. P. I. *Bonafede Paganino, Poeta*. V. *Borselli Girolamo Domenicano, Storico*. VI. P. II. *Bottrigari Ercole*. VII. P. I. *Bulgaro Professor di Leggl.* III. *Buonaccorso Domenicano*. IV. *Buoncompagni Vgo poi Gregorio XIII.* VII. P. II. *de Buonpaggi Giovanni, Gramatico*. V. *Buonincontro figliuol di Gio. d'Andrea, Giurecons.* V. 285. *Buttrigario Jacopo Giureconsulto*. V. *di Buorello Lambertino, Poeta Provenzale*. *Cacciavillano Giurecons.* IV. *Calderini Gasparo Canonista*. V. *Calderini Giovanni Canonista*. V. *Campanacci Jacopo Maria*. VII. P. II. *Campeggi Giovanni Giurecons.* VI. P. I. *Campeggi Lorenzo e Tommaso, ed altri di questa famiglia*. VII. P. II. *Campeggi Ridolfo*. VIII. *da Canetolo Gio. V. da Cannillo Bartolino, Gramatico*. V. *Capponi Giambatista*. VIII. *Carracci Antonio*. VIII. *Carracci Lodovico, Annibale, ed Agostino*. VIII. *Caslo de' Medici Girolamo*. VII. P. III. *da Casola Niccolò di Giovanni Scrittore in Lingua Francese*. V. *Cattaldi Pier Antonio*. VIII. *Cattani Alberto Giureconsulto*. VI. P. I. *de Cerniti Pietro Giureconsulti*. V. *Certani Giacinto*. VII. P. II. *Chiodini, o Claudini Giulio Cesare*. VIII. *Cignani Carlo*. VIII. *Cortesi Giambatista Medico, e Chirurgo*. VII. P. II. 92. *de Crepati Giovanni Chirurgo*. V. *de Crescenzi Pietro*. V. *Cristofano di Paolo, Agostiniano Teologo*. VI. P. I. *Croce Jacopo*. VI. P. II. *Dolfi Pompeo Scipione*. VIII. *Dondini Guglielmo Gesuita*. VIII. *Ercolani Bartolommeo, Ercolani Marcantonio, Girolamo Agostino, e Cesare, Fabrizio, Poeta*. IV. *Fava Niccolò Filosofo*. VI. P. I. *Ferrari Lodovico, di Famiglia Milanese*. VII. P. I. *dal Ferro Scipione*. VII. P. I. *Fioravanti Aristotele Architetto*. VI. P. I. *Fio-*

Fioravanti Leonardo Chirurgo. VII. P. II. *del Fiore Antonio Maria*. VII. P. I. *Fontana Prospero*, Pittore. VII. P. III. *de Formaglini Tommaso* Giurecons. V. *Foscarari Ercilio* Canonista. IV. *Foscarari Ercilio* Domenicano & vescovo di Modena. VII. P. I. *Fraeassati Carlo*. VIII. *Francia Francesco*, Pittore. VI. P. II. *Franco Miniatore*. V. *Galeotti Bartolommeo*. VII. P. II. *Galeotto*, o *Guidotto Gramatico*. IV. *Gammario*, o *Gambari Pietro Andrea* Canonista. VII. P. II. *Gandoni Gandino*. V. *Garzoni Giovanni*, Storico. VI. P. II. *Ghini Luca* Medico. VII. P. II. *Ghirardacci Cherubino* Agostiniano. VII. P. II. *Ghislieri Guido*, Poeta. IV. *Giovannetti Francesco* Giurecons. VII. P. II. *Giovanni Segretario Apostolico*. V. *Gloria Bartol.* Giurecons. V. *Gozzadini Lodovico* Giurecons. VII. P. II. *Grati Girolamo* Giurecons. VII. P. II. *Gregorio XIII.* Buoncompagni Papa. VII. P. I. *Griffoni Matteo* Storico VI. P. II. *Grimaldi Francesco* Gesuita. VIII. *Grimaldi Gianfrancesco* detto il *Bolognese*. VIII. *Guarnerio* o *Warnerio*, o *Irnerio*. III. *Guglielmini Domenico* VIII. *Guidalotti Diomede*. VII. P. III. *Guido* Pittore del XII. secolo. III. *Ginikelli Guido* Poeta. IV. *Guizzardi* Astrologo. IV. *Iacopo* Giurecons. III. *Isolani Iacopo* Giurecons. poi Card. VI. P. I. *Lamberzacci Gian Lodovico* Giureconsulto, che si fa *Padozano*, ma forse senza ragione. V. *Lambertini Pietro* Capretto Dott. de' Decreti IV. della *Lana* *Iacopo*. V. de *Liazari Paolo* Canonista. V. de *Luici Liucio* Medico. V. *Maggi Bartolommeo* Chirurgo. VII. P. II. *Malpighi Niccolò* Poeta. VI. P. II. *Malcasia Carlo*. VIII. *Malcasia Cornelio*. VIII. *Mancini Carlo* Antonio. VIII. *Manfredi Girolamo*, Astrologo, e Medico. VI. P. I. *Marchi Francesco*. VII. P. I. *Martino Profeti* di Leggi. III. *Marsigli Ippo-*

lito Giurecons. VI. P. I. *Matesillani Mario*. VII. P. II. *Mercadante Medico*. V. *Mezzacacca Flaminio*. VIII. *Mitelli Agostino*. VIII. *Mozdino Medico*. V. *Mortalbani Orazio*. VIII. *de Moutaki Cola*. VI. P. II. *Morando Lenedetto* giureconsulto. VI. P. II. da *Muglio Gio*. V. da *Muglio Pietro* gramatico. V. *Nadi Gasparo*, Compagno di *Fioravanti* *Aristotele*. VI. P. I. *Niccolò* Scultore, oriundo di *Dalmazia*. VI. P. II. *Nozella figliuolo* di *Gio. d'Andrea* il *Canonista*. V. *Odofredo* Giurecons. IV. *Odofredo Alberto* Giureconsulto figliuolo d' *Odofredo*. IV. *Onesti Cristoforo* Medico. V. *Onesto*, Poeta. IV. *Orsi Aurelio*. VII. P. III. *Orso*, o *Orsone*, Pittore. IV. *delle Paci*, o *Pasio Pace* giurecons. IV. *Paleotti Camillo*. VII. P. III. *Paleotti due Camilli*, *Gabriello* Cardinale, ed altri. VII. P. II. cc. *Paleotti Vincenzo* giurecons. VI. P. I. *Papazzoni Vitale*. VII. P. III. *Pasio Giovanni*, Astrologo. VI. P. I. *Pellegrini Pellegrino* detto anche *Tibaldi*, Pittore. VII. P. III. *Pellegrino Medico*. V. *Pelliccione Filippo* Medico (ferie da *Bologna*) VI. P. I. *Pepoli Taddeo* giurecons. V. *Pio* *Eatista*. VII. P. III. *Pipino Francesco* Domenicano, Storico. V. da *Pizzano Tommaso* V. dal *Poggio Giovanni* Domenicano. V. *Pompanio* Scrittore di Favole dette *Atellane*. II. del *Prete Ugolino* giureconsulto. IV. *Pretti Girolamo*. VIII. *de Prenti Guido*. V. *Primateccio Francesco* Pittore. VII. P. III. della *Tugliola* *Eartolommeo* dell' *Ord.* de' *Minori* Storico. V. *Raimondi Marcantonio*. Intagliator di *Stampe*. VII. P. III. *Ramponi Lambertino*, e *Francesco* giureconsulti. V. *Reni Guido*. VIII. *Romanzo Rolandino* giureconsulto. IV. *Rota Gianfrancesco*, Chirurgo. VII. P. II. dalla *Sala Eornio* giurecons. VI. P. I. da *Saliceto Bartolommeo* giurecons. V. da *Saliceto Riccardo* giureconsulto. V.

da Sallceto Roberto Giurecons. V. de' Samaritani Kanieri, Poeta. IV. Sbaragli Giangiolamo. VIII. Segni D. Giambattista. VIII. Sellaio Jacopo. VII. P. III. Semprebene, Poeta. IV. Serlio Sebastiano Architetto. VII. P. I. Simi Nicolo. VII. P. I. Solimano Martino Giurecons. V. Spada Leonello. VIII. Spatario Giovanni Medico. VI. P. I. Spontone Ciro. VII. P. II. Tagliacozzi Gasparo Chirurgo. VII. P. II. Tanara Vincenzo VIII. Tancredi Arcidiacono Decretalista. IV. da Tossignano Pietro Medico. V. da Varignana Guglielmo Medico. V. da Varignana Pietro. V. Varoli Costanzo, VII. P. II. Ventura, Pittore IV. Vgo Giureconsulto. III. di Virgilio Antonio, Figliuol di Giovanni, Poeta. V. di Virgilio Giovanni, Storico. V. e Poeta. V. Vizzani Paolo. Vizzani Pompeo. VII. P. II. Zambeccari Francesco. VI. P. II. VII. P. I. Zampieri Domenico, detto il Domenichino. VIII. Zani Giovanni Canonista. VI. P. I. Zannetti, o Giovannetti Pietro Medico. VI. P. I. Zanon Giacomo. VIII. Zoppi Melchiorre, e Girolamo. VII. P. III.

Bologna, sua Università. Origine di essa se debbasi a Teodosio II. III. 367. se ivi tenesse Scuola di Leggi Lanfranco Arcivescovo di Cantorbéry, ivi. altre Scuole che vi erano ne' tempi più antichi. III. 259. 260. 369. quando cominciasse a insegnarvisi la Giurisprudenza. 260. ec. qual origine ivi avesse cotale studio. III. 369 372. fama a cui presto salì per esso. III. 374. privilegj ad essa accordati da Federigo I. III. 375. onori avuti da' Sommi Pontefici. III. 380. 381. concorso ad essa di Stranieri fin dal Secolo XII. III. 381. 382. studio di Canonisti introdottovi. III. 390. per cui si accresce il numero degli Stranieri. III. 396. quanto gelosa della sua gloria. IV. 39. giuramento, che esige da' Professori. 40. alcuni di essi con

molti Scolari passano a Vicenza. IV. 40. giuramento esatto dagli Scolari, e turbolenze per esso nate. IV. 42. ec. in qual senso l'Università fosse trasportata a Padova. IV. 43. ec. Federigo II. comanda che si trasportino a Napoli. IV. 47. ma il comando non ha effetto, e Federigo lo revoca. IV. ivi quanto ella fosse numerosa e fiorente, ivi ec. quale stipendio avessero i Professori. IV. 48. onori ch'essa riceve, 49. ec. sottoposta all'interdetto. IV. 50. Se da Gregorio X. ella fosse trasportata a Padova. IV. 56. ec. se avesse nel secolo XIII. scuole di Teologia. IV. 99. ad esse manda Federigo II. le opere di Aristotile tradotte in Latino. IV. 145. Astrologia giudiciaria ivi introdotta. IV. 167. scarsezza de' Professori di Filosofia in essa. IV. 184. la Medicina vi era in fiore. IV. 191. Giureconsulti. IV. 173. ec. Se vi fossero scuole di Belle Lettere. IV. 378. 394. 399. ec. Vicende di essa nel secolo XIV. V. 42. ec. interdetta dal Card. Napoleone degli Orsini. V. 43. turbolenze in esse eccitate e sopite. V. 44. ec. gran parte de' Professori, e degli Scolari passano a Siena. V. 44. ec. son richiamati a Bologna. V. 46. ec. Catalogi de' Professori di essa in alcuni anni di questo secolo. V. 47. 50. 54. nuove turbolenze nate, e acchetate. V. 47. ec. interdetta di nuovo, e trasportata a Castel S. Pietro. V. 48. ec. riaperta. V. 49. protetta da Giovanni Visconti. ivi. Innocenzo VI. v' introduce la Cattedra di Teologia. V. 50. stato infelice di questa Università, ivi ec. ristorata da Urbano V. V. 51. fondazione del Collegio degli Spagnuoli. V. 52. e del Gregoriano. V. 53. Il Re di Francia consulta questa Università intorno alla Scisma. V. 53. protetta da Bonifacio IX. V. 54. Collegio di Teologi ivi formato. V. 137. ec. Collegio de' Reggiani. V. 236. stato e vicende di essa nel secolo XV.

colo XV. V. P. I. 66. ec. onorata da da Cristiano Re di Danimarca. VI. P. I. 68. ec. stato di essa nel secolo XVI. VII. P. I. 99. ec. nuova fabbrica di essa. VII. P. I. 100. Collegj ivi fondati. VII. P. I. 101. stato di essa nel secolo XVII. VIII. 32. Professori di questa Università nominati nella Storia. I. *Abate antico*, Canonista. IV. *Accolti Francesco* Giurecons. VI. P. I. *Accorsi Francesco* Giureconsulto figliuol d' *Accorso*. IV. *Accorsi Guglielmo*, figliuol d' *Accorso*, Professor del Digneto nuovo. IV. *Accorso* Giureconsulto. IV. *Acbillini Alessandro*. Medico. VI. P. I. *Acbillini Claudio*. VIII. d' *Albenga* *Iacopo* Canonista. IV. *Alberico di Porta Ravennana*. Giureconsulto. III. *Albertini Paolo* Servita. VI. P. I. *Alberto Parmigiano* Giureconsulto. IV. *Alberto Pavese*. Giureconsulto. IV. *Aliciati Andrea* Giureconsulto. VII. P. II. *Aldrovandi* *Uisse*. VII. P. II. *Alvaro Giovanni* Spagnuolo Canonista. V. da *Amandola* *Gherardo* Gramatico. IV. *Amaseo Pomilio*. VII. P. II. *Amaseo Romolo*. VII. P. III. *Ambrogio Teseo* Can. Lateranese. VII. P. II. *Ambrosini* *Giacinto*, VIII. d' *Amiens* *Tebaldo* Canonista. IV. d' *Anagni* *Giovanni* Canonista. VI. P. I. d' *Ancarano* *Pietro* Canonista. V. d' *Andrea Giovanni* Canonista. V. *Andronico Callisto*. VI. P. II. *S. Antonio* da Padova, Professor di Teologia in Bologna se non nella Università. IV. *Aranzi Giulio* Cesare Medico. VII. P. II. d' *Arena* *Iacopo* Giureconsulto. IV. d' *Arezzo* *Angelo*, Filosofo. V. d' *Arezzo* *Benincasa* Giureconsulto. IV. d' *Aspino* *Giacomo* Canonista. V. *Arrigo* della *Baila* Giureconsulto. III. degli *Aspensi* *Ranieri* Giureconsulto. V. d' *Ascoli* *Cecco* Astrologo. V. d' *Ascoli* *Giovanni* Canonista. V. *Anrissa* *Giovanni*. VI. P. I. *Azzo* Giurecons. IV. *Bacchini* *D. Benedetto*. VIII. *Bagarotto* Giureconsulto. IV. *Bald* Giureconsulto, forse Professore in Bologna.

V. di *Balduino* *Iacopo* Giureconsulto. IV. *Bandinelli* *Rolando*, poi *Papa Alessandro Terzo*, Professor di Teologia in Bologna se non nella Università. IV. di *Bandino* *Domenico*, Professor d' *Eloquenza*. VI. P. II. *Barbazza* *Andrea* Giureconsulto. VI. P. I. *Barzi* *Benedetto* Giureconsulto. V. *Bassiano* *Giovanni* Giureconsulto. IV. *Baviera*, o *Bavaria* Medico. VI. P. I. *Baziano*. Canonista. IV. *Bellincini* *Bartolomeo* Canonista. VI. P. I. da *Belviso* *Iacopo* Giureconsulto. V. *Bene*, Gramatico. IV. da *Benevento* *Pietro* Cardinale Decretalista. IV. *Bentivoglio* *Andrea*. VII. P. III. *Benzi* *Vgo* Medico. VI. P. I. *Berengario* *Iacopo* da *Carpi*. VII. P. II. *Bernardo* *Antonio* Filosofo. VII. P. I. *Beroaldo* *Filippo* il vecchio. VI. P. II. *Beroaldo* *Filippo* il giovane. VII. P. III. *Beroo* *Agostino* Canonista. VII. P. II. *Bertaglia* *Michele* Medico. V. *Bertoluccio*, Gramatico. IV. *Bertrando* Professor di Canon. IV. *Bertuccio* Medico. V. *Betti* *Claudio* Filosofo. VII. P. I. *Biglia* *Andrea*, *Agostiniano*. VI. P. II. *Boccadiferro* *Girolamo* Giureconsulto. II. *Boccadiferro* *Lodovico* Filosofo. VII. P. I. da *Bologna* *Urbano* Servita. V. *Bolognetti* *Alberto* Giureconsulto poi Card. VII. P. II. *Bolognini* *Angiolo* Chirurgo. VII. P. II. *Bolognini* *Giovanni* Giurecons. VI. P. I. *Bonacio*, Gramatico. IV. da *Brescia* *Bartolommeo* Canonista. IV. da *Budrio* *Antonio* Canonista. V. *Bulgaro*, Professor di *Giurisprudenza*. III. *Bonomamici* *Lazzaro*, forse quivi Professore. VII. P. III. de' *Buonandrei* *Giovanni* Professor d' *Eloquenza*. V. *Buoncompagni* *Vgo*, poi *Gregorio XIII.* Papa, VII. P. I. *Buoncompagno* Gramatico. IV. *Buttrigario* *Iacopo* Giureconsulto. V. *Cacciavillano*, Professor di *Diritto Civile*. IV. *Calderini* *Casparo* Canonista. V. *Calderini* *Giovanni* Canonista. V. *Campeggi* *Giovanni* Giureconsulto. VI. P. I. *Campeggi* *Luorenzo* Giureconsulto. VII. P. II. da *Ca-*

Canetolo Giovanni Leggista . V. da Canullo Bartolino , Professor d' Eloquenza . V. Carbone Lodovico . VI. P. II. Cardano Girolamo . VII. P. I. Carpi Egidio gramatico . VI. P. II. Cassini Giandomenico . VIII. da Castiglionechio Lapo il giovane . VI. P. II. da Castro Niccolò giureconsulto . VI. P. I. da Castro Paolo giureconsulto . VI. P. I. Cataldi Pierantonio . VIII. Casano Alberto Giureconsulto . VI. P. I. Cavalleri Buonaventura VIII. de Cerniti Pietro Giurecons. V. da Cesena Fr. Uberto Canonista . V. Chiodini , o Claudini Giulio Cesare . VIII. Cipriano Fiorentino giureconsulto . III. Cittadini Antonio Filosofo , e Medico . VI. P. I. Tomazzi Giambattista . VII. P. II. da Poncoreggio Giovanni Medico . VI. P. I. Porrado Sebastiano . VII. P. III. Portesi Giambattista Medico , e Chirurgo VII. P. II. Corti Matteo . VII. P. II. da Premona Albertino Medico . VI. P. I. da Premona Gherardo , gramatico . IV. di Premona Rolando Maestro di Medicina . IV. Damaso Boemo di Patria Professor di Panoni . IV. Danti Ignazio Domenicano Astronomo . VII. P. I. di Dio Giovanni Spagnuolo , Panonista . IV. Durante Guglielmo , Panonista . IV. Ella Inglese , Panonista . IV. Eraclio Patriarca di Gernsalemme Panonista . IV. Ercolani Bartolommeo da Faenza Antonio Gramatico . V. da Faenza Giovanni , Panonista . IV. Familiato Bandino giurecons. IV. da Farneto Giacomo , gramatico . V. Favara Niccolò Filosofo . VI. P. I. Favaroni Agostino Agostiano Teologo , poi Vescovo . VI. P. I. Faustini Bartolommeo . VII. P. II. di Fernham Niccolò Inglese , Professor di Medicina . IV. Ferrari Lodovico Matematico . VII. P. I. dal Ferro Scipione Matematico . VII. P. I. Filelfo Francesco . VI. P. I. Filelfo Giannario . VI. P. II. de Finotti Giovanni . P. I. da Foligno Guido Panonista . V. da Forl Jacopo Medico . V. da Forl Rainerio giurecons. V.

de Formaglini Giovanni giurecons. V. Forcarari Egidio Panonista . IV. Forcarari Figlio . Fracanzano Antonio Medico . VII. P. II. Fracassati Carlo VIII. Francesco Professor dell' Arti . V. Fredoli Berengario . IV. Furioso Niccolò giurecons. IV. Galeotto , o Guidotto Gramatico . IV. da Galerata Gherardo Medico V. Gambiglioni Angelo Giureconsulto . VI. P. I. de Gandoni Gandino , Legista . V. del Garbo Dino Professore di Medicina . V. del Garbo Tommaso . V. Garzia Spagnuolo , Canonista . IV. Garzoni Giovanni . VI. P. II. Ganfrido o Galfrido da Vinesauf Inglese . IV. segg. Gentile da Cingoli Professor di Filosofia IV. Ghini Luca Medico . VII. P. II. Gilberto Giureconsulto , poi Domenicano . IV. da S. G. mignano Domenico Canonista . VI. P. I. Giovanetti Francesco Giureconsulto . VII. P. II. da S. Giovanni Alberto Leggista . V. Giovanni da Parma , primo Professor di Medicina . IV. Giovanni Tentonico Canonista . IV. Grati Girolamo Giureconsulto . VII. P. II. Grazia d' Arezzo Canonista . IV. Guarino da Verona . VI. P. I. Guglielmini Domenico . VIII. Guglielmo da Deszara Professor di Filosofia . IV. Guglielmo Normanno Canonista . IV. Guglielmo Vescovo di Patia Canonista . IV. Gnisi Guido Canonista . V. Jacopo , Profess. di Giurispr. III. Jacopo da Bertinoro , Maestro di Medicina . IV. da Imola Giovanni Giureconsulto . VI. P. I. Innocenzo IV. prima de' Fieschi Sinibaldo . IV. Imerio , o Guarnario , o Fornario Primo Professore . III. Isolani Jacopo Giurecons. poi Card. VI. P. I. da Landriano Odone Giureconsulto IV. Lanfranco , Cremasco , o Cremonese Canonista IV. Lapo Fiorentino Professor di Filosofia . IV. da Legnano Giovanni , Canonista . V. di Lendinara Altogrado Canonista . IV. Leoni Domenico , Medico . VII. P. II. de Liezari Paolo Canonista . V. Liceto For-

Fortunio . VIII. de Liuci Lincio Medico . V. Lorenzo Spagnuolo Canonista . IV. Lottario Giurecons. IV. da Lucca Buono Gramatico . IV. da Lucca Ugo Medico IV. — Feltrò , e Francesco . suoi figliuoli , Medici . IV. — Teodoro altro suo figliuolo . IV. di Luna Giovanni , Astrologo , e Professor di Fisica o sia di Medicina . IV. Maggi Bartolommeo Chirurgo . VII. P. II. Maggi Lucilio Medico (forse quivi Professore) VII. P. II. Magini Gianantonio , Matematico . VII. P. I. Malpighi Marcello . VIII. Manuccio Aldo figliuol di Paolo . VII. P. I. Marcannova Giovanni Filosofo . VI. P. I. Mariani Andrea . VIII. Martino , Professore di Giurisprudenza . III. Martino Spagnuolo , Canonista . IV. Martino Spagnuolo . Prof. di Filosofia . T. IV. Massari Bartolommeo . VIII. Marzio Galeotto da Narni . VI. P. I. dalla Matrice Pietro , Professor di Notaria . V. Medici Anselmo Giurecons. VII. P. II. Melendo , o sia Menendo Professor di Canoni . IV. Mercuriale Girolamo . VII. P. II. da Milano Filippo Medico . VI. P. I. Mondino Medico . V. Moneta Professor di Filosofia . IV. Montanari Geminiano . VIII. da Mugello Dino Giureconsulto . IV. da Muglio Gio. Gramatico . V. da Muglio Pietro , Professor di Rettorica . V. Musso Cornelio . VII. P. III. Natali Francesco . VIII. Nifo Agostino Filosofo . VII. P. I. da Novara Alberto Canonista . IV. Novara Domenico Maria . Astrologo . VI. P. I. Odofredo Giurecons. IV. Odofredo Alberto Giureconsulto figlio del celebre Odofredo Giurecons. IV. Odone Cesare . VII. P. II. dall'Olmo Antonio Gramatico . V. Omocdi Signorolo Giureconsulto . V. Onesti Cristoforo . V. d'Ostia Arrigo Cardinale , Canonista . IV. Otton di Pavia Giurec. IV. delle Pacl , o Pasio Pace , Giurecons. IV. Paleotti Vincenzo Giureconsulto . VI. P. I. Pa-

leotto Gabriello Giureconsulto , poi Card. VII. P. II. Paolo Eugaro Canonista . IV. Papio Giannangelo Giureconsulto . VII. P. II. Parisio Pier Paolo Giureconsulto . VII. P. II. da Parma Giacomo Gramatico . V. di Parma Giovanni Medico . V. da Parma Ugo Decretalista . V. Pelacani Biagio Filosofo . VI. P. I. Pellegrino da Piamazzo . IV. Perdasio Federigo Filosofo . VII. P. I. da Pennafort S. Raimondo Canonista . IV. Pepoli Taddeo Giurecons. V. Peponè Interprete delle Leggi prima d'Irnerio . III. Perotti Niccolò . VI. P. II. da Perugia Matcolo , Medico . VI. P. I. Penbach Giorgio Astronomo , VI. P. I. Piacentino Giurecons. III. da S. Pietro Floriano Medico . V. da S. Pietro Floriano Giureconsulto . VI. P. I. Gioi Battista . VII. P. III. da Pizzano Tommaso Astrologo . V. Tomponazzi Pietro . VII. P. I. da Ponte Oldrado Giureconsulto . V. Porto Virgilio Medico , e Poeta . VII. P. III. da Pozzuolo Francesco . VI. P. II. da Portovecchio Antonio Giureconsulto . VI. P. I. del Prete Ugolino Giureconsulto . IV. de' Preunni Guido , Gramatico . V. Prividelli Girolamo Giureconsulto . VII. P. II. da Ragusa Domenico Medico . V. Raimondi Benedetto Giureconsulto . VI. P. I. Rambaldo Benvenuto da Imola Prof. d'Eloquenza . V. Ramponi Francesco Giur. V. Rampoui Lambertino Giureconsulto . IV. da Ravenna Tommaso . VII. P. II. da Reggio Pietro , Gramatico , e Rettorico . V. Reginaldo da Melanto . Professor di Filosofia . IV. Regolo Sebastiano . VII. P. III. S. Riccardo Vescovo di Cicester Canonista . IV. Riccardo Inglese Canonista . IV. Robortello Francesco . VII. P. II. Roffredo da Benevento Giurecons. IV. Rogerio , o Ruggeri Giureconsulto . III. Rolando Bandinelli poscia Alessandro III. Papa . fu Professore di Sacra Scrittura . III. Romanzo Rolandino Giureconsulto . IV.

Rota

Rota Gianfrancesco Chirurgo . VII. P. II. della *Rovere Francesco* , poi *Sisto IV.* VI. P. I. *Rufino Canonista* . IV. *Rhini Carlo Giureconsulto* . VII. P. II. *Sacchi Catone Giureconsulto* . VI. P. I. dalla *Sala Bornio Giureconsulto* . VI. P. I. da *Saliceto Bartolomeo Giureconsulto* . V. da *Saliceto Riccardo Giureconsulto* . V. da *Saliceto Roberto Giureconsulto* . V. da *Salò Gabriello Medico* . VI. P. I. di *Sansone Pietro Francese Canonista* . IV. *Sardi Lodovico Giureconsulto* . V. di *Savignano Bonaventura Giurecons.* IV. di *Savignano Corrado Giurecons.* IV. *Sbaragli Giangirolamo* . VIII. da *Sesto chiaro Canonista* . IV. da *Settala Arrigo* , *Canonista* . IV. *Sicardo Vescovo di Cremona* , *Professor di Canon.* IV. da *Siena Benincasa Canonista* . IV. da *Siena Francesco* . V. *Sigonio Carlo* . VII. P. II. *Silvestro Canonista* . IV. *Simi Nicolò Astronomo* . VII. P. I. *Sini-gardo d'Arezzo Professor di Medicina* . IV. *Socini Mariano il giovane Giureconsulto* . VII. P. II. *Soccino Bartolomeo Giurecons.* VI. P. I. da *S. Sofia Danicillo Medico* . VI. p. I. di *S. Sofia Galeazzo Medico* , *Professor di Logica* . V. di *S. Sofia Giovanni Medico* . V. di *S. Sofia Marsiglio Medico* . V. *Solimano Martino Giurecons.* IV. *Spinelli Nicolò Giurecons.* V. *Stefano* , *Professor di Notaria* . V. *Stefano Vescovo di Tournay Canonista* . IV. *Strozzi Ciriaco* , *Chirico Professor di Greco* . VII. P. I. da *Suzara Guido Giurecons.* IV. *Taddeo d'Alderotto Fiorentino* , *Professor di Medicina* . IV. *Tagliacozzi Gasparo Chirurgo* . VII. P. II. *Tancredi Canonista* . IV. *Tartagni Alessandro Giurecons.* VI. P. I. *Tedeschi Nicolò Canonista* . VI. P. I. *Tencarari Zoene* , *Canonista* . IV. *Teodorico da Cremona* , *Professor di Filosofia* . IV. di *Tocco Carlo Giurecons.* IV. *Tommiai Pietro Giureconsulto* . VI. P. I. *Tossignano Pietro Medico* . V. da *Tran Goffredo Cardinale Canonista* . IV. da *Varignana Bartolommeo Professor di*

Medicina . IV. da *Varignana Guglielmo Medico* . V. da *Varignana Pietro* , *Grammatico* . V. *Varoli Costanzo Medico* . VII. P. II. *Vettori Benedetto Medico* . VII. P. II. *Vgo* , *Prof. di Giurispr.* III. *Vgucione Vescovo di Ferrara* . IV. *Vincenzo Spagnuolo Canonista* . IV. *Vitale* , *Professore in Grammatica* . V. *Vittori Leonello Medico* . VI. P. I. *Volpe Nicolò* . VI. P. II. *Orceo Antonio detto Codro* . VI. P. II. *Zan Giovanni Canonista* . VI. P. I. *Zannetti* , o *Giovannetti Pietro Medico* . VI. P. I. *Zanoni Giacomo* , *Botanico* . VIII. *Zerb. Gabriello Medico* . VI. P. I. *Zoppio Girolamo* . VII. P. III.

Bologna , *Cattedra di Botanica* ivi fondata . VII. P. II. 9. *Metropolitana* di questa Città quando fabbricata . III. 404. *Torre degli Asinelli* , quando innalzata . III. 406. *Tempio di S. Petronio* quando cominciato . V. 569. *Accademie* ivi aperte . VII. P. I. 135. VIII. 44. *Biblioteca di S. Salvatore* . VII. P. I. 213.

da Bologna *Alberto Medico* . V. 232. da Bologna *Bernardo* , *Poeta Italiano* . IV. 365.

da Bologna *B. Caterina* , *poesie a lei attribuite* . VI. II. 183.

da Bologna *Filippo* . V. *Pelliccione* . da Bologna *Gherardo Carmelitano Dottor Parigino* , *notizie della sua vita e delle sue opere* . V. 124. ec.

da Bologna *Giovanni* , *Segretario Apostolico* . V. 564.

da Bologna *Urbano de' Servi di Maria* detto l' *Averroista* , *notizie della sua vita* , e delle sue opere . V. 161.

Bolognetti Alberto , *suo elogio* . VII. P. II. 134. ec.

Bolognetti Francesco *suo Poema* . VII. P. III. 114.

Bogni Girolamo 150. *N. raccoglitor d'Iscrizioni* , è il primo forse nell'illustrarle . VI. P. I. 184. *sua opera storica* . VI. P. II. 69. *notizie di esso* , e delle altre sue opere . VI. P. II. 260. *Coronato Poeta* . VI. p. III.

- P. II. 281. altri Bologni, Fratello cioè, e figliuoli di Girolamo, Poeti VI. P. II. 261. ec. e N.
- Bologni Giulio, Iscrizioni da lui raccolte. VII. P. I. 228.
- Bolognini Angiolo, sue opere di Chirurgia. VII. P. II. 96.
- Bolognini Lodovico Giureconsulto, suoi studj, e sue fatiche nell'illustrar le Pandette. VI. P. I. 492. ec.
- Bolsena Teatro presso il suo Lago. II. 318.
- Bolzani. V. Valeriano.
- Bomba, trovata da Sigismondo Pandolfo Malatesta. VI. P. I. 370.
- Bombaci Gabriello sua Tragedia. VII. P. III. 141.
- Bombaci Gaspare, sue opere. VIII. 309.
- Bombaci Paolo Poeta Latino. VII. P. III. 210.
- Bombelli Rafaele, suoi progressi nell'Algebra. VII. P. I. 467.
- Bomberg Daniello sua Stamperia Ebraica in Italia. VII. P. I. 190.
- Bombino Paolo, sue opere. VIII. 328.
- Bompiani P. Ignazio, traduzione della Storia del Concilio di Trento da lui cominciata, e altre notizie di esso. VIII. 115. ec. 410.
- Bona Card. Giovanni, elogio di esso e delle opere da lui pubblicate. VIII. 101.
- Bonacciuoli Alfonso. VII. P. II. 177.
- Bonacciuoli Lodovico, suoi studj, e sue opere. VII. P. II. 32.
- de Bonacossi Bardellone, Capitano di Mantova. V. 167.
- Bonafede Paganino, suo Poema. V. 503.
- Bonamy, sua Dissertazione sopra Empedocle. I. 36., sua opinione confutata. I. 90.
- Bonardo Gior. Maria, sue opere. VII. P. II. 28.
- Bonarelli C. Prospero, sue opere. VIII. 393. C. Guidubaldo notizie di esso e delle sue opere. VIII. 46. 496. ec.
- T. IX.*
- Bonattino, Poeta Bergamasco coronato in Padova. V. 513.
- S. Bonaventura, notizie della sua vita. IV. 120. ec. sue opere ed elogi di esse fatti. IV. 121. suoi ritratti. IV. 384. Professore nell'Università di Parigi. IV. 121.
- Bonciario Marcantonio sua vita e sue opere. VII. P. III. 273.
- di Bondeno Giovanni Giureconsulto. IV. 253.
- Bondi Giovanni Gramatico. VI. P. II. 394.
- Bonfadio Jacopo, sua vita, sue opere, ed esame de' motivi della sua morte. VII. P. II. 351. ec. Accademie da lui ideate. VII. P. I. 164.
- de' Bonfantini Francesco. V. 428.
- Bonfini Antonio, sue opere VI. P. II. 108.
- Bonfini Matteo Gramatico. VI. P. II. 108. e N.
- Bongiovanni Giambatista sua opera. VII. 330.
- Boni Pietro Antonio, Scrittore d'Akhimia. V. 193.
- Bonichi Bindo, sue Poesie. V. 439.
- Bonifacio Gio. notizie di esso e delle opere da lui pubblicate. VIII. 313.
- Bonifacio Marchese di Monferrato, se facesse recitare Drammi Provenzali. IV. 371.
- Bonifacio VIII. pubblica il sesto libro delle Decretali. IV. 264. Fonda l'Università di Fermo. V. 74., e quella di Roma. V. 75. ec.
- Bonifacio IX. protegge l'Università di Bologna. V. 54. sua Bolla per l'Università di Ferrara. V. 78.
- di Bonifazio Bartolommeo Storico Genovese. IV. 300.
- Bonin, sua Dissertazione su l'anno dell'esilio di Ovidio. I. 165. ec.
- Bonini Filippo Maria. sue opere. VIII. 95.
- Bonissima*, Statua così detta in Modena, e perchè. IV. 342.
- Bonizone Vescovo di Sutri, e poi di X

- Piacenza, sua vita, e sue opere. III. 291. e 392.
- da Borbona Niccolò, sua Cronaca. VI. P. II. 95.
- Bordone Benedetto, suo Isolario. VII. P. II., 179. se fosse Padovano, o Veronese. *ivi* ec. se fosse padre di Giulio Cesare Scaligero, *ivi* 180. Codici da lui miniati, e altre sue opere. VII. P. II. 182. ec.
- Bordoni P. Francesco, sue opere VIII. 127.
- Borelli Giannalfonso, notizie della sua vita, delle scoperte da lui fatte e delle opere da lui pubblicate. VIII. 179. ec. 191.
- Borghesi Diomede, sue rime ed altre opere. VII. P. III. 28., ed *ivi* N. scrive contro Dante. *ivi*
- Borghesi Lodovico Giureconsulto. VII. P. II. 121.
- Borghini Raffaello. VII. P. II. 394.
- Borghini Vincenzo, notizie della sua vita, e delle sue opere. VII. P. II. 287. ec.
- Borgia Girolamo Poeta Latino. VII. P. III. 10. Lucrezia d'Este, se coltivasse la Poesia. *ivi* 45. protettrice de' dotti 41.
- Borgo Giannantonio Poeta Latino. VII. P. III. 253.
- Borgo Pier Batista, sna storia. VIII. 320.
- Borgo Pietro Scrittore d' Aritmetica. VI. P. I. 360.
- dal Borgo Tobia, sua Cronaca de' Malatesta. VI. P. II. 105.
- Borgogni Gherardo, sue rime. VII. P. III. 44.
- Borgo Lavezzaro nel Novarese, suoi Scrittori rammentati nella Storia. *Merula Gaudenzo*. VII. P. II.
- Borgo Mantovano, suoi Scrittori. *Tripadale Antonio*. VII. P. I.
- Borgo nuovo, suoi Scrittori. *da Borgonuovo Angelo Mm. Ossero*. VII. P. II. 416.
- Borgo San Donnino, suoi Scrittori. *Bacchini D. Benedetto Mon. Cassinese*. VIII.
- Borgo San Sepolcro in Toscana, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Aggiunti Niccolò*. VIII. *da Borgo S. Sepolcro Dionigi della famiglia de' Roberti, Dottor Parigino*. V. della *Francesca Pietro, Pittore* VI. P. II. *Graziani Antonmaria Vescovo*. VII. P. II. *Graziani Luigi*. VII. P. I. *Pacioli Luca dell' Ord. de' Minori Matematico*. VI. P. I.
- da Borgo S. Sepolcro Dionigi Agostiniano, notizie della sua vita V. 119. ec. sua predizione avverata. *ivi* il Petrarca lo consulta intorno allo stato della sua anima. *ivi*. 120. è fatto Vescovo di Monopoli, e sua morte. *ivi* ec. elogio fattone dal Petrarca. *ivi* 121. ec. sue opere. *ivi* 122. ec. Vedi anche *ivi* N.
- da Borgo S. Sepolcro. V. Pacioli.
- Boronini Fr., novità da lui introdotte nell' Architettura. VIII. 423.
- Borro Gasparino Servita, suoi studj. VI. P. I. 347.
- Borro Girolamo. VII. P. I. sue opere 394.
- Borro Giuseppe Fr. suoi errori, e sue vicende. VIII. 134.
- Borromeo S. Carlo Cardin., grandi cose da lui operate nel Pontificato di Pio IV. in età giovanile. VII. P. I. 32. ec. fabbrica dell' Università di Bologna da lui promossa. *ivi* 100. Collegi da lui aperti a' Gesuiti. *ivi* 120. ec. Seminarj da lui fondati. *ivi* 123. Notti Vaticane, o Accademia da lui radunata in Roma. *ivi* 133.
- Borromeo Card. Federigo, sua vita, suoi studj, sua magnificenza verso le lettere, e fondazione per esso della Biblioteca Ambrosiana. VIII. 77. ec. 96. promuove lo studio delle lingue Orientali. *ivi* 347.
- Borselli Girolamo, suoi Annali di Bologna. VI. P. II. 104.
- Borsetti, sua Storia dell' Università di Ferrara, e contesa per essa col Baruffaldi. IV. 62. ec.

- Bos . V. Du Bos .
 Boschetti Alberto Vescovo di Modena . IV. 426.
 Boschetti Luigi , Accademia da lui aperta in Modena . VII. P. I. 153.
 Boschi Ippolito Chirurgo . VII. P. II. 99.
 Boschovich Giuseppe Ruggiero , suo sentimento intorno al decadimento delle Scienze esaminato . I. 215. ec.
 Boselli Benedetto Chirurgo . VII. P. II. 99.
 Bosio Jacopo , sua Storia di Malta . VII. P. I. 370.
 Bossi Donato . VI. P. II. 82. ec.
 Bossi Egidio Giureconsulto . VII. P. II. 124.
 Bosso Matteo , notizie della sua vita , e delle sue opere . VI. P. I. 376. ec.
 Botalli Leonardo, Medico in Francia , sue opere . VII. P. II. 90.
 Botanica , comincia a coltivarsi . IV. 193. Cattedra di essa eretta , e orti fondati . VII. P. II. 9. ec. , Scrittori di essa . VIII. 246. ec.
 Botero Giovanni , notizie della sua vita , e delle sue opere . VII. P. II. 278. ec.
 Bottazzo Gio: Jacopo , notizie di esso . VII. P. I. 177.
 Bottigella Girolamo Giureconsulto . VI. P. I. 504.
 Bottoni Alberto Medico . VII. P. II. 54.
 Bottrigari Ercole , sue opere . VII. P. I. 503.
 Botturnio Anselmo Agostiniano . 248. N.
 Boverio Zaccaria , sua opera contro Marcantonio de Dominis . VIII. 91. suoi Annali de' Cappuccini . *ivi* . 127.
 Bouhier , sua Dissertazione sul *Pervigilium Veneris* . I. 143. sull'arte Poetica di Orazio . *ivi* 151.
 Bovio P. Benedetto , sua Storia . VIII. 314. N.
 Bovio P. Giannantonio Teologo . VIII. 87.
- Boyle Carlo , sua contesa con Riccardo Bentley intorno alle lettere di Falaride . I. 61. ec.
 Bracelli Jacopo notizie di esso , e delle sue opere . VI. P. II. 98. ec.
 Braccioforte Antellotto scultore . V. 572.
 Bracciolini Francesco , sua vita , e sue Poesie . VIII. 390.
 Bracciolini Poggio . V. Poggio Fiorentino .
 di Braco Pietro Canonista . V. 325. se sapesse di Greco . *ivi* . 395.
 Bramante , sua vita , sue opere di pittura , d'architettura ec. , ed altre notizie di esso . VI. P. II. 443. ec. 444. N.
 Branca , padre , e figlio , Chirurghi , loro ammirabili operazioni . VI. P. I. 422. e 423. N.
 Branca Giovanni , sue opere . VIII. 231.
 Brancacci Card. Francesco , sue opere . VIII. 281.
 Brancati Card. Lorenzo , sua vita , e sue opere . VIII. 95.
 Brandano Bartolommeo , chi fosse . VII. P. III. 215.
 Brandino . V. Bandino .
 Brandolini Aurelio , sua cecità , suoi primi studj . VI. P. II. 265. si rende Agostiniano . VI. P. II. 267. , sua eccellenza nel predicare , e nel poetare all'improvviso . VI. P. II. 270. ec. e 268. ec. N. 271. sua morte , e sue opere . *ivi* .
 Brasavola Antonio Musa , notizie della sua vita , e delle sue opere . VII. P. II. 56. ec.
 Brasile , da chi sia stato scoperto . VI. P. I. 221. ec.
 di Breganze Bartolommeo dotto Teologo . IV. 139.
 Brembata Isotta Poetessa . VII. P. III. 50.
 Brembati C. Ottavio , sue opere . VIII. 251.
 Brenzoni Schioppi Laura Poetessa . VI. P. II. 184.
 Brescello già Città Vescovile . III. 80.

- suoi Scrittori rammentati nella Storia. *Nizzoli Mario*. VII. P. I.
- Brescia, Scrittori Bresciani nominati nella Storia. *Albertano Giudice*. IV. *Aruigio Bartolommeo*. VII. P. I. *Bembo Bonifazio*, orlondo di Cremona. VI. P. II. *Bonfadio Jacopo*. VII. P. III. *Bornati Girolamo*. VII. P. III. da Brescia *Bartolommeo Canonista*. IV. da Brescia *Graziano dell' Ord. de' Minori*. VI. P. I. da Brescia *Teofilo Monaco Benedettino*. VII. P. III. *Britannico Giovanni Gramatico*. VI. P. II. *Britannico Gregori Domenicano*. ivi. *Calurnio Giovanni*, se non *Ergamasco*. ivi. *Calini Muzio*, arcivesc. VII. P. I. *Castelli D. Benedetto*, Mon. Cassinese. VIII. *Cavalli Francesco*. VII. P. I. *Cavriolo Elia*. VII. P. II. *Cereta Lanra*. VI. P. II. *Chizzuola Ippolito Canonico Lateran.* VII. P. I. *Coccejano Augusto*. ivi. P. III. *Cozzando Leonardo*. VIII. *Donzellini Cornelio*. VII. P. II. *Donzellini Girolamo*. ivi. *Ducchi Cesare*. ivi. P. III. *Ducchi Gregorio*. ivi. *Eccerardo Domenicano*, poi *Vescovo di Cesena*, *Astrologo*. IV. *Fenarnolo Girolamo*. VII. P. III. *S. Filastrio Vescovo*. II. *Frascari Gabriello Medico*. VII. P. II. *Gambara Lorenzo*. ivi. P. III. *Gambara Veronica*. ivi. *S. Gandenzo Vescovo*. II. *Guglielmo*, *Professore di Filosofia in Padova*. IV. e poi *Scrittore di Medicina*. ivi. *Kinkholio Pietro Amadeo Giudice Giureconsulto*. ivi. *Lana Francesco*, *Gesuita*. VIII. *Lanteri da Paratico Jacopo*. VII. P. I. *Lazaroni Agostino Saturnio*. ivi. P. III. *Maggi Lucilio*, *Medico*. ivi. P. II. *Maggi Vincenzo*. ivi. P. III. *Malvezzi Jacopo Storico*. VI. P. II. *Marini Marco Can. Reg.* di *S. Salvatore*. VII. P. II. *Marone Andrea*, nato in *Tordenone nel Friuli*. ivi. P. III. *Martinenga Angiola*. VI. P. II. *Martinenghi Celso Apostata*. VII. P. I. *Martinenghi Tito Prospero*, *Beneditino*. ivi. P. III. *Marzioli Francesco*. VIII. *Mazio Giannario*. VII. P. III. *Mondella Luigi*. ivi. P. II. *Moizzi Andrea*. ivi. P. III. *Nazzari Giambattista*. ivi. P. II. *de Ocbis Andreolo*. V. da *Oriano Lanfranco Canonista*. VI. P. I. *Palazzi Pietro*. VIII. *Pantagato Ottavio*. VII. P. II. *Partenii Antonio*, e *Bartolommeo*. VI. P. II. *Pilade Boccardo Gramatico*. ivi. *Plainerio Giovanni Medico*. VII. P. II. *Pusculo Ubertino*, *Poeta*. VI. P. II. *Rapicio Giozita*. VII. P. III. da *Rossa Domenico Gramatico*. VI. P. II. *Rossi Ottavio*. VIII. *Rovetta Andrea Domenicano*. ivi. *Saboe Fausto*. VII. P. III. *Secchi Niccolò*. ivi. *Soardi Paolo*. VI. P. II. da *Soldo Cristoforo*, *Storico*. ivi. *Faberio Giovanni*. ivi. *Taizeto Giannantonio*. VII. P. III. *Tartaglia Niccolò*. ivi. P. I. *Teani Bartolommeo*. ivi. P. III. *Ugoni Mattia Canonista*. ivi. P. II.
- Brescia, Professori, che v' insegnarono, rammentati in questa Storia. *Beicbemo Marino Professor di belle lettere*. VI. P. II. *Britannico Gio. Gramatico*. ivi. da *Concoreggio Gabriello*. ivi. di *Parma Giovanni Medico*. V. *Partenio Antonio*, di *belle lettere*. VI. P. II. *Partenio Bartolommeo*. ivi. *Pilade Boccardo Gramatico*. ivi. *Soardi Paolo Professore di belle lettere*. ivi. *Spinola Publio Francesco*. VII. P. III. *Taberio Giovanni*, di *belle lettere*. VI. P. II.
- Brescia, suo Teatro. II. 318. 319. privilegj ivi confermati a' *Medici*. IV. 191. suo Collegio de' *Giudici*. IV. 256. *Accademie* ivi fondate. VII. P. I. 165. ed ivi *N. scuole pubbliche*, che ivi erano. V. 79. insigni *Professori di Gramatica*, che ivi furono. VI. P. 371. ec. suoi *Poeti* poco lodati dal *Giraldi*. VII. P. III. 253.
- da Brescia *Bartolommeo* autor della *Chiosa sul Decreto di Graziano*, notizie della sua vita. IV. 270. ec.

- da Brescia Guglielmo Professor di Filosofia in Padova . IV. 185. 199.
- Bresciani Ferdinando ed altri Cremonesi detti dall' Arisi periti in Greco . IV. 305.
- Bresciani Giuseppe sua Storia . VIII. 317.
- Bressani Giovanni , notizie di esso VII. P. III. 271. N.
- Breventano Stefano VII. P. II. 318.
- da Brevio Francesco Canonista VI. P. I. 530.
- Briani Girolamo sua Storia . VIII. 304.
- Brindisi , suoi Scrittori rammentati nella Stesia *Paenivio* , Poeta I. *Pignattello Bartolommeo* Canonista . IV.
- Brindisi , Libri Greci posti ivi in vendita . II. 317.
- Brishghella , suoi Scrittori quivi rammentati . *Regolo Sebastiano* . VII. P. III.
- Brissio Cesare . VI. P. II. 356.
- Britannico Giovanni , notizie della sua vita , e de' suoi studj . VI. P. II. 373. ec.
- Britannico Gregorio , Jacopo e Angiolo . VI. P. II. 374.
- Britonio Girolamo Rimatore . VII. P. III. 3. 215. suo Opuscolo . VII. P. I. 223.
- Brivio Giuseppe Poeta , notizie di esso . VI. Part. II. 221. ec. e 222. N.
- Broccardo Antonio notizie della sua vita e delle sue Poesie . VII. P. III. p. 4. ec.
- Broccardo Jacopo Eretico . VII. P. I. 340.
- Broccardo Pellegrino disegna le Piramidi d' Egitto . VII. P. I. 218.
- Brognolo Benedetto , Professore di Belle lettere . VI. P. II. 361.
- da Brolio . V. Ardigzone.
- da Brossano Francesco genero del Petrarca . V. 460. 471.
- Brotier Gabriello , suo sentimento sull' Autor del Dialogo intorno al decadimento dell' Eloquenza . II. 97.
- N. sua bella edizione di Tacito . II. 139. N.
- Brucioli Antonio . VII. P. I. 358. ec. 359. N.
- Bruckero Jacopo sua controversia col Lampredi sulla Filosofia degli Etruschi . I. 16. e 17. col Padre Gerdil sulla vita , e su la Filosofia di Pittagora , *ivi* 29. 30. , suo errore corretto , *ivi* 244. suo giudizio di San Tommaso d' Aquino . IV. accusa da lui falsamente date a San Gregorio , III. 99. e 100. ec. altri suoi errori . IV.
- Brugnano nel Friuli , suoi Scrittori . *Celotti Bartolommeo* . VI. P. II.
- Brunacci Gaudenzio Astronomo . VIII. 200.
- di Brunellesco Filippo Poeta . VI. P. II. 167. e celebre Architetto , notizie di esso , *ivi* . P. II. 442. ec.
- Brunelli Sigismondo Canonista . VII. P. II. 156.
- Brunetti Cosimo , suoi viaggi e loro relazioni . VIII. 82.
- Bruni Alberto , notizie , di esso , e delle opere da lui pubblicate . VII. P. II. 105. ec.
- Bruni Antonio , sua vita del Cardinal Paleotti . VII. P. II. 153.
- Bruni Francesco , Segretario Apostolico . V. 564.
- Bruni Leonardo Aretino , notizie della sua vita . VI. P. II. 37. ec. suo carattere , *ivi* . P. II. 40. ec. sue opere . *ivi* . P. II. 41. ec. e 42. N. 283. sua opinione intorno l' origine della lingua Italiana . III. 5. diligente osservatore delle antichità . VI. P. I. 178.
- Bruni Lodovico , Poeta laureato . VI. P. II. 284.
- Bruno . V. Casini .
- Bruno Giordano , sua vita , sue vicende , e sua funesta morte . VII. P. I. 418. ec. sue opere , e loro carattere , *ivi* . P. I. 422. ec.
- Bruno Scrittore di Chirurgia , notizie della sua vita e delle sue opere . IV. 206. ec.

S. Bru-

- S. Brunone Vescovo di Segni, notizie della sua vita. III. 281. 282. cc. sue opere, *ivi* 283. cc.
- Brusantini Vincenzo suo Poema. VII. P. III. 109.
- Brusoni Francesco, Poeta laureato. VI. P. II. 284. VII. P. II. 305. c. 306. N.
- Brusoni Girolamo sue Storie. VIII. 301. 307. 313.
- Brutidio Storico. II. 145.
- Bruto Giammichele, sua vita, e opere da lui date in luce VII. P. II. 285. cc.
- Bruto M. Gudio dotto Giureconsulto. I. 133.
- Bruto M. riprende l'Eloquenza di Cicerone. I. 206. Filosofo Stoico. I. 267. suoi libri, *ivi*.
- Bruto Pietro, sua opera Teologica. VI. P. I. 268.
- du Buat, sua opinione intorno al distinguere due Cassiodori. III. 3.
- Bucci Agostino Astronomo. 433. N.
- Bucciola Tommaso e Ugolino Faentini Poeti Italiani. IV. 351.
- Bucella Niccolò, Medico in Polonia. VII. P. II. 94.
- Budrio, suoi Scrittori rammentati nella Storia. da *Budrio Antonio Canonista*. V. 324.
- Buffier riprende i libri degli Uffici di Cicerone. I. 255. 256.
- Buffon, Specchio istorico da lui ideato. I. 53. suo sentimento intorno la Storia naturale di Plinio. II. 172. 178. cc.
- Bugati Gasparo, sua Storia VII. P. II. 272.
- Bulgarino Sanese Giureconsulto. VI. P. I. 496.
- Bulgaro Giureconsulto, notizie della sua vita, e de' suoi studi. III. 377. cc.
- Bullengero Siciliano, Professor d'Eloquenza. VI. P. II. 362.
- Buonmattei Benedetto: sua vita, opere da lui pubblicate. VIII. 409.
- Buonaccorsi Raggio, suo Diario. VII. P. II. 272.
- Buonaccorsi Filippo, membro dell'Accademia Romana e vicende da lui per essa sofferte. VI. P. I. 92. cc.
- sua vita, sue vicende, e sue opere. VI. P. II. 108. cc.
- Buonaccorso Domenicano da Bologna combatte gli errori de' Greci. IV. 137. cc.
- Buonaccorso prima Vescovo de' Catari poi loro impugnatore, notizie della sua vita. IV. 136.
- di Buonaccorso Uberto Giureconsulto. IV. 238.
- Buonacossa Ercole Medico. VII. P. II. 54.
- Buonafede Francesco, Professor de' semplici in Padova VII. P. II. 10. cc.
- Buonaggiunta Dottor di Canon, sua Biblioteca. IV. 75.
- Buonaggiunta da Lucca. V. Urbiciani.
- Buonaggiunta Monaco Poeta Italiano. IV. 363.
- Buonajuti Niccolò Michele, Poeta. IV. 384. N.
- Buonamici Francesco Filosofo. VII. P. I. 394.
- Buonamici Lazzaro, sua vita, suoi impieghi, onori a lui conceduti, e opere da lui pubblicate. VII. P. III. 322. c. 224. N.
- Buonandrea Giovanni Professor d'Eloquenza, notizie della sua vita. V. 546. cc.
- Buonanni P. Filippo sua storia delle religioni. VIII. 124. altre sue opere e notizie di esso, *ivi*. 254. cc.
- Buonanni Jacopo sua storia. VIII. 411.
- Buonarroti Michelagnolo il vecchio elogio di esso. VII. P. III. 436. cc.
- Buonarroti Michelagnolo il giovane elogio di esso. VIII. 395.
- Buonecompagni Jacopo splendido protettor delle lettere VII. P. II. 205. 248. cc.
- Buonecompagni Ugo. V. Gregorio. XIII.
- Buoncompagno Fiorentino Grammatico in Bologna deride i miracoli di Fr. Giovanni da Vicenza. IV. 217. notizie della sua vita, *ivi*. 395. cc. sue opere e suo carattere, *ivi*. 396. cc. onori a lui fatti. *ivi*. 400.
- de Buondelmonti Cristoforo, se fosse mandato da Cosimo de' Medici a

- raccolger libri in Grecia. VI. P. I. 116. ec. suoi viaggi, *ivi* 188. sua dissertazione sull' Isole dell' Arcipelago, *ivi*. P. II. 117.
- Buonfigli Costanzo Giuseppe, sue opere. VIII. 310.
- Buonfigli Luca, Poeta Latino. VII. P. III. 206.
- Buoni Tommaso. VII. P. II. 396.
- Buonincontri Lorenzo, sua vita, e sue opere. VI. P. I. 350. ec. altre notizie, *ivi*. P. II. 351. 352. N.
- Buoninsegni Domenico. VI. P. II. 52. N.
- del Buono Paolo e Candido fratelli notizie di essi. VIII. 206.
- Buono Pietro V. Boni Pietro.
- Buontalenti Bernardo. VII. P. III. 168.
- Buontempi Angelini Gio. Andrea sua Storia della Musica. VIII. 328.
- Buovo d'Antona, romanzo. VI. P. II. 192.
- Buragna Carlo sue rime. VIII. 366.
- Burana Gianfrancesco Filosofo. VII. P. I. 389.
- Burchelati Bartolommeo fonda un' Accademia in Trevigi. VII. P. I. 167. sue opere. VIII. 313.
- Burchiello chi fosse, e sue Poesie. VI. P. II. 162.
- de' Burfoni Bartolomeo Professor di Eloquenza VI. P. II. 368.
- Burgondio Giureconsulto Pisano, sua età, e suoi onorevoli impieghi. III. 300. 301. ec. sue traduzioni dal Greco. *ivi*. 301. 302. ec.
- Burigny, sue ricerche sopra il Filosofo Musonio. II. 177.
- Burnet suo sistema ideato prima dal Patrizi. VII. P. I. 407. ec.
- Burla Gianfrancesco. VII. P. II. 107.
- Burmanno Pietro, suo sentimento intorno a Petronio Arbitro confutato. II. 73. sue contese col le Clerc. *ivi*. 75.
- Busso Afranio. Vedi Afranio.
- Bursio Niccolò. VI. P. I. 375. sue poesie VI. P. II. 10.
- Bussola Nautica non fu usata dagli antichi. IV. 171., se sia stata ritrovata da Cinesi *ivi* 172. ec. qual sia l'ago di cui essi usano, *ivi*. 173. quando siasi cominciato a farne uso, *ivi* ec. nel secolo XIII. era notissima. *ivi*. 174. ec.
- Bussola sua variazione, da chi prima osservata. VI. P. I. 225., ed *ivi* ec. N.
- de' Busti Bernardino, sue prediche. VI. P. II. 419.
- Busca Gabriello, sua vita, e sue opere. VI. P. I. 493. ec.
- da Buti Francesco interprete di Dante. V. 433. 517.
- Butrigario Jacopo Giureconsulto, notizie della sua vita, e delle sue opere. V. 256.
- di Buvarello Lambertino, Poeta Provenzale IV. 365. N.

C

- da C Abassole Filippo Vescovo di Cavaillon. V. 455.
- Cabeo P. Nicolo sue opere. VIII. 211.
- Cabotto Giovanni e Sebastiano, loro viaggio in America, e loro scoperte. VI. P. I. 222. ec. 225. ec. N.
- Cabotto Sebastiano, notizie di esso, e de' viaggi da lui fatti in America. VII. P. I. 233. ec. e 234. N.
- Caccia Ferdinando, sua contesa col Muratori intorno a Mosè da Bergamo. III. 309.
- Caccia Giovanni Agostino notizie di esso. VII. P. III. 18. 67.
- Caccia Guglielmo, celebre pittore VIII. 433.
- Cacciari, sua edizione dell' opere di S. Leone. II. 369.
- Cacciavillano Professor di Leggi in Bologna, poi in Vicenza. IV. 41. 233.
- Caccini Giulio Professor di Musica. VII. P. III. 180.
- Cademosto. V. da Mosto.
- Caffaro Storico Genovese, sue notizie. III. 312. 313.
- Cagli suoi Scrittori nominati nella Storia *Atanagi Dionigi* VII. P. II. *Pino Bernardino* VII. P. III.
- Cagliari, Scrittori di Cagliari rammentati nella Storia *S. Eusebio Vescovo* di

di Vercelli II. *Lucifero Vescovo di Cagliari*. *ivi*.
 Cagliari Paolo Veronese elogio di esso. VII. P. III. 442.
 Cagnaccini Jacopo Giureconsulto, e Poeta. VII. P. II. 128.
 Cagnati Marsilio Medico. VII. P. II. 78. e VIII. 268.
 Cagnoli Belmonte suo Poema. VIII. 383.
 Cagnoli Girolamo Giureconsulto. VII. P. II. 120.
 Cailla. V. Quaglia.
 Caimo Pompeo Medico, notizie di esso. VIII. 271.
 Caimo Zaccaria Medico. VII. P. II. 80.
 Caio Prete Romano, notizia delle sue opere. II. 335.
 Calabria, Scrittori Calabresi nominati nella Storia. *Bruno di Longoburgo, Chirurgo*. IV. *Guidacero Agazio*. VII. P. II. *Leto Pomponio*. VI. P. *Lilio Antonio*. VII. P. I. *Pilato Leonzio Grecista*. V. *Rufo Giordano Medico*. IV. *Tagliavia Girolamo Filosofo*. VI. P. I. *Zimarra Marcantonio*. VII. P. I.
 Calabrese Giovanni Medico. VII. P. II. 93.
 Calamita armatura di essa perfezionata dal Galilci. VIII. 159. V. *Busola Nautica*.
da Calasio Mario Min. Osserv. VIII. 347.
 Calcagnini Alfonso, fondatore dell' Accademia de' Filareti. VII. P. I. 146. ec.
 Calcagnini Celio, promuove l' Accademia degli Elevati VII. P. I. 146. sua Biblioteca, e dono di essa fatto a' Domenicani di Ferrara. P. I. 210. sua descrizione delle medaglie d'oro del Museo Estense. *ivi* P. I. 221. sostiene il Sistema Copernicano. *ivi*. P. I. 427. Notizie della sua vita, opere da lui pubblicate, e loro carattere. *ivi*. P. II. 234. ec.
 Calchi Bartolommeo favore da lui pre-

stato alle Lettere, e fervor di esso nel coltivarle. VI. P. I. 21. ec. 79.
 Calchi Tristano, elogio di esso, e della Storia da lui composta. VI. P. II. 85.
 Calcondila Demetrio, notizie di esso, de' suoi studj, e delle sue opere. VI. P. II. 144. 145. ec., suoi figli infelici. VI. P. II. 146.
 Calderati Antonio, sue Poesie. VI. P. II. 393. e 397.
 Calderini Gasparo, Canonista. V. 258. notizie della sua vita. V. 314.
 Calderini Giovanni Canonista, se adottasse Giovanni d' Andrea V. 306. notizie della sua vita, e delle sue opere. V. 313. ec. suoi figli V. 314.
 Calderino Domizio notizie della sua vita, e delle opere da lui composte. VI. P. II. 395. ec.
 Caldieri Pantaleo Giureconsulto. VII. P. II. 107.
 Calefatti Pietro Giureconsulto. VII. P. II. 121.
 Calendario Romano quanto fosse disordinato a' tempi di Cesare, e perchè? I. 270. Cesare lo riforma. *ivi* 271. riforma di esso ideata da Sisto IV. VI. P. I. 356. riformato da Gregorio XIII. VII. P. I. 435.
 Calenzio Elisio Poeta, notizie di esso. VI. P. II. 246. ec.
 da Calepio Ambrogio, sua vita e opere da lui pubblicate. VII. P. III. 382.
 Calfurnio Giovanni, notizie della vita, e degli studj di esso, e delle contese avute con Raffaello Regio. VI. P. II. 365. 366. ec.
 Calido Lucio Giulio valoroso Poeta. I. 162.
 Caligola sale all' Impero. II. 38. suoi felici principj, e vizj a cui poi si abbandona. *ivi*. ec. studj da lui fatti. *ivi*. 39. Danni da lui recati alle Scienze. *ivi*. ec. sua morte. *ivi*. 40. nemico delle belle arti. *ivi*. 230.

Cali-

- Calini Muzio Arcivesc. di Zara, notizie di esso . VII. P. I. 307. ec.
 Calisto Andronico, scrive contro Platone in difesa d'Aristotele. VI. P. I. 318.
 Calistrato Giureconsulto. II. 303.
 Callia Siracusano Storico. I. 74.
 Callimaco. V. Buonacorsi Filippo .
 Calisto III. accresce la Biblioteca Pontificia. VI. P. I. 125.
 Calloergi Antonio, e Zaccaria. VII. P. II. 425.
 Calmo Andrea sue Poesie. VII. P. III. 81.
 Calo Pietro Domenicano, sue vite de' Santi. V. 156.
 Caloria Tommaso, notizie della sua vita, e delle sue Poesie. V. 492. ec.
 Calpurnio Flacco, sue Declamazioni. II. 115.
 Calpurnio Tito, notizie della sua vita, e delle sue Poesie. II. 265. in quanta stima egli fosse in qualche tempo. *ivi*. 266.
 Calvi Bonifacio Poeta Provenzale, notizie della sua vita. IV. 312. 314.
 Calvi Donato, sue opere. VIII. 128. 313.
 Calvi M. Fabio, sua versione d' Ippocrate, e notizie di esso. VII. P. II. ec. 79.
 Calvi Francesco Librajo, il primo a spargere in Italia le opere di Lutero. VII. P. I. 325. altre notizie. *ivi*. P. III. 227.
 Calvi Giovanni. VII. P. III. 269.
 Calvino, sta qualche tempo alla Corte di Ferrara. VII. P. I. 326.
 Calvo riprende l'Eloquenza di Cicerone. I. 206.
 Calzolari Francesco. VII. P. II. 19.
 Cambi Giovanni, sua Storia. VI. P. II. 53.
 Cambiatore Tommaso, tradettor di Virgilio. VI. P. II. 161. coronato Poeta. *ivi*. 281.
 Camera ottica, pare che il primo inventore ne sia stato Leon Batista Alberti. VI. P. I. 368. 369.
- di Camerano. V. Asinari.
 Camerino, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Cretico Lorenzo*. VII. P. I. *Maratti Carlo*. VIII. *Muzio Macario*. VII. P. III. *Terotti Angelo*. *ivi*. *Principale Giuliano*. *ivi*. *Seneca Tommaso*. VI. P. I. P. II. *Sperulo Francesco*. VII. P. III. *da Varano B. Batista Religiosa*, *Poetessa*. VI. P. II. *da Varano Costanza*. *ivi*.
 da Camerino Tommaso, detto ancor Seneca, Gramatico. VI. P. I. 161.
 Camilli Cassiano, grande opera Cosmografica da lui ideata. VII. P. II. 179.
 Camilli Camillo, sua versione della Eneide. VII. P. III. 186.
 Camillo. V. Delminio.
 Cammei degli Etruschi. I. 14.
 de' Cammei Domenico. VI. P. II. 455.
 dal Carno. V. Alcamo.
 Camozzi Giambatista. VII. P. II. 451.
 Campagna Bernardino, sua Tragedia. VI. P. II. 202.
 Campana Cesare, sue Storie. VII. P. II. 274. nominato. *ivi*. 374.
 Campanacci Jacopo Maria. VII. P. II. 326. 355.
 Campanella Tommaso, sua vita, sue vicende, opere da lui pubblicate, e loro carattere. VIII. 139.
 Campania, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Nevio Gneo*, *Poeta*. I.
 Campani Giuseppe, suoi celebri Telescopi, e sue osservazioni astronomiche. VIII. 151.
 Campano Ranusio, che Autor sia. VII. P. II. 375. ec.
 Campano Giannantonio Professore in Perugia. VI. P. I. 84. ec. raccogliitore di Codici. *ivi*. 110. assiste alle prime stampe fatte in Roma. *ivi*. 142. sua vita, e diverse vicende. *ivi*. P. II. 255. ec., sue opere. *ivi*. 256. nominato. *ivi*. 106.
 Campano Novarese, sua dedicatoria a Urbano IV.. IV. 147. ec. notizie della sua vita e delle sue opere. *ivi*. 150. ec. suoi studj astronomici. 152. *ivi*.

TJX

Y

Cam.

- Campeggi Giovanni Giureconsulto, sua vita, e sue opere. VI. P. I. 424. ec.
- Campeggi Lorenzo, Tommaso, ed altri di questa famiglia, notizie de' loro studj, delle lor opere ec. VII. P. II. 149. ec.
- Campeggi C. Ridolfo, sue Poesie. VIII. 393.
- de' Campanesi Benvenuto, notizie della sua vita, e delle sue Poesie. V. 515.
- Campeano Alessandro, sue Poesie. VII. P. III. 44.
- Campi Antonio. VII. P. II. 319.
- Campi Bartolomeo Ingegnere. VII. P. III. 458.
- Campi Pier Maria, sua Storia. VIII. 318. suo errore. I. 29.
- Campidoglio, sua Biblioteca, da chi fosse fondata. II. 220. e 221.
- Campiglia Maddalena, sua Pastorale. VII. P. III. 169.
- da Campione Marco, primo Architetto del Duomo di Milano. V. 567.
- Campolungo Emilio Medico. VII. P. II. 79.
- Campono Monaco di Parfa. III. 236.
- Canale Cristoforo, sua opera della Milizia marittima. VII. P. I. 498.
- da Canale Martino scrive la Storia di Venezia in lingua Francese. IV. 308.
- da Canale Paolo. V. Decanale Paolo, *che è stato scritto così per isbaglio*.
- Canani Giambattista, sue scoperte anatomiche. VII. P. II. 42. ec.
- Canapina, suoi Scrittori quivi rammentati. *Zuccarelli Giovanni*. VII. P. III.
- Canarie, scoperte da' Genovesi. IV. 95. ec. 96. N.
- Canavese, Provincia del Piemonte, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Jacelli Grisostomo Domenicano*. VII. P. I. 377.
- Cancellieri Ab. Francesco, edizione da lui ideata. VII. P. III. 197. 466.
- Candia, suoi Scrittori quivi rammentati. *Beni Paolo*. VII. P. I. *Giustinzano Giovanni*. ivi. P. III.
- Candiano Ambrogio, notizie di esso. VII. P. II. 79.
- Candido Giovanni, sua Storia del Friuli. VII. P. II. 307. ec.
- da Canetolo Giovanni, Professore in Bologna. V. 50.
- Canevari Domenico elogio di esso. VIII. 72.
- de' Cani Gianjacopo Canonista, notizie della sua vita. VI. P. I. 525.
- Canini Angiolo, sua vita, e sua erudizione nelle lingue orientali. VII. P. II. 406. ec.
- Caninio Celere. Sofista. II. 276.
- Caninto, sua liberalità verso la Città di Como. II. 321.
- Canio, Giulio, costanza da lui mostrata in morte. II. 176.
- Cannoni, quando usati. VI. P. I. 370.
- di Canobio Albino Medico. V. 233.
- Canobio Alessandro. VII. P. I. 436.
- Canoni raccolti da Dionigi il piccolo. III. 25. ec. da S. Anselmo Vescovo di Lucca. *ivi* 251. da Bonizzone Vescovo di Sutri, poi di Piacenza. *ivi*. 292.
- Decreto di Graziano. V. Graziano. Studio di essi introdotto in Bologna. *ivi*. 390. antichi loro interpreti. *ivi*. 395.
- Canonisti del XVI. secolo. VII. P. II. 149. ec.
- Cantelli Jacopo. VIII. 75.
- Cantelmi Giuseppe, sue Poesie. VII. P. III. 82.
- da Canullo Bartolino, Professor d' Eloquenza. V. 547. ec.
- Canziano nella diocesi di Gubbio, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Borgharucci Prospero Medico*. VII. P. II. 90.
- Capaccio Giulio Cesare, sue Egloghe. VII. P. III. 81. sue opere. VIII. 293. 332.
- Capecce Scipione, notizie di esso e dell' opere da lui pubblicate. VII. P. III. 90.
- Capecelatro Francesco, sua Storia. VIII. 309.
- Capella Antistio, Grammatico. II. 308.
- Capella Bernardino Poeta Latino. VII. P. III. 203.
- Capella Marziano Mineo Felice, notizie della

- della sua vita, e della sua Opera. II. 387.
- Capellari Gennaro. VIII. 406.
- Capello Bernardo, sua vita e sue opere. VII. P. III. 23.
- Capello P. Marcantonio Teologo. VIII. 88.
- Cepilupi Lelio, Ippolito, e Camillo notizie di essi e delle lor Poesie. VII. P. III. 254.
- da Capistrano S. Giovanni, Teologo. VI. P. I. 256.
- Capitolino Giulio Storico. II. 280. 282.
- Capitone Attejo, risposta piena di adulazione da lui data a Tiberio. II. 35. notizie della sua vita, e de' suoi studj di Giurisprudenza. II. 197. ec. Setta da lui istituita. ivi ec. sua bassezza II. 198.
- Capitone Titinnio Storico. II. 146.
- Capivaccio Girolamo Scrittore Anatomico. VII. P. II. 45.
- Capoa, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Attendolo Giambatista*. VII. P. III. *Barilli Giovanni*, Poeta. V. da *Capoa Andrea*, e *Bartolommeo Giurecons.* IV. da *Capoa Giambatista*, *Astronomo*. VI. P. I. da *Capoa Giovanni*, traduttore dall'Ebraico. IV. da *Capoa Leonardo*. VIII. da *Capoa Raimondo Girolamino*. V. da *Capoa Tommaso*, Cardinale, compositor di Ritmi. IV. *Pandolfo da Capoa Astronomo*. III. *Pellegrini Cammillo*. VIII. *Pellegrino Camillo il vecchio*. VII. P. III. *delle Vigne Pietro*. IV. segg. *Vitali Girolamo*, *Teatino*. VIII. *Vittore suo Vescovo*. III. *dell'Uva Benedetto*. VII. P. III.
- da Capoa Andrea, e Bartolommeo Giurecons. IV. 253.
- da Capoa Giambatista Astronomo. VI. P. I. 346. 347.
- da Capoa Leonardo notizie di esso e delle opere da lui pubblicate VIII. 273.
- da Capoa Raimondo Domenicano, vite da lui scritte. V. 158.
- da Capoa Tommaso Cardinale, suoi Ritmi. IV. 384.
- Capobianco Alessandro, sua opera sopra l'artiglieria. VII. P. I. 492.
- Capobianco Vincenzo maravigliosi ordigni da esso trovati. VII. P. III. 461.
- Capocci Niccolò Cardinale fonda un Collegio in Perugia. V. 77.
- Capoccio Card. Pietro, se fondase in Perugia il Collegio della Sapienza. IV. 71.
- Capodilista Antonio, Canonista. VI. P. I. 530.
- Capodilista Gianfrancesco Giureconsulto, notizie di esso. VI. P. I. 430. 431. altri di questa famiglia. VI. P. I. 432.
- Capodistria, scuole ivi aperte, e lor Professori. VII. P. I. 104. ec.
- Capodistria, suoi Scrittori rammentati nella Storia. *Muzio Cristoforo*. VII. P. I. *Santorio Santorio*. VIII. *Vergerio Pier Paolo il vecchio*. VI. P. II. *Vergerio Pier Paolo il giovane*, *Apostata*. VII. P. I.
- Capodistria, Professori, che v'insegnarono, quivi rammentati. *Donato Bernardino*. VII. P. I. *Febbo Ambrogio*, ivi. *Fosco Palladio*, ivi. *Giustiniani Giovanni*, ivi. *Grinco Marcantonio*, ivi. *Muzio Cristoforo*, ivi. *Zambeccari Francesco*, ivi. *Zovenzoni Raffaello*, ivi.
- Caporali Giambatista, sua traduzione di Vitruvio. VII. P. I. 471.
- Capova, e da Capova. V. Capoa.
- Capponi Gino, e Neri, loro Storie. VI. P. II. 51.
- Capra Arrigo orefice Bergamasco rende grandi onori al Petrarca. V. 40. ec.
- Capra Baldassare contrasta al Galileo l'invenzione del compasso di proporzione. VIII. 158.
- Capra Benedetto Giureconsulto, notizie della sua vita. V. 295.
- Capra, o Capella Galeazzo sua vita, e sue opere. VII. P. II. 272. ec. 32.
- Capranica Domenico Cardinale, sue diverse vicende, suoi studj, e sue opere. VI. P. I. 240. ec. suo trattato dell'arte di ben morire. ivi 243. N.
- Capranica Niccolò. VI. P. II. 408. N.

- Capriata Pier Gio. sua Storia. VIII. 302.
 Cara Pietro Giureconsulto. VI. P. I. 507.
 Caracalla, suoi vizj enormi, II. 252.
 nemico de' Filosofi Aristotelici. II. 253.
 Carracci Lodovico, Annibale, Agostino ed Ambrogio, notizie di essi. VIII. 427.
 Caraccio Antonio, suo Poema. VIII. 383.
 Caraccioli Gianfrancesco Rimatore. VII. P. III. 3.
 Caraccioli Roberto famoso Oratore, carattere di esso, e della sua Eloquenza. VI. P. II. 419. ec.
 Caraccioli Tristano, sue opere. VI. P. II. 95. e 274. ec.
 Caracciolo P. D. Antonio sua Storia. VIII. 306., e 309.
 Caraffa Alfonso Cardinale. VII. P. I. 460.
 Caraffa Antonio Card. VII. P. I. 180.
 Caraffa Antonio Duca di Mandragone, sue Rime. VII. P. I. 59.
 Caraffa Dionede, notizie di esso VI. P. I. 378. N.
 Caraffa Giambatista. VII. P. II. 371.
 Caraffa Giampietro. V. Paolo IV.
 Caravaggi Ambrogio suoi Fasti. VII. P. III. 286.
 da Caravaggio Michelangelo pittore suo carattere. VIII. 432.
 da Caravaggio Polidoro pittore. VII. P. III. 437.
 della Caravana Pietro Poeta Provenzale. IV. 313.
 Carbone Girolamo. VI. P. II. 277.
 Carbone Lodovico, suo elogio. VI. P. II. 236. 237.
 Carcano Archileo Medico. VII. P. II. 80.
 Carcano Leone Giambatista, sue opere anatomiche. VII. P. II. 44.
 da Carcano Michele, Oratore eloquente. VI. P. II. 418. ec.
 Carcano Poeta Comico Siciliano. I. 66.
 Cardano Fazio. VII. P. I. 412.
 Cardano Girolamo, sua vita, e sue vicende. VII. P. I. 412. ec. sue opes filosofiche, e loro natura *ivi*. 417. ec. sue contese col Tar-
- taglia, *ivi*. 464. sue opere mediche, e anatomiche. VII. P. II. 79.
 Cardinali, molti di essi nel secolo XVI. gran protettori de' Dott. VII. P. I. 35.
 di Cardona Maria, annoverata tralle Poetesse. VII. P. III. 48.
 Carducci Baldassare Canonista. VII. P. II. 156.
 Cardulo Francesco, sue Orazioni e applauso ad esse fatto. VII. P. III. 406.
 Carelli Giambatista, sue opere astronomiche. VII. P. I. 427.
 Caresini Rafacello, notizie della sua vita, e delle sue opere. V. 364.
 Carinna Oratore esiliato da Caligola. II. 40.
 Carisio Arcadio Aurelio Giureconsulto. II. 416.
 Carisio Sosipatro, Gramatico. II. 383.
 Cariteo Poeta, notizie di esso. VI. P. II. 179. ec. e 278.
 Carletti Francesco, suoi viaggi. VII. P. I. 240.
 Carlo Gabriele VI. P. II. 397. N.
 Carlo I. detto Magno conquista il Regno de' Longobardi. III. 77. suo elogio, *ivi*. 141. ec. — deve agli Italiani il primo volgersi ch'ei fece agli Studj, *ivi*. 142. impara la Grammatica da Pietro da Pisa, *ivi*. uomini dotti da lui conosciuti in Italia, *ivi*. 143. se mandasse a Pavia un Monaco Scozzese a tenervi Scuola, *ivi*. 147. si vale degli Italiani a far risorgere le lettere in Francia, *ivi*. 152. ec. Maestri da lui condotti da Roma in Francia, *ivi*. 153. ec. altri uomini dotti da lui chiamativi, *ivi*. 154. sua morte, *ivi*. 157. onori da lui renduti a Paolino d'Aquileja, *ivi*. 174. e 175. a Teodolfo Vescovo di Orleans, *ivi*. 177. ec. mezzi da lui usati per eccitare allo Studio i Vescovi, *ivi*. 184. stima in cui avea Pietro, e Odelberto Arcivescovi di Milano, *ivi*. 189. e 190.

- sua tenerezza per Paolo Diacono, *ivi*. 119. se fondasse la Scuola medica di Salerno, *ivi*. 347.
- Carlo II. il Calvo Imperadore, e Re d'Italia. III. 165.
- Carlo III. il Grosso Imperadore, e Re d'Italia. III. 165. 166.
- Carlo IV. Imperadore, vicende del suo Impero. V. 13. ec. in quanta stima avesse il Petrarca. V. 37. ec. suoi Diplomi per l'Università di Pisa. V. 63. di Pavia. V. 66. di Firenze. V. 72. di Siena 73. *ivi* di Arezzo, e di Lucca. V. 74. di Perugia. V. 77. il Petrarca gli dona una Raccolta di Medaglie. V. 104.
- Carlo V. Re di Francia fautore dell'Astrologia Giudiciaria. V. 185.
- Carlo VIII. Re di Francia scende in Italia alla conquista del Regno di Napoli. P. I. 12. fa trasportare in Francia gran parte della Biblioteca di que'Sovrani, *ivi*. 130.
- Carlo I. d'Angio toglie il Regno di Sicilia a Manfredi. IV. 9. sua potenza, *ivi*, sollevazione contro di lui in Sicilia, *ivi*, ec. Sua morte, *ivi*. 10. suo impegno nel fomentare gli Studj, *ivi* 30. sue leggi a favore dell'Università di Napoli, *ivi* 60. chiama a Napoli un Medico famoso, *ivi* 187.
- Carlo II. sua prigionia, e principio del suo regno. IV. 10. leggi da lui pubblicate per l'Università di Napoli. IV. 61.
- Carlo di Durazzo Re di Napoli, sue vicende, e sua morte. V. 6.
- di Carlo Giovanni Domenicano, sue opere. VI. P. I. 275.
- di Carlo Jacopo, suoi Poemi. VI. P. II. 192.
- Carlomanno nipote di Carlo il Calvo Re d'Italia. III. 165.
- Carmide Medico famoso in Roma. II. 190.
- Carnario Jacopo, sua Biblioteca. IV. 75.
- Carneade Accademico, Diogene Stoico, e Critolao Peripatetico mandati Ambasciadori dagli Ateniesi a Roma. I. 120., in qual anno ciò accadesse, *ivi* 121. fanno pompa del lor sapere, e della loro eloquenza, *ivi*. 121. applauso che riscuotono in Roma, *ivi*. 122. per opera di Catone il vecchio son rimandati presto ad Atene, *ivi*. 122. grande eloquenza di Carneade, *ivi*. 121.
- Carnesecchi Pietro, suoi studj, e suo fine infelice. VII. P. I. 342. ec.
- Caro Annibale, notizie della sua vita. VII. P. III. 28. sue lettere inedite, *ivi*, 29. altre sue opere, *ivi*. sua controversia col Castelvetro, *ivi*. 31. amante delle antichità, *ivi*. P. I. 224.
- Caro M. Aurelio Imper. e Carino suo figlio, lor breve Impero. II. 259.
- Caronda Legislatore de' Turi. I. 56. 57. ec.
- Carpentier sua opera intitolata *Alphabetum Tyronianum*. I. 209.
- Carpesano Francesco, sua Storia. VII. P. II. 272.
- Carpi, suoi Scrittori rammentati nella Storia. *Alghisi Galasso*. VII. P. I. *Bellentani Gianfrancesco*, *ivi*. P. III. *Boccalini Trajano* nato [in Loreto]. VIII. da Carpi *Arrigo Scultore*. V. Carpi *Egidio*. VI. P. II. da Carpi *Ugo intagliator di stampe*. VII. P. III. *Ciarlini Giambatista*. VIII. *Coccapani Camillo*. VII. P. II. *Foresti Antonio Gesuita*. VIII. *Pio Alberto Signor di Carpi*, VII. P. I. *Remazzini Bernardino*. VIII. *Realino Bernardino Gesuita*. VII. P. III.
- Carpi Accademia *ivi* fondata. VII. P. I. 255.
- da Carpi *Arrigo Scultore*. V. 570.
- Carpi *Egidio* professor d'eloquenza. VI. P. II. 362.
- Carpi *Girolamo Pittore*. VII. P. III. 443.
- da Carpi *Ugo intagliatore*, inventa una nuova maniera, VII. P. III. 464.
- Carrari Vincenzo, sue opere. VII. P. II. 326.

da

- da Carrara, Principi di questa Famiglia Signori di Padova nel secolo XIV. V. 12. Jacopo II. e Francesco il vecchio gran protettore de' dotti, e singolarmente del Petrarca, *ivi*. 25. ec. Francesco Novello favorisce parimente gli studj, *ivi*. 27. loro impegno per l'Università di Padova, *ivi*. 58. Ubertino fa porre un orologio a ruote sopra una torre, *ivi*. 195. manda alcuni giovani a Parigi ad impararvi la Medicina, *ivi*. 214.
- da Carrara Gio. Michele Alberto, notizie della sua vita, e delle sue opere. VI. P. II. 34. ec.
- Carrara Pier Antonio sua traduzione dell' Eneide. VIII. 367.
- Carrera Pietro sua storia. VIII. 311.
- del Carretto Galeotto, sua Cronaca del Monferrato. VII. P. II. 344. sua Tragedia. ed altre opere, *ivi*. P. III. 135.
- Carri Lodovico Medico e Poeta. VI. P. I. 408. P. II. 236.
- Carta di lino quando si cominciasse ad usare. V. 85. ricerche sull' invenzione di essa. *ivi*. N.
- Carta Geografica fatta dipingere dal Pontefice Zaccaria, III. 138.
- Cartari Tommaso Giureconsulto. V. 81.
- Cartari Vincenzo, sue opere. VII. P. II. 223. ec. altre notizie. VII. P. III. 186.
- Carte Geografiche de' secoli bassi. VI. P. II. 118. N.
- Carte da giupco, quanto antiche in Italia. VI. P. II. 458. lusso in esse introdotto nel secolo XV. VI. P. II. 459.
- Cartermaco. V. Fortiguerra.
- Cartesiana Filosofia da chi seguita in Italia. VIII. 216.
- Cartesio, sua dimostrazione dell' esistenza di Dio, presa da S. Anselmo III. 329.
- Carusio Bartolommeo Agostiniano notizie della sua vita, e delle sue opere. 128. ec. sua amicizia col Petrarca V. 129.
- dalla Casa Giovanni, notizie della sua vita e delle sue opere. VII. P. III. 20. 70. sue orazioni, *ivi* 403.
- dalla Casa Tedalio Francescano, Codici da lui copiati. V. 93. dotto nel Greco. V. 406.
- Casale nel Monferrato, suoi Scrittori, nominati nella Storia. *Belloni Nicolò Giurecons.* VII. P. II. *Falletta Lionora*, *ivi*. P. III. *Guazzo Stefano*, *ivi*. P. I. *Natta Giorgio Canonista*. VI. P. I. *Natta Marcantonio Giurec. nato in Asti*. VII. P. II. *Natta Secondino*, ed *Enrichetto Giurecons.* VI. P. I. *Ricci Agostino*, VII. P. I. da *Sangiorgio Benvenuto*, *Storico*. VI. P. II.
- Casale di Monferrato, Accademie *ivi* fondate. VII. P. I. 177. ec.
- da Casale Ubertino. V. 150. 155.
- Casalecchi Giovanni, Medico. VIII. 275.
- Casali Battista Poeta Latino. VII. P. III. 203.
- Casalmaggiore, suoi Scrittori quivi nominati. *Negri Stefano*. VII. P. II.
- Casanatta Card. Girolamo, Biblioteca da lui fondata. VIII. 60.
- Casanova Marcantonio sua vita e sue Poesie. VII. P. III. 200.
- Casati P. Paolo opere da lui pubblicate. VIII. 230.
- Casauria. V. Pescara.
- da Casella Simone Agostiniano sue opere. V. 135. ed *ivi* N.
- da Cascino Buonagiunta dotto nella lingua Arabica. IV. 304.
- Casella Lodovico Ministro de' Marchesi di Ferrara, elogio di esso, e dell' impegno da lui mostrato nel fomentare gli studj. VI. P. I. 29.
- Casella Pier Leone, sue opere, VII. P. II. 254. ec.
- da Casentino Donato, Professor di Gramatica, notizie della sua vita, e delle sue opere, V. 551. ec.
- Caserta, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Santorio Paolo Emilio Arvesc.* VIII.
- Casimatio Giovanni VII. P. II. 425.

Casal-

- Casini Bruno Professor di Gramatica suo elogio. V. 544. ec.
- Casini Card. Francesco Maria notizie di esso sue prediche. VIII. 422.
- Casino. V. Monte Casino.
- Casio de' Medici Girolamo Rimatore. VII. P. III. 3.
- Casola Niccolò Poeta Provenzale. V. 28. suo poema in lingua Francese. V. 407.
- Casoni Guido Poeta. VIII. 364.
- Cassarino Antonio Siciliano Gramatico. VI. P. II. 19.
- Casserio Giulio, suo elogio. VII. P. II. 45.
- Cassiana Setta di Giureconsulti. II. 197. 200.
- Cassiani Jacopo Filosofo, notizie di esso. VI. P. II. 308. e 139.
- Cassiani Jacopo VI. P. I. 312. N.
- S. Cassiano Maestro in Imola, suo Martirio, e a qual tempo avvenisse. II. 330. ec.
- Cassinelli Errico Dottor Parigino Arcivescovo di Rheims. V. 126.
- Cassini Gio. Domenico sua vita, onori da lui avuti, sue opere, e sue scoperte nell'astronomia. VIII. 194.
- da Cassino Marchisio Storico Genovese. IV. 300.
- Cassio Lucio Longino, celebre Giureconsulto, notizie della sua vita. II. 199.
- Cassio Medico. II. 192. *
- Cassio Parmigiano Poeta I. 162. diverso da un altro Poeta dello stesso nome, *ivi* N.
- Cassio Severo Orator celebre a' tempi d' Augusto. I. 222. se egli fosse autore del decadimento della Eloquenza, *ivi*. 222. 223.
- Cassiodoro Magno Aurelio Senatore non ben distinto da un altro Cassiodoro suo padre. III. 3. ec. quai fosser gli onori, e le cariche del primo, quai del secondo, *ivi*. 4. altri suoi celebri antenati, *ivi*. 4. notizie appartenenti al secondo, cioè al celebre Cassiodoro, *ivi*. 7. ec. quando fosse scelto da Teodorico a suo Ministro, *ivi*. impieghi da lui sostenuti in Corte, *ivi*. 8. 9. fa che Teodorico protegga e onori gli Studj, *ivi*. 10. ec. se all'occasione della morte di Boezio si ritirasse dalla Corte, *ivi* 11. ec. sua condotta nel regno di Atalarico, *ivi*. 12. ec. onori da lui ottenuti, *ivi*. 13. favorito ancor da Teodato, e da Vitige, *ivi*. 14. si ritira dalla Corte al Monastero, *ivi*. opere da lui composte in Corte, *ivi*. 15. Apologia del suo ritiro da essa, *ivi*. 16. e 17. procura, ma in vano, che sia in Roma un pubblico Professore di S. Scrittura, *ivi*. 21. Monastero da lui fabbricato, *ivi*. promuove in esso tutti gli studi, *ivi*. 22. ec. Biblioteca da lui aperta nel suo Monastero, *ivi*. 23. opere da lui *ivi* composte, *ivi* ec. opere fatte comporre da altri, *ivi*. 24. ec. lucerne ed orologi da lui trovati, *ivi*. 25. sua morte, *ivi*. 26.
- Cassola Luigi, sua patria, e sue rime. VII. P. III. 43.
- Cassoli Filippo Giureconsulto notizie della sua vita, e delle sue opere. V. 285.
- del Castagno Andrea Pittore. VI. P. II. 463.
- Castaldi Cornelio sue poesie. VII. P. III. 26.
- Castel-Bolognese, nati di esso quivi nominati. *Bernardi Giovanni Intagliatore di gioje*. VII. P. III. *Pallantieri Giorolamo*. VII. P. III.
- da Castelfiello Filippo Medico illustre IV. 187.
- Castel Durante, ora Urbania, suoi Scrittori. *Lucio Francesco*. VII. P. I. *Marrio Sebastiano*. VII. P. I.
- Castellani Giulio, sue opere. VII. P. I. 379. ec.
- Castellani Pier Niccolò, sua Opera contro il Pomponazzi. VII. P. I. 376. nominato. VII. P. II. 405.
- Castellano, Poeta Bassanese notizie della sua vita, e delle sue opere. V. 515. ec.

Ca-

- Castelli Bartolommeo suo Lessico Medico. VIII. 268.
- Castelli P. D. Benedetto notizie della sua vita, e delle sue opere, singolarmente riguardo al moto delle acque. VIII. 183.
- Castell Girolamo, Medico e Poeta. VI. P. I. diploma ad esso onorevole ivi. N. nominato VI. P. II. 236.
- Castelli Pietro sue opere. VIII. 247.
- Castellini Giovanni Zarattino, raccoglitore d'Iscrizioni. VII. P. I. 228.
- Castellini P. Luca sua opera. VIII. 100.
- Castello nel Friuli, suoi Scrittori. *Frangipane Cornelio*. VII. P. III.
- da Castello Castello, sua Cronaca. V. 378.
- da Castello Guido Reggiano Poeta Italiano. IV. 366. ec., e V. 21.
- da Castello Jacopo Mansionario della Chiesa di Bologna. IV. 263.
- da Castello Polo, detto da Lombardia, Poeta Italiano. IV. 265. 367.
- Castelnuovo di Scrivia nel Tortonese, suoi Scrittori nominati nella Storia *Bandello Matteo Domenicano*. VII. P. III. *Bandelli Vincenz Domenicano* VI. P. I. *Torti Girolamo Giurecons.* P. I.
- Castelnuovo nel Piemonte, suoi Scrittori *Argentieri Giovanni Medico*. VII. P. II.
- da Castelnuovo Bartolommeo, sua Storia. IV. 294. ec.
- Castel S. Genesio nella Marca d'Ancona, suoi Scrittori. *Gentili Alberico, e Scipione Giurecons.* VII. P. II.
- Castel S. Pietro, suoi Scrittori. da S. *Pietro Floriano*. V.
- da Castelseprio Filippo Storico Milanese. IV. 301.
- Castelvetro Lodovico notizie della sua vita. VII. P. III. 30. sua contesa col Caro, ivi. 31. sue sinistre vicende, ivi. 35. sue opere e loro carattere, ivi. 38. ec. 304. sua censura sulle Prose del Bembo. VII. P. III. 391.
- da Castiglionchio Lapo, dona al Petrarca le Istituzioni di Quintiliano. V. 89. gli presta alcune opere di Cicerone, ivi. 91. notizie della sua vita, e delle sue opere, ivi 325. ec.
- da Castiglionchio Lapo il giovane, suoi studj, e sue opere. VI. P. II. 148. diverso da Lapo Lampo Birago, ivi. 148. N.
- Castiglione Aretino, suoi Scrittori. *Porcacchi Tommaso*. VII. P. II. *Romei Francesco Domenicano*. VII. P. I.
- Castiglione Baldassarre, raccoglitore d' antichità. VII. P. I. 224. notizie della sua vita, ivi. 513., e 515. N. sua vasta erudizione, e sue opere, ivi. 515. ec. sue rime. ivi. P. III. 4., sue Poesie Latine. ivi. 202.
- Castiglione Bonaventura, opere da lui pubblicate. VII. P. II. 251. raccoglie Monumenti spettanti a Milano. ivi P. I. 229.
- Castiglione Branda Cardinale, sua Biblioteca. VI. P. I. 134. suo viaggio con Ciriaco. ivi. 171. ec. notizia della sua vita, e degli onori da lui conseguiti. ivi. 532.
- da Castiglione Buono. V. Bonatino.
- Castiglione Cristoforo Giureconsulto. notizie della sua vita, e delle sue opere. VI. P. I. 426. ec.
- da Castiglione Francesco, suo elogio. VI. P. I. 273. nominato VI. P. II. 309.
- Castiglione Francesco Abondio Cardin. suo elogio. VII. P. I. 306.
- Castiglione Giannantonio, sue storie. VIII. 315.
- Castiglione Jacopo. VII. P. I. 499.
- Castiglione Matteo. VII. P. II. 373.
- Castiglione Vincenzo Canonista Milanese, se visse nel secolo XIII. IV. 280. ec.
- Castore Antonio Botanico in Roma. II. 187.
- Castra antico Poeta Italiano. IV. 350.
- Castracani Arrigo figliuol di Castruccio, sue Rime. V. 506.
- Castracani Castruccio, sua morte predetta da Dionigi da Borgo S. Sepolcro. V. 119. sue rime. ivi. 506.

- Castriotto Jacopo , Scrittore d'Architettura Militare . VII. P. I. 491. ec.
 Castrizio Tito Retore . II. 272.
 Castro, suoi Scrittori , nominati nella Storia. *da Castro Angelo , e Niccolò Giureconsulti* . VI. P. I. *da Castro Giovanni , figliuolo di Paolo inventore dell'Allume di Rocca* . *ivi* . *da Castro Paolo Giureconsulto , sua vita ec.* *ivi* .
da Castro Paolo Giureconsulto , sua vita , Cattedre sostenute e opere da lui pubblicate . VI. P. I. 439. ec.
da Castro Angelo , e Niccolò Giureconsulti . VI. P. I. 441.
da Castro Giovanni scopritore dell'allume di rocca . VI. P. I. 441.
 Catadego Guglielmo Cardinale , se scrivesse vite de' Papi . IV. 140.
 Cataldi Pier Antonio, sue opere . VIII. 230.
 Cataldo Gramatico . VI. P. II. 272. 362.
 Catania in Sicilia , suoi Scrittori rammentati nella Storia. *Caronda Legislatore , nativo di Catania , o di Turio . I. Epifanio Diacono , III. Tedeschi Niccolò Arcivescovo di Palermo Canonista* . VI. P. I.
 Catania, Università erettavi da Alfonso I. Re d' Aragona . VI. P. I. 84. N.
 Catarino Ambrogio, sua opera contro Lutero . VII. P. I. 251. guerra da lui mossa all'opere del Gaetano . *ivi* . 252. sua vita , sue opere , e loro carattere . *ivi* 302. ec.
 Catello, o Catola Ugo, Poeta provenzale . IV. 317.
 Catena Girolamo, sue opere . VII. P. I. 362.
 Cato Lodovico , Renato , e Sigismondo, loro elogio . VII. P. II. 127. ec.
 Catone M. Porcio il vecchio conduce Ennio a Roma . I. 103. riprende Fulvio perchè avea condotti seco nell' Etolia i poeti . *ivi* . 103. 104. procura ed ottiene, che gli Ambasciatori Ateniesi sien presto rimandati alla lor patria . *ivi* . 122. era uomo dottissimo . *ivi* . scrive sopra l' Agricoltura . *ivi* . altri libri da lui composti .
 T. IX. Z Caval-
- ivi* . ec. Distici a lui attribuiti di chi siano . *ivi* . 123. elogi che di lui fanno Cicerone e Livio . *ivi* . ec. assai tardi studia la lingua Greca . *ivi* . 103. e 124. suo odio contro la letteratura Greca onde movesse . *ivi* . 124. 125. ec. fu il primo che avesse nome d'Oratore . *ivi* . 129. fu dotto Giureconsulto . *ivi* . 132. 133. scrisse qualche cosa di Medicina . *ivi* . 276. e 277. nemico implacabile de' Medici Greci . *ivi* . 279. ec.
 Catone Uticense Filosofo Stoico . I. 267.
 Cattaneo Giammaria, Medico VII. P. II. 87. N.
 Cattaneo Giammaria, notizie di esso e delle opere da lui pubblicate . VII. P. III. 201.
 Cattaneo Girolamo, sue opere d' Architettura Militare . VII. P. I. 487.
 Cattaneo Pietro, sua opera d' Architettura civile . VII. P. I. 478. ec.
 Cattani Alberto Giureconsulto . VI. P. I. 507.
 Cattani Francesco da Diacceto il vecchio, e il giovane . VII. P. I. 344. 397.
 Catullo C. Valerio, notizie della sua vita . I. 141. 142. ec. Cesare gli perdona pe' satirici componimenti contro di lui sparsi . *ivi* . sue poesie , e stile di esse . *ivi* .
 Catulo Q. Lutazio, scrive la sua vita . I. 224.
 Cava Monastero di sua Chiesa ornato di pitture sul finire del secolo undecimo 399. e 400. ec.
 della Cava Monastero, sua Cronaca . V. 157.
 Cavacci D. Jacopo, sua opera . VIII. 125.
 Cavalca Domenico Domenicano, notizie della sua vita , e delle sue opere . V. 132. se sapesse la lingua Greca . *ivi* . 395.
 Cavalcanti Bartolommeo, notizie della sua vita , e delle opere da lui pubblicate . VII. P. III. 359.

- Cavalcanti Guido, notizie della sua vita, IV. 355. ec. sue opere. *ivi*. 359. ec.
- Cavalcanti Jacopo poeta italiano, se fosse fratello di Guido. IV. 364.
- del Cavaliere Emilio, pone in musica alcune pastorali. VII. P. III. 179.
- Cavalieri Bonaventura, sua vita, suoi studj, e sue opere. VIII. 199. 220. ec.
- Cavallerino Antonio, sue Tragedie ed altre opere. VII. P. III. 146.
- Cavalliero Rodolfino. V. Bresciani Ferdinando.
- Cavalletti Barbara Poetessa. VII. P. III. 51.
- Cavalli Francesco, legge il testo Greco d'Aristotile. VII. P. I. 373.
- Cavallo Marco, notizie di esso. VII. P. III. 210.
- Cavedone Jacopo, celebre pittore. VIII. 431.
- Cavelli Villaggio della Campagna, o Terra di lavoro, suoi Scrittori qui vi nominati. *Campano Giannantonio Storico e Poeta*. VI. P. II.
- Caviceo Jacopo, eredito da alcuni autore del Diario di Parma. VI. P. II. 103. notizie di esso. *ivi* 198. nominato *ivi*. N.
- Cavina Pietro Maria, sue opere. VIII. 200. e 203. 309.
- Cavitielli Lodovico. VII. P. II. 329.
- Cavitielli Ziliolo, o Egidio Giureconsulto chiamato all'Università di Ferrara. V. 78. 298.
- di Cauliac Guido, studia Medicina in Bologna. V. 232.
- Cavriolo Elia, sua Storia di Brescia. VII. P. II. 306.
- Ceba Ansaldo, sue rime. VII. P. III. 44. suoi poemi. VIII. 382. e 393.
- Ceba Niccolò Viaggiatore. VI. P. I. 163. ec. ed *ivi*. N.
- da Ceccano Giovanni, se sia autore della Cronaca di Fossa nuova. IV. 139.
- Ceccarelli Antonio, sua Storia degli Imperadori. VII. P. II. 255.
- Cecchi Giammaria, sue Commedie. VII. P. III. 157.
- Cecilio Quinto Gramatico, è il primo che prenda a spiegare gli Autori Latini. I. 296.
- Cecilio Sesto. V. Africano.
- Cecilio Stazio poeta, notizie della sua vita. I. 109. ec. approva le Commedie di Terenzio. *ivi*. 211.
- Ceffi Filippo, sue traduzioni. V. 544.
- Cei Francesco poeta, suo carattere. VI. P. II. 167.
- Celestino Cappuccino, sua storia. VIII. 313.
- Celestino II. fa i suoi studj in Francia. III. 275.
- Celio Antipatro Storico Romano. I. 131.
- Celio Aureliano Medico. II. 298. ec.
- Celio Sabino, celebre Giureconsulto. II. 201.
- Cellano nella Diocesi di Monte Fiascone, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Bartolucci Giulio Mon. Cisterc.* VIII.
- Cellario Cristoforo, sua Dissertazione sulla vita di Silio Italico. II. 70. e 71.
- Cellini Benvenuto, sua vita scritta da lui medesimo. VII. P. II. 394. notizie di esso. *ivi*. P. III. 455.
- Celotti Bartolommeo, professor d'eloquenza. VI. P. II. 361.
- Celsi Mino, Eredico. VII. P. I. 341.
- Celso Filosofo. II. 406.
- Celso Apulejo Medico. II. 194.
- Celso Aulo Cornelio, notizie della sua vita. II. 192. sue diverse Opere. II. 193. suoi libri di Medicina. *ivi* 193. suo Trattato di Rettorica. *ivi* 215. si dee riportare tra gli Scrittori del secol d'Augusto.
- Celso il padre, e Giovenzio Celso di lui figlio celebri Giureconsulti. II. 201.
- Cencio Romano, compagno di Poggio nella ricerca de' Codici. VI. P. I. 105., ed *ivi*. N.
- da Ceneda Cinzio poeta. VI. P. II. 250.

Censorino, notizie appartenenti a lui e al suo libro del di Natalizio. II. 279.

Centelli Gerone, e Francesco poeti latini. VII. P. III. 220.

Cento, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Accariglio Alberto* VII. P. III. *da Cento Guercino*. VIII. *Cremolini Cesare Filosofo*. VII. P. I.

da Cento Guercino, libro da lui pubblicato. VIII. 237. notizie di esso *ivi* 430. cc.

Centoni, chi fossene il primo Autore, e chi ne scrivesse. II. 396.

Centorio Ascanio, notizie di esso. VII. P. II. 371.

Cerellia Dam. Romana studiosa della Filosofia. I. 267. Amicizia di Cicerone con essa calunniata da Dione, *ivi*. 268.

Cerere sua statua in Roma, fu la prima, che si facesse di bronzo, *ivi*. 321.

Ceresara Paride Astrologo, notizie di esso. VII. P. I. 428.

Cereta Laura Donna erudita. VI. P. II. 184.

Cereto nella Diocesi di Spoleto nell' Umbria, suoi Scrittori qui nominati. *Pontano Gioviano*, Poeta. VI. P. II.

da Cermenate Giovanni, sua Storia. V. 382. cc.

di Cernisone Antonio Medico, notizie della sua vita, e delle sue opere. VI. P. I. 379. cc.

de Cerniti Pietro Giureconsulto. V. 47.

Cernoti P. Leonardo Can. di S. Salvad. VII. P. II. 177.

Cerrato Paolo, notizie di lui e delle opere da lui scritte. VII. P. III. 233.

Cerretani Aldobrando sua traduzione di Virgilio. VII. P. III. 184.

Cervini Marcello. V. Marcello II.

Ceruti Antonio sue Poesie. VII. P. III. 269.

Cesalpini Andrea Custode dell' Orto Botanico di Pisa. VII. P. II. 17.

Notizie della sua vita, e delle sue

opere, *ivi*. P. II. 17. Se scoprisse la circolazione del sangue, *ivi*. P. II. 49.

Cesare C. Giulio perdona a Catullo i satirici componimenti contro di lui sparsi. I. 142. sue Poesie, e sua Tragedia, *ivi*. 161. Offeso da Decimo Laberio lo punisce antepone-dogli Publio Siro, *ivi*. 184. Cicerone fa grandi elogi della sua Eloquenza. *ivi*. 208. Singolari doti del suo ingegno, *ivi*. 226. Vari libri da lui scritti, *ivi*. 227. cc. versato nella Matematica, e nell'Astronomia *ivi*. 228. 270. Pensa di riformare la Giurisprudenza, *ivi*. 228. Favorisce le lettere, *ivi*. 229. cc. Amante delle antichità, *ivi*. Suoi Commentarii lodati da Cicerone, *ivi*. Alcune cose in essi riprese, *ivi*. 230. Parte di essi tradotta da Luigi XIV. e da Arrigo IV. Re di Francia, *ivi*. Libri da lui scritti sul corso delle Stelle, *ivi*. 270. Riforma del Calendario Romano da lui fatta, *ivi*. 271. cc. pensa di formare una pubblica Biblioteca, *ivi*. 313.

Cesariano Cesare, notizie di esso, e della sua traduzione di Vitruvio. VII. P. I. 470.

Cesarini Giuliano Cardinale, notizie della sua vita, e de' suoi studj. VI. P. I. 238. cc.

Cesarini Virginio elogio di esso. VIII. 402. cc.

Cesena, suoi Scrittori rammentati nella Storia. *Albertini Annibale*. VIII. *Albizzi Francesco Card.* *ivi*. *Aldini Tobia*, *ivi*. *Anguissola Giovanni Canonista*. V. *Berardi Carlo*. VI. P. I. *Brissio Cesare*. VII. P. II. *da Cesena Benedetto Poeta*. VI. P. II. *da Cesena Michele Francescano*. V. *da Cesena Uberto Canonista*. V. *Chiaramoniti Scipione*. VIII. *Fulgatti Giulio Gesuita*. VIII. *Manfredi Muzio*. VII. P. III. *Mazzoni Iacopo Filosofo*. VII. P. I. *Verardi Carlo*, Poeta. VI. P. II. *Verardi Marcellino*, Poeta. VI. P. II.

- P. II. e *Camillo Sigismondo, e Lattazio*.
 Cesena ricerche su un Vescovo di
 questa Chiesa non ben noto all'
 Ughelli. IV. 161. ec.
 da Cesena Benedetto, suo Poema. VI.
 P. II. 192. Nominato. VI. P. II. 283.
 da Cesena Uberto Canonista, notizie
 della sua vita. V. 47. 324.
 Cesi P. Bernardo notizie di esso e dell'
 opere da lui date in luce. VIII. 251.
 Cesi Principe Federigo elogio di esso:
 Accademia de' Lincei da lui fondata,
 VIII. 42. e 243. ec.
 Cesi Paolo Card. Antichità da lui rac-
 colte. VII. P. I. 223.
 Cesi Pier Donato Cardin., elogio mag-
 nifico a lui fatto dal Sigonio. VII.
 P. I. 100.
 Cesio Basso Poeta Lirico. II. 86.
 Cetona nel Territorio di Siena, suoi
 Scrittori nominati nella Storia. *Con-
 stile Luca*. VII. P. II.
 Cetrari Francesco Poeta Latino. VII.
 P. III. 209.
 Ceva P. Tommaso, sue opere mathe-
 matiche e poetiche. VIII. 229. 376.
 405. Giovanni di lui fratello, mate-
 matico. VIII. 229.
 da Chalanco Antonio Cardinale. VI.
 P. I. 433. N.
 Chapelain suo racconto intorno un Co-
 dice intero di Livio. I. 241.
 Cheremone Stoico, se fosse Maestro
 di Nerone. II. 153. 154.
 Cherici, loro vita comune introdotta
 in Occidente da S. Eusebio. II. 360.
 Cherici Regolari, diverse lor Congre-
 gazioni utili alle Lettere. VII. P.
 I. 123.
 Cherso Isola, suoi Scrittori nominati
 nella Storia. *Patrizj Francesco*. VII.
 P. I.
 Chesio Bartolommeo Giureconsulto sue
 opere. VIII. 281.
 Chiabrera Gabriello, notizie della sua
 vita, sue poesie e loro carattere.
 VIII. 353. ec.
 Chiamomonti Scipione sue opere. VIII.
 299.
- Chiarelli Lupi Aurelio Poeta Latino.
 VII. P. III. 218.
 Chiari nel Territorio di Brescia, suoi
 Scrittori rammentati nella Storia.
Clario Isidoro Casinese e Vescovo.
 VII. P. I. *Sabao Fausto*. VII. P. I.
 Chiavari nel Genovesato, suoi Scrit-
 tori qui rammentati. *Bonini Filippo
 Maria*. VIII.
 di Chiavello Livia, Poetessa. V. 505.
 Chiavenna, se ivi fosse prigionie Boe-
 zio. III. 52.
 Chieri nel Piemonte, suoi Scrittori.
Giribaldi Matteo Giureconsulto. VII.
 P. II.
 della Chiesa Francesco Agostino e Lo-
 dovico loro opere. VIII. 318.
 della Chiesa Giosfredo, prima del San-
 giorgio, comincia a far uso de' mo-
 numenti nella Storia. VI. P. II. 101. N.
 Chiesa P. Sebastiano suo Poema. VIII. 391.
 Chilone apre scuola in Roma. I. 116.
 Chimentelli Valerio elogio di esso.
 VIII. 350.
 Chimica da chi illustrata. VIII. 255.
 Chinachina quando, e come comincia-
 tasi a usare in Italia. VIII. 250.
 Chinazzo Daniello, sua Storia. V. 365,
 ed ivi N.
 Chiocciola inclinata trovata da Archi-
 mede ed a che uso. I. 46.
 Chiodini Giulio Cesare Medico sue
 opere. VIII. 272.
 Chiosa sulle Leggi Civili, chi ne sia
 l'autore. IV. 241. sulle Leggi Ca-
 noniche. IV. 270.
 Chiozza, suoi Scrittori nominati nella
 Storia. *Calo Pietro Domenicano*. V.
Zarlino Giuseppe. VII. P. I.
 Chironio Matteo, suo Poemetto. VI.
 P. II. 254. ec.
 Chirurgia, suoi cominciamenti in Ita-
 lia. IV. 203. ec. dagl' Italiani reca-
 ta in Francia. IV. 212., stato di
 essa nel secolo XV. VI. P. I. 422.
 nel secolo XVI. VII. P. II. 96. nel
 secolo XVII. VIII. 278.
 Chiusi in Toscana, suoi Scrittori. *Gra-
 ziano Monaco Canonista*. III.

Chiza

- Chizzuola Ippolito , si lascia sedurre dall' Eresia , poi la confuta . VII. P. I. 340.
- Chucchi . V. Clario .
- di Ciaffo Andrea Giureconsulto . V. 251.
- Ciampini Gio. notaie della sua vita e delle sue opere . VIII. 105. ec. 297. Nominato . VIII. 338.
- Clampoli Gios carattere di esso , sue poesie . 364.
- Ciarlini Gio. Batista Canonista . VIII. 282.
- Ciassi Giammaria , sue scoperte filosofiche VIII. 219. N.
- Cibo Malaspina Alberico Marchese di Massa , protettore , e coltivator delle Lettere . VII. P. I. 76. ec. conosce le imposture del Ciccarelli . VII. P. II. 377. N.
- Cibo Malaspina Innocenzo Cardinale , sua magnificenza verso i dotti . VII. P. I. 76.
- Cicala Lanfranco Poeta Provenale , notizie della sua vita . IV. 334. ec. ed ivi N.
- Ciccarelli Alfonso , sue opere , sue imposture , e infelice sua morte . VII. P. II. 293. 375. autori da lui supposti . VII. P. II. 376. 377. N.
- Cicci Francesco raccoglie le Iscrizioni di Milano . VII. P. I. 229.
- Cicerone . M. Tullio , se emendasse il Poema di Lucrezio . I. 139. Sue Poesie , e giudizio di esse . I. 143. ec. ed ivi N. Sua Storia dell'Eloquenza Romana I. 129. 191. Sua emulazione con Ortensio . I. 196. ec. Si applica a quasi tutte le Scienze . I. 199. Studj da esso fatti , e mezzi usati per divenire eccellente Oratore , ivi ec. Maniera che tenne viaggiando per la Grecia , ivi . 200. Sua avidità per lo studio . I. 200. Sua eloquenza e maravigliosi effetti di essa . I. 201. Applausi , che ne riceve , ivi e 202. Sua funesta morte . I. ivi Elogj che di lui han fatto gli antichi Scrittori , ivi 203. ec. Confronto della sua eloquenza con quella di Demostene . I. 204. e 205. ec. Accuse date alla sua eloquenza da alcuni antichi . I. 206.
207. Suoi egregi libri intorno all' arte Oratoria . I. 207. suo sentimento sul decadimento dell' Eloquenza . I. 210. Suoi libri appartenenti a Storia I. 225. E' il primo Scrittore tra' Romani di Storia Letteraria , ivi . 226. Suoi studi filosofici . I. 229. Libri in tali materie da lui composti . I. 250. Esame de' veri suoi sentimenti intorno la Religione , e la Morale . I. 251. N. Se i suoi libri de Gloria si siano perduti per opera di Pietro Alcionio . I. 256. ec. Se il libro de Consolazione pubblicato dal Sigonio sia suo . I. 262. 263. N. Sua Biblioteca , e quanto ne fosse amante . I. 310. Amante ancora dell' Antichità . I. 311. Amante della declamazione . I. 304. ec. scuopre il sepolcro di Archimede . I. 55. ec. suo elogio di Catone . I. 123. lode da esso data a Cesare . I. 208. suo giudizio de' Commentari dello stesso Cesare . I. 219. Elogio da esso fatto a Servio Sulpicio Rufo . I. 291. 293. al Poeta Terenzio . I. 112. a M. Terenzio Varrone . I. 244. Suo sentimento riguardante i Giureconsulti , e la confusione delle leggi . I. 294. Sollecitudine del Petrarca nel trovarne le opere V. 90. ec. lettere famigliari da lui trovate . V. 91.
- Cicerone Quinto , sua Biblioteca e suoi studj . I. 311. 312. ec.
- Cicloide , contesa per essa nata tra il Torricelli e il Roberval . VIII. 175.
- Cieco Cristoforo da Forlì , sne Cronache . VII. P. II. 291.
- Cieco Francesco da Ferrara , chi fosse e suo Poema . VI. P. II. 196. ec.
- Cieco Francesco Fiorentino . VI. P. II. 197. N.
- Cieco Ventura , VII. P. II. 396.
- Cifere inventate da Tirone . I. 209.
- Cigliaro , suoi Scrittori nominati nella Storia . *Pensa Girolamo* . VII. P. III. Cigna-

- Cignani Carlo famoso pittore . VIII.
432.
Cillenio Bernardo . V. Cleofilo .
Cimabue pittore , notizie della sua vita . IV. 433. 439.
Cimbriaco . V. Emiliano .
del Cimento Accademia , fondazione e successi di essa . VIII. 204. ec.
Ciminello Niccolò , suo Poema Storico . VI. P. II. 95.
Cincio L. Alimenzio Storico Romano . I. 132.
Cinelli Calvoli Giovanni sua vita , sue vicende , opere da lui date in luce . VIII. p. 335.
da Cingoli Angelo , sue traduzioni dal Greco . V. 394.
da Cingoli Benedetto Poeta . VI. P. II. 175.
da Cingoli Gentile Professor di Filosofia in Bologna . IV. 184.
da Cingoli Lambertio Inquisitore , sua Sentenza contro Cecco d'Ascoli . V. 177. 179.
Cinna Catullo Filosofo Maestro di Marco Aurelio . II. 289.
Cino da Pistoja lodato da Dante . IV. 351.
Cinuzzi Marcantonio . VII. P. III. 187.
Ciccolata , quando conosciuta in Europa . VII. P. I. 241.
Ciofano Ercole , sue opere , e sua contesa con Aldo Manuzio . VII. P. III. 381.
Cipellario Bernardino Grammatico . VII. P. III. 377. ed ivi N.
Cipolla Bartolommco Giureconsulto , notizie della sua vita , e delle sue opere . VI. P. I. 467. ec.
Cipriano Fiorentino Giureconsulto , sue notizie . III. 384.
Ciriaco d'Ancona . V. d'Ancona .
Ciriè nel Piemonte , suoi Scrittori . *Curione Celio Secondo* . VII. P. III.
Cirneo Pietro , sue Storie . VI. P. II. 98. ec.
Cirmi Antonfrancesco , sua Storia . VII. P. II. 273. ec.
Ciro Architetto . I. 324.
Cirò , o Zirò , luogo della Calabria , suoi Scrittori . *Lilio Luigi* .
Cirignano Giovanni Giureconsulto . VI. P. I. 171.
Citario Grammatico . II. 384.
Città di Castello , suoi Scrittori nominati nella Storia . *da Città di Castello Ugo Domenicano* . V. *Salviani Ippolito* . VII. P. II. *da Tiferno Gillo* . VI. P. II. *da Tiferno Gregorio* , ivi .
da Città di Castello Ugo Domenicano Astrologo . V. 187. ec.
Cittadini Antonio Filosofo e Medico . VI. P. I. 328. 330. 411.
Cittadini Celso , elogio di esso , opere da lui composte . VIII. 410.
Cittadini Paolo Giureconsulto . VI. P. I. 505.
da Civasso Angiolo , sua Somma . VI. P. I. 269.
di Civasso Domenico Lettor di Filosofia in Parigi . V. 206.
Cividal del Friuli , suoi Scrittori . *Gallo C. Cornelio Poeta* . I. *Leoni Luigi* . VII. P. II. *di Maniaco Leonardo* . VII. P. II. *Paolo Diacono Storico* , III. *del Torre Filippo* . VIII.
Cividal del Friuli , Scuola ivi fondata da Lottario . I. III. 159. 160.
Civita Castellana , suoi Scrittori di *Civita Castellana Andolfo* , *Vescovo di essa Città Agostiniano* , *Bibliotecario della Vaticana* . VI. P. I. III.
Civitanuova nella Marca d'Ancona , suoi Scrittori . *Caro Annibale* . VII. P. III. Giulio . V. d'Alcamo .
de' Clari Danielio Grammatico . VII. P. III. 362.
Clario Isidoro , sua vita , suoi studj , e sue opere . VII. P. I. 308. ec. *Nominato* . VII. P. I. 359.
Claro Giulio , notizie della sua vita , e delle sue opere . VII. P. II. 122. ec.
da S. Claudia Bartolommeo sua Storia . VIII. 128.
Claudiano Claudio Poeta , di qual Patria fosse . II. 390. ec. notizie della sua vita , e delle sue Opere , *ivi* . 391. suo stile .

- stile, *ivi*. se fosse Cristiano, *ivi*. 392. iscrizione in lode di lui se sia sincera, *ivi*. 392.
- Claudio Abate di Classe, sue opere, III. 113. ec.
- Claudio, Imp. suo innalzamento all' Impero. II. 41. 130. 131. suoi studj, e libri da lui composti, *ivi*. 41. 42. Lettere da lui aggiunte all' Alfabeto. *ivi*. 43. suo contegno verso de' dotti. *ivi*. 43. sua morte. *ivi*. sue magnifiche fabbriche. *ivi*. 230. scrive un' Apologia di Cicerone contro Asinio Gallo. I. 206. 207. Avea scritta la Storia degli Etruschi. *ivi*. 22.
- Claudio II. Imperadore, suo egregio carattere. II. 258.
- Claudio Massimo, e Claudio Severo Filosofi Maestri di Marco Aurelio. II. 289.
- Claudio Servio Cavalier Romano, Grammatico. I. 116. 298.
- Claudio Venato Retore. II. 272.
- Claudio Vescovo di Torino, sua vita. III. 185. ec. Errori da lui sostenuti *ivi*. 186. non si propagarono per l'Italia, *ivi*. taccia di plagiaro apostagli. *ivi*. 187. sue opere. *ivi* e N. sua morte. 188.
- Cleardo di Reggio scultore insigne. I. 79.
- Clefo Re de' Longobardi. III. 75.
- Clelia sua Statua in Roma. I. 320.
- Clelio Poeta Latino. VII. P. III. 220.
- S. Clemente Romano Pontefice. II. 333.
- Clemente V. fonda l'Università di Perugia. V. 76. sue Costituzioni. V. 300.
- Clemente VI. ordina al Petrarca di ordinare, e di illustrare le opere di Cicerone. V. 92.
- Clemente VII. principj del suo Pontificato favorevoli alle lettere. VII. P. I. 22., rimanda a Firenze gli avanzi della Biblioteca Medicea, *ivi* 202.
- Clemente VIII. uomini dotti da lui sollevati all'onor della Porpora. P. I. 35.
- Clemente, Monaco Scozzese di tal nome, che si pretende venuto in Francia a' tempi di Carlo Magno. III. 148. ec.
- Clemente Prospero Scultore. VII. P. III. 441.
- Clemente Terenzio Giureconsulto. II. 300.
- Clemente Tito Flavio fa istruire i suoi Figliuoli da Quintiliano. II. 111.
- Clementini Cesare. VIII. 309.
- Cleofanto di Corinto il primo a usare di colore nella pittura, secondo Plinio. I. 9.
- Cleofilo Francesco Ottavio Poeta. VI. P. II. 250. *ivi* N.
- Le Clerc Giovanni, sue contese col Burmanno. II. 75. con Jacopo Perizon, *ivi*. 134. col P. Harduino, *ivi*. 175.
- Clero Giureconsulto. IV. 255.
- Clima, qual influsso abbia nelle vicende della Letteratura. II. 6. ec.
- Clodio Storico Romano. I. 131.
- Clodio Sesto Retore amicissimo di Marcantonio. I. 303.
- Clovio Giulio, celebre miniatore elogio di esso. VII. P. III. 448.
- Coccapani Camillo, suo libro contro il Bendinelli, e notizie di esso. VII. P. II. 202. e 203. ec.
- Codice. V. Teodosio, e Giustiniano.
- Codici Gregoriano e Ermogeniano. II. 415. 416. Teodosiano, *ivi*. 417.
- Codici MS. antichissimo di Virgilio, e di Terenzio. II. 423. 424.
- Codro Antonio. V. Urceo.
- Codronchi Gio. Batista sue opere mediche. VIII. 268.
- Cola di Rienzo, sollevazione da lui eccitata in Roma e sue diverse vicende. V. 7. ec. 459. 461. suo studio delle antichità. V. 338. ec.
- Coldonese Pandolfo. VI. P. II. 93. N. da Collalto Collaltino, e Vinciguerra Poeti. VII. P. III. 49.
- Collana Greca, e Latina, loro idea da chi formata. VII. P. II. 248.
- Collatio Pietro Apollonio chi fosse, e sue

- sue poesie . VI. P. II. 278. ec.
- Colle in Toscana , suoi Scrittori rammentati nella Storia . da *Colle Giannaria Domenicano Poeta* . VI. P. II. *Colucci Benedetto* , *ivi* . *Lippi Lorenzo Greista* , *ivi* . *Renieri Antonio* . VII. P. III. *Tolosani Giovanni Domenicano* . VII. P. I.
- Collenuccio Pandolfo , sua vita , e opere da lui scritte . VI. P. II. 92. 93. ec. 417. suo libro contro Niccolo Leonico . VI. P. I. 417.
- Colleone Bartolommeo , suo favore verso gli uomini dotti . VI. P. II. 177.
- Collio Francesco sue opere . VIII. 96.
- Colliado Luigi , sua opera sull' Artiglieria VII. P. I. 492.
- Colocci Angelo , sua vita , munificenza verso i letterati , sue opere . VII. P. III. 204. Mecenate de' dotti VII. P. I. 127. ec. Antichità da lui raccolte , *ivi* 223. , 229.
- Cologna Terra tra Verona , e Vicenza , suoi Scrittori . *Rutilio Barnardino* . VII. P. III.
- S. Colombano , sua venuta in Italia , e sue opere . III. 119.
- Colombino Jacopo Giureconsulto . IV. 254.
- Colombo Bartolommeo , fratel di Cristoro , carte geografiche da lui diseguate . VI. P. I. 306.
- Colombo Cristoforo , esame delle diverse opinioni intorno alla patria di esso . VI. P. I. 198. nuove scoperte su di ciò ; *ivi* , 204. ec. N. ec. sua educazione , e prima idea da lui formata di scoprire l' America , *ivi* 205. propone più volte inutilmente il suo progetto , *ivi* . 207. ec. serie de' suoi diversi viaggi , delle scoperte fatte , e delle persecuzioni sofferte *ivi* ec. 209. ec. sua morte . *ivi* . 214. ec.
- Colombo Realdo , notizie di esso , e delle sue opere , VII. P. II. 34. ec. se conoscesse la circolazione del sangue , *ivi* . 49.
- Colonna Angelo Michele valoroso pit-
- tore . VIII. 431. ed' *ivi* N.
- Colonna Ascanio Cardi , suoi studj , onori da lui ottenuti , sue opere . VII. P. II. 160. ec.
- Colonna B. Egidio , notizie della sua vita IV. 126. 127. ec. sue virtù e sue opere , *ivi* . 127. 128. s' ei sia autor dell' *Opuscolo de Potestate Ecclesiastica* pubblicato dal Goldasto , *ivi* 129. ec. sua morte , *ivi* . Nominato , *ivi* , 130. ed *ivi* N.
- Colonna Fabio , notizie di esso e delle opere da lui pubblicate . VIII. 244.
- Colonna Francesco , notizie di esso , e dell' opera capricciosa da lui pubblicata . VI. P. II. 199.
- Colonna Giovanni Arcivescovo di Messina : notizie della vita e delle sue opere . IV. 286.
- Colonna Giovanni di S. Vito , suoi viaggi V. 110. ec. sua erudizione . V. 111. 337.
- Colonna Jacopo Vescovo di Lombes amico del Petrarca . V. 446. 452. 459.
- Colonna Landolfo , sua Cronaca . V. 343.
- Colonna Marcantonio Card. VII. P. I. 306.
- Colonna Mario Rimatoro . VII. P. III. 44.
- Colonna Pietro , sua opera Teologica . VII. P. I. 344.
- Colonna Prospero , Generale , Mecenate de' Dotti . VII. P. I. 77.
- delle Colonne Guido notizie della sua vita , e della Storia Trojana da lui composta . IV. 289. ec. sue poesie . *ivi* . 353.
- delle Colonne Addo Poeta Italiano . IV. 361.
- Colorno Abramo , Ebreo , VII. P. III. 170. N.
- Colosso di Nerone . II. 231. ec. 239.
- Coltellini Lodovico fondator dell' Accademia degli Apatisti . VIII. 48.
- Colucci Benedetto Professor di Belle Lettere . VI. P. II. 395.

Columella Lucio Giunio Moderato, notizie della sua vita, e delle sue opere. II. 186. ec.

Comacinus Magister che voglia dire. III. 136.

Comasco Anonimo, suo Poema sulla guerra tra Milanesi e Comaschi 307. 308.

Comandino Batista Architetto. VII. P. III. 449.

Comandino Federigo, sua vita, e vantaggi da lui recati alle Matematiche. VII. P. I. 459.

Combattimenti d' Eloquenza, e di Poesia istituiti da Nerone. II. 46. 59. rinnovati da Domiziano. II. 48. 67. 90. 262. quando cessassero. ivi. altri celebrati in Napoli. ivi. 66. 67.

Comete, sentimento di Seneca intorno ad esse. II. 167. Scrittori di esse, e lor sentimenti, VII. P. I. 433. osservazioni fatte su esse dal Galileo, e da altri. VIII. 164.

Commedia, primo Scrittor di essa fu Epicarmo. I. 66.

Commedie. V. Teatro.

Commedie de' Romani inferiori a quelle de' Greci e perchè. I. 113. e 182. Scrittori di esse. VII. P. III. 154. per qual ragione sian più rare le buone Commedie, che le buone Tragedie, ivi, V. anche Teatro.

Commendone Gianfrancesco Cardinale, notizie della sua vita, e delle cose operate a pro della Chiesa. VII. P. I. 311. ec. e. 313. N. ec. sua premura nell' allevare il Graziani. VII. P. II. 302. ec.

Commodo Imp. sua crudeltà. ed altri vizj. II. 251.

Como suoi Scrittori rammentati nella Storia Anonimo Comasco Poeta. III. Attilio Gramatico. II. Bajacca Giambattista. VIII. Ballerini Francesco. ivi. Caja Plinio secondo il vecchio da altri voluto Veronese. II. Plinio il giovane, ivi. Casanuova Marcantonio. VII. P. III. Ciceri Francesco, ivi. P. I. Cigalini Paolo, ivi. P.

T. IX.

II. da Como Zebantenio. Fontana Domenico Architetto. VII. P. III. Fontana Vincenzo Maria Domenicano. VIII. Galli Telmo. VII. P. III.

Giacili Paolo il giovane, e Giulio, ivi. Giovin benedetto, ivi. P. II. e Giovin Paolo il Vecchio, ivi.

Paravirino Partenio. VII. P. III. Raimondi Benedetto Giurecons.

VI. P. I. Raimondi Raffaello Giureconsulto, ivi. Ricci Michelangiolo Card., nato in Roma. VIII. Tatti Primo Luigi, Somasco, ivi. Volpi Gio. Antonio, VII. P. III. Volpi Girolamo, ivi.

Como, Plinio il giovane si adopa, perchè vi si apra una pubblica Scuola. II. 117. ec. 319. vi apre una pubblica Biblioteca, ivi. 118. e 320. altri benefici da lui fatti alla sua patria, ivi, ragioni di questa Città per dir suo Plinio il vecchio, ivi. 169. altri Cittadini liberali verso questa lor patria, ivi. 321. seg. Descrizioni di Como fatte da S. Ennodio, e da Cassiodoro. III. 40. Statua di bronzo ivi rubata, ivi. 64. 65. Sua infelice guerra con Milano, ivi 245. descritta da un Poeta anonimo, ivi. 307. Accademia ivi fondata. VII. P. I. 171.

da Como Raffaello. V. Raimondi.

da Como Giannantonio, Aritmetico. 205. N.

Compagni Dino, notizie della sua vita, e della sua Storia. V. 350. ec. 438.

Compagnia di Gesù, creduta opportuna all'istruzione della gioventù, e chiamata per ciò in molte Città d'Italia. VII. P. I. 114. 115. ec. sue scuole, se ad esse debbasi attribuire la corruzione del gusto. VIII. 37.

Compasso di proporzione, storia del ritrovamento fattone dal Galileo. VIII. 158.

da Compostella Bernardo Raccoglitore di Decretali. IV. 259.

Computista Antonio. V. Antonio.

Concilio, o Conciliabolo di Aheims. V. Rheims.

A a

Con-

- Concordanze della S. Scrittura chi ne fosse il primo Autore. IV. 133.
 da S. Concordio Bartolommeo. V. da Pisa Bartolommeo.
 da Concorreggio Gabriello Professor d'Eloquenza. VI. P. II. 371.
 da Concorreggio Giovanni Medico, sue opere. VI. P. I. 401. ec.
 da Concorreggio Rinaldo Professor di Leggi poi Vescovo. IV. 255.
 Condivi Antonio. VII. P. II. 394.
 Conegliano, suoi Scrittori. *Sbarra Lucchesia*. VIII.
 Conestaggio Franchi Girolamo. VII. P. II. 364. 372.
 de' Conforti Jacopo, Teologo Domenicano. V. 144.
 Contarini Ambrogio, suoi viaggi. VI. P. I. 188.
 Contarini Francesco, sua Storia. VI. P. II. 53.
 Contarini Gasparo Card. notizie della sua vita, e delle opere da lui pubblicate. VII. P. I. 270. 331.
 Contarini Giampietro. VII. P. II. 301.
 Contarini Lodovico. VII. P. II. 232.
 Contarini Luigi sua Storia Veneta inedita. VII. P. II. 299.
 Contarini Niccolò sua Storia Veneta. VIII. 312.
 Contarini Simone, suo Canzoniero. VII. P. III. 26.
 Contarini Vincenzo. VIII. 351.
 Contarini Zaccaria. V. 163.
 de' Conti Giusto, Poeta, notizie di esso. VI. P. II. 160.
 Conti Natale, sua vita, e libri da lui pubblicati. VII. P. II. 211. ec.
 Conti Niccolò, suoi viaggi. VI. P. I. 187.
 de' Conti Prosdocimo Giureconsulto. VI. P. I. 428. 510.
 Contile Luca, ricerche intorno alla sua vita, e alle opere da lui pubblicate. VII. P. II. 274. 275. ec.
 Continuità, sua legge conosciuta nel secolo XV. VI. P. I. 378.
 Contucci Audrea plastico famoso. VII. P. III. 441.
 de' Contughi Cesario, celebre Predicatore. VI. P. II. 423.
 Contursi nel Regno di Napoli, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Terminio Giunio Albino il vecchio, Poeta*. VII. P. III. *Terminio Marcantonio Poeta*. VII. P. III.
 Convenevole, o Conveneale da Prato Maestro del Petrarca. V. 444. notizie della sua vita, e delle sue opere, *ivi*. 518. ec.
 Convivale Accademia fondata in Bologna. VII. P. I. 136.
 Copernicano Sistema insegnato già da Pittagora, e da Ictea Siracusano. I. 34. 35. da Celio Calcagnini. VII. P. I. 427. e da Giordano Bruno. VII. P. I. 424. V. Galilei.
 Copernico Niccolò, suoi studi in Italia. VI. P. I. 345. ec.
 da Cora Ambrogio Agostiniano, notizie della sua vita, e delle sue opere. VI. P. I. 252. ec. altre notizie. *ivi*. 253. N.
 Corace e Tisia Siciliani primi Scrittori dell' arte dell' Eloquenza. I. 68.
 Corbano Giambatista Poeta latino. VII. P. III. 235.
 Curbeil Egidio, elogio che ei fa della scuola Salernitana, ove avea studiato. IV. 187.
 Corbetta Gualterio, notizie di esso, sua erudizione, e sue opere. VII. P. II. 135.
 Corbulone Gneo Domizio celebre Capitano e Storico. II. 146.
 Cordara Ab. Giulio lodato. 369. N. e VII. P. I. 122. N.
 Cordo Elio, o Giuano Storico, suo carattere. II. 282.
 Coricio Giovanni, cene da lui imbandite agli Accademici Romani. VII. P. I. 129. ec. raccolta di poesie in onor di esso, *ivi*.
 Corio Bernardino, notizie di esso, e delle opere da lui pubblicate. VI. P. II. 82. se allo stesso tempo vissero due Bernardini Corii. *ivi*. 84. N.
 Coriolano. V. da Cora.
 Cornacchini Tommaso Medico. VIII. 268.
 Cor-

- Cornaro Luigi, notizie di esso, e delle sue opere. VII. P. I. 499.
- Cornaro Marco suoi viaggi. VI. P. I. 187.
- Cornaro Piscopia Elena elogio di essa. VIII. 377.
- Cornazzani Antonin. sua vita, e molte opere da lui composte. VI. P. II. 177. cc.
- de Cornazzani Giovanni storico. V. 380.
- Cornelia Madre de' Gracchi sue virtù singolari. I. 192. Ricusa le nozze di Tolomeo Re d' Egitto per allevare i suoi figli, *ivi*. Fortezza da lei mostrata nella lor morte, *ivi*. cc. se ella tenesse pubblica scuola. I. 193.
- S. Cornelio Papa. II. 334.
- Cornelio Cajo Ispalo caccia da Roma gli Astrologi. I. 166.
- Cornelio Frontone. V. Frontone.
- Cornelio Gallo non fu nativo di Prejus, ma nel Friuli. I. 159. Alcuni lo fanno Forlivese, altri Vicentino. 159. e 160. N. Notizie della sua vita. I. 160. sue Poesie. I. *ivi*. stimato assai da Virgilio. *ivi*. alcuni gli attribuiscono il Poemetto intitolato *Ciris*, *ivi*. 161. Le Elegie, che or vanno sotto il suo nome non sono sue, *ivi*.
- Cornelio Nipote notizie della sua vita. I. 132. sue opere e suo stile, *ivi* cc.
- Cornelio Pietro in quanta stima avesse Luciano. II. 61.
- Cornelio Severo creduto da alcuni autore dell' *Etna*. I. 163.
- Cornelio Tommaso, notizie di esso e delle opere da lui pubblicate. VIII. 217.
- Corneo Pierfilippo Giureconsulto, sua vita, suoi studj, e Cattedre da lui sostenute. VI. P. I. 444. cc. altre notizie. *ivi*. 445. N.
- Corneto, suoi Scrittori rammentati nella Storia. *Adriano Cardinale*. VII. P. III. *da Corneto Fusco Paracrito. Tancredi Giureconsulto*. IV.
- Cornificio Poeta, e Cornificia sua sorella. I. 162.
- Cornificio Scrittore di Rettorica. II. 214. se sia l' autor de' Libri ad Errennio, *ivi*.
- delle Corniole Giovanni. VI. P. II. 455.
- dal Corno Tuccio, scrive a favore di Dante. VII. P. III. 179. 180.
- Cornuto Anneo esiliato da Nerone. II. 46. lodato da Persio. II. 178.
- Coronelli P. Vincenzo suoi viaggi. VIII. 85. sua vita, sue opere, suoi Mapamondi. 52. 287.
- Corradino figliuolo di Corrado Re di Sicilia, nuova di sua morte sparsa da Manfredi. IV. 8. decapitato per ordine di Carlo I. IV. 9.
- Corrado I. il Salico Re d' Italia. III. 243.
- Corrado figliuolo di Federigo II. occupa il Regno di Sicilia. IV. 8. sua morte, *ivi*. sua premura nel promuover gli Studj. IV. 30. apre Studio pubblico in Salerno. IV. 58.
- Corrado Alfonso Eretico, VII. P. I. 341.
- Corrado da Brescia Vescovo di Cescena. IV. 161. cc.
- Corrado Quinto Mario, notizie di esso, e delle sue opere. VII. P. III. 333. e 334. N.
- Corrado Sebastiano, sua vita, Cattedre da lui sostenute e opere date in luce. VII. P. III. 339. ed *ivi* N. Accademia da lui formata in Reggio VII. P. I. 154. cc.
- Corrado II. Re d' Italia. III. 246. cc.
- Corrado Vescovo di Fiesole Astronomo. V. 184.
- Corrado Gregorio, elogio di esso, e sua Tragedia. VI. P. II. 200. e 308. trova l' opera di Salviano. VI. P. I. 107.
- Correggio, suoi uomini illustri nominati nella Storia. *Allegri Antonio, Pittore*. VII. P. III. *Bernieri Antonio Miniatore*, *ivi*. P. III. *di Correggio Barbara*, *ivi*. P. III. *da Correggio*

- gio Niccolò Poeta . VI. P. II. *Corso Rinaldo* . VII. P. III. *Ferrari Girolamo* . VII. P. II. *de Santi Giovanna* . VII. P. III. *Zuccardi Ubertino Giureconsulto* . VII. P. II.
- da Correggio Antonio pittore, notizie di esso . VII. P. III. 445. altro miniatore . VII. P. III. 447.
- da Correggio Azzo sue vicende, suoi studj, e sua tenera amicizia col Petrarca . V. 33. cc.
- da Correggio Barbara improvvisatrice . VII. P. III. 216.
- da Correggio Niccolò, sua vita . VI. P. II. 210. sua protezion per le lettere, suoi studj, e sue opere . VI. P. II. 212. 213. cc.
- da Correggio Veronica . V. Gambara . Correse nella Sabina, suoi Scrittori . *Sabino Angiolo Poeta* . VI. P. II.
- Corsali Andrea, suoi viaggi . VII. P. I. 237. cc.
- Corsetti Antonio Giureconsulto . VI. P. I. 507.
- Corsi Jacopo Fiorentino . Accademia da lui aperta . in sua casa . VII. P. I. 143. splendido Mecenate de' doti *ivi* .
- Corsi Pietro Poeta latino . VII. P. III. 226.
- Corsica, suoi Scrittori rammentati nella Storia. *Cirneo Pietro* , *Storico* . VI. P. II. *Cirni Antonfrancesco* . VII. P. II. *Filippini Anton Pietro* . VII. P. II.
- Corsica, studj ivi promossi da Giovannani XXII. V. 77.
- Corsini Bartolommeo suo Poema . VIII. 391.
- Corsini Edoardo, sua Dissertazione su' viaggi di Platone in Italia, I. 83.
- Corso Antonjacopo Rimatore . VII. P. III. 20. *Rinaldo* sua Tragedia, *ivi* . 145. sua versione dell' Egloghe di Virgilio, *ivi* 185. sua vita ed altre opere, *ivi* 392.
- Corso Jacopo, Improvvisatore . VI. P. II. 173.
- Corte Girolamo. sua Storia di Verona . VII. P. II. 306. cc.
- Cortese da Modena Giureconsulto . VII. P. II. 106.
- Cortese Alessandro, notizie della vita, e delle Poesie di esso . VI. P. II. 263. cc. altre notizie . *ivi* N.
- Cortese Antonio Padre di Paolo, e di Alessandro, e di Lattanzio di lui fratelli, uominii dotti . VI. P. I. 263. 264. suo Opuscolo contro Lorenzo Valla . VI. P. II. 347. cc.
- Cortese Ersilia, sua vita e suoi studj . VII. P. III. 52.
- Cortese Gregorio Card. , sua amicizia con Stefano Sauli . VII. P. I. 175. notizie della sua vita , *ivi* . P. I. 285. cc. sue virtù, sue opere ed eleganza di stile in esse, *ivi* . P. I. 287. cc. sua descrizione del Sacco di Genova, *ivi* . P. II. 355.
- Cortese Paolo, Accademia da lui formata in Roma . VI. P. I. 98. di qual patria fosse . *ivi* 262. cc. suoi studj, ed eleganza di stile . *ivi* 264. sue opere teologiche . *ivi* 265. cc. concorso di gran personaggi al suo castello Cortesiano . *ivi* 266. suo libro degli uomini dotti . VI. P. II. 115.
- Cortesi Giambattista Chirurgo . VII. P. II. 100.
- Corti Francesco Giureconsulto . sua vita, e sue opere . VII. P. II. 107. cc., suoi figli . VII. P. II. 108. nominato . VI. P. I. 479.
- Corti Lancino Poeta . VI. P. II. 229.
- Corti Matteo Medico, notizie di esso, e delle opere da lui pubblicate . VII. P. II. 61. cc.
- Corti Rocco Canonista . VII. P. II. 156.
- Cortona, suoi Scrittori . nominati nella Storia. *Baldelli Francesco* . VII. P. II. *Berettini Pietro da Cortona* . VIII. *Fr. Elia compagno di S. Francesco* , Poeta, IV. *Ghini Lionardo* . VII. P. III. *Signorelli Luca Pittore* . VI. P. II. *Vitelli Cornelio* VI. P. II.
- Cortona, Accademia ivi eretta . VII. P. I. 144.

da

- da Cortona Fr. Elia IV. 345. N.
da Cortona Pietro, Pittore. VIII. 109.
Cortusi loro storie, e notizie della lor vita, V. 376.
Cortusi Jacopo Antonio Medico Custode dell' Orto Botanico in Padova. VII. P. II. 16.
Corrusio Lodovico Giureconsulto, notizie della sua vita. V. 296.
da Corvara Guido notizie della sua vita, e sua Storia di Pisa. IV. 199.
Corvino Mattia. stima in cui avea gl' Italiani. VI. P. I. 136. di essi si vale nel formare la sua Biblioteca, *ivi*. onori da lui fatti a Galeotto Marzio, VI. P. I. 332. Università da lui aperta. VI. P. II. 266.
Cosci Francesco Canonista. VII. P. II. 155.
Cosenza, suoi Scrittori rammentati nella Storia. *Amico Giambatista*. VII. P. I. *Bombini Bernardino*. *ivi*. *Bombino Paolo, Somasco*. VIII. *da Cosenza Telesforo Eremita*. V. *Franchini Francesco*. VII. P. III. *Gentile Valentino, Eretico*. *ivi*. P. I. *Abate Gioachimo*. IV. *Martirano Bernardino*. VII. P. III. *Martirano Coriolano*. *ivi*. *Muti Francesco Filosofo*. *ivi*. P. I. *Pariso Pier Paolo Giureconsulto*. *ivi*. P. II. *Pariso Prospero*. VIII. *Parraio Aulo Giano*. VII. P. III. *di Tarsia Galeazzo*. *ivi*. *Tilesio Antonio*. *ivi*. *Telesio Bernardino Filosofo*. *ivi*. P. I. *Vecchiotti Giambatista, e Girolamo, oriundi Fiorntini*. VIII.
Cosenza, Accademia *ivi* fondata. VII. P. I. 138.
da Cosenza Telesforo, pretese sue profezie. V. 158.
Cosiro canonista. VI. P. I. 530.
Cosmi P. D. Stefano; opera da lui ideata contro Marcantonio de Dominis. VIII. 92. 320.
Cosmico Niccolò Lelio Poeta, notizie di esso. VI. P. II. 251.
Cossuzio Architetto Romano chiamato in Atene a finire il tempio di Giove Olimpico. I. 323.
Costacciaro, suoi Scrittori. *Carbone Lodovico*. VI. P. II. VII. P. III.
Costante figlio del gran Costantino Imperadore. II. 342.
Costante II. Imperadore, spoglio di monumenti antichi da lui fatto in Roma, e in Siracusa. III. 135. *cc.* de' Costanti, Accademia in Vicenza. VII. P. I. 163. *cc.*
Costantino Africano, e Monaco Casinese, notizie della sua vita. III. 348. *cc.* sue opere, e sue traduzioni. *ivi*. 349. *cc.*
Costantino il grande sale all' Impero. II. 260. *cc.* p. 338. suoi pregi, e suoi difetti. *ivi*. 339. danno da lui recato alla Letteratura Italiana. *ivi*. 340. fomenta, e protegge gli studj. *ivi*. 340. *cc.* sua lettera. *ivi*. se facesse uccidere Sopatro. *ivi*. 342. *cc.* sue nuove leggi. *ivi*. 415.
Costantino il giovane Imperadore. II. 342.
Costantino Siciliano poeta greco. III. 199.
Costanza, trattato di pace *ivi* stabilito. III. 247. effetti che ne seguirono. IV. 2. *cc.*
Costanza figliuola del Re d'Aragona e moglie di Federigo II. IV. 4.
Costanza figliuola di Manfredi, e moglie di Pietro d'Aragona. IV. 8.
Costanza zia di Guglielmo II. Re di Sicilia, e moglie di Arrigo VI. Re d'Italia e di Sicilia. IV. 4. sua morte. *ivi*. 6.
di Costanzo Angelo, notizie di lui, e della sua Storia del Regno di Napoli. VII. P. II. 359. *cc.* sue rime. *ivi*. P. III. 40.
Costanzo Antonio VI. P. II. 252. N.
Costanzo Cloro Imperadore. II. 260.
Costanzo Imperadore, suo contegno verso le lettere. II. 342. *cc.* apre una pubblica Biblioteca in Costantinopoli. *ivi*. 344. sua morte. *ivi*. obelisco da lui trasportato a Roma. *ivi*. 422.

Costanzo, Vescovo di Milano. III.

117.

Costo Tommaso. VII. P. II. 359.
da Costozza Pulice e Conforto Storici. V. 377. N.

Cotta Catelliano, Pomponio, e Lucio Giureconsulti. VII. P. II. 135. ec.

Cotta Giovanni, notizie di esso e sue

Poesie. VII. P. III. 230. e 231. N.

Cottunio Giovanni Filosofo. VII. P. II. 389.

Cozzando Leonardo, sua Storia di Brescia. VIII. 313.

Crasso Lorenzo, sue opere. VIII. 332.

Crasso Lucio, famoso Oratore lodato sommamente da Cicerone. I. 193. 194. suo Decreto contro i Retori latini, e motivi di esso. *ivi*. 299. 300.

Cratero Medico. I. 286.

Cratete di Mallo fu il primo Gramatico in Roma. I. 115. notizie della sua vita. *ivi*. 116. quando venisse a Roma. *ivi*. quale scuola vi aprisse. *ivi*.

Cravetta Aimone, sua vita, fama, di cui godette, sue opere. VII. P. II. 121. ec.

Cregut Federico Cristiano, sua prefazione in lode della Letteratura Italiana. I. 282.

Crema, suoi Scrittori rammentati nella Storia. *Amanio Giampaolo*. VII. P. III. *Caldieri Pantaleo*. *ivi*. P. II. *da Crema Gabriello*. VI. P. II. *Fino Alcmario*. VII. P. II. *Gallerana Bergamini Cecilia*. *ivi*. P. III. *da Gandino Alberto*, forse *Cremasco*. V. *Lanfranco Canonista*, forse *Cremasco*. IV. *Tensini Francesco*. VIII.

Cremona, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Albertino Medico*. VI. P. I. *Alfeno P. Vero celebre Giureconsulto*. *Amidani Guglielmo Agostiniano Teologo*. V. *Anguisciola Sofoniba Pittrice*. VII. P. III. *Aselli Gaspare*. VIII. *Ballistario Giovanni Gram-*

sico. VII. P. I. *Baronio Teodoro*. VIII. *Bassiano Gio. Giureconsulto*. IV. *Bresciani Ferdinando*. *ivi*. *Bresciani Giuseppe*, VIII. *de Lurjeni Bartolommeo*. VI. P. II. *Campi Antonio*. VII. P. II. *Campi Bernardino, Pittore*. *ivi*. P. I. *Campi Giulio, Pittore*. *ivi*. P. III. *Caravaggi Ambrogio*. *ivi*. *Casiani Jacopo Filosofo*. VI. P. II. *Cavallerio Rodolpho*. IV. *Cavistelli Egidio Giureconsulto*. V. *Cavistelli Lodovico*. VII. P. II. *Colombo Realeo*. *ivi*. *Corbano Giambatista*. *ivi*. P. III. *da Cremona Albertino*. V. sopra *Albertino*. *da Cremona Francesco*, Professore in Pisa. V. *da Cremona Gherardo Gramatico*. IV. *da Cremona Giovanni Gramatico*. VI. P. II. *da Cremona Leonardo*. *da Cremona Simone*, *Agostiniano*. V. *da Cremona Uberto*. *Crotti Elio Giulio*. VII. P. III. *Dolcino Stefano*. *ivi*. *Faerno Gabriello*. *ivi*. *Federico*, Professor di Filosofia in Bologna. IV. *Feroldi Giulio*. VII. P. III. *Fondoli Girolamo*. *ivi*. *Gaetano Danicello*. VI. P. I. *Gherardo Filosofo*. III. *Gnazzoni Diomiso*. VII. P. III. *Lampridio Benedetto*. *ivi*. *Lanfranco Canonista forse Cremonese*. IV. *Lottario Giureconsulto*. *ivi*. *Lucaro Niccolò*. VI. P. I. *Malombra Riccardo Giureconsulto*. V. *Mandalberto Carlino Giureconsulto*. V. *Manfredi Francesco*. VII. P. III. *Manna Pietro*. VI. P. II. *Molossi Tranquillo*. VII. P. III. *Moneta Domenicano*. IV. *Negri Stefano*. VI. P. II. *Offredi Apollinare*. *ivi*. P. I. *Piaio Batista Astronomo*. *ivi*. *Raimondi Giambatista*. VII. P. I. *Rolando Domenicano*, Professor di Teologia in Parigi. IV. *Rolando*, Maestro di Medicina in Bologna. *ivi*. *de' Romani Giovanni Chirurgo*. VII. P. II. *da Sabioneta Gherardo*, Astrologo. IV. *della Saita Francesco*. VII. P. I. *Salinerio Girolamo*. IV. *Sfondrati Giambatista Giureconsulto*. VI. P. I. *Sicardo suo Vescovo*, *Decretista*. IV. e

- IV. e Storico. IV. *Silva Ferdinando*, poeta. VI. P. II. *Stradivetro Valerio*. IV. della Torre, e Torriano Giannello, mirabile Artista. VII. P. I. ivi. P. III. *Vida Marco Girolamo*, Canonico Reg. e Vesc. ivi. *Zava Francesco*. ivi. P. II.
- Cremona. Accademia ivi fondata. VII. P. I. 170. a' tempi di Augusto v' erano scuole. I. 198. altre sue scuole antiche. II. 327. scuola ivi fondata da Lottario I. III. 159. 160. sua Torre quando innalzata ivi. 406. 407.
- da Cremona Albertino Medico. VI. P. I. 411.
- da Cremona Daniello IV. 190. N.
- da Cremona Francesco, professore in Pisa. V. 64.
- da Cremona Gherardo, sue opere Astronomiche. IV. 164. altro Gherardo Dottore in Gramatica. IV. 401.
- da Cremona Guglielmo. V. Amadani.
- da Cremona Leonardo Aritmetico V. 105. N.
- da Cremona Simone Agostiniano, Dottor Parigino. V. 125.
- da Cremona Teodorico, Professor di Filosofia in Bologna. IV. 184.
- da Cremona Ziliolo. V. Cavitelli.
- Cremonesi, loro guerra contro di Federico I. IV. 3. loro Capimastri assai stimati. ivi. 425.
- Cremonini Cesare, notizie della sua vita e delle sue opere, e de' sentimenti in esse insegnati. VII. P. I. 389. e 390. N.
- Cremuzio Cordo, Storie da lui composte: infelice destino di esse, e del loro Autore. II. 143. frammento di esse. ivi. 144.
- de Crepati Giovanni Medico. V. 233.
- da Crescentino Ubertino, notizie di esso, e delle sue opere. VI. P. II. 300. 338., ed ivi. N.
- Crescenzi Pietro, Notizie della sua vita, e della sua opera sull'Agricoltura. V. 108.
- Cresti Pietro, sua Tragedia. VII. P. III. 153.
- Crescimbeni, sua Storia della volgar
- poesia. 336. traduce le vite favolose de' Poeti Provenzali del Nostradamus. III. 320. 321.
- Crestone Giovanni, autore del primo Lessico Greco. VI. P. II. 157. ed ivi N. da Creta Demetrio, Professore di Greco. VI. P. II. 144.
- Crevalcuore, Terra del Bolognese, suoi Scrittori. *Malpighi Marcello*. VIII.
- Crevier, sue lettere contro il Plinio del P. Harduino. II. 175. ec.
- Crina, Medico famoso in Roma. II. 190. ec. introduce l'Astrologia nella Medicina. ivi.
- Crinito Pietro, notizie di esso, e delle opere da lui composte. VI. P. II. 115. ec.
- Crisolao. V. Pietro Grossolano.
- Crisolora V. Grisolora.
- Crisopoli. V. Parma.
- Cristianesimo, se sia stato pregiudiziale alle bell'arti. II. 244.
- Cristiani, per qual ragione ne' primi tre Secoli non coltivassero con gran fervore gli Studj. II. 313. ec. se dessero alle fiamme tutti i libri profani, ivi. 328. quali Studj, e quali arti coltivassero. ivi. 329. Giuliano vieta loro il tenere Scuola e il coltivare le Scienze profane. ivi. 346. ec.
- Cristiano Re di Danimarca, rende grandi onori all'Università di Bologna. VI. P. I. 68. ec.
- Cristina Regina di Svezia, avviva e protegge gli studj, e onora molti dott'i Italiani. VIII. 26.
- Cristio Gianfederico, suo sentimento intorno a Fedro impugnato. I. 181.
- Critolao Peripatetico. V. Carneade.
- Crivelli Lodrisio, notizie di esso. VI. P. II. 75. ec. se debbano ammettersi più Scrittori dello stesso nome. ivi. 76. ec.
- S. Croce Biblioteca del Convento di questo nome in Firenze. IV. 76. e V. 101. dalla Croce Andrea Chirurgo. VII. P. II. 99.
- Croce Jacopo, dotto nella lingua Greca. VI. P. II. 158.
- dalla Croce P. Irneo, sua Storia. VIII. 314.

Cro-

- Crociate, qual effetto ne provenisse alla Letteratura. III. 248.
- Cronologia, Scrittori di essa. VII. P. II. 176. e VIII. 286.
- Crotone, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Almeone Filosofo*. I. *Almeone Medico*. ivi. *Democede Medico*. ivi. *Filolao Filosofo*. ivi. *Ippaso Filosofo di Crotone, o di Metaponto*; e di *Sibari*. ivi. *Orfeo Poeta*. ivi. *Peluso Giano, o Giovanni*. VII. P. III.
- Crotone, celebre pel soggiorno di Pittagora I. 25. e 31. e per lo studio della Medicina. ivi. 40.
- Crotti Bartolommeo, poeta latino. VII. P. III. 226.
- Crotti Elio Giulio, sue Poesie VII. P. III. 244. ed ivi. N.
- della Crusca Accademia da chi fondata. VII. P. I. 141. notizie di essa. VIII. 47. suo Vocabolario. VII. P. I. 142. e VIII. 413. ec. 415. N.
- Cucchi. V. Clario.
- da Cuma Gherardo Canonista in Napoli. IV. 278.
- Cuneo, suoi Scrittori nominati in quest' Opera *Peverone Gianfrancesco*. VII. P. I.
- Cuniberto Re de' Longobardi. III. 76. 77. onore da lui concesso a Felice Gramatico. ivi. 129.
- Cunich Raimondo, sua traduzione di alcuni Idilli di Teocrito. I. 65.
- da Cunio Guglielmo, Giureconsulto. V. 299.
- Cupani P. Francesco, sua vita, e sue opere. VIII. 250.
- Curio Fortunaziano, Retore. II. 378.
- Curione Celio secondo, notizie della sua vita, e delle sue vicende, e delle sue opere. VII. P. III. 384.
- Curioni Francesco. VII. P. II. 374.
- Curzio Quinto, a qual tempo sia vissuto. II. 126. ec. esame de' diversi pareri su questo punto. ivi. 127. l'opinione più probabile è, ch'egli visse a' tempi di Clandio, ivi. 130. ec. chi egli fosse tra' molti Curzj, di cui si trova menzione. ivi. 133. giudizio

intorno la Storia da lui scritta. ivi. 134. lettere a lui falsamente attribuite. ivi. 135.

Cusurato Geremia, poeta latino. VII. P. III. 253.

D

- Dacier sua opinione confutata. I. 236.
- Dadda Ferdinando Rettore dell' Università di Padova. VII. P. I. 104.
- Dafni Bartolommeo Poeta Latino. VII. P. III. 219.
- Dafni Pastor Siciliano creduto da alcuni inventore della pastorale poesia. I. 59.
- Dagomari Paolo, detto il Geometra. notizie della sua vita, e delle sue opere. V. 187. ec. 438.
- S. Damaso Papa di quai Patria fosse. II. 367. e N. Sue opere, ivi. 368.
- Damaso Boemo Canonista. IV. 266.
- Damlano. V. Pietro.
- S. Damiano Vescovo di Pavia, suo elogio. III. 117. 118.
- Dandolo Andrea Doge di Venezia sua vita. V. 357. ec. Sua amicizia, e commercio di lettere col Petrarca. V. 359. ec. Sua morte. V. 361. Suoi studj, e Storia da lui pubblicata. V. 361.
- Dandolo Fantino Canonista, notizie di esso. VI. P. I. 509.
- Dandolo Leonardo. V. 163.
- Daniello Bernardino sua traduzione della Georgica. VII. P. III. 185.
- Dante Alighieri, se andasse Ambasciadore a Roberto Re di Napoli. V. 20. da chi fosse primamente accolto in Verona. V. 21. ec. col suo parlar mordace offende Can Grande. V. 24. ec. sua nascita e suoi studj. V. 414. ec. suoi pubblici impieghi. V. 417. suo esilio, e diversi luoghi, ov' egli ritirossi. V. 418. ec. sua morte, e suo Sepolcro. V. 422. N. e 423. ec. elogio fattone da Giovanni Villani. V. 424. ec. sue opere. V. 425. ec. sua Commedia, V. 426. ec. Interpreti di essa.

- essa. V. 427. ec. Cattedra a tal fine aperta in Firenze, e altrove. V. 432. suoi figliuoli. V. 433. ec. sue Poesie Latine. V. 510. Esame di un suo passo intorno l'origine della poesia Italiana. III. 319. Contesa per esso insorta nel secolo XVI. VII. P. III. 187.
- Danti Giamбатista, volo, che dicesi da lui fatto. VII. P. I. 437.
- de Danti Giovanni dotto nella lingua Arabica, V. 393.
- Danti Ignazio, notizie della sua vita, e delle sue opere. VII. P. I. 438. ec. sua Lettera. *ivi*. 439. N.
- Danti Pier Vincenzo, Giulio, e Teodora, loro studj Matematici. VII. P. I. 437.
- Danti Vincenzo Orefice, e Scultore. VII. P. I. 440.
- Dardano Bernardino Poeta Laureato. VII. P. III. 210.
- Dati Agostino, sua Storia. VI. P. II. 53.
- Dati Carlo notizie di esso, e delle opere da lui pubblicate, VIII. 412.
- Dati Giuliano, sue rappresentazioni. VI. P. II. 203.
- Dati Goro di Staggio, suo Poema Astronomico. VI. P. I. 348. ed *ivi* N. e *ivi* P. II. 192.
- Dati Leonardo, sue opere. VI. P. II. 218. ec.
- Davanzati Bernardo. VII. P. I. 504. ed *ivi*, N. VII. P. II. 370.
- Davanzati Chiaro Poeta Italiano. IV. 365.
- Davila Arrigo Caterino, sua vita, Storia da lui pubblicata, e carattere di essa. VIII. 320.
- S. Dazio Vescovo di Milano, Cronaca a lui falsamente attribuita. III. 44. 311.
- Dazzi Andrea Poeta latino. VII. P. III. 242.
- Decadimento delle Scienze e delle Arti, onde avvenga. I. 210. 211. ec. II. 1. ec. La munificenza de' Principi non basta a farle fiorire. II. 2. la natura nel Governo non è bastante a spiegarne la decadenza, e il risorgimento. II. 3. l'invasione de' Barbari ancora non può addursi per solo motivo di tal decadenza. *ivi*. e nemmeno il libertinaggio. II. 4. nè tutte queste cagioni unite insieme, *ivi* ec. nè le cagioni Fisiche, cioè il clima, l'esalazioni, ec. II. 6. ec. per intenderne la vera ragione conviene esaminare le diverse maniere di decadenza, che soffrono gli studj. II. 12. ec. esame di esse, e diverse loro cagioni, *ivi*.
- Decembrio Angiolo, fratel di Pier Candido, Elogio di esso. VI. P. II. 75.
- Decembrio Pier Candido, figliuol d'Uberto, sua vita, e opere da lui scritte. VI. P. II. 72. ec. e 74. N.
- Decembrio Uberto, notizie di esso. VI. P. II. 72. ec.
- Decemviri deputati a compilar le leggi delle XII. Tavole. I. 90.
- Deciaco Tiberio Giureconsulto, elogio di esso. VII. P. II. 120. ec. 219.
- Decio suo carattere, e suo breve impero. II. 257.
- Decio antico Scultore. I. 321.
- Decio Antonio, sua Tragedia. VII. P. III. 153. e VIII. 393.
- Decio Filippo Giureconsulto, fratello di Lancellotto, suoi studj. VI. P. I. 497. ec. diverse Cattedre da lui sostenute, sue vicende, *ivi* 498. sua morte, e sue opere, *ivi*. 504.
- Decio Lancellotto Giureconsulto. VI. P. I. 496.
- Declamazioni come si usassero presso i Romani. I. 296. 304. Esercitavansi in esse uomini anche avanzati. I. 304. Usate ancor da' Gramatici nelle loro scuole. I. 296. Quali si usassero dopo i tempi d' Augusto. II. 103. ec.
- Decretali raccolte da Dionigi il piccolo. III. 28. diverse loro raccolte. IV. 258. 259. ec. Settimo loro libro ideato. VII. P. II. 158.
- Decretisti, e Decretalisti, IV. 258.
- Decreto di Graziano da chi corretto. VII. P. II. 163.
- Dei Andrea, sua Cronaca. V. 357.
- Dejanira Poetessa Latina. VII. P. III. 203.

- Dedalo, se portasse in Sicilia le Arti liberali. I. 81. 82.
- Delatori frequenti nel regno di Tiberio. II. 37. e in quello di Domiziano. II. 48.
- Delfino Giannantonio, e Federigo, Astronomi. VII. P. I. 433.
- Delfino Card. Giovanni, sue tragedie ed altre opere. VIII. 394.
- Delfino Niccolò sue rime. VII. P. III. 4. Cesare, suo Poema. VII. P. III. 285.
- Delio Pietro Poeta Latino. VII. P. III. 227.
- Delminio Giulio Camillo, ricerche intorno alla sua vita, che cosa fosse il teatro da lui ideato, suoi viaggi, sue opere. VII. P. III. 348. ec. altre notizie. *ivi*. 355. N.
- Demarato Greco, fa istruire i suoi figliuoli nella lingua Etrusca. I. 16.
- Demetrio Cinico amico di Apollonio Tiano. II. 151. suo orgoglio. II. 154. 155. 178.
- Demetrio Greco promuove lo studio della lingua Greca in Italia. V. 405.
- Democede di Crotone Medico illustre. I. 40.
- Demofilo di Imera Pittore illustre. I. 80. se fosse maestro di Zeusi, *ivi*. 81.
- Demoloco, o Dinocolo Poeta Comico Siciliano. I. 66.
- Demostene, confronto della sua vita, e della sua Eloquenza, colla vita, e coll' Eloquenza di Cicerone. I. 204. ec.
- Demostene di Marsiglia Medico, sue Opere. II. 195. ec.
- Dempstero Tommaso, sua Etruria Regale troppo diffusa. I. 22. 23.
- Denalio Francesco Rimatore. VII. P. III. 43.
- Denaro Aldobrandino Canonista in Padova. IV. 277.
- Denina Carlo, sua apologia de' Longobardi. III. 78. sua opinione esaminata. III. 142.
- Desiderio Abate di Monte Casino, poi Papa Vittore III. sua diligenza nel raccogliere Codici. III. 284. nuova fab-
- brica, e ornamenti della sua Chiesa. III. 399. 400.
- Desiderio Teologo in Parigi, notizie della sua vita. IV. 121.
- Desiderio ultimo Re de' Longobardi, III. 77.
- da Dessara Guglielmo, Professor di Filosofia in Bologna. IV. 184.
- Deti Giambatista Card. Promotore dell' Accademia degli Ordinati. VIII. 41.
- Deusdedit, sua raccolta di Canon. III. 392.
- Deuterio, Maestro in Milano. III. 34. 35. 39.
- Diacceto in Toscana, suoi Scrittori, qui rammentati. *Cattani Francesco il vecchio, e il giovane*. VII. P. I.
- Dialettica rinnovata da Lanfranco, e da S. Anselmo. III. 328.
- Dialogo sul decadimento dell' Eloquenza, a chi debbasi attribuire. II. 97.
- Diamanti, intaglio in essi, da chi trovato. VII. P. III. 461.
- Dicearco di Messina dottissimo Filosofo. I. 39. Opinioni ardite da lui insegnate. I. *ivi*. Libri eccellenti sulla politica da lui scritti. *ivi*. 40.
- Diedo Girolamo. VII. P. II. 301.
- Dino da Mugello Giureconsulto notizie della sua vita, e delle sue opere. IV. 248. ec.
- Dinocolo. V. Demoloco.
- Dio, sua esistenza affermata da Cicerone. I. 254. 255.
- di Dio Giovanni Canonista. IV. 269.
- Diocle Legislatore de' Siracusani. I. 57.
- Diocleziano Imp. sue virtù, e suoi vizj. II. 260. sue leggi favorevoli agli studj. II. 261.
- Diodati Giovanni sua versione della Bibbia. VIII. 131.
- Diodoro Filosofo Stoico udito da Cicerone. I. 199. 249.
- Diodoro Siculo Storico, sue notizie, e pregi della sua Storia. I. 75. Dimora molti anni in Roma. I. 319.
- Diofane di Mitilene Maestro de' Gracchi. I. 192.
- Diogene Stoico. V. Carneade.

- Diogneto Pittore, Maestro di Marco Aurelio. II. 310.
- Diomede Gramatico. II. 383.
- Dione Cassio notizie della sua vita. II. 284. ec. Storia da lui scritta, e giudizio di essa. II. 285. ec.
- Dione Grisostomo onorato da Trajano. II. 50. Filosofo e Rettore. II. 178.
- Dionigi Alicarnasseo dimora molti anni in Roma e vi scrive la sua Storia. I. 319.
- Dionigi Diacono e Medico. III. 58.
- Dionigi Medico. II. 414.
- Dionigi il piccolo notizie della sua vita. III. 27. ec. Opere da lui composte, singolarmente intorno la Cronologia. III. 28.
- Dionigi il Vecchio Tiranno di Siracusa, come trattasse Platone. I. 83. suo capriccio di voler comparire eccellente Poeta. I. *ivi*.
- Dioscoride, suoi libri, da chi tradotti, e illustrati. VII. P. II. 2. ec.
- Dioscoride famoso incisor di pietre in Roma. I. 321.
- Diplomatica, cognizione che ne ha il Petrarca. V. 338.
- Diplovatazio Tommaso, notizie di esso, e delle opere da lui composte. VII. P. II. 168. ec.
- Diritto Canonico, istituzioni di esso da chi composte. VII. P. II. 162.
- Diritto naturale, e delle genti da chi illustrato. VII. P. II. 142. 143.
- Disario Medico. II. 413.
- Discalzi Luigi, Antonio, e due Ottoneilli Giureconsulti. VII. P. II. 125.
- de' *Dissonanti* Accademia, sua fondazione. VIII. 53.
- Ditirambica Poesia, qual siane il primo Saggio. VII. P. II. 164.
- Divini Eustachio, suoi celebri Telescopj, e sue astronomiche osservazioni. VIII. 151.
- Dodwello Arrigo, suoi Annali della Vita di Stazio. II. 68. Annali della Vita di Quintiliano. II. 108. della Vita di Vellejo Patercolo. II. 122.
- Dogliani Giannicolò, sue Storie. VII. P. II. 301. 307. 372.
- Dogliani Giulio Medico, notizie della sua vita. VI. P. I. 400.
- Dolce Ludovico, sua opera intorno alle gemme, tolta da quella di Camillo Leonardi. VII. P. II. 22. elogio di esso. VII. P. II. 371. sue Satire. VII. P. III. 67., suoi Poemi. VII. P. III. 94., sue Tragedie. VII. P. III. 145. altre opere. VII. P. III. 185. sua Grammatica Italiana. VII. P. III. 393., sua traduzione di Cicerone. VII. P. III. 408.
- Dolcino Stefano Poeta Latino. VII. P. III. 235.
- Dolera Clemente Card., sua opera. VII. P. I. 313.
- de' Domenichi Domenico, sua vita, suoi studi, e dignità alle quali fu sollevato. VI. P. I. 257.
- Domenichi Lodovico, notizie di esso, e delle sue opere. VII. P. II. 384. ec. suoi furti letterari. VII. P. II. 387. 388.
- S. Domenico credesi il primo Maestro del Sacro Palazzo. IV. 34. fondazione del suo Ordine. IV. 97.
- Domenico Abate di Pescara, dotto in Medicina. III. 355.
- di Domenico Giovanni Cardinale, notizie della sua vita, e delle sue opere. VI. P. I. 233. ec.
- Domenico Patriarca di Grado, sua lettera contro gli errori de' Greci. III. 292. 293. 299.
- de' Domini Girolamo sue Satire. VII. P. III. 67.
- de' Dominis Marcantonio, notizie della sua vita, delle sue vicende riguardo alla Religione, e delle sue opere. VIII. 89. s'egli fosse il primo a spiegar l'arco baleno. *ivi*. 194.
- Domiziano sale all'Impero. II. 48. suoi vizj, e sua avversione agli studi, *ivi*. combattimenti letterari da lui istituiti, *ivi*, rinnova le Biblioteche *ivi*, e II. 219. 220. sua morte. II. 48. se egli sia autore de' versi attribuiti a Germanico, *ivi* 56. per-

- seguita e caccia dall' Italia i Filosofi
ivi 155. favorisce gli Astrologi, *ivi*.
 184.
- Domizio Afro Oratore, e Maestro di
 Quintiliano. II. 110. notizie della
 sua vita, *ivi*. 119.
- Domizio Corbulone. V. Corbulone.
- Domizio Pietro, sua Commedia. VI.
 P. II. 215. ed *ivi* N.
- Donado Giambattista suoi viaggi. VIII.
 85. sua opera, *ivi*. 333.
- Donatello, celebre Scultore, notizie
 di esso. VI. P. II. 452.
- Donati Antonio sua opera VIII. 247.
 P. Alessandro, *ivi*. 298.
- Donati Forese Poeta Italiano. IV. 363.
- Donato Bernardino, Gramatica volga-
 re a lui attribuita. VII. P. III. 381.
- suo Elogio. VII. P. II. 439.
- Donato Elio, e Donato Tiberio Gra-
 matici. II. 383.
- Donato Girolamo, suoi studj, e sue
 opere. VI. P. II. 152.
- Donato Lodovico Francescano Cardina-
 le, sua infelice morte. V. 143.
 ec.
- di Donato Neri, sua Cronaca. V.
 257.
- Donato Tiberio Scrittore della vita di
 Virgilio, suoi errori. I. 152. 153.
 154.
- Dondi Gabriele, notizie della sua vita,
 e delle sue opere. V. 204.
- Dondi Giovanni Medico e Filosofo di
 gran nome in Italia. V. 198. oro-
 logio maraviglioso da lui consegnato,
ivi. 199. ec. sue opere. V. 202.
 ed *ivi* N. e 203. 204. N. quanto
 fosse amato da Petrarca, *ivi* ec. sue
 Poesie. V. 458.
- Dondi Jacopo se sia inventore d'un
 ammirabile orologio. V. 194. ec.
 notizie della sua vita, e delle sue
 opere. V. 198. ed *ivi* N.
- Dondini P. Guglielmo, sua storia,
 VIII. 325.
- Donesmondi P. Ippolito, sua Storia di
 Mantova. VIII. 317.
- Doni Antonfrancesco, sua vita, suo
 strano carattere, e sue opere. VII.
 P. II. 379. ec., sua contesa col Do-
 menichi, *ivi* 385. ec. coll' Aretino
ivi 391. ec.
- Doni Giambattista, sua vita, suoi stu-
 dj, sua vasta erudizione; e gran
 numero d'opere da lui composte.
 VIII. 238.
- Doni Salvino Poeta Italiano. IV. 365.
- Donizone, suo Poema sulla vita del-
 la Contessa Matilde. III. 307.
- Donne coltivatrici della Poesia. VII.
 P. III. 44. ec. 56. ec. 58. 59. ec.
 VIII. 376.
- Donzellini Cornelio. VII. P. II. 433.
- Doria Jacopo Storico Genovese. IV.
 300.
- Doria Percivalle Poeta Provenzale,
 notizie della sua vita. IV. 316. ec.
- Doria Simone Poeta Provenzale. IV.
 316.
- Doria Tedisio, e Ugolino Vivaldi,
 loro ardita navigazione. IV. 95.
- Doroteo Pittore. II. 143.
- Dotti Paolo Canonista. VI. P. I. 510.
- Dotti Tommaso Giureconsulto. VI. P.
 I. 442.
- Dottori Antonfrancesco Canonista. VI.
 P. I. 500. VII. P. II. 156.
- de' Dottori Carlo, sue Tragedie ed
 altre opere. VIII. 395.
- Drammi Pastoral, loro scrittori. VII.
 P. III. 166.
- Drammi per Musica. VII. P. III. 178.
- Drogo Arrigo Storico Genovese. IV.
 300.
- Drusi Agatone, suo Sonetto. IV. 338.
 altre notizie. *ivi*. 339. N.
- Drusi Lucio Poeta Italiano, se vives-
 se nel secolo XII. III. 327. e IV.
 337.
- Du Bos, suo sentimento intorno la
 decadenza degli Studj e le vicende
 della Letteratura. II. 5. ec. confu-
 tato, *ivi*. 6. ec.
- Ducci Lorenzo. VII. P. II. 397.
- Ducchi Gregorio, sue Poesie. VII. P.
 III. 82.
- Du Clos sua Dissertazione sull' Arte
 di

- di dividere l'azion Teatrale . I. 94.
 Duello Scrittori di tale argomento . VII. P. I. 512. ec.
 Dufay Specchio Ustorio da lui pensato . I. 53.
 Dulciati Antonio, sue opere astronomiche . VII. P. I. 435.
 Dungalo Maestro in Pavia, chi fosse . III. 160. sua opera in difesa delle sacre immagini, ed altri suoi libri, *ivi*. 162. ec. probabilmente si debbono ammettere due Scrittori di questo nome, *ivi*. 163. ec.
 di Durante Castore, sua Cronaca . V. 356.
 Durante Castore, suo Erbario . VII. P. II. 19.
 Durante Guglielmo, notizie, della vita, e delle sue opere . IV. 274. ec.
 Dutens, sue ricerche sulle scoperte de' Moderni . I. 32. Critica fatta di questa opera. *ivi*. 34. N.

E

- E**braica lingua poco coltivata in Italia . VI. 392.
 Ebrei dotti Italiani . VII. P. III. 169. N.
 Ebridi Isole . se siavi un Codice intiero della Storia di Livio . I. 239.
 Ecclissi predetta da Sulpicio Gallo . I. 127. chi fosse il primo a predirle e scriverne tra' Greci . I. *ivi*.
 Eclettismo, Setta di Filosofi, sua origine . II. 289. ec.
 Edificj di Roma, loro magnificenza . I. 324.
 Editto perpetuo pubblicato per ordine d' Adriano, che fosse . II. 204. 205.
 Edovari da Erba Angelo Maria . VII. P. II. 327.
 Educazion de' fanciulli trascurata da' Romani ne' tempi dopo Cicerone . I. 210.
 Efestione Gramatico . II. 308.
 Egiziani coltivatori delle Scienze . I. 6. 7.
 Egnazio Batista notizie della sua vita e delle sue opere . VII. P. III. 324.
 Eleatici Filosofi così detti da Elea, o Velia nella Magna Grecia . I. 38.
 Elefantini libri, che fossero . II. 220.
 Elevati, Accademia degli Elevati, fondata in Ferrara . VII. P. I. 146. ec.
 Elia Ebreo Astrologo . VI. P. I. 341.
 Elia, Frate Sonetti a lui attribuiti . IV. 345. ed *ivi* N.
 Elia Inglese Canonista . IV. 269.
 Eliano, Autore dell' Opera sull' ordinare le schiere, notizie della sua vita, e de' suoi libri . II. 227. Se sia diverso da lui Eliano Scrittore della Storia varia, e della Natura degli Animali . II. 286. ec.
 Elicione Legislatore antico . I. 57.
 Elio Francesco Poeta . VI. P. II. 278.
 Elio Lucio Lanuvino Cavalier Romano Gramatico celebre . I. 116. 296.
 Eliodoro Sofista . II. 275.
 Eliogabalo Imperatore suoi vizj . II. 253.
 Eloquenza, arte di essa insegnata prima che da altri dai Siciliani . I. 67. ec. Quando cominciassero a coltivarla i Romani . *ivi*. 129. ec. Per qual ragione essa facesse tra loro sì grandi e sì pronti progressi . *ivi*. 130. 190. comincia a decadere dopo la morte di Cicerone, e per quali ragioni, *ivi*. 210. ec. stato di essa sotto i primi Imperadori . II. 96. ec. descrizione di questo stato fatta dall'Autore del Dialogo sul decadimento dell' Eloquenza, *ivi*. 102. decadimento assai maggiore di essa sotto i seguenti Imperadori, *ivi*. 267. ec. ed *ivi*. 370. Coltivata al tempo de' Goti . III. 41. ec. poscia trascurata per lungo tempo, *ivi*. 223. 303. 304. Professori di essa nel secolo XIII. IV. 394. stato della medesima in questo secolo, *ivi*. 420. Professori e Scrittori di essa nel secolo XIV. V. 542. ec. 564. Eloquenza profana poco coltivata nel secolo XV. VI. P. II. 413. Sacra, migliore stato di essa, e per qual

- qual ragione. *ivi*. 414. stato di essa nel secolo XVI. VII. P. III. 402. nel secolo XVII. VIII. 408. 415. ec.
- Elpide, se fosse moglie di Boezio. III. 54.
- Elpidio Rustico. V. Rustico.
- da S. Elpidio Alessandro Agostiniano dottor Parigino notizie della sua vita, e delle sue opere. V. 130.
- Elvidio Prisco condannato a morte da Vespasiano per la sua tracotanza. II. 154. suo carattere, *ivi*. 177.
- Emili Paolo, notizie della sua vita, e della sua Storia di Francia. VII. P. II. 362. ec.
- Emiliani Giovanni, sua opera intorno a' Ruminanti. VI. P. II. 22.
- Emiliano, suo breve Impero. II. 257.
- Emiliano Q. Elio Cimbriaco, notizie di esso, e delle sue poesie. VI. P. II. 261. ec. 281.
- Emilio Marco Giureconsulto. II. 303.
- Emilio Marco sue Poesie. I. 162. 163.
- Emilio M. Lepido Porcina famoso Oratore, aggiugne nuovi ornamenti all' Eloquenza. I. 130.
- Emilio Scauro scrive la sua vita. I. 224.
- Empedocle d'Agrigento Filosofo illustre I. 36. e Medico, *ivi*, 40. e Poeta, *ivi*. 66. A lui forse si debbono attribuire i versi aurei di Pittagora, *ivi*.
- Empoli in Toscana, suoi Scrittori qui rammentati. *Benvenuti Bernardo*. VIII. da Empoli Giovanni. VII. P. I. del Papa *Bernardo*. VIII.
- da Empoli Giovanni, suoi viaggi. VII. P. I. 236.
- Emporio Retore. II. 378.
- Enciclopedisti chiamano Mosco Poeta Lirico. I. 65. loro errori intorno a Plinio il giovane. II. 117. intorno a' primi Cristiani, *ivi*. 328. disprezzo con cui parlano di S. Lino Papa. II. 334. e di Costantino il grande, *ivi*. 341. ec.
- degli Engelfredi Anselmo e Simone Giureconsulti in Padova. IV. 251.
- Ennio Quinto, notizie della sua vita. I. 101. va in Sardegna: elogio che del suo coraggio militare fa Silio Italico, *ivi*. 102. condotto a Roma da Catone il vecchio, *ivi*. 103. onori che vi ricevette, *ivi*. 103. 104. ec. suoi costumi, *ivi*. 104. 105. se fosse sepolto nel sepolcro degli Scipioni, *ivi*. carattere del suo stile, *ivi*. 106. Opere da lui scritte, *ivi*. è il primo autor tra' Latini de' Poemi Didascalici, *ivi*. 107.
- S. Ennodio Vescovo di Pavia, onde fosse natio, III. 34. ec. notizie della sua vita, e de' suoi studj, *ivi*. 34. ec. non tenne mai scuola, *ivi*. 35. entra nel clero, *ivi*. 37. suo Vescovado, sua morte, e sue Opere, *ivi*. 38. ec.
- Enzo figliuol naturale di Federigo II. coltiva la Poesia Italiana. IV. 342.
- Epafrodito Gramatico, sua Biblioteca. II. 222.
- Epicado Cornelio finisce la vita che Silia avea scritta di se medesimo. I. 224.
- Epicarmo Siciliano Filosofo. I. 37. Platone prende molto da' libri di lui *ivi*, 38. Fu ancor Medico, *ivi*. 40. e primo Scrittore di Commedie, *ivi*. 66.
- Epicurei molti tra' Romani. I. 128.
- Epidio Retore Maestro di Marc'Antonio, e di Augusto. I. 303.
- Epifanio Diacono di Catania assiste al secondo Concilio Niceno. III. 197. ec.
- Epifanio Scolastico traduce dal Greco la Storia Ecclesiastica. III. 25.
- S. Epifanio Vescovo di Pavia ottiene da Odoacre il ristoramento della Città. III. 3. sua morte, *ivi*. 37.
- Epitteto Filosofo, notizie appartenenti alla sua vita. II. 178. ec. sue Opere. II. 179. 180.
- Epitteto Medico. II. 414.
- Equicola Mario, sua vita; Storia di Mantova da lui pubblicata, ed altre opere. VII. P. II. 330. 331. ec.
- Era Cristiana, da chi trovata. III. 28.
- Eraclea della Magnagrecia, suoi Scrittori. *Birrone*. I. *Zeni Pittore*, forse nativo di essa. *ivi*.

Era-

- Erarico Re de' Goti, suo brevissimo Regno. III. 19.
- Erasmus Desiderio, se fosse correttore nella Stamperia di Aldo. VI. P. I. 153. ec. giudizio da lui dato delle stampe di esso, *ivi* 153. amato e stimato da Leon X. VII. P. I. 17. da Clemente VII. *ivi* 22. riceve la laurea di Teologia in Torino. *ivi* 109. e 520. sua condotta all'occasione dell'Eresia di Lutero, e sua contesa con Alberto Pio, *ivi* 266. ec.
- Erasmus Monaco di Monte Casino, chiamato a leggere Teologia in Napoli. IV. 58.
- Erchemperto Monaco, sua vita, e sua storia. III. 224. ec.
- Ercolani Bartolommeo ed altri della stessa famiglia. VI. P. I. 505. ec. ed *ivi* N.
- Ercolano. suo Teatro. II. 316. Letteratura di quegli abitanti. *ivi*.
- Erennio Filone. V. Filone Biblio.
- Erennio Filosofo. II. 292.
- Erennio Senecione Storico fatto uccidere da Domiziano, II. 146.
- Erennio Severo, sua Biblioteca. II. 222.
- Erizzo Sebastiano, sua opera sullo studio delle medaglie. VII. P. II. 226.
- Ermanno Contratto, se fosse il primo traduttore d'Aristotele. IV. 141.
- Ermea Metimneo Storico. I. 74.
- S. Ermete, notizie a lui appartenenti. II. 335. ec.
- Ermodoro di Efeso, interpreta le leggi portate dalla Grecia a Roma. I. 90. statua per ciò innalzatagli, *ivi*.
- Ermogeniano, Codice da chi composto II. 415.
- Ero Filosofo. II. 406.
- Erode Attico Tiberio Claudio, Sofista e Maestro di Marco Aurelio, notizie della sua vita. II. 249. e 275. sua magnificenza. *ivi* 310.
- Erodiano di Smirne, Sofista. II. 275.
- Erodiano Storico, notizie della sua vita, e della Storia da lui composta. II. 286.
- Erodico fratello di Gorgia Leontino Medico illustre. I. 40. introduce la Ginnastica nella Medicina, *ivi* 41. se fosse Maestro d'Ippocrate. *ivi*.
- Erote, Scrittore di Medicina. III. 355.
- Erri Pellegrino, sua opera. VII. P. II. 416. sue accuse contro il Castelvetro ed altri. *ivi* P. III. 36.
- Eschilo viene alla Corte di Jerone I. 83.
- Esperiente Callimaco. V. Buonaccorsi Filippo.
- Este Castello, Accademia *ivi* istituita. VII. P. I. 163. suoi Scrittori qui nominati. *Capello Marcantonio Min. Convent.* VIII.
- d'Este Famiglia, quanto benemerita delle Lettere. VII. P. I. 39. 51.
- d'Este Obizzo, sua potenza. IV. 11.
- Azzo VII. gran Protettore de' Poeti Provenzali. IV. 37. 311. 312.
- Azzo VIII. suo dominio, e sua morte. V. 8. altri Principi di questa famiglia nel Secolo XIV. *ivi* dichiarati Confalonieri di S. Chiesa, *ivi* 9. loro munificenza verso de' Dotti. *ivi* 27. Niccolò II. e Ugo di lui fratello amano, e onorano il Petrarca. *ivi* 28. ec. elogio, che questi fa di Ugo. *ivi* 28. Alberto fonda l'Università di Ferrara. *ivi* 78. ec. statua a lui innalzata. *ivi* 568. Biblioteca da questi Principi formata. *ivi* 95. loro magnificenza nelle fabbriche. *ivi* 568. loro serie e vicende. VI. P. I. 8. ec. elogio che di essi fa Pio II. *ivi* 388. ec.
- Niccolò III. Protezione da lui accordata alle Scienze. VI. P. I. 23. rinnova l'Università di Ferrara. *ivi* 81. ec. ne fonda un'altra in Parma. *ivi* 87. e 387. raduna da ogni parte uomini dotti, *ivi* 462.
- Leonello, uno de' più dotti Principi della sua età, e de' più splendidi Mecenate della letteratura. VI. P. I. 24. ec. elogio di esso *ivi* ec. ed *ivi* N. fa fiorire l'Università di Ferrara. *ivi* 82. ec. ed *ivi* N.

sua Biblioteca. *ivi.* 127. ed *ivi.* N. E' il primo a osservare la supposizione delle lettere tra S. Paolo e Seneca. II. 166. fu scolaro di Guarino. VI. P. II. 292.

Borso I. Duca di Ferrara. VI. P. I. 9. sua munificenza verso de' Letterati. *ivi.* ec. sua magnificenza nel fomentare gli studj. *ivi.* 27. ec. N. spese da lui fatte nel raccogliere molti libri. *ivi.* 127. ec.

d'Este Ercole I. protettor delle Scienze e de' dotti. VI. P. I. 36. ed *ivi.* N. provvedimenti da lui dati per l'Università di Ferrara. *ivi.* 83. ec. sua magnificenza nelle Feste teatrali. VI. P. II. 307. 215. ec. N. Commedia di Plauto da lui tradotta. VI. P. II. 309. 210. s'ei sapesse di Latino. *ivi.* 249. ed *ivi.* N. Fabbriche magnifiche da lui, e dal Duca Borso innalzate a splendore della lor corte. VII. P. II. 437.

Bianca, elogi di essa, e degli studj da lei fatti. VI. P. II. 187.

Alfonso I. Fautore de' dotti anche ne' tempi suoi più difficili. VII. P. I. 39. ec. favori da lui conceduti all' Ariosto. *ivi.* 40. sue macchine militari. *ivi.*

Ippolito Card. il vecchio, suo amore per lo studio della Matematica. VII. P. I. 41. esame della condotta da lui tenuta coll' Ariosto. *ivi.* 42. sua opera. *ivi.* 43.

Isabella. V. Gonzaga.

Ercole II. coltiva le Lettere, e le favorisce splendidamente. VII. P. I. 43. ama la Poesia. *ivi.* P. III. 255. attestato da lui renduto, e beneficj compartiti a' Gesuiti. *ivi.* P. I. 118. Medaglie d'oro presso lui conservate. *ivi.* 221.

Renata moglie di Ercole II. suoi studj, e sua erudizione. VII. P. I. 44. cade nell'eresie di Calvino. *ivi.* 45.

Lucrezia, ed Anna figliuole di Renata, ammaestrate con raro succes-

so ne' buoni studj. VII. P. I. 45. ec. Ippolito Cardinale il giovane, sua singolare magnificenza, e suo amore verso i dotti. *ivi.* 46. ec. paragonato dal Mureto col Re Francesco I. *ivi.* 47. ec.

Alfonso II. pompa della sua Corte, e suo favore verso i dotti. VII. P. I. 48. ec. Biblioteca Estense da lui fondata. *ivi.* 203. ec. altre notizie. *ivi.* 204. N.

Luigi Cardinale, favore da lui prestato agli eruditi. *ivi.* 50. ec.

Alfonso III. poi Cappuccino, suo amor per gli studj, e suo carteggio co' dotti, mentre era Principe Ereditario. VIII. 20.

Francesco I. sua magnificenza, e suo amore verso le belle arti. VIII. 20.

Alfonso IV. protettore delle scienze e delle arti. VIII. 20.

Francesco II. suoi studj, e suo favore verso le scienze. VIII. 21. fonda l' Università di Modena. *ivi.* 36.

degli Etereî, Accademia istituita in Padova da Scipione Gonzaga. VII. P. I. 67. 161. ec.

Eteriano. V. Ugo.

Etruschi, loro dominio, e potere in Italia. I. 2. studio degli eruditi nel ricercare le loro antichità. *ivi.* 2. 3. ec. molte cose da essi appartenenti sono ancora incerte. *ivi.* Nuove ricerche intorno agli studj, e all' arti loro. *ivi.* 4. 5. 6. N. ebber commercio cogli Egiziani, e perciò i monumenti di queste due nazioni hanno tra loro molta somiglianza. *ivi.* 7. furono eccellenti nel coltivare le Arti liberali. *ivi.* 8. ec. prima ancora de' Greci. *ivi.* 9. 10. prima d'ogni altro popolo d'Europa coltivarono la pittura. I. *ivi.* eccellenti in quest'arte. *ivi.* 11. e nella scultura. *ivi.* 12. se ne fossero i primi inventori. *ivi.* ec. loro statue famose. I. 13. altri loro lavori. *ivi.* era-

- erano celebri i lor Cammel. *ivi*.
 14. eccellenti ancora nell'Architettura. *ivi*. ec. loro studj. *ivi* 16.
 Qual fosse la loro Filosofia. *ivi*.
 16. 17. loro superstizione. *ivi*. 18.
 loro libri rituali ec. *ivi* lor parere
 intorno a' fulmini. *ivi*. 19. se colti-
 vasser la Medicina, e l' Anatomia.
ivi. 19. se fosser versati nella Botanica.
ivi. 20. molte invenzioni loro attribui-
 te. *ivi*. ec. loro Poesia. *ivi*. 21. loro
 spettacoli teatrali. *ivi*. loro Tragedie.
ivi. 22. storie da essi composte. *ivi*.
 22. loro lingua e caratteri. *ivi*. 26.
 monumenti loro antichissimi. *ivi*.
 soggiogati da Romani. *ivi*. 27.
Evangelium aeternum, empio libro così
 intitolato, chi ne fosse autore. IV.
 124.
 Euclide il Geometra, non fu Siciliano.
 I. 41.
 Evemero di Messina scrive, forse prima
 d' ogni altro, un libro di Mitologia.
 I. 76.
 Eufrate Alessandrino Filosofo in Roma.
 II. 226.
 Eugamio Sofista. II. 276.
 Eugenio II. Papa, sua dottrina. III. 173.
 Eugenio IV. sua elezione, e vicende del
 suo Pontificato. VI. P. I. 4. ec. pro-
 tegge e promuove le scienze. *ivi*. 54.
 rinnova l'Università di Roma. *ivi*. 85.
 Ciriaco d' Aneona amato da lui e ono-
 rato. *ivi*. 161.
 Eugenio usurpator dell' Impero. II. 352.
 Eunapio Storico, suo carattere. II. 342.
 Eusebio Medico. II. 414.
 S. Eusebio Vescovo di Vercelli, intro-
 duce nel suo Clero la vita comune. II.
 360. notizie della sua vita, e delle
 sue opere. *ivi*. 360. 361.
 Eustachio Bartolommeo, notizie di esso
 e delle opere da lui composte. VII. P.
 II. 45. ec. sue gran tavole da chi pub-
 blicate. VII. P. II. 47. ec. sua Patria.
ivi. 45. N.
 Eustazio di Matera, sue poesie latine.
 IV. 386.
 Eustachio C. Lorenzo Segretario della
 T.IX.

- Repubblica Veneta. VI. P. I. 266.
 Eutichio Procolo, Gramatico. II. 307.
 Eutropio Storico, notizie delle sue ope-
 re. II. 401.
 Ezzelino da Romano seguace dell' Astro-
 logia giudiciaria. IV. 155.

F

- F** Abbi Ottavio Matematico. VII. P.
 I. 468.
 Fabbriano, Accademia *ivi* stabilita. VII.
 P. I. 136.
 Fabbriano, suoi Scrittori nominati nella
 Storia. *Armanino Storico*. V. di *Chia-
 vello Livia*, *Poetessa*. V. da *Fabbria-
 no Gentile*, *Pistore*. VI. P. II. da *Fab-
 brianio Giovanni Agostiniano Teologo*.
 V. di *Fiore Giovanna*. VI. P. II. della
Genga Llonora, *Poetessa*. V. *Gilio
 Giannandrea*. VII. P. III. di *Gu-
 glielmo Ortensia*, *Poetessa*. V. *Ros-
 seo Mambrino*. VII. P. III. *Scevolino
 Domenico Domenicano Storico*. V. *Stel-
 luti Francesco*. VIII.
 da *Fabrianio Gentile*. Pittore. VI. P. II.
 463. Favre Giambatista, sua Apologia
 di Annio da Viterbo. *ivi*. 18. N.
 da *Fabbriano Giovanni Agostiniano*,
 Teologo. V. 133.
 da *Fabiano Pace*, primo inventore della
 carta di lino. V. 87.
 Fabilio Gramatico. II. 308.
 Fabio Scrittore di Storia Romana. I. 131.
 e pittore. *ivi*. 322.
 Fabretti Raffaello, notizie della sua vita
 e delle sue opere. VIII. 294.
 Fabri Filippo, sua opera contro Mar-
 cantonio de Dominicis. VIII. 91.
 Fabricio Gio: Alberto suoi errori. I. 244.
 de' *Fabrizj Luigi Cinzio*. VII. P. III. 82.
 Fabrizio. V. d' *Acquapendente*.
 Fabrizio Bolognese, antico Poeta Italia-
 no. IV. 348.
 Facciolati, sua Storia dell' Università di
 Padova. IV. 54., suoi errori. V.
 56. 58. 249. 282. 307. 312.
 Faeto Francesco, Canonista. VI. P. I.
 530.

C c

Pa-

- Facondino Matematico se fosse l'inventor del gnomone sovrapposto all'obelisco. I. 273.
- Faenza, Accademia ivi fondata. VII. P. I. 136. Scuole, che vi erano nell'undecimo secolo. III. 251. suoi Scrittori rammentati in questa Storia. *Armenini Giambatista*. VII. P. I. *Bianchelli Mengo*, Medico. VI. P. I. *Casali Andrea*. T. VII. Part. III. *Castellani Giulio*. ivi. Part. I. *Castellani Niccolò*, ivi. P. II. *Castellini Giovanni Zarattino*, ivi. P. I. *Castellini Luca Domenicano*. VIII. *Cavina Pietro Maria*, ivi. *Chironio Matteo*, Poeta. VI. P. II. *Cittadini Antonio Filosofo*. VI. P. I. *Fabri Filippo Min. Convent.* VIII. da Faenza *Antonio Gramat.* V. da Faenza *Fannio Eretico*. VII. P. I. da Faenza *Giovanni Canonista*. IV. da Faenza *Stefano Astrologo*. VI. P. I. *Manfredi Astorre*, Poeta. V. *Manfredi Taddeo*. VI. P. II. *Salio Girolamo*, Astrologo. VI. P. I. *Severoli Mons. Marcello*. VIII. *Tommaseo*, ed *Ugolino*, Poeti. IV. *Tonducci Giulio Cesare*. VIII. *Torricelli Evangelista*. VIII. *Ubal dini Ugolino*, Poeta. IV. *Vettori Benedetto*, Medico. VII. P. II. *Vittori Leonello Medico*. VI. P. I.
- da Faenza Antonio Professore in Bologna. V. 50.
- da Faenza Fannio Eretico. VII. P. I. 340.
- da Faenza Giovanni Canonista. IV. 265.
- da Faenza Stefano Astrologo. VI. P. I. 341.
- Faerno Gabriello, sua vita, suoi impieghi e sue opere. VII. P. III. 248. cc. ed ivi. N.
- da Fagiano Gherardo Giureconsulto, IV. 255.
- Fagioli Giovanni Giureconsulto, notizie della sua vita, e delle sue opere. IV. 255.
- Fagotto da chi trovato. VII. P. II. 405.
- Fagnani Giammarco, sue poesie, e notizie di esso. VIII. 403. Prospero, sua vita, e sue opere, ivi. 281. Raffaello, sua opera genealogica, ivi 341.
- Fa idit Anselmo Poeta Provenzale. IV. 371.
- Falaride, se debbansi aver per vere le lettere a lui attribuite. I. 60. cc. se fosse protettore de' dotti. I. 82.
- Falcando Ugo. V. Ugo.
- Falco Benedetto. VII. P. II. 416. VII. P. III. 401.
- Falcone Beneventano, sua Storia. III. 315.
- Falconet errori di una sua Dissertazione. V. 194. cc. 196. 198. 199. 200.
- Falconieri Ottavio sue opere. VIII. 295.
- Falcucci Niccolò Medico notizie della sua vita e de' suoi studj. V. 222. cc.
- Falstero suo errore nello spiegare un passo di Plinio. I. 312.
- Falletta Claudia Poetessa. VII. P. III. 49.
- Falletti Girolamo sue lettere. VII. P. I. 204. cc. N. notizie della sua vita, de' suoi studi, degli onorevoli impieghi da lui sostenuti. VII. P. II. 315. cc. e 316. N. 317. 318. N. cc. sua Storia degli Estensi, ivi. P. II. 318.
- Fallopippo Gabriele, ricerche sulla sua vita. VII. P. II. 35. cc. 36. N. cc. elogi che di lui fanno molti Scrittori, ivi. P. II. 37. cc., modestia e sincerità rara di questo Scrittore. ivi. P. II. 39.
- Faltonia Proba, notizie della sua vita, e delle sue opere. II. 396. cc.
- Familiato Bandino Giureconsulto. IV. 233.
- Fanano, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Folio*, o *Fuoli Cecilio*. VIII. *Otonelli Giandomenico Gesuita*. ivi. *Otonelli Giulio*. VII. P. III. e VIII.
- Fannio Storico Romano. I. 131.
- Fannio Cajo Poeta. II. 87. cc. e Storico. II. 147. lettera di Plinio il giovane sulla sua morte, ivi. cc.
- Fano, suoi Scrittori rammentati in questa Storia. *Dionigi Bartolommeo*. VII. P. II. da Fano *Martino Giurecons.* poi *Domenicano* IV. da Fano *Ulisse*. VII. P. III. *Costanzi Jacopo*. VII. P. II. *Gualteruzzi Carlo*, ivi. P. III. *Ottavio Francesco*, detto *Cleofilo*, Poeta. VI. P. II. *Torelli Francesco*. VII. P. II. *Torelli Jacopo*, ivi. P. I. *Torelli Lelio Giurecons.* ivi. P. II.
- da Fano Martino Giureconsulto, e poi Domenicano, IV. 43. N. notizie del

la sua vita e delle sue opere. IV. 239. ec.
da Fano Ulisse Poeta Latino. VII. P.
III. 227.

Fantino Costantino famoso Artefice Mo-
donese. VI. P. I. 273.

Fantoni Filippo Astronomo. VII. P. I.
435.

Fantoni Giambattista sue opere anatomi-
che. VIII. 267.

Fantuzzi Alfonso, chiama a Bologna
Giannantonio Flaminio. VII. P. III. 257.

Fantuzzi Giovanni. V. 258.

Fardella Michelangelo notizie di esso e
dell'opere da lui pubblicate. VIII. 218.

Farfa Monastero, carte antiche ivi ser-
bate. III. 294. Scrittori di questo Mo-
nastero nominati nella Storia. Gio-
vanni Grammatico, Monaco, ivi. Grego-
rio Monaco, ed Archivistica, ivi. Teo-
dolino, ivi.

Faricio Monaco, dotto nella Medicina.
III. 356. ec.

Farinacci Prospero, notizie di esso, del
suo carattere, e delle sue opere.
VII. P. II. 132. ec.

Farnese Alessandro. V. Paolo III. Ales-
sandro Cardinale, suoi studj, e fa-
vore da lui prestato agli eruditi. VII.
P. I. 26. Stamperia da lui ideata, e
fatta eseguire in Roma, ivi. P. I.
183. ec. Ottavio, apre Collegio a'
Gesuiti in Parma, e in Piacenza, ivi.
P. I. 118. Pier Luigi, sceglie a' suoi
Segretarj eleganti Scrittori, ivi. P. I.
25. e ivi. P. II. 284. e N. Ranuccio I.
Teatro magnifico da lui innalzato.
VIII. 21. rinnova l' Università di Par-
ma. ivi. 37. Ranuccio Cardinale,
suo amore verso le lettere. VII. P. I.
27. Disputa solenne da lui tenuta
in Viterbo, ivi. 27. N.

da Farneto Giacomo Professore in Bolo-
gna, V. 50.

Faroldi Giulio. sue opere. VII. P. II.
302.

Fascitelli Onorato, notizie di esso e del-
le opere da lui composte. VII. P. III.
219.

Fassitelli V. di S. Elpidio.

Fasti Consolari da chi pubblicati, e illu-
strati. VII. P. II. 232.

Fata Morgana, fenomeno così detto os-
servato nel secolo XV. VI. P. I.
340.

de Faticosi Accademia. VIII. 51.

Fava Niccolò, sua contesa con Paolo
Veneto. VI. P. I. 287. elogio del me-
desimo. ivi. 295. ec.

Favaroni V. da Roma.

Fauno Lucio. VII. P. II. 232.

Favorino, notizie della sua vita. II. 180.

suo detto in occasione d'una critica fat-
tagli da Adriano. II. 51. Favorino

Guarino notizie di esso, e delle ope-
re da lui pubblicate. VII. P. II. 430. ec.

Faustini Bartolommeo, suo elogio.
VII. P. II. 442.

Fausto sua Biblioteca. I. 312.

Fausto Bastiano, sua traduzione di
Dioscoride. VII. P. II. 2.

Fausto Monaco, sua vita di S. Mauro.
III. 120. ec.

Fausto Oratore, e Poeta. III. 39. 40.

Fausto Vittore, sua vita e sue opere.
VII. P. II. 438.

Fazello Tommaso, sua Storia, e noti-
zie di esso. VII. P. II. 361.

Fazio Bartolommeo, notizie di esso,
e delle opere da lui composte. VI.
P. II. 87. ec. ed ivi. N. 97. ec. suo li-
bro degli uomini illustri. VI. P. II.
115. Elogio da esso fatto a Guarino
Veronese. VI. P. II. 294.

Feace Architetto. I. 78.

Fedele Cassandra, donna erudita, elo-
gio di essa. VI. P. II. 189. ec. ed ivi N.

Fedeli Fortunato, sue opere mediche.
VIII. 268.

Federici Cesare, suo viaggio. VII. P.
I. 237.

Federigo d' Austria protegge l' Universi-
tà di Padova, e di Trevigi. V. 57. ec.

Federigo I. Imperadore suo carattere, e
suo regno. III. 247. ec. onori da lui
renduti, e privilegi accordati a' Giu-
reconsulti Bolognesi, e a' loro Scolari
III. 375. 376. sua morte. IV. 4.

Federigo II. sua nascita e suoi principj.
C c 2 IV. 5.

- IV. 5. riceve la Corona Imperiale, *ivi*. 6. sue guerre co' Papi, e suo carattere, *ivi*. sua morte, *ivi*. 7. era nato in Jesi, *ivi*. 14. suoi studj, e sua multiplice erudizione, *ivi*. ec. sue premure nel fomentare gli studj, *ivi*. 15. ec. e *ivi* 342. se abbia scritto il libro *de tribus impostoribus*, *ivi* 27. se trasportasse a Padova l' Università di Bologna, *ivi* 43. una ne apre in Napoli, *ivi* 45. ec. favorisce prima poi cerca di rovinare, finalmente ristabilisce quella di Bologna, *ivi* 46. ec. se abbia fondata quella di Ferrara, *ivi* 62. ec. sua Biblioteca, *ivi*. 75. fa tradurre in Latino le opere di Aristotele, *ivi* 144. ec. 303. seguace e fautore dell' Astronomia, *ivi* 154. ec. sue leggi intorno alla Medicina, *ivi* 186. ec. sue Poesie, *ivi* 342.
- Federigo III. sua facilità nel concedere la corona poetica. VI. P. II. 281. ec.
- Federigo d' Aragona Re di Sicilia. IV. 10.
- Federigo III. d' Aragona Re di Sicilia. V. 6. se fosse protettore di Dante. V. 21.
- Federigo IV. d' Aragona Re di Sicilia. V. 6.
- Federigo, poi Stefano IX. Papa, sua disputa co' Greci. III. 293.
- Pedro a qual tempo visse. I. 179. ec. confutazione del sentimento di alcuni che negano esser sue le favole a lui attribuite. I. 181. e *ivi* N. notizie della sua vita. *ivi*. 182.
- Pedro Filosofo Epicureo udito da Cicero. I. 199. 249.
- Felice Gramatico in Pavia. III. 129.
- Felice Retore emenda un Codice di Marziano Capella. III. 32. fatto Questore da Atalarico. III. 41. il padre di lui famoso Oratore in Milano, *ivi*.
- Felice Vescovo di Ravenna. sue vicende e sue opere. III. 116. ec.
- Feliciano Felice raccoglitore d' Antichità. VI. P. I. 181. ec. altre sue opere, *ivi* 182.
- Feliciano Gio: Bernardo elogio di esso. VII. P. III. 362.
- Feliciano Perfurio sue poesie. VIII. 364.
- Feltre, suoi Scrittori qui rammentati. *Bertondelli Girolamo*, VIII. *Castaldi Cornelio*. VII. P. III. *di Feltre Bernardino Min. Osserv.* VI. P. II. *di Feltre Vittorino Gramatico*. VI. P. II. da Feltre B. Bernardino istitutore de' Monti di Pietà. VI. P. I. 261. nominato. VI. P. II. 419.
- da Feltre Vittorino, sua nascita, primi Studj, ed impieghi. VI. P. II. 306. ec. ed *ivi* N. e chiamato a Mantova da Gianfrancesco Gonzaga, *ivi*. P. I. 43. ec. e P. II. 307. studia in Padova, *ivi* P. I. 292. virtù, e pregi singolarissimi di esso, *ivi*. P. II. 310. ec. suoi Scolari celebri. *ivi*. P. II. 308. ec. sua morte, *ivi*. P. II. 312.
- Benaruolo Girolamo, sue Satire. VII. P. III. 67.
- Benestella Lacio, libri da lui scritti. I. 235. il libro de' Magistrati Romani, che va sotto suo nome, e d' altro autore, *ivi*.
- Feraldo Raimondo Poeta Provenzale. IV. 334. ec.
- Ferdinand di Jacopo Medico in Polonia. VII. P. II. 94.
- Ferdinando I. Re di Napoli coltivatore e fomentatore degli Studj. VI. P. I. 43.
- Ferentilli Agostino; sua Storia. VII. P. II. 256.
- Ferentino, suoi Scrittori, qui nominati. *Fracchi Ambrogio Novidio*. VII. P. III.
- Ferno, suoi Scrittori rammentati nella Storia. *Adami Francesco*. VII. P. II. *Bartacchini Giovanni Giurecons.* VI. P. I. *de Migliorati Cosimo*. VI. P. II. *Ricci Ostilio*. VIII.
- Ferno, Scuola *ivi* fondata da Lotario I. III. 159. 160. Accademia *ivi* raccolta. VII. P. I. 126. sua Università. V. 74. rinnovata VII. P. I. 112.
- da Fernham Niccolò Inglese Professore di Medicina in Bologna. IV. 194.
- Ferno Michele. VI. P. II. 206. N.
- Ferrara, Scrittori Ferraresi nominati in questa Storia. *Acciajnoli Archelao*. VII. P. III. *Alunno Francesco*, *ivi*. P. III.

III. *Angeli Buonaventura*, ivi. P. II. *Anichini Luigi*, Intagliatore in Grofe, ivi. P. III. *Anselmo da Ferrara*. Poeta. IV. *Antimaco Fabio*, VII. P. III. *Argenti Agostino*, ivi. P. III. *Aristi Francesco Medico*. VI. P. I. *Ariosto Gabriello*. VII. P. III. *Ariosto Lodovico*, nato in Reggio, ivi. P. III. *Ariosto Orazio*, ivi. P. III. *Bartoli Daniello Gesuita*. VIII. *Bauria Andrea Agostiniano*. VII. P. I. del *Beccajo Antonio*, Poeta. V. del *Beccajo Nicolò*. *Beccari Agostino*. VII. P. III. *Benedetti Nicolò*. ivi. Part. III. *Benedetti Timoteo*, Poeta. VI. P. II. *Benintendi Belgiarini Girolamo*. VII. P. III. *Benintendi Girolamo Filosofo*, ivi. P. I. *Bentivoglio Guido Card.* VIII. *Berardo Girolamo*, Poeta. VI. P. II. *Berni Francesco*. VIII. *Bertazzolo Gabriele Architetto*. P. III. *Bisaccioni Conte Maiolino*. VIII. *Bonaccinoli Alfonso*. VII. P. II. *Bonaccinoli Ludovico*, ivi. P. II. *Bondi Magnani Domenico*, ivi. P. III. *Boschi Ippolito Chirurgo*, ivi. P. II. *Brasavola Antonio Musa*, Medico, ivi. P. II. *Brasavola Ireneo*; ivi. P. III. *Brusantini Vincenzo*, ivi. P. III. *Buonacossa Ercole*, Medico, ivi. P. II. *Cabio Nicolò Gesuita*. VIII. *Cagnaecini Jacopo Giureconsulto*. VII. P. II. *Calcagnini Celio*, ivi. P. II. *Canani Giambattista*, ivi. P. II. *Carbone Girolamo*. Poeta. VI. P. II. *Carbone Lodovico*. ivi. P. II. *Carpi Girolamo*. Pittore. VII. P. III. *Carri Lodovico*, Medico. VI. P. I. *Castelli Girolamo*, Medico. ivi. P. I. *Cato Lodovico Giurecons.* VII. P. II. *Cato Renato Giurecons.* ivi. P. II. *Cato Sigmundi Giureconsulto*. ivi. Part. II. *Cavalletti Barbara*. ivi. P. II. *Cestarelli Alberto*, ivi. P. III. *Cieco Francesco*, Poeta. VI. P. II. *de Contugbi Fr. Cesario Servita*, Predicatore. ivi. P. II. *Domicio Pietro*, Poeta. ivi. P. II. *Doni Pietro Antonio Alchimista*. V. *Dosso*, e *Battista fratelli*, Pittori. VII. P.

III. *Emilliani Giovanni*, ivi. P. II. *d' Este Bianca*. VI. P. II. *d' Este Ercole I. Duca di Ferrara*, ivi. P. II. *d' Este Ercole II. Duca di Ferrara*. VII. P. III. *d' Este Ippolito Cardinale*, ivi. P. I. *d' Este Leonello*. VI. P. II. *Faustini Agostino*. VII. P. II. *da Ferrara Bartolommeo Storico*. V. *Giovanni dell' Ord. de' Minori*, Storico. VI. P. II. *da Ferrara Jacopo Andrea Architetto*, ivi. P. I. *da Ferrara Jacopo Vescovo di Modena*, dotto in Medicina. V. *Ferrari*, Poeta Provenzale. IV. *Ferrino Bartolommeo*. VII. P. III. *Fini Daniello*. ivi. *Fini Fino della Fratta Marco*. VII. P. I. *Garofolo Benvenuto*, Pittore. VII. P. III. *Gelasio*, Pittore. IV. *Gerardini Enea*. VII. P. III. *Giacobelli Serafino*, Giureconsulto. ivi. P. II. *Giraldi Cinzio Giambattista*. ivi. *Giraldi Flavio Antonio*. ivi. *Giraldi Giglio Gregorio*. ivi. *Guarini Alessandro*. ivi. P. III. *Guarini Batista*. ivi. *Guarini Marcantonio*. VIII. *Ippolito Ferrarese*, Improvvisatore. VI. P. II. *Lanzoni Giuseppe*. VIII. *Lavezzioli Jacopo*. VII. P. III. *Libanori Antonio*. VIII. *Lollo Alberto*. VII. P. III. *Lombardi Alfonso*, Scultore. ivi. *Majanti Alfonso*. ivi. P. II. *Manardi Giovanni*, Medico, ivi. *Marescotto Antonio*. VI. P. I. *Miresti Alfonso*. VIII. *Montecatini Antonio Filosofo*. VII. P. I. *Morata Olimpia*. ivi. P. III. *Moretti Giulio Pontio*. ivi. *Moro Cesare*. ivi. *Motti Agostino*. ivi. *Negrisoni Francesco Maria*. VIII. *Nigrisoni Mario*. VII. P. III. *Novara Domenico Maria*, Astrologo. VI. P. I. *Novari Jacopo*. VII. P. III. *Pancio Alfonso*. ivi. P. II. *Pancio Batista Carmelitano*, Predicatore. VI. P. II. *Pannizzato Nicolò*. VII. P. III. *Pasetti Prospero*, Giureconsulto. ivi. P. II. *Pasio Curio Lancellotto*. ivi. P. III. *Piccolomini Archangelo*. ivi. P. II. *Pigna Giambattista*. ivi. P. I.

P. I. *Pistori Bigo Lodovico*, Poeta. VI. P. II. *Pistori Lodovico* VII. P. III. *Prisciani Tellegrino*. ivi. P. II. *Riccioli Giambattista*, Gesuita. VIII. *Riccobaldo Gervasio*, Poeta. IV. *Riccobaldo Storico*. ivi. *Riminaldi Giannaria*, Giureconsulto. VI. P. I. *Riminaldi Iacopino*, e *Ippolito*, Giureconsulti. ivi. *Riminaldi Ippolito*, Giureconsulto. VII. P. II. *Rodi Filippo*. ivi. *Ronchegallo*. ivi. P. III. *Roverella Lorenzo*, Teologo, poi *Vescovo di Ferrara*, forse oriundo di *Ro- vigo*. VI. P. I. *Sacratì Paolo*, e *Jacopo*. VII. P. I. *Sandeo Felino*, Canonista. VI. P. I. *Sandeo Lodovico*, Poeta. ivi. P. II. *Sardi Alessandro Ferrarese*. VII. P. II. *Sardi Gasparo*. ivi. *Sardi Lodovico*, Giureconsulto. V. *Savonarola Fr. Girolamo Domenicano*, Predicatore. VI. P. II. *Severi Francesco*. VII. P. III. *Strozzi Ercole*, Poeta. VI. P. II. *Strozzi Tito Vespasiano*, Poeta. ivi. seg. *Superbi Agostino*. VIII. *Tebaldo Antonio*, Poeta. VI. P. II. *Tito Livio Ferrarese*, Storico. ivi. *Torquato Antonio*, Medico, e *Astrologo*. ivi. P. I. *Tremellio Emanuele*. VII. P. II. *Trotti Ercole*. ivi. P. III. *Trotti Ugo*. *Verrati Giannaria*. VII. P. I. *Visdomini Francesco*. ivi. P. III. *Zocchi Jacopo*, Canonista. VI. P. I.

Ferrara, Professori della sua Università nominati nella Storia. *Accolti Francesco*, Giureconsulto. VI. P. I. *Achillini Claudio*, VIII. *Alciati Andrea*, Giureconsulto. VII. P. II. *d' Arcarano Pietro* Canonista. V. e VI. P. I. *Antimaco Marcantonio*. VII. P. II. *Antoniano Silvio*, poi *Cardin.* ivi. P. III. *d' Arcoli Giovanni*, Medico. VI. P. I. *Aurispia Giovanni*, Gramatico. ivi. P. II. *Barbazza Andrea*, Giureconsulto. ivi. P. I. *Bellincini Bartolommeo*, Canonista. ivi. *Benzi Francesco*. *Benzi Ugo* Medico. VI. P. I. *Bolognini Giovanni*,

Giureconsulto. ivi. *Bonaccinoli Lodovico*. VII. P. II. *Borgo Giannantonio*. ivi. P. III. *Brasavola Antonio* Musa, Medico. ivi. P. II. *da Budrio Antonio* Canonista. V. *Calcagnini Celio*. VII. P. II. *Cagnaccini Jacopo*, Giureconsulto. ivi. *da Campagna Francesco*, Gramatico. VI. P. I. *Canani Giambattista*, Medico VII. P. II. *Carbone Lodovico*. VI. P. II. *Carri Lodovico*. ivi. P. I. *Castelli Girolamo*, Medico, ivi. *da Castiglione Francesco*, Teologo, ivi. *da Castro Filippo*. ivi. P. II. *Cato Ludovico*, Giureconsulto. VII. P. II. *Cato Renato*, Giureconsulto, ivi. *Cavittelli Egidio*, Giureconsulto. V. *Cavittelli Ziliolo*, Giureconsulto. V. *Cipolla Bartolommeo*, Giureconsulto. VI. P. I. *Cittadini Antonio*, Filosofo e Medico, ivi. *Colombo Realdo*, *Anatomico*. VII. P. II. (forse *Profess. in Ferrara*), *Corno Filippo* Giureconsulto. VI. P. I. *Cravetta Aimone*, Giureconsulto. VII. P. II. *da Cremona Albertino*, Medico. VI. P. I. *Cremonini Cesare*, Filosofo VII. P. I. *Dottori Antonfrancesco*, Canonista, ivi. *Brcolani Bartolommeo Falloppio* *Gabriello*, *Anatomico*. VII. P. II. *Finotti Gio.* Dottore. VI. P. I. *Franchi Filippo*, Canonista, ivi. *Giambigliani Angelo*, Giureconsulto. ivi. *Gaurico Luca*, Astronomo. VII. P. I. *Gaza Teodoro*. VI. P. II. *da Genova Batista*, Medico, ivi. P. I. *Giacobelli Serafino*, Giureconsulto. VII. P. II. *Giraldi Cinzio Giambattista*, ivi. *Costanzi Jacopo*, ivi. *Guarini Batista*. VI. P. I., e P. II. *Guarini Veronese*, ivi. *da Imola Giovanni*, Giureconsulto, ivi. P. I. *Leonceno Niccolò*, Medico, ivi. *Magatti Cesare*. VIII. *Maggi Vincenzo*. VII. P. III. *Maggioli Lorenzo*, Filosofo. VI. P. I. *Mcnerdi Giovanni*, Medico. VII. P. II. *Montecatino Antonio* Filosofo, ivi. P. I. *Novara Domenico Maria*, *Astrologo*. VI. P. I. *Pan-*
cio

- cio *Alfonso*, Medico. VII. P. II. *Paolo Veneto Agostiniano*, forse Professore in Ferrara. VI. P. I. da *Parma Basinio*, ivi. P. II. *Pasetti Prospero*, Giureconsulto. VII. P. II. *Piasio Batista*, Astronomo. VI. P. I. *Tigna Giambatista*. VII. P. II. *Perleone Giovanni*, Giureconsulto. V. *Pomponazzi Pietro*. VII. P. I. dal *Pozzo Iacopo*, Giureconsulto. VI. P. I. da *Pratovecchio Antonio*, Giureconsulto, ivi. *Prisciani Pellegrino*. VII. P. II. *Ramponi Francesco*, Giureconsulto. V. *Riminaldi Giannaria* Giureconsulto. VI. P. I. *Riminaldi Ippolito*, Giureconsulto. VII. P. II. *Riva Luca*, o *Lucio Poeta*. VI. P. II. *Rodigino Celio*. VII. P. II. *Roverella Lorenzo*, poi *Vescovo*. VI. P. I. *Ruini Carlo* Giureconsulto. VII. P. II. *Sadoletto Giovanni*, Giureconsulto. VI. P. I. da *Saliceto Bartolommeo*, Giureconsulto. V. *Sandeo Felino*, Canonista. VI. P. I. *Sardi Ludovico*, Giureconsulto. V. *Savonarola Michele*, Medico. VI. P. I. da *Siena Bernardo*, Medico, ivi. *Soccino Bartolommeo*, Giureconsulto. ivi. *Tartagni Alessandro*, Giureconsulto, ivi. *Tommai Pietro*, Giureconsulto. ivi. *Trotti Ogo*, Canonista. *Vistarini Cammillo*, Giureconsulto. VII. P. II. *Zambarella Bartolommeo*, poi *Cardinale*, Canonista. VI. P. II. *Zocchi Iacopo*, Canonista, ivi. P. I. *Zuccardi Ubertino*, Giureconsulto. VII. P. II.
- Ferrara, se ivi prima che altrove si cominciasse a usare la Poesia Italiana. III. 323. sua Iscrizione esaminata ivi. 323. 324. ivi. N. suo Duomo quando fabbricato, ivi., e 405. gran numero, che ivi era di eccellenti Medici nel Secolo XVI. VII. P. II. 56., quanto gran numero di Poeti vi fosse. VI. P. II. 231. ec., sua Università, se sia stata fondata da *Federigo II.* IV. 61. ec. fu essa fondata poi dal *Marchese Alberto*, V. 78. dopo tre anni si scioglie. V. 79. vicende di essa nel Secolo XV. VI. P. I. 81. stato di essa nel Secolo XVI. VII. P. I. 108. ec. e nel Secolo XVII. VIII. 35. vi erano in prima pubbliche Scuole. IV. 63. suo Collegio di Medici. IV. 191. Se *Dante* abbia con ragione affermato, che essa non avea avuto alcun Poeta Italiano. IV. 336. se vi fosse fondata un'Accademia. VI. P. I. 200. Biblioteca del Convento di S. Paolo. VI. P. I. 135. Collegio ivi aperto a' Gesuiti. VII. P. I. 118. Accademie ivi fondate. VII. P. I. 146. e VIII. 46. Biblioteche ivi aperte. VII. P. I. 210. ec.
- da *Perrara Anselmo Poeta Italiano*, IV. 366.
- da *Ferrara Antonio*. V. dal *Beccajo*, da *Ferrara Bartolomeo Inquisitore*. V. 385.
- da *Ferrara Giovanni*, sua Storia Estense. VI. P. II. 104.
- da *Ferrara Jacopo Vescovo di Modena*, dotto in Medicina. V. 234. ec.
- Ferraresi Poeti* rammentati dal *Giraldi*. VII. P. III. 255.
- Ferrari Antonio*. V. *Galateo*.
- Ferrari Giambatista*. V. de *Gradi*.
- Ferrari Giampietro* Giureconsulto, V. 288.
- Ferrari Giulio Emilio*, suo elogio del Medico *Ambrogio Varese* da *Rosate* Professore di Storia in *Milano*. VI. P. II. 118.
- Ferrari Francesco Poeta*. VII. P. III. 70.
- Ferrari Francesco Bernardino* elogio di esso e delle Opere da lui pubblicate. VIII. 96.
- Ferrari Filippo*, sua opera sul Martirologio Romano. VIII. 111., suo dizionario geografico, ivi. 287.
- Ferrari Giambatista*, sua opera su i Fiori. VIII. 248. suo Dizionario Siriaco, ivi. 346.
- Ferrari Girolamo*, se fosse figliuolo di *Ottaviano Ferrari*. VII. P. II. 253.
- Ferrari Guido*, sua Dissertazione sul-

- la morte di Boezio , III. 52. sua Lettera intorno alla Patria di Pier Lombardo . III. 267.
- Ferrari Lodovico , trova la soluzione delle equazioni del quarto grado . VII. P. I. 466. ec.
- Ferrari Ottaviano , notizie di esso , e delle opere da lui pubblicate . VII. P. II. 252.
- Ferrari Ottavio , notizie della sua vita , e delle sue opere . VIII. 300. , ec. 351.
- Ferrari Pietro . V. Boni .
- Ferrari Poeta Provenzale Ferrarese . IV. 310. ec.
- Ferrarini Michele Fabricio , suo Codice d' antiche Iscrizioni . VI. P. I. 179.
- Ferreri Pierfrancesco , e Guido Cardinale , loro elogio . VII. P. I. 306.
- Ferreri Zaccaria Poeta Latino . VII. P. III. 269.
- Ferretto Vicentino sua Storia , e notizie della sua vita . V. 377. ec. ed *ivi*. N. sue Poesie . V. 515.
- Ferretta Emilia Poetessa . VII. P. III. 59.
- Ferretti Emilio Giureconsulto . VII. P. II. 113. ec.
- Ferretti Giampietro , notizie di esso e delle sue opere . VII. P. III. 236. altre notizie . *ivi*. P. II. 306. N.
- Ferri Alfonso , sua opera chirurgica . VII. P. II. 97.
- Ferrino Bartolommeo , sua Biblioteca . VII. P. I. 212. , sua vita , e sue opere . VII. P. III. 237.
- dal Ferro Scipione , sua scoperta nell' Algebra . VII. P. I. 464.
- Fescennini Canti , o Epitalamj trovati dagli Etruschi . I. 21.
- Feudali Leggi illustrate . VI. P. I. 448.
- Feudi , loro origine . III. 75.
- Flamma Gabriello , sue vite de' SS. VII. P. I. 368. sua vita , e sue opere . VII. P. III. 41. ed *ivi*. N.
- Fiamma Galvano Domenicano , notizie della sua vita , e delle sue opere . V. 380. sua Biblioteca . V. 102.
- Fiandino Ambrogio , notizie di esso , e dell' opere da lui composte contro Lutero . VII. P. I. 146. ec. e 247. N.
- Fibonacci Leonardo , Matematico , sue notizie , e sue opere . IV. 153. N.
- Ficino Marsiglio , notizie della sua vita , e de' suoi studj . VI. P. I. 319. ec. sua indole , *ivi*. 321. ec. sue opere e loro carattere , *ivi*. 322. ec.
- Fiera Batista , sua opera sull' Erbe . VII. P. II. 19. sue Poesie . P. III. 196. ec. 234.
- de Fieschi Luca Cardinale , sua Biblioteca . V. 98.
- de Fieschi Sinibaldo . V. Innocenzo IV.
- Fiesole , suoi Scrittori nominati nella Storia . *Angelico Fr. Giovanni Pittore Domenicano* . VII. P. II. *Corrado Vescovo di Fiesole Astronomo* . V. *da Fiesole Andrea* . VII. P. III. *da Fiesole Mino* , Scultore . P. II.
- Fiesole , Badia de' Canonici Lateranesi , Biblioteca di Codici *ivi*. conservata e come . VI. P. I. 115. e 116. e *ivi*. N.
- da Fiesole Mino , Scultore . VII. P. II.
- da Figline Jacopo Poeta Latino . V. 533.
- Figliucci Felice sue opere . VII. P. I. 505. ec.
- Figuera Guglielmo Poeta Provenzale . IV. 334.
- Figulo . V. Nigidio .
- Fialteo Lucillo . V. Maggi .
- Filareto Antonio detto anche Averulino , Architetto , notizie di esso . VI. P. II. 339. 340.
- de' Filareti , Accademia in Ferrara . VII. P. I. 146. ec.
- de' Filarmenici . Accademia in Verona . VII. P. I. 164.
- S. Filastrio Vescovo di Brescia , sua Storia delle Eresie . II. 364.
- Filelfo Francesco , sua importunità nel chieder denaro a tutti i Principi . VI. P. I. 17. 18. 26. ec. 29. 44. 45. 50. elogi da lui fatti a Bologna *ivi*. 66. e a Firenze , *ivi*. 72. ec. Porta seco dalla Grecia molti Codici , e liti da lui per essi avute con altri . VI. P. I. 103. suoi Principj ,

e suo viaggio in Grecia . VI. P. II. 317. ec. 319. N. ec. suo ritorno in Italia, e sue vicende in Venezia, in Bologna, in Firenze, *ivi*. 320. ec. suo soggiorno in altre Città d' Italia, e singolarmente in Milano, *ivi* 322. ec., altre sue vicende, e sua Morte, *ivi*. 327. 328. carattere, ed opere del medesimo, *ivi*. 329. ec. N.

Filelfo. Giannario figliuolo di Francesco, notizie della sua vita, e delle sue opere. VI. P. II. 330. ec. 283. e 330. N. e 332. ec. N.

Filemone Grammatico. II. 308.

Filemone padre e figlio Poeti Comici Siciliani. I. 66.

Filizio Marino, Poeta. VI. P. II. 252. da Filicaja Vincenzo, notizie della sua vita, sue Poesie, e loro carattere. VIII. 370.

Filippini Antonpietro. VII. P. II. 355.

Filippo il Macedone, sua risposta al Medico Menecrate. I. 40.

Filippo Imp., suo carattere. II. 256. poco amico de' Poeti, *ivi*.

Filippo Professor di Grammatica. V. 544.

Filippo Q. Marcio fa formare in Roma un esatto orologio Solare. I. 274.

Filistione Medico antico. I. 40.

Filisto Siracusano Storico, suoi pregi e difetti. I. 69. 74.

Filolao di Crotone Filosofo. I. 37.

Filologo. V. da Ravenna.

de' Filomati Accademia notizie di essa. VIII. 49.

Filonuso Gianfrancesco Poeta Latino. VII. P. III. 227.

Filone Biblio, detto anche Erennio Filone, notizie de' suoi Studj. II. 226.

Filone Ebreo, notizie della sua vita. II. 224.

Filone Filosofo udito da Cicerone. I. 199.

Filosofi Greci, quando cominciassero ad insegnare in Roma. I. 116. Cacciati da Roma per ordine del Senato, *ivi*. 119. motivi di tal decreto *ivi*. ec. Dopo la conquista della

T.IX.

Grecia molti Filosofi Greci vengono a Roma, *ivi*. 246. Filosofi, se fosser cacciati da Roma per comando di Nerone. II. 150. sono esiliati da Vespasiano, *ivi*. 154. ritornano a Roma, *ivi*. 155. esiliati di nuovo da Domiziano, di nuovo ritornano a' tempi di Nerva, o di Trajano, *ivi*. condotta di Adriano verso di loro, *ivi*. 156. ec. stipendj loro assegnati da Antonino, *ivi*. 246.

Filosofia coltivata dagli Etruschi. I. 16. da' popoli della Magna Grecia e dell' antica Sicilia, *ivi*. 28. setta Italica fondata da Pittagora. *ivi*. 29. coltivata da' Romani, *ivi*. 116. ec. 246. ec. stato di essa dalla morte d' Augusto fino a quella d' Adriano. II. 148. quistioni frivole in essa introdotte, *ivi*. 149. ec. abbandonata da' Romani, e coltivata da' Greci ne' tempi degli Antonini, e de' seguenti Imperadori. *ivi*. 228. ec. quasi dimenticata sotto gli ultimi Imperadori, *ivi*. 405. ec. stato di essa a tempo de' Goti. III. 44. ec. 46. 47. trascurata del tutto a' tempi de' Longobardi. III. 130. e nel nono, e nel decimo secolo, *ivi*. 230. ec. stato di essa nell' undecimo e nel duodecimo, *ivi*. 327. ec. risorge per mezzo degli Italiani, e singolarmente di Lanfranco, e di S. Anselmo, *ivi*. 328. stato di essa nel secolo XVIII. IV. 126. ec. nel secolo XIV. V. 159. nel secolo XV. VI. P. I. 283. ec. nel secolo XVI. VII. P. I. 370. nel secolo XVII. VIII. 137. nel secolo XVIII. IV. 142.

Filosofia morale comincia ad essere illustrata. IV. 181. ec. Scrittori di essa. VI. P. I. 376. e VII. P. I. 504. ec.

Filostrato, Vita di Apollonio da lui scritta in qual conto debba aversi. II. 151. qual fede debbasi a' suoi racconti, *ivi*. 275. quanti vi siano stati di tal nome, e loro opere, *ivi*. 276.

D d

Filo-

- Filosofo Bernardo suo Filolauro . VII. P. III. 134.
 Finale di Genova , suoi Scrittori qui nominati del *Carretto Galeotto* . VII. P. III.
 Finale di Modena , suoi Scrittori nominati nella Storia . *Baldi* , e *Baldi Scipione* . VII. P. III.
 Fini Alemanno , sua Storia di Cremona . VII. P. II. 307. ed *ivi* . N.
 Fini Fino . VI. P. I. 268. N.
 Finiguerra Tommaso , se sia stato il primo ad incidere in Rame . VI. P. II. 455.
 Fiocco Andrea Domenico Autore del libro de' Magistrati Romani attribuito a Fenestella . I. 235. notizie di esso , e dell' opera da lui scritta su' Magistrati Romani . VI. P. II. 8.
 Fioravante Aristotele Architetto famoso , trasporto da lui fatto di una torre . VI. P. I. 371. ed *ivi* . N. ec. chiamato in Moscovia , *ivi* . P. I. 373.
 Fioravanti Leonardo Chirurgo . VII. P. II. 99.
 Fiordibello Antonio , Poeta Latino . VII. P. III. 352. Notizie di esso , *ivi* . P. I. 182. ec.
 del Fiore Antonio Maria . VII. P. I. 464.
 di Fiore Giovanna , Commedie ad essa attribuite : VI. P. II. 203.
 Fiorentina Accademia , sua origine , e lieti successi . VII. P. I. 140. ec.
 Fiorentini Francesco , e Mario , loro opere . VIII. 111. 112.
 Fiorentino Agostino , sua Storia Camaldolese . VII. P. I. 369.
 Fiorentino Giureconsulto . II. 303.
 Fioretti Benedetto , sua vita e sue opere . VIII. 48. 497.
 Firenze , Scrittori Fiorentini nominati nella Storia . degli *Abati Migliore* , Poeta *Provenzale* . IV. *Acciaiuoli Donato* , *ivi* . P. II. *Acciaiuoli Pietro Antonio* , e *Iacopo* . VII. P. III. *Acciaiuoli Zenobio* Dominicano , *ivi* . P. II. *Accorso Ginrecons.* IV. *Adimari Alessandro* . VIII. *Adimari Lodovico* . *ivi* . *Adriani Giambatista* . VII. P. II. *Adriani Marcello Virgilio* , *ivi* . P. II. *Aglio Pellegrino* , e *Antonio Filosofi* . VI. P. I. *Alamanni Antonio Poeta* , *ivi* . P. II. *Alamanni Luigi* VII. P. III. *Alamanni Paolo Astronomo* . VI. P. I. *Alberti Leon Batista* . VI. P. I. degli *Albertini Francesco* . VII. P. II. *Albizzi Antonio* , *Apostata* , *ivi* . P. I. degli *Albizzi Franceschino* , Poeta . V. *Aldobrandini Silvestro Ginreconsulto* . VII. P. II. *Aldobrandini Tommaso* , *ivi* . P. II. *Altissimo* , Poeta . VI. P. II. d' *Ambr. Francesco* . VII. P. III. *Ammirato Scipione il giovane* . VII. P. II. dell' *Ancisa Pietro Antonio* . VIII. dell' *Antella Luca* . VII. P. III. *Antinori Bastiano* , *ivi* . P. III. *Antinori Carlo* , *ivi* . P. II. S. *Antonino Arcivescovo* . VI. P. I. *Arletto Giovanni* , *ivi* . P. II. degli *Armati Salvino* , inventore degli occhiali . IV. *Arnolfo Architetto figlio di Iacopo* , o *Lupo* , *ivi* . *Aron Pietro* . VII. P. I. *Arrighetti Niccolò* . VIII. *Attavante Miniator celebre* . VI. P. II. *Attavanti Paolo Serolta* , *Predicatore* , *ivi* . P. II. *Averani Benedetto* . VIII. *Averani Giuseppe* , *ivi* . *Baccelli Girolamo* . VII. P. III. *Baldini Baccio* , *ivi* . P. III. *Baldinucci Filippo* , VIII. *Balietri Ferdinando* , *ivi* . *Bandinelli Baccio Scultore* . VII. P. III. *Barberini Maffeo* , poi *Urbano VIII.* PP. VIII. da *Barberino Francesco* , Poeta . V. *Bardi Gasparo* . VII. P. II. *Bardi Giovanni Conte* , *ivi* . P. I. de *Bardi Roberto* , *Cancelliere dell' Università di Parigi* . V. *Bartoli Cosimo* . VII. P. I. *Bartoli Giorgio* , *ivi* . P. III. *Bartolomei Smeducci Girolamo* . VIII. *Becchi Guglielmo Antonio Agostiniano* , *Teologo* . VI. P. I. *Belcari Fco* , Poeta , *ivi* . P. II. della *Bella Stefano* . VIII. *Bellincioni Bernardo* , Poeta . VI. P. II. *Bel-*

II. Bellini Lorenzo . VIII. del Bene Alfonso . VII. P. II. Bene , Gramatico . IV. del Bene Sennuccio , Poeta V. Benigno Monaco Fallombrosano , Cronista . IV. Benivieni Antonio . VII. P. III. Benivieni Antonio Filosofo e Medico . VI. P. I. P. II. Benivieni Girolamo , Poeta , ivi. P. II. Berligbieri Francesco . ivi. P. II. Bertoldo Fiorentino , Scultore , ivi. P. II. Bini Gianfrancesco . VII. P. III. Boccaccio Giovanni . V. Bocchi Francesco . VII. P. I. Bonatti Guido Astrologo , o Forlivese , o Fiorentino . IV. Bonfantini Accorso Franciscano . V. Bonino Eufrosino . VII. P. III. Borghini Raffaello , ivi. P. I. Borghini Vincenzo Benedettino , ivi. P. II. Bracciolini Poggio , detto Poggio Fiorentino , d' origine Aretino . VI. P. II. ec. Bracciolini Jacopo figliuol di Poggio , ivi. P. II. Brancolini Aurelio Poeta . ivi. P. II. Brandolini Raffaello , Poeta , ivi. P. II. Bronzino Angelo . VII. P. III. Brucioli Antonio , ivi. P. I. Brunelleschi Filippo . VI. P. II. Brunetti Cosimo . VIII. Brunetto , Poeta . IV. Bruni Francesco Segretario Apostolico . V. Buffalmacco Buonamico Pittore , ivi. Buonmattesi Benedetto . VIII. Buonaccorsi Biagio . VII. P. II. Buonagiunta Monaco , Poeta . IV. Buonajuti Niccolò Michele . Buonamici Francesco Filosofo . VII. P. I. Buonarrotti Michel' Angelo , ivi. P. III. Buonarrotti Michel' Angelo , il giovane . VIII. Buoncompagno Gramatico . IV. Buondelmonti Cristoforo , Viaggiatore . VI. P. I. Buoninsegni Domenico . del Buono Paolo , e Candido Fratelli . VIII. Buontalenti Bernardo . VII. P. III. Burchiello , Poeta . VI. P. II. Cafani Angelo . VII. P. I. Capoccio Alchimista . V. Capponi Gino , Storico . VI. P. II. Capponi Nerli Figliuol di Gino , Storico , ivi. P. II. Capponi Orazio . VII. P. III. Carducci Baldassare Canonista ,

ivi. P. II. Carletti Francesco , ivi. P. I. di Carlo Giovanni Domenicano . VI. P. I. di Carlo Jacopo , Poeta , ivi. P. II. Carneseccchi Pietro Eretico . VII. P. I. della Casa Mons. Giovanni , ivi. P. III. dalla Casa Fr. Tedaldo Franciscano , Greista . V. Casini Bruno Gramatico . V. da Castiglionchio Lapo Canonista . V. da Castiglionchio Lapo il Giovane . VI. P. II. da Castiglione Francesco , Teologo , ivi. P. I. Castra , Poeta . IV. Cavalcanti Bartolommeo . VII. P. III. Cavalcanti Giovanni , Filosofo . VI. P. I. Cavalcanti Guido , Poeta . IV. Cavalcanti Jacopo Poeta . IV. Ceccherelli Alessandro . VII. P. II. Cecchi Giannmaria , ivi. P. III. Ceffi Filippo . V. Cei Francesco , Poeta . VI. P. II. Cellini Benvenuto . VII. P. II. Ciampoli Giovanni . VIII. Ciccognini Giacinto Andrea , ivi. Ciccio Francesco . Cimabue , Pittore . IV. Cinelli Calcoli Giovanni . VIII. Cini Giambatista . VII. P. II. Cipriano Glurcons. III. Cocapani Giovanni , e Sigismondo oriondi da Carpi , VIII. Cocchi Antonio Canonista . VI. P. I. Coltellini Agostino , oriondo Bolognese . VIII. Compagni Dino , Storico , V. Comparini Lorenzo . VII. P. III. delle Corniole Giovanni , incisore di Gemme . VI. P. II. Corsali Andrea . VII. P. I. Corsi Giovanni . VI. P. I. Cresci Pietro , ivi. P. III. Crinito Pietro . VI. P. II. Dante Alighieri . V. , e Pietro , e Jacopo suoi figliuoli , ivi. e Dati Carlo . VIII. Dati Giuliano , Poeta . VI. P. II. Dati Goro di Staggio Astronomo . VI. P. I. Dati Leonardo , Poeta , ivi. P. II. Davanzati Chiaro , IV. Dazzi Andrea . VII. P. III. di Domenico Giovanni Domenicano Cardinale . VI. P. I. Donatello Scultore . ivi. P. II. Donati Forese . Poeta . IV. Doni Antonfrancesco . VII. P. II. Doni Giambatista . VIII. Doni Salvino . IV. Dulciati Antonio Agostiniano , VII. P. I. di

P. I. di Durante Castore . V. da Empoli Giovanni . VII. P. I. Fabbrini Giovanni da Fighine , ivi . P. III. Falconi Niccolò Medico . V. Ficino Marsilio Filosofo . VI. P. I. Filarete Antonio , detto anche Averlino , Architetto , ivi . P. II. da Filicaja Vincenzo . V. III. Filippo Gramaticco . V. Finiguerra Maso , o Tommaso , Incisor in Rame . VI. P. II. Fiocchi Andrea Domenico , ivi . P. II. Fiorentino Agostino Camaldolese . VII. P. I. Fioretti Benedetto . VIII. da Firenze Andrea . V. da Firenze Domenico Architetto , ivi . da Firenze Pietro , ivi . da Firenze Zaccaria Domenicano . VII. P. I. Fiorenzuola Agnolo , ivi . P. III. Fortini Francesco , ivi . P. III. Fortunio Agostino Camaldolese , ivi . P. II. Francesi Mattio , ivi . P. III. Fuccio Architetto . IV. Gaddi Gaddo , Pittore , ivi . Gaddi Taddeo , Pittore . V. Galilei Galileo , nato in Pisa . VIII. Galilei Vincenzo . VII. P. I. da San Gallo Antonio Architetto , ivi . P. III. Gambarelli Antonio detto Antonio Rossellino del Proconsolo , Scultore . VI. P. II. del Garbo Dino . Medico . V. del Garbo Tommaso . ivi . Gelli Giambatista . VII. P. III. Gherardini Lorenzo . VIII. del Ghirlandajo Domenico , Pittore . VI. P. II. Giacomini Lorenzo . VII. P. III. Giambullari Pier Francesco , ivi . P. II. P. III. Giani Arcangelo Servita . VIII. Giannotti Donato . VII. P. II. Giotto Architetto , e Pittore . III. e V. Giovanni Autore del Pecorone , ivi . di Giovanni Domenico da Correla Domenicano , Poeta . VI. P. II. da S. Giovanni di Valdarno , ivi . P. II. Giustiniani Francesco . VII. P. I. Grazzini Anton Francesco detto il Lasca , ivi . P. III. Guicciardini Agnolo , ivi . P. III. Guicciardini Francesco . ivi . P. II. Guicciardini Lodovico , ivi . P. II. Guidi Guido Medico , ivi . P. II. Guiduccio figliuol d' Arnolfo Scul-

tore . IV. Guglielmo Domenicano Scrittore in Lingua Francese , ivi . Lancia Andrea . V. Landi Antonio . VII. P. III. Landini Francesco , Poeta . V. Landino Cristoforo . VI. P. II. Lapacci Bartolommeo , Domenicano , Teologo , ivi . P. I. Lapi Basilio Cisterciense . VII. P. I. Lapi Professor di Filosofia . IV. Lapi Guido , Poeta . ivi . Latini Brnnetto . IV. Lenzoni Carlo . VII. P. III. Leone fratello d' Ozone Eteriano . III. Lippi Lorenzo , Filosofo . VI. P. I. Lippi Lorenzo . VIII. Lorenziano Lorenzo . VI. P. I. Lorenzini Lorenzo . VIII. Lori Andrea . VII. P. III. Lorini Bionnato , ivi . P. I. Lottini Gianfrancesco , ivi . P. I. Luca Pittore . III. Lupicini Antonio . VII. P. I. Macchiavelli Niccolò , ivi . P. I. Magalotti Conte Lorenzo . VIII. Magliabecchi Antonio , ivi . da Majano Dante , Poeta . IV. da Majano Giuliano , e Benedetto Architetti , e Scultori . VI. P. II. Malaspini Ricordano Storico . IV. Malatesti Antonio . VIII. Malegonello Alessadro . VII. P. III. Malepini Giacchetto di Francesco Storico . IV. Manetti Angiolo . VI. P. II. Manetti Giannozzo , ivi . P. I. Mannelli Luca Domenicano . V. Manzoni Luca Card. Poeta , ivi . Marchetti Alessandro , nato in Pontorno , VIII. Mariano dell' Ord. de' Minori . VI. P. I. Marsigli Luigi Agostiniano . V. Martelli Lodovico , Rimatore . VII. P. III. Martelli Pietro , ivi . P. II. Martelli , Ugolini due Pescovi , Poeti , ivi . P. III. Martelli Vincenzo , ivi . P. III. Martini Rafacello , ivi . P. III. Marzucchi Roberto . VIII. Mauro Astronomo . VII. P. I. Medici Ansuino Giurecons. da altri detto di Camerino , ivi . P. II. Medici Ferdinando II. Granduca di Toscana , e Leopoldo Card. suo Fratello . VIII. segg. de Medici Giuliano , e Pietro . VI. P. II. de' Medici Card. Ippolito VII. P. III. Medici Isabella , moglie di

di Paolo Giordano Orsino . ivi . P. I. de' Medici Lorenzo . VI. P. II. Medici Sebastiano . VII. P. I. Medici Sisto Domenicano . ivi . P. I. Mei Girolamo . ivi . P. I. Mellini Guido . ivi . P. II. Menzini Benedetto . VIII. Michelotti Bernardo Filosofo . VI. P. I. Michelozzo Architetto . ivi . P. II. del Migliore Ferdinando Leopoldo . VIII. Minerbetti Pietro , Storico . VI. P. II. Mini , o Minazio Paolo , Medico . VII. P. II. Mini Tommaso . VIII. da Montorsolo Giannangelo Scultore . VII. P. III. da Mugello Dino Ginreconsulto . IV. Nacchianti Jacopo Vescovo di Chigioggia . VII. P. I. Nannini Fr. Remigio Domenicano detto Remigio Fiorentino . VII. P. III. Nardi Jacopo . VI. P. II. Nerli Filippo . VII. P. II. Niccoli Niccolò . VI. P. I. Nozzolini Annibale . VII. P. III. Nuzzi Bernardo , Filosofo . VI. P. I. Orzagna Andrea Poeta . V. Orlandi Guido , Poeta . IV. Orlandini Niccolò Gesuita . VIII. d' Otrarno Noffo , Poeta . IV. dell' Ottonajo Giambattista . VII. P. III. Palmieri Matteo , Storico . VI. P. II. Pancia Ricci Bartolommeo . VII. P. III. Passavanti Domenicano , Teologo . V. Pazzi Alessandro . VII. P. III. de' Pazzi Guglielmo . ivi . P. III. Pazzi Pietro . ivi . P. III. Peri Jacopo Maestro di Cappella . ivi . P. III. Petrarca Francesco . V. da Piagentina Alberto , Gramatico . ivi . di Piero Paulino , Storico . ivi . Piovano Antonio Gramatico . ivi . Pitti Buonaccorso , Storico . VI. P. II. Poccianti Michele Servita . VII. P. I. Poli Donato . ivi . P. III. di Polo Domenico , Intagliatore in Gioje . ivi . P. III. Ponzetti Ferdinando . ivi . P. I. Priscianese Francesco . ivi . P. III. Pucci Antonio , Poeta . V. Pulci Bernardo . VI. P. II. Pulci Luca . ivi . Pulci Luigi . ivi . Quarquaglio Cherubino , Filosofo . ivi . P. I. Raggio Matematico . VII. P. I. Razzi Serafino Do-

menicano . ivi . P. I. Razzi D. Silvano Camaldolese . ivi . P. II. Remigio da Firenze Domenicano Professor di Teologia in Parigi . IV. della Rena Cosimo VIII. Ricoldo di Montecroce Domenicano , Viaggiatore . IV. Ricordati Pietro . VII. P. I. Ridolfi Lorenzo Canonista . VI. P. I. Rilli Jacopo . VIII. Rinnuccini Alamanno . VI. P. II. Rinnuccini Ottavio . VII. P. II. Fr. Ristoro Converso Domenicano Architetto . IV. della Robbia Luca , Scultore , Plastico . VI. P. II. Romuleo Bartolommeo de' Rossi Adriano , Poeta . V. Rossi Bastiano . VIII. del Rosso Fr. Paolo Cavaliere . VII. P. III. del Rosso Rosso Pittore . ivi . P. III. Ruccelli Bernardo . VI. P. I. Ruccellai Giovanni . VII. P. III. Rucchetti Franco , Poeta . V. Salvadori Andrea . VIII. Salvetti Acciajuoli Maddalena . VII. P. III. Salvati Francesco Pittore . ivi . P. III. Salvati Giuseppe . ivi . P. I. Salvati Lionardo . ivi . P. III. Salutato Coluccio , Poeta . V. Sandro di Sandro . IV. Sanleolini Sebastiano . VII. P. III. Sansovino Jacopo . ivi . P. III. del Sarto Andrea Pittore . ivi . P. III. Sassetti Filippo . ivi . P. I. Scala Alessandra Poetessa . VI. P. II. Scala Bartolommeo detto Fopisco . ivi . P. II. Scarlatti Meri . VIII. Segni Alessandro . ivi . Segni Angelo . VII. P. III. Segni Bernardo . ivi . P. II. Segni Fabio . ivi . P. III. Serdonati Francesco . ivi . P. II. de' Servi Costantino . VIII. da Sesto Chiaro . IV. da Settignano Desiderio , Scultore . VII. P. II. da Settimello Arrigo Poeta Latino . IV. di Silvestro Domenico , Poeta . V. Simone Gabriello . VII. P. II. Sirigatti Lorenzo . ivi . P. I. Fr. Sisto Converso Domenicano , Architetto . IV. Soderini Francesco Card. Canonista . VI. P. I. altri di questa Famiglia . ivi . Spini Gherardo . VII. P. I. Stefano Pittore . V. da Strada Giovanni , Gramatico . V. da Stada Zano-

Zanobi, Poeta ivi. Sirozzi Ciriaco, o Chirico. VII. P. I. Strozzi Francesco di Saldò, ivi. P. II. Strozzi Giambatista. VIII. Strozzi Giulio, ivi. Strozzi Lorenzo. VII. P. III. Strozzi Palla. VI. P. II. Strozzi Pietro. VIII. Strozzi Roberto Canonista. VI. P. I. Strozzi Strozzo Astrologo, ivi. P. I. Taddeo d' Alderotto Professor di Medicina in Bologna. IV. Tafi Andrea Lavorator di Mosaiici, ivi. Di Tetaldo Benedetto Girolamino. V. Tempesta Antonio. VIII. Tommaso Astrologo. V. Tornabuoni Lucrezia, Poetessa. VI. P. II. Torrigiano Medico. V. della Tosa Simone, ivi. Toscanelli Paolo Astronomo. VI. P. I. di Tuccio Lapo Canonista. V. del Vaga Perino Pittore. VII. P. III. Valori Bartolommeo, e Filippo Filosofi. VI. P. I. Varchi Benedetto. VII. P. II. Vbaladini Giambatista, ivi. P. II. Vbaladini Ottaviano Card. IV. degli Vberti Fazio Poeta. V. Vccello Paolo, Pittore. VI. P. II. Vecchiotti Giambatista, e Girolamo. VII. P. I. Velluti Donato. V. Verazzani Giovanni. VII. P. I. Verini Francesco il Vecchio, e il giovane, Filosofi, ivi. P. I. Verini Michele, Poeta. VI. P. II. Verini Ugolino, Poeta, ivi. P. II. seg. Vermigli Pietro Martire, Apostata. VII. P. I. Vernaccia Lodovico, Poeta. IV. Ferrocchio Andrea, Scultore. VI. P. II. Vespasiano Librajò, uomo erudito, ivi. P. I. Vespucci Amerigo, ivi. P. I. Vespucci Giorgio Antonio Domenicano, dotto anche nel Greco, ivi. P. I. Vettori Piero. VII. P. III. Vghelli D. Ferdinando Cisterciense. VIII. Vgolini Baccio Filosofo. VI. P. I. Vgone Eseriano. III. da Vieri Francesco. VII. P. I. Vigna Domenico. VIII. Villani Filippo Storico. V. Villani Giovanni Storico, ivi. Villani Matteo Storico, ivi. Viriani Vincenzo. VIII. dalla Volpaja Lorenzo, fabbricator d' un raro orologio, VI. P. II.

Firenze, sua Università, e Scuole, Professori, che v' insegnarono, nominati nella Storia. Accolti Benedetto. VI. P. II. Adriani Giambatista. VII. P. II. Adriani Marcello. Alcionio Pietro. VII. P. II. Andronico Callisto. VI. P. II. Argiropulo Giovanni Filosofo, ivi. P. I. Aurispa Giovanni Gramatico, ivi. P. II. barzi Benedetto Giurecons. V. Becchi Guglielmo Antonio Agostiniano Teologo poi Vescovo di Fiesole. VI. P. I. benzi Ugo, Medico, ivi. P. I. Buonincontri Lorenzo Astronomo. VI. P. I. Calcondila Demetrio, ivi. P. II. da Castiglionchio Lapo, Canonista. V. Chimentelli Valerio. VIII. Dati Carlo. VIII. Dazzi Andrea. VII. P. III. Doni Giambatista. VIII. Ficino Marsilio, VI. P. I. Filelfo Francesco, ivi. P. I. Fonte Bartolommeo, ivi. P. II. Grisolora Manuele, ivi. P. II. Guarino Veronese, ivi. P. II. Guicciardini Francesco. VII. P. II. Landino Cristoforo. VI. P. II. Manetti Giannozzo, ivi. P. II. Marsupini Carlo, ivi. P. II. Menzini Benedetto. VIII. Nuzzi Bernardo Professor d' Eloquenza. VI. P. II. Patrizi Francesco, Filosofo. VII. P. I. da Pescia Taddeo, Gramatico. Piovano Antonio Professor d' Eloquenza. V. Poliziano Angiolo, Professor di Greca, e Latina Eloquenza. VI. P. II. da Ravenna Gio: Prof. d' Eloquenza. V. Redi Francesco. VIII. da Reggiolo Guido Domenicano Prof. d' Eloq. V. Rieti Ostilio Matematico. VIII. della Rovere Francesco, poi Sisto IV. VI. P. I. Torricelli Evangelista. VIII. Vergerio Pier Paolo il Vecchio. VI. P. II. Verini Francesco il Vecchio e il Giovane Filosofi. VII. P. I. Vettori Piero, ivi. P. III. Viviani Vincenzo. VIII. Zabarella Francesco Card. Canonista. V.

Firenze, Scuola ivi formata da Lottario I. III. 159. 160. Arte de' Medici ivi introdotta. IV. 191. Universi-

- versità ivi fondata . V. 70. ad essa viene invitato il Petrarca, *ivi.* ec. in pericolo di esser distrutta vien sostenuta da' Magistrati . V. 72. confermata da Carlo IV. *ivi.* ec. prima che altrove ivi si conferisce la laurea Teologica . V. 73. pericola di nuovo, ed è ristorata, *ivi.* Cattedra di lingua Greca ivi aperta . V. 393. Combattimento letterario ivi istituito. VI. P. I. 33. ec. stato dell' Università nel secolo XV. . VI. P. I. 71. ec. Accademia, che ivi radunavasi nel Convento di S. Spirito. VI. P. I. 88. ec. Accademia Platonica ivi formata, *ivi.* 89. ec. Collegio numeroso di Teologi, che ivi era, *ivi.* 227. celebri Professori di belle Lettere, che ivi furono nel secolo XV. . VI. P. II. 374. ec. stato delle Scuole pubbliche di quella Città nel secolo XVI. VII. P. I. 106. Collegio ivi aperto a' Gesuiti, *ivi.* 117. Accademie ivi stabilite, *ivi.* 139. ec. altre Accademie. VIII. 47. ec. 204. Torre di S. Maria del Fiore, quando innalzata. V. 569.
- da Firenze Andrea Maestro del Re di Francia. V. 153.
- da Firenze Capoccio Alchimista . V. 193.
- da Firenze Domenico Architetto . V. 568.
- da Firenze Giovanni autore del Pecorone . V. 502.
- da Firenze Giovanni Scrittore Pontificio. V. 563.
- da Firenze Pietro Medico in Parigi. V. 153.
- da Firenze Remigio Domenicano Teologo in Parigi. IV. 122.
- da Firenze Tommaso Astrologo . V. 186.
- da Firenze Zaccaria, sua versione del Nuovo Testamento. VII. P. I. 359.
- Firenzuola Agnolo notizie della sua vita e delle sue opere . VII. P. III. 71. ec. ed *ivi.* N.
- Firmico. V. Materno.
- Fisica poco coltivata da' Romani . I. 126. alcuni si renderon celebri in qualche parte di essa, *ivi.* ec. V. Filosofia .
- de *Fisiocritici* Accademia sua fondazione. VIII. 50.
- Fivizzano, suoi Scrittori rammentati nella Storia. *Stradella Alessio.* VII. P. III.
- Flacco C. Valerio notizie della sua vita. II. 65. giudizio intorno al Poema degli Argonauti da lui scritto, *ivi.* ec.
- Flaminio Antonio Siciliano, suo carattere, e suoi studj . VI. P. I. 347.
- Flaminio Gabriello. VII. P. III. 242.
- Flaminio Giannantonio, sua vita, e sue opere. VII. P. III. 256. favorito, e beneficato da Giulio II. VII. P. I. 15.
- Flaminio Marcantonio suoi primi studj. VII. P. III. 258. ec. ed *ivi.* N. se si lasciasse sedurre dalle opinioni de' Novatori, *ivi.* 263. suoi impieghi, sua morte, elogi di esso, *ivi.* 265. suo amabil carattere, sue opere, e loro eleganza, *ivi.* 268. Gabriello. VII. P. III. 269.
- Flaviano Gramatico in Pavia, Maestro di Paolo Diacono. III. 129.
- Flavio Scrittore di Medicina. II. 413.
- Flavio Biondo, notizie della sua vita, e delle sue opere. VI. P. II. 3. ec. destinato a scrivere la Storia Veneta. *ivi.* 55.
- Flavio Destro Storico . III. 395. N.
- Flavio Marco adoperato nella riforma del Calendario. I. 271.
- Flegonte, notizia de' suoi libri. II. 226.
- Fleury, suo sentimento intorno a' Dialogi di S. Gregorio. III. 98.
- Floriano, suo breve Impero. II. 258. 259.
- Florido Francesco notizie delle sue opere . VII. P. III. 378.
- Florimonte Galeazzo, notizie di esso, e delle sue opere . VII. P. I. 505.
- Florio Giambattista, Rettore dell' Università di Padova . VII. P. I. 104.
- Flo-

- Florio Giorgio , sua Storia . VII. P. II. 272.
- Floro L. Anneo , contesa intorno la sua patria , e notizie della sua vita , II. 142. giudizio della sua Storia e di alcune altre Opere , che se gli attribuiscono, *ivi*. 143. ec.
- Flusso del mare , Scrittori di esso . VII. P. I. 407.
- Foglietta Uberto , ricerche sulla sua vita , sulle sue opere , e suoi motivi , e sul tempo del suo esilio da Genova . VII. P. II. 345. ec. altre notizie . VII. P. I. 81.
- de' Folcacchieri Folcacchiero Poeta Italiano a qual tempo visse . IV. 341.
- Folco , o Folchetto di Marsiglia Poeta Provenzale , ricerche intorno alla sua vita , e errori di più Scrittori nel ragionarne . III. 321. ec.
- Folengo , Accademia ivi fondata . VII. P. I. 136.
- Folengo Giambatista , sua vita , sue opere , e difesa di esse contro le accuse degli Eretici . VII. P. I. 355. ec.
- Folengo Nicodemo , sue poesie . VI. P. II. 254.
- Folengo Teofilo , suo Poema . VII. P. III. 109. sua vita , sue vicende sue opere , *ivi*. 302.
- Foligno , suoi Scrittori nominati in questa Storia . *Barbati Petronio* . VII. P. III. *da Castro Paolo Giureconsulto* . VI. P. I. *Ceccarelli Antonio* . VII. P. II. *da Foligno Gentile Medico* . V. *da Foligno Guido Canonista* . V. *da Foligno Sigismondo* , VI. P. I. *Frezzi Federigo Domenicano Poeta* . V. *Macchia Silvestro* . VII. P. II. *Ridolfi Lorenzo Canonista* . VI. P. I. *Penturri Michele* . VII. P. III.
- da Foligno Gentile , Medico , grande stima , ch' egli avea di Pietro d' Abano . V. 170. notizie della sua vita , e delle sue opere . V. 225. ec.
- da Foligno Guido Canonista . V. 47.
- da Foligno Sigismondo . VI. P. II. 252.
- Folli Cecilio , sue opere anatomiche . VIII. 257. ec.
- Fondi , suoi Scrittori qui rammentati , *da Fondi Pietro Poeta* . VI. P. II. *S. Sotere Papa* . II.
- da Fondi Pietro , Poeta . VI. P. II. 278.
- Fondoli Girolamo , sua Commedia . VII. P. III. 301.
- Fontana Domenico Architetto . VII. P. III. 439.
- dalla Fontana Francesco Giureconsulto . V. 81.
- Fontana Gabriello . V. Paveri .
- Fontana P. D. Gaetano Astronomo . VIII. 200.
- Fontana Giambatista , ajuta il Sigonio nel ricercare gli antichi monumenti . VII. P. II. 207.
- Fontana Giovanni . VI. P. II. 461. 462. N.
- Fontaan Prospero , Pittore . VII. P. III. 452. Alberto Pittore . *ivi*. 453.
- Fontana Publio , notizie di esso , e della opere da lui composte . VII. P. III. 272.
- Fontana Ugolino Giureconsulto . V. 297.
- Fontana P. Vincenzo Maria sue opere . VIII. 127.
- Fontaneto , Terra del Novarese , suoi Scrittori qui rammentati . *Trevisio Andrea Medico* . VII. P. II.
- Fontanini , sua proposizione esaminata . IV. 308. sua opinione , similmente esaminata . IV. *ivi*. ec. suoi errori . IV. 315. 329. 386.
- Fonte Bartolommeo , notizie della sua vita , e delle sue opere . VI. P. II. 377. ec. e 378. N. Ricerca libri pel Re Mattia Corvino . VI. P. I. 136. Raccoglitore d' Antichità . VI. P. I. 179.
- Fonte Moderata . V. Pozzo Modesta.
- Fontenelle , suo giudizio intorno a Teocrito confutato . I. 64. , suo detto circa S. Tommaso d' Aquino . IV. 114.
- Fonteveraldo , se in quella Abadia fosse già

- già un intero Codice di Livio . I. 241.
- Foresti Fr. Jacopo Filippo , sua vita, sua Cronaca, ed altre opere . VI. P. II. 21. ec. altre notizie della sua vita, e delle sue opere. *ivi*. 23. ec. N.
- Forlì, Scrittori Forlivesi nominati in questa Storia: *Allegretti Jacopo*, Poeta . V. *Andrelini Publio Fausto*, VI. P. II. degli *Arsendi Ranieri* Giureconsulto . V. *Bohatti Guido* Astrologo , o Forlivese , o Fiorentino . IV. *Cieco Cristoforo* . VII. P. II. *Flavio Biondo*, Storico . VI. P. II. da *Forlì Francesco* Alchimista . V. da *Forlì Girolamo* Domenicano , Storico . VI. P. II. da *Forlì Jacopo* Medico . V. e IV. da *Forlì Rainiero* Giureconsulto . V. *Mambelli Marcantonio*, Gesuita . VIII. *Maserio Girolamo* . VII. P. I. *Mazza Tommaso* Domenicano . VIII. *Mercuriale Girolamo* . VII. P. II. *Mondino Medico* . V. *Palmieri da Forlì* . VI. P. II. *Scannelli Francesco* . VIII. *Sordi Cristoforo*, Poeta . VI. P. II.
- Forlì, Accademia , che dicesi *ivi* istituita . VI. P. I. 100. altra Accademia *ivi* aperta . VII. P. I. 136.
- da Forlì Francesco , Alchimista , V. 193.
- da Forlì Girolamo suoi Annali Forlivesi . VI. P. II. 104.
- da Forlì Jacopo Medico , e Filosofo in Padova . IV. 185. notizie della sua vita, e delle sue opere . V. 226.
- di Forlì Rainiero . V. *Arsendi* .
- de Formaglini Tommaso , Giureconsulto . V. 297.
- Formide , o Formo Siciliano , aggiunge nuovi ornamenti al Teatro . I. 67.
- Forni Alberto , e Tommaso Poeti . VI. P. II. 243.
- Forni Gianfrancesco . solenne disputa da lui sostenuta in Modena . VII. P. I. 375.
- Fortiguerra Scipione , sua vita, suoi studj , e sue opere . VI. P. II. 154. ec.
- Fortunato di Vercelli detto il Filosofo
T. LX.
- de' Longobardi , chi fosse . III. 131.
- Fortunio Gianfrancesco . sue opere VII. P. III. 389.
- Forzate Claudio , Rimatore . VII. P. III. 43.
- Foscarari Egidio , Professor di Canonie in Bologna, notizie della sua vita, e delle sue opere . IV. ec. 273. ec.
- Foscarari Egidio Vescovo di Modena , sua vita , sua prigionia a' tempi di Paolo IV. sua liberazione ec. VII. P. I. 303. ec.
- Foscarini Lodovico , sue premure per la Storia Veneta . VI. P. II. 55. ec.
- Foscarini Michele , sua Storia . VIII. 313.
- Foscarini P. Paolo Antonio . VIII. 199.
- Fosco Arellio , e suo figlio dello stesso nome Retori . II. 214.
- Fosco Palladio . VI. P. II. 118. sua descrizione dell' Illirico , *ivi*. e 361. V. Negro .
- Fossano Monaco Poeta Provenzale , IV. 335. N.
- Fossano in Piemonte , suoi Scrittori qui rammentati . d' *Ancina Giovanni Giovenale* . VII. P. III. *Negri Girolamo Agostiniano* . *ivi*. P. I.
- Fossati Gianfrancesco , sua Storia . VIII. 307.
- Fossombrone , suoi Scrittori , qui nominati . *Pergamini Jacopo* . VII. P. III.
- Fozio , suo sentimento intorno a' Dialogi di S. Gregorio . III. 97.
- Fracanzano Antonio , notizie di esso , e delle opere da lui pubblicate . VII. P. II. 62. ec.
- Fracastoro Girolamo , notizie della sua vita , e de' suoi studj , e delle sue opere . VII. P. III. 292. 293. N. quanto a lui debba l' Astronomia , *ivi*. P. I. 425. e quanto la Filosofia , la Storia naturale ec. *ivi*. 426. e 499. N. sue opere mediche , *ivi*. P. II. 53.
- Fracassati Carlo , sue opere anatomiche . VIII. 266.
- Fracchi Ambrogio Novidio , suoi fasti . VII. P. III. 285.
- E e
- Fra-

- Fraguier Abate, sua opinione confutata. I. 8. sua Dissertazione sopra un passo di Cicerone, *ivi*. 55.
- Franceschi Dionigi, Canonista. VI. P. I. 530.
- della Francesca Pietro Pittore. VI. P. II. 463., suoi Scritti sulla Prospettiva. VII. P. I. 453.
- S. Francesco, fondazione del suo Ordine. IV. 97. ridicola predizione intorno ad esso di Guido Bonatti, *ivi*. 162. sue Poesie, *ivi*. 355. ec.
- Francesco I. Re di Francia, sue beneficenze verso i Letterati Italiani. VII. P. I. 95. dà per Maestro al Delfino Benedetto Teocreno, *ivi*.
- Francesco Abate di S. Quirico dalle Colline, Professore in Pisa. V. 61. ec.
- Francesco Cieco. V. Landini.
- Francesco, Professor dell' Arti in Bologna. V. 47.
- Francese lingua, studiata in Italia. IV. 307. ec. V. 407. se fosse la stessa che la Provenzale. IV. *ivi*. se lodata fosse da Dante, *ivi*. 308. se fosse usata in Italia prima che l'Italiana, *ivi*.
- Franchi Filippo, Canonista. VI. P. I. 527.
- de' Franchi Guglielmo. VII. P. II. 416.
- Franchini Francesco, sue Poesie. VII. P. III. 270.
- Francia, gli Italiani vi fanno risorgere le Scienze a' tempi di Carlo Magno. III. 152. ec. e nel secolo XI. e XII. 261. 262. ec. 266. 328. ec. 354. V. Lanfranco, Anselmo, Pietro Lombardo, Lodolfo, Bernardo da Pisa, Giordano da Clivi, Piacentino. Molti Italiani vi vanno a coltivare gli studj sacri. III. 274.
- Francia Francesco, celebre Orfice, notizie di esso. VI. P. II. 454.
- Francica nella Calabria, suoi Scrittori qui nominati. *Barri Gabriello*. VII. P. II.
- Francia Bolognese celebre Miniatore. V. 576.
- Franco Matteo, Poeta. VI. P. II. 194.

- Franco Niccolò, ricerche intorno alla vita, e alle vicende di esso, e alle opere da lui composte. VII. P. III. 10. ec. 15. N. e 81.
- Franco Veronica, Poetessa. VII. P. III. 56.
- Frangipane Cornelio. VII. P. III. 405. sue Orazioni, e notizie di esso *ivi*.
- Francesi Mattio. VII. P. III. 70.
- Frascati Gabriello, Medico. VII. P. II. 92.
- da Frassinoro Francesco, Filosofo, e Astrologo. V. 81.
- Pratta nel Polesine di Rovigo, suoi Scrittori. *Bonardo Gio: Maria*. VII. P. II.
- la Fratta Accademia Ivi stabilita. VII. P. I. 166.
- Predoli Berengario Cardinale, probabilmente Professore dell' Università di Bologna. IV. 263.
- da Pregnano Tommaso Franciscano, e Cardinale. V. 138. ec.
- Fregoso Antonio Fileremo Poeta, notizie di esso. VI. P. II. 175. ed *ivi*. N.
- Fregoso Batista, notizie di esso, e della sua opera de' detti, e fatti memorabili. VI. P. II. 116.
- Fregoso Federigo Cardinale, ricerche sulla sua vita, sulle sue diverse vicende, e sulle sue opere. VII. P. II. 407.
- Freret, sua Dissertazione sull' età di Pittagora. I. 30. altra sopra Empedocle, *ivi*. 36.
- Frezzi Federigo, suo Quatriregio. V. 503. e VI. P. II. 160.
- Prigimelica Antonio. VII. P. II. 79.
- Frizzolio Lorenzo, richiesto a Maestro di Cesare Gonzaga. VII. P. I. 60. sua vita, e sue opere, *ivi*. P. III. 272. ec.
- Friuli, Scrittori di Civald del Friuli, rammentati in questa Storia. *Ailino Giovanni di Maniaco*, Storico. V. *Giuliano Canonico*, Storico. V. *Mondeno Mediro*. V. *Pace Professore in Padova*. IV. di *Porcia Conte Lodovico*. V.

Fron-

- Frontino Giulio, Rettore. II. 272.
 Frontino Sesto Giulio, notizie della sua vita, e delle cariche da lui sostenute. II. 185. ec. sue opere, *ivi*. 186.
 Frontone Cornelio. Rettore ed Oratore, notizie della sua vita. II. 249. e 268. ec. proposto da alcuni come modello d'Eloquenza, *ivi*. 269. se fosse natio delle Gallie, *ivi*. ec.
 Frossinone, suoi Scrittori qui nominati. *Bompiani Ignazio, Gesuita*. VIII.
 Fuccio Fiorentino, celebre Architetto. IV. 429.
 Fusidio, celebre Giureconsulto. II. 206.
 Fulberto Vescovo di Chartres, se fosse Francese o Italiano. III. 256. sua vita, e sue opere, *ivi*. 258. 259.
 Fulgenzio Fabio Planciade, suo stile barbaro e rozzo. II. 384.
 Fulgoso Rafiello Giureconsulto, notizie di esso, e dell' opere da lui composte. VI. P. I. 429. ec.
 Fulgatti P. Giulio. VIII. 230.
 Fulmini, sentimento degli Etruschi intorno ad essi. I. 19.
 Fulvio Andrea, sue opere d' Antichità. VII. P. II. 225. 232. Poeta latino, *ivi*. P. III. 206.
 Fulvio Marco Nobiliore, conduce seco Ennio alla guerra nell' Etolia. I. 103. Quinto di lui figliuolo gli dà la Cittadinanza Romana, *ivi*. 104.
 Fumanelli Antonio Medico. VII. P. II. 54.
 Fumani Adamo, sua vita, e sue opere. VII. P. III. 292.
 Furio Cajo, discepolo di Panezio. I. 119.
 Furioso Niccolò Giureconsulto. IV. 233.
 Fussizio Romano, Scrittore d' Architettura. I. 270.

G

- G**abrielli Giulio, sue orazioni e sue lettere. VII. P. III. 407.
 Gabrielli Pirro Maria. VIII. 50.

- Gabrielli Trifone, e Jacopo, loro opere. VII. P. I. 432. 433.
 Gabuzio Giannantonio. VII. P. I. 362.
 Gadaldini Agostino, notizie di esso, e delle opere mediche da lui pubblicate. VII. P. II. 71. ec.
 Gadaldini Bellisario. VII. P. II. 71.
 Gadaldino Antonio stampatore accusato come eretico. VII. P. III. 36.
 de' Gaddi Angolo, sua Biblioteca. VI. P. I. 122.
 Gaddi Gaddo Pittore, e lavorator di Musaici IV. 444.
 Gaddi Jacopo. VIII. 333. N.
 Gaeta, suoi Scrittori nominati in questa Storia. *Baraballo Improvisatore ridicolo*. VII. P. III. *Tarcagnota Giovanni*, *ivi*. P. II. *da Pio Tommaso Card. Gaetano*, *ivi*. P. I.
 Gaetano. V. da Vio.
 Gaetano Arrigo Card. Protettore de' Dotti. VII. P. III. 428. N.
 Gaetano Card. Bonifacio. VIII. 343.
 Gaetano D. Costantino, sue opere e carattere del loro Autore. VIII. 125. ec.
 Gaetano Jacopo Cardinale, suoi Poemi, e notizie della sua vita. V. 517. ec. 574.
 Gaetano P. Ottavio, elogio di esso, opere da lui pubblicate. VIII. 310.
 Gafurio Franchino Professore, e Scrittore di Musica, notizie della sua vita, e delle sue opere. VI. P. I. 374. ec.
 Gagliardi Domenico Anatomico. VIII. 267.
 Gagliardi Paolo, sua edizione de' Padri Bresciani. II. 364.
 Galani P. D. Clemente, sue opere. VIII. 346.
 Galateo Antonio, notizie di esso, e delle opere da lui composte. VI. P. II. 95. ec., suo sentimento intorno al passaggio dell' Indie Orientali, *ivi*. P. I. 190. sue opinioni filosofiche, *ivi*. 339. ec.
 Galatina, o Galatona ne' Salentini presso Nardò, suoi Scrittori rammentati

- tati in quest' opera . *Colonna Pietro dell' Ord. de' Min.* VII. P. L. Ferrari Antonio, VI. P. II.
- Galatino . V. *Colonna Pietro* .
- Galba , suo breve Impero . II. 46.
- Galba Sergio , Orator celebre . L. 129. le sue orazioni lette non piacevano molto , *ivi.* e 130.
- Galeani Conte Gianfrancesco , suo rischiaramento della distinzione che passa tra l' oggetto delle Scienze , e quello delle Belle Arti . L. 215. ec. N.
- Galenò Claudio , notizie della sua vita . II. 296. se morisse Cristiano , *ivi.* 297. invidiato in Roma , *ivi.* sue invettive contro di Tessalo , *ivi.* 189. parla con disprezzo del Medico Asclepiade . L. 284.
- Galeotti Bartolommeo . VII. P. II. 359.
- Galeotto Alberto Giureconsulto . IV. 238.
- Galeotto , o Guidotto Gramatico , sua traduzione della Rettorica di Cicerone . IV. 404. ec.
- da Galerata Gherardo , Professore in Bologna . V. 50.
- Galese , raccoglitore di Decretali . IV. 259.
- Galesini Pietro , sue opere . VII. P. L. 368. ec.
- Galfrido , o Galfredo . V. *Gaufrido* .
- Galilei Galileo , compendio della vita di esso . VIII. 144. traversie sostenute da lui per il sistema Copernicano , *ivi.* 146. ec. 147. ec. N. strumenti da lui trovati per perfezionare la filosofia o la matematica , *ivi.* 150. sue scoperte nell' astronomia , *ivi.* 161. e nella meccanica , *ivi.* 165. sua applicazione all' Architettura militare . *ivi.* 168. N. in altre parti della fisica , *ivi.* 169. elogi ad esso renduti , *ivi.* 171. sue rime , *ivi.* 365.
- Galilei Vincenzo figlio di Galileo eseguisce l' applicazione del pendolo all' orologio ideata da suo padre . VIII. 155. 156. sue rime , *ivi.* 365.
- sua contesa col Zarlino . VII. P. L. 502.
- de Gallani Giuseppe Feggiadro , sue opere . VII. P. III. 89.
- Gallarata Mainolda Partenia . Poetessa . VII. P. III. 60.
- Gallerana Cecilia , Poetessa . VII. P. III. 58.
- Gallese , suoi Scrittori qui rammentati . *Massa Antonio* . VII. P. L.
- Galli Antonio , suoi opuscoli Storici . VII. P. II. 98.
- Gallia togata , ossia Lombardia , quando si cominciasse a coltivarvi le Scienze . L. 298. ec.
- Gallicano Vulcazio Storico . II. 280.
- Gallivola Lancelotto Giureconsulto . VII. P. II. 138.
- Gallie , perchè nel quarto secolo vi fiorisser le Scienze più felicemente , che in Italia . II. 397. 398.
- Gallieno Imp. suo valore negli studj . II. 257. sua dappocaggine nel governare l' Impero , *ivi.* 258. ec.
- Gallina Cammillo Giureconsulto . VII. P. II. 124.
- Gallione il padre , scrittor di Rettorica . II. 214. 215.
- Gallipoli , suoi Scrittori rammentati in questa Storia . *Crispi Giambattista* . VII. P. III.
- Gallo Asinio . V. *Asinio* .
- Gallo Cornelio . V. *Cornelio* .
- Gallo Egidio , Comico Romano , e Poeta . VII. P. III. 201.
- Gallo Retore . II. 377. ec.
- Gallo , o Galletto Pisano , Poeta Italiano . IV. 350.
- Gallo Sulpicio . V. *Sulpicio* .
- Gallo Treboniano , suo breve Impero . II. 257.
- Gallo Vincenzo Medico in Polonia . VII. P. II. 94.
- Gallonio Antonio , sua opera , suoi tormenti de' Martiri . VII. P. L. 368.
- Gallucci Giampietro Astronomo . VII. P. L. 434.
- Galluzzi P. Angiolo , sua storia . VIII. 325.

Gam-

- Gambara da Correggio Veronica , notizie della sua vita, e delle sue opere . VII. P. III. 47. Lorenzo , sue poesie , *ivi*. 297. Gianfrancesco accoglie in sua casa il Nizzoli , *ivi*. 339.
- Gambiglione Angelo . V. d'Arezzo Angelo .
- Gammario Pietro Andrea , Canonista . VII. P. II. 155.
- Gamucci Bernardo . VII. P. II. 232.
- Gandino nel territorio di Bergamo , suoi Scrittori qui ranimentati . *Manro Marcantonio* . VII. P. III.
- da Gandino Alberto Giureconsulto , notizie della sua vita, e delle sue opere . V. 248. ec.
- Gandino Marcantonio . VII. P. II. 451. N. de Gandoni Gandino , professore in Bologna . V. 50. *
- dal Garbo Dino , quando fosse professore in Bologna . V. 43. 215. ec. quando passasse a Siena , a Padova , e a Firenze , *ivi*. 45. ec. 215. ec. qual parte avesse nella morte di Cecco d'Ascoli , *ivi*. 177. 178. 179. 180. N. notizie della sua vita, e de' suoi studj , *ivi*. 214. ec. se si usurpasse gli scritti di Torrignano , *ivi*. 216. ec. sue opere , *ivi*. 218.
- del Garbo Tommaso Medico , notizie della sua vita , *ivi*. 219. ec. sue opere , *ivi* 222. ec.
- Garet , sua edizione dell' Opere di Casiodoro . III. 5.
- di Garfano Pietro , fonda un Collegio in Padova . V. 59.
- Garibaldo Re de' Longobardi . III. 76.
- Garignano Villa del Petrarca nel Milanese . V. 467.
- Garimberto Girolamo raccoglitore d' antichità . VII. P. I. 222. 492.
- Garioponto , scrittore di Medicina . III. 355.
- Garlasco nel Pavese , Professori che v' insegnarono . de' *Piatti Piattino , Professor d' Eloquenza* . VI. P. II.
- Garofolo . V. da Spoleto .
- Garsia Giovanni , professore in Bologna . V. 50.
- Garzia Spagnuolo , Canonista . IV. 269. 274.
- Garzoni Giovanni Canonista . VI. P. I. 510. carattere ch' ei fa di Paolo Veneto , Agostiniano , *ivi* , suo opuscolo in lode di Bologna , *ivi*. P. II. 105. sua storia della Sassonia , *ivi*. 108.
- Garzoni P. Leonardo uno de' primi a scrivere sulla Calamita . VIII. 211. ec.
- Gastaldo Jacopo . VII. P. II. 176.
- Gatari Galcazzo ed Andrea , loro Storia , e notizie della lor vita . 376. ec.
- Gatti Antonio , sue opinioni confutate . III. 35. 150. ec. 260.
- Gavanti P. Bartolomeo , sua vita , e sue opere . VIII. 100.
- della Gavarana . V. Caravanz.
- Gavasseti Michele , sue opere Chirurgiche , e Anatomiche . VII. P. II. 98. ec.
- Gaudenzi Paganino , sue opere e loro carattere . VIII. 231.
- S. Gaudenzio Vescovo di Brescia , sue opere . II. 364.
- Gaufrido Poeta Inglese studia , ed è Professore in Bologna . IV. 389. ec. sue opere , *ivi* . s' ei sia autore d' un altro Poema a lui comunemente attribuito , *ivi* 391.
- di Gavi Marchese Arrigo Storico Genovese . *ivi* 300.
- Gaurico Luca Astronomo , notizie della sua vita , e delle sue opere . VII. P. I. 428. 429. ec. e 430. N.
- Guirico Pomponio . notizie di esso . VII. P. III. 234. pubblica le Elegie attribuite a Cornelio Gallo . I. 161. nominato . VII. P. I. 500.
- Gaza Teodoro , combatte la Filosofia Platonica . VI. P. I. 305. 317. sua lite con Giorgio da Trabisonda , *ivi* 311. quando venisse in Italia , *ivi*. P. II. 139. , suoi studj e sue opere . *ivi*. 140. ec.
- Gazalupi Giambatista , sue brevi vite de' Giureconsulti . VII. P. II. 168.
- Gazio Antonio Medico . VI. P. I. 411. e VII. P. II. 93.
- Gazoldo Giovanni , improvvisatore ridicolo . VII. P. III. 214.

da

- da Gazzata Sagazio, e Pietro, loro Cronaca. V. 379.
- Gedoy, sua opinione intorno al decadimento dell' Eloquenza impugnata. I. 219.
- Gelasio II. Papa, sua dottrina. III. 277.
- Gelasio Pittor Ferrarese. IV. 436.
- de' Gelati Accademia, notizie di essa. VIII. 44.
- Gelli Gio: Battista, sue Commedie, ed altre opere. VII. P. III. 164. 67.
- Gellio Storico Romano. I. 131.
- Gellio Aulo, a qual tempo visse. II. 304. cc. notizie della sua vita, ivi. 305. giudizio delle Notti Attiche, ivi. 306.
- Gelmi Antonio, improvvisatore. VII. P. III. 215.
- Gemelli Carreri Francesco, suoi viaggi. VIII. 86.
- Gemisto Giorgio Pletone, sua venuta in Italia, e fervore da lui destato in essa per lo studio della Filosofia Platonica. VI. P. I. 303. cc. sua morte. ivi. 305.
- da Genazzano Mariano Agostiniano, storia del suo ordine da lui composta. VI. P. I. 276. sua vita, e sua rara eloquenza, ivi. P. II. 423. grande elogio, che ne fa il Poliziano, ivi. 424. nimico del Savonarola, ivi. 426. cc.
- Genealogia, Scrittori di essa. VII. P. II. 373. cc.
- S. Genesio, Scrittori di S. Genesio qui nominati. *Parmenio Lorenzo*. VII. P. I.
- Genga Bernardo Anatomico. VIII. 267.
- della Genga Lionora Poetessa. V. 305.
- Gennadio, Oratore in Roma. II. 377.
- Gennaro Nepoziano, fa un conpendio dell' opera di Valerio Massimo, II. 125.
- Genova Scrittori Genovesi nominati in questa Storia. *Adorno Raffaele*, *Giureconsulto*, VI. P. I. *Alberto da Genova Domenicano*, *Teologo*. IV. *Assarino Luca*. VIII. *Badi*, o *Baldi Sebastiano*, ivi. *Balbi Giovanni*, *Grammatico*. IV. *Baliani Giambattista*.

VIII. *Bartolommeo Cancelliere*, *Storico*. IV. *Birago Giambattista*. VIII. *di Bonifacio Bartolommeo*, *Storico*. IV. *Borgo Pier Batista*. VIII. *Borzoni*, *Pittore*, ivi. *Cassaro*, *Storico*. III. *Calci Bonifacio*, *Poeta Provenzale*. IV. *Camilli Cassiano*. VII. P. II. *Canevari Demetrio*, *Medico*. VIII. *Capriata Pier Giovanni*, ivi. *Carlo ne Giovanni*. ivi. *da Cassino Marchisio*, *Storico*. IV. *Castelli Bernar- co*. VIII. *Castelli Valerio*, ivi. *Castiglione Angelo*. VII. P. III. *Castiglione Benedetto*. VIII. *Ceba Ansaldo*. VII. P. III. *Cicala Lanfranco*, *Poeta Provenzale*. IV. *Colombo Bartolommeo*, *fratello di Cristoforo*, *viaggiatore anch' egli*, e *disegnatore di carte geografiche*. VI. P. I. *Colombo Cristoforo*, *viaggiatore*, ivi. *Doria Jacopo*, *Storico*. IV. *Doria Percivalle*, forse l'istesso con *Simon Doria*, *Poeta Provenzale*, ivi. *Doria Simone*, *Poeta Provenzale*, ivi. *Doria Tedisio*, *viaggiatore*, ivi. *Drogo Arrigo Storico*, ivi. *Figuiera Guglielmo*. *Poeta Provenzale*, ivi. *Foglietta Uberto*. VII. P. II. *Folco*, o *Folcetto*, soprannomato di *Marsiglia*, *Poeta Provenzale*. III. *Franchi Conestagio Girolamo*. VII. P. II. *Franzone Agostino*. VIII. *Fregoso Antonio Filere- mo*, *Poeta*. VI. P. II. *Fregoso Federigo Card.* VII. P. II. *Fulgosio*, o *Fregoso Batista*. VI. P. II. *Galli Antonio Storico*, ivi. *di Gavi Arrigo Marchese Storico*. IV. *Gauli Giambattista*, detto il *Bacicia*. VIII. *da Genova Anselmo Medico*. V. *da Genova Batista*, *Medico*, VI. P. I. *da Genova Marco*, *Astrologo*. V. *da Genova Simone*, *Scrittore di Medicina*. IV. *Giustiniani Agostino*, *Domenicano*. VII. P. III. *Giustiniani Girolamo*, ivi. P. III. *Giustiniani Michele*. VIII. *Giustiniani Vincenzo Domenicano*. VII. P. I. *Gorgoglione Sebastiano*. VIII. *Grillo D. Angelo Ab. Cassinese*. VII. P. III. *Guasco*
Bat-

Bartolommeo. VI. P. II. *Guastavini Giulio*. VII. P. III. *Guercio Niccolò*, Storico. IV. *Imperiali Gianvincenzo*. VIII. *Innocenzo IV.* PP. IV. *Interiano*, o *Italiano Giorgio*, viaggiatore. VI. P. I. *Interiano Paolo*, VII. P. I. *Lusignani Maria Elena*. VIII. *Maggioli Lorenzo*, Filosofo. VI. P. I. *Malolo Simone*. VII. P. I. *Marchisio Cancelliere*, Storico. IV. *Marini Leonardo Domenicano*, Arcivescovo. VII. P. I. *Monaco dell'Isola d'oro se fu mai*, e se fu Genovese. V. *da Montaldo Adamo*, Agostiniano Storico. VI. P. II. *Montebruni Francesco*. VIII. *Multedo Guglielmo*, Storico. IV. *Murtola Gasparo*. VIII. *Negrini Giulio*, Gesuita, ivi. *del Nero Andalone Astronomo*, e viaggiatore. V. *Noli Antonio*, viaggiatore. VI. P. I. *Oberio*, Storico. III. *Oldoini Agostino*, Gesuita. VIII. *Ottobuono*, Storico. III. *Pallavicini Maddalena*. VII. P. III. *Pallavicino Niccolò Maria Gesuita*, VIII. *Pane Ogerio*, Storico. IV. *Pauchetti Bartolommeo*. VII. P. II. *Passero Marcantonio nato in Padova*, Filosofo, ivi. P. I. *Passero Niccolò*. VII. P. I. *Pignolo Lanfranco*, Storico. IV. *Pincelli Domenico*, Giureconsulto e Card. VII. P. II. *Pinelli Giambatista*, ivi. P. III. *Rampelogo*, o *Rampegolo Antonio*, Agostiniano. VI. P. I. *Renieri Vincenzo*, Monaco Olivetano. VIII. *Riccardi Niccolò Domenicano*, ivi. *de Salvatici Porchetto Certosino*, Teologo. V. *Saulli Bandinello* Card. VII. P. I. *Saulli Filippo*, Vescovo, ivi. P. II. *Saulli Stefano*, ivi. P. I. *Senarega Bartolommeo*, Storico. VI. P. II. *Spinola Eliano*, VI. P. I. *Spinola Maria*, VII. P. III. *Spinola Paolo*, ivi. P. II. *Soprani Raffaele*. VIII. *Stancone Oberto*, Storico. IV. *Stella Giorgio e Giovanni*, Storici. VI. P. II. *Teocreno Benedetto*. VII. P. I. *da Varagine Jacopo*, o *da Varaggio*

luogo della riviera occidentale di Genova. IV. *da V'ego Giovanni*, Chirurgo. VII. P. II. *Vidomini Antonio Maria*, ivi. P. III. *Vivaldi Ugolino*, viaggiatore. IV. *Orsone*, o *Orso Poeta latino*. IV. *Diomare Antoniotto*, viaggiatore. VI. P. I. *Diomare Buonvassallo*, Storico. IV. *Diomare Marino*, Storico, ivi.

Genova, alcuni Professori, che v' insegnarono rammentati in questa Storia. *Bonfadio Jacopo*. VII. P. II. *Guasco Bartolommeo*. VI. P. II. *Maffei Giampietro*. VII. P. II. *Fanini Lucilio*. VIII.

Genova, sue Storie scritte per ordine pubblico. III. 312. e IV. 399. Accademie ivi formate. VII. P. I. 174. suoi acquedotti ed altre fabbriche. IV. 427.

da Genova Adamo, VI. P. II. 339.

da Genova Alberto Domenicano Teologo in Parigi. IV. 122.

da Genova Anselmo Medico. V. 232.

da Genova Batista Medico. VI. P. I. 408. cc.

da Genova Marco Astrologo. V. 187.

Genova. V. Passero.

da Genova Simone Medico, notizie della sua vita, e delle sue opere. IV. 200.

Genovesi, lor tentativo per trovare la via marittima all' Indie Orientali. IV. 95. cc. e 96. N.

Generico, sacco da lui dato a Roma. II. 356. cc.

Gentile Alberico, e Scipione, ricerche intorno alla lor vita, alle loro opere cc. VII. P. II. 141. cc.

Gentile Matteo Medico. VII. P. II. 86.

Gentile Valentino Socciniano. VII. P. I. 343. 344. cc.

Geografia da chi illustrata. VI. P. II. 117. VII. P. II. 176. cc. e VIII. 287.

Geometra Paolo. V. Dagomari.

Geometria, scoperte in essa fatte da Pittagora. I. 32. 33. Poco coltivata da' Romani. ivi. 128.

Gej2r-

- Geraldini Antonio, e Alessandro fratelli. VI. P. II. 285.
- Gerberto. V. Silvestro. II.
- Gerdil P. Sigismondo. V. Bruckero.
- Germanico, registrato senza ragione da' Maurini tra gli Scrittori Francesi. II. 53. egregio carattere di questo Principe. *ivi*. 55. sua morte. *ivi*. opere da lui composte, *ivi*. ec. sua protezione de' Poeti, *ivi*. ec.
- Germonio Anastasio, celebre Canonista, notizie di esso, e delle opere da lui pubblicate. VII. P. II. 157.
- Geronimiano Agostino, detto anche Publio Augusto Graziano, Professore di belle Lettere. VI. P. II. 281.
- Gesuiti. V. Compagnia di Gesù.
- Getulio Storico. II. 145. 146.
- Ghislieri Guido antico Poeta Italiano. IV. 348.
- del Ghirlandajo Domenico Pittore. VI. P. II. 463.
- Giaccaro Vincenzo, suoi libri contro Lutero. VII. P. I. 257.
- Giacobazzi Domenico Cardinale, suo elogio, VII. P. II. 159.
- Giacobelli Serafino Giureconsulto. VII. P. II. 128.
- Giamboni Buono, sue traduzioni. IV. 417.
- Giambullari Pier Francesco, idea della sua Storia, ed altre sue opere. VII. P. II. 257. sue opere Grammaticali, *ivi*. P. III. 396. 67.
- Gianderoni Giovanni. VI. P. I. 125. e 126. N.
- Giani Arcangelo Servita. VIII. 127.
- Giannetasio P. Niccolò Partenio, sue opere. VIII. 287. 309. 405. ec.
- Giannotti Donato, sue opere. VII. P. II. 292. 301.
- Giano a due facce, statua antica in Roma. I. 320.
- Giattini P. Giamatista, sue opere. VIII. 352.
- Gibellini. V. Guelfi.
- Giberti Giannmatteo, Accademia da lui aperta in Roma. VII. P. I. 130. ec. sua vita, e sue premure nel promuovere gli studj. *ivi*, 283. ec.
- Gifuni nel Regno di Napoli, suoi Scrittori qui rammentati. *Gaurico Luca*, VII. P. I. *Gaurico Pomponio*. *ivi*.
- Giganti Girolamo Canonista. VII. P. II. 156. ec.
- Giggeo Antonio. suo Lessico Arabico. VIII. 347.
- Gilberto, raccoglitore di Decretali. IV. 258.
- Gilino Corradino Medico. VI. P. I. 418.
- S. Gimignano in Toscana, suoi Scrittori nominati in questa Storia. *Buonacorsi Filippo*, *orinndo Veneziano Storico*. VI. P. II. *Cortese Antonio*. *ivi*, P. I. da S. *Gimignano Domenico*, Canonista. *ivi*, da S. *Gimignano Nello* Canonista. *ivi*, *Montigiano Marcantonio*. VII. P. II.
- da S. *Gimignano Domenico*, e *Nello* Canonisti. VI. P. I. 511.
- Gimma Giacinto, sua idea della Storia dell' Italia Letterata. I. XIII.
- Gioachino Abate, diverse opinioni intorno a lui, e diversi Scrittori della sua vita. IV. 101. ec. notizie della sua vita. *ivi*, 100. ec. sue opere: *ivi*, 104. ec. accuse ad esse date. *ivi*, 105. se fosse dotato del dono di Profezia. *ivi*, 105. ec. molte Profezie gli sono state falsamente attribuite. *ivi*, 107. ec. Profezie contenute nelle sue opere. *ivi*, 108. le Profezie intorno a' Pontefici, che vanno sotto suo nome, sono supposte. *ivi*, 110. ec. le sue opere danno occasione a più errori. *ivi*, 124. 125. ec. accusa la dottrina di Pier Lombardo intorno alla Trinità. III. 272.
- Giocondo Veronese, se fosse Domenicano, o Francescano. VI. P. II. 447. sue opere d' Architettura in Francia e in Italia. *ivi*, 449. ec. libri da lui pubblicati. *ivi*, 450. ec. e 448. N. Autori antichi da lui trovati. VI. P. I. 110. raccolta d' iscrizioni da lui fatta. *ivi*, 179.
- Gioffredo Pietro. VIII. 319.
- Gioja Flavio, se sia stato l' inventore della

- della bussola nautica . IV. 176. ec.
 Gioliti, loro stampe . VII. P. I. 190.
 Giona Abate, suo elogio, e sue opere .
 III. 119. ec.
 Gionta Stefano . VII. P. II. 332.
 Giordani Lelio Teologo . VII. P. I. 314.
 Giordani Vitale Matematico . VIII. 231.
 Giordano da Clivi, professore in Francia . III. 329. ec.
 Giordano Vescovo di Padova . IV. 44.
 Giorgi Alessandro . VII. P. I. 459.
 Giorgi Bartolomeo poeta Provenzale, notizie della sua vita . IV. 313. ec. e 314. N.
 Giorgini Giovanni . VII. P. III. 185.
 Giorgio Alessandro, professor di Greco in Roma . VI. P. II. 180.
 Giorgio Francesco, inventore delle mine . VI. P. I. 370. ec. e *ivi* . P. II. 416.
 Giorgio Fr. Francesco, notizie di esso, e carattere delle opere da lui composte . VII. P. I. 401. ec. e 402. N.
 Giorgio Gregorio, primo a introdurre la stamperia Arabica . VII. P. I. 191.
 Giornali Letterari, quando e da chi cominciati in Italia . VIII. 338.
 Giornande, o Giordano, sua Storia de' Goti . III. 43. 44.
 Giotto Pittore, notizie della sua vita, V. 573. ec. 574. N.
 Giovanna I. Regina di Napoli, suo Regno, e sue vicende . V. 6.
 Giovannetti Francesco, Giureconsulto Professore in Ingolstadt, notizie di esso . VII. P. II. 147.
 Giovannetti Pietro Medico, notizie di esso . VI. P. I. 407.
 Giovanni XXII. suoi Brevi per l'Università di Roma . V. 76. di Perugia. *ivi*. 77. per gli studj in Corsica . V. 77, aggiunte da lui fatte alla Giurisprudenza Ecclesiastica . V. 300.
 Giovanni XXIII. eletto Papa, e poi deposto . VI. P. I. 3.
 Giovanni, o Giovannellino Abate di Fescam, dotto in Medicina . III. 355.
 24X.
 Giovanni Abate di Monte Casino, sue opere . I. I. 203. ec.
 Giovanni Abate di Subiaco, fa ornare di pitture una sua Chiesa . III. 399.
 Giovanni di Cornovaglia, accusa da lui data a Pietro Lombardo, III. 272.
 Fr. Giovanni degli Eremitani di S. Agostino Architetto . V. 569. N.
 Giovanni da Milano creduto autore de' versi della Scuola Salernitana . III. 353.
 da S. Giovanni Alberto Professore in Bologna . V. 50.
 Giovanni Diacono Napoletano, sue vite de' Vescovi di quella Chiesa . III. 195.
 Giovanni Diacono Romano, sua vita di S. Gregorio . III. 195.
 Giovanni Diacono Veronese, sua Cronaca . V. 343.
 di Giovanni Domenico, sue Poesie . VI. P. II. 230.
 Giovanni Grammatico . V. 563.
 Giovanni Gramatico in Padova . IV. 407.
 Giovanni Italiano, Professor di Filosofia in Costantinopoli, sue diverse vicende . III. 330. suo metodo nell'insegnare, e nel disputare, e suoi errori . *ivi*, 331. sue opere . *ivi*, 332.
 di Giovanni Luigi, suoi viaggi . VII. P. I. 242.
 Giovanni Maestro in Milano . III. 251.
 Giovanni Medico . II. 414.
 Giovanni Medico in Salerno . IV. 189.
 Giovanni Monaco di Casauria, o Pescara, sua Storia . III. 294.
 Giovanni Monaco Casinese, sue opere mediche . III. 355.
 Giovanni Monaco di Parfa, sua Storia . III. 294.
 Giovanni Monaco del Voltorno, sua Storia . III. 294.
 Giovanni Pisano . V. Niccola .
 Giovanni Re di Boemia, sua venuta in Italia . IV. 4.
 Giovanni Teutonico autor della Chiesa sul Decreto . IV. 269.
 Giovanni Vescovo di Napoli, pitture per



- per suo comando fatte . III. 138.
- Giovanniccio di Ravenna, sua singolare perizia nella lingua greca. III. 128. onori da lui ricevuti in Costantinopoli, e sua morte infelice . *ivi*, 129.
- Giove Olimpio, suo Tempio magnifico in Agrigento . I. 78. in Atene, *ivi*, 323.
- Giovenale Decimo Giunio, notizie della sua vita e ricerche intorno al tempo in cui è vissuto . II. 80. per qual ragione Quintigliano non ne faccia menzione, *ivi*. 82. giudizio intorno alle sue Satire, *ivi*. 83.
- Giovenale latino, suo elogio . VII. P. III. 270.
- Giovenzoni Rafaele Poeta. VI. P. II. 252. ed *ivi*. N.
- Gioviano, suo breve Impero . II. 347.
- Giovio Benedetto, sua vita, e opere da lui date alla luce . VII. P. II. 329. ec. raccoglie le Iserizioni di Como *ivi*. P. I. 230.
- Giovio Paolo il vecchio, suo libro de' Pesci Romani. VII. P. II. 20. notizie della sua vita, *ivi*. 259. ec. qual ne sia lo stile, e qual fede si debba alle sue Storie, *ivi*. 264. ec. altre sue opere, *ivi*. 267. e 268. N. dice esservi nell' Isole Ebridi un Codice intero di Livio. I. 239. suo sentimento intorno i libri de *Gloria* di Cicerone. *ivi*. 258.
- Giraldi Cinzio Giambatista, sua vita, cattedre da lui sostenute, e sue opere. VII. P. II. 309. ec. sua lite col Pigna. *ivi*. 312. 313. legge con ampio stipendio nell' Università di Mondovì, e poi in Torino. *ivi*. P. I. 110. malcontento dell' introduzione de' Gesuiti in questa Città. *ivi*. 119. sue Tragedie, *ivi*. P. III. 140. sua Egge. *ivi*. 167.
- Giraldi Giglio Gregorio, notizie della sua vita, e delle sue opere . VII. P. II. 216. ec. suoi dialoghi su' Poeti della sua età. *ivi*. P. III. 228.
- Giribaldi Matteo notizie della sua vita, e dell' opere da lui pubblicate . VII. P. II. 139. ec.
- Girolamo . V. Guido, e Girolamo . S. Girolamo, se tenesse scuola in Roma. II. 372. ec. fa *ivi* i suoi studi. *ivi*. 373. ec.
- Giudizj di Dio che fossero . III. 84.
- Giuglaris P. Luigi, sue opere. VIII. 417.
- Giulia figlia d' Augusto, e un' altra Giulia di lei figlia rilegate da Augusto per le loro disonestà . I. 172. ec.
- Giulia, Donna protettrice de' Filosofi. II. 252.
- Giulia Mammea Madre di Alessandro Severo, sue rare virtù. II. 253. 254. sua morte, *ivi*. 255.
- Giuliano Antonio . V. Antonio.
- Giuliano l' Apostata sale all' Impero . II. 344. suo carattere. II. 345. leggi da lui pubblicate a favor' degli studj, *ivi*. ec. vieta a' Cristiani il tenere scuola, *ivi*. 346. e lo studiare le scienze profane, *ivi*. 347. sua morte. *ivi*.
- Giuliano Canonico del Friuli, sua Cronaca . V. 378.
- Giuliano Didio, suo breve Impero . II. 251.
- Giuliano Retore in Roma. II. 377.
- Giuliano Salvio famoso Giureconsulto, se fosse Milanese, o Africano . II. 201. ec. iscrizione a lui posta se sia legittima . II. 203. ec. notizie della sua vita, e delle dignità da lui conseguite . II. 204. Editto perpetuo da lui compilato, *ivi*.
- Giulio II. promuove le Scienze, e le arti . VII. P. I. 15. ec. Biblioteca domestica da lui formata . VII. P. I. 197.
- Giulio III. Carattere del suo ponteficato VII. P. I. 17.
- Giulio Africano Oratore. II. 120.
- Giulio Aquila . V. Aquila.

Giu-

G E N E R A L E.

- Giulio Capitolino. V. Capitolino. 227
 Giulio Frontino. V. Frontino. 339.
 Giulio Genitore, elogio che ne fa Plinio il Giovane. II. 216. 217.
 Giulio Graniano Rettore. II. 272.
 Giulio Grecino Oratore. II. 221.
 Giulio Marziale, sua Biblioteca. II. 222.
 Giulio Nipote. V. Nipote.
 Giulio Paolo Giureconsulto. V. Paolo.
 Giulio Paolo Poeta. II. 266.
 Giulio Paride, compendio dell'opera di Valerio Massimo da lui fatto. II. 124.
 Giulio Romano, elogio di esso. VII. P. III. 434. Sepolcro del Conte Claudio Raugone da lui disegnato. VII. P. I. 92.
 Giulio Rufiniano, e Giulio Severiano Retori. II. 378.
 Giulio Secondo Oratore. II. 120.
 Giulio Tiziano. V. Tiziano.
 Giullari, perchè così detti i Poeti Provenzali. IV. 311.
 Giunio Rustico Maestro di Marco Aurelio. II. 249. 289.
 Giunta Pisano Pittor Ferrarese. IV. 435.
 Giunti, loro Stampe. VII. P. I. 190.
 Giuntini Francesco Astronomo. VII. P. I. 433.
 Giureconsulti lor moltitudine in Italia. III. 375. privilegi loro accordati. III. 376.
 Giurisprudenza in quale stato fosse sotto i primi Cesari. II. 196. ec. di verse sette di essa. II. 197. ec. Stato di essa sotto gli altri Imperadori fino a Cestantino. *ivi*. 298. e 303. sotto gl' Imperadori Cristiani, *ivi*. 414. ec. in Occidente studiavasi solo in Roma, *ivi*. 414. poscia abbandonata, *ivi*. 416. 417. stato di essa a tempo de' Goti. III. 59. ec. a tempo de' Longobardi, *ivi*. 132. ec. nel nono e decimo secolo, *ivi*. 237. ec. nell' undecimo, e duodecimo, *ivi*. 357. ec. non mai trascurata interamente, *ivi*. 358.
 comincia a coltivarsi con più calore nell' undecimo secolo, *ivi*. 359. alcuni in essa dotti in questo secolo, *ivi*. qual fosse l' origine del rifiorire di essa, *ivi*. 360. V. Giureconsulti. V. Leggi. Stato di essa in Italia nel secolo XIII. . IV. 212. ec. nel secolo XIV. . V. 245. più coltivata qui che altrove. V. 299. Stato di essa nel secolo XV. , VI. P. I. 425. ec. nel secolo XVI. , VII. P. II. 104. ec. nel secolo XVII. , VIII. 280.
 Giurisprudenza Ecclesiastica, stato di essa nel secolo XIII. . IV. 257. nel secolo XIV. . V. 300. ec. nel secolo XV. . VI. P. I. 508. ec. nel secolo XVI. . VII. P. II. 104. ec. Giuseppe Ebreo notizie della sua vita, e delle sue Opere. II. 225. ec. Giusti Vincenzo sue Tragedie. VII. P. III. 146.
 Giustiniani Agostino, notizie della sua vita, e sua Storia di Genova. VII. P. II. 344. ec. suoi studj sulle lingue orientali, *ivi*. 403. ec. Giustiniani Bernardo, sua vita, sua Storia Veneta; ed altre opere. VI. P. II. 58. ec. se avesse i libri di Cicerone *de Gloria*. I. 258. ec. Giustiniani Bernardo sua Storia degli Ordini militari. VIII. 124.
 Giustiniani Leonardo, notizie di esso, e delle sue opere. VI. P. II. 137. ec. 59. ec. sue brighe col Filelfo pe' Codici da questo prestatigli. VI. P. I. 103.
 Giustiniani Orsatto, sue Rime. VII. P. III. 27.
 Giustiniani Pancrazio. VII. P. II. 301.
 Giustiniani Pietro, sua Storia Veneta. VII. P. II. 301.
 Giustiniani Vincenzo Teologo. VII. P. I. 305. ec.
 Giustiniano I. Imperadore sua guerra contro de' Goti III. 14. Codice ed altre leggi da lui pubblicare, *ivi*. 60. ec. quando ricevute in Italia, *ivi*. 61. ec.

F f 2

Giu.

Giustiniano Greco impostore vuol persuadere a Luigi XIV. di avere un Codice intero della Storia di Livio . I. 240. 241.

Giustino Nipote, e Successore di Giustiniano I. . III. 19.

Giustino lo Storico a qual tempo visse . II. 278. ec. sua Opera, *ivi*.

Giustinopoli, suoi Scrittori qui rammentati. *Muzio Girolamo*. VII. P. I. *Vida Girolamo*. VII. P. III.

Gherardo detto da Cremona, se fosse Italiano, o Spagnuolo. III. 333. ec. contese per ciò nate. *ivi*. ec. nuovi argomenti per dirlo Cremonese. *ivi*. 337. N. elogio che ne fa Francesco Ripino. III. 334. suoi studj, e sue traduzioni dall' Arabo. III. 337.

Ghini Luca, suoi studj, e sue opere intorno alla Storia naturale. VII. P. II. 9. ec.

Ghirardacci Cherubino, sua Storia. VII. P. II. 358.

Ghilini Girolamo sue opere. VIII. 319. 322.

Glicerio Imperadore. II. 358.

Glicone Medico. I. 286.

Gloria Bartolommeo Giureconsulto. V. 298

Gnone Antonio. V. Antonio.

Gnomone. V. Obelisco.

Gnomone Fiorentino, Storia di esso. VI. P. I. 354.

Godelberto Prete Poeta. III. 43.

Godi Antonio, sua Cronaca. IV. 298.

Goffredo Maiaterra, sua Storia della Sicilia. III. 314.

Goffredo Vescovo d' Aversa. III. 276.

Gondelberga Regina de' Longobardi. III. 76.

Gondelberto Re de' Longobardi. III. 76.

Gondaldo Re de' Longobardi. III. 76.

del Gonfalone Compagnia così detta, se usasse le rappresentazioni Teatrali. IV. 376. , ed *ivi* ec. N.

Gonzaghi Signori di Mantova. V. 13. loro vicende. VI. P. I. 8. ec.

Gonzaga Camilla, e Bianca Poetesse. VII. P. I. 70. 71.

Cesare I. Signor di Guastalla fondatore dell' Accademia degli Invaghiti, e Principe assai colto. VII. P. I. 59. ec. sue premure per la detta Accademia. VII. P. I. 171. ec. grande raccoglitore di antichità. VII. P. I. 122.

Cesare II. Duca di Guastalla suoi Drammi. VIII. 396.

Gonzaga Cesare, Curzio, ed altri della stessa famiglia coltivatori della Poesia. VII. P. I. 70.

Curzio suo poema ed altre notizie di esso. VII. P. III. 115.

Ercole Cardinale, suo amore verso le Scienze. VII. P. I. 55. onori da lui fatti a Romolo Amaseo, *ivi*. ec. suoi studj. VII. P. I. 56.

Federigo I. Duca di Mantova promunve le Arti, e le Scienze. VII. P. I. 54. ec.

Ferdinando Duca coltiva gli studj. VIII. 9.

Ferrante I. Signor di Guastalla, benchè privo di Lettere favorisce i Letterati. VII. P. I. 58. ec.

Ferrante II. Duca di Guastalla, amatissimo degli studj, e splendido protettore degli Studiosi. VII. P. I. 60. ec. sua *Enone* lodata da molti, ma non mai pubblicata. VII. P. I. 61. ec. e VII. P. III. 169. ascritto all' Accademia degl' Intrepidi di Ferrara. VII. P. I. 147. fa rifiorire quella degl' Invaghiti, *ivi*. 173.

Francesco Marchese di Mantova, sua magnificenza verso le arti e le Scienze. VII. P. I. 53. ec. altre notizie. *ivi*. N.

Fr. Francesco dell' Ordine de' Minori, sue virtù, suoi studj, e sue opere. VII. P. I. 68. ec. e 369.

Galeazzo, sue Poesie. VII. P. III. 254.

Gianfrancesco chiama a Mantova, e onora Vittorino da Feltre. VI. P. I. 43. ec.

Gianluccio, Medaglie da lui raccolte. VI. P. I. 171. 178.

Guglielmo e Vincenzo Duchi di Man-

Mantova protettori delle Lettere . VII.

P. I. 57.

Ippolita , figliuola di Ferrante I. Sig. di Guastalla , Donna erudita . VII. P. I. 58.

Isabella Moglie del March. Francesco protettrice degli studiosi . VII. P. I. 53. ec. VII. P. III. 59.

Lodovico , Carlo , Gianlucido . Alessandro , e Cecilia figli del Marchese Gianfrancesco , quanto felicemente istruiti da Vittorino da Feltrè . VI. P. II. 308. ec. Lodovico protettor delle Scienze . VI. P. I. 44. ec.

Lucrezia da Gazzuolo , notizie di essa . VII. P. I. 71. annoverata tralle Poetesse . VII. P. III. 49. 59.

Luigi soprannomato Rodomonte , Conte di Sabbioneta , celebre non meno nell'armi che nelle Lettere . VII. P. I. 62. ec. e 63. 64. N. distinzione di tre Luigi . *ivi*. 63. N.

Luigi , diverso dal suddetto , Astronomo , e Poeta . VII. P. I. 63. ec.

Luigi e Guido rendono grandi onori al Petrarca . V. 32. ec. loro Biblioteca . V. 97.

Scipione Cardinale , commentarj della sua vita da lui medesimo Scritti . VII. P. I. 67. saggio di essi . VII. P. I. 161. Accademia degli Eterei da lui istituita in Padova , *ivi* , e 161. suoi studj . VII. P. I. 68. e suo progresso in essi . *ivi* . 68. N. sua amicitia per Torquato Tasso . *ivi* .

Sigismondo Card. e Lodovico Vesenovo , loro favore verso le lettere . VII. P. I. 54.

Vespasiano Duea di Sabbioneta , sua magnificenza delle fabbriche , e nella protezione accordata a' dott. VII. P. I. 64. ec. 63. N. 488. 502. Scuole di Lingua Greca e Latina da lui aperte in Sabbioneta , *ivi* . 65. suoi Studj . VII. P. I. 66. Coltivatore della Poesia Italiana . VII. P. III. 1. Teatro da lui fatto fabbricare , *ivi* . 181.

Vincenzo Duea di Mantova , onora il Chiabrera . VIII. 354.

Goral Teodoro nome finto di Giovanni le Clerc . I. 163.

Gordiani tre , loro Impero . II. 256. ec. loro studj , *ivi* . ec.

Gorcilo d' Arezzo . V. d' Arezzo Gorcello .

Gorgia Leontino notizie della sua vita . I. 70. qual plauso avesse in Grecia la sua Eloquenza , *ivi* . 71. elogi che di essa fanno gli antichi . I. *ivi* . onori da lui ottenuti . I. 72. criticato da Platone , *ivi* . 73. ec. sua vita scritta da Cincio . I. 132.

Gorgoglione Sebastiano Geografo . VIII. 287.

Gozano nella riviera di Salò nel Bresciano , suoi Scrittori qui nominati . *Bonfadio Jacopo* . VII. P. II.

Gosellini Giuliano , sua vita ed opere da lui pubblicate . VII. P. III. 41. sua vita di Ferrante Gonzaga . VII. P. II. 332.

Gosia Martino Giureconsulto , notizie della sua vita , e de' suoi studj . III. 378.

Goti non vogliono un Re erudito . III. 12. fine del loro regno in Italia . III. 19. se essi ragionassero danno all' Architettura . III. 66. ec.

Gotto Mantovano , forse lo stesso che Sordello . IV. 329, 332. ed *ivi* . N. 353. V. Sordello .

Gozzardini Betisia , se fosse laureata , e se tenesse scuola in Bologna . IV. 250. ec.

Gozzadino Lodovico Giureconsulto . VII. P. II. 111.

Gracchi Tiberio e Cajo fratelli celebri Oratori . I. 191. ec. loro morte , *ivi* . 192.

Gradenigo Giangirolamo , sua Apologia di S. Gregorio . III. 98. suo Ragionamento della Letteratura Greco-Italiana . III. 124.

Gradenigo Jacopo , sue Poesie . V. 503.

Gradenigo Pietro e Francesco Rimatori . VII. 26.

de' Gradi Antonio Medico . VI. P. I. 441.

de' Gra-

- de' Gradi Giureconsulto Francese. VI. P. I. 507.
- Gradi Stefano suo elogio. VIII. 56.
- de' Gradi Ferrari Giammatteo Medico, notizie della sua vita, e delle sue opere. VI. P. I. 402.
- Gramatica per luogo tempo sconosciuta in Roma. I. 115. quando cominciasse a tenersene Scuola. *ivi*. Professori. e Scrittori di essa. IV. 394.
- Scrittori di essa nel secolo XIV. V. 542. ec. nel secolo XVI. P. III. 319. ec. 363. ec. stato di essa nel secolo XVII. VIII. 408. ec.
- Gramatici illustri in Roma al fine del sesto secolo I. 116. ec. 295. ec. loro principali erercizj. I. 296. ec. onorati assai in Roma, e provveduti di larghi stipendi. 297. si spargono anche fuori di Roma, *ivi*. ec. stipendio loro assegnato. II. 207. alcuni di essi illustri sotto i primi Cesari, *ivi*. 208. ec. loro carattere II. 211. altri Gramatici illustri nelle età seguenti. II. 304. 307. 383. gran copia di essi nel secolo XV. VI. P. II. 386. frutto raccolto da' loro studj; *ivi*. 409. ec.
- de' Granchi Rainero. V. da Pisa Reimero.
- Grandi Adriano improvvisatore. VII. P. III. 215.
- Grandi Guido, sua controversia col Marchese Bernardo Tanucci sulle Pandette Pisane. III. 263. ec.
- Grapakdi Francesco Mario, notizie di lui. e delle sue opere. VII. P. II. 232. ec. e 233. N.
- de Grassi Giampietro. VII. P. I. 459.
- Grassi P. Orazio sua contesa col Galileo. VIII. 164.
- Grassi Paolo Medico. VII. P. II. 79.
- de Grassi Paride, VII. P. I. 257.
- Grassi Tommaso, scuole da lui fondate in Milano. VI. P. I. 79.
- del Grasso Agnolo di Tura, sua Storia. VI. P. II. 52.
- Grataroli Guglielmo, sue opere. VII. P. II. 19. e 86.
- Grati Girolamo notizie di esso, e delle Cattedre da lui sostenute. VII. P. II. 138. ec.
- Grattarolo Bongiani, sue Tragedie. VII. P. III. 145.
- da Gravina Domenico, sua Storia, e notizie della sua vita. V. 386.
- Gravina Gianvincenzo, sua vita, suo carattere, opere da lui pubblicate. VIII. 282.
- Gravina Pietro, notizie di esso. VI. P. II. 277. ed *ivi*. N.
- Graziani Antonmaria, sua vita, suoi studj, ed opere da lui pubblicate. VII. P. II. 302. ec.
- Graziani Giovanni sua lettera. II. 186.
- Graziani Girolamo sue Poesie. VIII. 383.
- Graziani Luigi. VII. P. I. 242.
- Graziano vien sollevato all' Impero. II. 347. suo carattere, e suoi studj. II. 351. ec. sua morte. II. 352.
- Graziano Monaco, notizie della sua vita. III. 329. sua compilazione de' Canonj, intitolata Decreto. III. 393. questioni intorno ad essa. III. 395.
- Graziano Publio Augusto. V. Geronimiano.
- Grazio Falisco, notizie della sua vita; e delle sue Poesie. I. 158.
- Grazzini Antonfrancesco detto il Lascia. VII. P. III. 67.
- Greca lingua non mai del tutto dimenticata in Italia. III. 123. 124. 125. ec. 298. ec. Coltivata da molti Italiani. IV. 304. Studio di essa propagato in Italia. V. 393. Cattedra di essa aperta in Firenze. V. 402.
- Grecia Magna qual fosse. I. 27. Studj in essa coltivati, *ivi*. 28. ec. Filosofia. I. 29. Medicina *ivi* coltivata. I. 40. sue Medaglie antichissime. I. 76. Arti Liberali. I. 78. ec. anche ne' tempi posteriori vi fiorivan gli studj. II. 315.
- Grecia, la conquista di essa infiamma maggiormente i Romani allo studio. I. 134. 190. in qual ignoranza ella già-

- giacesse ne' bassi secoli . III. 123.
 Greci apprendono molte cose dagl' Italiani . L. 76. Se da essi apprendessero le Scienze i Romani . L. 92. gli istruirono nella Filosofia . L. 246. gran numero di essi in Roma . L. 318. ec. loro imitazione servile in molti Scrittori del secolo XVI. VII. P. III. 134. 153. Se prima di Cimabue fossero soliti Pittori in Italia. IV. 433. ec. 440.
 Gregoriano Codice da chi composto . II. 415.
 S. Gregorio I. il grande , sue patetiche descrizioni dello Stato d' Italia sotto i Longobardi . III. 79. ec. 81. ec. notizie compendiose della sua vita . III. 95. ec. sue opere . e loro apologia . III. 97. ec. accuseategli a torto per riguardo agli studj III. 99. ec. se movesse guerra a' Matematici . III. 101. ec. se desse alle fiamme la Biblioteca Palatina . III. 102. ec. Se almen ciò facesse delle opere di Cicerone , e di Livio . III. 107. ec. se vietasse il coltivare le belle Lettere . III. 108. ec. vuole uomini colti nella sua Corte . III. 110. se rovinasse i monumenti antichi di Roma . III. 112. ec.
 Gregorio II. Papa , sua dottrina . III. 115.
 Gregorio III. Papa , suo elogio . III. 101. 115.
 Gregorio IV. Papa , sua dottrina . III. 173.
 Gregorio V. Papa innalza Gerberto all' Arcivescovato di Ravenna III. 232. N.
 Gregorio VII. Papa fa i suoi studj in Francia . III. 275. sue leggi per le Scuole Sacre . III. 248.
 Gregorio IX. suoi studj , e suo impegno nel promuover le Scienze . V. 34. sua Raccolta di Canonici e di Decretali . IV. 260. ec.
 Gregorio XI. fonda un Collegio in Bologna . V. 53.
 Gregorio XIII. grandi cose da lui operate nel suo Pontificato , singolarmente a favor delle Lettere . VII. P. I. 34. ec. liberalità da lui usata verso il Mureto . VII. P. L. 34. suo impegno per l' Università di Perugia . VII. P. L. 112. tesori da lui protusi nella fondazione di molti Collegj , e nel sovvenire i poveri studiosi . VII. P. L. 124. ec. fissa in Roma Paolo Manuzio . VII. P. L. 184. accresce la Biblioteca Vaticana . VII. P. L. 199. Riforma il Calendario Romano . VII. P. L. 435. ec.
 Gregorio XV. suo amore verso gli studj . VIII. 23. fonda la Congregazione de' *Propaganda* e promuove lo studio delle lingue Orientali , *ivi.* 345.
 S. Gregorio Cittadino , e Vescovo di Girgenti . III. 116. N.
 Gregorio Fratello di S. Atanasio Vescovo di Napoli , versato nella lingua Greca , e Latina . III. 196.
 Gregorio Monaco Casinese , sue Poesie . III. 395.
 Gregorio Monaco di Farfa , sua Storia di quel Monastero . III. 393. continuata da Teodoino . III. 394.
 Griffi Leonardo , elegante Poeta Latino . VI. P. II. 229. ove sepolto . *ivi.* N.
 Griffolini Francesco , traduzioni a lui attribuite . VI. P. L. 457. ec.
 Griffoni Matteo , suoi Annali di Bologna . VI. P. II. 104.
 Griffoli Jacopo elogio di esso . VII. P. III. 362.
 Grillenzione Giovanni , notizie di lui , e dell' Accademia da lui accolta in sua casa . VII. P. L. 148. ec.
 Grillo Angelo , sue rime . VII. P. III. 44.
 Grimaldi P. Francesco notizie della sua vita e dell' opere da lui pubblicate . VIII. 193.
 Grimali Domenico Card. sua Biblioteca . VII. P. L. 208. ec. donata a' Canonici Reg. di S. Antonio di Castello , e accresciuta dal Card. Marino Grimani . VII. P. L. ivi. ec. suo Museo d' Antichità , accresciuto dal

- dal Patriarca Giovanni . VII. P. I. 224.
- Grimani Marco , disegna le Piramidi e le altre antichità dell' Egitto . VII. P. I. 228.
- Grimani Marino , e Giovanni . V. Grimani Domenico .
- Grimoaldo Abate di Casauria fa ornar di pitture le sue Stanze . III. 399.
- Grinoaldo Re de' Longobardi . III. 76. sue leggi . III. 134.
- Grisogono Federigo . VII. P. I. 405.
- Grisolora Manuello , esame dell' epoca della sua venuta in Italia . VI. P. II. 126. insegna in Firenze e in Milano la lingua Greca . VI. P. II. 127. ec. diversi suoi viaggi . VI. P. II. 128. ec. sua morte, sue opere . VI. P. II. 130.
- Gronning Martino dicesi da alcuni che avesse intera la Storia di Livio ; confutazione di tale opinione . I. 239.
- Grossolano . V. Pietro Grossolano .
- Groto Luigi detto il Cieco d' Adria notizie della sua vita , e delle sue opere . VII. P. III. 147.
- Grazio Ugone grande ammirator di Lucano . II. 60.
- Guadagnoli Filippo sua gramatica Arabica . VIII. 346.
- Guainerio . V. Guernerio .
- Guala Cardinale sua Biblioteca . IV. 75. notizie della sua vita . e de' suoi studj . IV. 279. ec.
- Guardo di Nocera , suoi Scrittori quì rammentati . *Feliciano Torfiro* . VIII.
- Gualdo C. Galeazzo sue opere . VIII. 302. e 320.
- Gualia Jacopo . VII. P. II. 329.
- Gualtero Gramatico in Napoli . IV. 51. 407. 408. sua opera 408. N.
- Gualtero Maestro in Italia . III. 251.
- Gualtero Priore di S. Vittore in Parigi , accusa da lui data a Pietro Lombardo . III. 272. ec.
- Gualtieri Guido notizie di esso . VII. P. III. 378.
- Gualtieri Pier Paolo dotto nelle lingue Orientali . VII. P. II. 406.
- Gualtieri Sacco Giureconsulto . VI. P. I. 442.
- Guarini Alessandro , notizie di esso . VII. P. III. 228.
- Guarini Cav. Batista vicende della sua vita . VII. P. III. 171. ec. 173. ec. N. sue opere , *ivi*. 174. suo *Ta. storfido* e contesa per esso nata , *ivi*. 176.
- Guarini P. D. Guarino sue opere , e notizie della sua vita . VIII. 233.
- Guarino Antonio . VII. P. II. 450.
- Guarino Batista, figliuolo del Veronese . VI. P. II. 297. Traduzione di Plauto da esso fatta . VI. P. II. 209. ed *ivi*. N. Maestro di Giovanni Pico . VI. P. I. 324.
- Guarino Girolamo figliuolo del Veronese , sue notizie . VI. P. II. 297. ec.
- Guarino Veronese , suoi primi studj . VI. P. II. 287. ec. tiene scuola in molte Città d' Italia . VI. P. II. 288. ec. suo lungo soggiorno in Ferrara . VI. P. II. 292. ec. sua morte, suo carattere ed. elogi a lui fatti . VI. P. II. 293. ec. suoi figli , e sue opere . VI. P. II. 295. 296. ec. Viaggia in Grecia, e probabilmente ne riporta molti Codici . VI. P. I. 102.
- Guarinoni Cristoforo Medico Cesareo . VII. P. II. 88.
- Guarna Andrea . VII. P. III. 82.
- Guarnieri Giannantonio . VII. P. II. 301.
- Guarniero . V. Imerio .
- Guarnopio Giambatista . VII. P. II. 326.
- Guasco Bartolommeo Gramatico . VI. P. II. 394. ed *ivi*. N.
- Guasto Città dell' Abruzzo , suoi Scrittori qui nominati . *L. Valerio Tudente* , Poeta . II.
- Guazzo Marco , sue opere . VII. P. II. 255. 363. sua Tragedia . VII. P. III. 136.
- Guazzo Stefano . Accademia da lui fondata . VII. P. I. 177.
- Gubbio , suoi Scrittori nominati nella Storia *Accoramboni Felice Filosofo* . VII. P. I.

- P. I. *Accoramboni* Girolamo. VII. P. II. *Accoramboni* Virginia. VII. P. III. *Berni Guernieri*, Storico. VI. P. II. *Beni Paolo*, nato in Candia. VII. P. II. *Gabrielli Giulio*. VII. P. III. da *Gubbio Sebastiano Lazzarelli Gianfrancesco*. VIII. *Odorigi*, Miniatore. IV. ec. *Quadrario Evangelista Agostiniano*. *Raffaceli Bosone*, Poeta. V. *Steneco Agostino Can. Reg. di S. Salvatore* VII. P. I.
- da Gubbio Bosone. V. *Rafaelli*. da Gubbio Sebastiano Filosofo Morale. V. 207. N.
- Gudio Marquardo, sua contesa col Cavalier Sertorio Orsato intorno a una iscrizione creduta appartenere a Livio. I. 239. 240.
- Guelâ e Gibellini, origine delle fazioni così appellate. IV. 5. ec.
- Guercio Niccolò Storico Genovese. IV. 300.
- Guernerio Antonio Medico. VI. P. I. 411.
- Guglielmini Domenico, notizie della sua vita e delle opere da lui pubblicate. VIII. 187.
- Guglielmo II. Re di Sicilia, sua Morte. IV. 4.
- Guglielmo III. Re di Sicilia, sue sventure. IV. 4.
- Guglielmo IX. Conte di Poitiers, sue poesie Provenzali. III. 318.
- Guglielmo Marchese di Monferrato, sua potenza. IV. 10. sua morte infelice. *ivi*.
- Guglielmo Bibliotecario, sue vite de' Papi. III. 297.
- Guglielmo Domenicano in Firenze scrive in lingua Francese. IV. 308.
- Guglielmo Laico Domenicano Scultore. IV. 431.
- Guglielmo Gusscone Professore delle Decretali in Bologna. IV. 44.
- Guglielmo Normanno Canonista. IV. 44. 269.
- di Guglielmo Ortensia, Poetessa. V. 505. N.
- Guglielmo della Puglia non fu France-
T. LX.
- se, ma Italiano. III. 306. notizie della sua vita, e suo Poema. *ivi*. 307.
- Guglielmo Siciliano, dotto nelle lingue Orientali. VI. P. II. 120.
- Guglielmo Vescovo di Pavia Canonista. IV. 270.
- Guicciardini Francesco, sua vita, e onorevoli impieghi da lui sostenuti. VII. P. II. 269. ec. e 270. N. ec. sua Storia, e carattere di essa, *ivi*. 271. ec.
- Guicciardini Lodovico, sua vita, e sue opere. VII. P. II. 372. ec. e 373. N.
- Guicciardo Gramatico. V. 563.
- Guidacerio Agacio, suo studio della lingua Ebraica. VII. P. II. 418.
- Guidalotti Diomede, Rimatore. VII. P. III. 3.
- Guidi Alessandro, sua vita, e sue poesie. VIII. 373.
- Guidi Guicciardo, sue Rime. V. 506.
- Guidi Guido celebre Medico, onori da lui avuti in Francia, sue opere ec. VII. P. II. 88. ec.
- Guidi Guido il giovane. VII. P. II. 89.
- Guidiccioni Giovanni, notizie della sua vita, e delle sue opere. VII. P. III. 8. Cristoforo sue traduzioni de' Tragici Greci. *ivi*. 184.
- Guidiccioni Lelio, sue Poesie. VIII. 364.
- Guido Duca di Spoleti, Re d'Italia e Imperadore. III. 166.
- Guido d'Arezzo, notizie della sua vita. III. 339. in qual Monastero visse, e quali persecuzioni vi soffrisse. *ivi*. 340. nuovo sistema di musica da lui trovato, *ivi*. 343. 344.
- Guido Bolognese, Pittore antico. III. 402. 403. e IV. 435. N.
- Guido e Girolamo Abati del Monastero della Pomposa, Codici da essi raccolti per la loro Biblioteca. III. 284. 285. condotta di Guido verso Guido d'Arezzo. *ivi*. 342.
- G g Gui.

Guido Lombardo uomo dotto in Francia. III. 276.

Guido Maestro in Milano. III. 251.

Guido Novello Conte seguace dell'Astrologia giudicaria. IV. 158.

Guido e Pietrolino Pittori del secolo XII. , III. 400. N.

Guida Prete di Ravenna, Storico. III. 229.

Guido Sanese Pittore. IV. 434., ed *ivi*. N.

S. Guido Vescovo d' Acqui, e non d' Aix. III. 369. ed *ivi*. N.

di Guidone Matteo, Franciscano, Codici da lui copiati. V. 93.

Guidotto. V. Galeotto.

Guiducci Mario, suo libro in difesa del Galileo. VIII. 164.

Guilandino Melchiorre, custode dell'Orto Botanico in Padova. VII. P. II. 16.

Guimondo Vescovo d' Aversa. III. 276.

Guinicelli Guido Poeta Italiano, notizie della sua vita. IV. 347. ec.

Guisti Guido Canonista. V. 302.

Guizzardo Gramatico in Padova. IV. 407.

Guizzardo Matematico in Bologna. IV. 167.

Gusto nella Letteratura in qual maniera, e per qual ragione si corrompa. II. 21. ec.

H

H Ardion sua Dissertazione intorno a Dafni Pastore. I. 59.

Harduino, suo sentimento intorno la patria di Zeusi. I. 81. suoi sogni intorno all' Eneide di Virgilio, e all' Ode di Orazio. *ivi*. 151. suo errore riguardo a un passo di Plinio. *ivi*. 278. altro passo di Plinio da lui poco felicemente spiegato. *ivi*. 314. sua opinione contrastata. II. 243. sua opinione intorno alla patria di Plinio il vecchio confutata. *ivi*. 170. giudizio della edizione ch' egli ha fatta della Storia Naturale di questo

Autore. *ivi*. 174. ec. contese da lui avute per essa. *ivi*. 175. ec. sua opinione confutata. *ivi*. 243.

Harvey, se sia stato il primo scopritore della circolazione del sangue. VII. P. II. 49. ec.

Huet, sua asserzione ingiuriosa all' Italia confutata. III. 938.

I

I Acopo d' Aragona Re di Sicilia. IV. 10.

Jacopo Architetto famoso, se fosse Tedesco, o Italiano. IV. 429.

Jacopo Cherico Veneziano è il primo a tradurre dal Greco al latino alcune opere d' Aristotele. IV. 143.

Jacopo Decretalista in Padova. IV. 49. e 50.

Jacopo di Porta Ravegnana Giureconsulto, notizie della sua vita. III. 380.

Jacopo Veneziano dotto nella lingua greca III. 303.

Jamerio Chirurgo di poco nome. IV. 206.

de Jamsilla Niccolò sua Storia. IV. 293. ec.

Janino. V. Ponino.

Japi. V. Atterbury.

Jasolino Giulio, sue opere. VII. P. II. 44.

Javelli Grisostomo, sue opere. VII. P. I. 377.

Ibico di Reggio Poeta. I. 58.

Iceta Siracusano dicesi ritrovator del sistema di Copernico. I. 35.

Idraulica Scrittori di essa. VII. P. I. 498. 499. V. Acque.

Idraulica ed Idrostatica, come illustrate dal Galileo. VIII. 167. dal P. Castelli e da altri *ivi*. 184.

Jerone il primo, Re di Siracusa Protettor delle lettere. I. 83.

Jesi, suoi Scrittori nominati nella Storia. Colocci Angelo. VII. P. III. *Dapni*, o *Dafni Bartolommeo*. *ivi*, *Federigo II. Imp. nato in Jesi amante della*

Let-

- Letteratura e Letterato*. IV. *Giorgini Giovanni* VII. P. III.
- Igino Cajo Giulio Gramatico celebre*. I. 297. le opere che vanno sotto suo nome non sono sue. *ivi*. Augusto gli dà cura della pubblica Biblioteca. *ivi*, N. e 317.
- Ilaro Papa forma due Biblioteche nella Basilica Lateranese*. II. 419.
- Ildebrandino*. V. *Bandino*.
- Ildebrando Re de' Longobardi*. III. 77.
- Ilderico Casinese*, sua *Elegia*. III. 207. detto anche *Filosofo*. *ivi*, 230.
- Ildobaldo Re de' Goti*, suo brevissimo regno. III. 19.
- Ilicino*, o da *Montalcino Bernardo*. V. *Lapini*.
- Ilicino Pietro*. VII. P. II. 444.
- Ilirico Tommaso*, sua opera contro *Lutero*. VII. P. I. 257.
- Imbonati P. D. Giuseppe*, sue opere sulle lingue Orientali. VIII. 346.
- Imera in Sicilia*, suoi Scrittotti qui nominati. *Demofilo Pittore*. I. *Stesicoro Poeta*. *ivi*.
- Imola*, suoi Scrittotti rammentati in questa Storia. degli *Alidosi Lodovico*, *Poeta*, V. *Baviera*, o *Bavaria Medico*. VI. P. I. S. *Cassiano*, *Maeistro di Fanciulli*. II. *Codronchi Giambattista*. VIII. *Dati Giovanni Agostinian Teologo*. VI. P. I. *Flaminio Giannantonio*. VII. P. III. *Flaminio Marcantonio*, nato in *Seravalle*. *ivi*, da *Imola Benvenuto*. V. *Rambaldo*, da *Imola Domenico*, *Domenicano*, *Vescovo di Lidda*. VI. P. I. da *Imola Giovanni Giureconsulto*. *ivi* *Innocenzo Imolese*, *Pittore*. VII. P. III. *Tartagni Alessandro Giureconsulto*. VI. P. I. *Zappi Giambattista Felice*. VIII. da *Imola Alessandro*. V. *Tartagni*, da *Imola Benvenuto*. V. *Rambaldo*, da *Imola Giovanni Giureconsulto*, notizie della sua vita, e delle sue opere. VI. P. I. 437.
- Imperato Ferrante*, sua opera sulla Storia naturale, attribuita da alcuni a *Niccolò Antonio Stelliola*. VII. P. II. 27.
- Imperiale Card. Renato*, Biblioteca da lui fondata VIII. 58.
- Imperiali Gio. Vincenzo*, sue *Poesie*. VIII. 379.
- Imprese*, loro origine. VII. P. I. 125. ec.
- Improvisatori*. VI. P. I. 419. *ivi*. P. II. 169. 172. 173. 175. 246. 265. 270. 333. ec. 446. VII. P. I. 131. *ivi*. P. III. 211. ec.
- Incisori celebri*. VI. P. II. 454. 455. ec. degl' *Incogniti Accademia*, notizie di essa. VIII. 52.
- Indie Orientali*, gli Italiani concorrono ad insegnare il passaggio ad esse per mare. VI. P. I. 188. ec. 222. ec. degl' *Inflammati*, Accademia fondata in Padova, notizie di essa. VII. P. I. 160. 436. ec.
- Ingegneri Angelo*, sua Tragedia. VII. P. III. 153. sua traduzione. *ivi*. 186. ricerche intorno alla sua vita, e sue opere. *ivi*. 310.
- Inghilfredi Palermitano*, poeta Italiano IV. 361.
- Inghilterra*, studio delle Leggi recatovi dagli Italiani. III. 389. professori Italiani colà chiamati. VI. P. II. 405. 406.
- Inghirami Carlo*, giudizio de' frammenti di antichità da lui pubblicati. VIII. 297.
- Inghirami Tommaso Fedro* Bibliotecario della Vaticana. VII. P. I. 200. notizie di esso, e dell' opere da lui composte. *ivi*. P. III. 207.
- Inglesì*, Autori della Storia de' viaggi, esame della critica da essi fatta de' viaggi del Polo. IV. 89. loro errore. *ivi*. 96.
- Ingrassia Gianfilippo*, notizie di esso, e delle scoperte Anatomiche da lui fatte. VII. P. II. 40. ec. e 41. N.
- Inni* introdotti nella poesia Italiana da *Luigi Alamanni*. VII. P. III. 84.
- Innocenzo III.* suoi studi, e suo opere singolarmente nelle leggi. IV. 31. ec. sue opere, *ivi*. ec. e 32. N. mezzi da lui adoperati nel promuo-

- vere il coltivamento degli studj. *ivi*.
 32. sue Decretali da chi raccolte.
ivi. 258. nuova raccolta da lui fat-
 tane. *ivi*. 260.
 Innocenzo IV. sue premure nel fomen-
 tare gli studj. IV. 35. ec. apre in
 Roma Scuole di Legge. *ivi*. 64.
 fonda l'Università di Piacenza. *ivi*.
 ec. notizie della sua vita e delle sue
 opere. *ivi*. 271. ec.
 Innocenzo VI. introduce nell'Universi-
 tà di Bologna la Cattedra di Teo-
 logia. V. 50. ha il Petrarca in con-
 cetto di Mago. V. 465. gli offre
 la carica di Segretario. V. 470.
 Innocezo VII. ordina il ristabilimento
 dell'Università di Roma. VI. P. I.
 85.
 Innocenzo X. protegge le belle arti.
 VIII. 24.
 Innocenzo XII. sue fabbriche. VIII. 25.
 degl' Inquieti, Accademia in Milano.
 VII. P. I. 178. ec. VIII. 46.
 Intagliatori e Incisori illustri. VII. P.
 III. 459.
 Intarsiatori Modenesi illustri. VI. P.
 II. 460.
 Interiano Giorgio, suoi viaggi. VI.
 P. I. 191. ec.
 Interiano Paolo Astronomo e Storico.
 VII. P. I. 434. P. II. 355.
 degl' Intrepidi Accademia, notizie di
 essa. VIII. 46. ed *ivi*. N.
 degl' Intronati, Accademia fondata in
 Siena, sua origine, e sue vicende.
 VII. P. I. 143. ec. Accademici loro
 Commedie. *ivi*. P. III. 163. altre
 notizie di questa Accademia. VIII.
 49.
 degl' Invaghiti, Accademia fondata in
 Mantova da Cesare Gonzaga. VII.
 P. I. 59. notizie di essa. *ivi*. 171. ec.
 Inveges Agostino, sua Storia. VIII.
 310.
 Jortin, sue osservazioni sullo stile di
 Seneca. II. 168.
 Ipazio. V. Patrizio.
 Ipparco è il primo Scrittore intorno
 all' Ecclissi. I. 127.
 Ipparco Antonio. VII. P. II. 425.
 Ippaso Filosofo. I. 37.
 Irico, sua lettera intorno a Virginio
 Rufo. II. 215.
 Irnerio primo Professore famoso di
 Giurisprudenza in Bologna. III. 370.
 notizie della sua vita. *ivi*. 372. sue
 fatiche intorno a' libri legali. *ivi*.
 373.
 Irzio creduto Autore di Parte de'
 Commentarj di Cesare. I. 229.
 Isacchi Giambatista, sua opera milita-
 re. VII. P. I. 492.
 Iscrizione di un Liberto di Livio, cre-
 duta appartenente allo Storico Livio.
 I. 242. 243. di Pudente Gramatico. I.
 298. in lode di L. Valerio Pudente.
 II. 89. del Giureconsulto Salvio
 Giuliano. II. 203. se sia legittima.
ivi, ec. di P. Attilio Gramatico in
 Como. *ivi*. 321. di un Acquedotto
 di Adriano, e di Antonino nella
 nuova Atene. *ivi*. 325. di Proeresto
ivi. 372. di Avieno, *ivi*. 390. di
 Claudiano. *ivi*. 492. di Aurelio Vi-
 tore, *ivi*. 400. di Mallia Dedalia.
ivi. 407.
 Iseo Retore, elogio che ne fa il gio-
 vane Plinio. II. 216.
 Isernia, suoi Scrittori nominati nella
 Storia. Fascitelli D. Onorato Casinese.
 VII. P. III. Landolfo Conte. III.
 Rampini Andrea Giureconsulto. V.
 d' Isernia Andea. V. Rampini,
 Isolani Jacopo Giureconsulto, Ricerche
 intorno alla sua nascita, a' suoi stu-
 dj; e alle Cattedre, e agli impieghi
 da lui sostenuti. VI. P. I. 432. ec.
 434. N. è fatto Cardinale, e ado-
 perato in più affari. *ivi*. 435. ec.
 sua morte. *ivi*. 437. sue opere. *ivi*.
 Italia Madre e Nutrice delle Scienze
 e delle Arti. I. IX. ec. fervore con
 cui in essa coltivavansi anticamente
 gli studj Greci. II. 315. in quali
 provincie, e in quali Città singo-
 lamente fiorisser le lettere. *ivi*. ec.
 per qual ragione ne' primi secoli vi
 si coltivasser gli studj sacri meno
 che

- che tra' Greci . *ivi*. 335. in mano de' Barbari . III. 1. conquistata da' Goti , *ivi*. 6. e 7. stato infelice di essa nella guerra tra i Goti , e i Greci . *ivi*. 19. riconquistata da' Greci . *ivi*. occupata da' Longobardi . *ivi*. 74. ec. stato infelice di essa sotto il lor regno . *ivi*. 77. ec. e 94. conquistata da Carlo Magno . *ivi*. 77. in qual senso ella sia debitrice a Carlo del risorgimento degli studj . *ivi*. 142. e 155. stato di essa a' tempi di questo Imperatore . *ivi*. 156. e ne' due secoli susseguenti . *ivi*. 168. 169. ec. e poscia fino alla pace di Costanza . *ivi*. 143. ec. stato della medesima al fine del XII. secolo , e nel decorso del XIII. . IV. 2. ec. nel secolo XIV. . V. 3. ec. nel secolo XV. . VI. P. I. 2. ec. ad essa si deve il risorgimento dell' amena Letteratura . VI. P. II. 412. Italiani a torto ripresi dal Marchand . IV. 202. Italiano . V. Interiano . Ivano Antonio , sue opere . VI. P. II. 52. Ivone Maestro di S. Pier Damiano . III. 251. sua raccolta di Canonici . *ivi*. 392. Ivrea , Scuola *ivi* fondata da Lottario . I. III. 159.
- K
- K** Eplero , invitato a Leggere Astronomia in Bologna . VII. P. I. 431. Kiginkolio Giudice Bresciano . IV. 254. ec. Kublay gran Kan de' Tartari , notizie di lui e del suo Regno . IV. 84. 85. ec.
- L
- L** Abacco Antonio sua Architettura . VII. P. I. 478. Labadini Lazzaro , Maestro in Modena . VII. P. II. 427. 428. Labbe Filippo , sua Vita di Galeno . II. 296. Labeone Antistio celebre Giureconsulto , notizie della sua vita . II. 197. ec. Setta di «Giurisprudenza da lui istituita , *ivi*. ec. pittore dello stesso nome diverso dal Giureconsulto . II. 243. Laberio Decimo Scrittore di Mimi , notizie della sua vita . I. 183. costretto da Cesare a salir sul Teatro , e posposto a Publio Siro , *ivi*. 184. Labieno Tito , suo carattere , e Storie da lui composte . II. 144. si fa scellerir vivo , *ivi*. 145. Laborante Cardinale , sua raccolta di Canonici . III. 397. Laciio Partenio Gramatico . VI. P. II. 405. Lacize Paolo , dotto nelle lingue , apostata dalla Religion Cattolica . VII. P. I. 327. Ladislao Re di Napoli . V. 7. Lagalla Cesare Medico notizie di esso . VIII. 271. Lalli Giambatista notizie della sua vita e delle opere da lui scritte . VIII. 367. Lamberti Gianlodovico Giuseconsulto , notizie della sua vita , e delle sue opere . V. 287. Lambertini Pietro Capretto Canonista . IV. 274. Lamberto Re d'Italia . III. 166. Lambino Dionigi , elogio da lui fatto della Letteratura Italiana . VII. P. I. 98. Lampillas Saverio , sue opinioni esaminate nelle . N. I. 4. ec. 219. 222. 223. 226. 297. N. II. 23. ec. 49. 57. ec. 102. ec. 105. 107. 109. 160. 213. 245. 367. 395. N. III. 178. 270. 271. 318. 337. N. IV. 96. N. VI. P. I. 189. ec. 192. 209. N. e 227. N. VI. P. II. 107. N. VII. P. I. 20. 102. 158. 234. 242. 270. 483. N. VII. P. II. 34. N. 48. 57. 197. ec. N. 224. 366. N. Lampredi Giammaria , sua opinione circa

- circa l' Aquileze degli Etruschi esaminata . I. 20. V. Bruckero .
- Lamprius Benedetti notizie della sua vita e delle sue opere . VII. P. III. 221. chiamato con onorevoli condizioni a Mantova . VII. P. I. 55. ec.
- Lamprius Elio Storico . II. 280.
- Lampugnani Girolamo sue opere . VIII. 281.
- Lampugnani Giorgio Giureconsulto , suoi studj , e sua infelice morte . VI. P. I. 446.
- Lana P. Francesco , sue opere . VIII. 216.
- della Lana Jacopo Commentatore di Dante . V. 428.
- Lancellotti Giampietro , notizie di esso , e dell' opere da lui pubblicate . VII. P. II. 162.
- Lancellotti Scipione Poeta Latino . VII. P. III. 204.
- Lancellotti D. Secondo , sue opere . VIII. 127.
- Lancellotto Tommasino . VII. P. II. 325.
- Lanci D. Antonio . VIII. 207.
- Lancia Andrea , sue traduzioni . V. 544.
- Landenolfo Monaco Casinese , sue Poesie . III. 305.
- Landi Antonio , sua Commedia VII. P. III. 142.
- Landi Bassiano , sue opere . VII. P. II. 33.
- Landi Costanzo , sua vita , suoi studj , e opere da lui in diversi generi pubblicate . VII. P. II. 227. ec. ed ivi. N. Poetica a lui attribuita . VII. P. III. 82. 251.
- Landi Geremia Agostiniano apostata . VII. P. II. 187.
- Landi Ortensio , ricerche intorno alla vita , a' viaggi , alle opere di questo Scrittore . VII. P. II. 185. ec.
- Landini Francesco detto Cieco , notizie della sua vita . V. 528. sua eccellenza nella musica . V. 529.
- Landino Cristoforo , sua vita , sua vasta erudizione , sue opere . VI. P. II. 376. anno della sua nascita . *ivi* . 376. N.
- di Landocio Neri , sue poesie . V. 504.
- Landolfo Conte , dotta nella lingua Greca e Latina . III. 205.
- Landolfo il vecchio Storico Milanese , notizie della sua vita . III. 311.
- Landolfo il Giovine , detto ancor di S. Paolo , Storico Milanese . III. 275. va agli studj in Francia *ivi* . 275. notizie della sua vita , e della sua Storia . *ivi* . 311. ec.
- Landriani Gherardo trova le opere rettoriche di Cicerone . VI. P. I. 106.
- da Landriano Oddone Giureconsulto . IV. 233.
- Lanfranchi Paolo Poeta Provenzale . IV. 316. e 315. ec. N.
- Lanfranco Arcivescovo di Cantorbery , sua nascita , e suoi primi studj . III. 259. se fosse Professore di Legge . *ivi* , 260. ec. 359. 367. è considerato come uno de' ristoratori degli studj in Francia , *ivi* , 261. e 328. suoi illustri Scolari , *ivi* , 261. rinnova lo studio della critica , *ivi* . sue opere , *ivi* . 262. fa risorgere la Filosofia , *ivi* , 328.
- Lanfranco Canonista . IV. 267.
- Lanfranco Domenicano predice un Ecclesi . IV. 152.
- Lanfranco Giammaria , suo Rimario , VII. P. III. 401.
- Lanfranco Gio. celebre Pittore . VIII. 430.
- Lanfranco Milanese Scrittore di Chirurgia , notizie della sua vita , e delle sue opere . IV. 211.
- Langosco Jacopo Professor d' Eloquenza . VI. P. II. 362.
- Lanteri da Paratico Jacopo . VII. P. I. 486.
- Lantieri Paolo Bernardino Poeta Latino . VII. P. III. 235.
- Lanza Marchese , Poeta Provenzale . IV. 335. N.
- Lapacci Bartolommeo Domenicano Teologo . VI. P. I. 245.
- Lapacini Filippo improvvisatore . VII. 215.

- Lapi Basilio Astronomo . VII. P. I. 435.
 Lapini Bernardo Poeta . VI. P. II. 176.
 Lapo Architetto . V. Jacopo.
 Lapo Fiorentino Professor di Filosofia in Bologna . IV. 184.
 Lapo Guido Poeta Italiano . IV. 351.
 Lapparelli Filippo suo sentimento confutato . I. 14.
 Largio Licinio scrive un libro contro di Cicerone intitolato *Ciceromastix*. I. 207.
 Lasca . V. Grazzini.
 Lascari Costantino, sua venuta a Milano . VI. P. II. 146. suo soggiorno in altre Città, e sua morte, *ivi*. 147. sue opere, *ivi*. 148. ed *ivi*. N.
 Lascari Giovanni, notizie della sua vita, e de' suoi studj . VII. P. II. 420.
 Lascaris Lodovico Poeta Provenzale . V. 407. cc.
 Lateranese Basilica sue Biblioteche, II. 419.
 Lateranese Concilio IV. Leggi *ivi* stabilite per gli studj Ecclesiastici. IV. 33.
 Latini Brunetto, se facesse compendio dell' Etica d' Aristotele . IV. 181. notizie della sua vita . IV. 411. stima in cui egli era . IV. 413. Maestro di Dante . IV. 415. sue opere, IV. 416. cc. alcune edizioni di esse, *ivi*. 447. ed *ivi*. N.
 Latini Latino, elogio di esso, e della molta sua erudizione, VII. P. II. 166. cc.
 Latino Cardinale, sua Eloquenza lodata dal Villani . IV. 412.
 Latino Pacato Drepanio non fu Italiano . II. 378.
 Lattanzio, Maestro di Rettorica in Nicomedia . II. 331. di qual patria fosse, II. 336. notizie appartenenti a lui, e alle sue Opere . II. 337.
 Laudivio Poeta, chi fosse, e sue opere . VI. P. II. 301. ed *ivi*. N.
 Lavazzuoli Jacopo sue poesie . VII. P. III. 244.
 Laura amata dal Petrarca chi fosse . V. 462. cc. sua morte . V. 447.
 Laurea, onor di essa se fosse conferito a un Poeta del secolo XIII. IV. 346. cc. di essa onorati i libri di Buoncompagno . IV. 400. cc. quanto facilmente conceduta nel secolo XVI. VII. P. III. 136.
 Laureo Jacopo . VII. P. II. 448. cc.
 Laureo Vincenzo, elogio di esso . VII. P. I. 437.
 Lauria nel Regno di Napoli, suoi Scrittori qui nominati. *Brancati Lorenzo Cardinale* . VIII.
 Lazio, Teatri in esso frequenti. II. 318.
 Lazzarelli Gianfrancesco notizie di esso . VIII. 378.
 Lazzarelli Lodovico poeta coronato, notizie di esso . VI. P. II. 181. cc.
 Lazzarini Domenico critica la Traduzione di Lucrezio del Marchetti . I. 141.
 Lazzaroni Agostino Saturnio Grammatico . VII. P. III. 372.
 Leandreide, Poema Anonimo . V. 504.
 Learco di Reggio Scultore insigne. I. 79.
 Lecce suoi Scrittori qui nominati. *Ammirato Scipione* . VII. P. I. *Balme* *Abramo Ebreo Caraccioli Fr. Roberto Min. Osserv. Predicatore* . VI. P. II.
 Lecce, Accademia *ivi* aperta . VII. P. I. 138.
 Legge naturale, bellissimo passo di Cicerone intorno ad essa . I. 254. cc.
 Legge Regia, che fosse . II. 196.
 Leggi loro antico studio presso i Romani . I. 89. 90. cc. raccolte già da Papirio, *ivi*. 90. Leggi delle XII. Tavole . I. 90. uomini celebri tra' Romani per lo studio delle Leggi, *ivi*. 132. 133. 290. 291. quanto questo studio fosse onorato tra' Romani . I. 289. disordine in cui erano . I. 294. Leggi diverse, che avevano vigore in Italia ne' bassi secoli . III. 133. cc. 237. 361. maniera, che tenevasi nel pubblicarle nuove, *ivi*. 238. fin quando durassero, *ivi*. 365. Leggi Romane seguite in Italia a tempo de' Longobardi,

- bardi , *ivi*. 133. e a tempo de' Re Franchi , *ivi*. 137. e ne' secoli seguenti , *ivi*. 361. se Lottario II. ordinasse , che si seguissero esse sole *ivi*. 365. studio di esse . V. Giurisprudenza , trasporto de' loro libri ne' secoli bassi , che significhi , *ivi*. 370.
- Legislatori della Magna Grecia . e della Sicilia . I. 55. 56.
- Legnago sul Veronese , suoi Scrittori nominati nella Storia . *Brognolo Benedetto Grammatico* . VI. P. II. *Brunoni Francesco* . VI. P. II. VII. P. II. *Brunoni Girolamo* . VIII.
- da Legnano Giovanni Canonista , notizie della sua vita , e degli onori da lui ottenuti . V. 316. ec. sue opere singolarmente all' occasione dello Scisma . V. 319. ec.
- Lelio Cajo , se ajutasse Terenzio nel comporre le Commedie . I. 111. ec. amico di Scipione Africano il Giovane e protettor di Polibio . I. 119. frequenta la Scuola di Panezio , *ivi*. fu celebre Oratore . I. 130.
- Lelio Felice celebre Giureconsulto . II. 206.
- Lelli Antonio Poeta Latino . VII. P. III. 202.
- de Lellis Carlo sue Storie genealogiche . VIII. 340.
- de Lemene Francesco sue Poesie . VIII. 376.
- Lena Scrittore di Rettorica . II. 215.
- di Lendinara Altogrado Canonista . IV. 270.
- Lenglet suoi errori . V. 192. ec.
- Lenone Alessandro Medico . VI. P. I. 422.
- Lentino in Sicilia , suoi Scrittori qui nominati . *Erodico Medico* . I. *Gorgia Oratore* . I. *da Lentino Jacopo* , Poeta . IV. *Pistagora Scultore* . I. *Sca-macca Ortenio* , *Gesuita* . VIII. *Testa Arrigo* , Poeta . IV.
- da Lentino Jacopo Poeta Italiano . IV. 362.
- Lenzi P. Cosimo . VIII. 128.
- Leo Bernardino . VII. P. III. 184.
- Leonardi Camillo , sue opere . VI. P. I. 352.
- di Leonardo Antonio raccoglitor d' Iscrizioni . VI. P. I. 173. 176. 184.
- S. Leone il Grande Papa , sue virtù , e suoi studj . II. 368. ec.
- Leons Secondo Papa , sua dottrina . III. 115.
- Leone IV. Papa , sua dottrina . III. 173. Monastero di rito Greco da lui fondato in Roma . III. 206.
- Leone X. sua liberalità e favore verso i dotti . VII. P. I. 14. 15. 16. ec. suo amore verso i Poeti , e cene loro imbandite , *ivi*. 17. ec. e 20. ec. N. elogio magnifico a lui fatto da Raffaello Brandolini , *ivi*. 18. ec. sovvenuto nelle sue sventure mentre era Cardinale , da Bianca Rangoni . VII. P. I. 83. Professori da lui chiamati a Roma , *ivi*. 111. compra i primi cinque libri degli Annali di Tacito di fresco trovati , *ivi*. 180. suo impegno nell' aumentare la Biblioteca Vaticana , *ivi*. 198. ec. ricompra gli avanzi della Biblioteca Medicea , *ivi*. 201.
- Leone interprete delle Lettere Imperiali in Costantinopoli . III. 299.
- Leone Ambrogio da Nola Medico illustre . VII. P. II. 78. ec.
- Leone Ebreo sua pastorale perduta . VII. P. III. 169.
- Leone Giovanni notizie di esso . VII. P. III. 231.
- Leone Marsicano Vescovo d' Ostia notizie della sua vita , e della sua Storia . III. 294. 295. suo passo esaminato . III. 352.
- Leone Pietro , Professor d' Eloquenza . VI. P. II. 395.
- Leone Vescovo di Catania . III. 117.
- Leonessa Jacopo Padovano , notizie della sua vita . VI. P. I. 524.
- Leoni Domenico Medico . VII. P. II. 54.
- Leoni Paolo Giureconsulto . VII. P. II. 124.
- Leoni Pietro Medico , notizie della sua vita

- vita . VI. P. I. 393. esame de' diversi racconti intorno alla morte di esso. VI. P. I. 394. ec. e 397. N.
- Leoniceo Niccolò , Medico e Filosofo , sua vita e diverse Cattedre da lui sostenute. VI. P. I. 415. ec. sue traduzioni , e sue opere . VI. P. I. 416. ec. 419. contrasti per esse avuti , *ivi*. 417. elogi a lui fatti , *ivi*. 419. nominato . VII. P. III. 236.
- Leonico . V. Tomeo .
- Leonzio Pilato . V. Pilato .
- Lepido . V. Emilio .
- di Lerins Monastero , sua Biblioteca V. 408. N.
- Leti Gregorio sua vita , opere da lui pubblicate , loro carattere . VIII. 307.
- Leto Giulio Pomponio , notizie della sua vita . VI. P. II. 11. ec. suo carattere , e suoi studj . VI. P. II. 13. ec. sue opere . VI. P. II. 15. ec. rinnova il teatro in Roma . VI. P. II. 204. Accademia da lui fondata in Roma , e vicende di essa . VI. P. I. 92. ec. antichità da lui raccolte . VI. P. I. 185. ec.
- de Levalosi Sagacio Cronista . V. 379.
- Leucippo Filosofo . I. 39.
- Leudaldo . V. Lodolfo .
- Levera Fr. sua contesa per la correzione del Calendario . VIII. 192.
- Lezeau , suo parere intorno all' esilio di Ovidio confutato . I. 171. .
- Liazari Paolo Canonista , notizie della sua vita e delle sue opere . V. 315.
- Libri esercizio de' Monaci pel ricopiarli . III. 22. 26. 87. 171. ec. emendati da uomini illustri . III. 32. scarshezza di essi ne' tempi barbari . III. 87. 88. e 171. molti di essi portati in paesi stranieri . III. 87. ec. 171. 172. emendati da Lanfranco Arcivescovo di Cantorbery . III. 262. ec. e da S. Anselmo di lui successore . III. 264. Copiatori di libri nelle Città , ov' erano Scuole . IV. 72. anche le Donne in ciò si occupavano , *ivi*. quanto costasse il farne copia , e lusso in ciò introdotto . T. IX.
- IV. 73. Gli Scrittor Bolognesi celebri sopra tutti . IV. 74. diversi caratteri con cui scrivevansi i libri , *ivi* . Poche notizie che di libri si avevano nel secolo XIV. . V. 82. copie scorrette e infedeli de' medesimi . V. 83. loro rarità . V. 84. estrazione di essi vietata in Bologna in detto tempo , *ivi* . Lusso introdotto in essi . V. 104. ec. Libri , e Codici antichi , loro scoprimento dovuto in gran parte all' Italia . VI. P. I. 101. ec. prezzo caro a cui si vendevano . VI. P. I. 108.
- Liburno Niccolò . sue opere . VII. P. III. 390.
- Liceto Fortunio , notizie di esso , e delle opere da lui pubblicate . VIII. 138.
- Licinio Imperatore . II. 260. 261. di Lido Antonio Medico . V. 231. da Lido Giannantonio , Medico . VI. P. I. 386.
- de Liguamine Gianfilippo , due Scrittori di questo nome . VI. P. I. 249 V. Barbieri .
- Ligorio Pirro , sue opere sulle antichità , giudizio di esse . VII. P. II. 243. ec. altre notizie . *ivi*. N.
- Liguria ne' bassi tempi comprendeva ancora la Lombardia . III. 42.
- Lilio Antonio . VII. P. I. 437.
- Lilio Luigi , dà l' idea della riforma del Calendario . VII. P. I. 435. ec. altre notizie , *ivi*. N.
- da Limena Prosdocimo Canonista . VI. P. I. 516.
- de Lincei Accademia , fondazione di essa . VIII. 42. studio da essa posto nel rischiarare la Storia naturale , *ivi*. 243.
- Lingua Greca ardore degl' Italiani nel coltivarla . Tom. VI. P. II. 125. ec. VII. P. II. 418. ec. poco studiata in Italia nel secolo XVII. . T. VIII. 349. ec.
- Lingua Italiana , ricerche intorno l'origine di essa . III. V. per qual ragione si andasse avanzando a lenti passi .

- si. *ivi*. XVIII., e XIX. varj dialetti di essa *ivi*. XXI. sue leggi da chi spiegate. VII. P. III. 388. contese per essa insorte. VII. P. III. 394. Scrittori di essa. VIII. 409.
- Lingua Latina, per qual ragione per tanti secoli sia stata così corrotta. II. 27. ec. come ella cominciasse a corrompersi, *ivi*. ec. e II. 224. ec. 359. 388.
- Lingue Orientali, loro studio in Italia. VI. P. II. 119. ec. VII. P. II. 403. ec. e VIII. 345.
- Lingue straniere coltivate in Italia. IV. 304. ec., e nel secolo XIV. V. 391. ec. nel Concilio di Vienna se ne ordina lo studio. V. *ivi*. ec.
- Linguet, Esame delle sue Rivoluzioni dell' Impero Romano. *Vedi nella Prefazione del Tomo II.*
- S. Lino Papa, libri a lui attribuiti. II. 334. disprezzo con cui ne parlano gli Enciclopedisti. *ivi*. ec.
- Linte libri, che fossero. II. 220.
- Linterno. V. Garignano.
- Lio Antonio, Bartolommeo, e Taddeo antichi Ginreconsulti in Padova. IV. 251.
- Lione Lioni Scultore. VII. P. III. 457.
- Lippi Lorenzo da Colle Professore di Belle Lettere, sua versione di Opiario. VI. P. II. 155. ec. e di una Orazione d' Isocrate. *ivi*. 156. N.
- Lippi Lorenzo Fiorentino, suo Poema VIII. 391.
- Lippomano Luigi, notizie della sua vita, e delle sue opere. VII. P. I. 367. ec.
- Lippomano Marco dotto nell' Ebraico, e nel Greco. VI. P. II. 120. 152.
- Lipsio Giusto gran lodatore di Seneca. II. 160. 166.
- Lisabetta Regina d' Inghilterra traduce in Inglese Sallustio. I. 232.
- Lisia Siracusano notizie della sua vita. I. 69. va in Grecia ed è il primo Oratore ivi udito con plauso. I. 69. ec. Elogj della sua Eloquenza, *ivi*. difetti di essa, *ivi*. 70.
- Littara Vincenzo. VII. P. II. 361.
- Liturgia Sacra da chi illustrata. VIII. 100.
- de' Liuci Albizzo, Liucio, e Mondino V. 241. V. Mondino.
- Liviera Giambatista. VII. P. III. 147. 152.
- Livio Andronico è il primo Autor tra' Latini di Poesie Teatrali. I. 93. se fosse Greco. I. 94. 95. e *ivi*. N. se fosse Schiavo di Livio Salinatore. I. 95. 96. sue Poesie, e giudizio che ne fa Cicerone. I. 96. se tenesse Scuola di Gramatica. *ivi*. 97. se fosse il primo Autor Latino di Poema Epico, *ivi*.
- Livio Tito, notizie della sua vita, e della Storia da lui composta. I. 235. elogi che di lui fanno gli antichi, *ivi*. ec. in che consista il difetto rimproveratogli da Pollione col nome di *Patavinità*. I. 236. esame degli altri difetti che gli si oppongono, cioè della credulità. I. 237. delle parlate attribuite a' Generali, *ivi*. del non accennare gli Autori antichi, *ivi*. ec. suoi veri difetti. I. 238. stima in cui egli era ancor vivente, *ivi*. favole sparse in diversi tempi intorno a' Codici interi della sua Storia esistenti in qualche luogo. I. 239. preteso codice intero della sua Storia. *ivi*. N. scoperta delle credute sue ceneri fatta in Padova, e impegno de' Padovani in onorarle. I. 142. ec. diligenze del Petrarca usate per trovar ciò che ne manca. V. 88.
- Livio Tito, Ferrarese, o Friulano, chi sia. VI. P. II. 111. ed *ivi*. N.
- Livorno, suoi Scrittori qui nominati. *Rossetti Domenico*. VIII.
- Lintberto Re de' Longobardi. III. 77.
- Liutprando Re de' Longobardi. III. 77. sue Leggi. III. 134.
- Liutprando Vescovo di Cremona dotto nella lingua Greca. III. 106. coltivatore della Poesia, *ivi*. sua nascita, e sue diverse vicende. III. 225. ec.

- sua Storia . III. 126. suo Vescovado , *ivi*. ec. sua ambasciata a Costantino-
poli , e relazione da lui scrittane .
III. 127. sua morte , ed altre opere
a lui attribuite . *ivi* .
- Locati Umberto , sue opere . VII. P. II.
128.
- Locresi loro Leggi . I. 55. 56.
- Locri , suoi Scrittori nominati in questa
Storia . *Onomacrito Legislatore de' Cre-
tesi* . I. Timeo . I. Zeleuco *Legislato-
re* . I.
- Lodi suoi Scrittori qui rammentati .
*Acerbo figliuol d' Ottone Morena ,
Storico* . III. *Cadmosto Marco* . VII.
P. III. *Gafurio Franchino , Bergamasco
d' origine , ma nato in Lodi , Profes-
sor di Musica* . VI. P. I. *de Lemene
Francesco* . VIII. *Lodi Difendente* .
VIII. *Ottone Moreno Storico* . III. *da
Ponte Oldrado Giureconsulto* . V. *Ve-
gio Maffeo , Poeta* . VI. P. II. *Villa-
nuova Giambatista* . VIII.
- Lodi Professori che v' insegnarono qui
nominati . *da Concoreggio Rinaldo Giu-
reconsulto* . IV.
- Lodi , Scuola di Giurisprudenza *ivi*
aperta . IV. 155.
- Lodi Difendente , suoi discorsi . VIII.
117.
- da Lodi Oldrado . V. da Ponte .
- Lodolfo , o Leudaldo da Novara Pro-
fessore di Teologia in Reims . III.
124.
- de Lodovici Francesco suoi Poemi .
VII. P. III. 109.
- Lodovico I. il Pio Imperadore . III.
157. sua morte . III. 165.
- Lodovico II. Imperadore . III. 165.
- Lodovico III. Re di Provenza , e Im-
peradore . III. 166. 167.
- Lodovico d' Aragona Re di Sicilia .
V. 6.
- Lodovico il Bavaro , suo regno , e Scis-
ma da lui eccitato . V. 5. ec. sua
morte . V. 14.
- Lodovico Duca d' Angiò Re di Napo-
li . V. 7. ec.
- Lodovico XII. Re di Francia scende in
- Italia . VI. P. I. 13. fa trasportare
in Francia la Biblioteca dell' Univer-
sità di Pavia . *ivi* . 130. ec.
- Lollo Alberto suo Dramma Pastorale .
VII. P. III. 167. sue Orazioni e no-
tizie della sua vita . VII. P. III. 403.
- Lollo Urbico Storico . II. 181.
- Lomazzi Giampaolo , notizie di esso ,
e delle sue opere . VII. P. I. 500.
ec. sua forma delle Muse . VII. P.
II. 123.
- Lomapo Paolo Rimatore . VII. P.
III. 43.
- Lombardi Alfonso Scultore . VII. P. III. 440
- Lombardia V. Gallia Togata.
- Lombardia , Scrittori Lombardi , che
non si sa a qual Città si apparten-
gano , nominati nella Storia . *Desi-
derio , Accademico dell' Università di
Parigi* . IV. *Papia* . III. *Prepositivo
Cancellier della Chiesa di Parigi* . IV.
Vacario Giureconsulto . III.
- Lombardo Piacentino , Arcivescovo di
Benevento , perito ne' Sacri Canonì .
III. 176.
- Lombardo Pietro V. Pietro Lombardo .
- Longchamps , idea e Saggio della sua
Opera recente sopra la Letteratura
Francese . I. 501. 302. ec. carattere
poco esatto ch' egli fa di Petronio . II.
74. errori da lui commessi nel par-
lare di Giulio Montano . II. 88. ec. nel
parlare dello Storico Floro . II. 142.
del Medico Demostene . II. 195. dell'
Imperadore Antonino Pio . II. 346. ec.
di Cornelio Frontone . II. 270. di Ru-
tilio Numaziano . II. 393. suoi erro-
ri . III. 37. 125. 179.
- da Longiano Fausto ; notizie della sua
vita , e delle sue opere . VII. P. III.
408. ec.
- Longino celebre Giureconsulto . II. 199.
- Longino Flavio primo Esarco di Raven-
na . III. 74.
- Longitudini , problema di esse come il-
lustrato dal Galileo e da altri . VIII.
162. 191. ec.
- Longo Alberico , sua morte infelice e
sue opere . VII. P. III. 34.

- Longobardi conquistati l'Italia. III. 74.
serie de' loro Re. *ivi* ec. loro costumi, e danni che dal loro regno vennero all'Italia. III. 75. e 77. loro leggi. III. 133. fabbriche de' loro Re. III. 136.
- Longolio Cristoforo invitato con ampio stipendio a Firenze. VII. P. I. 106.
- da Lonigo Ognibene, sua vita, sue rare virtù, suoi studj, e sue opere. VI. P. II. 367. 368. ec. ed *ivi*. N. diverso da Ognibene Scola. *ivi*. 368. N.
- Loredano Andrea, suo magnifico Museo. VII. P. I. 225.
- Loredano Bernardino. VII. P. I. 201.
- Loredano Gianfrancesco fondatore dell'Accademia degl' Incogniti. VIII. 52.
- de Lorenzi Gianfrancesco Astronomo. VIII. 200.
- Lorenziano Lorenzo, interprete di Aristotele. VI. P. I. 303. 330.
- Lorenzini Lorenzo, suoi studj Matematici. VIII. 229.
- Lorenzo Diacono di Pisa, suo Poema sulla guerra de' Pisani. III. 310. ec.
- Lorenzo Spagnuolo Canonista. IV. 267.
- Loreto suoi Scrittori qui nominati. *Boccalini Tralano, oriundo di Carpi*. VIII. Loreto D. Matteo. VIII. 124.
- Lori Andrea sua versione dell' Egloghe di Virgilio. VII. P. III. 185.
- Lorini Buonajuto, sua Architettura Militare. VII. P. I. 495. ed *ivi*. N.
- Losco Antonio Poeta, notizie di esso e delle sue opere. VI. P. II. 219. ec.
- Lottario I. Re d'Italia, scuole pubbliche da lui fondate. III. 157. ec. sua morte. III. 165.
- Lottario II. Re d'Italia e Imperadore, suo Regno. III. 246. se ordinasse, che si seguisser solo le leggi Romane. III. 365.
- Lottario figliuolo di Ugo Re d'Italia. III. 167.
- Lottario Cremonese Giureconsulto, notizie della sua vita. IV. 233.
- Lovato Padova Giudice, Poeta Latino, notizie della sua vita. V. 511. ec.
- Lovisini Francesco, sua vita e sue opere. VII. P. III. 251.
- Lovisini Luigi, sue opere. VII. P. II. 79.
- Luca Santo Fiorentino, sue pitture nell' undecimo secolo. III. 402. se esse possano aver data occasione alla persuasione, che S. Luca l' Evangelista fosse pittore, *ivi*.
- Luca Arcivescovo di Costanza, sua vita dell' Ab. Gioachimo. IV. 102.
- di Luca Giambatista Cardinale. VIII. 282.
- di S. Luca, Compagnia di Pittori in Firenze. V. 576.
- Lucano, notizie della sua vita. II. 57. suo stile. *ivi*. N. ec. sua congiura contro di Nerone e sua morte. II. 59. 60. Giudizio intorno al merito della sua *Farsalia*, *ivi*. 60. 61. ec.
- Lucaro Niccolò, Professor d' Eloquenza. VI. P. II. 395. ed *ivi*. N. altre notizie. VI. P. I. 348. N.
- Lucca, Scrittori Lucchesi nominati in questa Storia. degli *Ammannati Piccolomini, Jacopo Card.* VI. P. II. *Baroncini Giuseppe*. VII. P. III. *Bellati Leonora*, *ivi*. *Bandinelli Antonio Grammatico*. VII. P. II. *Berlinghieri Bonaventura, Pittore*. IV. *Beverini Bartolommeo, della Madre di Dio*. VIII. *Bueni Tommaso*. VII. P. II. *Cambi Gio. Storico*. VI. P. II. *Cassinelli Ferrico*. V. *Castracani Arrigo, Poeta*. V. *Castracani Castruccio, Poeta*. *ivi*. *Daniello Bernardino*. VII. P. III. *Diodati Giovanni*. VIII. *Fiorentini Francesco*. VIII. *Fiorentini Mario*, *ivi*. *Guidicioni Giovanni Monsig.* VII. P. III. *Guidicioni Lelio*. VIII. *Guidicioni Lucchesini Laura*. VII. P. III. *Guinigi Vincenzo Gesuita*. VIII. *da Lucca Buono, Grammatico*. IV. *da Lucca Giampaetro*. VI. P. II. *da Lucca Pietro Demetrio*. VI. P. I. *da Lucca Tolomeo Domenicano*. V. *da Lucca Ugo Medico in Bologna*. IV. *suoi figliuoli Medici*, *ivi*. *Teodorico, suo figliuolo Chirurgo*. IV. *Lucchesini Gianlorenzo, Gesuita*. VIII. *Marracci Lodovico della Madre di Dio*. *ivi*. *Matraini nata Cantarini Chiara*. VII. P. III. *Nobili Flaminio*. VII. P. I. *Pa-*

- I. *Pagnini Guglielmo*. VII. P. II. *Pagnini Sante Domenicano*. VII. P. I. *Ricchi Agostino*. VII. P. III. *Sbarra Francesco*. VIII. *Tegrino Niccolò*, *Storico*. VI. P. II. *Testa Pietro*. VIII. *Tomasi Antonio*, *della Madre di Dio*. VIII. *Vellutello Alessandro*. VII. P. III. *Orbicciani Buonagiunta*, *Poeta*. IV.
- Lucca Università ivi aperta. V. 74. Professori, che insegnarono in questa Città nominati nella Storia, *Beniducelli Antonio*, VII. P. III. *Curione Celio Secondo*, ivi. *Palcario Anio*, ivi. *Pio Batista*, ivi. *Robortello Francesco Professor d'Eloquenza*. VII. P. II.
- Lucca, fiore in cui ivi eran le Scuole nel secolo XVI. VII. P. I. 107. Accademia ivi fondata, *ivi*. 145. ed *ivi*. N.
- da Lucca Buono Gramatico. IV. 401.
- da Lucca Demetrio, membro dell'Accademia Romana, è per essa imprigionato. VI. P. I. 94. 97. Scrittore della Biblioteca Vaticana. VI. P. I. 126.
- da Lucca Giampiero. VI. P. II. 361.
- da Lucca Tolomeo Domenicano. Se fosse Bibliotecario della Chiesa Romana. V. 103. notizie della sua vita, e delle sue opere. V. 155. ec.
- da Lucca Ugo Medico in Bologna, notizie della sua vita, e de' suoi Figli. IV. 193. ec. Teodorico suo Figliuolo notizie della sua vita, e delle sue opere. IV. 208. ec.
- Luccejo Lucio sue Storie. I. 225. Cicerone brama, che le sue imprese da lui si descrivano. *ivi*.
- Lucchesini P. Gianlorenzo, sue opere. VIII. 95. sue poesie, *ivi*. 404. Lucchesini Guidiccioni Laura sua Pastorale. VII. P. III. 169.
- Lucchini Benedetto. VII. P. II. 258.
- Luciano. II. 193.
- Lucifero Vescovo di Cagliari, notizie della sua vita e delle sue opere. II. 360. decreti di due Sommi Pontefici sulla controversa santità, e culto di lui. *ivi*. 361. N.
- Lucignano, suoi Scrittori qui rammentati. *Grifoli Jacopo*. VII. P. III.
- Lucillo Pittore. II. 423.
- Lucio Cajo primo Scrittore di Satire. I. 136. notizie della sua vita, *ivi*. diverso giudizio che del suo stile danno Orazio e Quintiliano. I. 137. ec. sue Poesie. I. 138.
- Lucio Francesco, sua traduzione di Virtruvio. VI. P. I. 471.
- Lucio II. Papa. III. 277.
- Lucrezio Tito Caro, notizie della sua vita. I. 138. ec. se Cicerone ne emendasse il Poema. I. 139. fu il primo tra' Latini a spiegare in versi un Sistema Filosofico, *ivi*. empietà del suo Sistema mal difesa dal Bayle, *ivi*. espone felicemente alcune quistioni Fisiche. I. 139. e 140. suo stile, *ivi*.
- Lucullo Lucio, suo carattere, e suoi pregi non ordinarj. I. 307. ec. raccoglie una copiosa Biblioteca. I. 308. splendido protettor delle lettere, *ivi*.
- Ludio Marco Pittore antico. I. 11. altro Ludio Pittore a' tempi d'Augusto. I. 322.
- Lugano, suoi Scrittori. *Collio Francesco Oblato*. VIII.
- Lugo in Romagna, suoi Scrittori. *Ricci Bartolommeo*. VII. P. III.
- Luigi XII. Re di Francia scende in Italia. VI. P. I. 11.
- Luigi XIV. Re di Francia traduce in Francese parte de' Commentarj di Cesare. I. 230. sua saggia condotta verso di un impostore. I. 241. premia alcuni dotti Italiani. VIII. 27. chiama in Francia il Cassini e lo onora, *ivi*. 197. onora e premia il Viviani, *ivi*. 226. fonda un'Accademia di Matematica in Roma, *ivi*. 231. premia Ottavio Ferrari, *ivi*. 301. assegna una Pensione a Carlo Dati. *ivi*. 413.
- Lullo Raimondo, suo zelo contro gli errori d'Averroe. V. 160. ec. se usasse l'Alchimia. V. 192. ec. sue pre-

- premure per lo studio delle lingue Orientali . V. 391.
 Luna scoperte intorno ad essa fatte dal Galileo . VIII. 162.
 Luna Fabricio suo vocabolario . VII. P. III. 399.
 di Luna Giovanni Astrologo della Comunità di Bologna . IV. 167.
 Lunardi . V. Leonardi .
 Lunigiana, suoi Scrittori qui rammentati . *Malaspina Alberto Marchese* . IV.
 Lupi Mattia , Biblioteca da lui aperta in S. Gimignano . VI. P. I. 135.
 Lupicini Antonio, Astronomo, ed Architetto . VII. P. I. 434. 487. 499.
 Lupo Abate di Ferriers dimanda Libri dall' Italia . III. 172.
 Lupo Protospata, sua Storia . III. 314.

M

- M** Abillon, sue opinioni esaminate . III. 120. 177. ec. 180. ec.
 Maccagni Domenico , Professore di Belle Lettere . VI. P. II. 395.
 Macchelli Niccolò, notizie di esso, e delle sue opere . VII. P. II. 72.
 Macchiavelli Niccolò , sua opera sull' Architettura Militare . VII. P. I. 481., sua vita, ed esame delle sue opere . *ivi* . 517. ec. e 519. N.
 Maccio Paolo sua Storia . VIII. 307.
 Maccio Sebastiano, Iscrizioni da lui raccolte . VII. P. I. 228. altre notizie . VII. P. II. 397.
 Macedo P. Francesco notizie di esso . VIII. 120.
 Macerata suoi Scrittori nominati nella Storia . *Antracino Giovanni, Medico* . VII. P. II. *Astemio Giampietro* forse di Macerata . VII. P. III. *Astemio Lorenzo* , *Geografo* . VI. P. II. *Cencio Alessandro* . VII. P. III. *Crescimbeni Giammarco* . VIII. *Galuzzi Angelo Gesnita* , *ivi* .
 Macerata, se la sua Università fosse fondata da Niccolò IV. . IV. 65. Aperta da Paolo III. . VII. P. I. 122. Pro-

- fessori, che v' insegnarono qui rammentati . *Borghesi Lodovico Giureconsulto* . VII. P. II. *Comazzi Giambattista* . VII. P. II. *Gualtieri Guido* . VII. P. III. *Malevolti Girolamo Giureconsulto* . VII. P. II. *Piccolomini Francesco* . VII. P. I. *Socini Alessandro Giureconsulto* . VII. P. II. *Zoppio Girolamo* . VII. P. III.
 Macerata, Accademia ivi fondata . VII. P. I. 136.
 Macigni Matteo, condotto a leggere in Salerno . VII. P. I. 113.
 Macilo Architetto . III. 407. N.
 Macrino Opilio, suo breve Impero . II. 253. riforma della Giurisprudenza da lui ideata . II. 299.
 Macro . V. Emilio .
 Macrobio Aurelio Teodosio, notizie della sua vita, e delle sue Opere . II. 384. se debba dirsi plagiatario . II. 386. ec., suo scpolcro . VI. P. I. 293. ec. N.
 Madalio Giambatista Poeta latino . VII. P. III. 220.
 Maddaleni Evangelista Fausto . VII. P. III. 202.
 Madrisio Gianfrancesco, sua edizione dell' Opere di S. Paulino d'Aquileja . III. 174. 176. 177.
 Maestro del Sacro Palazzo quando crearsi istituito . IV. 34.
 Maffei Agostino, suo Musco . VII. P. I. 226.
 Maffei Bernardino Cardinale, suo raro sapere singolarmente nelle Antichità, sua eleganza nello scrivere . VII. P. II. 230. ec.
 Maffei Giampietro, notizie della sua vita, e delle sue opere . VII. P. II. 367. ec.
 Maffei Gio. Camillo, sua *Scala naturale* . VII. P. II. 28.
 Maffei Mario, sua rara eloquenza . VII. P. I. 128. 129.
 Maffei Raffaello, notizie di esso, e delle opere da lui composte . VII. P. II. 178.
 Maffei Scipione Marchese, sua opinione circa

- circa il far Pittagora Italiano esaminata. I. 23. ec., sua sentenza intorno all'origine della lingua Italiana impugnata. III. pag. VII. altre sue opinioni esaminate. III. 67. IV. 305. V. 345. 347-348.
- Maffei Timoteo, Paolo, e Celso, uomini dotti. VI. P. I. 376.
- Magalotti C. Lorenzo compendio della sua vita e notizie dell'opere da lui pubblicate. VIII. 95. 207. ec. 369.
- Magati Cesare, sua vita e sue scoperte anatomiche. VIII. 278. ec. Giambattista e Prospero, *ivi*. 279.
- Maggi Bartolommeo Scrittore di Chirurgia. VII. P. II. 97.
- Maggi Bernardo Vescovo di Brescia. IV. 191.
- Maggi Carlo Maria, sue poesie. VIII. 375.
- Maggi Girolamo, ricerche sulla vita, e sulle opere di esso. VII. P. I. 488.
- Maggi Lucillo, ricerche intorno alla vita di esso, e alle opere da lui pubblicate. VII. P. II. 80. ec. studia nell'Università di Padova. VII. P. I. 102.
- Maggi Ottaviano. VII. P. II. 450.
- Maggi Vincenzo, sua vita, e sue opere. VII. P. III. 305. ec. 306. N.
- Maggio Giuniano Grammatico. VI. P. II. 409. ed *ivi*. N.
- Maggioli Lorenzo Filosofo. VI. P. I. 330.
- Maggioriano, sue virtù, e suo breve Impero. II. 357.
- Magia derisa da Antonio Galateo. VI. P. I. 339.
- Magliabecchi Antonio, sua vita, suo carattere, suoi studj. VIII. 63. ec. 333.
- Magini Giannantonio; sua vita, e sue opere. VII. P. I. 430. ec. elogio, che ne fa il Keplero, *ivi*. 431. suoi Specchi, *ivi*. 432. sua Italia pubblicata da Fabio di lui figliuolo. VII. P. II. 176. ec. 184.
- Magna Grecia suoi Scrittori qui nominati, che non si sa a qual particolar Città si appartenghino. *Livio An-*
dronico, Poeta Comico. I. Senofane
Filosofo, nativo di Colofone, ma qui-
vi dimorato la maggior parte de' suoi
giorni. I.
 Magnenzio usurpator dell'Impero. II. 342-343.
 Magnino Medico Milanese, s'egli siasi attribuita un'opera di Arnaldo da Villanuova. V. 237. ec.
 Magno Celio sue rime. VII. P. III. 26.
 Magno Oratore in Roma. II. 377.
 Magri Niccolò Agostiniano. VIII. 311.
 Mahudel sue riflessioni sopra Celso. II. 193.
 da Majano Dante, Poeta Italiano. IV. 364.
 da Majano Giuliano e Benedetto Architeti e Scultori, notizie di essi. VI. P. II. 443.
 Maïda nella Calabria, suoi Scrittori qui nominati. *Vianco Vincenzo, Bernardino, e Pietro Chirurghi.* VII. P. II.
 Mainardi Agostino Apostata dalla Religione Cattolica. VII. P. I. 340.
 Mainenti Scipione Vescovo di Modena, quando eletto. VI. P. I. 166.
 dal Maino Giasone Giureconsulto, notizie della sua vita delle Cattedre da lui sostenute, degli onori ottenuti, e delle sue opere. VI. P. I. 485. ec.
 Maino Guglielmo, maestro de' Figli di Francesco. I. VII. P. III. 380.
 Majoli Simone, sua opera. VII. P. I. 313.
 Majoragio Marcantonio notizie di esso, e de' libri da lui dati in luce. VII. P. III. 336. 337. ec.
 Malabranchi Ugolino Agostiniano, notizie della sua vita, e delle sue opere. V. 137. ec.
 Malaspina Alberto Marchese di Lunigiana, Poeta Provenzale, notizie della sua vita. IV. 317. ec. ed *ivi*. N.
 Malaspina Giacchetto nipote di Ricordano continua la Storia di questo. IV. 296.
 Malaspina Ippolita Dama erudita. VII. P. III. 60.
 Malaspina Ricordano notizie della sua vita,

- vita, e della sua Storia. IV. 294. ec.
 Malaspina Saba sua Storia. IV. 293.
 Malatesta Novello Signor di Cesena, Biblioteca da lui ivi aperta. VI. P. I. 132. ed *ivi*. N.
 Malatesta Pandolfo rende grandi onori al Petrarca. V. 35. ec. sua Biblioteca. V. 97.
 Malatesta Paola moglie di Gianfrancesco Gonzaga, Donna erudita. VI. P. I. 44. VI. P. II. 181.
 Malatesta Sigismondo Pandolfo Signor di Rimini, sua munificenza nel promuovere le Scienze. VI. P. I. 50. sua Biblioteca, *ivi*. e 132.
 Malatesti Antonio sue Poesie. VIII. 370.
 Malerbi Niccolò, sua traduzione della Bibbia. VI. P. I. 271. ec. altre sue opere. VI. P. I. 272.
 Malevoli Girolamo Giureconsulto. VII. P. II. 121.
 da Malgrato Ventura, Poeta. VI. P. II. 176. N.
 Malipietro Girolamo, suo Petrarca Spirituale. VII. P. III. 3. ec.
 de' Malizi Lodovico Canonista. VI. P. I. 516.
 Mallio Teodoro celebre Filosofo, notizie della sua vita e delle opere da lui scritte. II. 407. ec.
 Malombra Riccardo Giureconsulto notizie della sua vita. V. 252. ec. 253. N.
 Malpighi Marcello notizie della sua vita e delle sue opere. VIII. 258.
 Malpighi Niccolò Poeta, notizie di esso. VI. P. II. 160.
 Malvasia C. Carlo sue opere. VIII. 293. 330. esame di un passo della sua Felsina Pittrice. VIII. 331.
 Malvezza Porzia annoverata tra le Poesie. VII. P. III. 48.
 Malvezzi Jacopo Storico Bresciano, notizie di esso. VI. P. II. 67. ec.
 Malvolti Orlando, sua Storia di Siena VII. P. II. 293.
 Mambelli P. Marcantonio, sue opere VIII. 411.
 Mamercio Scauro Oratore. II. 121.
 Mamertino Claudio, non si sa se fosse Italiano. II. 378.
 Mamma. V. Giulia Mamma.
 Manardi Giovanni, notizie della sua vita, e delle sue opere. VII. P. II. 54. ec.
 Mancinelli Antonio, Professor di Grammatica. VI. P. II. 361.
 Mancinelli Paracito. VI. P. II. 278.
 Mancini C. Carlo Antonio. VIII. 152.
 Mancini Girolamo suo Poema. VII. P. III. 286.
 Mancini Giulio suo trattato della conoscenza delle Pitture. III. 400. N. VIII. 237.
 Mancini Paolo fondatore degli *Umoristi* notizie di esso. VIII. 39.
 da Mandagout Guglielmo Cardinale, alunno dell' Università di Bologna. IV. 263.
 Mandalberto Carlino Giureconsulto. V. 297.
 Mandelli Jacopo Giureconsulto. VII. P. II. 124.
 di Mandra Jacopo, Maestro in Regio. IV. 67.
 Manelfi Gio. Medico sue opere. VIII. 272.
 Manelmi Evangelista, sua Storia. VII. P. II. 68.
 Manente Cipriano, sua Storia. VII. P. II. 256.
 Manetti Giannozzo, suoi primi studj. VI. P. II. 121. ec. suoi onorevoli impieghi, sue virtù, sue vicende e sua morte. VI. P. II. 122. ec. sua grande erudizione, e opere da lui composte. VI. P. II. 123. 124. e 125. N. e 53. Onori, ch' egli ricevè da Alfonso, I. Re di Napoli. VI. P. I. 40. ec. sua Biblioteca. VI. P. I. 122.
 Manfredi figliuol naturale di Federigo II. eletto Re di Sicilia. IV. 8. sua guerra contro di Carlo I. d' Angio, e sua morte. IV. 9. suoi studj. IV. 30. sue premure in promuovergli. IV. 30. ristabilisce l' Università di Napoli. IV. 59. fa tradurre dal

Gre-

Greco alcune opere d' Aristotele .
IV. 146. 303. sì diletta di Poesia .
IV. 343.

Manfredi Astorre, sue rime . V. 506.
Manfredi Galeotto Signor di Faenza
protettor degli studi . VI. P. I. 49.

Manfredi Girolamo Astrologo, notizie
di esso, e delle opere da lui scritte .
VI. P. I. 342. ec.

Manfredi Muzio, sua Tragedia . VII.
P. III. 153.

Manfredonia, suoi Scrittori qui ram-
mentati. *Telera D. Celestino, Mona-
co Celestino* . VIII.

Maniaco, suoi Scrittori nominati nella
Storia. *Valvasone Jacopo* . VIII. P. II.
di Maniaco Leonardo, sua Storia .
VII. P. II. 274.

Manilio Marco diverso da altri dello
stesso nome . I. 178. notizie della
sua vita, e del tempo a cui visse,
ivi. ec. suo Poema Astronomico . I.
179.

Manlio Flagro Milanese Maestro di Va-
lentiniano . II. 75. ec.

Manlio, o Manilio se fosse l' inventore
del gnomone sovrapposto all' Obeli-
sco di Augusto . I. 272. 373.

Mannelli Luca Domenicano . V. 208.
Manolesso Emilio Maria . VII. P. II.
301.

Manso March. Giambatista coltiva e
promuove splendidamente le lettere .
VIII. 31.

S. Mansueti Vescovo di Milano, suo
elogio . III. 118.

Mantenga Andrea Pittore . VI. P. I.
181. notizie di esso . VI. P. II. 463.

Mantica Francesco Maria Card. , suo
elogio . VII. P. II. 125. e 126. N.

Mantova Scrittori Mantovani nominati
nella Storia . *Agnelli Scipione Ves-
covo* . VIII. *Aldegati Marco Poeta* .
VI. P. II. *Aliprandi Buonamente Sto-
rico* . VI. P. II. *Antimaco Fabio* .
VII. P. II. *Antimaco Marcantonio* .
VII. P. II. *Arrivabene Giampietro* .
Poeta . VI. P. II. *Arrivabene Lodo-
vicco* . VII. P. II. *Bardulone Giam-
T. IX.*

batista . VII. P. I. *Bertano Giamba-
tista Architetto* . VII. P. III. *Borgo
Giannantonio* . VII. P. VI. *de Bovet-
tini Bovettino, Canonista* . IV. *Capi-
lupi Lelio, Ippolito, e Camillo* . VII.
P. III. *Castiglione Baldassare* . VII.
P. I. *Cesara Paride* . VII. P. I. *Col-
orno Abramo, Ebreo, Corrado
Alfonso Apostata* . VII. P. I. *Cusa-
turo Geremia* . VII. P. III. *Donesmon-
di Ippolino Min. Osserv.* VII. *Fiera
Batista* . VII. P. II. P. III. *Folengo
Giambatista Monaco Casinese* . VII.
P. I. *Folengo Nicodemo, Poeta* . VI.
P. III. *Folengo Teofilo nato in Cipa-
do nel Mantovano* . VII. P. III. *Giambatista Mantovano, intagliator
di stampe* . VII. P. III. *Giambelli Fe-
derigo Ingegnere* . VII. P. III. *Gion-
ta Stefano* . VII. P. II. *Giorgio Man-
tovano, Intagliator di Stampe* . VII.
P. III. *Gonzaga bianca Poetessa* .
VII. P. I. *Gonzaga Camilla, Poe-
tessa; ivi. Gonzaga Cesare, ed altri,
Poeti* . VII. P. I. *Gonzaga Curzio* .
VII. P. III. *Gonzaga Ercole Card.*
VII. P. I. *seg. Gonzaga Francesco,
Vescovo* . VII. P. I. *Gonzaga Galeaz-
zo* . VII. P. III. *Gonzaga Leonora
Principessa* . VIII. *Gonzaga Lucrezia
da Gazzuolo, Poetessa* . VII. P. I.
*Gotto Poeta, forse lo stesso con Sor-
dello* . IV. *Lucchini D. Benedetto Cas-
inese* . VII. P. II. *da Mantova Aga-
stino Can. Reg. da Mantova Andrea
Poeta* . V. *di Mantova Arpolino, da
Mantova Bonincontro, Gramatico* . IV.
da Manto Fr. Giovannino Domenicano .
V. *da Mantova Marco Medico* . V.
Mantovano Batista . VI. P. I. P. II.
Mantovano Francesco . VII. P. III.
Morato Olimpia . VII. P. III. *Morato
Tellegrino* . VII. P. III. *Muzzarelli
Giovanni* . VII. P. III. *degli Ostoni
Luciano Cassinese* . VII. P. II. *Pen-
dasio Federico Filosofo* . VII. P. I.
Pincio Gian Pirro . VII. P. I. *Pom-
ponazzi Pietro Filosofo* . VII. P. I.
Porto Benedetto . VII. P. III. *Pou-
vino*

- Vino Antonio Geinita* . VII. P. II.
Possevino Giambatista . VII. P. I.
Trendilacqua Francesco . VI. P. II.
de Russi Miniatore . VI. P. I. *Solino*
Antonio Filosofo . VII. P. I. *Sordello*
Poeta Provenzale . IV. *Spagnoli Batis-*
ta . V. *Mantovano : Batista* . *Sperandio*
Mantovano , *Coniator di Medaglie* . VI.
 P. II. *Stancari Francesco* . VII. P. II.
Strada Jacopo . VII. P. II. *Teriaca Be-*
neditto . VII. P. III. *Valenti Camilla* .
 VII. P. III. *Udine Ercole* . VII. P. III.
Virgilio , *P. Murare* . I.
 Mantova , alcuni Professori , che v' in-
 segnarono qui rammentati . *Antima-*
ro Antonio . VII. P. II. *da Feltrè*
Vittorino . VI. P. II. *Fidelfo Giamma-*
rio . VI. P. II.
 Mantova , Scuole legali , che vi erano
 nel secolo XII. . III. 385. Accade-
 mia ivi fondata . VII. P. I. 171. ec.
 V. *degli Inzaghi* .
 da Mantova *Agostino* , *Can. Reg. Sto-*
rico . VI. P. I. 176. N.
 da Mantova *Andrea Poeta* . V. 401. 518.
 Mantova *Benavides Marco* , suo saper
 nelle leggi , sua eloquenza , ricchez-
 ze da lui raccolte , e Saggio uso
 fattone . VII. P. II. 113. ec.
 da Mantova *Buonincontro Gramatico*
in Padova . IV. 407. V. 563.
 da Mantova *Giovannino Domenicano*
 V. 514.
 da Mantova *Marco Medico* . V. 234.
 Mantova *Marco* , suo Museo . VII. P.
 I. 227. N.
 Mantovani Poeti rammentati dal *Gi-*
raldi . VII. P. III. 253.
 Mantovano *Batista* , notizie di esso , e
 delle molte sue Poesie . VI. P. II. 257.
 Manuzio Aldo il vecchio , Accademia
 da lui formata in Venezia . VI. P.
 I. 99. ec. , notizie della sua vita , e
 de' suoi studj , e delle sue premure
 per perfezionare la stampa . VI. P.
 I. 150. ec. e 151. N.
 Manuzio Aldo il giovane , notizie di
 esso , e de' suoi studj . VII. P. I.
 188. ec. che avvenisse della sua Li-
 breria . VII. P. I. 189.
 Manuzio Antonio , sua Raccolta de'
 viaggi , e vicende di esso . VII. P.
 I. 238.
 Manuzio Paolo , si duole , che l' Italia
 manchi di Mecenati . VII. P. I. 96.
 V. scelto a Stampatore dell' Accade-
 mia Veneziana , *ivi* . 157. notizie
 della vita , degli studj , e delle ope-
 re del medesimo , *ivi* . 181. ec. e
 186. N. ec. difeso contro l' accusa
 di plagiato , *ivi* . 187. ec. se egli
 stendesse i Canon del Concilio di
 Trento , *ivi* . 300. Accusa l' Al-
 cionio di aver soppressi i libri di
 Ciccone de Gloria doppio essersene
 giovato . I. 257. 258.
 Manzini Giovanni , sua Biblioteca . V.
 98. sua Tragedia . V. 542.
 Manzoli Benedetto , elogi a lui fatti .
 VII. P. I. 395. ec.
 Manzoli Luca Cardinale sue Poesie .
 V. 504. ec.
 Maranta Bartolommeo , Professore , e
 Scrittor di Botanica , notizie di es-
 so . VII. P. II. 14. ec. e 17. N.
 Maranta Roberto Giureconsulto . VII.
 P. II. 107.
 Maratti Carlo Pittore , notizie di esso .
 VIII. 432.
 dalla Marca S. Jacopo contesa nata per
 una sua predica . VI. P. I. 257.
 Marcantuova Giovanni , Biblioteca da
 lui formata . VI. P. I. 129. antichità
 da lui raccolte , ed altri suoi stu-
 dj . VI. P. I. 182. ec.
 Marcellino Ammiano , notizie della sua
 vita , e della sua Storia . II. 403. ec.
 Marcello II. , suoi studj , e suo amor
 per le lettere ne' primi suoi anni .
 VII. P. I. 28. fatto Cardinale , e
 Bibliotecario della Vaticana , accre-
 sce di molto questa Biblioteca . *ivi* .
 29. Quanto egli promovesse le Scien-
 ze , *ivi* . 30. sue lettere MS. *ivi* . 30.
 N. Felici principj del suo Pontifica-
 to , e sua immatura morte , *ivi* . 31.
 Stamperia da lui ancor Cardinale
 fatta aprire in Roma , *ivi* . 183. ec.
 suoi

- suoi disegni a vantaggio della Biblioteca Vaticana . VI. P. I. 199. sua privata Biblioteca . VII. P. I. 210. dà principio al Museo Vaticano, *ivi*. 221. quanto contribuisse alla Storia de' Pesci del Salviani . VII. P. II. 21.
- Marcello Cristoforo , notizie di esso . VII. P. I. 257.
- Marcello Empirico . II. 413.
- Marcello Jacopo . VIII. 312.
- Marcello Marco Oratore eloquente . I. 208.
- Marcello M. Pomponio Gramatico celebre . II. 208. suo carattere . II. *ivi*.
- Marcello Nipote d'Augusto , sua morte . I. 286. , e *ivi*. N.
- Marcello Ulpio celebre Giureconsulto , notizie della sua vita , e delle sue opere . II. 299. ec. s'ei sia diverso da un Generale dello stesso nome . II. 300.
- Manchand , suo errore . IV. 26. attribuisce a' Giornalisti Fiorentini , ciò che non dicono . IV. 29. Ingiusto rimprovero ch'ei fa agl' Italiani . IV. 202. altri suoi errori . VI. P. I. 420. ec.
- Marchesi Mauro , sua edizione dell' Opere di S. Brunone Vescovo di Segni . III. 283.
- Marchesini Giovanni dell' Ordine de' Minori . VI. P. I. 270.
- Marchetti Alessandro , sua Traduzione di Lucrezio . I. 141. criticata dall' Abate Lazzarini , *ivi*. Poema Filosofico da lui cominciato ma non finito , *ivi*. Se fosse dell' Accademia del Cimento . VIII. 271. notizie della sua vita , e delle sue opere . VIII. 368. ec.
- Marchetti Domenico sue opere anatomiche . VIII. 258. Pietro Chirurgo . VIII. 278.
- Marchi Francesco , esame delle sue invenzioni di Architettura militare . VII. P. I. 483. 484. ec.
- Marchina Marta Poetessa . VIII. 316.
- Marchionne Aretino Architetto famoso, sue opere . IV. 428.
- Marchisio Cancelliere e Storico Genovese . IV. 299. ec.
- Marciano Giovanni . VIII. 129.
- Marco . V. Emilio .
- Marco Monaco Casinese sue Poesie . III. 43.
- Maresti Alfonso VIII. 309.
- Margaritone d' Arezzo, Pittore, Scultore , e Architetto . IV. 431. 444.
- Margurio Massino notizie della sua vita , e delle sue opere . VII. P. II. 428. 429. ec.
- Mari D. Giambattista sue opere . VIII. 125.
- da S. Maria Romualdo sua opera . VIII. 317.
- S. Maria Novella , Convento de' PP. Predicatori in Firenze, sua Biblioteca . IV. 76. , e V. 101. ec.
- Maria Regina di Sicilia . V. 7.
- Mariano Fiorentino . VI. P. I. 275.
- Mariano Sante Scrittore di Chirurgia . VI. P. I. 424.
- Marinaresca Poesia da chi usata . VII. P. III. 81.
- Marineo Lucio , sua vita , vantaggi Letterarj da lui recati alla Spagna , e sue opere . VII. P. II. 364. ec. 366. N.
- Marini Giambattista, sua vita , e vicende , sue poesie e loro carattere . VIII. 356.
- Marini Marco , suoi studj , e sue opere sulla Lingua Ebraica . VII. P. II. 415. ec.
- Mario Cajo fa uccidere l' Orator M. Antonio . I. 194. 195.
- Marliani Bartolommeo , sue opere . VII. P. II. 232.
- Marliani Bernardino Rettore dell' Accademia degl' Invaghiti . VII. P. I. 173.
- Marliani Giovanni Medico , e Matematico , sua vita , sue opere , e onori da lui ottenuti . VI. P. I. 403. ec.
- Marliani Luigi Medico Cesareo , notizie di esso . VII. P. II. 87. ec.
- Marmitta se sia l'Autore della Guerra

- ra di Parma. VII. P. III. 89.
 Marmocchi Sante, sua versione della Bibbia. VII. P. I. 359.
 Marmontel, suo sentimento intorno a Lucano esaminato. II. 61.
 Marone Andrea, celebre inprovvisatore, notizie di esso. VII. P. III. 211. cc.
 Morastica, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Alpino Prospero*. VII. P. II. *Matteacci Angelo Giureconsulto*. VII. P. II.
 Marostica Giannantonio Poeta Latino. VII. P. III. 204.
 Marracci Lodovico. VIII. 95. 348.
 Marretti Fabio sua versione delle Metamorfosi. VII. P. III. 185.
 Marsigli Ippolito Giureconsulto. VI. P. I. 494.
 Marsigli Luigi Agostiniano, sua Biblioteca. V. 102. notizie della sua vita. V. 144. cc. stima e amore, che per lui avea il Petrarca, *ivi*. suoi studj in Parigi. V. 146. cc. e *ivi*. N. sua erudizione, e conferenze che presso lui si facevano. V. 147. richieste per loro Vescovo da' Fiorentini. V. 148. sua morte. *ivi*. 149. sue opere. V. 149. esortato dal Petrarca a scrivere contro Averroe. V. 164.
 Marsili Alessandro Accademico del Cimento. VIII. 207.
 Marso Paolo, membro dell'Accademia Romana. VI. P. I. 97. Paolo, e Pietro Fratelli. VI. P. II. 252. 253. cc. nuove notizie di essi. *ivi*. 252. cc. N.
 Marsuppi Carlo, sua vita, onori da lui ottenuti, sue opere. VI. P. II. 374. cc. Carlo di lui figlio. VI. P. II. 376.
 Marta Jacopo Antonio suo carattere, sue opere. VIII. 280.
 Martelli Lodovico elogio di esso. VII. P. III. 17. cc. 184. Vincenzo notizie di esso, *ivi*. 18. due Ugolini, *ivi*. Francesco, *ivi*. 43. altro Lodovico, *ivi*. 361.
 Martelli Pucciadone Poeta Italiano. IV. 363.
 Martelli Ugolino, sue opere sul Calendario. VII. P. I. 436.
 Martinello Pittore. IV. 435. N.
 Martinenghi Celso, apostata dalla Religione Cattolica. VII. P. I. 328.
 Martini P. Giambattista, sua Storia della Musica. III. 545.
 S. Martino I. Papa, sua lettera su di alcuni libri chiestigli da S. Armand. III. 89. 90. N.
 S. Martino delle Scale in Palermo, sua Biblioteca. V. 102.
 Martino V. suo Pontificato. VI. P. I. 3. e 54. fa trasportare da Avignone a Roma la Biblioteca Pontificia. VI. P. I. 123.
 Martino d' Aragona Re di Sicilia. V. 7.
 Martino Spagnuolo Professor di Filosofia in Bologna. IV. 184.
 Martino Spagnuolo Canonista. IV. 269.
 Martino Gostia. V. Gostia.
 Martirano Coriolano, notizie di esso e delle sue opere. VII. P. III. 300. cc. Bernardino, *ivi*. 301. ed *ivi*. N.
 Martirologi, loro editori. VI. P. I. 275.
 Marullo Scrittore di Mimi. II. 267.
 Marullo Michele Poeta, notizie di esso. VI. P. II. 276.
 Marzari Jacopo sua Storia. VIII. 313.
 Marzia figlia di Cremuzio Cordo salva dal fuoco le Storie di suo padre. II. 144.
 Marziale Gargilio Storico. II. 281.
 Marziale M. Valerio, notizie della sua vita. II. 83. 84. giudizio intorno alle sue Poesie. II. 84. 85. e *ivi*. N.
 Marziani Prospero notizie di esso. VIII. 268.
 Marziano Elio Giureconsulto. II. 303.
 Marzio Galeotto, sua vita e varie vicende. VI. P. I. 331. cc. sua morte e sue opere. VI. P. I. 337. cc. altre notizie. *ivi*. 336. cc. N.
 Marzioli Francesco, sua opera. VIII. 235.
 Masaccio Pittore, notizie di esso. VI. P. II. 462.

Mas-

G E N E

Masanzana nel Milanese, suoi Scrittori qui nominati. *Ramelli Agostino*. VII. P. I.

Mascardi Agostino notizie di esso e delle opere da lui pubblicate. VIII. 343.

Mascarello Montorio. VI. P. I. 410.

Masetti Nicolò, sue notizie. V. 182. ec. N.

Massa di Carrara, suoi Scrittori qui rammentati. *Cibo Malaspina Alberico*. VII. P. II.

Massa Antonio celebre Chirurgo, sue opere. VII. P. II. 33.

Massa Antonio da Galliese, sua opera Storica. VII. P. II. 251.

da Massa Michele Teologo Agostiniano. V. 136.

Massa Lubrense nel Regno di Napoli. suoi Scrittori qui nominati. *dalla Noce D. Angelo Mons. Cas. poi Arcivescovo*. VIII.

Massari Alessandro, sua vita, ed opere da lui pubblicate. VII. P. II. 69. ec.

Massari Francesco, sua opera intorno a' Pesci. VII. P. II. 20. ec. e 21. N.

Massari Girolamo Medico, e Protestante. VII. P. II. 71.

Massenzio Imperadore. II. 260.

Massenzio Patriarca d'Aquileja, sua lettera. III. 190.

Masserio Gregorio Maestro di lingua greca. VIII. 351.

Massimiano Erculeo, e Massimiano Galero Imperadori. II. 260. loro contegno verso gli studj. 261.

Massimiano Etrusco credesi autore delle Elegie attribuite a Cornelio Gallo. I. 161. III. 43.

S. Massimiano Vescovo di Ravenna, sua Cronaca. III. 44.

Massimino Daza Imperatore. II. 260.

Massimino Imperadore, suoi vizj. II. 255.

Massimo Pacifico Poeta. VI. P. II. 252. ed *ivi*. N.

Massimo Tirio Filosofo. II. 294. ec. altro Massimo Filosofo. II. 406.

Massimo uccisor di Graziano, e usurpator dell' Impero. II. 352.

R A L E.

Massimo uccisor di Valentiniano III. e usurpator dell' Impero. II. 356.

S. Massimo Vescovo di Torino, suo elogio. II. 365.

Massolo Lorenzo, notizie di esso, e delle sue opere. VII. P. II. 397. ec.

Masson Giovanni sua vita d' Orazio. I. 146. di Ovidio. I. 175. suo sentimento intorno all' esilio di Ovidio impugnato, *ivi*. fa l' apologia de' costumi di Sallustio. I. 231., sua vita di Plinio il Giovane. II. 115.

Masuccio Scrittore di Novelle. VI. P. II. 198.

Masurio Sabino famoso Giureconsulto, notizie della sua vita. II. 198. 199.

Matarazzo, o Mataranzio Francesco Professore di Eloquenza. VII. P. II. 394. N.

Matematica scoperte in esse fatte da Pitagora. I. 32. 33. coltivata nell' antica Sicilia. I. 41. poco coltivata da' Romani. I. 127. 128. chi tra essi la coltivasse. I. 126. Poco coltivata sotto i primi Cesari. II. 184. e molto meno ne' tempi seguenti. II. 294. 295. ec. confusa con l' Astrologia. III. 68. suo stato nel secolo XIII. IV. 142. ec. nel secolo XIV. V. 159. ec. nel secolo XV. VI. P. I. 283. ec. Cattedra introdotta in Milano. VI. P. I. 357. 358. suo stato nel secolo XVI. VII. P. I. 458. ec. Progressi da essa fatti in Italia nel secolo XVII. VIII. 187. ec. 220. ec.

Matematici, così detti ne' bassi tempi gli Astrologi. III. 101. 102.

Matera, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Eustazio Medico, Poeta Latino*. IV. *Persio Ascanio*. VII. P. III. *Stigliano Tommaso*. VIII.

Materno Scrittore di Tragedie. II. 92. ec.

Materno Giulio Firmico autore di un' opera di Astrologia, se sia lo stesso l' autore d' un' opera contro gl' Idolatri. II. 362. 363. ec.

Matilde Contessa, sua vita scritta da Donizone. III. 307.

Maty

Mary difesa da lui fatta dello stile di Orazio. I. 151.

Matruini Chiara Poetessa. VII. P. III. 50.

dalla Matrice Pietro Professore in Bologna. V. 50.

Mattarelli Niccolò Giureconsulto chiamato da Padova a Modena sua Patria per esservi difensore del Popolo. V. 80. notizie della sua vita, e delle sue opere. V. 266. ec.

Matteacci Angiolo Giureconsulto. VII. P. II. 125.

Mattei Loreto sue Poesie. VIII. 367. ec.

Mattioli Pier Andrea, notizie della sua vita. VII. P. II. 3. ec. e 5. N. con qual plauso venisse accolta la sua opera sopra Dioscoride. VII. P. II. 5. ec. suoi avversarj. VII. P. II. 7. altre sue opere. VII. P. II. 8. ec.

Mauriciano Giunio Giureconsulto. II. 300.

Maurini Autori della Storia Letteraria di Francia pretendono di annoverare tra' loro Scrittori que' della Gallia Cisalpina. I. p. XVIII. stendono troppo ampiamente i confini della loro Storia. I. pag. XIX. loro errore nell' affermare che Plazio fu il primo Retore in Roma. I. p. XXII. nel dare Frejus per patria a Cornelio Gallo. I. 158. 159. non provano che il detto Plazio fosse della Gallia Cisalpina. I. 301. loro errore nel parlare dell' Imperador Claudio II. 41. 42. pongono senza ragione tra' loro Scrittori Germanico. II. 53. loro errore intorno a' frammenti di Petronio, *ivi*. 76. ec. errori nel parlar di Senzio Augurino, *ivi*. 89. loro opinion confutata intorno all' Autor del Dialogo sul decadimento dell' Eloquenza, *ivi*. 98. ec. loro omissione, *ivi*. 120. non interpretan bene un passo di Plinio, *ivi*. 190. loro errore nel parlare di Demostene Medico. *ivi*. 195. ripongono senza ragione alcuna Cornelio Frontone tra' loro Scrittori, *ivi*. 269. 270. ec. loro errore nel parlare di

Tiziano Retore, *ivi*. 273. senza ragione lo annoverano tra' loro Scrittori, *ivi*. 274. ec. lo stesso fanno del Retore Palladio, *ivi*. 375. 376. non provano abbastanza, che S. Ennodio nascesse in Arles. III. 33. 34. loro opinioni esaminate, *ivi*. 122. 174. ec. 200. 231. 256. ec. 260. 267. 274. 306. 322.

Maurisio Gherardo, notizie della sua vita, e Storia da lui scritta. IV. 298.

Mauro. V. d' Arcano.

Mauro Camaldolese, Planisferj da lui lavorati. 188. ec. 189. ec. N.

Maura Elio Storico. II. 281.

Mauro Fiorentino Astronomo. VII. P. I. 432.

Mauro Lucio. VII. P. II. 232.

Mauro Marcantonio Grammatico elogio di esso. VII. P. III. 378.

Mauro Medico illustre in Salerno, sue opere. IV. 188. ec.

Mauro Niccolò. VII. P. II. 305. N.

Mauro Vescovo di Ravenna, sua dottrina, e suo Scisma. III. 116. ec.

Maurolico Francesco, notizie della sua vita, e degli onori da lui ricevuti. VII. P. I. 440. ec. suoi studj, sua universale erudizione, e sue opere, *ivi*. 442. ec. 359. ec.

Maurolico D. Silvestro, sue opere. VIII. 123.

Mazio Giammario. VII. P. III. 361.

Mazza P. Tommaso. VIII. 304.

Mazzarini P. Giulio, notizie di esso. VIII. 418.

Mazzello Scipione. VII. P. II. 359.

Mazzocchi Stampatore, uomo erudito. VII. P. I. 229. N.

Mazzolini. V. da Prierio.

Mazzoni Guido Modenese, celebre Plastico. VI. P. II. 453.

Mazzoni Jacopo Grande stima in che egli fu presso i dotti, e sue opere. VII. P. I. 385. ec. Scrive a favor di Dante. VII. P. III. 180. sua morte. *ivi*. P. I. 386. N.

Mazzucchelli Conte Giammaria sua ope-

- opera degli *Scrittori Italiani*. I. XII. sua vita d'Archimede. I. 43.
- Mazzuoli Francesco detto il Parmigianino inventore dell'intaglio ad acqua forte. VII. P. III. 437.
- Meccanica progressi da essa fatti per opera del Galileo, e di altri. VIII. 165. ec. 173.
- Mecenatè grande protettore de' Poeti. I. 188. suo discernimento in conoscerli, *ivi*. 189. coltivatore egli ancora degli studj. I. 189. sua mollezza, *ivi*. se egli fosse cagione del decadimento dell'Eloquenza. I. 219.
- Meciano Volusio Giureconsulto. II. 299.
- Medaglie antichissime della Sicilia, e della Magna Grecia. I. 76.
- Medaglie prima raccolta di esse fatta dal Petrarca. V. 104.
- Medaglie antiche e loro studio da chi rischiarato. VII. P. II. 224. ec.
- Medichesse in Roma. J. 286.
- Medici, origine e vicende dell'autorità di questa Famiglia in Firenze. VI. P. I. 11. ec. Cosimo padre della patria, munificenza da lui impiegata nel fomentare gli studj, *ivi*. 31. ec. elogi di esso. *ivi*. 32. ed *ivi*. N. e 89. Biblioteche da lui aperte, *ivi*. 115. ec. vicende di quella di S. Marco, *ivi*. 116.
- Pietro ne segue in qualche modo l'esempio, *ivi*. 32. accresce la Biblioteca di S. Marco, *ivi*. 118.
- Lorenzo il magnifico, elogio delle sue virtù, e delle cose da lui operate a prò delle Scienze, *ivi*. 34. ec. sua morte, *ivi*. 36. ec. suo impegno per l'Accademia Platonica, *ivi*. 90. tesori da lui profusi nella compra di libri, *ivi*. 118. ec. antichità da lui raccolte, *ivi*. 178. ec. sue Poesie, e raccolta di altrui rime da lui fatta. VI. P. II. 163. scrive canzoni per musica. VI. P. II. 198. sua rappresentazione. VI. P. II. 204. quanto a lui debba l'Architettura. VI. P. II. 441.
- Giuliano, Pietro, VI. P. II. 160.
- Giovanni. V. Leone. X.
- Giulio. V. Clemente. VII.
- Ippolito Cardinale protettore de' dotti. VII. P. I. 22. ec.
- Cosimo I., singolare magnificenza da lui usata verso le Lettere, e le Scienze coltivate ancor da lui stesso. VII. P. I. 36. fa istituire in esse i suoi figli, *ivi*. 37. rinnova, e fa fiorire l'Università di Pisa. VII. P. I. 105. ec. attestato da lui renduto a' Gesuiti, *ivi*. 117. protegge l'Accademia Fiorentina, *ivi*. 140. promuove la stampa in Firenze, *ivi*. 192. quanto a lui debba la Biblioteca Laurenziana, *ivi*. 201. suo amore per le Antichità, *ivi*. 220.
- Francesco I. e Ferdinando I. loro amor per le Lettere. VII. P. I. 38. 106. 195. 202.
- Cosimo II. splendido protettor delle Lettere, e de' Letterati. VIII. 10.
- Ferdinando I. onori da lui renduti al Chiabrera. VIII. 354.
- Ferdinando II. suo amore, e sua magnificenza verso le lettere e le Scienze. VIII. 10. suoi studj, *ivi*. 11. ec. suo impegno per l'università di Siena, *ivi*. 34. dà la prima idea dell'Accademia del Cimento, *ivi*. 204.
- Leopoldo Cardinale quanto coltivasse e fomentasse gli studj. VIII. 12. promuove la terza edizione del Vocabolario della Crusca. *ivi*. 48. rinnova l'Accademia Platonica. *ivi*. 49. Galleria di Firenze quanto da lui accresciuta, *ivi*. 62. fonda l'Accademia del Cimento, *ivi*. 204. ec.
- Cosimo III. coltiva, e protegge le Scienze. VIII. 13. suo impegno per l'Università di Siena, *ivi*. 34. fa rifiorire l'Accademia Fiorentina, *ivi*. 47. fa ascrivere se e il Principe suo figlio a quella della Crusca, *ivi*. 47. sue librerie, *ivi*. 63.

Vis-

- Vittoria della Rovere, Accademia di Donne da lei fondata. VIII. 50.
- Medici Ansuino Giureconsulto. VII. P. II. 137.
- Medici Sebastiano, sua opera Teologica. VII. P. I. 313.
- Medici Sisto, sue opere. VII. P. I. 345.
- Medici famosi nella Magna Grecia, e nell'antica Sicilia. I. 30. ec. i Romani per lungo tempo stanno senza essi. 277. ripresi da Plinio come inutili ed inconstanti, *ivi*. cacciati da Roma. I. 281. ec. ed *ivi*. N. vi ritornano. I. 283. sono ammessi alla cittadinanza Romana. I. 285. molti al medesimo tempo, e con diverse ispezioni, I. 286. a quanto caro prezzo fosser pagati, *ivi*. 287. se in Roma avessero Scuola. I. 286. se tutti fossero Schiavi, *ivi*. ec. Ripresi da Plinio. II. 188. loro moltitudine in Roma, *ivi*. 191. Privilegi loro accordati, *ivi*. 341. 349. 412. 413. loro Collegi istituiti in alcune Città. IV. 191. quando comincia saro ad essere Laureati, *ivi*. 192.
- Medicina se fosse coltivata dagli Etruschi. I. 19. quando introdotta in Roma. I. 276. 277. passo eloquente di Plinio intorno ad essa. I. 280. ec. stato di essa in Italia sotto i primi Cesari. II. 187. ec. esercitata dagli antichi Cristiani, *ivi*. 333. Leggi intorno ad essa degl'Imperadori Cristiani. *ivi*. 412. ec. decaduta in Roma, *ivi*. 413. studio di essa prescritto da Cassiodoro a' suoi Monaci. III. 23. stato della Medicina a tempo de' Goti, *ivi*. 57. ec. protetta da' loro Re, 58. *ivi*. esercitata da' Cheric, *ivi*. 58. trascurata a tempo de' Longobardi, *ivi*. 132. coltivata da' Monaci, *ivi*. 191. 236. 155. risorge in Italia per opera della Scuola Salernitana, *ivi*. 346. ec. da questa è propagata in Francia, *ivi*. 354. vietata a' Monaci, *ivi*. 356. e 387. Stato di essa nel secolo XIII. IV. 185. ec. leggi per essa fatte. IV. 186. ec. vietata di nuovo a' Religiosi. IV. 193. stato di essa in Italia nel secolo XIV. V. 209. ec. nel secolo XV. VI. P. I. 379. nel secolo XVI. VII. P. II. 52. ec. 94. ec. nel secolo XVII. 225. ec.
- Medicina, Terra del Bolognese suoi Scrittori qui nominati. *Pillio Giureconsulto*. IV.
- Megara Città di Sicilia, suoi Scrittori qui nominati. *Dinoloco*, o *Demoloco Poeta*. I. *Epicarmo Filosofo e Poeta*. I.
- Mei Girolamo, sue opere sopra la Musica. VII. P. I. 503.
- Mela Pomponio Geografo; sua opera. II. 185.
- da Melanto Reginaldo Professor di Filosofia in Bologna. IV. 184.
- Meldola, Accademia *ivi* stabilita. VII. P. I. 136.
- Melendo, o Menendo Professor di Canon in Bologna, poi in Vicenza. IV. 41. 266.
- Melisso Cajo Gramatico. I. 417. Augusto gli dà la cura della pubblica Biblioteca, *ivi*.
- Melisso Elio Gramatico. II. 207.
- Mellini Girolamo, Pietro, e Celso, loro notizie. VII. P. III. 202.
- Mellini Guido. VII. P. II. 258.
- Melone da Rodi Maestro di Cicerone. I. 199. suo detto intorno allo stesso Tullio. *ivi*. 200.
- Melor, sue ricerche sopra Archimede. I. 43.
- Memo Giambatista. VII. P. I. 459.
- Menabene Apollonio Medico alla Corte di Svezia. VII. P. II. 93.
- Menagiana errore che trovassi nella Raccolta così intitolata. I. 262.
- Menecrate Medico superbo. I. 40.
- Mengoli Pietro sue opere. VIII. 161. 245.
- Menochio P. Gio: Stefano suoi Commenti sulla S. Scrittura ed altre opere. VIII. 131.
- Menocchio Jacopo, sua vita, onori a lui

- lui conceduti , e opere da lui pubblicate . VII. P. II. 125. ec. 126. N.
- Menni Vincenzo . VII. P. III. 354.
- Menzini Benedetto . sua vita . sue Poesie VIII. 370.
- Meragene Scrittore della Vita di Apollonio . II. 152.
- Mercadante Medico . V. 212.
- Mercatale nella Contea di Vernio , suoi Scrittori qui nominati . *Fioretti Benedetto* . VIII.
- Mercati Michele , sua Metalloteca , e notizie dell' Autore , e di altre di lui opere . VII. P. II. 22. ec. 234.
- Merchanti Lodovico Poeta . VI. P. II. 212.
- Mercuriale Girolamo notizie della sua vita , degli onori da lui ricevuti , e delle opere da lui pubblicate VII. P. II. 65. ec. e 68. N.
- Mercurio , chi fosse il primo a far uso del Mercurio pel morbo Gallico VII. P. II. 30.
- Mercurii Girolamo . sue vicende , e opere da lui pubblicate . VIII. 269. ec.
- Merian sua Dissertazione sopra Claudiano . II. 392.
- Merula Gaudenzio , notizie di esso , e delle opere da lui pubblicate . VII. P. II. 250. ec.
- Merula Giorgio , sua vita , e opere da lui composte . VI. P. II. 79. ec. 339. sue contese con altri eruditi , e singolarmente col Poliziano , *ivi* . 81. cognome della sua Famiglia *ivi* . 336. N.
- Messala Marco Valerio trasporta da Catania a Roma un Orologio Solare . I. 274.
- Messala Marco Valerio Corvino Protettore di Tibullo . I. 145. sue opere intorno le famiglie Romane I. 234.
- Messala Retore . II. 272.
- Messala Vipsanio Storico . II. 146.
- Messina , Scrittori Messinaesi , nominati nella Storia . *Badessa Paolo* . VII. P. III. *Bartolomeo di Messina* , traduttore d' *Aristotele* . IV. *Buonfigli Costantino* .
- zo Giuseppe* . VIII. *Caloria Tommaso Poeta* . V. *da Castelnuovo Bartolommeo Storico* . IV. *dalle Colonne Guido* , *Storico* . IV. e *Poeta* . IV. *delle Colonne Oddo Poeta* . IV. *Diccarco Filosofo* . I. *Evemero Mitalogo I. Maurolico Francesco* . VII. P. I. *Maurolico Francesco Nipote del soprad detto* , *ivi* . *Maurolico Silvestro* . VIII. *da Messina Fr. Elia dell' Ord. de' Min. Molletti Giuseppe* VII. P. II. *Reyna Placido* . VIII. *di Riccio Mazzeo Poeta* . IV. *Stefano Protonotario Poeta* . *ivi* . *Ventimiglia Giovanni* . VIII. *Viperano Giannantonio* . VIII. P. II. Messina , Professori , che insegnarono nelle sue Scuole qui nominati . *Borelli Giannalfonso* . VIII. *Castelli Pietro* *ivi* . *Lascari Costantino Greeista* . VII. P. II. *Malpighi Marcello* . VIII. *Maurolico Francesco* VII. P. I. da Messina Bartolommeo , Traduttore d' *Aristotele* . IV. 146. ed *ivi* N. da Messina Tommaso . V. Caloria . Metafisica rinnovata da Lanfranco , e da S. Anselmo . III. 228. ec.
- Metaponto , suoi Scrittori qui nominati . *Ippaso Filosofo* , o di *Metaponto* , o di *Crotone* , o di *Sibari* . I.
- Metello Q. Cecilio offeso da Nevio . I. 98.
- S. Metodio di Siracusa Patriarca di Costantinopoli , suo Elogio , e sue opere . III. 197.
- Mezio Federigo dotto nel Greco . VII. P. I. 366. N.
- Mezzabarba C. Francesco notizie della sua vita e delle sue opere . VIII. 293. ec. 291. N. P. Giannantonio di lui figlio , *ivi* .
- da Mezzano Michino . V. 418.
- Mezzavacca Flaminio Astronomo . VIII. 200.
- Miari Alessandro , sua Tragedia . VII. P. III. 153.
- Michault , suo giudizio ridicolo sulla Poesia Italiana . VIII. 360.
- Michele Agostino Canonista . VI. P. I. 516.

K k

Mi-

Michele Italiano Vescovo d'Avran-
ches celebre pel suo sapere. III.
276.

Micheli Cecilia improvvisatrice, VII.
P. III. 216.

Micheli Marcantonio. VII. P. II. 306.
Micheli Pietro. VI. P. I. 276. N.

Michellini Famiano, notizie di esso e
delle opere da lui pubblicate, VIII.
186. ec.

Michelotti Bernardo raccoglie molti li-
bri. VI. P. I. 122.

Michellozzo famoso Architetto notizie
di esso, VI. P. II. 442.

Microscopio da chi trovato e qual par-
te avesse in questa invenzione il Ga-
lileo, VIII. 152.

Middleton, sua vita di Cicerone, I.
199. suo libro sulla condizione de'
Medici, I. 287.

del Migliore Ferdinando Leopoldo sua
Storia, VIII. 311.

del Migliore Filippo promuove il ri-
fiorimento dell' Università di Pisa,
VII. P. I. 106.

Milancia moglie di Giovanni d'Andrea.
V. 311.

Milano, a' tempi d' Augusto eranvi
Scuole. I. 298.

Milano, se Plinio vi aprisse, o vi do-
tasse una pubblica Biblioteca. II.
321. ec. se ad essa appartenga l'Is-
crizione di un antico Acquedotto.
II. 324. 325. quanto felicemente vi
fiorisser gli studj, *ivi*. 326. ec. 374.
ec. vi si trattavan le cause come in
Roma, *ivi*. 327. suo Teatro, *ivi*.
S. Agostino vi tiene Scuola di Ret-
torica, *ivi* 374. a' tempi di S. Am-
brogio vi era probabilmente una Bi-
blioteca Ecclesiastica, *ivi*. 419. in
qual fiore vi fossero le Scuole publi-
che a' tempi di S. Ennodio. III. 35.
ec. 38. ec. stato infelice di questa
Città nell' undecimo e duodecimo
Secolo, *ivi*. 244. Scuole di quella
Metropolitana, *ivi*. 249. 250. se vi
fossero altre pubbliche Scuole, *ivi*
ec. Biblioteca di quella Chiesa in-

cendiata, *ivi*. 255. se nel seco-
lo XII. vi fosse Scuola di Legge,
ivi 388. fu questa Città nel secolo
XII. distrutta e rifabricata. *ivi* 405.
stato in cui erano *ivi* le Scuole
nel secolo XIII. IV. 68. Teologo della
Cattedrale quando istituito, *ivi*.
98. gran numero di Medici, che
vi era, *ivi*. 191. se vi fosse Scuo-
la di Canonici, *ivi*. 280. Canale
aperto da' Milanesi, *ivi*. 427. Scuole
che *ivi* erano nel secolo XIV. V.
64. vi durano ancor dopo la fonda-
zione dell' Università di Pavia. V.
67. Biblioteca di quella Chiesa.
V. 103. Duomo quando e per cui
opera cominciato. V. 567. Univer-
sità *ivi* aperta. VI. P. I. 78. Profes-
sori colà chiamati, e Scuole *ivi*
aperte da Lodovico il Moro, *ivi*.
79. ec. Accademia da lui *ivi* forma-
ta, *ivi*. 100. ec. se *ivi* prima che
altrove in Italia s' introducesse la
stampa, *ivi*. 239. ec. *ivi* si fa la
prima stampa di libri Greci, *ivi*.
143. fiore in cui *ivi* erano gli studj dell'
Eloquenza nel secolo XV. VI. P. II. 334.
Naviglio della Martesana, e Spedal
grande, quanto, e da chi fatti, VI.
P. II. 439. ec. 469. ec. sue Accade-
mie. VII. P. I. 167. e VIII. 51.

Milano, Scrittori Milanesi nominati in
questa Storia. *Agrippa Camillo*.
VII. P. I. *Albicante*, Poeta, VII.
P. III. *Albino Can. Reg. Card. Col-
lettor di Canonici*. III. *Albuzio Giam-
pietro*, Medico. VII. P. II. *Alciati An-
drea Giurecons.* VII. P. II. *Alciati
Francesco Giurecons.* poi Cardinale. VII.
P. II. *Alciati Giampaolo Eretico*.
VII. P. I. *Alciati Terenzio Gesuita*.
VIII. *S. Ambrogio Vescovo*. II. *An-
drea Prete*. III. *Anselmo dall' Orto
Giureconsulto*, *ivi*. *d' Aragona Isa-
bella*. VI. P. II. *Aratore allevato
in Milano; alcuni, ma con poca ra-
gione, lo fan Genovese*. III. *Arelin-
to Filippo Arcivesc.* di Milano. VII.
P. I. *Arluno Bernardino*. VII. P. II.

Ar.

Carlo Giampietro Medico, ivi. *Arnaldo Prete*, Maestro. III. *Arnolfo Storico*, ivi. *Anselmo Scultore*, ivi. *S. Anselmo Vescovo di Lucca*, ebe da altri si fa Mantovano, ivi. *Avieno Oratore*, ivi. *Azzone*, Maestro in Milano, ivi. *Bascapè Carlo Barnabita*. VII. P. I. *Bascapè Pietro*, Poeta. IV. *Bassi Martino Architetto*. VII. P. I. *Benzoni Girolamo*, ivi. *Bernardiglio Antonio*, Astrologo. VI. P. I. *Biffi Ambrogio Grecista*. III. *Biffi Giovanni*, Poeta. VI. P. II. *Biglia Andrea Agostiniano*, Storico, ivi. *Birago Clemente Intagliatore in Gioje*. VII. P. III. *Birago Lapo*. IX. *Biumi Giambatista Medico*. VII. P. II. *Biumi Paolo*. VI. P. I. *Boldone Niccolò Medico*. VII. P. II. *Boldoni Gianniccolò Barnabita*. VIII. *Boldoni Sigismondo*, ivi. *Borro Francesco*, Medico, ivi. *Borromeo S. Carlo*. VII. P. I. ec. *Borromeo Federigo Card.* VIII. *Borsieri Girolamo*, ivi. *Bosio Jacopo* da altri detto di Chivasso nel Piemonte. VII. P. I. *Bossi Donato*, Storico. VI. P. II. *Bossi Egidio Giurecons.* VII. P. II. *Brivio Giuseppe*, Poeta. VI. P. II. *Bugatti Gasparo Domenicano*. VII. P. II. *Buonaccorso prima Vescovo de' Catari poi loro impugnatore*. IV. *Busca Gabriello*. VII. P. I. da Busto *Bernardino Min. Osserv.* Predicatore. VI. P. II. *Caimo Zaccaria*, Medico. VII. P. II. *Caino Cavalier Francesco*. VIII. *Calchi Bartolommeo*. VI. P. I. *Calchi Tristano*, Storico. VI. P. II. *de' Cammei Domenico*, Incisor in Gemme. VI. P. II. da Campione *Marco Architetto*, di Campione terra tra' Laghi di Como e di Lugano. V. *Candiano Ambrogio*, Medico. VII. P. II. *de Capitanei Giovanni*, Medico. V. *Capra Baldassarre*. VIII. *Capra*, o *Capella Galezio*. VII. P. II. *Caradosso*, Coniator di Medaglie. VII. P. III. *Carcano Archileo*, Medico. VII. P. II. *Carcano Leone Giambatista*,

ivi. da Carcano *Michèle Min. Osserv.* Predicatore. VI. P. II. *Cardano Girolamo*, nato in Pavia. VII. P. I. da Castelseprio *Filippo*, Storico. IV. *Castiglione Bonaventura*. VII. P. II. da Castiglione *Cristoforo Giurecons.* VI. I. *Castiglione Francesco Abondio Vesc.* e Card. VII. P. I. *Castiglione Giannantonio*. VIII. *Casiglione Matteo*. VII. P. II. da Castiglione Saba. VII. P. I. *Cavalieri Buonaventura*. VIII. da Cermenate *Giovanni*, Storico. V. *Cesariano Cesare*. VII. P. I. *Ceva Tommaso Gesuita*, e *Giovanni suo fratello*. VIII. di Santa Claudia *Giambartolommeo Agost. Scalzo*, ivi. *Cittadini Paolo Giurecons.* VI. P. I. *Concoreggio Gabriello*. VI. P. II. da Concoreggio *Rinaldo Giurecons.* IV. *Corbetta Gualterio Giurecons.* VII. P. II. *Corio Bernardino*, Storico. VI. P. II. *Corti Lancino*, ivi. *Cotta Castelliano Giurecons.* VII. P. II. *Cotta Pomponio Giurecons.*, ivi. *Cotta Stefano*. VI. P. II. *Criwelli Leodrisio*, Storico, ivi. *Dadda Ferdinando Rettore dell'Università di Padova*. VII. P. I. *Decembrio Angelo*. VI. P. II. *Decio Filippo Giurecons.* VI. P. I. e VII. P. II. *Decio Lancellotto Giurecons.* VI. P. I. *Deuterio Grammatico in Milano*. III. *Elpidio Rustico Diacono*, e Medico, ivi. *Fagnani Giannmarco*. VIII. *Fagnani Raffaello*. VIII. *Fausto Oratore*, e Poeta. III. *Felice Rettore*, e suo Padre *Oratore*, ivi. *Ferrari Francesco Bernardino*. VIII. *Ferrari Ottaviano*. VII. P. II. *Ferrari Ottavio*. VIII. *Fiamma Galvano Domenicano*, Storico. V. *Florio Giorgio*. VII. P. II. *Foisati Gianfrancesco*. VIII. *Giggeo Antonio Oblato*, ivi. da San Giorgio *Giannantonio Card. Canonista*. VI. P. I. *Giovanni Architetto*. V. *Giovanni*, Maestro in Milano. III. *de' Gradi Antonio Medico*. VI. P. I. *de' Gradi Ferrari Giannmatteo Medico*, ivi. *de' Gradi Giovanni Giureconsulto secondo l'Argelati*, ma

K k 2

pro-

probabilmente Francese, ivi. Grifi Leonardo, Poeta. VI. P. II. Guido, Maestro in Milano. III. Imbonati Carlo Giuseppe Mon. Cisterc. VIII. Lampugnani Girolamo, ivi. Lampugnani Giorgio Giurecons. VI. P. I. Landi Ortensio. VII. P. II. Landolfo il vecchio Storico. III. Landolfo il giovane, Storico, ivi. Landriani Gianfabrizio. VII. P. III. da Landriano Oddone Giureconsulto. IV. Lanfranco Chirurgo, ivi. Lantieri Paolo Bernaraino. VII. P. III. da Legnano Gio. Canonista. V. Leti Gregorio. VIII. Lomazzi Giampaolo. VII. P. I. Lunghi Onorio. VIII. Maccagni Domenico. VI. P. II. Madriguani Arcangelo. VII. P. I. Maggi Carlo Maria. VIII. Magnino Medico. V. dal Maino Glusone Giurecons. VI. P. I. Maino Guglielmo (forse Milanese) VII. P. III. Mainoldo Gallarate. VII. P. II. Mallio Teodoro Filosofo. II. Manlio Flagrio, Maestro di Valentiniano II. ivi. S. Mansueti, suo Vescovo. III. Marliani Bartolommeo. VII. P. II. Marliani Luigi Medico, ivi. Mazzucchelli Pier Francesco detto il Cavalier Morazzone. VIII. Menabene Apollonio, Medico. VII. P. II. Michele Architetto. V. da Milano Ablatico. Mola Pier Francesco. VIII. Mambrozio Bonino. VI. P. I. Monza Pietro Vicentino oriundo di Milano Giureconsulto. ivi. Morigia Paolo. VII. P. I. Morone Giovanni Card. ivi. S. Natale, suo Arcivescovo. III. de' Negri Bonino Medico. VII. P. II. Negri Silano Giurecons. VI. P. I. Oberto dall'Orto Giurecons. III. Odelberto, o Odelberto, suo Arcivescovo ivi. Olgiati Girolamo. VII. P. III. Omodei Signorolo Giurecons. V. Osio Felice. VIII. Panigarola Francesco. VII. P. III. P. I. de' Piatti Piattino. VI. P. II. Pier Grosulano Arcivescovo di Milano. III. Pirovano Gabriello Medico, e Astrologo. VI. P. I. Proccaccini Cammillo, e Giulio. VIII.

Procolo Poeta, forse di Milano. II. Puccinelli D. Placido. VIII. Puricelli Giampietro, nato in Gallarate. ivi. Ranieri Antonfrancesco. VII. P. III. Rancati Ilarione Mon. Cisterc. VIII. Ripamonti Giuseppe, ivi. da Riva Buonvicino. IV. Rivola Francesco. VIII. da Rosate Varese Ambrogio. VI. P. I. de Rossi Galeazzo Ferrario. VII. P. I. de Rossi Giannantonio Intagliatore in Gioje. VII. P. III. Rovida Cesare, Medico. VII. P. II. Sacchi Cesare. VII. P. III. Saraco Batista, ivi. Selvatico Matteo Medico. V. di Seregno Alessio de' Minori Vescovo. VI. P. I. da Settala Arrigo. IV. Settala Lodovico Medico. VII. P. II. Settala Manfredi. VIII. Sfondrati Celestino Card. ivi. Sfondrati Francesco Giurecons. VII. P. II. Sforza Costanzo. VI. P. II. Sforza Giangaleazzo, e Lodovico, e Ascanio Maria Card. ivi. Sforza Bentivoglio Ippolita. VII. P. III. Sforza March. Muzio, ivi. Silvio Medico Scrittore de' versi della Scuola Salernitana, secondo un Codice. III. Simonetta Bonifazio Cisterc. VI. P. I. Simonetta Cicco nato in Calabria, ivi. Simonetta Giovanni, Storico. VI. P. II. Simonetta Jacopo Card. Giurecons. VII. P. II. Sire Raul, Storico. III. Spinola Publio Francesco. VII. P. III. Stampa Baldassare, ivi. Stampa Gaspara nata in Padova, ivi. Stampa Guido Oratore. IV. Tuegio. VII. P. II. Tanzi Francesco, detto Cornigero. VII. P. III. Terenziano Giulio, Apostata. VII. P. I. Terzagio Luigi, Astrologo VI. P. I. dalla Torre Bertrando Cardinale, Teologo secondo alcuni Milanese. V. Torre Carlo. VIII. Toscano Giammatteo. VII. P. II. Toscano Raffaello. VII. P. III. Tori Giovanni. VII. P. II. Trivulzia Domitilla, o Damigella. VI. P. II. da S. Ubaldo Eustachio Agost. Scalzo. VIII. Verecondo Gramatico. II. da Vimercato Stefanardo Storico. IV. Vimercato

- Vimercati* Francesco Filosofo . VII. P. I. *Vimercati* Giambattista, ivi. *Visconti* Brnzzi , V. *Visconti* Cristoforo . VII. P. II. *Visconti* Gasparo, Poeta . VI. P. II. ec. *Visconti* Giuseppe . VIII. *Visconti* Donna Teresa, ivi. *Visconti* Luchino Signor di Milano . V.
- Milano, sua Università , Professori, che v' insegnarono rammentati nella Storia . S. *Agostino* , *Retore* . II. *Barzizza* Gasparino Gramatico . VI. P. II. *Barzizza* Guiniforte , ivi . *Beroaldo* Filippo il vecchio, ivi. *Calcondila* Demetrio, ivi. *Cardano* Girolamo . VII. P. I. *Cicci* Francesco, ivi. da *Crescentino* Ubertino, Professor d' Eloquenza . VI. P. II. *Crivelli* Leodrisio , Canonista , ivi . *Ferrari* Giulio Emilio , Professor d' Istoria, ivi. *Ferrari* Ottaviano . VII. P. II. *Ferrari* Ottavio . VIII. *Filelfo* Francesco . VII. P. II. *Florio* Giorgio . VII. P. II. *Gafurio* Franchino , Professor di Musica . VI. P. I. *Grisolara* Manuello . VI. P. II. *Lascari* Costantino, ivi. *Leone* Pietro, ivi. *Maggi* Carlo Maria . VIII. *Majoragio* Marcantonio . VII. P. III. *Marliani* Giovanni Medico . VI. P. I. *Merula* Gandenzo . VII. P. II. *Merula* Giorgio, Professor d' Eloquenza . VI. P. II. *Minuziano* Alessandro . VII. P. I. *Mombriizio* Bonino Professor d' Eloquenza . VI. P. II. *de' Montani* Cola, Professor d' Eloquenza , ivi. *Negri* Stefano, ivi. *Odili* Muzio . VIII. *Pacioli* Luca dell' Ord. de' Minori Matematico . VI. P. I. *Palcario* Aonio . VII. P. III. *Parrasio* Aulo Giano, ivi . *Paveri* Fontana Gabriello Professor d' Eloquenza . VI. P. II. *Pissio* Batista Astronomo . VI. P. I. *Pio* Batista . VII. P. III. da *Pozzuolo* Francesco , Professor di belle lettere . VI. P. II. *Rasairo* Giambattista . VII. P. II. da *Rò* Antonio dell' Ord. de' Minori Gramatico . VI. P. II. *Rodigino* Celio . VII. P. II. *Spinola* Publio Erancesco . VII. P. II. da *Tiferno* Gregorio . VI. P. II. *Tilesio* Antonio . VII. P. III. *Tilesio* Bernardino . VII. P. I. *Falla* Giorgio . VI. P. II. da *Milano* Filippo Medico . VI. P. I. 406.
- Mileo* Cristoforo, sue opere . VII. P. II. 396.
- Milicello* in Sicilia, suoi Scrittori qui nominati . *Carrerria* Pietro . VIII.
- Milone* Arcivescovo di Benevento . III. 276.
- Mimi* inventati da' Siciliani . I. 67.
- Mine* da chi inventate . VI. P. I. 370.
- Minerbetti* Pietro, suoi Annali . VI. P. II. 52.
- Minerbi* Lucillo , suo Vocabolario . VII. P. III. 399.
- Minervio* Retore celebre in Roma, e altrove . II. 375.
- Mini* , o *Minuzio* Paolo, Medico in Lione . VII. P. II. 91. sue opere . VII. P. II. 292.
- Mini* Tommaso . VIII. 126.
- Miniatura*, perfezione di essa nel secolo XV. VI. P. II. 465.
- Minturno* Antonio notizie di esso e delle opere da lui pubblicate . VII. P. III. 308.
- Minucci* Antonio V. da Pratovecchio .
- Minucio* Felice, notizie appartenenti alla sua vita, e alle sue Opere . II. 332. ec.
- Minucio* Natale celebre Giureconsulto . II. 206.
- Minuziano* Alessandro, notizie di esso, e della sua Stamperia . VII. P. I. 180. ec.
- Mirabella* Vincenzo Antiquario . VIII. 292.
- Mirandola*, suoi Scrittori qui rammentati . *Bernardi* Antonio Filosofo . VII. P. I. *Pico* Gian Francesco Filosofo . VII. P. I. *Pico* Giovanni Filosofo . VI. P. I. *Susio* Giambattista . VII. P. I.
- Mirteo* Pietro Poeta latino . VII. P. III. 243.
- Mirto* in Sicilia, suoi Scrittori nominati nella Storia . *Cupani* Francesco del Terz' Ordine . VIII.

Mi

Mitelli Agostino celebre pittore . VIII. 431. ed *ivi*. N.

Mitologia coltivata da' Siciliani antichi . I. 76. da chi illustrata . VII. P. II. 216.

Mitridate , suoi libri di Medicina . I. 277. invita alla sua corte il Medico Asclepiade . I. 284.

Mocato Mino , o Bartolommeo , Poeta Italiano . IV. 350. ec.

Moccia Giovanni Poeta Latino . V. 533.

Mocenigo Andrea , sua Storia Veneta , ed altre opere . VII. P. II. 300.

Mocenigo Jacopo e Tommaso Rimatori . VII. P. III. 26.

Modanesi Martino suoi progressi ammirabili nell'età fanciullesca . VIII. 381.

Modanino Scultore . VII. P. III. 441.

Modena , Scrittori , e uomini illustri Modanesi nominati in questa Storia .

dell' *Abate Niccolò* , *Pittore* . VII.

P. III. *Ascani Pellegrino* , *Pittore* , e

Antiquario . VIII. *Bacchini Giambattista* .

VII. P. III. *Badia Tommaso Domenicano* ,

Cardinale . VII. P. I. *Baronzzone Andrea* ,

Medico . VII. P. II. *Barbieri Gio. Maria* . VII. P. III. da

Bazzano Giovanni Storico . V. *Begarelli Antonio*

Plastico . VII. P. III. *Bellincini Bartolomeo*

Canonista . VI. P. I. *Bellincini Francesco*

Giurecons. VII. P. II. *Bellisario Lodovico* ,

ivi . *Berettari Giovanni* . VII. P. III. *Bertana Lucia* ,

ivi . *Bertano Giulio* , *ivi* . *Betti Claudio*

Filosofo . VII. P. I. *Bianchi Jacopo* ,

Poeta . VI. P. II. *Bisciola Giangabriele*

della *Comp. di Genà* . VII. P. I. *Briani*

Girolamo . VIII. *Castelvetro*

Lodovico . VII. P. III. *Cavallerino Antonio* ,

ivi . *Cesi Bernardo* *Gesuita* . VIII.

Cortese da Modena *Giurecons.* VII. P. II.

Cortese Ersilia . VII. P. III. *Cortese*

Gregorio Card. VII. P. I. *Corti Giovanni* ,

Poeta . VI. P. II. *Crispi Bernardino* ,

Poeta , *ivi* . degli *Erri Pellegrino* . VII. P. II.

Discalci Zaccaria , *Poeta* . VI. P. II.

Fallopio Gabriello *Anatomico* . VII. P. II. *Fantino*

Costantino celebre Artefce . VI. P. I.

Famutini Bartolommeo . VII. P. II. *Fer-*

rari Francesco . VII. P. III. *Fiordibello*

Antonio . VII. P. I. *Fontana*

Daniello , *Poeta* . VI. P. II. *Fontana*

Gaetano , *Tcatino* . VIII. *Forni*

Alberto , e *Tommaso* , *Poeti* . VI. P. II. *Franchini*

Giovanni . VIII. da *Fregnano*

Tommaso dell' Ord. de' Min. V. *Gaddadini*

Agostino Medico . VII. P. II. *Gaddadini*

Bellisario , *Medico* , *ivi* . *Gazzotti*

Pietro . VIII. *Grillenzone*

Giovanni . VII. P. I. *Guarini*

Guarino , *Teatino* . VIII. *Guarino*

Antonio . VII. P. II. *Guicciardi*

Angelo . VII. P. III. *Lancellotto*

Tommasino . VII. P. II. *Lanfranco*

Architetto . III. *Lauro*

Pietro . VII. P. I. *Leone*

Giovanni detto *Poetino* . VII. P. III. *Maccio*

Paolo . VIII. *Macbelli*

Niccolò , *Medico* . VII. P. II. *Manzuoli*

Benedetto *Vescovo Filosofo* . VII. P. I.

Marinella *Lucrezia* . nata in *Venezia* . VIII. *Masetti*

Niccolò *Mattarelli*

Niccolò *Giurecons.* V. *Mazzoni*

Guido , *Plastico* . VI. P. II. *Milani*

Silvio , *Poeta* . *ivi* . da *Modena*

Frate , *Capitano* . VII. P. I. da *Modena*

Gherardo , *Medico* . IX. da *Modena*

Leone , *Rabbino* . VIII. *Molza*

Francesco *Maria* , *Poeta* . VII. P. III. *Molza*

Tarquinia , *ivi* . dal *Montale*

Cesare *Matematico* . VI. P. I. *Montari*

Geminiano . VIII. *Montecuccoli*

Principe *Raimondo* . VIII. di *Montorio*

Guglielmo , *Atsologo* . V. *Morano*

Bonifacio , *Storico* . V. *Oseleto*

Gabriele *Giureconsulto* . V. *Panini*

Francesco . VII. P. II. *Porro*

Virgilio . VII. P. III. *Prignani*

Paganelli *Bartolommeo* , nato nella *Diocesi*

di *Reggio* , *Poeta* . VI. P. II. *Prignani*

Paganelli *Girolamo* , *Poeta* , *ivi* . *Porrino*

Gandolfo , *Poeta* . VII. P. III. *Roccioli*

Francesco , *Poeta* . VI. P. II. *Rocciolo*

Paolo , *Medico* . VII. P. II. *Ronaglia*

Roberto . VII. P. III. de *Rossi*

Properzia *Scultrice* , da altri fatta

Bolognese , *ivi* . *Sadoletto*

Giovanni *Giureconsulto* . VI. P. I. *Sadoletto*

Giulio . VII. P. I. *Sadoletto*

Jacopo *Card.* *ivi* . *Sadoletto*

Paolo , *ivi* . *Sassi* *Panfilo* , *Poeta* .

VI. P. II.

VI. P. II. di Savignano Corrado Giureconsulto, IV. Scandiano Ego, Poeta. VI. P. II. Scannavola Antonio Medico. VI. P. I. Schedone Bartolommeo. VIII. Sertorio C. Sertorio. VII. P. I. Sigorio Carlo. VII. P. II. Stateri Andrea, Poeta. VI. P. II. Tassoni Alessandro, ivi, VIII. Tassoni Pietro Storico. V. Testi Fulvio, oriundo di Ferrara. VIII. Tribacò Dionisio Poeta. VI. P. II. Tribacò Gasparo, Poeta, ivi. Valentini Eusebio. VII. P. III. Valentini Filippo, ivi, Vecchi Orazio, Maestro di Cappella, ivi. Vedriani Lodovico. VIII. Vignola Pietro Poeta. VI. P. II. Modena, Professori, che insegnarono nelle sue Scuole, e nella sua Università nominati nella Storia. Alberto Parmigiano Giureconsulto. IV. Alberto da Pavia Professor di Leggi, ivi. Bandinelli Antonio Professor di Grammatica. VII. P. II. di Buonaccorso Dberto, Giureconsulto. IV. Cinelli Calvoli Giovanni, VIII. da Crotone Marcantonio, Grecista. VII. P. I. Durante Guglielmo Canonista. IV. Fardella Michelangiolo. VIII. Galcotti Alberto Professor di Leggi, ivi. Lapadino Lazaro. VII. P. II. Gillio Professor di Diritto Civile. IV. Porto Francesco Cretese, Grecista. VII. P. I. Prignani Paganelli Bartolommeo. VI. P. II. Ramazzini Bernardino. VIII. Roscioli Francesco. VI. P. II. Sigonio Carlo Professor di Lingua Greca. VII. P. II. da Suzara Guido Giureconsulto. IV. Tribacò, o Trimbacò Dionisio. VI. P. II.

Modena, sue Scuole Ecclesiastiche. III. 86. Scuole Legali che vi erano fin dal secolo XII. ivi, 384. risveglia qualche gelosia nell'Università di Bologna, ivi. sua Cattedrale e sua Torre quando fabbricata. ivi. 404. 406. 407. sue Scuole di Giurisprudenza destano gelosia nell'Università di Bologna. IV. 39. Pillio vien da Bologna a tenervi Scuola.

ivi. 65. ec. altri celebri Professori, ivi. 66. fama in cui esse erano, ivi ec. Giureconsulti che v' insegnarono ivi. 254. ec. Guglielmo Durante vi tiene Scuola di Canonici, ivi. 275. probabilmente vi furono altri Professori, ivi. 276. Dante afferma, che non v' era ancor nato alcun Poeta Italiano, ivi. 366. Canali, e Edifici magnifici ivi intrapresi, ivi. 426. Scuole che ivi erano nel sec. XIV. V. 80. Leggi per esse fatte in tal tempo, ivi ec. pulpito della Cattedrale. V. 570. gran numero di Poeti, che ivi era nel secolo XV. VI. P. II. 243. suoi artefici lodati, ivi. 460. Collegio ivi aperto a' Gesuiti VII. P. I. 118. ec. gran copia d'uomini dotti da essa usciti nel secolo XVI. ivi, 147. Accademie ivi aperte, ivi. 148. ec. l'eresia minaccia d'introdursi, e vi si pone riparo, ivi. 150. ec. regolamento ivi introdotto per le stampe, ivi. 180. vi fiorisce lo studio della lingua Greca VII. P. II. 426. ec. 428. sua Università fondata. VIII. 36. sua Accademia, ivi. 53.

da Modena Baldassare Canonista. VI, P. I. 172.

da Modena B. Gherardo, di che famiglia fosse. IV. 230. ec.

da Modena Leone dotto Rabbino. VIII 349.

da Modena Polo chiamato a leggere in Bologna. V. 54.

Modenesi elogio che di essi fa il Giraldi, VII. P. III. 253.

Modesto Francesco, suo Poema. VII, P. III. 210.

Modestino Erennio Giureconsulto. II. 303.

Moggio Parmigiano, Poeta latino, e amico del Petrarca. V. 527. ec.

Le Moine d'Orignal, suo saggio sopra gli studj de' Romani criticato. I. 85. ec. 136.

Moletti Giuseppe, sue Effemeridi, VII. P. I. 417. ec.

Mo

- Molfetta nel Regno di Napoli, suoi Scrittori qui nominati. di *Luca Giambattista Card.* VIII.
- Molinetti Antonio, sue opere anatomiche. VIII. 266.
- Molino Domenico, suo impegno e sua magnificenza nel fomentare gli studj. VIII. 27.
- Molino Girolamo, sue rime. VII. P. III. 25. ec.
- Molossi Tranquillo, notizie di esso. VII. P. III. 226.
- Molza Francesco Maria, vita, e carattere di esso. VII. P. III. 5. sue opere e sua eleganza di stile, *ivi*. 7. 70.
- Molza Tarquinia notizie della sua vita. VII. P. III. 54. onori ad essa conceduti, ed elogi fattine, *ivi*. 55.
- Mombrio Bonino notizie della sua vita, e delle sue opere. VI. P. I. 273. ec. Professor d'Eloquenza. VI. P. II. 334.
- Monache occupate talvolta nel copiar libri. III. 27.
- Monaci si occupano nel trascrivere i libri. III. 22. 26. 87. 171. 284. ec. ad essi si dee in gran parte la conservazione di quelli, e degli studj, *ivi*. 26. 87. 171. ec. 236. 284. ec. 304. 339. 355. studio della Medicina, e delle Leggi loro vietato, *ivi*. 356. 387. loro Biblioteche. IV. 75. ec.
- Monaco dell' Isole d'oro, chi fosse, e qual fede debbasi alle vite de' Poeti Provenzali a lui attribuite. V. 408. ec.
- Monaco Padovano Anonimo, sua Storia. IV. 298.
- Monaldesco Lodovico, sua Storia. V. 385.
- Monasteri di rito Greco fondati in Roma. III. 224. 306.
- Moncalvo nel Territorio di Casale. suoi uomini illustri qui nominati. *Caccia Guglielmo, Pittore*. VIII. *Caccia Orsola Maddalena Pittrice* *ivi*.
- Mondino da Forlì Medico. V. 240. ec. 243.
- Mondino dal Friuli Medico. V. 243. ec.
- Mondino Professore di Medicina in Bologna. V. 47. notizie della sua vita, e de' suoi studj anatomici. V. 239. ec.
- Mondo, sua creazione come spiegata dagli Etruschi. I. 16. 17.
- Mondovi, suoi Scrittori qui nominati. *Bona Giovanni Card.* VIII.
- Mondovi, sua Università, Professori che v' insegnarono rammentati nella Storia. *Cravetta Aimone Ginreconsulto*. VII. P. II. *Giraldi Cinzio Giambattista*, *ivi*. *Genocchio Jacopo Ginreconsulto*, *ivi*. V. Torino.
- Moneglia, suoi Scrittori, de' quali parlarsi nella Storia. *Dolera Clemente Minor Osservante Card.* VII. P. I.
- Moneglia Gio. Andrea sue contese letterarie. VIII. 276. 336. suoi Drammi, *ivi*. 400.
- Moneta Cremonese, notizie, della sua vita, e della sua opera contro i Catari. IV. 134. ec.
- Monferrato, suoi Marchesi nel secolo XVI. V. 10. V. Teodoro. Serie de' Marchesi di quella provincia, e loro vicende. VI. P. I. 7. Giovanni. IV. e Guglielmo. VIII. protettori delle Scienze. XI. P. I. 45. ec.
- Monfestino nella Montagna di Modena, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Montagnana Pietro Antonio*. VII. P. III.
- Mongalo Andrea Medico, suoi studj, e sue opere. VI. P. I. 399.
- Mongibello, suo incendio nel 1329. V. 386. ec.
- Mongitore sua opinione nel far Siciliano Euclide non approvata. I. 41. 65.
- Monopoli nel Regno di Napoli, suoi Scrittori qui rammentati, da *Monopoli Pietro Gramatico*. VI. P. II. *Querno Camillo*. VII. P. III.
- da Monopoli Pietro Gramatico. VI. P. II. 12. e 250.
- Monreale in Sicilia, Storia della sua Chiesa. VII. P. I. 363.
- Monsignor Francesco Pittore. VI. P. II. 463. ec. VII. P. III. 442.

Mon-

Montagnana Bartolommeo Medico, sua vita, e sue opere. VI. P. I. 382. 418.

Montagnana, o Montigiano Marcantonio, sua traduzione di Dioscoride. VII. P. II. 3. sue opere di Anatomia, *ivi*. 45.

Montagnana Pietro Antonio, notizie di esso. VII. P. III. 379.

da Montagnone Geremia Giureconsulto notizie della sua vita. IV. 353.

Montalbani Ovidio, sue opere. VIII. 247.

da Montalboddo Fracanzano, sua Raccolta di Viaggi. VII. P. I. 238. ed *ivi*. N.

Montalcino suoi Scrittori qui nominati. *Cerrati Domenico*. VII. P. II.

da Montalcino Bernardo. V. Lapini.

da Montaldo Adamo, sue opere. VI. P. II. 98.

dal Montale Cesare. VI. P. I. 360.

Montanari Geminiano, sua vita e opere da lui pubblicate. VIII. 200.

de' Montani Cola Professor d' Eloquenza, notizie della sua vita, delle sue vicende, e delle sue opere. VI. P. II. 334. ec. altre notizie, *ivi*. 335. N.

Montano Giulio Poeta, notizie della sua vita. II. 87.

di Monte Conte sua Tragedia. VII. P. III. 145.

da Monte Giambattista, notizie di esso, e delle sue opere di Medicina, e delle multiple sua erudizione. VII. P. II. 62. ec.

del Monte Marchese Guidubaldo, sua vita, e sue opere. VII. P. I. 456. ec.

Montebruni Francesco Astronomo. VIII. 199.

Monte Casino, Monastero rovinato dai Longobardi. III. 87. rifabbricato da Petronace, *ivi*. 120. secondo d' uomini dotti, *ivi*. 190. ec. 284. 304. ec. 339. V. Biblioteca aperta. ec. Chiesa *ivi* rifabbricata nel IX. secolo e ornata di pitture, *ivi*. 241. T. IX.

di nuovo fabbricata dall' Abate Desiderio, *ivi*. 399. 404. Storia di esso, *ivi*. 294. ec. in quale stato fosse poi la sua Biblioteca. V. 102. Monte Casino, suoi Scrittori nominati in questa Storia. *Alberico Monaco*. III. *Amato Monaco, Poeta*, *ivi*. *Anastasio Monaco forse*, *ivi*. *Attone Monaco, e Medico*, *ivi*. *Amperto Abate*, *ivi*. *Bertario Abate*, nativo di Francia, *ivi*. *Costantino Cartaginese poi Monaco in Monte Casino*, *ivi*. *Erchemperto Monaco*, *ivi*. *Fausto Monaco*, *ivi*. *Giovanni Abate*, *ivi*. *Giovanni Monaco, e Medico*, *ivi*. *Gregorio Monaco, poi Vescovo di Sinuesa, Poeta*, *ivi*. *Ilderico Monaco*, *ivi*. *Landenolfo Monaco, Poeta*, *ivi*. *Leone Marsicano, Cronista*, *ivi*. *Orderisio I. Abate, Poeta*, *ivi*. *Paolo Genovese Monaco*, *ivi*. *Pietro Diacono, Cronista*, *ivi*. *Rainaldo Suddiacono, Poeta*, *ivi*.

da Montecanti, o Montesanti Guerzo Poeta Italiano. IV. 363.

Montecastello vicin d' Alessandria, suoi Scrittori qui nominati. *Bottazzo Gio. Jacopo*. VII. P. I.

Montecatino Antonio, notizie di esso. VII. P. I. 388. ec. ed *ivi*. N.

da Montecatino Ugolino Medico. VI. P. I. 411.

di Montecroce Ricoldo suoi Viaggi e notizie della sua vita. IV. 94. sua confutazione dell' Alcorano, *ivi*, 95. e 304.

Montecuccoli Princ. Raimondo elogio di esso e delle memorie da lui pubblicate. VIII. 235. ec.

da Montefeltro Batista Poetessa; chi fosse. VI. P. II. 180. ec. e 181. N.

da Montefeltro Federico Duca di Urbino splendido prosector degli Studi VI. P. I. 46. 47. ec. magnifica Biblioteca da lui formata, *ivi*, 131. ec.

Guidubaldo di lui figliuolo, Principe coltissimo, e liberalissimo verso de' dotti. VI. P. I. 48. ec.

- Lisabetta di lui moglie ne imita l'esempio, *ivi*. VI. P. I. 49.
- da Montenascone Benedetto Domenicano. 157.
- da Montemagno Buonaccorso, notizie della sua vita, e delle sue Poesie. V. 507. ed *ivi*. N.
- Montemerlo Gio. Stefano sue opere. VII. P. III. 400.
- Montenaro Padovano Poeta Latino. IV. 385. e 386. N. s' ei sia lo stesso che un Domenicano Professor di Gramatica, *ivi*. 407.
- da Montenero Gio. Domenicano Teologo, suo elogio. VI. P. I. 244.
- dal Monte Pietro Vescovo di Brescia, notizie della sua vita, e delle sue opere. VI. P. I. 540. cc.
- Montepulciano, suoi Scrittori rammentati nella Storia. *Bellarmino Roberto Card.* VII. P. I. *Benzi Fabiano Canonista*. VI. P. I. *Marcello II. Papa*. VII. P. I. *Poliziano Angelo*. VI. P. II.
- da Montepulciano Bartolommeo, compagno di Poggio nella ricerca de' Codici. VI. P. I. 105.
- Montescutolo, suoi Scrittori qui nominati. *Pacino Ugolino*. VII. P. I.
- Monte San-Savino, suoi Scrittori ed uomini illustri qui nominati. *Contucci Andrea*, Scultore, e *Archit.* VII. P. III. da *Monte San-Savino Fabiano Giureconsulto*. VII. P. II.
- da Monte S. Savino Fabiano Giureconsulto. VII. P. II. 107.
- Monte Santa Maria, suoi Scrittori qui nominati. *del Monte Guidubaldo, Marchese*. VII. P. I.
- Montesanto nella Marca d' Ancona, suoi Scrittori. *Augenio Orazio Medico*. VII. P. II.
- da Montesperello Giovanni, e Matteo Francesco Giureconsulti. VI. P. I. 442.
- Monti di pietà, loro istituzione, e quistione per essi nata. VI. P. I. 261.
- Montorso Guglielmo Modenese, Professor di Astrologia in Padova. V. 165.
- da Montorsolo Giannangelo Scultore. VII. P. III. 454.
- Montpellier, Scuola di Giurisprudenza aperta da Piacentino. III. 390.
- di Montrevil Giovanni, fa venir libri dall' Italia. V. 103.
- Montucla, sue opinioni confutate. I. 45. 46. 50. suoi vari errori intorno gli Orologi Solari di Roma. I. 274. sua asserzione ingiuriosa a Fiorentini confutata. VI. P. I. 355. suoi errori IV. 154.
- Monumenti antichi: Magistrato istituito per la loro conservazione. II. 420. furore di alcuni in atterrargli *ivi*. sollecitudine di Teodorico per la loro conservazione. III. 63. cc. di Atalarico, e di Teodato, *ivi*. 69. cc. loro perdita nella guerra de' Goti, *ivi*. 70. e ne' tempi de' Longobardi, *ivi*. 135. cc.
- Monza nel Territorio di Milano, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Gavanti Bartolommeo*. Ch. Reg. *Barnab.* VIII. *Marliani Giovanni Medico*. VI. P. I. *Morigia Bonincontro*, Storico. V. *Zucchi Bartolommeo*. VII. P. I.
- Monza, soggiorno estivo di Teodorico. III. 65. *ivi* e battezzato Adalardo figliuolo di Teodelinda, *ivi*. 130. fabbriche *ivi* innalzate dalla stessa Regina, *ivi*. 136. tesoro da lei donato a quella Chiesa, *ivi*. pitture *ivi* fatte per suo comando, *ivi*. 139. Tesoro di detta Chiesa ricuperato. V. 572.
- Monza Pietro Giureconsulto. VI. P. I. 498.
- di Mora Pietro Cardinale, sua opera. IV. 139.
- Morabin, sua vita di Cicerone. I. 199. sua opinione intorno all' Autor del Dialogo sul decadimento dell' Eloquenza confutata. II. 101. cc.
- Morando Benedetto, sua Orazione. VI. P. II. 105. 353.
- Morano Bonifacio, sua Cronaca. V. 379.

Mo-

- Morato Pellegrino notizie della sua vita e delle sue opere. VII. P. III. 61.
 ec. 390. suo Rimario, *ivi*. 401.
 Olimpia di lui figlia, suoi studj, e sue vicende, *ivi*. 61. 63.
 da Morbecca Gugliclmo traduce dal Greco le Opere d' Aristotele. IV. 148.
 Morbo Gallico origine di esso in Italia, e primi Scrittori intorno al medesimo. VI. P. I. 418.
 Morelli Jacopo suo estratto del trattato di Giulio Mancini sulle Pitture. III. 400. N.
 Morena Ottone, e Acerbo Storici di Lodi, notizie della lor vita. III. 312.
 Morgagni Giambatista, sua lettera. II. 185. sue lettere sopra Celso, *ivi*. 192.
 Morhofio, sua Dissertazione sulla *Pavinità* di Livio I. 236.
 de' Mori Jacopo Storico. V. 380.
 Morigia Giulio sue traduzioni. VII. P. III. 186.
 Morigia Bonincontro, sua Storia, e notizie della sua vita. V. 383. ec.
 Morigia Paolo, sue Storie Sacre. VII. P. I. 369. sue opere. VII. P. II. 327. 374.
 Morlier, suo abbaglio. I. 262.
 Morneo Lorenzo Professor di Grammatica. VI. P. II. 361.
 Moro Cesare Poeta Latino. VII. P. III. 231.
 Morone Giovanni Cardinale sua vita, e suoi impieghi. VII. P. I. 292. ec. e 293. N. ec. fatto chiudere da Paolo IV. in Castel S. Angelo per sospetti di Religione, e poi dichiarato innocente, *ivi*. 295. ec.
 Moroni Domenico Pittore. VI. P. II. 406.
 Morosini Andrea e Paolo loro Storie. VIII. 312.
 Morosini Paolo, notizie della sua vita, e dei suoi studj. VI. P. I. 267.
 Morosini Pietro Canonista, notizie della sua vita, e delle sue opere. VI. P. I. 509. ec.
 Morozzi D. Carlo Giuseppe. VIII. 126.
 di Morra Isabella Poetessa. VII. P. III. 50.
 Mosaici di nuovo genere. II. 423. molti di essi fatti per ordine de' Romani Pontefici, *ivi*. Mosaici usati da' Goti, III. 72. a tempo de' Longobardi, *ivi*. 137. nel nono e decimo secolo. *ivi*. 240. ec. nell' undecimo, e duodecimo secolo, *ivi*. 400. ec. se fossero tutti lavoro de' Greci, *ivi*. ec. e 400. N.
 Mosamede Poeta Lirico. II. 246.
 Moscardo C. Lodovico sua Storia. VIII. 313.
 Moschione Scrittore antico. I. 51.
 Mosco Siracusano, notizie della sua vita. I. 65.
 Mosco Demetrio, notizie di esso, VII. P. II. 425.
 Mosè da Bergamo detto a' suoi tempi d'ottimismo nella Greca, e nella Latina favella, III. 303. se fosse della Famiglia de' Mozzi, e a qual tempo visse, *ivi*. 308. ec. suo Poema, *ivi*. ec.
 Mosè di Palermo traduttore dall' Arabo. IV. 304.
 da Mosto Luigi, suoi viaggi all' Indie orientali. VI. P. I. 192. sue scoperte difese. *ivi*. 192. ec. N.
 Motta nella Marca Trivigiana, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Alessandro Girolamo Cardinale*. VII. P. I. *Alessandro Girolamo il giovane*. VIII.
 de la Motte, suo libro della condizione de' Medici di Roma. I. 287.
 Mourgues Michele, sua Opera sul Manuale di Epitteto. II. 180. ec.
 Mozzagrugno D. Giuseppe. VIII. 128.
 Mozzi Famiglia Nobile di Bergamo, se di essa fosse Mosè da Bergamo V. Mosè.
 Mozzi Achille. VII. P. II. 306.
 Mozzi Agostino, Rettore dell' Università di Padova, Tesi da lui sostenute. VII. P. I. 104.
 Muciano, raccolta da lui fatta di Atti pubblici, e di Lettere. II. 148.
 L I 2 Mu-

Mudigliano, suoi Scrittori qui nominati. *Guidi Guiccardo Poeta*. V.
 Mugello in Toscana, suoi Scrittori qui nominati. *del Castagno Andrea Pittore*. VI. P. II.
 dal Mugello Dino, se tenesse Scuola di Leggi in Napoli, IV. 61. notizie della sua vita, e delle sue opere, *ivi*. 248. ec.
 da Muglio Giovanni, Professor in Bologna. V. 50.
 da Muglio Pietro, Professor d' Eloquenza, notizie della sua vita. V. 547. ec.
 della Mula Pietro, Poeta Provenzale. IV. 317.
 Muller Giovanni suoi studj in Italia. VI. P. I. 356.
 Multedo Guglielmo, Storico Genovese. IV. 300.
 Mummio Lucio, sua ignoranza per riguardo ai monumenti antichi. I. 221.
 Munarini Giambattista sue opere. VII. P. III. 129.
 Muratori Lodovico Antonio, sue riflessioni sul libro da *Consolazione*. I. 262. 263. ec. suo sentimento sulla patria di Salvio Giuliano esaminato. II. 202. ec. suo errore, *ivi*. 422. sue opinioni esaminate. III. 46. 47. 66. 78. 147. 186. 287. 319. 351. IV. 66. 234. 285. 296. 394. 403. V. 86. 352.
 Mureto Marcantonio, ritenuto colla sua liberalità in Roma da Gregorio XIII. VII. P. I. 34. amato dal Card. Ippolito d' Este il giovane, *ivi*. 48. e dal Card. Luigi d' Este. *ivi*. 50.
 Murtola Gasparo sue liti col Marini. VIII. 357.
 Musa Antonio V. Antonio.
 Musandino Pietro Medico illustre in Salerno, notizie di lui e delle sue opere. IV. 188.
 Muscettola Antonio, sue Tragedie. VII. 395.
 Muscettola Gianfrancesco. VII. P. III. 287.
 Muselli Dino. IV. 248. N.
 Museo di Alessandria. II. 42.

Fiorentino. VII. P. I. 220. ec.
 Vaticano. VII. P. I. 221. , di Storia naturale formato, e poi disperso. VII. P. II. 23.
 Estense. VII. P. I. 221. ec.
 de' Duchi di Savoia, e de' Gonzaghi. VII. P. I. 222.
 Farnesiano. VII. P. I. 222.
 di molti privati, VII. P. I. 222. 223. ec.
 d' Ulisse Aldrovandi. VII. P. II. 26.
 Musci d' antichità e di Storia Naturale nel secolo XVII. . VIII. 53. in Roma, *ivi*. 57. ec. 60. ec. in Bologna e in Ancona, *ivi*. 61. in Firenze, *ivi*. 72. in Venezia, *ivi*. 68. in Padova e in Verona, *ivi*. 69. in Napoli, *ivi*. 71. in Torino. 72. in Genova, *ivi*. 73. in Modena e in Reggio, *ivi*. 75. in Parma, *ivi*. 80. in Milano, *ivi*.
 Museo Padovano Poeta. VI. P. II. 251. forse lo stesso che Albertino Mussato. *ivi*. 252. N.
 Musica perfezionata da Pittagora. I. 35. il più antico Scrittore di essa, che ci sia rimasto, e Aristossene da Taranto. I. 41. Nuovo Sistema di essa trovato da Guido d' Arezzo. III. 344. ec. Coltivata in Italia nel sec. XIV. . V. 205. nel secolo XV. VI. P. I. 374. Cattedra di essa introdotta in Milano, *ivi*. Scrittori della medesima. VII. P. I. 501. ec. e VIII. 238. come illustrata dal Galileo, *ivi*. 169.
 de Musellis Dino. V. da Mugello.
 Musonio Filosofo Cinico. II. 178. ec.
 Musonio Rufo Stoico, suo Carattere. II. 177.
 Mussato Albertino, sua amicizia con Marsiglio da Padova. V. 150. ec. notizie della sua vita, e degl' impieghi commissigli. V. 366. ec. sua coronazione. V. 371. sue avverse vicende. V. 372. ec. suo esilio a Chiozza, e sua morte. V. 374. e 375. N. ec. sue opere. V. 375. ec.

375. ec. sue Poesie Latine . V. 513. ec. sue Tragedie . V. 541. altre notizie . *ivi* . 366. N.
- Mussato Alberto . VII. P. II. 201. N. V. Museo Alberto.
- Mussato Gualpertino fratello d' Albertino . V. 373.
- de Mussi Giovanni, sua Cronaca . V. 380.
- Musso Cornelio , notizie della sua vita e delle sue opere . VII. P. III. 420.
- Musuro Marco , suoi studj , e sue opere . VII. P. II. 423. ec.
- Muti Cosimo Ferdinando . VIII. 176.
- Muti Francesco , difende il Patriaz . VII. P. I. 408.
- Muziano ad istanza di Cassiodoro traduce alcuni libri dal Greco . III. 23. 25.
- Muzio Girolamo , sua nascita , suoi primi studj , ed impieghi . VII. P. I. 317. ec. serve al March. del Vasto , e a D. Ferrante Gonzaga , e sue lettere inedite a questo , *ivi* . 80. 319. ec. e 320. 321. ec. N. ec. Passa alla Corte d' Urbino , poi a Roma , *ivi* . 320. 322. sua morte , *ivi* . 322. sue opere contro gli Eretici , e loro carattere , *ivi* . 323. sua Storia Ecclesiastica , *ivi* . 364. sue Poetica . VII. P. III. 82.
- Muzio Macario Poeta Latino . VII. P. III. 236.
- Muzzarelli Giovanni , sue opere e sua infelice morte . VII. P. III. 232.

N

- N** Achianti Jacopo Teologo , sue opere . VII. P. I. 305. ec.
- Nagonio . V. Pingonio .
- Naldi Naldo Storico , e Poeta . VI. P. II. 111. 121.
- Nani Giambattista sua Storia . VIII. 312.
- Nanni Giovanni . V. da Viterbo Annio.
- Nannini Remigio sue opere . VII. P. III. 186.

- Napoli , Scrittori Napolitani nominati nella Storia . *Acquaviva Andrea Matteo* e *Belisario* . VII. P. I. *Acquaviva Ottavio Arcivesc.* *ivi* . *Acquaviva Ridolfo* , *Gesuita* . VIII. *Affisso Matteo Giureconsulto* . VI. P. I. *Albino Giovanni* , *Storico* . VI. P. II. *Aldimari* , o *Altomare Biagio* . VIII. *Alessandri Alessandro* . VII. P. II. *Alessandro* , *Abate del Monastero di S. Salvatore in Telesse* , *Storico* . III. *Attilio Gabriello* , *Poeta* . VI. P. II. d' *Altomare Donato Antonio Medico* . VII. P. II. *Angeriano Girolamo* . VII. P. III. *Anici Giunio* o *Giovanni* , e *Cosimo* , *ivi* . d' *Aragona Tullia* , *ivi* . *Arcucci Giambattista* , *ivi* . *S. Atanasio Vescovo di Napoli* . III. *Attaldo Giovanni Filosofo* . VI. P. I. *Autilio Domenico* . VIII. d' *Azzia Giambattista* . VII. ' . III. *Battista Giuseppe* , *ivi* . da *Bazzano Francesco* . VI. P. II. *Bernini Gianlorenzo* oriundo di Firenze . VIII. *Bongiovanni Giambattista* , *ivi* . da *Borboma Niccolò Storico* . VI. P. II. *Borelli Gian Alfonso* . VIII. *Borello Carlo* , *ivi* . *Brancacci Francesco Maria Card.* VIII. *Campanile Filiberto* . VIII. *Canselmi Giuseppe Duca* . VII. P. III. *Capaccio Giusio Cesare* . *ivi* . *Capocelatro Francesco* . VIII. *Capere Scipione* . VII. P. III. da *Capova Andrea* , e *Bartolommeo Giureconsulti* . IV. *Cappellari Genaro* . VIII. *Caraccioli Antonio Teatino* , *ivi* . *Caraccioli Gianfrancesco* . VII. P. III. *Caraccioli Tristano* , *Storico* . VI. P. II. *Caraffa Diomede* . *Caraffa Giambattista* . VII. P. *Cariteo Poeta* , forse nato in Barcellona . VI. P. II. *Carlino Marcantonio Ateneo* . VII. P. III. *Casanatta Girolamo Card.* VIII. *Ciminello Niccolò* , *Storico* . VI. P. II. *Colonna Fabio* . VIII. *Corsato Antonio* . VII. P. III. *Costanza Caterina* . VIII. di *Costanzo Angiolo* . VII. P. II. *Cotto Tommaso* , *ivi* . *Davalis Alfonso Marchese del Vasto* . VII. P. I. *Elia*

I. *Elio Francesco*, Poeta. VI. P. II. *Evoli Cesare*. VII. P. I. *Falco benedetto*. VII. P. II. *Ferri Alfolio Chirurgo*, ivi. *Fiandino Ambrogio Agostiniano Vescovo*. VII. P. I. *Fontana*, *Astronomo*. VIII. *Gewelli Carreri Francesco*, ivi. *Giannettasio Niccolò Partenio Gesuita*, ivi. *Gordano Luca*, ivi. *Giovanni Diacono della Chiesa di S. Gennaro di Napoli*. III. *Goffredo Malaterra Normanno d'Origine*, *Storico*, ivi. *Gregorio Fratello di S. Atanasio Vescovo di Napoli*, ivi. *Imperato Ferrante Speciale*. VII. P. II. *Lagalla Cesare*. VIII. *de Lellis Carlo*, ivi. *Ligorio Pirro*, *Pittore Architetto*. VII. P. II. *Luna Fabricio*. VII. P. III. *Magio Giuniano Grammatico*. VI. P. II. *Manno Marchese Giambatista*. VIII. *dalla Marca Ferrante*, ivi. *Marchesi Francesco Elio*, ivi. *Marchina Marta*, ivi. *Martiano Giovanni dell'Oratorio*, ivi. *Marini Giambatista*, ivi. *Marta Antonio*, ivi. *Marta Jacopo Antonio Filosofo*. VII. P. I. *Mazzella Scipione*. VII. P. II. *di Morra Isabella*. VII. P. III. *Muscettola Antonio*. VIII. *Muscettola Gianfrancesco*. VII. P. III. *da Napoli Francesco Segretario Apostolico*. V. *da Napoli Giovanni Domenicano*. V. *Nicodemo Lionardo*. VIII. *Naturino*, Poeta. VI. P. II. *Nuzzi Mario*. VIII. *Pardo Giovanni Poeta*. III. P. II. *Pedemonte Francesco*. VII. P. I. *Petronj Riccardo Giureconsulto*. IV. *Pietro Suddiacono Napoletano*. III. *Pignatello Bartolommeo Giureconsulto*. IV. *Pinelli Gianvincenzo*. VII. P. I. *Poderico Francesco*, Poeta. VI. P. II. *Porcellio*, *Storico*, e Poeta, ivi. *Porta Giambatista*. VII. P. I. *Porzio Camillo*. VII. P. II. *Porzio Simone Filosofo*. VII. P. I. *Preti Mattia*. VIII. *Publio Papinio Stazio*, Poeta. II. *da Ramo Lodovico il vecchio*, e *il giovane*, *Storici*. VI. P. II. *Ricci Michele*. VII. P. II. *Roberto Re di Napoli*. V. cc.

Recco Giuseppe. VIII. *Rosa Salvatore*, Poeta, e *Pittore*, ivi. *Rota Bernardino*, o *Bernardino*. VII. P. III. *Sannazzaro Jacopo*, ivi. *Santá Croce Girolamo Scultore*, ivi. *Sarrocchi Margherita*. VIII. *Scopa Lucio Giovanni*. VII. P. III. *Sergio Padre di S. Atanasio Vescovo di Napoli*. III. *Spinelli Niccolò Giureconsulto*. V. *Stazio Padre di T. Papinio Stazio*, Poeta. II. *Strozzi Tommaso*, *Gesuita*. VIII. *Summonte Giannantonio*, ivi. *Summonte Pietro Poeta*. VI. P. II. *Terracina Laura*. VII. P. III. *Teti Carlo*. VII. P. I. *Tetti Scipione*. VII. P. II. *Tomaselli Marino*, Poeta. III. P. II. *Toppi Niccolò*. VIII. *Vitignano Cornelio*. VII. P. II. *Vopisco Giantaigi*. VII. P. III.

Napoli, sua Università, Professori che v' insegnarono nominati nella Storia. *Afflitto Matteo Giureconsulto*. VI. P. I. *d' Altomare Donato Antonio*, Medico. VII. P. II. *d' Aquino S. Tommaso*. IV. *Argentero Giovanni Medico*. VII. P. II. *Aulizio Domenico*. VIII. *da Bari Andrea Giureconsulto*. IV. *da Belviso Jacopo Bonincontri Lorenzo Astronomo*. VI. P. I. *Capecce Scipione*. VII. P. III. *da Capoa Leonardo*. VIII. *Cornelio Tommaso*, ivi. *de Cumis Gherardo*, Canonista. IV. *Erasmus Monaco Casinese*, Professor di Teologia. IV. *Filippo da Castelcielo Professor di Medicina*. IV. *Guarico Luca*, *Astronomo*. VII. P. I. *Gualtero Grammatico*. IV. seg. *Iasolino Giulio Medico*. VII. P. II. *Ingrasia Gianfilippo Medico*, ivi. *Lascari Costantino*. VI. P. II. *Maggi Lucilio Medico* (forse quivi Professore). VII. P. II. *Moccia Giovanni*, Poeta. V. *da Monte Giambatista*, Medico, forse quivi Professore. VII. *de Musellis Dioniso Agostino Filosofo*. VII. P. I. *Pacioli Luca dell' Ord. de' Minori*, Matematico. VI. P. I. *Pietro Ibero*

- nese *Giureconsulto*. IV. *Pignatello Bartolommeo*, *Canonista*. IV. *Torazio Luca Antonio*. VIII. *Severino Marco Aurelio*, *ivi*. *Spinelli Niccolò Giuseconsulto*. V. *Talesio Bernardino Filosofo*. VII. P. I. da *Tiberno Gregorio*. VI. P. II. *Tozzi Luca*. VIII. *Valla Lorenzo*. VI. P. II. di *Varano Roberto*. IV. *Zimarra Marcantonio*. VII. P. I.
- Napoli, vicende di quel Regno. VI. P. I. 9. Accademie ivi fondate, e loro vicende, *ivi*. 98. e 99. N. VI. P. II. 276. ec. VII. P. I. 137. ec. e 138. N. VIII. 51. Biblioteca di S. Giovanni di Carbonara. VII. P. I. 213. Letteratura de' suoi abitanti II. 316. 317. Poesia quanto ivi fiorisse. VII. P. I. 16. 17. P. III. ec. Combattimenti Poetici, che vi si celebravano. II. 66. 67. 316. studj, vi fiorirono a' tempi della Repubblica, e de' primi Cesari. 316. N. Università, se vi fosse nel secolo XII. III. 253. apertavi da *Federigo II*. IV. 45. 57. altre notizie intorno ad essa *ivi*. 46. N. disciolta presto, e poi rinnovata, *ivi*. 58. probabilmente trasportata dal Re *Corrado* a Salerno. IV. 58. ec. ristabilita dal Re *Manfredi*. IV. 59. sostenuta e promessa dal Re *Carlo I*. IV. 60. e da *Carlo II*. *ivi*. 61. ec. *Giureconsulti*, che v' insegnano. IV. 252. *Canonisti*. IV. 277. *Gramatici*. IV. 407. Protetta dal Re *Roberto*. V. 60. dopo la morte di esso comincia a decadere. *ivi*. 61. ec. stato di essa nel secolo XVI. VII. P. I. 113. nel secolo XVII. VIII. 34.
- da Napoli *Francesco Segretario Apostolico*. V. 564.
- da Napoli *Giovanni Domenicano*, *Dottor Parigino*. V. 131.
- da Napoli *Girolamo Professore di Fisica*, e di *Metafisica*. VI. P. II. 122.
- Nappini Bartolomeo Poeta* VIII. 366. N.
- Nardi Baldassare*, sua opera contro *Marcantonio de Dominis* VIII. 91.
- Nardi Gianleone Eretico*, VII. P. I. 341.
- Nardi Jacopo*, sua vita, sua Storia, e carattere di essa. VII. P. II. 286. ec. sua *Commedia* VI. P. II. 214.
- Nardini Farniano*. VIII. 298.
- Nardò*, Accademia ivi aperta, VII. P. I. 138. Scuole che ivi fiorivano. III. 253. N.
- Nardò* suoi Scrittori qui nominati *Caraccio Antonio*. VIII.
- Narni*, suoi Scrittori rammentati nella Storia. *Cardulo Francesco*. VII. P. III. *Marzio Galeotto Filosofo*, VI. P. I. da *Narni Casio*. VII. P. III. da *Narni Girolamo Capuccino*. VIII.
- da *Narni Casio*, suo Poema. VII. P. III. 109.
- Narsete*, suo carattere, e sua morte. III. 19. se chiamasse i *Longobardi* in Italia. III. 74.
- Nasclmbeni Nascimbene Gramatico*, VII. P. III. 362.
- S. Natale Arcivescovo di Milano, suo elogio. III. 118.
- de Natale *Pietro*, sue vite de' Santi. V. 157. suo Poema. V. 502.
- Natta*, diversi *Giureconsulti* di questa illustre famiglia. VI. P. I. 494. *Giorgio Canonista*, notizie di esso, *ivi*. 543.
- Natta Marcantonio*, notizie della sua vita, e delle sue opere. VII. P. II. 133. ec.
- Navagero Andrea*, sua vita, suoi studj, e sue opere. VII. P. III. 228. sua diligenza ne' Viaggi. VIII. P. I. 242. destinato a scrivere la Storia della Repubblica. VII. P. II. 294. sacrifica ogni anno a *Vulcano* qual che copia di *Marziale*. II. 85. altro da lui diverso. VII. P. II. 300.
- Navagero Card. Bernardo* notizie della sua vita e delle sue opere. VII. P. III. 406. ec.
- Nave sterminata tratta in mare da Archimede*. I. 47. 48.
- Nautica perfezionata dagli Etruschi*. I. 21. Scrit-

21. Scrittori di essa . VII. P. I. 497. ec.
 de la Nauze , sua dissertazione sull'età di Pittagora . I. 30.
 Nazzari Francesco, suo giornale . VIII. 338.
 Nazzari Giambatista . VII. P. II. 306.
 de'Negri Bonino Poeta Latino . VII. P. III. 227.
 Negri Domenico Mario , sua Geografia . VII. P. II. 178. ec.
 Negri Francesco, abbraccia il partito dell' Eresia , sue opere . VII. P. I. 341. P. III. 236.
 Negri Francesco Viaggiatore . VIII. 85.
 Negri Girolamo Agostiniano , notizie di esso , e delle opere da lui composte contro Lutero . VII. P. I. 248. ec.
 Negri Girolamo , diverso dal precedente , sue Orazioni , e sue Lettere . VII. P. III. 407.
 Negri Giulio , suoi errori . V. 189. 222.
 de Negri Sillano Giureconsulto . VI. P. I. 442.
 Negri Stefano sua vita, e sue opere . VII. P. II. 441. Dotto nel Greco . VI. P. II. 154.
 Negrisoli Antonio Maria . VII. P. III. 185.
 Negro Francesco VI. P. II. 361. e 250. N.
 Negro Palladio Professore di Belle Lettere . VI. P. II. 361. ed *ivi* . N.
 Neleo di Scepsi porta alla sua patria i libri di Aristotile , e di Teofrasto . I. 247.
 Nelli Francesco . V. 564.
 Nelli Pietro sue Satire . VII. P. III. 67.
 Nemesiano Olimpio Poeta . II. 259. notizie della vita , e delle sue Poesie , *ivi* . 264. ec. se le Egloghe a lui attribuite , sian veramente di lui , *ivi* . 265. 266.
 Nemorario Giordano Matematico Tedesco . IV. 153.
 da Neocastro . V. da Castelnuovo .
- Nepoziano Gennaro . V. Gennaro .
 Nerli Antonio , sua Cronaca . VI. P. I. 275. ec.
 de Nerli Francesco Agostiniano , ottiene il primo la laurea Teologica in Firenze . V. 72.
 Nerli Filippo , notizie di esso , e della Storia da lui pubblicata . VII. P. II. 281. ec. 282. N.
 dal Nero Andalone , suoi viaggi . V. 110. suo sapere nell' Astronomia , e sue opere . V. 183. ec. se sapesse di Greco . V. 184. ec.
 Nerone sale all' Impero . II. 43. sua crudeltà , ed altri vizj enormi , *ivi* . 44. ec. sua avversione agli studj , *ivi* . Orazion funebre da lui detta nella morte di Claudio , *ivi* . 44. se i versi che correvano sotto suo nome , fosser da lui composti , *ivi* . 45. sue pazzie , *ivi* . 46. ec. combattimenti di Eloquenza , e di Poesia da lui istituiti , *ivi* . 59. sua morte , *ivi* . 46. sua gelosia verso di Lucano , *ivi* . 59. come si contenesse co' Filosofi , *ivi* . 153. incendio di Roma avvenuto a suo tempo *ivi* . 218. sno Colosso , *ivi* . 231.
 Nerva Imperadore , suo carattere , e suo breve Impero . II. 48.
 Nerva Coccejio avolo dell' Imperadore Nerva , e famoso Giureconsulto : sua morte . II. 199. Nerva di lui figlio celebre Giureconsulto egli pure . II. 200. 201.
 Nesiota Niccolò . VII. P. II. 425.
 Neto in Sicilia , suoi Scrittori qui nominati . *Pirro Rocco* . VIII.
 Nettuno , suoi Scrittori qui nominati . *Segneri Paolo Gesuita il vecchie orinondo Romano* . VIII.
 Nevizzani Giovanni Giureconsulto . VII. P. II. 108.
 Nevipano Francesco , sue Poesie . VII. P. III. 184.
 Nevo Alessandro Canonista , notizie della sua vita . VI. P. I. 525. ec. ed *ivi* . N.
 Nervio Gneo , notizie della sua vita . 1. 97.

- I. 97. 98. imprigionato per la sua morda-rità , e poi liberato . I. 98.
99. ed *ivi* . N. muore esiliato in Uti-
ca . I. 100. Poesie da lui composte ,
ivi . ec. difeso da Cicerone contro
l'accusa di Ennio . I. 100. errore
del Quadrio intorno ad esso , *ivi* .
101.
Niccola e Giovanni Pisani Architetti
e Scultori famosi . IV. 431.
Nicoletti Paolo . V. Paolo Veneto
Agostiniano .
Niccoli Niccolò, diligenze da lui usa-
te nel raccogliere , e correggere i
Codici antichi . VI. P. I. 108. no-
tizie della sua vita , e de' suoi stu-
dj , *ivi* . 111. ec. accuse a lui date
ed esame di esse , *ivi* . 112. ec. pub-
blica Biblioteca da lui aperta , *ivi* .
114. ec. antichità da lui raccolte ,
ivi . 177. confuso con Niccolò Fal-
cucci , *ivi* . 421. spese da lui fatte
per la Libreria del Boccaccio . V.
101.
Niccolò I. Papa , sua dottrina . III.
173.
Niccolò IV. cose da lui operate a
prò degli studj . IV. 36. ec. se fon-
dasse Università in Macerata . IV.
65.
Niccolò V. sua vita , e suoi studj pri-
ma di giungere al Pontificato . VI.
P. I. 54. ec. diligentissimo ricer-
catore di Codici , *ivi* . 55. ec. 109.
grandi cose da lui operate a vantag-
gio delle lettere , *ivi* . 57. ec. elogi
con cui ne parlano tutti gli Scritta-
ri , *ivi* 59. ec. Biblioteca da lui for-
mata , *ivi* . 123. ec. e 124. N.
Niccolò Andrea . VII. P. II. 305.
Niccolò celebre Scultore in Bologna .
VI. P. II. 453.
Niccolò Damasceno onorato da Augu-
sto . I. 319.
Niccolò Salernitano , suo Antidotario .
III. 354.
Niccolò Vicentino , sue invenzioni , e
opere intorno alla Musica . VII. P.
I. 501. ec.
T. LX.
Niccolosi Giambatista , geografo . VIII.
287.
Nicelli Cristoforo Giureconsulto . VI.
P. I. 459.
Niceta . V. Iceta .
Nicia Filosofo . II. 406.
Nicodemo Lionardo . VIII. 333.
Nicomaco Flaviano Storico . II. 385.
405.
Nito Agostino , notizie della sua vita .
VII. P. I. 380. ec. ed *ivi* . N. ec.
sue opere , *ivi* . 381. ec.
Nigidio Publio Figulo notizie della
sua vita . I. 263. ec. fatto favoloso
da cui dicesi che trasse il suo so-
prannome , *ivi* . elogi che di lui fa
Cicerone . I. 364. affettava una ma-
niera di parlare oscura e misteriosa ,
ivi . seguace dell'Astrologia Giudici-
ciaria , *ivi* ec.
Nina Poetessa Siciliana . IV. 362.
Nipote . V. Cornelio .
Nipote Giulio Imperadore . II. 358.
Nizza suoi Scrittori nominati nella
Storia . Barelli P. D. Francesco Lui-
gi . VIII. Bayer Gaglielmo . Poeta ,
Provenzale . Giuglaris Luigi , Gesui-
ta . VIII. Costlini Giuliano . VII.
P. III. da Nizza Fr. Marco France-
scano . VII. P. I.
da Nizza Fra Marco , suoi viaggi . VII.
P. I. 237.
Nizzoli Mario , chiamato a Sabbioneta
per tenervi pubblica Scuola . VII. P. I.
65. ec. sua opera filosofica , *ivi* . 397.
sua vita , cattedre da lui sostenute , e
opere date in luce . VII. P. III. 339.
da Noale Bartolommeo Medico . VI. P.
I. 386.
de Nobili Flaminio , sue opere . VII. P.
I. 360.
de Nobili Roberto Card. suoi studj , e
sue virtù ammirabili nel fiore degli
anni . VII. P. I. 28.
della Noce D. Angelo , notizie di esso ,
e dell'opere da lui date in luce . VII.
124. ec.
Nocera , suoi Scrittori qui nominati .
Tromba Girolamo , VII. P. III.
M m No.

- Nodot Francesco, pretesi frammenti di Petronio da lui trovati. II. 77.
- Nogarola Angiola. VI. P. II. 186. N.
- Nogarola Girolamo, sue Poesie. VII. P. III. 233.
- Nogarola Isotta donna erudita, notizie di essa. VI. P. II. 185. cc. 186. cc. N. cc. Ginevra di lei Sorella, *ivi*. 187.
- Nogarola Lodovico. VII. P. II. 441.
- Nola suoi Scrittori nominati nella Storia. *Urmio Giordano Filosofo*. VII. P. I. *Leone Ambrogio Medico*. VII. P. II. *S. Paolo l'escoco*. II. *Tansillo Luigi*. VII. P. III.
- Noli Antonio Viaggiator Genovese. VI. P. I. 195.
- Nonenogno, creduta Patria di Pier Lombardo. III. 267.
- Nonantola, suo Monastero, Biblioteca di esso data alle fiamme. III. 171. ed *ivi*. N.
- Nonio Marcello Gramatico. II. 383.
- Norcia suoi Scrittori qui rammentati. *Catena Girolamo*. VII. P. I. *Lalli Giambattista*. VIII.
- da Nores Giasone, sua Geografia. VII. P. II. 178. notizie della sua vita, e delle sue opere. VII. P. III. 309.
- da Nores Pietro, sue opere. VII. P. II. 356. altre notizie. VII. P. III. 310.
- Noris Card. Alessandro notizie della sua vita e delle opere da lui pubblicate. VIII. 118. cc. 290. cc.
- Normanni loro invasion nell'Italia. III. 246. cc.
- Nostradamus, sue vite de' Poeti Provenzali favolose. III. 320. cc.
- Noto in Sicilia, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Aurisp Giovanni*. VII. P. II. *Littara Vincenzo*. VII. P. II. *Scala Giuseppe*. VII. P. I.
- Notturmo Napoletano Poeta, chi fosse. VI. P. II. 174.
- Novalesa, Monastero di Novalesa, suoi Scrittori qui nominati. *Anonimo Monaco Cronista*. III.
- Novara, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Albuzio C. Silvio Retore*. I.
- Azario Pietro*, Storico. V. *Caccia Agostino*, Poeta. VII. P. III. *Campagna*, Matematico. IV. *Cardello Giampaolo*. VII. P. III. *Cattaneo Giannaria*. VII. P. III. *Cattaneo Girolamo*. VII. P. I. *Cerutti Antonio*. VII. P. III. *Collatio*, o *Collatino Pietro Apollonio* Poeta. VI. P. II. *Ferrari Giulio Emilio*. VI. P. II. *Lodolfo detto anche Leudaldo*. III. *Nibbia Martino Paolo*. VI. P. I. da Novara *Alberto Canonista*. IV. da Novara *Lartolommeo Giureconsulto*. V. da Novara *Nestore Dionigi*. VI. P. II. da Novara *Fr. Pacifico*. VI. P. I. *Obizzino Tommaso Min. Riform.* VIII. *Penotti D. Gabriello Canon. Reg.* VIII. *Pietro Lombardo*, nato secondo molti nel suo Territorio. III. *Piotti Giambattista Giureconsulto*. VII. P. II. *Rasario Giambattista*. VII. P. II. *Torniciella Borromea Livio*. VII. P. III. *Tornicelli Agostino Barnabita*. VIII. *Tornicelli Giambattista Giureconsulto*. VII. P. II. *Tornicelli Girolamo Giureconsulto*, *ivi*. *Zaffiri Filippo*. VII. P. III.
- Novara, Accademia *ivi* aperta. VII. P. I. 378. sue Scuole antiche. II. 327. Scuole pubbliche *ivi* aperte. VI. P. I. 81.
- da Novara Alberto Canonista. IV. 267.
- da Novara Bartolommeo Giureconsulto. V. 297.
- da Novara Bertolino Architetto. V. 568.
- Novara Domenico Maria, Astronomo, e Maestro di Copernico, notizie della sua vita, e de' suoi studj. VI. P. I. 345. cc.
- da Novara Nestore Dionigi, suo Vocabolario. VI. P. II. 409.
- da Novara Pacifico, sua somma. VI. P. I. 269.
- Novari Jacopo. VII. P. III. 237.
- Novaziano, sue opere. II. 335.
- Novella figlia di Giovanni d'Andrea, Scuola da lei tenuta in vece del Padre. V. 311.

No-

Novellara suoi Scrittori qui nominati.
Gavassetti, *Michele Chirurgo*. VII.
P. II.

Novelle, loro Scrittori. V. 501. e
VI. P. II. 198.

Nozzolini Annibale. VII. P. III. 187.
Nucula Orazio. VII. P. II. 371. ed
ivi. N.

Numa non fu discepolo di Pittagora.
I. 31. per qual ragione fosse detto
Filosofo. I. 86. ec.

Numeriani Imperadore, sue Orazioni
e sue Poesie. II. 189.

Nuvolone Filippo Poeta. VI. P. II.
185.

Nuzzi Bernardo Professor d'Eloquen-
za. VI. P. II. 377.

O

O Belisco innalzato da Augusto nel
campo di Marte. I. 271. se fos-
se un Gnomone, o un Orologio
Solare quello che vi fu sovrapposto,
ivi. 272. chi fosse il Matematico a
ciò adoperato. I. 273. Obelisco
eretto nel Circo da Caligola. II.
230. altro eretto da Costanzo. II.
422.

Oberto Storico Genovese. III. 313.
Obizzino Tommaso sue opere sulle
lingue Orientali. VIII. 346.

Oblati, Congregaz. istituita da S. Car-
lo, elogio di essa. VII. P. I. 123.

Obsequente Giulio, suo libro intorno
a' prodigj. II. 279. 280.

Occhiali sconosciuti agli antichi. IV.
168. ec. da chi trovati, *ivi*. 169.
ec.

Occhino Fr. Bernardino, notizie della
sua vita, e del raro plauso che ot-
tenne da prima colle sue prediche.
VII. P. I. 329. ec. sua apostasia,
sue vicende dopo essa, e sue ope-
re, VII. P. I. 332, se poi si con-
vertisse, *ivi*. 333.

degli Occulti, Accademia in Brescia.
VII. P. I. 165, ed *ivi*. N.

Ocello Filosofo. I. 37.

de Ochis Andreolo, sua Biblioteca. V.
98.

Odassi Lodovico, sua Orazion funebre
di Guidobaldo Duca d'Urbino. VI.
P. I. 48. ec. ed *ivi*. N.

Oddi Muzio, sue vicende e sue opere.
VIII. 230. Matteo, *ivi*.

degli Oddi Niccolò. VII. P. III. 128.
degli Oddi Sforza Giureconsulto, e Poe-
ta. VII. P. II. 137.

Odelberto Arcivescovo di Milano, suo
elogio. III. 190.

Oderzo, suoi Scrittori qui nominati.
Amatto Girolamo. VII. P. II.

Oderisio Monaco Casinese Poeta, III.
305.

Odierna Giambattista sua opera astrono-
mica. VIII. 191.

Odoacre si fa proclamare Re d'Italia.
II. 358. suo regno, e suo carattere.

III. 2. ec. sua morte. III. 7.

Odofredo Giureconsulto, ricchezze da
lui acquistate nel tenere Scuola. IV.

48. notizie della sua vita e delle sue
opere. IV. 244. ec. Alberto suo Figlio.

IV. 245.

Odone Astigiano, suo commento su i
Salmi. III. 184.

Odone Cesare, sue opere. VII. P. II.
19.

B. Odorico V. da Pordenone.

Odorigi da Gubbio, Pittore e Miniato-
re, notizie della sua vita. IV. 442.

Ottellio, sua dissertazione a provare,
che Cicerone, e Platone sostennero
l'immortalità dell' Anima. I. 255.

Offredi Apollinare benedicato da Filippo
Maria Visconti. VI. P. I. 17. ec. no-
tizie di esso. VI. P. I. 330.

Ognibene Vescovo di Verona, Interpre-
te de' Canon. III. 396.

Olderico Italiano Monaco dotto in S. Vit-
tor di Parigi. III. 276. 277.

Oldoini P. Agostino, sue opere. VIII.
111. 332.

Olibrio Imperadore. II. 358.

Olibrio Oratore. III. 40.

Olimpio Nemesiano. V. Nemesiano.

Olimpio Sofista in Roma. II. 377.

M m a

Glim-

- Olimpo Baldissare Rimatore . VII. P. III. 3.
- Oliva Alessandro Agostiniano Cardinale, elogio di esso . VI. P. I. 252.
- Oliva Giovanni, sua Dissertazione sulle Scuole de' Romani . I. 296.
- Olmi Paolo Agostiniano, sue opere . VI. P. I. 254. N. e 276.
- dall' Olmo Antonio Professore in Bologna . V. 50.
- Olrico Vicedomino va agli studj in Francia . III. 275.
- Olstenio Luca, notizie di esso . VIII. 55.
- da Oltrarno Noffo Poeta Italiano . IV. 363.
- Oliznanno Girolamo Giureconsulto . VII. P. II. 148. ec.
- Omero non parlò mai di pittura . I. 8. probabilmente viaggio per l' Etruria, *ivi*. 25. confronto di lui con Virgilio, *ivi*. 155. ec. suoi Poemi donati al Petrarca . V. 92. e 400. loro traduzione da chi, e per cui opera fatta . V. 404. diverse versioni di essi . VI. P. II. 155. ec.
- Omodei Signorolo , o Signorino Giureconsulto, notizie della sua vita, e delle sue opere . V. 269. ec. probabilmente furono due di questo nome . V. 271. ed *ivi*. N.
- Onesicrito Gramatico . II. 308.
- Onesti Cristoforo Medico . V. 233.
- Onesto Bolognese antico Poeta Italiano chi fosse . IV. 348.
- Onzaro Antonio suo *Alceo* . VII. P. III. 171.
- Onomacrito Legislator de' Cretesi . I. 57.
- Onorio Imperadore, suo carattere . II. 353.
- Onorio II. Papa . III. 277.
- Onorio III. sue Leggi per promuover gli studj . IV. 33. sua raccolta di Decretali . IV. 260.
- Onorio IV. a qual prezzo si dica curato da Taddeo Fiorentino . IV. 297.
- Opizzone Giambatista, fatiche sopra Galeno da lui intraprese . VII. P. II. 72. ec.
- Oppiano Poeta Greco onorato e premiato da Garacalla . II. 253.
- Oppio creduto Autore di parte de' Commentari di Cesare . I. 229.
- Oppio Carete Gramatico . I. 298. ec.
- Oradino Giulio Giureconsulto . VII. P. II. 137. ec.
- Oratori come si formassero in Roma a' tempi della Repubblica . I. 211. onori e autorità di cui godevano, *ivi*, 212. sotto gl' Imperatori non avevano occasione e mezzo di ben formarsi . *ivi*. e 213.
- Orazio L. Flacco notizie della sua vita . I. 146. ec. quanto bene educato da suo Padre, *ivi*. 147. entra nella milizia e presto l' abbandona . *ivi*. 148. quanto amato da Mecenate e da Augusto, *ivi*. 149. se Virgilio facesse mai menzione di lui nelle sue Poesie, *ivi*. 150. suo stile nelle Poesie Liriche, *ivi*. 150. ingiustamente biasimato da un Anonimo Inglese, *ivi*. 15. sue Satire ed Epistole, *ivi*. sua arte poetica se sia disordinata, *ivi*. ec.
- Orazio Romano, sua versione di Omero . VI. P. II. 155.
- Orbilio Maestro d' Orazio detta i versi di Livio Andronico . I. 96. onore da lui ricevuto . I. 297.
- degli Ordelaffi Pino Signor di Forlì chiama alla sua Corte Antonio Urceo . VI. P. I. 50. ec. magnifiche fabbriche da lui intraprese . VI. P. II. 441.
- degli Ordinati Accademia sua fondazione e vicende . VIII. 41. ec.
- Ore, loro distribuzione tra i Romani . I. 273. 275.
- Oreste Generale . II. 358.
- Orfeo di Crotone Poeta . I. 58.
- Orgagni Andrea Poeta . V. 503. e Scultore . V. 570.
- Organi, loro antichità in Italia . III. 152. 153.
- Oria suoi Scrittori nominati nella Storia . *Corrado Quinto Mario* . VII. P. III.

da

da Oriano Lanfranco Canonista . VI. P. I. 516.

Oriano Lodovico Teologo . VI. P. I. 257.

Oribasio Medico . II. 415.

Oriolo Filippo . VII. P. III. 392.

Orlandi Cesare , sua Storia di Siena , e giudizio di essa . VII. P. II. 292. ec.

Orlandi Guido Poeta Italiano . IV. 363. 365.

Oriandini P. Niccolò sua vita di S. Ignazio . VIII. 129.

Orologi antichi . I. 276. N.

Orologi , perfezione a cui furon condotti nel secolo XV. , VI. P. II. 460. ec. di finissimo lavoro . VII. P. III. 461. Orologi Solari , chi ne scrivesse . VII. P. I. 434. anche gl' Orologj a polvere , e ad acqua riceverono maggior perfezione . VI. P. II. 461. N.

Orologio Solare quando primamente usato in Roma . I. 273. collocato senza le giuste leggi , poi corretto , *ivi* . 274. ec. scherzo di Plauto intorno ad esso . *ivi* . 275. ad acqua introdotto in Roma , *ivi* . 274. pure ad acqua mandato da Aronne Re di Persia a Carlo Magno . III. 131. Orologio di maraviglioso lavoro da chi trovato . V. 194. ec. a ruota quando cominciato ad usare , *ivi* . 195. Orologio notturno mandato dal Pontefice Paolo I. a Pipino Re di Francia . III. 131. trovato dall' Arcidiacono Pacifico , *ivi* . 135.

Orrery Milord , sua capricciosa spiegazione di un passo di Virgilio . I. 449. 150.

Orsati Antonio e Gasparo Giureconsulti . VII. P. II. 107. 124.

Orsato Sertorio , suo sentimento intorno al Sepolcro e alle ceneri di Livio . I. 242. ec. sue opere . VIII. 292.

Orsi Aurelio , sue Poesie . VII. P. III. 272.

Orsini Fulvio , notizie della sua vita , e dei suoi studj . VII. P. I. 217. ec.

sua Biblioteca , e destino di essa , *ivi* . 218. 219. Nominato . VII. P. II. 230.

Orsini Giordano Cardinale sue premure nel ritrovare le opere degli antichi Scrittori . VI. P. I. 107. ec. 123. sue opere , e sua morte . VI. P. I. 236.

Orsini Latino Matematico . VII. P. I. 468.

Orso Causidico Salernitano . IV. 189. Orso , o Ursone Notajo Genovese , sue Poesie Latine . IV. 385.

Orso Pittor Bolognese . IV. 435.

Orte , suoi Scritture qui nominati . *Deo Antonio* . VIII. P. III. *Faltonia Proba* , *Poetessa probabilmente di questa Città* . II.

Ortensia figlia dell' Oratore Ottensio imitatrice della paterna eloquenza . I. 198.

Ortensio Quinto , notizie della sua vita . I. 195. ec. carattere e pregi della sua Eloquenza . I. 196. sua emulazione con Cicerone , *ivi* ec. perde a poco a poco la stima che si era acquistata , e perchè . I. 197. sue Orazioni cadute presto in dimenticanza . I. 198. Annali da lui scritti . I. 224. 225.

Orto Botanico di Bologna , VII. P. II. 9. 25. ec. di Pisa , e di Firenze , *ivi* . 9. ec. di Padova , *ivi* . 10. di varj privati , *ivi* . 19. ec. Vaticano , *ivi* . 23. dall' Orto Oberto Giureconsulto Milanese , notizie della vita , e delle sue Opere . III. 388.

degli Ortolani , Accademia in Piacenza . VII. P. I. 173. ec.

Orvieto , suoi Scrittori nominati nella Storia . d' *Ancarano Pietro Canonista* . V. *Malabranchi Ugolino Agostiniano* . V. *Manente Cipriano* . VII. P. II. *Monaldesco Lodovico Storico* . V.

d' *Osa Bartolommeo Canonista* , notizie della sua vita , e delle sue opere . V. 335. ec. sua Cronaca . *ivi* . 345.

Oseletto Gabriello Giureconsulto . V. 298.

Odi.

Osidio primo Autor de' Centoni. II. 396.
 Osimo suoi Scrittori qui nominati. *Il lirico Tommaso dell' Ord. de' Minori*. VII. P. I.
 Osio Felice sue opere. VIII. 304. ec. ed ivi N. e 351.
 Osio Stanislao Card., studia in Italia. VII. P. I. 291.
 d' Ostia Arrigo Cardinale, notizie della sua vita, e delle sue opere. IV. ec. 272.
 da Otranto Giovanni, dotto nella lingua Greca. IV. 304.
 da Otranto Niccolò Scismatico, sue opere. 138. ed ivi N.
 Ottacilio Lucio Pilito Retore, Maestro di Pompeo. I. 303.
 Ottavio Gneo Console seguace dell' Astrologia giudiciaria. I. 266.
 Ottavio Poeta. II. 87.
 Ottavio Teuero, Grammatico. I. 298.
 Ottaziano. V. Porfirio.
 Ottica, progressi di essa nel secolo XVI. VII. P. I. 440.
 Ottobuoni Lionardo, Iscrizioni della Spagna da lui raccolte. VII. P. I. 228.
 Ottobuono Storico Genovese. III. 313.
 dell' Ottomajo Giambattista. VII. P. III. 67.
 Ottone, suo breve Impero. II. 46. 47.
 Ottone I. II. e III. loro regno. III. 167. 168. se il I. mandasse Maestri in Toscana. *ivi* 168. N.
 Ottone Everardo, sua vita di Servio Sulpicio. I. 292. sua Dissertazione intorno ad Alfeno Varo. I. 294.
 Ottonelli P. Giandomenico. VIII. 237.
 Ottonelli Giulio, sue annotazioni sul Vocabolario della Crusca. VIII. 414.
 Nominato. VII. P. III. 116.
 degli Ottoni Luciano, suo elogio. VII. P. II. 444.
 Oudin Casimiro, suoi errori. III. 291. IV. 116. 132. V. 350. sue opinioni confutate. IV. 126. 134.
 Ovidio P. Nasone, notizie della sua vita. I. 163. ec. in qual anno ci fosse

esiliato, *ivi*. 164. quanto sia difficile a determinar la ragione del suo esilio. I. 165. i suoi versi osceni furono anzi un apparente pretesto che la vera ragione di esso. I. 166. 167. esame de' passi ne quali Ovidio accenna le ragioni della sua rilegazione, *ivi* ec. non fu rilegato per delitto commesso o tentato con Giulia figlia d' Augusto. I. 170. nè coll' altra Giulia figlia della prima. *ivi*. nè per aver sorpreso Augusto in delitto con alcuna di esse, *ivi*. 171. nè per altre cagioni proposte dal Bayle. I. 172. ma probabilmente perchè egli era stato testimonio della disonestà di Giulia nipote d' Augusto, *ivi*. 173. quanto durasse il suo esilio. I. 175. ec. sue Poesie, e carattere di esse. I. 176. suoi difetti. I. 177. sua Tragedia intitolata Medea. I. 183. se egli fosse autore del decadimento dell' Eloquenza. I. 219. suoi versi sopra le pubbliche Biblioteche di Roma. I. 315. ec.

P

P Accioli Luca notizie della sua vita e delle sue opere matematiche. VI. P. I. 357. ec. se fosse plagiatore di Pietro della Francesca. VII. P. I. 454.
 Pace, Tempio ad essa innalzato da Vespasiano, e Biblioteca annessavi. II. 219. *ivi* soleansi radunare i Filosofi. II. 288.
 Pace Antonio, sue satire. VII. P. III. 67.
 Pace Filosofo e Poeta in Padova. IV. 185.
 delle Paci Pace Giurecons. IV. 247.
 Pacichelli Giambattista suoi viaggi. VIII. 85.
 Pacifico Arcidiacono di Verona, notizie della sua vita, e spiegazione del suo Epitafio. III. 234. ec.
 Pacifico, Frate, se fosse Poeta coronato. IV. 346. ec.
 Pacio Giulio, celebre Giureconsulto, sua vita,

vita, sue diverse vicende, e sue opere. VII. P. II. 144. ec.
 Paciotto Cav. Architetto. VII. P. III. 450.
 Pacuvio Poeta notizie della sua vita. I. 109. ec. fu ankor Pittore. I. 322.
 Pacuvio M., sua nascita. I. 150. N.
 Padova, Scrittori padovani nominati in questa Storia. d' *Abano Pietro Medico*, e *Astrologo*. V. *Alvarotti Jacopo*, e *Pietro Fratelli Giurecons.* VI. P. I. *Andreini Giambatista*, VIII. *Andreini Isabella*. VII. P. III. da *S. Angelo Antonio Giurecons.* V. *Anonimo Monaco di S. Giustina*, Storico. IV. *Arcamio Pedlano Grammatico*. II. d' *Avila Arrigo* Caterino nato nella Pieve del Sacco. VIII. *Bandino*, o *Brandino*, Poeta. IV. *Beldomando Prosdocimo*, Musico. VI. P. I. *Ballino Poeta Latino*. IV. *Bertapaglia Leonardo Chirurgo*. VI. P. I. *Bolognini Angiolo Chirurgo* ereditato da altri *Logognese*. VII. P. II. *Bonantino Poeta*, forse d' *origine bergamasco*. V. *Bordone Benedetto*, da altri fatto *Veronese*. VII. P. II. *Brunelli Sigismondo Canonista*, ivi. *Bucella Niccolò Medico*, ivi. *Buonsafede Francesco*, ivi. *Benogli Luca*. VII. P. III. *Campagnola Giulio*. *Campolungo Emilio*, Medico. VII. P. II. de *Canì Giovanni*, o *Gianjacopo*. VI. P. I. *Capivaccio Girolamo*. VII. P. II. *Capodilista Antonio*, Canonista. VI. P. I. *Capodilista Gianfrancesco Giurecons.* VI. P. I. da *Carra* *Francesco* detto il vecchio, Signor di Padova, o *Francesco Novello*. V. *Carraro Pietro*. VII. P. III. *Carriero Alessandro*, ivi. *Castelli Giambatista*. VIII. *Cavacci D. Jacopo Men.* Cas. ivi. di *Cermione Antonio Medico*. VI. P. I. de *Conti Prosdocimo Canonista*, ivi. *Cottunio Giovanni Filosofo*, natio di *Macedonia*, ma allevato in Padova. VII. P. I. *Corrasi Guglielmo*, o *Albrigetto Storici*. V. *Corrasi Jacopo Antonio*. VII. P. II. *Cosmico Niccolò Leilio*, Poeta. VI. P. II. *Delphino Federigo*. VII. P. I. *Discalzi Luigi*, e *An-*

tonio Giurecons. VII. P. II. *Dondi Gabriele*. V. *Dondi Jacopo*, e *Giovanni*. V. *Dotti Paolo*, Canonista. VI. P. I. *Dottori Anton Francesco Canonista*. VII. P. II. *Dottori Carlo*. VIII. *Facio Francesco Canonista*. VI. P. I. *Forzate Claudio*. VII. P. III. *Frigimelica Antonio*, Medico. VII. P. II. *Gatari Galeazzo*, e *Andrea Storici*. V. *Galeazzo* nato forse in Bologna. *Gazio Antonio Medico*. VI. P. I. *Grassi Paolo Medico*. VII. P. II. *Guazzo Merio*, ivi. *Lambertacci Gianlodovico Giureconsulto*, se non piuttosto *Logognese*. V. *Leonessa Jacopo Canonista*. VI. P. I. *Leoni Paolo Giurecons.* VII. P. II. da *Lido Antonio Medico*. V. da *Limena Prosdocimo Canonista*. VI. P. I. *Livio Tito*. I. *Lovato*, Poeta. V. *Magini Giannantonio*. VII. P. I. de *Matizi Lodovico Canonista*. VI. P. I. *Montegna Andrea*, Pittore. VI. P. II. *Mantova Benasides Marco Giurecons.* VII. P. II. *Marchetti Domenico*. VIII. *Marchetti Pietro*, ivi. di *Marostica Michel Rippando*, *Giureconsulto*. V. *Montagnana Bartolommeo*. VI. P. I. *Montagnana Marcantonio*. VII. P. II. da *Montagnone Geremia Giurecons.* IV. *Montenaro Poeta latino*. IV. *Musco Alberto*, Poeta. VI. P. II. *Mussato Albertino*, Storico. V. *Muzio Girolamo*. VII. P. I. *Negri Palladio Grammatico*. VI. P. II. de *Nores Giasone*, nato nell' *Isola di Cipro*, ma allevato negli studi in Padova. VII. P. III. de *Nores Pietro*, VII. P. II. *Odassi Lodovico*. degli *Oddi Niccolò*. VII. P. III. *Oleignano Girolamo Giureconsulto*. VII. P. II. *Orsati Antonio*, e *Gasparo Giurecons.* ivi. *Orsato Sertorio*. VIII. da *Padova Alberto Agostiniano*. V. da *Padova Augusto*. VII. P. III. da *Padova Baldassare Medico*. V. da *Padova Belcaro*. da *Padova Bellino*. VI. P. I. da *Padova Guariento Pittore*. V. da *Padova Leonino Agostiniano*. V. da *Padova Marchetto*. V. da *Padova Marsiglio*. V. da *Padova Niccolò*. VII. P. III.

P. III. da Padova Tommaso Carmelitano. V. da Padova i ellaro, Scultore. VI. P. II. Parma Ippolito. VIII. Pardini Otronello Canonista. VI. P. I. Passero Niccolò detto il Penova. VII. P. I. Pavini Gianfrancesco, Canonista. VI. P. I. da Peraga Longevotura Agostiniano Cardinale. V. da Paraga Dono-semblante Agostiniano. V. Piazza Rolando Giureconsulto. V. Piazzoni Francesco. VIII. Pignoria Lorenzo, ivi. Polentone Secco. VI. P. II. Portenari Angelo Agostiniano. VIII. Quaino Girolamo. VII. P. III. Querenghi Antonio, VIII. Rolandino, Storico. IV. Roma Ippolito. VI. P. III. Sambiasi Giambattista Giureconsulto. VI. P. I. Sangninnacci Jacopo, Poeta, VI. P. II. di di S. Sofia Galeazzo Medico. di S. Sofia Giovanni Medico. V. di S. Sofia Masiglio Medico. V. di S. Sofia Niccolò Medico, ivi. Sassonia Ercole Medico. VII. P. II. Savonarola Michele Medico e Storico. VI. P. I. P. II. Scalligero Giulio Cesare, figliuolo di Benedetto Bordonè probabilmente di patria Padovano. VII. P. III. seg. Scardone Bernardino. VII. P. II. Scuola Ognibene. Selvatico Bartolommeo Giureconsulto, VII. P. II. Spazzarini Glandomenico, Storico. VI. P. II. Speroni Sperone. VII. P. III. Stampa Gaspara, oriunda Milanese, ivi. Summo Faustino. VII. P. III. da Tempo Antonio, Poeta. V. Tomitano Bernardino oriundo da Feltre, Filosofo. VII. P. I. Trapolino Antonio, Medico. VI. P. I. Valdo Antonio. VII. P. II. C. Valerio Flacco Poeta, o di Padova, o di Sczze. II. Valle Girolamo, Poeta. VI. P. II. Veri Giambatista. VIII. Verzellesi Giovanni Canonista. VI. P. I. da S. Urbano Fabio Massimo Giureconsulto. V. Zabarella Bartolommeo. VI. P. I. Zabarella Francesco Cardinale, V. Canonista, Zabarella Jacopo Filosofo. VII. P. I. Zaccaria Domenico, Inventor dell'Alme di Rocca. VI. P. I. Zan-

mini, Jacopo, Medico. VI. P. I. Zonca Vistorio. VIII. Padova, sua Università, principio di essa. IV. 43. scarce e incerte notizie che se ne hanno. IV. 49. ec. 54. trasportata probabilmente per più anni a Vercelli, ivi. 51. ec., rimessa in Padova, e primo Rettor di essa, ivi. 54. stato in cui essa era, ivi. 55. Se Gregorio X. vi trasportasse quella di Bologna, 56. ivi. ec. sottoposta all'interdetto, ivi. 57. Astrologia giudiciaria ivi avuta in gran pregio. ivi. 167. scarsezza de' Professori di Filosofia in essa, ivi. 184. la medicina ancora poco coltivata, ivi. 191. Giureconsulti che v' insegnarono, ivi. 251. Canonisti, ivi. 277. ec. Professori di Grammatica e di Rettorica, ivi. 406. florido stato di questa Università al principio del XIV. secolo. V. 55. Arrigo VII. ne comanda lo scioglimento, ma senza effetto. ivi. 56. protetta da' Carraresi, e da' Romani Pontefici. V. 58. 59. ec. Collegi ivi aperti. V. 59. ec. premure della Repubblica Veneta a vantaggio di essa. VI. P. I. 69. ec. ed ivi. N. ec. Stato di essa nel secolo XVI. VII. 33. Professori, che v' insegnarono rammentati in questa Storia. d' Abano Pietro. V. Abraccio Tuglicie. VII. P. III. Accoramboni Girolamo Medico. VII. P. II. Accorsi Cervotto. IV. Accorso Reggiano Giureconsulto. IV. Achillini Alessandro Medico. VI. P. I. d' Acquanapendente Girolamo Fabrizio, Chirurgo. VII. P. II. Alberici Cristoforo Giureconsulto. VI. P. I. Alpino Prospero. VII. P. II. Amalteo Girolamo, Medico. VII. P. III. Amaseo Romolo, ivi. d' Ancarao Pietro Canonista. V. d' Andrea Giovanni Canonista. V. degli Angeli Stefano. VIII. Anguisola Giovanni Canonista. V. d' Arena Jacopo Giureconsulto. IV. Agoli Andrea. VIII. degli Arsendi Rainieri Giu-

Giureconsulto . V. Arsegnino , Grammatico . IV. d' Ascoli Giovanni Veronese Medico . VI. P. I. Augenio Orazio , Medico . VII. P. II. Bagatto Borinuccio Giureconsulto . VI. P. I. Baldo Giureconsulto . V. Barbaro Daniello , Filosofo . VII. P. I. Barozzi Francesco , ivi . Barzi Benedetto Giureconsulto . V. Barzizza Cristoforo Medico . VI. P. I. Barzizza Gasparino Grammatico . VI. P. II. Becicemo Marino , Professor di belle lettere , ivi , da Belviso Jacopo Giureconsulto . V. Beni Paolo . VII. P. II. Benzi Francesco Medico . VI. P. I. Benzi Ugo , Medico , ivi . da Bergamo Corradino Medico , ivi . Bertapaglia Leonardo Chirurgo , ivi . Bocconi Paolo , VIII. (forse) Boldiero Gherardo Medico . VI. P. I. Borgarucci Prospero , Medico . VII. P. II. Borro Gasparino Sercita . VI. P. II. de Boettini Bobettino Canonista . IV. da Brevio Francesco Canonista . VI. P. I. Brunnelli Sigismondo Canonista . VII. P. II. Bullengero Siciliano , Grammatico . VI. P. II. Buonafede Francesco . VII. P. II. Buonamici Lazzaro . VII. P. I. Burla Gianfrancesco Giureconsulto . VII. P. II. Cagnoli Girolamo Giureconsulto . VII. P. II. III. Caimo Pompeo . VIII. Calcondila . Calfurnio Giovanni Grammatico . VI. P. II. Campeggi Giovanni Giureconsulto . VI. P. I. de Cani Giovanni , o Gianjacopo , Canonista , ivi . Capodilista Antonio Canonista , ivi . Capodilista Gianfrancesco Giureconsulto , ivi . da Capova Giambatista Astronomo , ivi . Carpi Egidio Grammatico . VI. P. II. Cartari Tommaso Giureconsulto . V. Casserio Giulio . VII. P. II. Casoli Filippo Giureconsulto . V. Castelli Giambatista . VIII. da Castiglione Lapo Canonista . V. da Castro Angela Giureconsulto . VI. P. I. da Castro Niccolò Giureconsulto , ivi . da Castro Paolo Giureconsulto , ivi . Cavalli Francesco . VII. P. I. di T. IX.

Cermisone Antonio Medico . VI. P. I. Cesarini Giuliano , poi Cardinale , ivi . Cipolla Bartolommeo Giureconsulto , ivi . Cittadini Antonio Filosofo , e Medico . ivi . Colombo Realdo Anatomico . VII. P. II. de Conforti Jacopo Domenicano Teologo . V. Centarini Cosimo Canonista . VI. P. I. Contarini Francesco , Filosofo . VI. P. II. Contarini Vincenzo . VIII. de Conti Prosdodimo Canonista . VI. P. I. Corsetti Antonio Giureconsulto , ivi . Corti Francesco Giureconsulto . VII. P. II. Corti Matteo Medico , ivi . Cortusi Jacopo Antonio , ivi . Cortusio Lodovico Giureconsulto . V. Cremonini Cesare Filosofo . VII. P. I. Dandolo Fantino Canonista . VI. P. I. Deciano Tiberio Giureconsulto . VII. P. II. Decio Filippo Giureconsulto . VI. P. I. Delfino Fedrigo Astronomo , ivi . Denaro Aldrobandino Canonista . IV. Doglioni Giulio Medico . VI. P. I. de' Domenicchi Domenico , Professor di Logica , poi Vescovo di Torcello , ivi . Domenico Padovano , Professor di Grammatica . IV. Dondi Giovanni Astronomo . Dotti Paolo Canonista . VI. P. I. Dottori Antonfrancesco Canonista , ivi . degli Engelfredi Anselmo e Simone , Giureconsulti . IV. Fabri Filippo Min. Conv. VIII. Facchineo. Facio Francesco Canonista . VI. P. I. Falloppio Gabriello Anatomico . VII. P. II. Fardella Michelangelo . VIII. da Feltre Vittorino Grammatico . VI. P. II. Ferrari Ottavio . VIII. Filelfo Francesco . VI. P. II. da Forlì Jacopo Medico , V. Fracastoro Girolamo. Fracanzano Antonio Medico . VII. P. II. Franceschi Dionigi Canonista , VI. P. I. Fulgoso Ruffaello Giurecons. ivi . Galilei Galileo . VIII. dal Garbo Dino . V. Garzoni Giovanni Canonista . VI. P. I. Giovanni Dottor in Fisica . IV. Giovanni Grammatico . III. Gribaldi Matteo Giureconsulto . VII. P. II. Gnarni Batista . VII. P. III. Gnarino Veronese . VI. P. II. Guglielmini Dome-

N n

nico

nico . VIII. Guglielmo da Brescia Professor di Filosofia . IV. Guglielmo Guascone Decretalista . IV. Guilandino Melchiorre Prussiano . VII. P. II. Guizzardo Gramatico . IV. Jacopo Decretalista . IV. Jacopo da Forlì, Professor di Medicina . IV. da Imola Giovanni Giurecons. VI. P. I. Lambertacci Gian Lodovico Giureconsulto . V. Landi Bassiano Medico . VII. P. II. Langoso Jacopo Gramatico . VI. P. II. Leoneisa Jacopo Canonista . VI. P. I. Leoni Pietro Medico, ivi Leoniceno Niccolò Medico, ivi. Liceto Fortunio . VIII. da Lido Antonio Medico . V. da Lido Gianantonio Medico . VI. P. I. da Limena Prodocimo Canonista, ivi. Lio Antonio, Bartolommeo, e Taddeo Giureconsulti . IV. Lucchesio Professor di Gramatica . IV. Macedo Francesco Min. Oss. VIII. Maggi Vincenzo . VII. P. III. Maggiori Lorenzo Filosofo . VI. P. I. dal Maino Giasone Giureconsulto, ivi. de Malizi Lodovico Canonista, ivi Malombra Riccardo Giureconsulto . V. Mandalberto Carlino Giureconsulto . V. Mantica Francesco Maria Giureconsulto poi Cardinale . VII. P. II. Mantova Benavides Marco, Giureconsulto, ivi. da Mantova Buonincenzo Gramatico . IV. Marchionna Giovanni Filosofo . VI. P. I. Marchetti Domenico VIII. Marchetti Pietro, ivi. di Marastica Michel Rippando Giurecons. V. Marta Antonio . VIII. Marzio Galeotto da Narni . VI. P. I. Massari Alessandro, Medico . VII. P. II. Mattarelli Niccolò Giureconsulto . V. Medici Ansuino Giureconsulto . VII. P. II. Menochio Jacopo Giureconsulto, ivi. Mercuriale Girolamo, Medico, ivi. Mischele Agostino Canonista . VI. P. I. Moletti Giuseppe Astronomo . VII. P. I. Molineti Antonio . VIII. Mondino Medico . V. Montazio Andrea Medico . VI. P. I. Montaguana Bartolommeo, Medico, ivi. Montanari Geminiano . VIII. da Monte Giambattista, Medico . VII.

P. II. dal Monte Pietro Canonista . VI. P. I. di Montorso Guglielmo Astrologo . V. Morando, Professor di Gramatica . IV. Morosini Pietro, Canonista . VI. P. I. de Muglio Pietro Gramatico . V. Muller Giovanni . VI. P. I. Negro Francesco Gramatico . VI. P. II. Neri Francesco Gramatico, ivi. Neco Alessandro Canonista . VI. P. I. Nifo Agostino Filosofo . VII. P. I. da Noale Bartolommeo Medico . VI. P. I. de Nores Giasone . VII. P. III. degli Oddi Sforza Giureconsulto . VII. P. II. Omodei Signorolo Giureconsulto . V. Ongaro Antonio . VII. P. III. Oradino Giulio Giureconsulto . VII. P. II. da Orlano Lanfranco Canonista . VI. P. I. Oratio Sertorio . VIII. Osio Felice, ivi. Pace Professore . IV. Pacio Giulio Giureconsulto . VII. P. II. Pacio Jacopo Giureconsulto, ivi. da Padova Baldassare . V. da Padova Leonino Agostiniano Teologo . V. Pacirolì Guido . VII. P. II. Paolo Veneto Agostiniano . VI. P. I. Pasini Ottenello Canonista, ivi. Passero Marcantonio Filosofo . VII. P. I. Passero Niccolò, ivi. Paterno Bernardino, Medico . VII. P. II. Patini Gianfrancesco Canonista . VI. P. I. Pelacani Biagio Filosofo, ivi. da Pellençra Filippo, VI. P. II. Pendasio Fedrigo . VII. P. I. Peregrino Marcantonio Giureconsulto . VII. P. II. da Perugia Baldassare, Medico . VI. P. I. da Perugia Guidelocio Giureconsulto . V. da Perugia Matteo . VI. P. I. Petrucci Benedetto Giureconsulto . V. Peurbach Giorgio Astronomo . VI. P. I. Piazzola Rolando Giureconsulto . V. Piazzoni Francesco . VIII. Piccolomini Francesco . VII. P. I. Ticino Antonio Gramatico . VI. P. II. Pinelli Domenico Giureconsulto poi Card. VII. P. II. Pleone Giovanni Giurecons. V. Polcastro Girolamo Antonio Medico . VI. P. I. Polcastro Sigismondo, Filosofo, e Medico, ivi. Pomponazzi Pietro Filosofo VII. P. I. da

da Ponte Domenico Canonista. VI. P. I. da Ponte Oldrado Giureconsulto. V. da Prato vecchio Antonio Giureconsulto. VI. P. I. Querini Lanro Filosofo, ivi. Raimondi Benedetto Giurecons., ivi. Raimondi Raffaele Giureconsulto, ivi. Ramazzini Bernardino. VIII. Ramponi Francesco Giureconsulto. V. da Ravenna Giovanni. VI. P. II. da Ravenna Tommaso, Medico. VII. P. II. Regio Raffaello Grammatico. VI. P. II. Renaldini Conte Carlo. VIII. Riccoboni Antonio. VII. P. II. da Rido Matteo Grammatico. VI. P. II. da Rimini Angiolo Grammatico, ivi. Robertello Francesco. VII. P. II. Rolandino Professor di Grammatica. IV. Roncalivrio Matteo Professor di Medicina, ivi. Roselli Antonio Canonista. VI. P. I. Roselli Giambatista Giureconsulto, ivi. da Rossa Domenico Grammatico. VI. P. II. Rossi Giannantonio Giurecons. VII. P. II. della Rovere Francesco, poi Sisto IV. VI. P. I. Rovarella Lorenzo, poi Vescovo, ivi. Rufino Decretalista. IV. Ruino Carlo. VI. P. I. Ruzzante Angelo detto Boio. VII. P. III. da Saliceto Bartolommeo Giureconsulto. V. da Saliceto Riccardo Giureconsulto. V. Sambiasi Giambatista Giureconsulto. VI. P. I. Santorio Santorio. VIII. Sassonia Ercole, Medico. VIII. P. II. Savonarola Michele Medico. VI. P. I. Sermoneta Alessandro, Medico. VI. P. I. Sigonio Carlo Professor d'Eloquenza. VII. P. II. Soccini Mariano Canonista. VI. P. I. Soccini Mariano il giovane Giureconsulto. VII. P. II. Socino Bartolommeo Giurecons. VI. P. I. di S. Sofia Galeazzo Medico. V. di S. Sofia Marriglio, Medico. V. di S. Sofia Niccolò Medico. V. Sperone Speroni. VII. P. III. Spiera Ambrogio, Servita. Spinelli Hario. VIII. Spinelli Niccolò Giureconsulto. V. da Sazzara Guido, Giureconsulto. IV. Tartagni Alessandro Giurecons. IV. P. I. Tiene Gaetano Filosofo. VI. P. I.

Tomco Niccolò Leonico. VII. P. I. Tomitano Bernardino Filosofo. ivi. Tommai Pietro Giurecons. VI. P. I. Tommasi Pietro Medico, ivi. Tornielli Girolamo Giurecom. VII. P. II. Trapolino Antonio Medico. VI. P. I. Trapolino Pietro Filosofo. VII. P. I. Tredecino Professor di Logica. IV. Trincavelli Ettore Medico. VII. P. II. degli Ubaldi Angelo Giurecons. V. Vergerio Pier Paolo il vecchio VI. P. II. Vergerio Pier Paolo il giovane, poi Aportata. VII. P. I. Vernia Niccolò Filosofo. ivi. Verzellesi Giovanni Cancista. VI. P. I. Vesalio Andrea Anatomico. VII. P. II. Veslingio, Anatomico, ivi. Vettori Benedetto, Medico, ivi. Vettori Francesco Medico, ivi. da Vimerate Taddeo Canonista. VI. P. I. Vitelli Cornelio Grammatico. VI. P. II. Zabarella Bartolommeo Canonista. VI. P. I. Zabarella Francesco Cardinale Canonista. V. Zabarella Jacopo Filosofo. VII. P. I. Zambonino, o Giovanni Zamboni, Dottor in Fisica. IV. Zerbi Gabriello, Medico. VI. P. I. Zimarra Marcantonio. VII. P. I. Zocchi Jacopo Canonista. VI. P. I. Zunta, Professor di Grammatica. III.

Padova, Accademie ivi fondate. VII. P. I. 159. cc. e VIII. 52., Biblioteche ivi formate. VII. P. I. 213. suo Teatro. II. 317. Orto Botanico. VII. P. II. 10. cc. Cattedra di Botanica ivi fondata. ivi. cc.

da Padova Alberto Agostiniano, Teologo Parigiño, notizie della sua vita, e delle sue opere. V. 123.

da Padova Augusto. VII. P. III. 201.

da Padova Baldassarre Medico. V. 231.

da Padova Bonaventura. V. da Peraga.

da Padova Guariento Pittore. V. 576.

da Padova Leonino Teologo Agostiniano. V. 144.

da Padova Marchetto Scrittore di Musica. V. 205.

da Padova Mariglio, suoi primi studi
N a 2 esue

- e sue vicende. V. 150. ec. è fatto Rettore dell'Università di Parigi, *ivi*. 152. esercita *ivi* la Medicina, *ivi*. si volge alla Teologia, e passa alla Corte di Lodovico il Bavaro. *ivi* 153. opere da lui pubblicate a sostenere lo Scisma, *ivi* 154. ec. quando morisse. *ivi*. 155.
- da Padova Matteo Agostiniano, laureato in Padova. V. 134.
- da Padova Niccolò Poeta Latino. VII. P. III. 209.
- da Padova Tommaso Carmelitano, Teologo. V. 138.
- Padovani, loro allegrezza per lo scoprimento del creduto Sepolcro di Livio. I. 242. Fabbrie grandiose da essi intrepresse. IV. 427. ec.
- Padovani Giovanni Astronomo. VII. P. I. 433.
- da Paganica Niccolò Domenicano Astrologo, sue opere. V. 186.
- Paganino Gramatico. V. 562.
- Pagello Bartolommeo Poeta. VI. P. II. 253. ec. 369.
- Pagello Guglielmo, sua Storia Veneta. VI. P. II. 55. ec.
- Pagliarense Jacopo Giureconsulto. V. 298. 325.
- Pagliarini Giambatista Storico Vicentino, notizie di esso. VI. P. II. 67.
- Pagnini Sante, sua versione della Bibbia. VII. P. I. 359. Notizie della sua vita, e de' suoi studj sulla lingua Ebraica. VII. P. II. 415.
- Palazzi Giovanni, sue opere. VIII. 311. 320. Pietro sue opere, *ivi* 200.
- da Palazzuolo Bartolommeo. VI. P. I. 275. ed *ivi* N.
- Paleario Aonio, sua vita, sua infelice morte, e sue opere. VII. P. III. 287. ec. e 290. N.
- Palemone Remmio. V. Remmio.
- Paleotti, due Camilli, Card. Gabriello, ed altri di questa famiglia, notizie della loro vita, e de' loro studj ec. VII. P. II. 152. ec.
- Paleotti Vincenzo Giureconsulto. VI. P. I. 505.
- Palermitano Niccolò. V. Tedeschi.
- Palermo, Scrittori Palermitani nominati nella Storia. Balducci Francesco VII. Bevilacqua Giandomenico. VII. P. III. Beccadelli Antonio, Storico. VI. P. II. Bissi Francesco Medico. VII. P. II. Bocconi Paolo. VIII. Giattini Giambatista, Gesuita. VIII. Giberti Giammatteo, Vescovo di Verona. VII. P. I. Inghilfredi Poeta. VI. Mazzarini Giulio Gesuita. VIII. Mosè Traduttore dell' Arabo. IV. Paruta Filippo. VIII. Ranieri, Poeta. IV. Ranzano Pietro Storico. VI. P. II. Rubino Giovanna Geltrude. VIII. Ruggieri, o Ruggerone, Poeta. IV. Falguarnera Mariano. VIII. Vitale Giano, o Giovanni. VII. P. III.
- Palermo, suo Teatro. II. 317. Accademia *ivi* fondata. VII. P. I. 338.
- Palingenio Marcello, notizie di esso e del Poema da lui composto. VII. P. III. 286. ec. ed *ivi* N.
- Palladio Rettore in Roma, se fosse nativo delle Gallie. II. 375. ec. notizie a lui appartenenti. II. 376.
- Palladio Scrittore d'Agricoltura. II. 411. ec.
- Palladio Andrea, sua vita, e sue opere. VII. P. I. 476.
- Palladio Arrigo e Giovanni loro storia. VIII. 314.
- Palladio Blosio, notizie di esso. VII. P. III. 202.
- Palladio Domizio Poeta. VI. P. II. 253. ed *ivi* N.
- Pallantieri Girolamo. VII. P. III. 185.
- Pallavicina di Ceva Maddalena Poetessa. VII. P. III. 50.
- Pallavicino Ferrante, sue vicende e sue opere. VIII. 302.
- Pallavicino P. Niccolò sue opere. VIII. 94. Card. Sforza sua vita e sue opere. VIII. 114. sua Tragedia. VIII. 394. sua operetta grammaticale. VIII. 412.
- Palma Jacopo il vecchio Pittore, e il Giovane. VII. P. III. 442.

Pal-

Palmerio Jacopo, sua Apologia di Lucano. II. 60.

da Palma Baldassare sue Tragedie. VII. P. III. 142.

Palmieri da Forlì, dotto nelle Lingue Orientali. VI. P. II. 125.

Palmieri Matteo, e Mattia, notizie delle lor vite, delle lor Cronache, e d'altre opere. VI. P. II. 24. ec. e 26. N. 51. 192.

Palonio Marcello Poeta Latino. VII. P. III. 210.

Palusco nel Bergamasco, suoi Scrittori. *Fontana Publica*. VII. P. III.

Paludi Pontine dissecate al principio del secolo. XVI. VII. P. III. 450. N.

Pancio Francesco, Medico, e Speziale in Ferrara. VII. P. II. 13.

Panciroli Alberto Giureconsulto. VII. P. II. 121. Guido figliuol d'Alberto, notizie di esso, delle opere da lui pubblicate, e delle inedite. VII. P. II. 171. ec. 174. N. ec. 232.

Pandette Pisane, se il loro Codice sia quello mandato da Giustiniano in Italia. III. 62. se esso fosse trovato da' Pisani nella presa di Amalfi. III. 362. se fossero sconosciute prima del secolo XII. *ivi*.

Pandolfo da Capova Monaco Casinese, sue opere Astronomiche. III. 339.

Pandolfo da Pisa, sue vite de' Papi. III. 297.

Pane Ogerio Storico Genovese. IV. 299. ec.

Panegirici antichi, niun de' loro Autori, trattone Plinio, si può dire accertatamente Italiano. II. 378. ec.

Panegirico Anonimo di Berengario. III. 206. ec.

Panezio Filosofo Stoico quando e perchè venisse a Roma. I. 117. vi tiene Scuola e vi ha fra gli altri a discepolo C. Lelio. I. 119. caro a molti Cavalieri Romani, *ivi*. e I. 126.

Panfilo Francesco Poeta Latino. VII. P. III. 269.

Panfilo Giuseppe, sua Storia dell' Or-

RA L E.

dine Agostiniano. VII. P. I. 370.

Pangratino Giureconsulto. IV. 254. §

Panigarola Francesco, suo compendio degli Annali del Boronio. VII. P. I. 366. delle sue opere. VII. P. III. 424.

Panizzato Niccolò. VII. P. III. 235.

Panormita Antonio, Accademia da lui fondata in Napoli. VI. Part. I. 98. vende un suo podere per comprare la Storia di Livio. VI. P. I. 108.

V. Beccadelli Antonio.

Pantagato Ottavio Servita Maestro del Card. Roberto de' Nobili. VII. P. I. 28., sua vita, sua vasta erudizione, e sua soverchia modestia. VII.

P. II. 244.

Panteno Filosofo, se fosse Siciliano. II. 331.

Panteo Giovanni Poeta. VI. P. II. 283.

Panvinio Onofrio, notizie della sua vita. VII. P. II. 196. ec. varietà, ed erudizione delle opere da lui pubblicate, *ivi*. 198. ec. confronto di lui col Sigonio, *ivi*. 201. Iscrizioni da lui raccolte. VII. P. I. 228. 362. 369. ec.

Paolino Patriarca d'Aquileja conosciuto in Italia da Carlo Magno. III. 143. esorta questo Principe a fomentare gli studi, *ivi*. 155. Era

Italiano di nascita, *ivi*. 175. sua nascita, suoi studi, e sua vita, *ivi*.

sue azioni, e sua morte, *ivi*. 176. ec. sue opere, *ivi*. ec.

S. Paolino Vescovo di Nola, notizie della sua vita, e delle sue opere. II. 364. ec.

S. Paolo, se avesse corrispondenza di lettere con Seneca. II. 166.

Paolo I. Papa libri da lui mandati in dono al Re Pipino. III. 91. 92. ed *ivi*. N. fonda in Roma un Monastero di Greci, *ivi*. 124. manda allo stesso Re un Orologio notturno, *ivi*. 131.

Paolo II. se fosse nemico de' Letterati. VI. P. I. 62. ec. 96. ec. di-

strug-

- strugge l'Accademia di Pomponio Leto, *ivi*. 93. protegge i primi stampatori in Roma, *ivi*. 141. raccoglie gran copia di antichità, *ivi*. 186.
- Paolo III., prima ancor di esser Pontefice, coltiva, e promuove gli studj. VII. P. I. 23. ec. Dotti Cardinali da lui creati, *ivi*. 24. sua munificenza verso le lettere, *ivi*. ec. suoi studj anche fra le cure del Pontificato, *ivi*. 25. Apre una Università in Macerata, *ivi*. 112. provvede di Scrittori la Biblioteca Vaticana, *ivi*. 199. Amante della Poesia. VII. P. III. 236.
- Paolo IV. suoi studj, e suo amor per le Scienze, e pe' dotti mentre era Cardinale. VII. P. I. 31. Carattere del suo Pontificato, *ivi*. 32. alcuni illustri Prelati per sopetto di Religione son da lui fatti chiudere in Castel S. Angelo. VII. P. I. 295. ec.
- Paolo V. fabbriche da lui innalzate in Roma. VIII. 23. promuove lo studio delle lingue Orientali. VIII. 345.
- Paolo Diacono conosciuto in Italia da Carlo Magno. III. 143. chiamato in Francia per farvi rinorire le Scienze, *ivi*. 154. sua nascita, suoi studj, e suoi impieghi alla Corte de' Re Longobardi, *ivi*. 208. 209. ec. se fosse reo di Congiura contro di Carlo Magno, *ivi*. 210. ec. quando e come chiamato da lui in Francia, *ivi*. 212. ec. quando tornasse in Italia, *ivi*. 218. sua dottrina, e sue opere, *ivi*. 219. ec.
- Paolo Emilio fu il primo secondo alcuni a formare una privata Biblioteca in Roma. I. 306.
- Paolo Genovese Monaco, sue opere, e suo elogio. III. 291.
- Paolo Giulio celebre Giureconsulto, notizie a lui appartenenti. II. 302.
- Paolo Sebastiano, sua edizione dell' opere di S. Pier Grisologo. II. 365.
- Paolo Servita. V. Albertini.
- Paolo Veneto Agostiniano, notizie della sua vita, ed elogi, co' quali è stato onorato. VI. P. I. 284. sua contesa con Niccolò Fava, *ivi*. 287. ec. sue opere, *ivi*. 288. 291.
- Paolo Vescovo di Napoli, orna di pitture una torre. III. 241.
- Paolo Ungaro Canonista. IV. 267. del Papa Giuseppe. VIII. 216.
- Papadopoli, sua Storia dell' Università di Padova poco esatta. IV. 54. suoi errori. V. 150. 226. 229. 248. 261. 262. 282. 307.
- Papebrochio, sua opinione intorno ai Luciferiani. II. 361.
- Papi ad essi si dee singolarmente la conservazione dell' Arti ne' bassi secoli. III. 317. ec. 240., e l' essersi in qualche modo mantenuti gli studj. III. 248. ec.
- Papia notizie della sua vita, e del suo Vocabolario. III. 299. 300.
- Papiniano celebre Giureconsulto di qual Patria fosse. II. 301. ec. notizie della sua vita, e delle sue opere. *ivi*. sua morte, *ivi*.
- Papio Giannangelo, notizie, ed elogio di esso. VII. P. II. 139. chiamato a leggere in Salerno. VII. P. I. 113.
- Papirio raccoglie le leggi de' primi Re di Roma. I. 90.
- Papirio Lucio Cursore, se fosse il primo che introducesse in Roma l' Orologio Solare. I. 273.
- Papirio Fabiano Filosofo. II. 177.
- Parabosco Girolamo. VII. P. III. 145. sua Tragedia, *ivi*.
- Paracletto Fosco Poeta. VII. P. II. 178. N.
- Paradisi Paolo, dotto nell' Ebraico. VII. P. II. 418.
- Paratico Bresciano, suoi Scrittori nominati nella Storia, Lanteri Jacopo. VII. P. I.
- Pardo Giovanni Poeta. VI. P. II. 278.
- Paride Pantomimo, e Poeta. II. 80. ec.
- Parigi, sua Università favorita e protetta

retta de Innocenzo III. IV. 32. e da Onorio . III. *ivi*. 34. e da Gregorio IX. *ivi*. 34. e da Innocenzo IV. *ivi*. 35. ec. Italiani , che vi ottenner gran nome negli studj Sacri , *ivi* 113. ec. il Card. d' Ostia era *ivi* stato Professore di Canonj , *ivi*. 273. ec. e anche Giovanni da Vercelli , *ivi*. 278. ec. essa dee in gran parte il suo lustro agl' Italiani V. 116. Teologi Italiani , ch' *ivi* fiorirono nel secolo XIV. *ivi*. ec. Marsiglio da Padova Rettore di essa . V. 151. Professori d' Eloquenza Italiani colà chiamati . VI. P. II. 339. altri Professori Italiani nella medesima , cioè Girolamo Aleandro . VIII. P. I. 255. , Francesco Vimercati , *ivi*. 388. ec. Giordano Bruno , *ivi* 419.

Parisetti Girolamo , sua vita , e suoi studj . VII. P. II. 156.

Parisetti Lodovico , il vecchio e il giovane , notizie di essi e delle loro opere . VII. P. III. 244. Girolamo , *ivi*. 245.

Pariso Pietro Paolo Giureconsulto , e poi Card. VII. P. II. 110.

Pariso Prospero , Medaglie da lui raccolte . VIII. 292.

Parma , Scrittori Parmigiani nominati in questa Storia. *Alberto Giureconsulto* . IV. *Anselmo Giorgio* . VII. P. III. d' *Arena Jacopo Giureconsulto* . IV. *Bajardi Giambatista Giureconsulto* . VII. P. II. *Bajardo Andrea* . VII. P. III. *Batti Cristoforo* , *ivi*. da *Bobbio Uberto Giureconsulto* . IV. *Bordoni Francesco* . VIII. *Boltoni Alberto Medico* . VII. P. II. *Burgio Niccolò* . VI. P. I. *Carpesano Francesco* . VII. P. II. *Cassio Poeta* . I. *Catadego Guglielmo Cardinale* , *forse Storico* . IV. *Cavicco Jacopo* . VI. P. II. de *Clari Daniello* . VII. P. III. de *Cornazzani Giovanni Domenicano* , *Storico* . V. *Corradi Giulio Cesare* . VIII. *Dardano Bernardino* . VII. P. III. *Delfino Cesare* , *ivi*. di *Edovari da Erba Angelo Maria* . VII. P. II. *Fontana*

Dzolino Giureconsulto . V. de *Gallani Giuseppe Leggiardo* . VII. P. III. *Garrimberto Girolamo* . VII. P. I. *Grappadi Francesco Mario* . VII. P. II. *Gualtero* , *Maestro in Parma* , o *in Faenza* III. *Irene* , *Maestro in Parma* , o *forse in Faenza* . III. *Lanfranco Giammaria* . VII. P. III. *Lanfranco Giovanni* . VIII. *Marmitta* , *Intagliatore in Gioje* . VII. P. III. *Mazzuoli Francesco detto il Parmigianino Pittore* . VII. P. III. *Pallavicino Battista* . VI. P. II. da *Palma Baldassare* . VII. P. III. da *Parma Albino* , *ivi*. da *Parma Basinio* , *Tetta* . VI. P. II. da *Parma Giacomo Grammatico* . V. da *Parma Gilberto Grammatico* . V. da *Parma Giovanni Professor di Medicina in Bologna* . IV. da *Parma Giovanni Canonico* , e *Medico* . V. da *Parma Giovanni dell' Ordine de' Minori* , *Professor di Teologia in Parigi* . IV. da *Parma Lanfranco* , *Astrologo* . VI. P. I. da *Parma Ugo Decretalista* . V. da *Parma Dzolino* , *Poeta* . VI. P. II. *Telacani Biagio Filosofo* , e *Matematico* . VI. P. I. *Pico Ramerio* . VIII. *Ponzo Pietro* . VII. P. I. da *Tözzuolo Francesco* . VI. P. II. *Roberti Gaudentio* , *Carmelitano* . VIII. *Rolando Chirurgo* . IV. *Roselo Lucio Pitruvio Can. Reg.* VII. P. III. de *Rossi Giangirolamo Vescovo* , *ivi*. *Ruggieri Chirurgo* . IV. *Siri Vittorio* , *Benedettino* . VIII. *Torelli Pompilio* . VII. P. III. *Dzoletti Taddeo* . VI. P. I. *Pico Enea* . VII. P. II. *Zamori Moggio* , e *Gabriele Poeti* . V. *Zucchi Niccolò Gesuita* . VIII.

Parma , Università *ivi* aperta . VI. P. I. 87. , e 387. e VIII. 37. Professori che v' insegnarono qui rammentati . *Acarigi Francesco* . VIII. *Acchillini Claudio* . *ivi*. *Benzi Ugo Medico* . VI. P. I. *Bernaldo Filippo il vecchio* . VI. P. II. *Capellini Rolando Chirurgo* . da *Castiglione Cristoforo Giureconsulto* . VI. P. I. *Donato Bernardino* . VII. P. III. *Fontana Francesco* . *Nizzoli Mario* . VII. P. III. degli *Oddi Sforza Giureconsulto*

- sulto . VII. P. II. *Omodei Signorolo Giureconsulto* . V. da Parma Giovanni, Medico. *Tedeschi Niccolò Canonista* . VI. P. I. de Zoccoli *Paganino* .
- Parma, sue Scuole famose nell' undecimo, e duodecimo secolo. III. 251.
- Astronomia ivi coltivata, *ivi*. 339.
- Accademia ivi raccolta . VII. P. I. 173. ed *ivi*, N. suo Teatro . VIII. 21.
- Dante afferma, che non vi era ancor nato alcun Poeta Italiano . IV. 366.
- pubblica Biblioteca ivi aperta . VI. P. I. 137. N.
- da Parma Albino poeta latino . VII. P. III. 220.
- da Parma Basinio . V. Basinio .
- da Parma Giacomo, Professore in Bologna . V. 50.
- da Parma Gilberto, Maestro di Grammatica . V. 550.
- da Parma Giovanni Canonico, e Medico . V. 213. notizie della sua vita . V. 234.
- da Parma Giovanni Medico in Bologna . IV. 192.
- da Parma B. Giovanni Franceseano, notizie della sua vita . IV. 123. ec. s' ei fosse autore dell' empio libro, intitolato *Evangelium aeternum* . IV. 124.
- troppo favorevole alle opinioni dell' Ab. Gioachimo. *ivi* ec. sua morte, *ivi*. 125. sua vita scritta dal P. Ireneo Affo. *ivi* 123. N.
- Parma Ippolito, Chirurgo . VIII. 278.
- da Parma Lanfranco Astrologo . VI. P. I. 341.
- da Parma Rolando . V. Capelluti, e V. Rolando .
- da Parma Ugo Canonista . V. 49.
- da Parma Ugolino, sua Commedia . VI. P. II. 201. ed *ivi*, N.
- Parmenide Eleatico Filosofo . I. 39.
- Parmenio Lorenzo da S. Genesio Custode della Vaticana . VII. P. I. 201. ed *ivi*, N.
- Parmigianino . V. Mazzuoli .
- Parrasio Aulo Giano, sua vita, suoi impieghi, sue opere . VII. P. III. 335.
- Partenio di Nicea dedica un suo libro a Cornelio Gallo . I. 161.
- Partenio Antonio, e Bartolommeo Professor d' Eloquenza . VI. P. II. 371.
- Partenio Bernardino notizie della sua vita e delle sue opere . VII. P. III. 328.
- Paruta Filippo sue opere . VIII. 291.
- Paruta Paolo, notizie di esso, della sua Storia Veneta, e di altre sue opere . VII. P. II. 299.
- Pascasio Diacono, opera a lui attribuita . III. 31.
- Paschetti Bartolommeo . VII. P. II. 355.
- Pasetti Prospero Giureconsulto . VII. P. II. 128.
- Pasini Antonio dotti nel Greco . VI. P. II. 153.
- Pasini Ottonello Canonista . VI. P. I. 530.
- Pasio Curio Lancelotto Poeta e Grammatico . VII. P. III. 255.
- Pasio Giovanni Astrologo . VI. P. I. 343.
- Pasquale Vescovo d' Equilio . III. 299.
- Pasqualoni Salvatore notizie di esso sue rime . VIII. 366.
- Passavanti Giovanni Medico in Parigi . IV. 212.
- Passavanti Jacopo Domenicano, sue opere . V. 133. ec.
- Passeri Giambatista sua opera . VIII. 331.
- Passero Giampietro Chirurgo . VII. P. II. 99.
- Passero Mareantonio, detto il Genova, sua vita, e fama da lui goduta vivendo . VII. P. I. 392. ec.
- Passero Niccolò . VII. P. I. 293.
- Passieno Paolo Poeta Elegiaco . II. 87.
- Pasto Matteo Pittore . VI. P. I. 371. e VI. P. II. 454.
- Pastorali Poesie, Scrittori di esse . VII. P. III. 73.
- da Pastreno Guglielmo, notizie della sua vita, e delle sue opere . V. 325. ec. 395. 401.
- Patercolo . V. Vellejo .
- Patera, o Paterio Retore in Roma . II. 377.
- Paterio, sue opere, se fosse Vescovo di Brescia . III. 124.

Pater-

Paterno Bernardino Medico . VII. P. II. 78.

Patrizj Agostino , notizie della sua vita , e delle sue opere . VI. P. I. 281. ec. sue opere storiche . VI. P. II. 52.

Patrizj Francesco , ricerche intorno alle diverse vicende della sua vita , a' suoi viaggi , suoi studj ec. VII. P. I. 402. ec. e 405. sue opere filosofiche , e nuove opinioni da lui proposte , *ivi* . 406. ec. sua Geometria , *ivi* . 468. suoi Paralleli militari , *ivi* . 494. e VII. P. II. 233. suoi Dialoghi sulla Storia , *ivi* . 396. ec.

Patrizj Francesco Sanese notizie di esso . VI. P. I. 378. ec. N.

Patrizio Retore e profondo Geometra . III. 56.

Patrizio e Ipazio Consoli non furon figliuoli di Boezio . III. 46.

Patrone Filosofo Epicureo . I. 249.

Paveri Pontana Gabriello notizie della sua vita , e delle sue opere . VI. P. II. 335. ec.

Pavia , suoi Scrittori nominati in questa Storia . *Alberici Cristoforo* Giureconsulto . VI. P. I. *Alberto* Giureconsulto . IV. *Ambrogio Tesco Canonico Lateranense* . VII. P. II. *Bernardo Pavese Decretalista* . IV. *Binaschi Filippo* . VII. Part. III. *Bossi Girolamo* . VIII. *Bottigelli Girolamo* Giureconsulto . VI. Part. I. *Brevetano Stefano* . VII. P. II. *Corti Francesco* Giureconsulto . VI. P. I. e VII. P. II. *Corti Matteo Medico* , *ivi* . *Corti Rocco Canonista* , *ivi* . *Corti Rolando* , e *Francesco Girolamo* Giureconsulto , *ivi* . *S. Damiano* , suo Vescovo . III. *Decembrio Pier Candido* . VI. P. II. *Dungalo Maestro in Pavia* . III. *S. Ermodio* , suo Vescovo , *ivi* . *Felice Grammatico* . *ivi* . *Ferrari Giampaetro* Giureconsulto . V. *Flaviano Grammatico* . III. *Gallavola Lancellotto* Giureconsulto . VII. P. II. *Gallina Camillo* Giureconsulto , *ivi* . *Gualinero* , o *Guernerio Medico* . VI. P. I. *Gualia Jacopo* . VII.

T. IX.

P. II. *Gualteri Saeco* Giureconsulto . VI. P. I. *Guglielmo Pescoso di Pavia* . IV. *Guidi Alessandro* . VIII. *Laufinco* , Arcivescovo di Cantorberi . III. *Luitprando Pescoso* , *ivi* . *Malaspina Ippolita* . VII. P. III. *Mercurio Gio: l'ni Stefano* , Gesuita . VIII. *Menchio Jacopo* Giureconsulto . VII. P. II. *Mezzabarba Francesco* . VIII. *Mezzabarba Giannantonio* , Somasco , *ivi* . *Opizzone Giambattista* , Medico . VII. P. II. *Ottone* Giureconsulto . IV. *Riva di S. Nazzaro Gianfrancesco* Giureconsulto . VII. P. II. *Sacchi Catene* Giureconsulto . VI. P. I. *Sacco Bernardo* . VII. P. II. *Salerno Giulio* Giureconsulto , *ivi* . *Spelta* . *Antonio Maria* , *ivi* . *Torti Jacopo* Giureconsulto . VI. P. I. *Veggi Francesco* Giurecons. VII. P. II. *Vegli Gianfrancesco* Giureconsulto , *ivi* . *Vistarini Camillo* Giureconsulto , *ivi* .

Pavia , sua Università , se abbia avuto a fondatore Carlo Magno . III. 150. ec. , quando avesse principio . V. 64. confermata coll' Autorità Imperiale . V. 66. stat. di essa nel secolo . XV. VI. P. I. 79. ec. ed *ivi* . N. ec. suo contrasto con l'Inghilterra . *ivi* . 79. suo stato nel secolo XVI. VII. P. I. 107. nel secolo XVII. VIII. 33. sua Biblioteca . V. 90. trasportata in gran parte in Francia . VI. P. I. 130. e VII. P. I. 243. e 212. N. Professori , che v' insegnarono nominati in questa Storia . *Adorno Raffaello* Giureconsulto . VI. P. I. *Alciati Andrea* Giureconsulto . VII. P. II. *Alciati Francesco* Giureconsulto poi Cardinale , *ivi* . *Analco Filelfo* , *ivi* . dall' *Aquila Sebastiano Medico* . VI. P. I. *Aselli Gaspare* . VIII. *d' Asti Antonio* Poeta , Professor di Logica . VI. P. I. *Baldo* Giureconsulto . V. *Barzi Benedetto* Giureconsulto . V. *Barzizza Gasparino Grammatico* . VI. *Barzizza Griniforte* . VI. P. II. *Boccardelli Antonio* , detto il Panormita . VI. P. II. *Bembo Bonifazio* . VI. P. II. Benzi

O o

No-

Vigo Medico . VI. P. I. *Biumi Giambattista* , Medico . VII. P. II. *Boldoni Niccolò Medico* , *ivi* . *Bossi Girolamo* . VIII. *Burla Gianfrancesco Giureconsulto* . VII. P. II. *Calcondila Teofilo* . VI. P. II. *Campeggi Gio. Giurecons.* VI. P. I. *Campeggi Lorenzo Giurecons.* VII. P. II. *Carcano Archileo* , Medico . VII. P. II. *Carcano Leone Giambattista* , *Anatomico* . VII. P. II. *Cardano Girolamo* . VII. P. I. *Cassoli Filippo Giureconsul.* V. da *Castiglione Branda Card. Canonista* . VI. P. I. *Castiglione Cristoforo Giureconsul.* V. da *Castro Niccolò Giurecons.* VI. P. I. *Cefalo Giovanni* . VII. P. III. di *Cermisone Antonio Medico* . VI. P. I. *Cigalini Paolo* . VII. P. II. da *Concoreggo Giovanni Medico* . VI. P. I. *Coppini Aquilino Professor d' Eloquenza* . VII. P. I. *Corri Francesco Giurec.* VI. P. I. *Corri Matteo Medico* . VII. P. II. *Cravetta Aimone Giurecons.* VII. P. II. da *Cremona Giovanni Grammatico* . VI. P. II. da *Crescentino Ubertino* . VI. P. II. *Curione Celio Secondo* . VII. P. III. *Decio Filippo Giureconsult.* VI. P. I. *Decio Lancelotto Giureconsulto* . VI. P. I. *Donato Bernardino* . VII. P. II. *Ferrari Ottaviano* . VII. P. II. *Filelfo Francesco* . VI. P. II. *Franchi Filippo Canonista* . VI. P. I. *Fulgosio Raffaello* . VI. P. I. *Gallivola Lancelotto Giurec.* VII. P. II. *Gallina Camillo* . VII. P. III. *Giraldi Cinzio Giambattista* . VII. P. II. *de' Gradi Ferrari Giannateo Medico* . VI. P. I. *Gnaltieri Sacco Giurecons.* VI. P. I. *Isolani Jacopo Giurecons.* poi *Card.* VI. P. I. *Lampugnano Giorgio Giurec.* VI. P. I. *Maggi Lucillo Medico* . VII. P. II. *Maggioli Lorenzo Filosofo* . VI. P. I. *dal Maino Giasone Giurecons.* VI. P. I. *Mandelli Jacopo Giurecons.* VII. P. II. *Maritani Giovanni Medico* . VI. P. I. *Menebio Jacopo Giurecons.* VII. P. II. *Merula Giorgio* . VI. P. II. *Musro Cornelio* . VII. P. III. *Musuro Marco* . VII. P. II. *Natta Giorgio Canonista* . VI. P. I. *Natta Marcantonio Giurecons.* VII. P. II. *Negri Sillano Giurecons.*

VI. P. I. *Omodei Signorolo Giurec.* V. *Paterno Bernardino Medico* . VII. P. II. *Pelacani Biagio Filosofo* . VI. P. I. *dal Pozzo Jacopo Giureconsult.* VI. P. I. *Raimondi Raffaello Giureconsult.* VI. P. I. *Rasario Giambattista* . VII. P. II. *Riva di S. Nazzaro Gianfrancesco Giurecons.* VII. P. II. *Rossi Giannantonio Giurec.* VII. P. II. *della Rovere Francesco* , poi *Sisto IV.* VI. P. I. *Rovida Cesare* , Medico . VII. P. II. *Ruini Carlo Giurec.* VII. P. II. *Sacchi Catone Giurecons.* VI. P. I. da *Sangiorgio Giannantonio Card. Canonista* . VI. P. I. da *Santa Sofia Daniello Medico* . VI. P. I. di *S. Sofia Marsiglio Medico* . V. *Settala Lodovico Medico* . VII. P. II. *Stoa Gianfrancesco Quinziano* . VII. P. III. *Tartagni Alessandro Giureconsult.* VI. P. I. *Tommali Pietro Giureconsulto* . VI. P. I. *Tornielli Girolamo Giureconsulto* . VII. Part. II. *Torti Girolamo Giureconsulto* . VI. P. I. *Torti Jacopo Giureconsulto* . VI. P. I. *gio* , VI. P. II. *Valla Lorenzo* , *Professor d' Eloquenza* . VI. P. II. *Vegio Maffeo* . VI. P. I. da *Vimercate Taddeo Canonista* . VI. P. I. *Visconte Conte Gasparo* . VII. P. III.

Pavia , se a' tempi di S. Ennodio avesse pubbliche Scuole . III. 35. ec. se ivi fosse prigione , e vi morisse Boetio , *ivi* . 51. ec. fabbriche ivi innalzate da Teodorico , *ivi* . 65. Scuole che vi erano al tempo de' Longobardi , *ivi* . 86. 139. fabbriche ivi innalzate da' Re Longobardi , *ivi* . 136. ec. se Carlo Magno mandasse un Monaco a tenervi Scuola , *ivi* . 147. ec. Scuola ivi fissata al tempo di Lotario I. , *ivi* . 159. Liturgia Greca usata in questa Città . V. 194. Ponte sul Tesino quando cominciato . V. 566. palazzo de' Visconti , *ivi* , Certosa . V. 567. Arca di S. Agostino . V. 572. Collegi ivi aperti . VII. P. I. 108. Accademie ivi fondate , *ivi* . 169. ec. e 170. N.

da Pavia Ottone Giureconsulto . IV. 233. Per-

- Pavini Gianfrancesco Canonista . VI. P. I. 530.
- Pausania Medico antico . I. 40.
- Pausania di Cesarea Sofista . II. 275. se sia diverso dallo Storico . II. 284.
- Pazzi Alessandro sue Tragedie . VII. P. III. 134. sua version d' Aristotele , *ivi* . 304. Pietro Poeta Latino , *ivi* . 218. Guglielmo , *ivi* . 304.
- de Pazzi Pietro , sua Biblioteca : VI. P. I. 122. ec.
- Pecorone , chi ne sia l' Autore . V. 501.
- Pedemonte Francesco , Raccolta d' Iscrizioni . ch'ei pensa di pubblicare . VII. P. I. 227.
- Pedio Quinto , parente d' Augusto instruito nella pittura . I. 322.
- Pedone C. Albinovano . V. Albinovano .
- Pedrusl e Piovene loro Musco Farnesiano . VIII. 291.
- Pegasiana , Setta di Giureconsulti . II. 197. 201. 206.
- Pegaso famoso Giureconsulto , notizie della sua vita , II. 205.
- Pelacani Biagio , sua vita ; suo carattere , e sue opere . VI. P. I. 291. suo sepolcro . *ivi* . 293. ec. N.
- Pelagallo Leandro . VII. P. III. 328. N.
- Pellegrino Camillo il vecchio Rimatore . VII. P. III. 43.
- Pellegrini Camillo suoi studj e opere da lui date in luce . VIII. 305.
- Pellegrini V. Tibaldi .
- Pellegrino Medico . V. 232.
- Pelliccione Filippo Medico . VI. P. I. 401.
- Peluso Giovanni . VII. P. III. 274.
- Pendasio Federigo , notizie di esso , e elogio fattone dal Gard. Federigo Borromeo , e dal Card. Scipione Gonzaga . VII. P. I. 387.
- Pendolo , sua applicazione all'orologio da chi prima ideata , e da chi eseguita . VIII. 154.
- da Pennafort S. Raimondo , studj da lui fatti in Bologna . IV. 261. sue fatiche intorno al diritto Canonico , *ivi* ec. difetti dello sua compilazione . IV. 262.
- Pennotti D. Gabriello , sue opere . VIII. 127.
- Pensa Girolamo suoi Epigrammi . VII. P. III. 85.
- Pepoli Taddeo Signor di Bologna , e Giureconsulto . V. 297.
- Pepone Professore di Giurisprudenza in Bologna più antico d' Irnerio . III. 370. 371.
- da Peraga Bonaventura Agostiniano Cardinale , notizie della sua vita . V. 139. ec. sua amicizia col Petrarca . *ivi* ec. legazioni da lui sostenute . V. 140. ec. esame di ciò che narrasi della sua morte . V. 141. 142. N. ec. sue opere . V. 142.
- da Peraga Buonsemlante , fratello di Bonaventura . V. 139. ec.
- Perbuono Girolamo , sue opere . VII. P. I. 257.
- Percivalle Bernardino Rimatore . VII. P. III. 43.
- Peregrino Bartolommeo . VII. P. I. 362.
- Peregrino Cinico rammentato da Luciano . II. 178.
- Peregrino Marcantonio Giureconsulto , notizie di esso . VII. P. II. 133.
- Pereti Batista . VI. P. II. 374.
- Pergamini Jacopo sue opere . VII. P. III. 400.
- Pergamo Bergamasco Medico in Reggio . IV. 192. 193.
- Pergola , suoi Scrittori qui nominati . *Graziani Girolamo* . VIII. *dalla Pergola Paolo Filosofo* . VI. P. I. della Pergola Paolo , notizie della sua vita , e delle sue opere . VI. P. I. 289. ec.
- Peri Gio. Domenico notizie di esso e delle sue poesie . VIII. 380.
- Peri Jacopo professore di Musica . VII. P. III. 179.
- Perilli Angiolo Giureconsulto . VI. P. I. 442.

Perinaldo nella Contea di Nizza, suoi Scrittori qui rammentati. *Cassini Giandomenico*. VIII.

Perizon Jacopo. V. Le Clerc Giovanni; sua opinione intorno alle Opere di Eliano esaminata. II. 286. ec.

Perleone Giovanni Giureconsulto. V. 297. ed *ivi*. N.

Perleoni Pietro Professore di belle Lettere. VI. P. II. 361.

Perna Pietro Stampatore. VII. P. I. 391.

Pernumia Giampaolo Filosofo. VII. P. I. 389.

Perorazione, quanto in essa fosse eccellente Cicerone. I. 206.

Perotti Levi Giustina, Poetessa. V. 503.

Perotti Niccolo, sua vita, suoi impieghi, e opere da lui pubblicate. VI. P. II. 405. 406. 407. 408. ec. ed *ivi*. N.

Perpinlano Pietro Professor d'Eloquenza in Roma. VII. P. I. 117.

Persio Aulo Flacco, notizie intorno la sua vita. II. 77. ec. Giudizio intorno alle sue Satire. II. 79. ec. sua Biblioteca. II. 122.

Persona Cristoforo, suo studio della Lingua Greca. VI. P. II. 154.

Pertinace, suo carattere, e suo breve Impero. II. 251.

Perugia, Scrittori Perugini nominati nella Storia. *Alessi Galeazzo Architetto*. VII. P. III. *Alfani Giambattista* Giureconsulto. V. *Antiquario Jacopo* VI. P. I. *Baldo* Giurecons. V. *Bartolini Baldo* Giurecons. VI. P. I. *Bartolini Riccardo*. VII. P. III. *Bottonio Lodovico*. VII. P. III. *Brontempi Angelini Giovanni Andrea*. VIII. *Caporali Cesare*. VII. P. III. *Caporali Giambattista*. VII. P. I. *Capra Benedetto* Giurecons. V. *Corno Filippo* Giurecons. VI. P. I. *Danti Giambattista*. VII. P. I. *Danti Ignazio Domenicano*. VII. P. I. *Danti Pier Vincenzo, Giulio; e Teodora*. VII. P. I. *Danti Vincenzo*. VII.

P. I. *Ercolani Vincenzo*, e *Francesco* Giurecons. *Franchi Filippo* Canonista. VI. P. I. *Lancellotti Giampaolo* Canonista. VII. P. II. *Lancellotti D. Secondo Olivetani*. VIII. *Maturanzio*, o *Matarazzo Francesco*. *Menni Vincenzo*. VII. P. III. *Montemellino Francesco*. VII. P. I. *da Montesperello Giovanni*. e *Matteo Francesco* Giurecons. VI. P. I. *degli Oddi Sforza* Giurecons. VII. P. II. *Oreadino Vincenzo*. VII. P. III. *Pelagallo Leandro*. VII. P. III. *Pellini Pompeo*. VIII. *Perilli Angelo* Giurecons. VI. P. I. *da Perugia Astreo*, Poeta. VI. P. I. *da Perugia Baldassarre*, Medico. VI. P. I. *da Perugia Guidelocio* Giurecons. V. *da Perugia Matteo Medico*. VI. P. I. *da Perugia Muzio*, Poeta. V. *da Perugia Paolo*. V. *Perugini Pietro*, Pittore. VI. P. II. *Pontano Guglielmo* Giurecons. VII. P. II. *Ripa Cesare*. VII. P. II. *Sacchini Francesco* Gesuita. VIII. *Sensi Lodovico*. VII. P. III. *degli Ubaldi Angelo fratello di Baldo*, Giureconsulto. V.

Perugia, sua Università ivi fondata. V. 76. quando fosse fondata, *ivi*. N. pubblica Biblioteca ivi aperta. V. 77. N. stato di essa nel Secolo XV. VI. P. I. 84. ec. e nel Secolo XVI. VII. P. I. 112. Professori che v' insegnarono, nominati in questa Storia. *Baldo* Giureconsulto. V. *Bartolini Onofrio* Giureconsulto. VI. P. I. *Bartolo da Sassoferrato* Giureconsulto. V. *Barzi Benedetto* Giureconsulto. V. *da Belviso Jacopo* Giureconsulto. V. *Beni Paolo*. VII. P. II. *Benzi Ogo*, Medico. VI. P. I. *Bonciario Marcantonio*. VII. P. III. *Calcondila Demetrio*. VI. P. II. *Campano Gio: Antonio*. VI. P. I. *Capra Benedetto* Giureconsulto. V. *da Castro Paolo* Giureconsulto. VI. P. I. *Cataldi Pier Antonio*. VIII. *da Cora Ambrogio Agostiniano Teologo*. VI. P. I. *Corno Filippo* Giureconsulto. VI. P. I. *Franchi Filippo* Canonista. VI. P. I. *del Garbo Tommaso Medico*. V. *Lancell-*

- ellotti Giampaolo Canonista. VII. P. II. *Matranzio*, o *Matarazzo Francesco*. di Montecatino Ugolino Medico. VI. P. I. *Novara Domenico Maria*, Astrologo. VI. P. I. degli Oddi *Sforza* Giureconsulto. VII. P. II. *Oradino Giulio* Giureconsulto poi Vescovo VII. P. II. *Tagliarense* Jacopo Giureconsulto. V. *Paolo Veneto* Agostiniano. VI. P. I. da *Perugia Matteolo Medico*. VI. P. I. *Petrucchioli* Federico, Canonista. V. *Piccolomini* Francesco. VII. P. I. da *Pistoja Cino* Giureconsulto. V. della *Rovere* Francesco, poi *Sisto IV.* VI. P. I. da *Siena* Francesco Medico. V. degli *Ubaldi* Angelo Giureconsulto. V.
- Perugia, quando vi fosse fondato il Collegio della Sapienza. IV. 71. Collegio fondato vi dal Card. Capocci. V. 77. Accademie ivi raccolte. VII. P. I. 136.
- da Perugia Baldassare Medico. VI. P. I. 386.
- da Perugia Guideloccio Giureconsulto. V. 298.
- da Perugia Matteolo Medico illustre, ricerche intorno alla sua vita, e alle sue vicende. VI. P. I. 390. sue opere. VI. P. I. 392.
- da Perugia Muzio Poeta e dotto nel Greco. V. 401.
- da Perugia Paolo Bibliotecario del Re Roberto, notizie della sua vita, e delle sue opere. V. 94.
- Perugino Pietro Pittore. VI. P. II. 463.
- Pervigilium Veneris*, se sia di Catullo. I. 143.
- Peruzzi Baldassare Pittore e Architetto. VII. P. I. 454. notizie della sua vita. VII. P. III. 464.
- Pesaro, Scrittori Pesaresi nominati in questa Storia. *Arduino Sante Medico*. VI. P. I. *Campi Bartolommeo Ingegnere*. VII. P. III. *Collenuccio Pandolfo*, Storico. VI. P. II. *Criffi Pietro*, Artefice d'Orologi. VII. P. III. *Diplovatazio Tommaso Greco*, ma educato in Italia, e Cittadino di Pesaro. VII. P. II. *Filomuso Francesco*. VII. P. III. *Grifoni Gio. Andrea*. VII. P. III. *Leonardi Camillo*. VI. P. I. VII. P. II. *Pace Antonio*. VII. P. III. *Paciotto Felice*. VII. P. III. *Sabbatini Niccola*. VIII. *Sforza Battista*, figlia di *Alessandro Sig. di Pesaro*. VI. P. II. *Silvestri Guido* Poeta. VII. P. III. *Tortora Omero*. VIII. *Zanchi Giambatista* VII. P. I. *Zanchi Girolamo*. VII. P. I.
- Pescara. V. Avalos.
- Pescara, Monastero, e copiosa Biblioteca ivi raccolta. III. 285. Stanze ivi fatte dipingere dall' Ab. Grimaldo ivi. 399.
- Pescatore Giambatista, suo Poema. VII. P. III. 109.
- Pescatoria poesia da chi usata. VII. P. III. 80.
- Pescetti Orlando. sua Tragedia. VII. P. III. 153.
- Pescia, suoi Scrittori qui nominati della *Barba Simone*. VII. P. III. da *Pescia Pier Maria* Intagliatore in gioje. VII. P. III. da *Pescia Taddeo*, Gramatico. *Puccinelli D. Placido Monac.* Cas. VIII. *Turini Andrea* Medico. VII. P. II.
- Peste in Roma, l'anno 301. I. 277.
- Pesto, o sia Possidonia, suoi Tempi antichi. I. 79.
- Petrarca Francesco avea avuti da Raimondo Soranzo i libri di Cicerone de *Gloria*, e come gli perdesse. I. 257. Esame di ciò ch'ei dice intorno all'origine della Poesia Italiana. III. 317. 318. sommamente onorato da Jacopo II. da Carrara. V. 25. da Francesco il vecchio. V. 26. ec. da Niccolò II. Marchese di Ferrara, e da Ugo di lui Fratello. V. 28. ec. da Luchino, da Giovanni, e da Galeazzo Visconti. V. 29. ec. da Luigi, e da Guido Gonzaga. V. 32. ec. ed *Ivi*. N. ec. cercato a gara da tutti i Principi Italiani. V. 33. amato teneramente da Azzo da Correggio.

- gio. V. *ivi*. ec. e 35. ec. onori che riceve da Pandolfo Malatesta. V. 35. ec. e da Niccolò Acciajuoli. V. 36. dall'Imperador Carlo IV. V. 37. un Cieco Maestro di Gramatica in Pontremoli intraprende un lunghissimo viaggio per conversare con lui. V. 39. ec. onori fattigli in Bergamo da Arrigo Capra. V. 40. ec. invitato con calde preghiere all'Università di Firenze. V. 70. ec. suo criterio nel giudicare degli autori antichi. V. 83. suo premure nello scoprire le loro opere. V. 88. ec. sua Biblioteca, V. 98. ec. ne fa dono alla Repubblica di Venezia. V. 99. è il primo a raccogliere medaglie. V. 104. suoi viaggi. V. 111. ec. suo itinerario nella Siria, a chi indirizzato. V. 112. suo zelo contro gli errori di Averroe. V. 162. ec. 164. deride l'Astrologia giudiciaria. V. 191. ec. ed *ivi*. N. ec. e l'Alchimia. V. *ivi*. sue opere appartenenti alla Filosofia morale. V. 206. ec. suoi sentimenti intorno alla Medicina. V. 210. ec. suo studio delle antichità. V. 337. e della Diplomatica. V. 338. sue opere Storiche. V. 339. ec. suo impegno per lo studio della lingua greca. V. 395. ec. esame di una pretesa sua lettera intorno a Dante. V. 430. ec. ed *ivi*. N. elogio di esso. V. 443. sua nascita, e suoi studj. V. 444. ec. suo innamoramento. V. 447. ec. suoi viaggi. V. 449. ec. N. suoi figli. V. 451. ec. *ivi*. 453. ec. 460. si ritira a Valchiusa. V. 454. suo coronamento. V. 456. 457. cambia spesso soggiorno. V. 458. ec. si stabilisce in Milano. V. 466. poscia in Padova. V. 479. sua pietà negli ultimi anni di sua vita. *ivi*. 469. N. sua morte. V. 472. sue Poesie Italiane. V. 474. altre sue opere, V. 470. sue Poesie Latine. V. 474. ec. sue Commedie. V. 541. ec. gran numero de' suoi Commentatori nel secolo XVI. VII. P. III. 2.
- Petrone Paolo, sua Storia di Roma. VI. P. II. 103.
- Petrone Riccardo Professor di Leggi in Napoli. IV. 254. Cardinale. IV. 264. ed *ivi*. N.
- Petronio Arbitro, incertezze e dubbj intorno alla sua persona, e alla sua opera. II. 72. se ci sia il C. Petronio, di cui parla Tacito. II. 74. ec. a qual età ei visse. II. 75. di qual patria fosse. II. 76. Questione intorno a' frammenti della sua Satira, *ivi* ec.
- Petrucchi Benedetto Giureconsulto. V. 298.
- Petrucchi Federigo Canonista. V. 325.
- Petrucchi Rinaldo, Federigo, e Giovanni Giureconsulti. VII. P. II. 121.
- Peverone Gianfrancesco, sue opere Matematiche. VII. P. I. 468.
- Peurbach Giorgio, suoi studj in Italia. VI. P. I. 356.
- Peutingeriana Tavola, che sia, II. 403.
- Piacentino Giureconsulto. III. 384. tiene Scuola in Mantova. III. 385. notizie della sua vita. III. 390. ec.
- Piacenza Scrittori Piacentini nominati nella Storia. *Anguissola* Lanceotto, Poeta. V. *Bagarotti* Bartolomeo. VII. P. II. *Barattieri* Giambattista. VIII. *Bariani* Niccolò Agostiniano, Tologo. VI. P. I. *Bassi* Giulio. VIII. *Bonizzone*, Vescovo prima di Sutri, e poi di Piacenza. III. *Braccioforte* Antellotto Scultore. V. di *Braco* Pietro Canonista. V. *Burla* Gianfrancesco Giurecons. VII. P. II. *Campi* Pier Maria. VIII. *Carrelli* Giambattista. VII. P. I. *Casati* Paolo, Gesuita. VIII. *Cassero* Giulio. VII. P. II. *Cerri* Lodovico Medico, e Poeta. VII. P. I. *Cornazzani* Antonio, Poeta. VI. P. II. *Crestone*, o *Crastone* Giovanni Monaco Benedettino. VI. P. II. *Domenichi* Lodovico. VII. P. II. *Fulgosio* Raffaello Giureconsult. VI. P. I. da *S. Giorgio* Gio. Canonista. V.

La-

- Labadino Lazzaro*. VII. P. II. *Landi Bassiano*. VII. P. II. *Landi Costanzo*. VII. P. II. *Landi Conte Giulio*. VII. P. I. *Locato Umberto Domenicano*. VII. P. II. *Lombardo Arcivescovo di Benevento*. III. di *Monte Martino Anglerio* di *Mori Jacopo Canonico*, *Storico*. V. da *Mussi Giovanni*, *Storico*. V. *Musso Cornelio*. VII. Part. III. *Nicelli Cristoforo Giureconsulto*. VI. P. I. *Pallavicino Ferrante*. VIII. *Parabosco Girolamo*. VII. P. III. *Paveri Fontana Gabriello*. VI. P. II. *Piacentino Giureconsulto*. III. da *Piacenza Aimerico Domenicano Teologo*. V. da *Piacenza Calisto*. VII. P. II. P. III. da *Piacenza Placido*. VII. P. III. da *Piacenza Raffaello Benedettino*. VII. P. III. da *Piacenza Severo*, *Monaco*. VII. P. III. *Ponino*, o *Giannino Grammatico*. V. *Porta Giambattista*. VII. P. III. da *Ripalta Antonio*, e *Alberto Storici*. VI. P. II. da *Ripalta Matteo Agostiniano*, *Teologo*. VI. P. I. da *Ripalta Pietro Storico*. V. *Roncoveri Alessandro*. VIII. *Sacconi Rainero Domenicano*. IV. da *Saliceto Guglielmo Scrittore di Medicina Chirurgica*. IV. *Scotti C. Federigo*. VII. P. III. *Sforza Isabella*. VII. P. I. *Falla Giorgio*. VI. P. II. *Varino Severo*, VII. P. II.
- Piacenza, se nell'undecimo secolo avesse Università. III. 252. se questa fosse fondata da Ottone III. ivi. Scuola di Leggi ivi nel sec. XII. III. 385. Università ivi aperta da Innocenzo IV. IV. 64. sua Università rinnovata. V. 67. ad essa si unisce quella di Pavia. V. 68. Vedi anche Pavia. Catalogo de' Professori di essa nel 1399. V. 69. Professori; che v' insegnarono rammentati in questa Storia. *Baldo Giurec.* V. *Cipellario Francesco Bernardino*. VII. P. III. *Coccapani Camillo*. VII. P. II. *Fulgosio Raffaello Giureconsulto*. VI. P. I. *Labadino Benedetto*. VII. P. II. *Mandelli Jacopo Giureconsulto*. VII. P. II. *Omodei Signorolo*. V. *Pelacani Biagio Filosofo*. VI. P. I. da *S. Sofia Marsiglio*. V. da *Vimercate Taddeo Canonista*. VI. P. I.
- Piacenza Accademia ivi fondata. VII. P. I. 173.
- da Piacenza Amerigo Domenicano, sue opere. V. 132.
- da Piacenza Calisto sue prediche. VII. P. III. 419.
- da Piacenza Lancellotto. V. Anguisola.
- da Piacenza Ponino, o Giannino, Professor di Grammatica. V. 551.
- da Piacenza Raffaello poeta latino. VII. P. III. 269.
- da Piacenza Severo. VII. P. III. 203.
- Piadena, Terra del Cremonese, suoi Scrittori qui nominati. *Platina Bartolommeo*. VI. P. I.
- da Piagentina Alberto sue opere. V. 543.
- Piante, diverso lor sesso accennato dal Patrij VII. P. I. 407. e dal Cardano, ivi. 417.
- Piasio Batista Astrologo, e Filosofo, suo elogio. VI. P. I. 347. ec.
- de' Piatti Piattino, notizie della sua vita, e delle sue opere. VI. P. II. 397. ec.
- Piatti Tommaso, Scuole da lui fondate in Milano. VI. P. I. 79.
- da Piazzola Rolando Giureconsulto, notizie della sua vita. V. 246. ec. e 247. N.
- Piazzoni Francesco sue opere anatomiche. VIII. 256.
- Piccolomini Alessandro, notizie della sua vita. VII. P. I. 506. ec. sue Commedie. VII. P. III. 163. sua version d'Aristotile, ivi. 364.
- Piccolomini Arcangelo, Scrittore di Anatomia. VII. P. II. 44.
- Piccolomini Enea Silvio. V. Pio II.
- Piccolomini Francesco Cardinale, sua Storia. VI. P. II. 52.
- Piccolomini Jacopo. V. Ammanati.
- Piccolomini Niccolò Canonista. VII. P. II. 155.

Pi-

- Picino Antonio Professor d'Eloquenza. VI. P. II. 362.
- Pico Gianfrancesco Signore della Mirandola, sue vicende, e sua tragica morte. VII. P. I. 397. ec. sue rare virtù, e suoi studj, *ivi*. 398. ec. magnifico elogio fattone dal Calcagnini, *ivi*. 399. sue opere, *ivi* 400. ec.
- Pico Giovanni dalla Mirandola, notizie della sua vita, e de' suoi studj. VI. P. I. 323. ec. solenne disputa da lui progettata, e disturbi per essa sostenuti, *ivi*. 326. ec. sue opere, *ivi*. 327. ec.
- Pico Lodovico, sua figlia erudita. VII. P. III. 59.
- Pico Ranuccio, sue opere. VIII. 318.
- Piemonte, Scrittori Piemontesi, che non si sa a qual luogo particolar si appartengono nominati nella Storia. Rodello Giuffredo Provenzale. IV. della Rovere Pietro, Poeta Provenzale. IV.
- Pietra, taglio di essa come praticato nel secolo XV. VI. P. I. 424. ec.
- Pietrarossa Alberto Giureconsulto. VI. P. I. 428. 429. ed *ivi*. N.
- Pietrasanta Silvestro, Gesuita. VIII. 95.
- Pietrasanta Tommaso. VII. P. III. 202.
- Pietro Re d' Aragona chiamato al Regno di Sicilia. IV. 9.
- Pietro II. d' Aragona Re di Sicilia. V. 6.
- Pietro Abate Etiope. VII. P. II. 405.
- Pietro Arcivescovo d' Amalfi, sua disputa co' Greci. III. 293.
- Pietro Arcivescovo di Milano, errori commessi dall' Argelati nel ragionarne. III. 183. ec. sua lettera sulle traslazioni di S. Agostino se sia supposta, *ivi*. 189. sua dottrina; *ivi* ec.
- Pietro Bibliotecario, sue vite de' Papi. III. 297.
- Pietro Blesense studia le Leggi in Bologna. III. 382. Lettere di Pier delle Vigne a lui falsamente attribuite, *ivi*. ec.
- S. Pietro Damiano, sua nascita, e suoi primi studj. III. 277. 278. sua vita Monastica, sue dignità, e fatiche, *ivi*. 278. 279. sue opere, e loro apologia, *ivi*. 280. dottore nella Giurisprudenza, *ivi*. 359. 360.
- Pietro Diacono Monaco Casinese Scrittore poco esatto. III. 281. notizie della sua vita, e delle sue opere, *ivi*. 295. ec.
- Pietro Filargo. V. Alessandro V. da S. Pietro Floriano Professore in Bologna. V. 50.
- S. Pietro Grisologo, suo elogio. II. 365.
- Pietro Grossolano, o Crisolo Arcivescovo di Milano sua patria. III. 287. vicende della sua vita, *ivi*. ec. suo sapere, sue opere, e dispute co' Greci, *ivi*. 289.
- Pietro Ibernese Professor di Legge in Napoli IV. 45. 253.
- Pietro Lombardo il Maestro delle Sentenze, sua patria. III. 266. ed *ivi* N. ove facesse i suoi primi studj. III. 268. Scuola di Teologia da lui tenuta in Parigi, *ivi*. è fatto Vescovo della stessa Città, *ivi*. 269. sua morte, *ivi*. sue opere, ed elogio delle sue sentenze, *ivi*. accuse date a quest' opera. *ivi*. 271. se in quest' opera fosse preceduto da Tajone Vescovo di Saragozza, *ivi*. 270. N.
- Pietro Lombardo, Medico del Re di Francia. III. 268.
- Pietro Mangiatore, se fosse Francese, o Italiano. III. 272. ec.
- Pietro da Pisa Maestro di Gramatica di Carlo Magno. III. 142. ec. considerato come il primo fondatore delle Scuole di Parigi, *ivi*. 154. sue Poesie, *ivi*. 207. 214. 218. ec.
- Pietro Siculo, sua Storia de' Manichei. III. 197.
- Pietro Suddiacono Napoletano. III. 195. ec.
- di Pietro Antonio, Storico. VI. P. II. 103.

- Pietrolino Pittore . V. Guido .
di Pietro Paolino , sua Storia . V. 349. cc.
- Pieve capo del Cadore , paese nelle Alpi del Friuli , suoi uomini illustri qui nominati . *Tiziano , Pittore*. VII. P. III.
- Piffieri Francesco Matematico . VII. P. I. 468.
- Pigafetta Antonio , sua descrizione del viaggio di Magaglianes . VII. P. I. 331.
- Pigafetta Filippo . VII. P. II. 363.
- Pigna Giambatista , sua contesa con Giambatista Giralda . VII. P. II. 312. 313. cc. notizie della sua vita e de' suoi studj , *ivi*. 319. cc. s' egli abbia rubata al Faletti la Storia de' Principi d' Este , *ivi*. 323. cc. altre sue opere , *ivi*. 325.
- Pignatello Bartolommeo Canonista in Napoli . IV. 278. ed *ivi*. N.
- Pignolo Lanfranco Storico Genovese . IV. 300.
- Pignoria Lorenzo , elogio di esso , opere da lui pubblicate . VIII. 298. cc. ed *ivi*. N. e 312.
- Pilade Boccardo , notizie di esso , e de' libri da lui pubblicati . VI. P. II. 372. 405. cc.
- Pilato Leonzio sua vita , e sue opere . V. 401. cc.
- Pillio Giureconsulto passa da Bologna a tenere Scuola in Modena . IV. 65. cc. 207. 231. cc. notizie della sua vita . *ivi*. cc. sue opere . IV. 232. cc.
- Piloni Giorgio . VIII. 314.
- Pimpinelli Vincenzo poeta latino . VII. P. III. 203.
- Pincio Giano Pirro . VII. P. I. 362.
- Piandaro fu per qualche tempo in Sicilia . I. 83.
- Pinelli Domenico Cardinale . VII. P. II. 125.
- Pinelli Giambatista poeta latino . VII. P. III. 274.
- Pinelli Gianvincenzo , suoi studj , e suo raro ingegno . VII. P. I. 214. sua beneficenza verso gli studiosi , T. IX.
- ivi*. 216. sua raccolta di libri , di strumenti Matematici , di cose naturali , *ivi*. vicende della sua Biblioteca , *ivi*. 217. cc. suo Orto Botanico . VII. P. II. 14.
- Pingone Emanuel Filiberto , sua vita , dignità da lui sostenute , e opere composte . VII. P. II. 341. cc.
- Pingonio Giammichele , poeta coronato , notizie di esso . VI. P. II. 283. non si può accertare se sia lo stesso che il Poeta Giammichele Nagonio . *ivi*. 283. cc. N.
- Pini Valentino . VII. P. I. 434.
- Pino Cornello Pittore . II. 243.
- da Pins Giovanni . VI. P. II. 391. N.
- Pio II. suoi cominciamenti e suoi studj . VI. P. II. 27. cc. suoi diversi impieghi , e onori a cui è sollevato *ivi*. 29. cc. sue opere , *ivi*. 30. cc. riceve la Corona poetica , *ivi*. 32. protegge , e fomenta gli studj . VI. P. I. 60.
- Pio IV. , suo Pontificato vantaggioso alle Scienze . VII. P. I. 32. cc. chiama a Roma Paolo Manuzio , *ivi*. 184. raccoglie Codici per la Vaticana , *ivi*. 199.
- Pio V. (S.) protegge gli uomini dotti . VII. P. I. 33. accresce la Biblioteca Vaticana , *ivi*. 199.
- Pio Alberto Signor di Carpi , sua Biblioteca , e vicende di essa . VII. P. I. 210. notizie della sua vita e difesa di esso contro le accuse dategli , *ivi*. 258. sue virtù e suo carattere , *ivi*. 262. sua premura nel coltivare , e nel promuovere gli studj , *ivi*. 263. cc. ed *ivi*. N. cc. uomini dotti da lui mantenuti in sua casa , *ivi*. 264. fabbriche da lui erette in Carpi , *ivi*. 266. sua contesa con Erasmo , e opera per ciò pubblicata , *ivi*. 267. cc. sua amicizia con Aldo Manuzio . VI. P. I. 152.
- Pio Batista , notizie di esso e delle opere date da lui in luce . VII. P. III. 372. fa il supplemento al Poema di Valerio Flacco . II. 65.

Pio Manfredi Signor di Carpi. V. 463.
 Pio Rodolfo Card. sua Biblioteca. VII.
 P. I. 209. antichità da lui raccolte,
 ivi. 223.
 Piombino, suoi Scrittori qui nominati.
Bari Benedetto Giurecons. V.
 Piotti Gianbattista Giureconsulto. VII.
 P. II. 121.
 Piovano Antonio interprete di Dante.
 V. 432. e Maestro di Belle lettere.
 V. 561.
 Piovone Caterina, Poetessa. VII. P.
 III. 59.
 Piperno, suoi Scrittori qui rammentati
Leo Bernardino. VII. P. III.
 Pipino, figliuolo di Carlo Magno, e
 Re d'Italia. III. 157. sua morte,
 ivi.
 Pipino Francesco Domenicano, suoi
 viaggi. V. 110. notizie della sua
 vita, e delle sue opere. V. 344.
 ec. sua traduzione de' Viaggi del
 Polo. IV. 79. ec.
 Pirckheimer. V. Renano.
 Pirovano Gabriello, suo libro in difesa
 dell' Astrologia. VI. P. I. 350.
 Piro Rocco sue opere. VIII. 310.
 Pisa, Scrittori Pisani nominati in que-
 sta Storia. *Albizzi Bartolommeo*
Francescano. V. da *Bagno Pannuc-*
cio. IV. *Balbi Pietro.* VI. P. II. di
Balduccio Giovanni Scultore. V. *Ber-*
nardo da Pisa, Professor di Teologia
in Parigi. III. *Bruschetto Architetto,*
 ivi. *Enonaccorso.* VI. P. II. *Enonan-*
no Architetto e Scultore. III. *Bargon-*
dio Pisano, ivi. da *Buti Francesco.*
 V. *Calcatti Pietro Giureconsulto.*
 VII. P. II. *Enonaginta, intendente*
dell' Arabo. IV. *Cesio Bartolommeo*
 VIII. di *Corvara Guido Storico.* IV.
Diotisalvi Architetto. III. *Drusi Lu-*
cio, Poeta. IV. *Fagnoli Gio. Giure-*
consulto. IV. *Familiato Bandino Giu-*
reconsulto. IV. *Fibonacci Leonardo*
Matematico, Gallo o Galletto, Poeta.
 IV. *Giunta Pittore,* ivi. *Fr. Gugliel-*
mo Converso Domenicano Scultore, ivi.
Lafranchi Paolo, Poeta Provenzale,

secondo altri *Pistoiese,* ivi. *Marrelli*
Pucciandone, Poeta, ivi. *Nicola,* e
Giovanni, suo figliuolo, Architetti e
Scultori, ivi. *Palmiri Mattia Storico.*
 VI. P. II. *Pandolfo da Pisa Storico.*
 III. *Pietro Diacono, Maestro di Carlo*
Magno, ivi. da *Pisa Andrea Sculto-*
re, e *Nino suo figliuolo.* V. da *Pisa*
 o sia da *S. Concordio Bartolommeo*
Certosino Teologo. V. da *Pisa Ran-*
iero Certosino Teologo. V. da *Pisa Rai-*
neri Storico. V. da *Rivalta Fr. Gior-*
dano Domenicano, Predicatore. V.
Spina Fr. Alessandro Domenicano,
 (forse *Pisano*) uno de' primi fabbri-
 cator d' *Occhiali.* IV. *Spina Bato-*
lommeo, Domenicano. VII. P. I. *Ter-*
ramagnino Girolamo, IV. di *Tigriuo*
Francesco Giureconsulto. V. *Tronci*
Paolo. VIII. *Uguccioni Vescovo di*
Ferrara Canonista. IV.

Pisa, se ivi fosse già aperta l'Univer-
 sità nel seculo XIII. IV. 70. Professori
 di leggi, che vi erano. IV. 255. sua
 Università, quando avesse principio.
 V. 61. ec. privilegj ad essa accordati
 da' Pisani, e da' Romani Pontefici. V.
 62. e dagl' Imperadori. V. 63. ridot-
 ta a nulla, ivi. seguita la sua deca-
 denza anche nel seculo XV. VI. P. I.
 71. rinnovata da' Fiorentini, ivi. 73.
 ec., diverse traslazioni di essa, ivi.
 74. stato della medesima nel seculo
 XVI. VII. P. I. 105. suo fiorente stato
 nel seculo XVII. VIII. 33. Professori,
 che v' insegnarono, nominati in que-
 sta Storia. *Acarigi Francesco.* VIII.
Accolti Francesco Giureconsulto. VI.
 P. I. *Aggiansi Niccolò.* VIII. *Aldo-*
brandini Silvestro Giurecons. VII. P.
 II. d' *Andrea Giovanni.* V. *Angelio*
Pietro. VII. P. III. *Argentero Giovan-*
ni Medico. VII. P. II. degli *Arcendi*
Rainieri. V. *Averani Benedetto.* VIII.
Averani Giuseppe, ivi. *Baldini Bac-*
cio, Medico. VII. P. II. *Baldo Giu-*
reconsulto. V. *Bartolini Baldo Giurecon-*
sulto. VI. P. I. *Bartolo da Sasso fer-*
rato Giureconsulto. V. *Barzi Benedet-*

to Giureconsulto . V. Bellini Lorenzo . VIII. Benedetti Pietro Maronita , ivi . Borelli Giannalfonso , ivi . Borro Girolamo Filosofo . VII. P. I. Buonamici Francesco Filosofo , ivi . da Buti Francesco Professor d' Eloquenza . V. Calesanti Pietro Giureconsulto . VII. P. II. Carcano Leone Giambatista , Anatomico , ivi . Castellani Niccolò Filosofo . VII. P. I. Castelli D. Benedetto . VIII. Cesalpini Andrea . VII. P. II. Chiaramonti Scipione . VIII. Chimentelli Valerio , ivi . di Ciasfo , o di Zaffo Andrea Giureconsulto . V. Cittadini Antonio Filosofo , e Medico . VI. P. I. Cocchi Antonio Professor di Canonici . ivi . Colombo Reale Anatomico . VII. P. II. Corneo Filippo Giureconsulto . VI. P. I. Corti Francesco Giureconsulto . VII. P. II. Corti Matteo , Medico , ivi . Cosci Francesco Canonista , ivi . da Cremona Albertino Medico . VI. P. I. da Cremona Francesco . V. Decio Filippo Giureconsulto . VI. P. I. e VII. P. II. Decio Lancellotto Giurecons. VI. P. I. Detto Ermenozzo Giureconsulto . VII. P. II. da Fagiano Clero , e Gherardo Giureconsulti . IV. Fagnoli Giovanni Giureconsulto . IV. Falloppio Gabriel Anatomico . VII. P. II. Fracassati Carlo . VIII. Galilei Galileo , ivi . Gaudenzi Paganino , ivi . Ghini Luca Medico . VII. P. II. Guidi Guido il vecchio Medico , ivi . Guidi Guido il Giovane Medico , ivi . Leoni Pietro Medico . VI. P. I. Liceto Fortunio . VIII. Lippi Lorenzo . VI. P. II. dal Maino Giasone Giureconsulto . VI. P. I. Malpighi Marcello . VIII. Malevolti Girolamo Giureconsulto . VII. P. II. Mandelli Jacopo Giureconsulto , ivi . Marchetti Alessandro . VIII. Manuzio Aldo figliuol di Paolo . VII. P. I. Mazzoni Jacopo Filosofo , ivi . Medici Ansuini Giureconsulto . VII. P. II. Mercuriale Girolamo , ivi . Michelini Famiano . VIII. da Montecatino Ugolino Medico . VI. P. I. Natta Giorgio Canonista . VI. P. I. Nifo Agostino Filosofo . VII. P. I. No-

bili Flaminio Filosofo , ivi . Noris Arrigo Agostiniano , poi Card. VIII. Olzianio Girolamo Giureconsulto . VII. P. II. del Papa Giuseppe . VIII. Paterno Bernardino . VII. P. II. Porzio Simone Filosofo . VII. P. I. da Pratovecchio Bartolommeo . VI. P. II. Punzanelli Antonio Anatomico . VII. P. II. Ramponi Francesco Giureconsulto . V. Renaldini Conte Carlo . VIII. Renieri D. Vincenzo Monaco Olivetano , ivi . Robertello Francesco Professor d' Eloquenza . VII. P. II. Rossetti Donato . VIII. Quini Carlo Giureconsulto . VII. P. II. Sadoletto Giovanni Giureconsulto . VI. P. I. Sandro Filino Canonista . VI. P. I. Sermoneta Alessandro Medico , ivi . Soccini Mariano il giovane Giurecons. VII. P. II. Soccino Bartolommeo , Giureconsulto . VI. P. I. Soderini Francesco Cardinale . Canonista , ivi . Strozzi Ciriaco , e Chirico Filosofo . VII. P. I. Strozzi Roberto Canonista . VI. P. I. di Tigrino Francesco Giureconsulto . V. Tommai Pietro Giureconsulto . VI. P. I. Pegri Gianfrancesco Giureconsulto . VII. P. II. Verini Francesco il vecchio , e il Giovane Filosofi . VII. P. I. Vigna Domenico , Botanico . VIII. Vlica Antonio , ivi . Zanettini Girolamo Giureconsulto . VI. P. I.

Pisa Scuole Sacre , che ivi erano nel decimo secolo . III. 170. Codice delle Pandette ivi già serbato . V. Pandette , se ivi fosse nel secolo XII. scuole di Legge . III. 385. 386. suo Duomo , ed altre magnifiche fabbriche ivi innalzate , ivi . 404. 405. ec. Accademie ivi fondate . VII. P. I. 144. da Pisa Andrea Scultore , notizie della sua vita . V. 570. ec. da Pisa Bartolommeo Domenicano , sue opere . V. 132. 207. da Pisa Bartolommeo Franceseano . V. Albizzi . da Pisa Giovanni Scultore . V. 571. da Pisa Leonardo . VI. P. I. 357. da Pisa Rainero Domenicano , sua Pantheologia . V. 133. suo Poema . V. 357.

da Pisa Vangelista Professore di Etica. VI. P. II. 122.

Pisano Vittore, Pittore. VI. P. II. 454.

Piscina nel Regno di Napoli, suoi Scrittori qui nominati. *Mario Pietro e Paolo Poeti*. VI. P. II.

Pisone Storico Romano. I. 131.

Pistofilo Buonaventura, Ministro di Alfonso I. Duca di Ferrara protettore de' dotti. VII. P. I. 41. sua Biblioteca, *ivi*. 212. suo Museo, *ivi*. 226.

Pistoja, Scrittori Pistojesi nominati in questa Storia. *Abbracciavacca Meo, Poeta*. IV. *Bellebbuono Matteo*. V. *Bracciolini Francesco*. VIII. *Colucci Benedetto*. VI. P. II. *Fortiguerra Scipione*, *ivi*. *Landfranchi Paolo, Poeta Provenzale*, secondo altri *Pisano*. IV. *da Montemagno Buonaccorso, Poeta*. V. *Pacibelli Giambatista*. VIII. *da Pistoja Antonio Poeta*. VI. P. II. *da Pistoja Cino Canonista*. V. *da Pistoja Leonardo Domenicano Matematico*. IV. *Salvi Michelangelo*. VIII. *Selvaggia, Poetessa*. V. *Suzomeno, Prete Canonico, e Storico*. VI. P. II. *Villani Niccolò*. VIII. *Zenoni Zenone, Poeta*.

Pistoja, studio di Leggi *ivi* aperto. IV. 71. Accademia *ivi* formata. VII. P. I. 145. da Pistoja Antonio, suoi Drammi. VI. P. II. 209.

da Pistoja Cino, notizie della sua vita. V. 260. 261. ec. ed *ivi*. N. se sia stato Professore in Bologna. V. 262. che debba credersi d'una lettera da lui scritta al Petrarca. V. 481. e di una scritta a lui dal Boccaccio. V. 480. fatto favoloso che di lui si narra. V. 264. sua morte, *ivi*. ec. sue opere. V. 266. sue Poesie. V. 438. ec.

da Pistoja Cino (diverso dal detto) Canonista. V. 327.

Pitati Pietro, sue Effemeridi. VII. P. I. 427. Scrive sul Calendario, *ivi*. 435.

Pittagora se fosse Etrusco. I. 23. ec. non nacque in Italia, ma vi fece lunghissima dimora. I. 29. se si possa certamente sapere ciò, che alla vita, e alla dottrina di lui appartiene. I. 29.

30. ec. a qual tempo visse. I. 30. prodigi che gli vengono attribuiti, *ivi*. fu il primo a prendere il nome di Filosofo, *ivi*. 31. sue scoperte nella Filosofia e nella Matematica. I. 32. ec. suoi discepoli. I. 36. 37. vicende della sua Setta. I. 38. versi aurei a lui attribuiti forse sono di Empedocle. I. 66. sua Filosofia seguita da molti in Roma. I. 126.

Pittagora di Reggio Scultore insigne. I. 79. 80. vincitor di Mirone, *ivi*. se fosse Maestro di Lisippo, *ivi*.

Pittagora Leontino Scultore insigne assai lodato da Plinio. I. 80.

Pittagorici illustri. I. 36. 37.

Pitti Buonaccorso, sua Cronaca. VI. P. II. 52.

Pittori Bigo Lodovico Poeta. VI. P. II. 241. sue prediche. VII. P. III. 419.

Pittori de bassi Secoli. III. 400. N.

Pittura quando cominciasse tra' Greci.

I. 9. prima, che da' Greci fu coltivata in Italia dagli Etruschi. I. 10. ec. in essa eccellenti alcuni della Magna Grecia e della Sicilia. I. 80. ec. se da' Romani si esercitasse. I. 322. nuove invenzioni intorno ad essa a' tempi de' primi Cesari. II. 234. ec. in quale stato ella fosse allora in Roma. *ivi*. 243. e ne' secoli seguenti, *ivi*. 310. ec. 423. ec. Pittori illustri a' tempi de' primi Cesari, *ivi*. 243. stato di essa a tempo de' Goti. III. 71. ec. non mai perita affatto in Italia, e pruove d'essa a' tempi de' Longobardi, *ivi*. 137. ec. nel nono e decimo secolo, *ivi*. 240. ec. nell'undecimo, nel duodecimo, *ivi*. 398. ec. e 400. N. ec. se fosser tutte opere di pittori Greci, *ivi*. 400. ed *ivi*, N. e 403. come e per cui opera si cominciasse a render migliore. IV. 432. ec. pitture più antiche di Cimbue. IV. 434. ec. stato di essa nel secolo XIV. V. 572. nel secolo XV. VI. P. II. 463. Pittori più celebri, *ivi*. nel secolo XVI. VII. P. I. 441. ec. nel secolo XVII. VIII. 436. ec. Pittura a olio

- olio quando trovata. VI. P. II. 464. ec. Scrittori di essa. VII. P. I. 500. ec.
- Pituanio Lucio Astrologo , precipitato da un' alta rupe . II. 183.
- da Piumazzo Pellegrino Professor di Filosofia in Bologna . IV. 184.
- Pizio Legislatore antico . I. 57.
- da Pizzano Cristina , notizie della sua vita . V. 387. ec. suoi studj , e onori da lei ricevuti . V. 388. ec. , sue opere . V. 389.
- da Pizzano Tommaso Astrologo , notizie della sua vita . V. 184. chiamato alla sua Corte da Carlo V. Re di Francia , e sommamente onorato . V. 186.
- Pizzicollì Ciriaco . V. d' Ancona .
- Placido Monaco di Nonantola , sua opera . III. 293.
- Planerio Giovanni Medico Cesareo . VII. P. II. 88.
- Platario Matteo , sue Opere Mediche . III. 354. Medico in Salerno . IV. 189.
- Platina Bartolommeo , brighe da lui avute con Paolo II. VI. P. I. 62. ec. 94. ed *ivi* . N. fatto Custode della Biblioteca Vaticana , *ivi* . 125. 126. 277. notizie della sua vita , e de' suoi studj , *ivi* . 276. ec. anniversario solenne a lui celebrato , *ivi* . 278. sue vite de' Papi , ed altre opere , *ivi* . 279. ec. sua Storia di Mantova . VI. P. II. 101. 102. altra sua opera , *ivi* . 106. 306. N. altre notizie . 277. *ivi* . N.
- Platone viene in Italia per apprendere la dottrina Pittagorica . I. 37. si fa bello delle altrui fatiche , *ivi* . Discepolo di Archita di Taranto , a cui dee la vita . I. 42. biasima l' Eloquenza di Giorgia , e perchè . I. 73. ec. suoi viaggi in Sicilia . I. 83. ec. sua morte . VI. P. I. 90. N. da chi difeso , e illustrato . VII. P. I. 396. ec. , studio della sua Filosofia in Italia . V. 133. sua Accademia rinnovata in Firenze . VI. P. I. 89. ec. 278. Filosofia di esso coltivata con grand' ardore , *ivi* . 304. ec. 319. ec. contesa nata per la preferenza tra lui , e Aristotele , *ivi* . 317. ec. nomi de' principali Platonici Fiorentini , *ivi* 329. ec.
- Platonica Accademia di Firenze , vicende di essa . VII. P. I. 139. ec.
- Plauto M. Accio , notizie della sua vita , e sue diverse vicende . I. 107. Commedie da lui composte , *ivi* . 108. diversi e contrarj pareri che di esse si son recati . I. *ivi* . confronto di lui con Terenzio . I. 113.
- Plauzio celebre Giureconsulto . II. 306.
- Pletone Gemisto . V. Gemisto .
- Plinio C. Secondo il Vecchio , contesa intorno alla sua patria . II. 168. notizie della sua vita , e delle sue cariche , *ivi* . 170. ec. sua morte , *ivi* . 171. suo studio indefesso , e molte opere da lui composte , *ivi* ec. sua Storia Naturale , e giudizio di M. Buffon intorno ad essa , *ivi* . 172. ec. nuova traduzion Francese che se ne sta pubblicando in Parigi , *ivi* . 173. se la prefazione alla Storia naturale sia di Plinio , *ivi* . 174. se egli fosse Ateo , *ivi* . 174. Spiegazione di un suo passo difficile , sull'Arte di fondere , *ivi* . 231. 232. e N. 232. 233. ec. se fosse il primo tra' Romani che scrivesse di Medicina . I. 276. suo passo intorno l'origine della Pittura , I. 9. sua Storia naturale da chi illustrata , o tradotta . VII. P. II. 1. ec.
- Plinio C. Cecilio Secondo , detto il giovane , sua lettera sulla morte di Silio Italico . II. 71. 72. ec. soccorre di denaro Marziale , *ivi* . 84. dona una copiosa somma di denaro alla figlia di Quintiliano , *ivi* . 112. notizie della sua vita , *ivi* . 115. ec. suo egregio carentere , *ivi* . 116. sua premura nel coltivare , e nel fomentare gli studj , *ivi* . 117. ec. contribuisce all'aprimento d' una pubblica scuola in Como , *ivi* 117. e 319. , *ivi* apre ancora una pubblica Biblioteca , *ivi* . 118. 321. ec. altre sue liberalità a vantaggio della sua patria , *ivi* . Opere da lui composte , *ivi* . 118. ec. sua lettera in favor di Svetonio , *ivi* . 140. lettera nella morte di C. Fannio , *ivi* . 147. ec.

let-

- lettera in lode di Giulio Genitore , *ivi*. 216. ec. snl'aprimiento delle scuole in Como , *ivi*. 319. se aprisse , o dotasse una Biblioteca in Milano , o in Como . *ivi* 321. 322. 323. 324. ed *ivi*. N.
- Plotino Filosofo , grandi applausi da lui avuti in Roma , secondo Porfirio . Il. 290. ec. se debbasi credere a tai racconti , *ivi*. 297. ec.
- Plozio Lucio Gallo , notizie della sua vita , e stima che aveane Cicerone . I. 301. fu il primo Rettore , che usasse , insegnando , della lingua latina , *ivi*. c. 303. gravi abbagli dell' Ab. Longchamps nell' elogio di questo Rettore . I. 301. 302. ed *ivi*. N. V. anche la Prefazione a pag. XXII.
- Plutarco notizie della sua vita e delle sue Opere . Il. 181. troppo lodato da alcuni , *ivi*.
- Pocapaglia , antico Interprete de' Canonici . III. 395. ec.
- Poccianti Michele , sua Storia dell' Ordin de' Servi . VII. P. I. 370. sue opere . VII. P. II. 378.
- Poderico Francesco Poeta . VI. P. II. 278.
- Poemi Didascalici , scritti prima che da altri da Siciliani . I. 66. altri Poemi di questo genere . VII. P. III. 82. Poemi Epici , e Romanzeschi , chi ne fossero i primi autori ? VI. P. II. 192. 193.
- Poemi Epici , VII. P. III. 110. Poemi Eroico comici loro Scrittori , e da chi usati primamente . VIII. 384.
- Poemi Romanzeschi . VII. P. III. 92.
- Poemi Sacri , *ivi*.
- Poesia burlesca , credesi che il primo Autore ne fosse Rintone Siracusano . I. 67.
- Poesia degli Etruschi . I. 21. del Popoli della Magna Grecia , e dell' antica Sicilia . I. 58. ec. de' Romani . I. 135. 136. ec.
- Poesia Italiana , quando e dove nascesse . III. 316. ec. quando se ne trovino le prime vestigia , *ivi*. 318. se nascesse dalla Poesia Provenzale . III. 320. esame de' due più antichi saggi di essa ; che da alcuni si producono , *ivi*. 323. quando e da chi cominciasse ad essere con fervor coltivata . IV. 336. serie de' Poeti , che in essa si sono esercitati , *ivi*. 337. ec. stato di essa nel secolo XIV. V. 410. ec. 477. nel secolo XV. VI. P. II. 158. nel secolo XVI. VII. P. III. 1. versi di nuova foggia introdotti . VII. P. III. 189. stato di essa nel secolo XVII. VIII. 352.
- Poesia Giocosa o Bernesca . VII. P. III. 67.
- Poesia latina dalla morte d' Augusto fino a quella d' Adriano . II. 53. ec. dalla morte di Adriano fino a' principj di Costantino , *ivi*. 262. ec. sotto Costantino , e gli altri Imperadori seguenti , *ivi*. 387. ec. per qual ragione gli Scrittori di Poesia ne' secoli bassi sian meno incolti de' Prosatori , *ivi*. 387. 388. ed *ivi*. N. ec. stato di essa a tempo de' Goti . III. 31. ec. a tempo de' Longobardi , *ivi*. 125. coltivata da molti nel nono e decimo secolo : *ivi*. 207. ec. nell' undecimo , e nel duodecimo , *ivi*. 304. poco coltivata nel secolo XIII. IV. 377. , nomi di quelli che la coltivarono , *ivi*. 378. stato di essa nel secolo XIV. V. 508. nel secolo XV. VI. P. II. 219. nel secolo XVI. VII. P. III. 195. Poemi Sacri . *ivi*. 348. ec. Didascalici . *ivi*. 286. ec. Epici , *ivi*. 297. Drammatici . *ivi*. 299. Scrittori delle leggi di essa . *ivi*. 304. 305. ec. e nel secolo XVII. VIII. 400.
- Poesia Marinaresca . VII. P. III. 81.
- Poesia Pastorale ; è ritrovamento de' Siciliani . I. 58. primi autori di Poesie di questo genere . VI. P. II. 192. altre Poesie Pastorali . VII. P. III. 73.
- Poesia Pescatoria . VII. P. III. 80.
- Poesia Provenzale , se sia più antica dell' Italiana . III. 318. ec. se ne trovano esempj verso la fine dell' undecimo secolo , *ivi*. 319. usata anche da molti Italiani , *ivi*. 320. Vite favolose de' Poeti Provenzali , *ivi*.

- ivi*. ec. coltivata da molti in Italia. IV. 309. ec. vite di essi piene di favole, *ivi*. notizie di essi. *ivi*. ec. e 313. 314. ec. N. onde avessero origine, *ivi*. 311. lor maniera di poetare, *ivi*, perche essa fosse coltivata da tanti, *ivi*. 312. se in essa si componessero Drammi, *ivi*. 370. ec. Storia de' Poeti Provenzali pubblicata dall' Abate Millot, e ragguaglio di essa. V. 409. ec. N.
- Poesia Satirica. VII. P. III. 66.
- Poesia Teatrale tra gli Etruschi. I. 21. quanto coltivata da' Siciliani. I. 66. prima d' ogni altra introdotta in Roma. I. 94. qual fosse ne' primi tempi. V. Tragedia, perchè tra' Romani a' tempi d' Augusto non ascendesse a più alto grado. I. 192. poco felicemente coltivata sotto i primi Imperadori. II. 91. e molto meno sotto i seguenti, *ivi*. 267. 398. suo stato nel secolo XIV. V. 541. ec. Poesia Teatrale nel secolo XVI. VII. P. III. 133. Drammi Pastorali, e Drammi musicali, *ivi*. 176. e 178. Scrittori di tal poesia del secolo XVII. VIII. 391. che debba intendersi sotto il nome di Poesia Teatrale. IV. 369. a qual tempo essa si rinnovasse in Italia, *ivi*. 370. V. anche Teatro.
- Poeti in gran numero sotto i primi Imperadori. II. 90. ma poco curati, *ivi*. Poeti importuni presso ad Augusto. I. 187. Poeti coronati nel secolo XV. VI. P. II. 281. lor numero eccessivo, *ivi*. 286.
- Poeti Provenzali, notizie di essi. III. 304. 320. N. V. ancora Poesia Provenzale. Poetica, Scrittori di essa. VII. P. III. 304.
- Poetino soprannome a chi dato. VII. P. III. 216. 231.
- Poggiano Giulio Maestro del Cardinale de' Nobili. VII. P. I. 28. 305. Orazioni. VII. P. III. 406.
- Poggio Domadeo, luogo presso il Farafo, suoi Scrittori qui nominati. *Florentino Francesco*. VII. P. III.
- da Poggio Giovanni Teologo Domenicano. V. 143.
- Poggio Fiorentino scuopre molti Codici di antichi Autori. VI. P. I. 104. antichità da lui raccolte, *ivi*. 177. sua invettiva contro Jacopo Zeno. *ivi*. 280. sua lite con Giorgio di Trabl. sonda, *ivi*. VI. P. I. 311. suo Trattato degli antichi edifici di Roma. VI. P. II. 9. notizie della sua vita, *ivi*. 43. 45. N. ec. guerre da lui mosse a molti eruditi. *ivi*. 45. 46. ec. sue opere, e suoi Figliuoli, *ivi*. 47. ec. 46. N. ec. Jacopo suo Figliuolo dà l'ultima mano alla Storia del Padre, e la traduce in Italiano, *ivi*. 48.
- Polcastro Sigismondo Medico, notizie della sua vita, e delle sue opere. VI. P. I. 385. ec. Girolamo Antonio di lui Figliuolo. *ivi*. 386.
- Poleni Giovanni, sue ricerche intorno a Frontino. II. 185. 186.
- da Polento Guido Novello, notizie della sua vita, e de' suoi studj. V. 434. ec.
- Polentone Secco sua lettera intorno allo scoprimento del Sepocro di Livio. I. 242.
- Poli Donato, Poeta latino. VII. P. III. 204.
- Polibio quando e perchè venisse a Roma. I. 117. amato sommamente dal giovane Scipione Africano lo volge agli studj. I. *ivi*. lo Storico Livio non gli si mostra abbastanza grato. I. 238.
- Police Conforto, sua Storia. V. 378.
- Polidamo Valentiniano. VII. P. II. 372.
- Polignac Cardinale, suo Antilucezio. I. 140.
- Polignano nel Regno di Napoli, suoi Scrittori qui nominati. *Sarnelli Tompeo*. VIII.
- Politi Lancellotto Domenicano, detto poi Ambrogio Caterino. VII. P. II. 111. V. Catarino.
- Politica, Scrittori di essa. VII. P. I. 513.
- Poliziano Angiolo, diligenze da lui usate

- te nel confrontare tra loro diversi Coci. VI. P. I. 150. sue contese con Niccolò Leonicensi, *ivi* 417. sue collazioni delle Pandette, *ivi*. 493. suo valore nella Poesia Italiana. VI. P. II. 164. suo Orfeo quando rappresentato, *ivi*. 216. nuova e più esatta edizione fattane, *ivi*. 217. ec. sue Poesie Latine e Greche. *ivi*. 263. elogio di esso, *ivi*. 379. ec. sua vita, suoi studj ed impieghi, *ivi*. 380. ec. onori da lui ricevuti *ivi*. 383. ec. sue opere, *ivi*. 383. 384. ec. accuse a lui date, *ivi*. 385. ec. sua morte, *ivi*. 387. ec.
- Polla Argentaria moglie di Lucano Poetessa. II. 65. ec.
- Pollini Girolamo. VII. P. I. 362.
- Pollione Asinio. V. Asinio.
- Pollione Trebellio Storico. II. 280.
- Polo Marco, diverse edizioni de' suoi viaggi. IV. 78. ec. in qual lingua ei ne scrivesse la relazione, *ivi*. 79. ec. vicende de' viaggi intrapresi da lui, e da Niccolò e Matteo suoi Padre e Zio, *ivi*. 80. ec. confronto della lor relazione colle Storie di quelle Provincie, *ivi*. 84. ec. quando ei la scrivesse, *ivi*. 86. ec. esame e apologia di essa, *ivi*. 88. ec. elogi a lui fatti, *ivi*. 93. ec. s' el sia autore d'una Carta Geografica in S. Michel di Murano, *ivi*. 94. se a lui si debba l'ago calamitato, *ivi*. 172.
- Polo Reginaldo Card. studia in Padova. VII. P. I. 269.
- de Pomis David. VII. P. II. 416.
- Pompeo il Grande, protettor delle lettere e degli uomini dotti. I. 318. onori da lui renduti a Posidonio, *ivi*. solito a declamare. I. 304.
- Pompeo Festo Grammatico. II. 383.
- Pompeo Lenco traduce in latino i libri di Medicina scritti da Mitridate. I. 277.
- Pompeo Macro destinato da Angusto alla cura delle pubbliche Biblioteche. I. 317.
- Pompeo Saturnino Poeta. 111. e Storico. II. 146.
- Pompeo Sesto assai versato nella Geometria. I. 268.
- Pompeo Trogo. V. Trogo.
- Pomponazzi Pietro, notizie della sua vita. VII. P. I. 373. ec. sue opere e loro carattere, *ivi*. VII. P. I. 376. come pensasse intorno all'anima, e alla Religione, *ivi*. 377. ec. alcune nuove notizie. *ivi*. 375. N. e 378. N.
- Pomponio Bolognese Scrittore di favole Atellane. II. 92.
- Pomponio Marcello. V. Marcello.
- Pomponio Mela. V. Mela.
- Pomponio Secondo, Scrittore di Tragedie, notizie della sua vita. II. 92. ec.
- Pomponio Sesto celebre Giureconsulto notizie a lui appartenenti. II. 300.
- Pomposa Monastero di tal nome, suoi Scrittori, che non si sa a qual altro luogo appartengano, qui nominati. *Rainero Diacono, e Monaco, Decretalista*. IV.
- Pomposa Monastero, copiosa Biblioteca *ivi* raccolta. III. 284. in esso Guido d'Arezzo introduce il suo nuovo sistema di Musica, *ivi*. 340. 341. ec.
- Pona Francesco, sue opere. VIII. 246.
- Ponino Professor di Grammatica. V. 551.
- Pontano Gioviano, Capo dell'Accademia Napolitana. VI. P. I. 98. suoi studj Astronomici, *ivi*. sue opere di Filosofia Morale, e nuove opinioni in esse inserite, *ivi*. 377. sua vita e diverse vicende. VI. P. II. 271. ec. 274. N. ec. sue opere, *ivi*. 275. ec.
- Pontano Guglielmo Giureconsulto. VII. P. II. 111.
- Pontano Lodovico detto Romano, Giureconsulto notizie della sua vita, e delle sue opere. VI. P. I. 443. ec.
- Pontano Tommaso, Professore di Belle lettere. VI. P. I. 122.
- da Ponte Domenico Canonista. VI. P. I. 516.

da Pon-

- da Ponte Oldrado Giureconsulto, notizie della sua vita, e delle sue opere. V. 250.
- Ponico Virunio, sua contesa con Pandolfo Collenuccio. VI. P. I. 417.
- Pontormo in Toscana, suoi Scrittori qui nominati. *Laborante Cardinale, Raccoglitore di Canonici*. III.
- Pontremoli, suoi Scrittori, qui nominati. *Pistofilo Bonaventura*. VII. P. I.
- Ponzetti Ferdinando Card., sue opere. VII. P. I. 394.
- Porcacchi Tommaso, sua opera sulle Isole. VII. P. II. 183. ec. notizie di esso, e delle sue opere, *ivi*. 248. 375.
- Porcellio Storico e Poeta, notizie della sua vita e delle opere da lui composte. VI. P. II. 59. ec. 227. 228. 284.
- Porcheron, sua edizione dell' Anonimo Geografo di Ravenna. III. 228.
- Porcia Lodovico, sua opera in lingua Francese. V. 407.
- Porcio Latrone, Rettore famoso, suo carattere. II. 212. ec. sua morte. 213. ed *ivi* N.
- Pordenone nel Friuli, suoi Scrittori rammentati in questa Storia. *Amalteo Attilio*. VII. P. III. *Amalteo Aurelio*, *ivi*. *Amalteo Cornelio*, *ivi*. *Amalteo Francesco*, *ivi*. *Amalteo Giambattista*, *ivi*. *Amalteo Girolamo*, *ivi*. *Amalteo Giulio*, *ivi*. *Amalteo Marcantonio*, *ivi*. *Amalteo Ottavio*, *ivi*. *Amalteo Paolo*, *ivi*. *Licino Giannantonio Pittore*, *ivi*. *Manica Francesco Maria Giureconsulto Card.* VII. P. II. da Pordenone B. Odorico. V. *Rosaccio Giuseppe*. VII. P. II.
- da Pordenone Odorico, notizie della sua vita, e de' suoi viaggi. V. 105. ec. e 107. N. ec. confronto delle diverse edizioni di essi. V. 107. ec.
- Porfirio Filosofo qual Fede meriti ne' suoi racconti. II. 290. notizie della sua vita. II. 292. se debbasi ammettere un altro Porfirio Siciliano da lui diverso. II. 293.
- Porfirio Ortaziano Poeta, lettera scrittagli da Costantino. II. 340. notizie della sua vita, e delle sue opere. II. 394.
- Poricelli Giampietro, sua vita, suoi studj, e opere da lui pubblicate. VIII. 315. ec.
- da Pornasio Rafiello, Domenicano, sue opere. VI. P. I. 248.
- Porrino Gandolfo, sue rime. VII. P. III. 20.
- Porro Pietro Paolo Stampatore, e Orefice. VII. P. I. 191.
- Porta Giambattista, notizie della sua vita, e de' suoi studj, e delle sue opere. VII. P. I. 444. ec. e 445. N. e 459. ec. sue invenzioni, *ivi*. 447.
- Portal suoi errori. III. 349. ec. IV. 203. 207. 209. 211. V. 223. 224. VI. P. I. 382. 398. 402. 421. 422.
- Portenari Angelo sua Storia. VIII. 313.
- Portico che dicesi raddrizzato in Roma. II. 228.
- Portico Castello della Romagna, ora nel Dominio Fiorentino, suoi Scrittori qui nominati. *Traversari Ambrogio Monaco Camaldolese*. VI. P. II.
- Porto Benedetto Poeta latino. VII. P. III. 234. Virgilio, *ivi*. 236.
- Porto Francesco, sua vita, e suoi studj. VII. P. II. 202. 426. ec. 428. N.
- Porto Giovanni Giureconsulto. VI. P. I. 442.
- da Porto Leonardo, sue opere sulle misure degli antichi. VII. P. II. 234.
- Portogruaro nel Friuli, suoi Scrittori qui nominati *Delminio Ginlio Camillo*. VII. P. III.
- Porzio Camillo Storico. VII. P. II. 360.
- Porzio Camillo, Oratore. VII. P. II. 360.
- Porzio Luca Antonio sua vita e sue opere. VIII. 273. Simone. *ivi*. 352.
- Porzio Simone, notizie di esso e delle sue opere. VII. P. I. 383. ec. e 384. N.
- Poschiavo nella Valtellina, suoi Scrittori qui nominati. *Gaudenzj Pagani*. VIII.

- Posidonio Filosofo Stoico. I. 249. onorato da Pompeo. 318.
- Possevino Antonio, notizie de' primi suoi studj, suoi impieghi, sue opere, e giudizio di esse. VII. P. II. 398.
- Possevino Antonio il giovane sua storia. VIII. 317.
- Possevino Giambatista. notizie di esso e delle sue opere. VII. P. I. 513.
- Posidonio. V. Pesto.
- Postumo Guido notizie di esso, e suoi Poemi. VII. P. III. 209.
- Potone Abate, pitture fatte per suo comando. III. 138.
- Pozzo Andrea sua vita e sue opere. VIII. 234. 433.
- dal Pozzo Comm. Cassiano. VIII. 246.
- dal Pozzo Jacopo ed altri. VI. P. I. 442. 461. ed ivi. N.
- dal Pozzo Jacopo Cardinale, suo elogio. VII. P. II. 159.
- Pozzo Modesta Poetessa. VII. P. III. 51.
- dal Pozzo Paride Giureconsulto. VI. P. I. 460.
- Pozzuoli, suo Teatro. II. 316. Letteratura di quegli abitanti, ivi.
- da Pozzuolo Francesco, notizie di esso e delle sue opere. VI. P. II. 336. ec. 337. N.
- da Prata Pileo Card. fonda un Collegio in Padova. V. 59.
- Prato in Toscana, suoi Scrittori qui nominati. *Acquettini Giovanni*. VI. P. II. *Convenevole, o Convenevole, Poeta*. V. *Paolo detto il Geometra*. V. *da Prato Arlotto dell'Ordine de' Minori*. IV. *da Prato Felice Agostiniano*. VII. P. II. *da Prato Sassuolo*. VI. P. II. *Ristori Giuliano Carmelitano*. VII. P. III. *Seminendi Arrigo, Poeta*. IV.
- da Prato Arlotto, se fosse il primo Autore delle Concordeanze della S. Scrittura. IV. 134. ec.
- da Prato Felice dotto nell'Ebraico. VII. P. II. 414.
- da Prato Jacopo Modesto. VI. P. II. 382.
- da Prato Sassuolo, notizie di esso. VI. P. II. 309.
- Pratovecchio in Toscana, suoi Scrittori qui nominati. *da Pratovecchio Antonio Giureconsulto, sua vita, e suoi studj*. VI. P. I. ec. *da Pratovecchio Bartolommeo, Professor di Grammatica*. VI. P. II. *da Pratovecchio Donato*. V. dal Casentino.
- da Pratovecchio Donato. V. dal Casentino.
- da Pratovecchio Antonio Giureconsulto, sua vita, e suoi studj. VI. P. I. 447.
- da Pratovecchio Bartolommeo Professor di Grammatica. VI. P. II. 394.
- Predicatori più celebri del secolo XV. VI. P. II. 414. in qual lingua predicassero. VI. P. II. 436.
- Prediche nel secolo XIII. in qual lingua si facessero. IV. 413.
- Prendilacqua Francesco, sua vita di Vittorino da Feltre. VI. P. II. 306.
- sua Orazione, *ivi*. 312.
- Prepositivo Lombardo, Teologo in Parigi, notizie della sua vita e delle sue opere. IV. 120. ec.
- de Prestinari Guidotto Poeta. VI. P. II. 168.
- del Prete Ugolino, notizie della sua vita, e delle sue opere. IV. 236.
- Preti Girolamo notizie di esso e delle sue Poesie. VIII. 363.
- Pretori loro autorità nel formare le leggi. II. 204. 205.
- de Preunti Guido, Professore in Bologna. V. 50.
- Priapee, chi siane Autore. I. 156. 157.
- Priorio nella Provincia del Mondovì, suoi Scrittori qui nominati. *Mazzolini Silvestro Domenicano*. VII. P. I. *da Priorio Silvestro*, un de' primi impugnator di Lutero, notizie di esso. VII. P. I. 249. ec. sua Patria 250. N.
- Prignani Paganelli Bartolommeo, notizie di esso, e saggio delle sue poesie. VI. P. II. 242. ec.
- Primaticeo Francesco pittore, elogio di esso. VII. P. III. 452. 453.

Prin-

Princivalle Giuliano, poeta latino. VII. P. III. 269.

de' Priori Venturino Professore di belle lettere in Alba, notizie di esso. VI. P. II. 393. ec. altre notizie. *ivi*. 394. N.

Priscianese Francesco sue opere grammaticali. VII. P. III. 381.

Prisciano Filosofo. II. 406.

Prisciano Peregrino, sue Storie smarrite. VII. P. II. 308.

Prisco Accio Pittore. II. 243.

Prisco C. Lutorio Poeta ucciso per ordine del Senato. II. 86.

Prisco Jaboleno, celebre Giureconsulto. II. 201.

Prividelli Girolamo, Giureconsulto. VII. P. II. 111.

Pruli Alvise sue Rime. VII. P. III. 25. Beniamino sua Storia. VIII. 320.

Pruli Luigi. VII. P. I. 296. N.

Proba Faltonia. V. Faltonia.

Probo Imperadore, suo egregio carattere, e suo breve Impero. II. 258. 259.

Probo M. Valerio Gramatico, notizie della sua vita, e delle sue opere. II. 209.

di Procida Giovanni Autore della congiura contro Carlo I. IV. 9.

Procolo Eutichio. V. Eutichio.

Procolo famoso Giureconsulto. II. 200.

Procolo Maestro di M. Aurelio. II. 249.

Procolo, Poeta Ligure. II. 395. 396.

Procopio, lo Storico, se fosse Medico. III. 57.

Proculejana, Setta di Giureconsulti. II. 197. 200. 206.

Proeresio Sofista Cristiano abbandona la Cattedra anziché la Religione. II. 346. notizie della sua vita. II. 372.

Professori delle Arti liberali ricevono da Cesare il diritto della Cittadinanza. I. 229.

Professori delle scienze, loro numero fissato da Antonino. II. 246.

privilegi loro accordati da Costantino, e da altri. II. 341. 345. 349.

stipendi loro tolti. II. 353. ec. legge di Teodosio II. e di Valentiniano III. intorno al lor numero se appartenga a Roma. II. 355.

Properzio Sesto Aurelio, notizie della sua vita. I. 157. contese sulla sua patria, *ivi*, non fu il ciarlone deriso da Orazio, *ivi*, sue poesie e suo stile. I. 158.

Protogora Legislatore de' Turi. I. 57. Provenzali. V. Poesia Provenzale.

Prudenzio. II. 395. N.

Publio Siro, Scrittore di Mimi, notizie della sua vita. I. 183. ec.

Pucci, notizie della sua vita, e delle sue Poesie. V. 502.

Pucci Francesco Poeta, e Gramatico, VI. P. II. 278. 382.

Puccinelli D. Placido. VIII. 125. 314.

Puccini Ab. Tommaso, sua lettera a schiarimento del passo di Plinio, sulla decadenza dell'Arte di fondere. 233. ec. N.

Pudente Gramatico in Bergamo. I. 298. 299.

Pudente L. Valerio fanciullo di 13. anni coronato ne' combattimenti Poetici. II. 89.

Pulci Bernardo, Luca, e Luigi fratelli, notizie di essi, e delle lor poesie. VI. P. II. 192. 193. ec. 194. N. e 203.

Puglia, suoi Scrittori qui nominati; non sapendosi a qual particolar luogo appartengono. Calenzio Eliso, Poeta. VI. P. II. Guglielmo della Puglia, Poeta. III. Protospata Storico. III.

della Pugliola Bartolommeo, sua Cronaca di Bologna. VI. P. II. 105.

Pupieno Massimo, suo breve Impero. II. 256.

Puscolo Ubertino Poeta. VI. P. II. 230. ed *ivi*. N.

della Pusterla Anselmo va agli studi in Francia. III. 275.

Q

Quadramio Evangelista Agostiniano, sue notizie. VII. P. II. 13. N.

Quadrio Francesco Saverio, sua Storia della Poesia. IV. 336., sue opinioni confutate, ed errori emendati. I. 58.

67. 98. 101. 107. 109. 178. 183. suo

Q q a ec-

- errore intorno all'esilio di Giovenale. II. 81. ec. intorno all'Ottavia di Seneca. II. 94. intorno a Claudiano. II. 391. sua nuova opinione intorno alla patria di Rufino. II. 369. adotta le vite favolose de' Poeti Provenzali. III. 320. ec., altri suoi errori. IV. 275. 322. 344. 349. 351. 352. 363. VI. P. I. 100.
- Quadrivio. V. Trivio.
- Quaglia Alberto Poeta Provenzale. IV. 315.
- Quarqualio Luca, Professore di belle lettere. VI. P. I. 320.
- Querenghi Antonio, notizie di esso, sue Poesie. VIII. 401.
- Querini Lauro, sua opera Teologica, VI. P. I. 268. notizie della sua vita, e di altre sue opere. VI. P. I. 296. VI. P. II. 120. 362.
- Querini Pietro, sue opere. VII. P. I. 360.
- Querno Camillo improvvisatore, notizie di esso. VII. P. III. 213.
- Quintilino M. Fabio, se sia Autor del Dialogo sul decadimento dell'Eloquenza. II. 97. notizie della sua vita. II. 108. ec. se fosse veramente Spagnuolo. II. 108. 109. ed ivi N. suoi studj, e suoi impieghi. II. 110. 111. suo eccellente carattere. II. 111. ec. degno solo di biasimo per l'adulazione troppo sfacciata verso Domiziano. II. 112. giudizio delle sue istituzioni Oratorie. ivi. ec. suo passo intorno lo stile di Seneca. II. 113. ec. Declamazioni a lui attribuite. II. 114., suo giudizio delle Sature di Lucilio. I. 137. 138. dell'Eloquenza di Cicerone. I. 203. 204. paragone, ch'egli ne fa con quella di Demostene. I. 205. suo giudizio di Virgilio. I. 155. dell'Eloquenza di Asinio Pollione. I. 220. elogio ch'esso fa di Tito Livio. I. 235. 236. Codice delle sue istituzioni mancante, e guasto trovato dal Petrarca. V. 89.
- Quinzano nel Territorio di Brescia,

suoi Scrittori qui nominati. *Stoa Gianfrancesco Quinziano*. VII. P. III. Quinziano Poeta Ligure. II. 396.

R

- R** Abirio Poeta Latino. I. 162.
- Racaluto in Sicilia, suoi Scrittori qui nominati. *Ingrassia Gianfilippo*. VII. P. II.
- Racano nella Diocesi d'Adria, suoi Scrittori qui nominati. *Modaneri Jacopo Martino*. VIII.
- Rachis Re de' Longobardi. III. 77. sue leggi. III. 134.
- Racine il figlio, suo sentimento intorno la decadenza degli studj. II. 4. ec. confutato. II. 5.
- Rafaelli Bosone, notizie della sua vita, e delle sue opere. V. 436. ec. suo figlio versato nel Greco. V. 394.
- Raffaello da Urbino Pittore. VII. P. III. 432. 433. ec.
- Ragazzoni Girolamo Vescovo di Bergamo. VII. P. I. 307.
- Raggio Fiorentino Astronomo. VII. P. I. 435.
- Ragimberto Re de' Longobardi. III. 77.
- Ragusa in Sicilia, suoi Scrittori qui nominati. *Odierna Giambatista*. VIII.
- da Ragusa Domenico Medico. V. 233.
- Raimondi Benedetto. VI. P. I. 429.
- Raimondi Giambatista, dotto nelle lingue orientali. VII. P. I. 196. difensor di Platone. VII. P. I. 396.
- Raimondi Marcantonio celebre intagliatore. VII. P. III. 464.
- Raimondi Raffaello Giureconsulto, notizie della sua vita, e delle sue opere. VI. P. I. 427. ec.
- di Rainaldo Boezio Poeta, e Storico. V. 502.
- Rainaldo Monaco Casinese, sue Poesie. III. 305.
- Rainaldo P. Teofilo notizie della sua vita, moltitudine, e carattere delle sue opere. VIII. 132.
- Rainero Cherico Pistojese va agli studj in Francia. III. 275.

Rai-

- Rainero Monaco della Pomposa , sua Raccolta di Decretali. IV. 259. ec.
- Rainieri Antonfrancesco . VII. P. III. 20.
- Rallo Manilio Poeta . VI. P. II. 276.
- Ramazzini Bernardino notizie di esso e delle opere da lui pubblicate . VIII. 275.
- Rambaldo Benvenuto da Imola , sua Storia . V. 342. legge pubblicamente Dante . V. 432.
- Ramberti Benedetto , Codice d' Iscrizioni da lui raccolto . VII. P. I. 227.
- Ramelli Agostino , sue macchine , e notizie di esso . VII. P. I. 458.
- da Ramo Lodovico vecchio , e giovane , loro annali . VI. P. II. 95.
- Rampelogo Antonio Agostiniano , sua opera Biblica . VI. P. I. 270.
- Rampini Andrea Giureconsulto , notizie della sua vita e delle sue opere . V. 279. ec. sua morte . ivi : 280. N.
- Ramponi Francesco Giureconsulto , notizie della sua vita e delle sue opere . V. 257. ec. Raimondo : ivi : 314.
- Ramponi Lambertino Giureconsulto . IV. 247.
- Rannusio Giambatista , notizie di esso , e della Raccolta de' viaggi da lui pubblicata . VII. P. I. 239. 240. ec.
- Ramusio , o Rannusio Paolo il vecchio , elogio di esso . VII. P. I. 239. ec.
- Ramusio Paolo il giovane . VII. P. I. 239.
- Rancati D. Ilarione sue opere sulle lingue Orientali , VIII. 345. ec. 346. N.
- Rangona Pallavicina Argentina , annoverata tralle Poetesse . VII. P. III. 45.
- Rangone Gabriello Cardinale , natio di Chiari . VI. P. II. 36.
- Rangoni , Personaggi illustri di questa Famiglia nel secolo XIII. IV. 230. ec. Nel secolo XVI. è benemerita delle Lettere . VII. P. I. 82. premura di questa Famiglia nel fare istruire nelle lettere la numerosa sua Figliuolanza . ivi . 83. N. Co. Annibale lodato . VII. P. I. 88. elogio di esso fatto dal Vida . VII. P. I. 89.
- Argentina moglie del Co. Guido , doni da essa , e dal Conte Guido fatti a Pietro Aretino . VII. P. I. 85. ec. studj di essa . VII. P. I. 86. ed ivi N. Bianca . V. Bentivoglio . Claudia encomiata da tutti gli Scrittori di quel tempo . VII. P. I. 93. ec. Conte Claudio fautore de' dotti , e da essi lodato , e stimato . VII. P. I. 91. Costanza e Ginevra figlie del Conte Guido lodate come amanti della Poesia , e degli studj . VII. P. I. 89. Ercole Cardinale lodato dal Giraldi , e dal Vida , come studioso , e protettore degli studiosi . VII. P. I. 86. 87. ec. Francesco Maria Governorator di Reggio pel Duca di Ferrara . II. 135. C. Fulvio colto in ogni genere di Letteratura . VII. P. I. 92. ec. B. Gherardo dell' Ordine de' Minori . IV. 230. Gherardo a qual prezzo curato in una sua malattia da Taddeo Fiorentino . IV. 197. C. Guido , sue imprese militari , suoi studj , e sua liberalità verso i dotti . VII. P. I. 83. ec. lodato come perito nella Storia naturale . VII. P. II. 2. dà il suo cognome a Tommaso il Filologo . VII. P. II. 58. C. Lodovico lodato . VII. P. I. 88. Lucrezia lodata dal Muzio . VII. P. I. 92. Conte Niccolò lodato come protettor de' Poeti . VII. P. I. 82. e 83. March. Taddeo , e Conte Ercole lodati . VII. P. I. 94.
- Ranieri Palermitano Poeta Italiano . IV. 361.
- Rannusio Girolamo , suo studio della lingua Arabica , e sue opere . VI. P. II. 121.
- Ranzano Pietro , sua vita , [e sue opere . VI. P. II. 19. ec.
- Rapallo nella Riviera di Genova , suoi Scrittori qui nominati . *Liceto Fortunio* . VIII.
- Rapicio Giovita , notizie di esso e delle opere da lui pubblicate . VII. P. III. 370. 274. 275.
- Rapin Renato , suo paragone di Teotrico con Virgilio . I. 64. di Plauto con

- con Terenzio. I. 113. di Demostene con Cicerone. I. 204. suo parere intorno a Ovidio ripreso. I. 146.
- Rappresentazioni Sacre fatte in alcune Città d'Italia, se fossero Azioni Teatrali. IV. 372. e 376. N.
- Rasario Giambattista, notizie di esso, e delle versioni da lui fatte dal Greco. VII. P. II. 72. 442.
- Raspano nel Friuli, suoi Scrittori qui rammentati. da *Simconi Geremia Medico*. VI. P. I.
- Rasponi P. Francesco, sua opera. VIII. 94.
- Raterio Vescovo di Verona provvede alle Scuole della sua Diocesi. III. 170. sua nascita e sue varie vicende. III. 201. sua dottrina, e sue opere. III. 202.
- Ratiredo Abate di Farfa. III. 236.
- Ravagnani Benintendi, notizie della sua vita, e delle sue opere. V. 363. ec. sua amicizia col Petrarca. ivi. ec.
- Ravana Carlo, Bibliotecario del Duca di Savoia. VII. P. I. 206.
- Ravenna, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Agnello*, o *Andrea Prete di Ravenna*. III. *Anonimo Scolastico soprapstante alle Scuole di Ravenna*. III. *Anonimo Scrittore de' cinque libri di Geografia*. III. *Aspario, Rettore*. II. *Bernardo Monaro, dotto in Medicina*. III. *Calvi Marco Fabio*. VII. P. II. *Carrari Vincenzo*. VII. P. II. *Demetrio Padre di Aspario, Rettore*. II. *Felice suo Vescovo*. III. *Ferretti Emilio Giurecons.* nato in Toscana. VII. P. II. *Ferretti Giampietro*. VII. P. III. *Giganti Girolamo Canonista*. VII. P. II. *Giordanando Storico Celano d'origine*, da alcuni attribuito a Ravenna. III. *Giovanni*, o *Giovannellino Monaro*, e dotto in Medicina. III. *Giovannicchio di Ravenna*. III. *Martinelli Cerchino*. VII. P. II. *S. Massimiano Vescovo di Ravenna Storico*. III. *Mauro suo Vescovo*. III. *Mengoli Cesare*. VIII. *Mengoli Pietro*. VIII. da *Mezzano Mirchino*. V. *Morigi Giulio*. VII. P. III.
- Pescatore Giambattista*. VII. P. III. *S. Pier Grisologo Vescovo*. II. *S. Pietro Damiano*. III. da *Tolenta Guido Novello*, Poeta. V. *Rasponi P. Francesco*. VIII. da *Ravenna Giovanni Grammatico*. V. di *Ravenna Guglielmo Medico*. V. da *Ravenna Marro Intagliatore di stampe*. VIII. da *Ravenna Tommaso Medico*. VII. P. II. *Rossi Girolamo*. VII. P. U. *Spreti Desiderio*, *Stavro*. VI. P. II. *Tommai Pietro Giureconsulto*. VI. P. I. *Tommai Tommaso*. VII. P. II. *Vilgardo Grammatico in Ravenna*. III.
- Ravenna, Fabbriche ivi innalzate da Teodorico. III. 65. scuole che vi erano nel X. secolo. III. 170. Scuole di Giurisprudenza ivi prima che in Bologna. III. 370. ec. Accademie ivi aperte. VIII. P. I. 136.
- di Ravenna Anonimo, sua Geografia. che cosa sia, e a qual tempo composta. III. 227. 228. ec.
- da Ravenna Giovanni, tenerezza che per lui ebbe il Petrarca. V. 554. quanto sia incerto ciò che a lui appartiene. 556. se debbansi ammettere due Letterati dello stesso nome. *Ivi*. 556. ec. e 561. N. celebrità della sua Scuola. V. 559. sue opere. V. 560.
- da Ravenna Guglielmo Medico. V. 234. da Ravenna Pietro, suoi primi studj, e Cattedre da lui sostenute. VI. P. I. 469. ec. prodigiosa memoria di cui era dotato. VI. P. I. 470. ec. passa in Alemagna; onori, e contraddizioni, che ivi ritrova. VI. P. I. 473. ec. sua morte, e sue opere. VI. P. I. 477.
- da Ravenna Tommaso, se avesse la lunghissima vita, che alcuni gli attribuiscono. VII. P. II. 58. ec. suoi impieghi ed opere da lui pubblicate. VII. P. II. 59.
- Raul Sire, sua Storia. III. 311.
- Razzi Serafino, e Silvano, loro opere. VII. P. I. 369.
- Razzi Silvano. VII. P. III. 258.
- Realino Bernardino opere da lui composte

poste in età giovanile . VII. P. III. 186.

Recanati, suoi Scrittori qui nominati . *Percivalle Bernardino* . VII. P. III.

Recanati Accademia ivi fondata . VII. P. I. 136.

da Recanati Andacea fonda un Collegio in Padova . V. 59.

Redi Francesco sua vita, suoi studj e opere da lui date alla luce . VIII. 252. sue rime . VIII. 369.

Redusio Andrea Storico, notizie di esso . VI. P. II. 68.

Reggio di Calabria, suoi Scrittori qui nominati . *Andromada Legislatore de' Calcedisi* . I. *Cleareo Scultore* . I. *Elicaeone Legislatore* . I. *Ibico Poeta* . I. *Learco Scultore* . I. *Niccolò da Reggio di Calabria* . V. *Pitio Legislatore* . I. *Pittagora Scultore* . I. *Terteto Legislatore* . I. *Oliva Antonio* . VIII.

da Reggio di Calabria Niccolò, sue traduzioni dell'opere di Galeno . V. 244. ed ivi . N.

Reggio di Lombardia, suoi Scrittori nominati in questa Storia . *Accorso Giureconsulto* . IV. *Azzari Fulvio* . VII. P. II. *Baccanelli Giovanni* . VII. P. II. da *Bagnolo Guido Medico* . V. da *Baiso Guido Canonista* . V. di *Baldino Jacopo Giurecons.* IV. *Bebbio Lucrezia* . VII. P. III. *Bombaci Gabriello* . VII. P. III. *Cambiatore Tommaso, Poeta* . VI. P. II. *Carani Lelio* . VII. P. III. *Cartari Tommaso Giureconsulto* . V. *Cartari Vincenzo* . VII. P. II. VII. P. III. *Casalecchi Giovanni* . VIII. *Cassoli Filippo Giurecons.* V. *Cassola Luigi* . VII. P. III. da *Castello Guido, Poeta* . IV. *Chiesa Sebastiano Gesuita* . VIII. *Clemente Prospero Scultore* . VII. P. III. *Colombino Jacopo Giurecons.* IV. *Crotti Bartolommeo* . VII. P. III. *Denalio Francesco* . VII. P. III. *Donizione Prete*, e Monaco nel Monastero di Canossa nel territorio Reggiano, Poeta . III. *Ferrari Benedetto* . VIII. *Ferrarini Michele Fabriolo Carmelitano* . VI. *Fontanella Zoboli Chiara* . VIII. *Furioso Niccolò*

Giurecons. IV. da *Gazzata Sagacio, e Pietro, Storici* . V. *Guisi Guido Canonista* . V. *Isacchi Giambattista* . VII. P. I. da *Levalosi Sagacio, Storico* . V.

Malguzzi Valerio Veronica , VIII. *Marogesini Giovanni dell' Ord. de' Minori* , VI. P. I. *Martelli Francesco* . VII.

P. III. *Miari Alessandro* . VII. P. III. *Munarini Giambattista* . VII. P. III.

Pacchioni Antonio . VIII. *Panciroli Alberto Giurecons.* VII. P. II. *Panciroli Guido* , ivi. *Parisetti Girolamo Canonista* , ivi. *Parisetti Lodovico il vecchio* . VII. P. III. *Parisetti Lodovico il giovane* , ivi. *Prividelli Girolamo Giurecons.* VII. P. II. da *Reggio Filippo Interprete di Dante* . V. da *Reggio Jacopo Medico* . V. da *Reggio Pietro Medico* . V. *Riva Luca o Lucio, Poeta* . VI. P. II. *Romulco Paolo* , ivi.

Ruini Carlo Giurecons. VII. P. II. *Scauruffi Gasparo* . VII. P. I. *Teschi Domenico Card. nato in Castellarano, Canonista* . VII. P. II. *Ubaldo Andrea* . VII. P. II. *Zinano Gabriello* . VII. P. III.

Reggio, Professori che insegnarono nelle sue Scuole nominati nella Storia .

Accorso Giureconsulto . IV. *Angelo Pietro* . VII. P. III. da *Arena Jacopo Giurecons.* IV. da *Baiso Guido Canonista* . V. *Camillo Giulio* . VII. P. III. *Colombino Jacopo Giurecons.* IV. *Corrado Sebastiano* . VII. P. III. dalla *Fontana Francesco, Professor di legge* . V. da *Frassinoro Francesco, Professor d'Astrologia ec.* V. *Kiginkolio Pietro Amadeo Giurecons.* IV. *Lotisini Francesco* . VII. P. III. da *Mandra Jacopo* . III. da *Mandra Jacopo* . II. *Morino Pietro Francese* . VII. P. II. *Pasio Curio Laucellotto* , ivi. *Rodigino Celio* . ivi. da *Suzara Guido* . IV. *Virunio Pontico, Poeta* . VI. P. II.

Reggio, sue Scuole di Legge destano gelosia nell'Università di Bologna . IV. 39. notizie intorno alle pubbliche Scuole che ivi erano . IV. 67. e V. 20.

Professori di Legge in essa Città . IV. 254. Scuola di Canonici, ivi . 276. se

- con ragione affermi Dante, che ivi non era ancor nato alcun Poeta Italiano. *ivi*. 366. mura ed altre fabbriche ivi innalzate, *ivi*. 426. cc. contratto fatto per introdurvi la stampa. VI. P. I. 144. premure di quel pubblico per conservare un Codice di antiche Iscrizioni, *ivi*. 180. insigni Maestri di belle lettere, che ivi furono nel secolo XVI. VII. P. III. 252. Accademie ivi fondate. VII. P. I. 154. ed *ivi*. N.
- da Reggio Bartolommeo Medico degli occhi. V. 236.
- da Reggio Filippo Interprete di Dante. V. 433.
- da Reggio Jacopo Medico. V. 237. cc.
- da Reggio Pietro Medico. V. 171. 236.
- da Reggio Guido Domenicano Maestro di Grammatica. V. 562.
- Regio Raffaello, suoi studj, sue contese col Calurnio, e sue opere. VI. P. II. 362. cc.
- Regnier des Marets, sua opinione de' versi di Cicerone, non creduta. I. 143.
- Regolo Sebastiano elogio di esso. VII. P. III. 361.
- di Rheims Concilio, o Conciliabolo sua osservazione ingiuriosa alla Chiesa Romana confutata. III. 198. N.
- Reina Carlo Giuseppe. VIII. 319.
- Reina Placido sua Storia. VIII. 311.
- Remmio Palemone Vicentino, Poeta di non molto valore. II. 86. e Grammatico. II. 208. notizie della sua vita e delle sue opere, *ivi* e N.
- della Rena Cosimo sua opera. VIII. 311.
- Renaldini C. Carlo, Accademico del Cimento notizie di esso e sue opere. VIII. 210.
- Renano Beato crede che il Pirckheimer abbia i libri di Cicerone *de Gloria* I. 257.
- Renato d'Angiò Re di Napoli fomenta gli studj. VI. P. I. 39.
- Reni Guido, celebre Pittore. VIII. 429.
- Renieri D. Vincenzo, notizie della sua vita e delle sue opere. VIII. 190.
- Reparato Vescovo di Ravenna, pitture fatte per suo comando. III. 138.
- Retori Greci, quando cominciassero a tenere Scuola in Roma. I. 119. cacciati di Roma per decreto del Senato, *ivi*. Motivi di tal decreto, *ivi* cc. vi ritornano. I. 299.
- Retori Latini quando cominciassero ad insegnare in Roma. I. 299. i Censori vietano ad essi il tenere Scuola. I. *ivi* motivi di tal decreto. I. 300. credevasi, ch'essi fossero meno opportuni de' Greci per insegnare. I. 303. ciò non ostante ripiglian presto i loro esercizj, *ivi*, meno pregiati de' Grammatici. I. 303. 304. loro esercizj, *ivi* cc. stipendio loro assegnato da Vespasiano. II. 107. e da Autonino. II. 246. alcuni di essi più illustri a' tempi de' primi Cesari. II. 212. cc. cagionano il decadimento dell' Eloquenza. II. 217. altri Retori. II. 267. cc. 370. cc.
- Rettorica, Scrittori di essa al tempo de' primi Cesari. II. 214. cc. altri de' Secoli seguenti. II. 379. Scrittori e Professori di essa nel secolo XVI. VII. P. III. 319.
- Rezzonico Conte Antongiussepe, sostiene, che Plinio il vecchio era Comasco. II. 169. sua vita dello stesso Plinio. II. 170. suo sentimento intorno all' Obelisco d' Augusto, I. 272.
- Riario Pietro, e Raffaello Cardinali, magnifiche feste teatrali da essi date. VI. P. II. 205. 206., ed *ivi* N.
- Ribaud de Rochefort, sua Dissertazione sull' esilio di Ovidio impugnata. I. 170. 171.
- Ribera Giuseppe Pittore Spagnuolo di nascita. VIII. 418.
- Riccardi Niccolò carattere delle sue Prediche. VIII. 417.
- Riccardi Riccardo, Biblioteca da lui raccolta. VII. P. I. 212.
- Riccardo Giudice di Venusa Poeta Latino. IV. 384. e 286. N.

Ric-

Riccardo Inglese Canonista. IV. 167.
S. Riccardo Vescovo di Cicester Canonista. IV. 169.

Ricchi Agostino sua Commedia. VII. P. III. 141.

Ricci Agostino Astronomo. VII. P. I. 432.

Ricci Bartolommeo, notizie di esso, sue opere. VII. P. III. 345. ec. 346. ec. N. sua Commedia, *ivi*. 164.

Ricci Bernardo. VI. P. II. 381.

Ricci Michele, sua Storia di Napoli. VII. P. II. 359.

Ricci Card. Michelangelo, compendio della sua vita, e notizie delle opere da lui pubblicate. VIII. 121. Giuseppe sua Storia, *ivi* 308. 310.

Ricci Otilio Matematico. VIII. 134.

Riccioli P. Giambatista, notizie della sua vita, e delle sue opere. VIII. 192.

di Ricco Mazzeo Poeta Italiano. IV. 362.

Riccobaldo Ferrarese, notizie della sua vita, e delle sue opere. IV. 187. ec. libri de' quali egli si giovò. IV. 189.

Riccobaldo Gervasio Poeta Italiano. IV. 366.

Riccoboni Antonio è il primo a scoprire, che il libro de *Consolatione* pubblicato dal Sigonio non è di Cicerone. L. 163. sue opere. VII. P. II. 305. ec.

Richer, sua vita di Mecenate. I. 188.

Richieri. V. Rodigino.

Ricimerio per molti anni arbitro del Diadema Imperiale. II. 357. sua morte. II. 358.

Ricoldo. V. da Montecroce.

Ricordati Pietro, sua Storia Monastica. VII. P. I. 369.

Ridi Niccolò, fonda un Collegio in Padova. V. 59.

da Rido Matteo Professor d'Eloquenza. VI. P. II. 361.

Ridolfi Carlo, sua opera. VIII. 330.

Ridolfi Lorenzo Canonista notizia del-

Tom. IX.

la sua vita, e delle sue opere. VI. P. I. 510. ec.

Ridolfi Pio Card. sua Biblioteca. VII. P. I. 209.

Rieti, suoi Scrittori qui nominati. *Mattei Loreto* VIII. da *Rieti Andrea*. V. *Vittorio Mariano*. VII. P. II. da *Rieti Andrea* Chirurgo in Parigi. V. 153.

Rilli Jacopo, sua opera sull' Accademia Fiorentina. VIII. 47. 333.

Rima non si può definire, chi ne sia stato l'inventore. III. 317.

Rimarj da chi pubblicati. VII. P. III. 61. 401.

Rimicio, o Rinuccio traduttore d'Eso-po. VI. P. II. 370.

Riminaldi Giammaria Giureconsulto, elogio di esso. VI. P. I. 479. ec. e 480. N.

Riminaldi Jacopino, e Ippolito. VI. P. I. 480. ed *ivi*. N.

Riminaldi Ippolito Giureconsulto. VII. P. II. 128.

Rimini, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Angurello Gio. Aurelio*, Poeta. VI. P. II. *Belmenti Pietro*. VII. P. I. *Clementini Cesare*. VIII. *Malatesta*. VI. P. I. *Malatesta Paola*. VI. P. II. *Modesto Francesco*. VII. P. II. *Perleoni Pietro Gramatico*. VI. P. II. *Pleone Giovanni Giureconsulto*. V. da *Rimini Angiolo Gramatico*. VI. P. II. da *Rimini Filippo Gramatico*, *ivi*. da *Rimini Gregorio Agostiniano*. V. da *Rimini Isotta*. III. P. II. *Valturio Roberto*, Scrittore di arte Militare. VI. P. I.

Rimini, Accademia di Poesia *ivi* stabilita prima che altrove. V. 532.

da Rimini Filippo e Angiolo Professori d'Eloquenza. VI. P. II. 361. 362. da Rimini Giovanni. V. Pleone.

da Rimini Isotta notizie di essa. VI. P. II. 185. ec. Poesie in lode di essa composte, e da chi, *ivi*. 227.

da Rimini Gregorio Agostiniano, notizie della sua vita e delle sue opere. V. 125. 438.

R r

Ri-

- Rinaldi Girolamo Architetto . VIII.
424.
Rinaldi Odorico, sua continuazione e suo compendio degli Annali del Baronio . VIII. 110.
Ringhieri Gasparo, Giureconsulto . VI. P. I. 465.
Rintone Siracusano credesi il primo Autore della Poesia burlesca . I. 67.
Rinuccini Alamanno, suo studio della lingua Greca . VI. P. II. 149.
Rinuccini Ottavio, suoi Drammi per Musica e notizie di esso . VII. P. III. 179.
Ripa Cesare, sua Iconologia . VII. P. II. 223.
da Ripalta Antonio e Alberto, loro Annali di l'acenza . VI. P. II. 102. cc.
da Ripalta Matteo Agostiniano Teologo . VI. P. I. 244.
da Ripalta Pietro, sua Storia . V. 380.
da Ripalta Rainero . V. da Pisa.
Ripamonti Giuseppe, sue Storie . VIII. 314.
Ripatransona, suoi Scrittori qui nominati. *Condivi Antonio* . VII. P. II.
Riprando Michele Giureconsulto . V. 298.
Ristori Giuliano Carmelitano, Matematico . VII. P. I. 435.
Ristoro Lalco Domenicano, Architetto IV. 430.
da Riva Buonvicino, sua Cronaca di Milano . IV. 301. sue Poesie, *ivi*. 368. ed *ivi*. cc. N.
Riva Guglielmo sue opere anatomiche . VIII. 265.
Riva Luca, o Luccio Poeta, notizie della vita, e delle opere di esso VI. P. II. 240. cc.
Riva di S. Nazzaro Gianfrancesco, notizie della sua vita, e delle sue opere . VII. P. II. 109. cc.
da Rivalta Giordano sue prediche . V. 565.
Rivola Francesco, sua opera sulle lingue Orientali . VIII. 348.
Rizzoni Jacopo . VII. P. II. 306.
da Ro Antonio dell' Ord. de' Minori / beneficato da Filippo Maria Visconti . VI. P. I. 17. Professor d' eloquenza *ivi* . P. II. 338. cc.
della Robbia Luca Scultore illustre . VI. P. II. 451.
Roberti Dionigi . V. da Borgo S. Sepolcro.
Roberti P. Gaudenzio . VIII. 298.
Roberti Guido V. da Castello.
Roberto Re di Napoli, ampiezza de' suoi dominj, suo carattere cc. V. 6. elogi che ne fanno gli Scrittori di que' tempi . V. 15. cc. suoi studj, e suo sapere . V. 16. cc. tardi si volge alla Poesia . V. 18. se abbia scritto qualche libro . V. 19. protezione da lui accordata a' dotti *ivi* . 20. cc. sue premure per l'Università di Napoli . V. 60. sua Biblioteca . V. 94. cc. onori da lui accordati al Petrarca . V. 455. cc.
Roberto Conte Palatino, Imperadore . V. 14.
Roberto Duca di Normandia, a lui probabilmente sono indirizzati i versi della Scuola Salernitana . III. 351. cc. Storia, che si racconta di una ferita da lui ricevuta, se debba ammettersi per vera, *ivi*. 352.
Roberto di Varano Professor di Legge in Napoli . IV. 45. 253.
Robortello Francesco, vita di esso, e opere da lui pubblicate . VII. P. II. 209., sua contesa col Sigonio, *ivi*. 212. cc.
Rocca nella Marca d' Ancona, suoi Scrittori qui nominati. *Rocca Agostino Agostiniano*, sua vita, Biblioteca da lui fondata, e opere da lui pubblicate . VIII. 59.
Rocchi Antonio Filosofo . VII. P. I. 389.
Rocciolo Francesco Poeta, notizie di esso . VI. P. II. 245. cc. 284.
Riccociolo Paolo Medico . VII. P. II. 72.
Rodello Guglielmo Poeta Provenzale . IV. 334. ed. *ivi*. N.
Rod-

Rodigino Celio, notizie della sua vita, e delle opere da lui pubblicate. VII. P. II. 241. ec. ed *ivi*. N. Rodaldo Re de' Longobardi. III. 76. Rodolfini Lodovico. VIII. 304. Rodolfo Conte di Habsburgh Re di Germania. IV. 9. Rodolfo Monaco dotto nella Medicina. III. 346. Rodolfo Re di Borgogna e d'Italia. III. 167. Roffredo da Benevento Giureconsulto suo passaggio da Bologna ad Arezzo. IV. 42. ec. notizie della sua vita e delle sue opere, IV. 238. ec. Roffredo da Benevento scolaro di Cipriano Fiorentino. III. 384. e di Ruggiero Beneventano. *ivi*. 385. Rogaziano Senator Romano, suo trasporto per lo Studio della Filosofia secondo Porfirio. II. 290. Roggieri Giangiacomo sue opere. VIII. 248. Rogiano nella Calabria vicino a Cosenza suoi Scrittori. *Gravina Giano Vincenzo*. VIII. Rolandello Francesco. VI. P. I. 150. N. Rolandello Trivigiano Poeta coronato. VI. P. I. 281. ed *ivi*. ec. N. Rolandino, notizie della sua vita, e della Storia da lui scritta. IV. 298. Professor di Gramatica in Padova. IV. 407. Rolando Domenicano, Teologo in Parigi, notizie della sua vita, e delle sue opere. IV. 121. ec. 194. Rolando Parmigliano. Scrittore di Chirurgia, notizie della sua vita e delle sue opere. IV. 204. ec. V. Capelluti. Roma, Scrittori Romani nominati nella Storia; tra questi se ne comprendono anche alcuni de' Forestieri, quivi dimorati per lungo tempo. *Aburno Valente Giureconsulto*. II. *Accio*, o sia *Aezio Luco Poeta abitante in Roma*. I. *Accio Prisco, Pittore in Roma*. II. *Acilio Cajo, Ripetitor di Discorsi de' Filosofi nel Senato di Roma*. I. *Ac-*

lio, Storico. II. *Acutico Marco, Poeta*. I. *Adriano I. Papa*. III. *Adriano Imperadore*. II. *Adriano di Tiro, Sofista in Roma*. II. *Afranio Poeta abitante in Roma*. I. *Africano Sesto Cecilio Giureconsulto*. II. *Aggeno Orbico, Scrittore d'Agricoltura*. *ivi*. S. *Agostino, Rettore in Roma*, *ivi*. *Agrippa Marco*. V. *Vispanio*. *Alberteschi Salomone Mario, Giureconsulto*. VI. P. I. *Albino A. Storico*. I. *Albino Geometra*. I. *Albinovano*. V. *Pedone Poeta*. *Alessandro*. III. *Alessandro V. Papa, prima Pietro Filargo, nato in Candia, ma debitore all'Italia dei gradi d'onore a cui collo studio pervenne*. VI. P. I. *Alessandro VII. Papa*. VIII. *Alessandro Egeo, Filosofo in Roma*. II. *Alessandro Grammatico in Roma*, *ivi*. *Alessandro di Seleucia, Sofista in Roma*. *ivi*. *Alessandro Severo Imperadore*, *ivi*. segg. *Alessandro di Tralle Medico, abito forse in Roma*. III. *Alfeno Publio Vero, Giureconsulto*. I. *Alvaro Pietro*. VII. P. III. *Alveri Gasparo*. VIII. *Amasiano, o Amasiano Cajo, Filosofo*. I. *Amelio Pittore*. I. *Anasillao di Larissa, Filosofo in Roma*. II. *Anastasio Bibliotecario*. III. *Andromaco, Medico di Nerone*. II. *Anguillara Luigi*. VII. P. II. *Anneo Cornuto Grammatico*. II. *degli Annibaldi Annibaldo Domenicano Professor di Teologia in Parigi*. III. *Annio Marco, Greco Maestro di Marco Aurelio*. II. *Antioco, Filosofo Accademico*. *Antistio Labeone Giureconsulto*. I. *Antistio Medico in Roma*. I. *Antipatro di Ierapoli, Sofista in Roma*. II. *Antoniano Silvio Card.* VII. P. III. *Antonio Castore Botanico*. II. *Antonio Giuliano Spagnuolo Rettore in Roma*, *ivi*. *Antonio Marco Oratore*. I. *Antonio Musa*. I. *Antonio Rettore in Roma*, e poi *Oratore*. II. *Apione, nato in Oasi nell'Egitto, fatto Cittadin di Alessandria*, e poi *Grammatico in Roma*, *ivi*. *Apollodoro Architetto in Roma*. *ivi*. *Apollonio, Greco Maestro di*

Marco Aurelio, ivi. Apollonio, nativo di Cadice Filosofo in Roma. ivi. Apollonio Senatore, ivi. Appio Claudio Centemmano Giureconsulto. I. Appio Claudio, Oratore. I. Appiano Alessandrino, Storico in Roma. II. Apro Pollione Gramatico in Roma, ivi. Aquila Giulio Giuriconsulto, ivi. Aquila, Rettore, Arellio Pittore. I. Artocrazione Gramatico in Roma. II. Ariano di Nicomedia, Storico in Roma, ivi. M. Arrio Antonino, ivi. Aranzio Stella, Poeta, ivi. Asclepiade nativo di Trusa in Bitinia, ma Medico in Roma. I. Asclepiade Marco Antonio, di Smirne Medico in Roma. I. Asellione, Storico. I. Asinio Gallo. I. Asinio Pollione, Oratore, ivi. Attejo Capitone Giuriconsulto. II. Attejo Santo, Rettore, ini. Aufidio Baso Storico, ivi. Avieno Ruso Feste, Poeta, ivi. Azzio, Storico. I. Baglioni Giovanni Pittore, e Storico. VIII. Balbino Celio Imperadore, Poeta. II. Barato, Filosofo in Roma, ivi. Bartoli Pietro Sante. VIII. Bebio Macrino, Rettore. II. Bellori Giampietra. VIII. Betti Francesco Apotata. VII. P. I. Blando Cavalier Romano, Rettore. II. Boezio Severino Filosofo. III. Branca Giovanni. VIII. Brutidio Storico. II. Bruto M. Giunio Giuriconsulto. I. Bruto M. Scrittore d'opere filosofiche. I. di Buonaccorso Oberto Giuriconsulto. IV. Buonanni Filippo Gesuita. VIII. Caccini Giulio. VII. P. III. Cajo Prete. II. Calidio L. Giulio. V. Callistrato Giuriconsulto. II. Calpurnio Flacco, Oratore, ivi. Campani Giuseppe, Fabbricatore di Telescopi. VIII. Caninio Celere, Greco Maestro di Marco Aurelio. II. Canio, o Cano Giulio Filosofo. ivi. Capella Antistio Gramatico. ivi. Capella Bernardino. VII. P. III. Capitolino Giulio Storico. II. da Capranica Domenico Cardinale. VI. P. I. Carbillio Spurio Gramatico in Roma. I. Carisio Arcadio Aurelio Gin-

reconsulto. II. Carisio Sosipatro, Gramatico. II. Carmide di Marsiglia Medico in Roma, ivi. Casali Batista. VII. P. III. L. Cassio Longino, Giuriconsulto. II. Cassio Medico, nominato da Celso, ivi. Cassio Severo, Oratore. I. Castelletti Cristoforo. VII. P. III. Castelli Pietro. VIII. Castiglione Jacopo. VII. P. I. Catone il Censore. I. Catone Marco lo Storico, Filosofo. I. Catulo L. Lutatizio, Scrittore delle proprie azioni. I. Cecilio D. Liberto d'Attico Gramatico. I. Celio Antipatro, Storico. I. Celio Sabino, Giuriconsulto. II. Celso Padre e Figlio Giuriconsulti. ivi. Celso Anlo Cornelio Scrittore di Medicina in Roma, ivi. Censorino, ivi. Centorio Ascanio. VII. P. I. Cerellia Matrona Romana, studiosa della Filosofia. I. Cesare C. Giulio. I. Cesarini Giuliano Card. VI. P. I. Cesarini Virginio. VIII. Cesi Federico, ivi. Cesio Baso, Poeta. II. Ciampini Monsig. Giovanni. VIII. Cicerone M. Tullio di Arpino. I. segg. Cicerone Quinto. I. Cincio L. Alimenzio Storico. Tom. I. Cinna Catullo, Filosofo. II. Cheremone Egiziano, Filosofo in Roma, ivi. Claudiano Claudio, Poeta, vissuto in Italia, e in Roma, ivi. M. Claudio Tacito II. Imperadore, nom di lettere, ivi. Claudio Massimo, Filosofo, ivi. Claudio Monaco. III. Claudio Servio Gramatico. I. Claudio Severo, Filosofo. II. Claudio Tiberio Medico in Roma. I. Claudio Venato, Rettore. II. S. Clemente Papa. II. Clemente Terenzio Giuricons., ivi. Clodio Sesto Siciliano, Rettore. I. Clodio Storico. I. Cola di Rienzo. V. Colonna Ascanio Cardinale Canonista. VII. P. II. Colonna B. Egidio Agostiniano Professor di Teologia in Parigi. IV. Colonna Giovanni Arcivescovo di Messina, Storico, ivi. Colonna Giovanni di S. Vito, Viaggiatore. V. Colonna Landolfo, Storico. V. Colonna Marcantonio Arcivescovo e Card.

Card. VII. P. I. Colonna Mario. VII. P. III. Colonna Serafina. VI. P. II. Colonna Vittoria. VII. P. III. Colnabella L. Giunio Moderato Spagnuolo, ma dimorato in Roma. II. de' Conti Giusto, Poeta. VI. P. II. Cornelia Madre de' Gracchi. I. Cornelio Pino, Pittore in Roma. II. Cornificio, e una sua Sorella. I. Cornificio, Scrittore di Retorica. II. Cordo Elio, o Giunio, Storico, ivi. Cortese Alessandro, e Lattanzio Fratelli di Paolo. VI. P. I. e P. II. Cortese Paolo, Figliuolo d' Antonio da S. Geminiano. VI. P. I. Cosinzio Architetto, I. Costa Margherita. VIII. Crasso Lucio Oratore. I. Cratero Medico in Roma. I. Cremonzio Cordo Storico. II. II. de' Crescenzi Giampietro. VIII. Crina di Marsiglia, Medico in Roma. II. Quinto Curzio, ivi. S. Damaso Papa, ivi. Decio Scrittore. I. Diosfane di Mitilene, Rettore in Roma. I. Diogneto Pittore in Roma. II. Diomede Grammatico, ivi. Dionisio Cassio di Nicea nella Bitinia, ma Storico in Roma, ivi. Dionigi il piccolo Monaco, Scita, ma dimorato in Roma. III. Dionigi Medico in Roma. II. Dionisio Alicarnasseo dimorato in Roma 22. anni, dove scriveva la sua Storia. I. Diuario, Medico in Roma. II. Domenichi Cesare. VIII. Donato Elio, Grammatico in Roma. II. Doroteo, Pittore in Roma. ivi. Efestione Grammatico in Roma, ivi. Eliano, cioè l'Autore dell'opera di *instruendis aciebus*, vissuto alcun tempo in Roma. ivi. Eliano Storico, forse Romano, ivi. Elio Lucio Lanuvino Grammatico. I. Elio Lucio Grammatico. I. Eliodoro, Greco e Sofista in Roma. II. Elvidio Trisco, Filosofo, ivi. Emilio Marco Lepido detto Porcina, Oratore. I. Emilio Paolo. I. Emona Grammatico. II. Encolpio Storico, ivi. Epicado Cornelio, continuatore della Storia di L. Cornelio Silla. I. Epidio, Rettore. I. Epitteto Filosofo straniero, ma abitato lungamente in Roma. II. Epitteto, Medico in Roma, ivi. Eren-

nio Filosofo, ivi. Erennio Filone di patria incerta, ma dimorato in Roma, ivi. Erennio Senecione, Storico, ivi. Ermogeniano Giureconsulto, ivi. Ero, Filosofo in Roma, Erode Attico Tiberio Claudio, Sofista in Roma, ivi. Erodiano di Smirne, Sofista in Roma, ivi. Erodiano, Storico Greco in Roma, ivi. Eschinarci Jacopo Gesuita. VIII. Eufrate Alessandrino, Filosofo in Roma. II. Eugenio Greco Maestro del giovane Massimino, ivi. Eugenio II. Papa. III. Eusebio Alessandrino, Rettore in Roma. II. Eusebio Medico in Roma, ivi. Eutichio Procolo Grammatico in Roma, ivi. Eutropio, Storico in Roma, ivi. Fabilio Greco Grammatico in Roma, ivi. Fabio Pittore. I. Fabio, Storico. I. Egnazio Prospero. VIII. Falconieri Ottavio, ivi. C. Fannio Poeta. II. Fannio, Storico. I. Farinaccio Prospero Giureconsulto. VII. P. II. Farnesi Francesca, e Isabella. VIII. Favaroni Agostino Agostiniano Vescovo di Nazaret, Teologo. VI. P. I. Favolino Filosofo, nativo di Arles, ma dimorato lungamente in Roma. II. Favoriti Agostino. VIII. Fansto. I. Fedro nativo di Tracia. I. Fenestella Lucio, Storico. I. Filcemone Grammatico. II. Filippo Aurelio, Storico. II. Filippo Marcello, intendente d'Astronomia. Filostrati Greci, dei quali alcuno certo dimorato lungamente in Roma. II. Fiorentino Giureconsulto. II. Flegonte di Tralle, ma vissuto lungamente in Roma. II. L. Anco Floro, voluto o Francese o Spagnuolo di nascita, ma Scrittore Romano. II. Foschi Anselmi Padre e figlio Retori. II. Frontino Sesto Giulio. II. Frontone Corutlio, Rettore, ed Oratore. II. Fufidio Giureconsulto. II. Fulberto Vescovo de' Chartres. III. Fulvio Andrea. VII. P. II. Fussiglio, Scrittore d'Architettura. I. Gaetano Jacopo Card. V. Gaigliardi Domenico. VIII. Galba Sergio. I. Galeno Claudio di Pergamo in Asia, Medico in Roma. II. Gallicano Vulca-

zio,

zio, Storico. II. Gallino Imperadore. II. Gallione il Padre, scrittore di Retorica. II. Gallo Egidio. VII. P. III. Gallo, Retore in Roma. II. Gallonio Antonio, dell' Oratorio. VII. P. I. Gelasio II. Papa. III. Gellio Aulo, Grammatico. II. Gellio, Storico. I. Gennadio, Oratore in Roma. II. Germanico figliuolo di Druso. II. Gerulico Storico. II. Giacobazzi Domenico Card. Canonista. VII. P. II. Giovanni Diacono della Chiesa Romana. III. Giovanni, Medico in Roma. II. Giovenale Latino. VII. P. III. Gintiano Retore in Roma. II. Gintio Capitolino Poeta. II. Giulio Frontino Retore. II. Giulio Genitore Retore. II. Giulio Gradiano, Retore. II. Giulio Grecino, Oratore. II. Giulio Montano, Poeta. II. Giulio Romano Pittore, e Architetto. VII. P. III. Giulio secondo, Oratore. II. Giunio Rustico Filosofo. II. Giustino Storico. II. Glicone Medico in Roma. I. Gneo Domizio Corbulone, Storico, II. Gordiani due Imperadori, e dotti. II. Gracchi Tiberio, e Caio Fratelli, Oratori. I. S. Gregorio Magno Papa. III. Gregorio II. Papa. III. Gregorio III. Papa Siro di nascita. III. Gregorio IV. Papa. III. Gregorio IX. Papa. IV. Gregorio Prefetto del Pretorio Giureconsulto. II. Guglielmo Cardinale Bibliotecario, Storico. III. Iabolen, Giureconsulto. II. Igino C. Giulio, Bibliotecario d' Augusto. I. Infessura Stefano, Storico. VI. P. II. Innocenzo III. Papa. IV. segg. Innocenzo IV. Papa. IV. Iseo, sembra Atenese, ma Retore in Roma. II. Laberio Decimo Scrittore di Mimi. I. Lampridio Elio Storico. II. Lancelotti Scipione. VII. P. III. Lauci Grammatica. VIII. Lattanzio Firmiano, forse di Fermo secondo alcuni, secondo altri Romano, o Africano. II. Lelio Felice, Giurecons. II. Lelio Oratore. Lelli Antonio. VII. P. III. Lena, Scrittore di cose Retoriche. II. Lenao Pompeo, traduttore de' libri medici di Mitridate. I. S. Leone M.

Papa, o Toscano o Romano. II. Leone IV. Papa. III. Leto Pomponio. VI. P. I. Levire Francesco d' origine Sevogardo. VIII. S. Lino Papa. II. Livio Andronico Poeta Comico. I. Longino di ordine Equestre, Giureconsulto. II. Luccejo Lucio Storico. I. Lucullo. I. Ludio Pittore. I. Lucano nato in Cordova, ma venuto bambino a Roma. II. Lucilio C. Poeta. I. Lucio II, Papa. III. Lucio Giunio Arnulfo Rustico, Storico. Lucio Vero Imperadore. II. Lucrezio T. Caro Poeta. I. C. Lutorio Prisco Cavaliere Romano, Poeta. II. Marco Emilio Ginreconsulto. II. Macro Pompeo, Bibliotecario d' Augusto. I. Macrobio Aurelio Teodosio vivente in Roma. II. Maddaleni Evangelista Fausto. VII. P. III. Maffei Bernardino Cardinale oriundo da Verona. VII. P. II. Magno, Oratore in Roma. II. Mammerco Scauro Oratore. II. Mancini Celio. VII. P. I. Mancini Paolo. VIII. Mandosio Prospero. VIII. Manelfi Giovanni. VIII. Manilio, Poeta. I. Manilio Sebastiano. VII. P. II. Manlio, o Facondino, o chi altri inventò lo guomone sovrapposto all' Obelisco d' Augusto. I. Marcellino Ammiano, Storico, in Roma. II. Mari D. Giambattista Mou. Cas. VIII. Marcello Oratore. I. Marco Aurelio Imperadore. II. Marco Aurelio Olimpio Cartaginese dimorato in Roma secondo alcuni, Poeta. II. Marullo Scrittore di Mimi in Roma. II. Marcello Dippo Ginreconsulto. II. Marciano Elio Giureconsulto. II. Marziale Gargilio, Storico. II. Massimo, Filosofo in Roma. II. Massimo Mario, Storico. I. Masurio Sabino Giureconsulto. II. Materno Scrittore di Tragedie in Roma. II. Mauriciano Giunio Giureconsulto. II. Mauro Elio Storico. II. Meciano Volusio Giureconsulto, II. Pomponio Mela Spagnuolo, ma dimorato in Roma. Melisso Caio, Bibliotecario d' Augusto. I. Melisso Elio Grammatico. II. Mellini Girolamo, Pietro, e Celio. VII. P. III. Mercvrii Gi.

Girolamo . VIII. *Messala M. Valerio Corvino* , Storico . I. *Minerbi Lucillo* . VII. P. III. *Minervio Francese* , Rettore in Roma . II. *Minuccio Felice* vissuto in Roma lungo tempo . II. *Minuccio Natale* Giureconsulto . II. *Modestino Erennio* Giurecons. II. *Muciano benemerito della Storia* . II. *Musonio Rufo* . Filosofo . II. *Nardini Famiano* . VIII. *Nerone* . II. *Nerva Coccejo* , Giureconsulto . II. *Nerva* , figliuolo di *Nerva Coccejo* , Giureconsulto . II. *Niccolò I. Papa* . III. *Nicia* , Filosofo in Roma . II. *Nigidio Publio Figulo* , Filosofo . I. *Novaziano* , II. *Numeriano Imperadore* , Poeta , e Oratore . II. *Olimpio Greco* , Sofista in Roma . II. *Onesicrito Greco* , Gramatico in Roma . II. *Onorio I. Papa* . III. *Onorio III. Papa* . IV. *Orazio Romano* . VI. P. II. *Orsini Fulvio* . VII. P. I. *Orsini Giordano Cardinale* , Teologo . VI. P. I. *Orsini Romano da Roma* Domenicano Professor di Teologia in Parigi . IV. *Ortensia* , Figlia di *Ortensio* . I. *Ortensio Quinto* Oratore . I. *Otacilio Lucio Pilius* , Rettore . I. *Ottavio Angusto* Scrittore della propria vita . I. *Ottavio Poeta* . II. *Pacuvio Poeta* , e Pittore . I. *Palladio* , Rettore in Roma . II. *Palladio Scrittore d'Agricoltura* , vissuto in Roma . II. *Pallavicino Sforza Card.* VIII. *Palonius Marcello* . VII. P. III. *Paolo Giulio* Giurecons. II. *Paolo Romano* , Scultore . VI. P. II. *Papiniano* Giureconsulto . II. *Papirio Fabiano* , Filosofo . II. *Papirio* Giureconsulto . I. *Tascalo Diacono* . III. *Passeri Giambattista* . VIII. *Passieno Paolo Cavalier Romano* , Poeta . II. *S. Paterio* . III. *Paterio* , o *Patera* , Rettore in Roma . II. *Patrizio* Rettore , e Filosofo . III. *Pausania forse Storico in Roma* , II. *Pausania di Cefarea* , Sofista in Roma . II. *Pedio Quinto* Pittore . I. *Pegaso* Giureconsulto . II. *Persena Cristoforo* . VI. P. I. *Pertinace Imperadore* , prima fu Grammatico . II. *Petroni Pau o* , Storico . VI. P. II. *Petronio Arbitro Poeta* , da al-

cuni creduto di Marsiglia da altri Romano . II. *Pietrasanta Silvestro Gesnista* . VIII. *Pietrasanta Tommaso* . VII. P. III. *Pietro Bibliotecario della Sede Apostolica* , Storico . III. di *Pietro Antonio* , Storico . VI. P. II. *Pimpinelli Incenzo* . VII. P. III. *Pingonio Giammichele* , Poeta nativo di Chambery . VI. P. II. *Pione* , Storico . I. *Planzio* Giureconsulto . II. *Plotino Greco* , Filosofo in Roma . II. *Plozio Lucio Gallo* , Rettore . I. *Plutarco* Filosofo di Cheronea nella Boezia , ma venuto più volte , e dimorato lungamente in Roma . II. *Tolla Argentaria* moglie di *Lucano Poetessa* . II. *Pollione Trebellio* , Storico . II. *Pompeo Festo* Grammatico . II. *Pompeo Saturnino* Poeta e Oratore . II. *Pompeo Sesto* Geometra . I. *M. Pomponio Marcello* Grammatico . II. *Pomponio Sesto* Giureconsulto . II. *Pomponio Tito Attico* . I. *Porcio Latrone* Spagnuolo Rettore in Roma . II. *Porfirio di Tiro* , o certo della Fenicia , Filosofo in Roma . II. *Porfirio Optaziano* Poeta vissuto in Roma . II. *Porzio Camillo* Oratore . VII. P. II. *Prisciano* , Filosofo in Roma . II. *Prisco Iabolenno* , Giureconsulto , II. *Prisco Nerazio* Giureconsulto . II. *Procolo* Giureconsulto . II. *Proeresio Greco* Sofista Rettore in Roma . *Publio Siro* , e nativo di Siria , Scrittore di Mimi . I. *Quintiliano M. Fabio* . II. *Rabirio* . Rocchi Antonio Filosofo . VII. P. I. *Roggeri Giangiacomo* . VIII. da Roma Paolo Agostiniano , Teologo . VI. P. I. *Rossi Gianettorio* . VIII. *Rossio Giulio* . VII. P. III. *Rufo Festo* Storico . II. *Rutilio Claudio* Nazariano , Poeta Francese vissuto in Italia , e in Roma . II. *Rutilio* Scrittore di cose rettoriche . II. *Salaso Basso* , Poeta . II. *Salviani Gasparo* . VII. *Salvio Giuliano* Giureconsulto forse Milanese . II. *Sanga Batista* . VII. P. III. *Santovino Francesco* . VII. P. II. *Santacroce Prospero* Card. VII. P. II. *Sardi Pietro* . VIII. *Scauro o Scaurino* Grammatico . II. *Scauro M. Emilio* Scrit-

tor delle proprie azioni . I. Scevola Cajo, Giureconsulto. II. Scevola P. Muzio, Giureconsulto. I. Scevola Q. Cervidio . II. Scevola Q. Mucio Giureconsulto . I. Scipione II. Giovane Africano . I. Scipione Nasica introduttore degli orologi ad acqua . I. Scribonio Largo, Scrittore di Medicina . II. Sedato Francese, suo Figlio, Rettore in Roma . II. Sempronio Cornucanio Giureconsulto . I. L. Anneo Seneca il Filosofo nato in Cordova, anche tragico, secondo la più probabile opinione . II. M. Anneo Seneca il Rettore di Cordova in Spagna ma dimorato lungamente in Roma . II. Senofonte di Coa, Medico in Roma . II. Sencio Augurino . II. Serapione, Greco Maestro di Alessandro Severo . II. Quinto Sereno Samonico, Poeta in Roma . II. Servilio Noniano, Storico . II. Servio Gramatico . II. Sesto Padre, e suo Figlio, Autori d'una Setta Filosofica . II. Sesto di Cherona nella Beozia, Filosofo in Roma . II. Settimio, Storico . II. Settimio Severo Imperadore, ne' primi suoi anni declamò pubblicamente . II. Settimio Publio Scrittore d'Architettura . I. Siculo Flacco Scrittore d'Agricoltura . II. Silicio Medico in Roma . I. Cajo Sillio Italico, benchè secondo alcuni Spagnuolo . II. Silla L. Cornelio, Scrittore delle proprie azioni . I. Silvestro II. Papa Francese . III. Silvino, Rettore . II. Simmaco Padre di Q. Aurelio Simmaco . II. Simmaco Quinto Anelio, Oratore . II. Simmaco, figliuolo di Q. Aurelio Simmaco . II. Simmaco Suocero di Boezio, Filosofo . III. Sisenza, Storico . I. Sorano d'Efeso, Medico in Roma . II. Sparziano Ello Storico . II. di Spina Arena, Poetessa . VI. P. II. Spinola Paolo Poeta . VI. P. I. Stallii Cajo, e Marco fratelli Architetti . I. Stampiglia Silvio . VIII. Stefano III., o IV. Papa . III. Stefano V. Papa . III. Stefano IX. Papa . III. Stella Giulio Cesare . VII. P. II. Stertino Scrittore di preceetti Retorici . II. Stertino Quinto,

Medico in Roma . I. Stilione, straniero, Filosofo in Roma . II. Strada Famiano Gesuita . VIII. Cajo Svetonio . II. Sulpicio C. Gallo, Oratore . I. Sulpicio Servio Ruffo, Giureconsulto . I. Sulpizio Apollinare Gramatico . II. Tarbone Pompeo Ingegnere . VII. P. III. Tarugio L. Firmiano versato nell'Astrologia . I. Telefo Gramatico in Roma . II. Temisone nativo di Laodicea nella Siria, ma che apprese, ed esercitò in Roma la Medicina . I. Terenzio Cartagine, ma vissuto e formato in Roma . I. Tertulliano Giureconsulto . II. Tessalo nativo di Talle, Medico in Roma . II. Tiberio Imperadore . II. Tiberio Coroncario Giureconsulto . I. Tibullo Albio . I. Timagene Greco Scrittore di Storie dimorato lungamente in Roma . I. Tirannione . I. Tirone Tullio Liberto di Cicerone . I. Titinnio Capitone, Storico . II. Tito Aristone Giureconsulto . II. Tito Castrizio, Rettore in Roma . II. Tito Labieno Storico . II. Tiziano Giulio, Rettore, e altro Tiziano di lui figlio . II. Tizio Cajo Poeta abitante in Roma . I. Torsellini Senazio Gesuita . VII. P. II. Tossio, Senatore, Poeta . II. Tratalo, Oratore . II. Trasea Peto, Filosofo . II. Trasibulo Astrologo in Roma . II. Trasillo Filosofo Straniero, ma dimorato lungamente in Roma . II. Trifouiano Claudio Giureconsulto . II. Trionfetti Giambattista . VIII. Trogo Pompeo, Storico . I. Tronsarelli Ottavio . VIII. Turcio Ruffo Aproniano Aterio . III. Turpilio, Poeta abitante in Roma . I. Tusciano Giureconsulto . II. Valente Salvio Giureconsulto . II. Valerio Luca . VIII. M. Valerio Marziale nativo di Bilbili in Spagna, ma dimorato 35. anni in Roma . II. Valerio Massimo . II. Valerio Probo, nativo di Ierico nella Fenicia, Gramatico in Roma . II. Valerio Severo Giureconsulto . II. Valgio Cato, Scrittore di Medicina . I. Valla Lorenzo oriundo da Piacenza . VI. P. II. Valla Niccolò . III. P. II. Vallati Lorenzo .

venzo. VII. P. III. dalla Valle Pietro VIII. Valtrini Giannantonio Gesuita . VII. P. II. Farnone M. Terenzio . I. C. Bellejo Patercolo . II. Fannonio , Storico . I. Fezio Falcute , Medico in Roma . II. Vibio Crispo Oratore . II. Vignoli Marca Porzia . VIII. Vinidio , o sia Vindio Fero Giureconsulto . II. Vispiano M. Agrippa Scrittore delle proprie azioni . I. Vipsanio Messala , Storico . II. Virginio Scrittore di Retorica . II. Virginio , Scrittore di Commedie . II. Vitruvio L. Pollione . I. Vittore Aurelio il Giovane . Storico in Roma . II. Vittore Sesto Aurelio , Storico in Roma . II. Vittorino Mario Africano Rettore in Roma . II. Vlpiano Domizio . II. Vogieno Montano , Oratore . II. Urbano VIII. Papa . VIII. Urbico Lollio . Storico . II. Ursio Feroce , Giureconsulto . II. Zaecagni Lorenzo Alessandro . VIII. Zaccaria Tapa , Greco di nascita . III. Zaccaria Paolo . VIII.

Roma Università ivi aperta da' Papi . VI. P. I. 85. fondata da Bonifacio VIII. V. 75. cc. Professori , che v' insegnarono , rammentati in questa Storia .

Alcioneo Pietro . VII. P. II. Amasco Romolo . VII. P. III. Andeonico Callisto . VI. P. II. Argentero Giovanni , Medico . VII. P. II. Argiropulo Gio:anni Professor di Lingua Greca . VI. P. I. Baglivi Giorgio . VIII. Bembo Bonifazio . VI. P. II. Beni Paolo . VII. P. II. Bernaldo Filippo . VII. P. III. Boccadiferro Lodovico Filosofo . VII. P. I. Brandolini Raffaello . VI. P. II. Bresse Maurizio . VII. P. III. Buonamici Lazzaro . VII. P. III. Cagnati Marsilio , Medico . VII. P. II. Caimo Tompeo . VIII. Calcondila Basilio . VI. P. II. Carderino Domizio . VI. P. II. Castelli D. Benedetto . VIII. Cesalpini Andrea . VII. P. II. Copernico , Professor di Matematica . VI. P. I. da Cora Ambrogio Agostiniano , Teologo , ivi . Correa Tommaso . VII. P. III. de Domenichi Domenico Vescovo di Brescia , Teologo . VI. P. I. Eustachio Bartolommeo . T. IX.

VII. P. II. Filelfo Francesco . VI. P. II. Flaminio Antonio Astronomo . VI. P. I. Fonte Bartolommeo , Professor d' Eloquenza . VI. P. II. Giorgio Alessandro Vescovo , ivi . Gravina Giano Vincenzo . VII. Grizzolara Manuello . VI. P. II. Gualtieri Guido . VII. P. III. Guidacerio Agazio . VII. P. II. Inghirami Tommaso Fedro . VII. P. III. Lampugnani Girolamo . VIII. Leto Tomponio Professor di Grammatica . VII. P. II. Macedo Francesco Min. Osserv. VIII. Mancinelli Antonio Gramatico . VI. P. II. Manuzio Aldo figliuolo di Paolo . VII. P. I. Marta Antonio . VIII. Mascardi Agostino , ivi . Mazzonei Jacopo Filosofo . VII. P. I. Menzini Benedetto . VIII. da Montopoli Pietro , Poeta . VI. P. II. Mureto Marcantonio . VIII. P. III. Nisio Agostino Filosofo . VII. P. I. Novara Domenica Maria Astrologo . VI. P. I. Pantagoto Ottavio (forse quivi Professore) . VII. P. II. Papio Giannangelo Giureconsulto . ivi . Parisetti Girolamo Canonista , ivi . Parrasio Aulo Giano . VII. P. III. Patrizi Francesco . VII. P. I. Piasio Batista Astronomo . VI. P. I. Pio Batista . VII. P. III. Porzio Luca Antonio . VIII. da Ravenna Tommaso Medico . VII. P. II. Sofiano Professor di Greco . VI. P. II. Sulpizio Giovanni Gramatico , ivi . Tiesio Antonio . VII. P. III. Tozzi Luca . VIII. Trapezunzio Giorgio Professor d' Eloquenza . VI. P. I. Valdo Antonio . VII. P. II. Valeriano Bolzani Gian Piero , ivi . Valerio Luca . VIII. Valla Lorenzo . VII. P. II. Vareli Costanzo Medico . VII. P. II. da Verona Gasparo . VI. P. II. Vigile Fulvio . VII. P. III.

Roma , perchè fosse sì piena d' uomini dotti . II. 313. tre descrizioni antiche di essa . II. 403. infelice stato di essa negli ultimi anni dell' Impero . II. 349. 350. cc. elogi di cui l' onora Teodorico . III. 10. cc. molti vi vengono da lontani paesi per motivo di Studio , ivi . Stato infelice di essa a tempo di S. Gregorio ,

- ivi*. 81. ec. V. Scuole di Roma Accademie *ivi* formate. VI. P. I. 91. 92. ec. VII. P. I. 127. e VIII. 38. Biblioteche *ivi* aperte. VI. P. I. 123. ec. de' Gesuiti, e degli Agostiniani. VII. P. I. 213. Scuole *ivi* rinnovate da Atalarico. III. 13. se le leggi pubblicate per esse da Giustiniano avessero vigore, *ivi*. 19. 20. quando cessassero, *ivi*. a' tempi de' Longobardi non si trovano, che le Sacre, e quelle de' Fanciulli, *ivi*. 86. Scuole di legge *ivi* aperte da Innocenzo IV. IV. 64. quanto vi fiorisser le Scuole nel secolo XVI. VII. P. I. 111. e nel secolo XVII. VIII. 36. Sacco ad essa dato nel 1527. VII. P. I. 5. funesto all' Accademia Romana, *ivi*. 130. alla Biblioteca Vaticana, *ivi*. 198. al Cardinale Gaetano, *ivi*. 252. a Cristoforo Marcello, *ivi*. 257. al Cardinale Sadoletto, *ivi*. 275. a Giammatteo Giberti, *ivi*. 284. a Bernardino Telesio, *ivi*. 409. ad Antonio Valdo. VII. P. II. 1. a M. Fabio Calvi, *ivi*. 74. a Giglio Gregorio Giraldi, *ivi*. 218. a Paolo Giovio, *ivi*. 262. ad Agaccio Guidacerio, *ivi*. 418. a Pietro Alconio, *ivi*. 435. a Marcantonio Casanova. VII. P. III. 201. ad Angelo Colocci, *ivi*. 205. a Paolo Bombasi, *ivi*. 210. ad Andrea Marone, *ivi*. 213. a Francesco Panfilo, *ivi*. 264. a Lazzaro Buonamici, *ivi*. 323. a Egidio da Viterbo, *ivi*. 417. a Baldassare Peruzzi, *ivi*. 431. a Giulio Clovio, *ivi*. 448. a Rosso del Rosso, *ivi*. 452. Antichità *ivi* scavate, e raccolte. VII. P. I. 222. Colleggio *ivi* aperto a Gesuiti, *ivi*. 116. Seminarij *ivi* fondati, *ivi*. 122. ec.
- da Roma Agostino Agostiniano, notizie della sua vita, e delle sue opere. VI. P. I. 250.
- Roma Ippolita poetessa. VII. P. III. 59.
- Romagnano Amadeo, Cancelliere di Savoia, e Vescovo di Mandovì Mecenate de' buoni studj. VII. P. I. 74.
- Romana Accademia, vicende di essa. VII. P. I. 127. descrizione de' lieti conviti, e delle adunanze, che vi si tenevano, *ivi*. 128. ec. quando dispersa, *ivi*. 130.
- Romani, facevano istruire i loro figliuoli nelle lettere Etrusche. I. 16. tardi si volsero alle Scienze, e perchè. I. 85. se anticamente abbracciassero la Filosofia di Pittagora. I. 86. se cominciassero ad apprendere le Scienze da' Greci. I. 88. 89. a qual occasione prendessero a coltivarle. *ivi*. 91. per qualche tempo approvano, ma non coltivano la Poesia. I. 114. i loro studj si stendono al par de' loro confini. I. 133. 134. in qual maniera coltivassero la Filosofia. I. 246. 247. non esercitano la Medicina. I. 288. 289. se esercitassero le arti liberali. I. 321. trasportano da ogni parte a Roma i monumenti antichi. I. 322. ed anche le pitture de' muri. I. 323. Alcuni di essi si esercitano nella Pittura. I. 322.
- de' Romani Giovanni, creduto inventore del grande apparecchio pel taglio della pietra. VI. P. I. 425. e VII. P. II. 98.
- Romano da Roma Domenicano. Teologo in Parigi, notizie della sua vita e delle sue opere. IV. 122.
- Romanzo Rolandino Scrittore Giureconsulto. IV. 247.
- Romei Francesco Teologo. VII. P. I. 305. ec.
- Romualdo II. Arcivescovo di Salerno, notizie della sua vita, e sua Storia. III. 315. dotto in Medicina. *ivi*. 315. 353.
- Romualdo Medico in Salerno. IV. 190.
- Romolo e Remo, se fossero istruiti nelle Scienze. I. 85.
- Romolo vieta gli studj a' Romani. I. 87.
- Romuleo Bartolommeo Giureconsulto. VII.

- VII. P. II. 149. N.
 Romuleo Paolo Scrittore Reggiano .
 VI. P. II. 405.
 Roncaglia Roberto Rimatore . VII. P.
 III. 3.
 Roncalitrio Matteo Medico e Filosofo .
 in Padova. IV. 185.
 Rancinotto Luigi , suoi viaggi . VII.
 P. I. 237.
 Roncoveri C. Alessandro , sua Storia .
 VIII. 320.
 Ronto Matteo , sua traduzione di Dan-
 te, ed altre opere . VI. P. II. 221.
 Rosate Varese Ambrogio Medico , sua
 vita , sue opere , e onori da lui
 conseguiti . VI. P. I. 405.
 da Roscacie Alberico Giureconsulto ,
 notizie della sua vita , e delle sue
 opere . V. 271. ec. 431.
 Roscio Lucio Vitruvio , Gramatico .
 VII. P. III. 379.
 Rosselli Antonio Canonista sua vita , e
 sue diverse viende . VI. P. I. 519.
 sua morte , e sue opere , *ivi* . 523.
 Rosselli Giambattista Canonista , elogio
 di esso . VI. P. I. 523.
 Rosi Francesco . VII. P. II. 405.
 da Rossa Domenico . VI. P. II. 362.
 Rossano , Accademia *ivi* fondata . VII.
 P. I. 138.
 Rossetti Donato , sue opere , e sua con-
 troversia col Montanari . VIII. 202.
 Rossetti Luigi . VIII. 201.
 de Rossi Adriano Poeta . V. 503.
 de Rossi Bartolommeo . VIII. 205.
 Rossi Filippo . VIII. 330.
 Rossi Flaminio . VIII. 335.
 de Rossi Galeazzo , coclea d'Archime-
 de da lui immaginata . VII. P. I. 457.
 de Rossi Girolamo , notizie della
 sua vita e delle sue opere . VII. P.
 III. 26.
 Rossi Giannantonio Giureconsulto . VII.
 P. II. 111. 112.
 Rossi Gianvittorio , notizie della sua
 vita , e delle sue opere . VIII. 334.
 Rossi Girolamo , sua vita , suoi studj,
 e opere da lui pubblicate . VII. P.
 II. 356. 357. ec. raccoglie le iscri-
 zioni di Ravenna . VII. P. I. 229.
 Rossi Matteo , Chirurgo . VIII. 278
 Ottavio , *ivi* . 293. 313.
 Rossi Pietro , sue Opere . VI. P. I.
 270. 271. ec. , sua Storia . VI. P. II.
 53. , studia l'Ebraico , *ivi* . 119.
 de Rossi Properzia . VII. P. III. 442.
 suoi lavori finissimi , *ivi* . 461.
 Rossio Giulio . VII. P. III. 274.
 del Rosso Paolo sue poesie . VII. P.
 III. 82.
 del Rosso Rosso pittore suo elogio .
 VII. P. III. 452.
 Rota Bernardino sua vita e sue poesie .
 VII. P. III. 81.
 Rota Gianfrancesco Scrittore di Chi-
 rurgia . VII. 97.
 Rotari Re de' Longobardi III. 76. pub-
 blica prima di ogni altro leggi per
 la sua nazione . III. 134. ec.
 Rotrude figlia di Carlo Magno desti-
 nata Sposa di Costantino figlio d'Ire-
 ne . III. 214.
 Roza Mosè . VII. P. II. 405.
 della Rovere Claudia Poetessa . VII.
 P. III. 49.
 dalla Rovere Francesco Maria I. Duca
 d'Urbino , stato Fiorenze della sua
 corte ne' primi anni . VII. P. I. 72.
 Guidobaldo . e Francesco Maria II. pro-
 tezione da essi accordata alle Scien-
 ze . VII. P. I. 72. ec.
 della Rovere Girolamo notizie di esso .
 VII. P. III. 242.
 della Rovere Pietro Poeta Provenzale .
 IV. 333. ec. e 334. N.
 Roveredo , suoi Scrittori qui nominati .
Porrino Francesco . VII. P. II.
 Roverella Lorenzo Vescovo di Ferrara ,
 notizie della sua vita , e de' suoi stu-
 dj . VI. P. I. 259. ec.
 Roveto presso Cosenza , suoi Scrittori
 qui nominati . *Cornelio Tommaso* . VIII.
 Rovida Cesare Medico . VII. P. II. 80.
 Rovigo , suoi Scrittori nominati nella
 Storia . *Bonifacio Giovanni* . VIII.
Giancarlo Gigio Artemio . VII. P.
 III. *Niccolio Andrea* . VII. P. II. *Ric-
 coboni Antonio* , *ivi* . *Rodigino Celio* , *ivi* .

Rousseau, suo discorso contro le Scienze. I. 134.

Rozzi, Accademici, chiamati a Roma da Leon X. a far le loro rappresentazioni. VII. P. I. 18. quando, e con quai leggi istituiti. *ivi*. 143. loro Commedie. VII. P. III. 156. notizia della loro Accademia. VIII. 49.

Rubenio Alberto, sua Dissertazione intorno a Mallio Teodoro. II. 410.

Rubiera nel Reggiano, suoi Scrittori qui nominati. *Vrco Antonio Codro*. VI. P. II.

Rucellai Bernardo, notizie di esso, e delle opere da lui composte. VI. P. II. 9. ec. sue Storie, *ivi*. 52. concede i suoi orti all'Accademia Platonica. VI. P. I. 90., raccogliatore d'antichità. *ivi*. 179. ec.

Rucellai Giovanni, notizie di esso, e delle opere da lui composte. VII. P. III. 85. sue Tragedie. VII. P. III. 136.

Rudia in Calabria, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Ennio Poeta*. I.

Rudio Eustachio Scrittori d'Anatomia. VII. P. II. 45.

la Rue Carlo, sua vita di Virgilio. I. 152.

Ruggieri I. Re di Sicilia. III. 246.

Ruggieri Beneventano Giureconsulto, notizie della sua vita. III. 383. tiene scuola in Modena. *ivi*. 384., e in Piacenza. *ivi*. 385.

Ruggieri, o Ruggierone Palermitano Poeta Italiano. IV. 361.

Ruggieri Parmigiano Scrittore di Chirurgia, notizie della sua vita, e delle sue opere. IV. 203. ec.

Ruggiero di Normandia, frequenta le Scuole in Bologna de' Giureconsulti. III. 382., stima che aveane di quelle concepite, *ivi*.

Ruffino Decretista in Bologna, poi in Padova. IV. 49. 265.

Ruffo Giordano, suo libro della cura de' Cavalii. IV. 190. ed *ivi* N.

Rufino d'Aquileja, suo elogio. II. 369.

Rufi Sesto, o Festo, sua Storia. II. 403.

Ruini Carlo, notizie di esso. VII. P. II. 106. ec. ed *ivi* N.

Ruscelli Girolamo, suo Rimario. VII. P. III. 401.

Rusconi Giannantonio, sua opera sopra Vitruvio. VII. P. I. 471.

Rustici Filippo. VII. P. I. 359.

Rusticana moglie di Boezio, suo Elogio. III. 55. ec.

Rustico Elpidio Medico di Teodorico, e Poeta. III. 43. 58.

Rustico Lucio Giunio Aruleno Storico fatto uccidere da Domiziano. II. 146.

Rutilio Bernardino Gramatico. VII. P. III. 379.

Rutilio Claudio Numaziano, notizie della sua vita, e delle sue Poesie. II. 393. ec.

Rutilio Lupo Scrittore di Rettorica. II. 216.

Ruzzante Angelo, sua vita, e sue opere. VII. P. III. 164.

S

S Abbadino Cristoforo. VII. P. I. 499.

Sabbatini Niccola. VIII. 215.

Sabbioneta, suoi Scrittori nominati nella Storia *Faroldi Giulio*. VII. P. I. *Gherardo*. IV. *Gonzaga Fr. Francesco dell'Ordine de' Minori Vesc.* VII. P. I. *Gonzaga Luigi. Poeta*. VII. P. I. *altro Luigi*. VII. P. I. *Gonzaga Scipione Card.* VII. P. I. *Gonzaga Vespasiano Principe di Sabbioneta*. VII. P. I. *Rodolfini Lodovico*. VIII.

Sabbioneta, abbellita ed ornata dal Duca Vespasiano Gonzaga, e Scuole da lui aperte. VII. P. I. 65. Professori che v' insegnarono qui nominati. *Nizzoli Mario*. VII. P. III.

da Sabbioneta *Gherardo*. diverso dal più antico *Gherardo Cremonese*. IV. 165. sue opere e suoi studj singolarmente d'Astrologia. *ivi*. 166. ec.

Sabellico Marcantonio, notizie della sua vita, e delle sue opere. VI. P. II. 56. ec.

Sabeo Fausto Custode della Vaticana. VII. P. I. 199. 200.

Sabina, Scrittori della Sabina qui nominati. *Galluzzi Tarquinio Genua*. VIII.

- VIII. *Pallai Biagio detto Palladio Bosio*. VII. P. III. *Stefonio Bernardino Gesuita*. VIII.
- Sabiniana Setta di Giureconsulti. II. 197.
- Sabino Angelo Poeta, chi fosse. VI. P. II. 351. ed ivi. N. e 284.
- Sabino P. raccoglitore d' Iscrizioni. VI. P. I. 184. ec.
- Sabino Vittorio. VII. P. II. 363.
- Sacca, suoi Scrittori qui nominati. *Fagello Tommaso*. VII. P. II.
- Sacchetti Franco, notizie della sua vita, e delle sue Poesie. V. 500. sue Novelle, *ivi*.
- Sacchi Catone Giureconsulto, notizie della sua vita. VI. P. I. 442.
- Sacchi Cesare Poeta. VII. P. III. 209. ec.
- Sacchini P. Francesco, sua storia della Compagnia di Gesù. VIII. 129.
- Sacco Bernardo. VII. P. II. 328.
- Sacco Tiburzio, suo Dramma VII. P. III. 134.
- Sacconi Rainero prima eretico Cataro, poi Religioso Domenicano, notizie della sua vita, e delle sue opere. IV. 135.
- Sacile nel Friuli suoi Scrittori qui nominati. *Bellini Francesco*. VII. P. III.
- Sacratì Jacopo e Paolo, notizie di essi. VII. P. I. 282.
- Sade, sua vita del Petrarca, lodi e difetti di essa. V. *La Prefazione*, suoi errori, e sue opinioni impugnate. V. 70. 89. 120. 160. 162. ec. 182. 203. 214. 221. 333. N. 251. 262. 263. 309. ec. 310. 337. 338. 346. 359. ec. 393. 396. 397. 399. 401. 404. 409. 428. ec. ed ivi: N. 434. 445. ec. 446. 448. 452. 453. 456. 459. 461. 463. ed ivi. N. 475. 485. 490. 491. 494. 498. 517. 518. 522. 525. 526. 547. ec. 550. 551. 558.
- Sadoletto Giovanni Giureconsulto, notizie della sua vita e delle sue opere. VI. P. I. 490.
- Sadoletto Giulio fratello di Jacopo Cardinale, notizie di esso. VII. P. I. 281.
- Sadoletto Jacopo Card. a' tempi di Adriano VI. si ritira a Carpentras. VII. P. I. 21. ec. 275. ec. sua Biblioteca come dispersa, *ivi*. 209. notizie della sua vita, *ivi*. 273. ec. suo carattere amabile, e sue virtù, *ivi*. 276. suoi studj, e sue opere, *ivi*. 277. ec. disgusti avuti pel suo Comento sull' Epistola di S. Paolo a' Romani, *ivi*. 278. ec.
- Sadoletto Paolo, notizie di esso. VII. P. I. 281. ec.
- Sagornino Giovanni antico Cronista Veneto. IV. 397. sua Cronaca stampata *ivi*. N.
- Sagredo Gianfrancesco, sua erudizione nelle cose filosofiche. VIII. 214.
- Sagundino Niccolò, elogio di esso, e sue opere. VI. P. II. 107. ec. ed *ivi*: N.
- di Saint Marc, suoi errori confutati. III. 8. ec. 11. sua calunnia contro di Cassiodoro confutata. III. 16. ec.
- Sainte Marthe sua vita di Cassiodoro. III. 3. N.
- de Saint-Pierre, fa un paragone di Attico con Socrate. I. 309.
- Sala nel Piemonte, suoi Scrittori qui nominati. *Germonio Anastasio Canonista*. VII. P. II.
- Sala Angiolo, notizie di esso, e delle opere Chimiche da lui pubblicate. VIII. 255.
- dalla Sala Bornio Giureconsulto. VI. P. I. 506.
- Saladino di Ascoli, sue Opere Mediche. III. 355.
- Salejo Basso Poeta insigne. II. 86. sua povertà e dono fattogli da Vespasiano, *ivi*.
- Salernitano Anonimo, sua Storia. III. 224.
- Salerno, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Alfani due Arcivescovi di Salerno, e Poeti, il più antico prima Monaco Casinese*. III. *Anonimo Salernitano* *ivi*. *Erote Medico in Salerno* *secondo*.

- secondo alunni, ivi. *Garione Ponto, o Garioponto Medico in Salerno secondo alunni*, ivi. *Giovanni Medico*. IV. *Guarna Andrea*. VII. P. III. *Masuccio Scrittore di Novelle*, VI. P. II. *Matteo Plateario Medico*. III. *Mauro Medico*. IV. *Medici della Scuola Salernitana*. III. *Mausandino Pietro Medico*. IV. *Niccolò Medico*. III. *Papio Giannangelo Giurecons.* VII. P. II. *Plateario Matteo Medico*. IV. *Romoaldo Arcivescovo di Salerno, Storico* III. *Romoaldo Medico*. IV. *Villamarina Isabella*. VII. P. III. *Orrone, o Orso Giurecons.* IV.
- Salerno celebre per Medicina fino dal Secolo decimo. III. 346. scuola di essa quando e da chi fondata, ivi. ec. fatta celebre per le Opere di Costantino Africano. ivi. 348. ec. sua opera in versi sulla conservazione della Sanità, quando e a quale occasione composta, ivi. 350. chi ne sia l'autore, ivi. 353. fama di questa Scuola. ivi. leggi de' Principi in favore d'essa, ivi. 354. Medici in essa famosi. ivi. e 355. Università ivi aperta dal Re Corrado. IV. 58. ec. ridotta poi alla sola scuola di Medicina, ivi. 59. celebrità di questa, ivi. 185. 187. Professori illustri di queste Scuole, ivi. 188. ec. sua Scuola medica venuta meno. V. 213. Accademia ivi aperta. VII. P. I. 138. studio ivi riaperto, ivi. 113. Professori che v' insegnarono, oltre i vecchi, già nominati sopra fra' gli Scrittori Salernitani. *Bolognetti Alberto Giurecons. poi Card.* VII. P. II. *Corrado Quinto Mario*. VII. P. III. *Maranta Roberto Giurecons.* VII. P. II. *Nifo Agostino Filosofo*. VII. P. I. *Papio Giannangelo Giurecons.* VII. P. II.
- Salerno Giulio Giureconsulto. VII. P. II. 124.
- da' Saliceto Guglielmo Scrittore di Medicina, e di Chirurgia, notizie della sua vita e delle sue opere. IV. 210. ec. ed ivi N.
- Saliceto, notizia della vita di tre Giureconsulti di questa famiglia, Riccardo. V. 288. ec. Roberto, ivi. 290. ec. Bartolommeo, ivi. 78. 291. ec. e 295. N.
- Salimbene, sua Cronaca. IV. 230.
- Salimbeni Benuccio, notizie della sua vita, e delle sue poesie. V. 439. ec.
- Salinerio Girolamo. V. Bresciani Ferdinando.
- Salio Girolamo, difensore dell'Astrologia. VI. P. I. 345.
- Salione Canonico di Padova Astrologo. IV. 155.
- Sallustio C. Crispo, notizie della sua vita. I. 230. ec. sregolatezza de' suoi costumi, ivi ec. sue Storie e stile di esse, ivi. 231. suoi diretti, ivi. Orazioni a lui attribuite, se siano sue, ivi. 232. Tradotto da Lisabetta Regina d'Inghilterra, ivi.
- Salmi da chi tradotti. VII. P. III. 274.
- Salò, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Gallucci Gianpaolo*. VII. P. I. *Grattarolo Bongianini*. VII. P. III. *Paterno Bernardino Medico*. VII. P. II. da Salò *Gabriello Medico*. VI. P. I. *Seconio Antonio Filosofo*. VII. P. I. *Scaino Gioacchino Giurecons.* VII. P. II. *Foltolina Giuseppe Milio*. VII. P. III.
- Salò, Accademie ivi erette. VII. P. I. 164.
- da Salò *Gabriello Medico*. VLP. I. 407.
- Salomoni P. Jacopo. VIII. 293.
- Salvarolo nel Friuli, suoi Scrittori qui nominati. *Altano Antonio Conte*. VII. P. III.
- de' Salvatici Porchetto Certosino, sua opera. V. 132. 392.
- Salvatico Bartolomeo Giureconsulto. VII. P. II. 125.
- Salveti Acciajuoli Barbara Poetessa. VII. P. III. 51.
- Salvi Michelangelo. VIII. 311.
- Salvi Virginia poetessa. VII. P. III. 50.
- Salviani Gasparo, promotore dell'Accademia degli Umoristi. VIII. 39.
- Salviani Ippolito, sua opera intorno a' pesci. VII. P. II. 21. ec.

Sal-

- Salviati Giuseppe, sua opera sopra Vitruvio. VII. P. I. 471.
- Salviati Leonardo sua Commedia. VII. P. III. 137. sua correzione del Decamerone, *ivi*. 397. sua vita ad altre opere, *ivi*. 139.
- Salvio Giuliano. V. Giuliano.
- Salutato Coluccio, sue diligenze nel raccogliere, e nel copiare i Codici antichi. 93. ec. 101. ec. se sapesse di Greco, *ivi*. 406. sua nascita, e suoi studj, *ivi*. 534. suoi pubblici impieghi, *ivi*. 536. elogi del suo sapere, *ivi*. sua morte, e suo coronamento dopo essa, *ivi*. 538. sue opere, *ivi*. 539. ec. e 541. N.
- Saluzzo, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Biadrate Giorgio Socciano*. VII. P. I. *Boverio Zaccaria Cappuccino*. VIII. della Chiesa *Francesco Agostino Vescovo*, *ivi*. della Chiesa *Giofredo*. della Chiesa *Lodovico*. VIII. de' Samaritani *Rainieri Poeta Italiano*. IV. 365.
- Sambiasi Giambattista Giureconsulto. VI. P. I. 479.
- Samonico Q. Sereno, notizie della sua vita, e delle sue opere. II. 263. sua morte, *ivi*. 264. se sia autore de' Distici attribuiti a Catone. I. 123.
- Sancassiano nella Diocesi di Firenze, suoi Scrittori qui nominati. *Marmocchini Sante Dominicano*. VII. P. I.
- di Sanmartino Conte Matteo, notizie di esso. VII. P. III. 80.
- Sanmichele Michele notizie di esso. VII. P. III. 449.
- Sanmichele Niccolò Anatomico. VII. P. II. 45.
- Sandeo Felino Canonista, sua vita, e suoi studj. VI. P. I. 527. ec. e 528. N. Biblioteca da lui formata, e sue opere. VI. P. I. 529. ec.
- Sandeo Lodovico Poeta. VI. P. II. 176. e 238. N.
- Sandro di Sandro, suo Trattato del governo della famiglia. IV. 181.
- da San Galo Antonio elogio di esso. VII. P. III. 432.
- Sanga Batista Poeta Latino. VII. P. III. 219.
- Sangeminiario, suoi Scrittori rammentati nella Storia. *Gamucci Bernardo*. VII. P. II.
- Sangesio, suoi Scrittori qui nominati. *Gualtieri Guido*. VII. P. III.
- da Sangermano Riccardo, sua Storia di Sicilia. IV. 292. ec.
- da Sangiorgio Benvenuto, notizie di esso, e sua Storia di Monferrato. VI. P. II. 100. 101. ed *ivi*. N.
- da Sangiorgio Giannantonio, Cardinale Canonista, elogio di esso. VI. P. I. 330. 531. ec.
- da Sangiorgio Giovanni Canonista. V. 312.
- Sangue, circolazione di esso quando, e da chi scoperta. VII. P. II. 47. ec.
- Sanguinacci Jacopo Poeta. VI. P. II. 160.
- San Marino, suoi Scrittori qui nominati *Belici*, o *Bellucci Giambattista*. VI. P. I.
- San Miniato in Toscana, suoi Scrittori nominati. *Agostini Antonio Storico*. VI. P. II. *Buonincontri Lorenzo Astrologo*. VI. P. I. *Mercati Michele*. VII. P. II. *Pietro Mangiatore*, forse di questa Città. III.
- Sannazaro Jacopo, notizie della sua vita e delle sue opere. VII. P. III. 73. sue poesie latine, *ivi*. 275.
- di San Rafaele Benvenuto, sua Storia del secolo d' Augusto. I. 135.
- Sansedoni Ambrogio Domenicano, forse Professor di Teologia in Parigi. IV. 112.
- Sanseverino nella Marca d'Ancona, suoi Scrittori qui rammentati. *Divini Eustachio fabbricatore di Telescopj*. VIII. *Eustachio Bartolommeo* da altri fatto di Sanseverino nella Calabria. VII. P. II.
- Lazzarello Lodovico Poeta*. VI. P. II. *Panfilo Francesco*. VII. P. III.
- Sanseverino Ferrante, Mecenate de' dottori. VII. P. I. 113. 382. sue vicende, *ivi*.
- San-Severo nella Puglia, suoi Scrittori qui nominati. *Minuziano Alessandro*. VII. P. I.

di San-

- di Sansone Pietro Canonista . IV. 269.
 Sansovino Francesco, sua vita, sue opere, e loro carattere. VII. P. II. 256. 373. ec. sue Satire. VII. P. III. 67. Plagiario VII. P. III. 513.
 Sansovino Jacopo Arch. tetto . VII. P. III. 438.
 Santacroce Girolamo Scultore . VII. P. III. 442.
 Santa Croce Card. Prospero , sua Storia . VII. P. II. 363.
 di Santamore Guglielmo sue contese co' Mendicanti . IV. 124.
 Sant' Angelo in Vado, suoi Scrittori qui nominati . *Zuccaro Federigo* . VIII.
 da S. Sonja famiglia Padovana feconda d' illustri Medici, notizie di Niccolò . V. 228. di Marsiglio . *ivi* ec. di Giovanni . V. 229. ec. di Galeazzo . V. *ivi*. di Guglielmo e di Daniello. VI. P. I. 354.
 Sante Mariano , sue opere, e sue invenzioni chirurgiche . VII. P. II. 97. ec.
 Sant' Elpidio nella Marca, suoi Scrittori . *Barci Andrea Medico* . VII. P. II.
 Sant' Eufenia in Calabria, suoi Scrittori . *Jasolino Giulio Medico* . VII. P. II.
 de' Santi Giovanna improvvisatrice . VII. P. III. 216.
 Santorio Paolo Emilio sue opere . VIII. 112.
 Santorio Santorio sua vita, sue scoperte nella medicina, sue opere . VIII. 270.
 San Vito nel Friuli, suoi Scrittori qui nominati . *Amalteo Pomponio pittore* . VII. P. III.
 Sanuto Livio, notizie di esso, e delle sue opere . VII. P. II. 195. ec. VII. P. III. 187.
 Sanuto Marino, notizie della sua vita, e delle sue opere . V. 390. ec. sua Cronaca Veneta . VI. P. II. 54. *ivi* . 54. N.
 Sanuto Pietro Aurelio, sua opera contro Lutero . VII. P. I. 248. ec.
 Saracini, parti d' Italia da essi occupate . III. 156. 167. 169.
 Saracco Andrea Assaraco . VII. P. II. 327. P. III. 243. Batista . VII. P. III. 243.
 Saraina Gabriello, Giurecons. VII. P. II. 139.
 Saraina Torello, Storico . VII. P. II. 306. Raccoglie le Iscrizioni di Verona . VII. P. I. 229.
 Sardegna, Monasteri ivi fondati da S. Fulgenzo . III. 26.
 Sardi Alessandro , notizie di esso, e delle opere da lui pubblicate . VII. P. II. 221. 223. N.
 Sardi Gasparo Padre di Alessandro, sue fatiche ec., sue opere . VII. P. II. 308. ec. sua contesa con Bartolommeo Ricci . *ivi* . 309.
 Sardi Lodovico Ginreconsulto . V. 288.
 Sardi Pietro . VIII. 235.
 di Sarisbury Giovanni, età e carattere di questo Scrittore . III. 101. 105. ec.
 Sarnelli Pompeo, sue opere . VIII. 310.
 Sarpi Paolo, notizie della sua vita . VII. P. I. 448. ec. sue scoperte nell' Ottica, e in altre parti della Fisica, e della Matematica . VII. P. I. 450. ec., se a lui si debba la scoperta della circolazione del Sangue . VII. P. II. 50. ec., sua Storia del Concilio di Trento . VIII. 23.
 Sarsina nell' Umbria, suoi Scrittori qui nominati . *Planto M. Accio* . I.
 Sarti Mauro , sua eruditissima Storia dell' Università di Bologna . III. 358. sue opinioni esaminate . *ivi* . 367. ec. 378.
 del Sarto Andrea Pittore, notizie di esso, VII. P. III. 451. ec.
 Sarzana, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Bracelli Jacopo Storico* . VI. P. II. *Ivano Antonio Storico* . *ivi* . *Mascardi Agostino* . VIII. *da Sarzana Tommaso, poi Niccolò V. Papa* . V. *Niccolò V.*
 da Sarziano Alberto dell' Ordine de' Minori, Teologo, notizie della sua vita de' suoi studj e delle sue opere . VI. P. I. 264. Elogio di esso . 264. VI. P. II. 415. ec. 418.
 Sassetti Filippo, suoi viaggi . VII. P. I. 240. ec.
 Sassi Giuseppantonio, sue opinioni esaminate .

minate. II. 322. ec. III. 34. 118. 189.
 Sassi Panfilo, notizie di esso. VI. P. II.
 246. ec. 247. N. elogio magnifico,
 che ne fa Matteo Bosso, *ivi*. sua morte,
 e sue poesie, *ivi*. 247. 248. ed
ivi. N.

Sassoferrato nell'Umbria, suoi Scrittori
 nominati nella Storia. *Bartolo Giure-*
consulto. V. *Bizzarri Pietro*. VII. P.
 II. *Olimpo Baldassare*. VII. P. III.
Oliva Alessandro Agostiniano, *Teo-*
logo. VI. P. I. *Perotti Levi Giustina*
Poetessa. V. *Perotti Nicolò*. VI.
 P. II.

di Sassonia Alberto, Rettore dell'Uni-
 versità di Padova chi fosse. V. 56.
 371.

Sassonia Ercole, Medico. VII. P. II. 70.
 Sassuolo, suoi Scrittori, ed uomini il-
 lustri rammentati nella Storia. *Ca-*
vedone Jacopo. VIII. *Fenucci Lazzaro*.
 VII. P. III. *Marziani Francesco*.
 VIII. *Marziani Prospero*, *ivi*. *Teggia*
Paolo. VII. P. II.

Satira, di essa tu il primo autore Lucilio.
 L. 136.

Satire, primi Scrittori di esse. VI. P. II.
 197. VII. P. III. 66.

Saturnino Elio Poeta precipitato dal Campidoglio per voler di Tiberio. II. 37.
 Saturnino Pompeo. V. Pompeo.

da S. Saverio Edoardo, sue dissertazioni intorno a Lattanzio. II. 336. ec.

Savigliano, suoi Scrittori qui nominati.
Cravetta Amone Giureconsulto. VII.
 P. II. *Cravetta Giovanni Giurecons.* *ivi*.

Savignano, Castello del Modenese,
 suoi Scrittori qui nominati. *da Sav-*
ignano Buonaventura, e *Corrado Giure-*
consulti; IV.

da Savignano Buonaventura Giureconsulto.
 IV. 247. *Corrado* *ivi*.

Sauli Bandinello Card. VII. P. I. 174.
 ec.

Sauli Filippo, sua vita, e suoi studj.
 VII. P. II. 452.

Sauli Stefano, notizie di esso, e di
 un' Accademia da lui formata. VII.
 P. I. 174. ec.

Tom. IX.

Savoja suoi Conti. V. 11.

Savoja, Amedeo VIII. primo Duca.
 VI. P. I. 7. serie degli altri Duchi,
ivi. Protezione da essi accordata
 alle Scienze, *ivi*. 46. *Lodovico*
Principe d'Acaja fonda l'Università
 di Torino. *ivi*. 86.

Carlo III. Duca, sua inclinazione
 a proteggere gli studj. VII. P. I. 74.
 Emanuel Filiberto splendido protettore
 de' dotti. VII. P. I. 75. elogio a lui
 fatto da Pier Vettori. VII. P. I. 76.
 tre Collegi da lui aperti a' Gesuiti,
ivi. 118. promuove la stampa in
 Torino, *ivi*. 194. ed *ivi* N. magnifica
 Biblioteca da lui aperta in Torino,
ivi. 206. ec.

Carlo Emanuele, fonda un Accademia
 in Torino. VII. P. I. 176.
 gode di conversare co' dotti, e di
 udirne alla sua mensa i discorsi. VIII.
 15. Museo e Biblioteca magnifica da
 lui eretta, *ivi*. 16. coltiva gli studj
 e scrive più opere, *ivi*. 17. sua munificenza
 verso i dotti, *ivi*. 19. onori
 da lui renduti al Chiabrera, *ivi*. 354.

Savoja Accademico Romano, carattere
 di esso. VII. P. I. 127. 128. 130.

Savona suoi Scrittori nominati nella Storia.
Chiabrera Gabriello. VIII. *Faletti*
Girolamo. VII. P. II. *Filelfo Francesco*.
 VIII. *Grassi Orazio Gesuita*. VIII.
della Rovere Francesco, poi *Sisto IV.*
Papa. VI. P. I. *Vigerio Marco*, *Vescovo*.
 VII. P. I.

Savonarola Girolamo, sna vita, sue
 vicende, e infelice sua morte. VI.
 P. II. 429. ec. 432. ec. N. carattere di
 esso, *ivi*. rara eloquenza di cui era
 dotato, e saggio della medesinità, *ivi*.
 434.

Savonarola Michele Medico notizie della
 sua vita, e delle sue opere. VI. P.
 I. 383. sue opere Storiche. VI. P. II.
 66. altre notizie. VI. P. I. 383. N.

Savorgnano Mario, notizie di esso, e
 delle sue opere. VII. P. I. 497. ec.

Sbaragli Giangirolamo. VIII. 261.

Sbarra Lucchesia, Poetessa. VIII. 357.

T t

Sbru-

- Sbruglio Riccardo, poeta Latino. VII. P. III. 269.
- Scacchi P. Fortunato elogio di esso e opere da lui pubblicate. VIII. 98.
- Scaino Antonio, sue opere. VII. P. I. 389. cc.
- Scaino Gioachimo, Accademico Etereo. VII. P. I. 162.
- Scaino Gioachimo Giureconsulto. VII. P. II. 135.
- Scala Alessandra Poetessa. VI. P. II. 185.
- Scala Bartolommeo, sua vita, sue opere, e contesa da lui avuta col Poliziano. VI. P. II. 49. cc. altre notizie. ivi. 51. N.
- Scala Giovanni, sua Architettura militare. VII. P. I. 495.
- Scala Giuseppe, sue Effemeridi. VII. P. I. 428.
- dalla Scala Martino, e Alberto, e altri di questa famiglia Signori di Verona. V. 11. cc. chi tra essi fosse il primo ricettatore di Dante. V. 21. cc. Can. Grande I. magnifico protettore de' Dotti. V. 24. se facesse chiudere l'Università di Padova. V. 58. sue Poesie. V. 434. 506.
- Scalamonti Francesco, sua vita di Ciriaco d'Ancona. VI. P. I. 157.
- Scaliger Giuseppe, se fosse Italiano. VII. P. II. 176.
- Scaliger Giulio Cesare, se fosse figlio di Benedetto Bordone. VII. P. II. 180. cc., sue opere di Storia naturale, ivi. 19., imposture da lui spacciate intorno alla sua nascita, e a suoi primi anni. VII. P. III. 313. 314. sua vita, suoi studi, e sue opere, ivi. 316., suo sentimento intorno le Tragedie di Seneca riprovato. II. 95. sua opera contro il Cardano. VII. P. I. 417.
- Scamacca P. Ortensio sue Tragedie. VIII. 394.
- Scamozzi Vincenzo fabbriche da lui diseguate e opere date alla luce. VIII. 322. cc. 423.
- Scanarola Antonio Medico Modenese. VI. P. I. 448.
- Scandianese Tito Giovanni, sua vita, e sue opere. VII. P. III. 86.
- Scandiano, suoi Scrittori qui nominati. *Magatti Cesare, Giambattista, e Prospero.* VII. *Scandianese Tito Giovanni.* VII. P. III.
- Scannelli Fr. suo Microcosmo. VIII. 237.
- Scarampa Camilla poetessa. VII. P. III. 57.
- Scarampi Guglielmo Astigiano, Podestà in Genova. IV. 300.
- degli Scaravelli Anna Ottavia. VII. P. III. 50.
- Scaruffi Gasparo, suo Alitonofo. VII. P. I. 504.
- Scaurano Tommaso, Poeta latino. VII. P. III. 243.
- Scauro, o Scaurino Gramatico. II. 307.
- Sccevola Cajò, e Quinto Cervidio Giureconsulti. II. 300.
- Sccevola D. Muzio celebre Giureconsulto. I. 133.
- Sccevola Q. Muzio celebre Giureconsulto, notizie della sua vita, ed elogi che di lui fa Cicerone. I. 290. 291.
- Sccevolino Domenico, sua Storia. V. 385.
- Scharfio Goffredo Baldassare, sua dissertazione sul libro *de Consolatione.* I. 262. 263.
- Schedone Bartolommeo celebre Pittore. VIII. 431.
- Schelstrate Emmanuello, notizie di esso. VIII. 56.
- Schettini Pirro, sue Rime. VIII. 366.
- Schio Giovanni. V. da Vicenza.
- Scioppio, suoi giudizj contraddittorj intorno le favole di Fedro. I. 181.
- Scipione Africano il maggiore protettore delle lettere, e grande amico di Ennio. I. 104. in qual anno, e dove morisse. I. 105.
- Scipione Affricano il giovane, se ajutasse Terenzio nel comporre le Commedie. I. 111. cc. sua intrinsechezza con Polibio, e ragionamento tenuto tra loro. I. 117. 118. Grande amator delle lettere, e de' letterati. I. 118. 119. singolare elogio che ne fa Paternolo, ivi. Fu valente Oratore. I. 130.

Sci-

- Scipione Nasica amico di Ennio . I. 104. Introduce gli orologi ad acqua. I. 274.
- Scisma d'Occidente. V. 14. 278. 332. ec. e VI. P. I. 2. ec.
- Scola Ognibene Padovano . VI. P. II. 368. N.
- Scopa Giovanni carattere di esso. VII. P. III. 364.
- Scotti Conte Federigo , sue opere. VII. P. III. 251.
- Scozesi Monaci , che si dicon venuti in Francia , e un d'essi mandato da Carlo Magno a Pavia : esame di questo racconto. III. 146. ec.
- Scribonio Largo Medico , sua Opera. II. 197.
- Scribonio Libone Druso consulta gli Astrologi . II. 183.
- Scrittura Sacra , Cassiodoro procura in vano , che ve ne sia in Roma un pubblico Professore. III. 21.
- Scrofa Camillo , sue poesie pedantesche . VII. P. III. 72.
- Scuola di Giurisprudenza aperta in Roma . I. 91.
- Scuole pubbliche antichissime in Italia. I. 57. Quali fossero ne' tempi più antichi in Roma . I. 89. Scuole de' Gramatici , e de' Retori . I. 115. Quante ve ne fossero. I. 298. Fabricate da Adriano . II. 207. in Roma rinnovate da Atalarico. III. 13. se le Leggi pubblicate per esse da Giustino avessero vigore , ivi . 19. 20. quando cessassero , ivi . a' tempi de' Longobardi non si trovano che le Sare , e quelle de' fanciulli , ivi . 85. 86. Fondate in Italia da Lottario I. ivi . 157. ec. Scuole d'Italia nel secolo XVI. VII. P. I. 95. nel secolo XVII. VIII. 31. Scuole Ecclesiastiche , loro antica istituzione in Italia. II. 359. ec. III. 86. Durarono ancora ne' bassi secoli , ivi . 164. in quale stato fossero nel secolo decimo , ivi 187. 198. N. leggi pubblicate intorno ad esse , ivi . 248. ec. queste erano in tutte le Chiese che avevano Capitolo , o Colleggiata , ivi . 249. 250. ed ivi N. Scuole Parrocchiali usate in Italia , ivi . 29. 86. rinnovate nel nono secolo , ivi . 164. ec. 170. e nell'undecimo, e nel duodecimo, ivi. 249. 250. ec.
- Scultori famosi . IV. 431. VII. P. II. 452.
- Scultura , degli Etruschi . I. 9. loro statue famose . I. 12. de' popoli della Magna Grecia e della Sicilia . I. 79. 80. de' Romani . I. 320. ec. , stato di essa a tempo de' Goti . III. 71. ec. a' tempo de' Longobardi , ivi . 136. nel nono e decimo secolo , ivi . 240. nell'undecimo , e duodecimo , ivi . 399. ec. nel secolo XIII. IV. 432. nel secolo XIV. V. 570. nel secolo XV. VI. P. II. 452. Scrittori di essa. VII. P. I. 500. ec.
- Scurelli Niccolò. VII. P. II. 416.
- Scutario Eusebio . VI. P. II. 80.
- dello Sdegno , Accademia in Roma. VII. P. I. 132. ec.
- Secchi Niccolò elogio di esso e sue opere . VIII. 163. ec. Cesare sue poesie latine , *ivi* . 209.
- Secondo Abate in Trento , sue Opere III. 130.
- Sedato , suo figlio Retore in Roma . II. 375.
- Sedulio Poeta . II. 395.
- Segneri P. Paolo , riforma l' eloquenza sacra . VIII. 419.
- Segni Bernardo , notizie della sua vita e della sua Storia . VII. P. II. 282. e VII. P. III. 304.
- Segni Fabio Poeta latino . VII. P. III. 274.
- Segni Giambatista . VIII. 128.
- da Segna Martino Agostiniano riceve in dono dal Boccaccio i suoi libri . V. 101.
- Seleuco Astrologo . II. 183.
- Seleuco Gramatico condannato a morte da Tiberio . II. 37.
- Sellajo Jacopo . VII. P. III. 70.
- Selvaggia Poetessa . V. 505.
- Selvatico Bartolommeo Giureconsulto . VII. P. II. 125.
- Selvatico Matteo Medico , notizie della

- sua vita e delle sue opere . V. 238. ec.
 Seminara in Calabria , suoi Scrittori
 qui nominati . *Barlaamo Monaco* ,
Grecista . V.
 Seminarj loro istituzione . VII. P. I.
 121. ec.
 Semprebene Poeta Italiano . IV. 365.
 Sempronio Giureconsulto Romano . I.
 91.
 Senarega Bartolommeo Storico Geno-
 vese . VI. P. II. 97.
 Seneca Lucio Anneo il Filosofo Maestro
 di Nerone . II. 44. sentimento di Quin-
 tiliano intorno allo stile da lui usato ,
ivi . 113. in qual scienza istruisse
 Nerone , *ivi* . 154. notizie della sua
 vita , e de' suoi studj , *ivi* 156. ec.
 suo esilio , ritorno a Roma , cariche
 ed onori ottenuti , *ivi* . 157. sua
 morte , *ivi* . 158. ec. diversità di
 sentimenti intorno a' suoi costumi ,
ivi . 160. esame del suo carattere
 morale , *ivi* . 161. approva l'uccis-
 ion di Agrippina , *ivi* . adula vil-
 mente Claudio e Nerone , *ivi* . 162.
 sue grandi ricchezze e niun uso eh'
 egli ne fa ad altrui sollievo , *ivi* .
 163. suo orgoglio , *ivi* , 164. lette-
 re tra lui e S. Paolo falsamente at-
 tribute ad amendue , *ivi* . 166. sue
 belle osservazioni fisiche , *ivi* . 166.
 167. riflessioni intorno al suo stile ,
ivi . ec. Sua invettiva contro le pri-
 vate Biblioteche , *ivi* . 213. ec.
 Seneca Marco Anneo il Retore , noti-
 zie della sua vita , II. 105. ec. *ivi* .
 N. sua prodigiosa memoria . II. 106.
 ec. Suasorie e Controversie da lui
 scritte , *ivi* . ec. N. giudizio del suo
 stile . *ivi* . 108. suo sentimento in-
 torno al decadimento dell' Eloquen-
 za . I. 210. 214. se egli , o il Filo-
 sofo ne fosse il primo autore . I.
 219.
 Seneca il Tragico , chi sia . II. 93. ec.
 egli non è un terzo Seneca diverso
 dagli altri due , *ivi* . ec. probabil-
 mente è il Filosofo ; ma ei non sem-
 bra autore di tutte le Tragedie a
 lui attribuite , *ivi* . 94. giudizio in-
 torno ad esse . II. 95.
 Seneca Tommaso da Camerino , suo
 poema . VI. P. II. 229. V. anche da
 Camerino .
 Senecione . V. Erennio .
 Sennenario Valerio . VI. P. II. 229.
 Senofane autore della Setta Eleatica .
 I. 38.
 Senofonte Medico dell' Imp. Claudio .
 II. 188.
 Sensi Lodovico sue rime , VII. P. III.
 44.
 Senzio Augurino . V. Augurino .
 Serapione Sofista . II. 276.
 Serassi Pier Antonio sua Dissertazio-
 ne sull' Epitafio di Prudente Grama-
 tico . I. 299.
 da Seregno Alessio dell' Ord. de' Mi-
 nori , Teologo illustre . VI. P. I.
 244.
 Sereno Aulo Poeta , II. 264.
 Sergardi Lodovico , notizie di esso sue
 satire . VIII. 406.
 Sergio Padre di S. Atanasio Vescovo
 di Napoli , versato nelle lingue La-
 tina , e Greca . III. 196.
 Serinalta nel Bergamasco , nati di essa
 qui nominati . *Palma Jacopo il vecchio*
e il giovane Pittori . VII. P. III.
 Seripando Girolamo Cardinale , notizie
 della sua vita . VII. P. I. 298. ec.
 suoi studj , e sue opere . *ivi* . 301.
 Serlio Sebastiano , sua vita , suo sog-
 giorno in Francia , sue opere . VII.
 P. I. 472.
 Sermoneta Alessandro Medico . VI. P.
 I. 386.
 Serrano Tommaso difensore delle Poe-
 sie di Marziale , e risposte ad esso
 fatte . II. 85. N.
 Serravalle nella Marca Trivigiana , suoi
 Scrittori nominati nella Storia . *Ca-
 soni Guido* . VIII. *Cittolini Alessandro*
 VII. P. III.
 Sertorio C. Sertorio , Accademia da lui
 formata in Modena . VII. P. I. 53. ec.
 de' Servi Costantino , Architetto e Pit-
 tore chiamato in Persia . VIII. 434.
 Ser-

Servilio Noniano, Maestro di Quintiliano . Il. 110. e Storico, *ivi*. 145.
 Servilione Maestro di S. Ennodio. III. 37.
 Servio Gramatico, e sue Opere. II. 383.
 Sessa, suoi Scrittori qui nominati. *Flo-*
rimonte Galeazzo Vescovo. VII. P. I.
Nifo Agostino, *ivi*.
 da Sessa Taddeo. IV. 21.
 Sestio Padre, e suo figlio dello stesso
 nome, autori di una nuova Setta Fi-
 losofica. I. 266. Libri scritti dal Padre,
 e notizie a lui appartenenti. I. 267.
 Setto di Cherona Maestro di Marco
 Aurelio. II. 249. notizie a lui ap-
 partenenti, *ivi*. 293.
 da Setto chiaro Canonista. IV. 267.
 Sesto Empirico. II. 293.
 da Settala Arrigo Canonista, e Arci-
 vescovo di Milano. IV. 270.
 Settala Lodovico, notizie di lui, e
 delle sue opere. VII. P. II. 84. ec.
 Settala Manfredi, elogio di esso e del
 Museo da lui raccolto. VIII. 80. 152.
 da Settimello Arrigo, notizie della
 sua vita e delle sue vicende, IV.
 378. ec. a qual tempo visse, IV.
 381. sue opere, *ivi*. 382. ec.
 Settimio Publio Scrittore d'Architettura. I. 270.
 Settimio Storico. II. 281.
 Severi Francesco Medico, e Poeta, suo
 fine infelice. VII. P. II. 78.
 Severino Marco Aurelio sue opere ana-
 tomiche. VIII. 257.
 Severo Patriarca d'Aquileja. III. 117.
 Severo Imperadore. II. 357.
 Severo Settimio Imperadore, suoi stu-
 dij. II. 252. ec. sua crudeltà, *ivi*.
 suo Arco. *ivi*. 312.
 Severo Cesare. II. 260.
 Severo Cornelio. V. Cornelio.
 Severoli Marcello, dotto Prelato. VIII.
 44.
 Sevin, sue Ricerche intorno all'Astro-
 logo Trasillo. II. 181.
 Sfera artificiale trovata da Archimede.
 I. 51.
 Sferulo Francesco poeta latino sue poe-
 sie. VII. P. III. 200.

Sfondrati Card. Celestino sua vita e
 opere da lui pubblicate. VIII. 93.
 Sfondrati Giambattista Milanese celebre
 Giureconsulto, e poi Cardinale noti-
 zie di esso. VII. P. II. 112. 113.
 nominato. VI. P. I. 504.
 Sforza Alessandro Signor di Pesaro sua
 liberalità vesso i dotti. VI. P. I.
 50.
 Sforza Batista figlia di Alessandro Sig-
 nor di Pesaro, donna erudita. VI.
 P. II. 181. 182.
 Sforza Costanza donna erudita. VI. P.
 II. 182. ec.
 Sforza Francesco eletto Duca di Mila-
 no. VI. P. I. 7. sua munificenza nel
 favorire le scienze, *ivi*. 17. disprezza
 gli Astrologi, *ivi*. 341.
 Sforza Guidascanio Card. Accademia,
 che dicesi da lui fondata. VII. P.
 I. 174.
 Sforza Ippolita figlia del Duca Francesco
 I. suo studio della lingua Greca. VI. P.
 II. 146. ec. 184. ed *ivi*. N.
 Sforza Ippolita Bentivoglio Poetessa.
 VII. P. III. 57.
 Sforza Lodovico il Moro splendido Pro-
 tetto, e coltivator degli studj. VI.
 P. I. 19. sue infelici vicende. VI.
 P. I. 12. ec. suo impegno a favor delle
 Scuole pubbliche di Pavia, e di Mila-
 no. VI. P. I. 78. ec. Accademia da
 lui formata. *ivi*. 100. introduce in
 Milano la Cattedra di Matematica.
ivi. 357. e di Musica, *ivi*. 374.
 apre un Teatro in Milano. VI. P. II.
 208. ec. favore accordato alle arti
 da lui, e da Francesco I. *ivi*. 439. ec.
 Sforza Colonna Muzio March. di Ca-
 ravaggio, Accademia da lui fondata
 in Milano. VII. P. I. 168. ec.
 Sforza Muzio Rimatori. VII. P. III. 44.
 Sicardo Vescovo di Cremona sua Somma
 di Canonici, IV. 264. ec. notizie
 della sua vita, e delle sue opere.
 IV. 284.
 Siciignano nel Regno di Napoli, suoi
 Scrittori qui rammentati. *Britonio*
Girolamo. VII. P. III.

Si-

Sicilia, Scrittori Siciliani nominati in questa Storia, senza determinare le particolari Città alle quali appartengono. *Acheo Poeta Tragico*. I. d' *Alcamo Vincenzo*, o sia *Cinillo Poeta*. IV. *Antandro Storico*. I. *Aurelio Siciliano Giureconsulto*. VI. P. I. *Apollodoro Poeta Comico*. I. *Balanio Siciliano*. VII. P. III. *Barbazza Andrea Giureconsulto*. V. P. I. *Branca Padre*, e *Figlio Chirurghi*. VI. P. I. *Bullengero Grammatico*. VI. P. II. *Tito Calpurnio Siciliano Poeta*. II. *Carcino Poeta Comico*. I. *Cassarino Antonio Grammatico*. VI. P. II. *Celso detto ancora Apulejo*, *Maestro del famoso Celso Scrittore di Medicina*. II. *Centelli Gerone*, e *Francesco*. VII. P. III. *Corace*, *Oratore*. I. *Costantino*, *Poeta Greco*. III. *Diodoro Storico*. I. *Empedocle Poeta*. I. *Tragico*. I. *Epicarmo Filosofo*. I. *Ermete Metimneo Storico*. I. *Fedeli Fortunato*. VII. *Flaminio Antonio*, *Astronomo*. VI. P. I. *Guglielmo*, *dotto nel Greco*, e *nell'Ebraico*. VI. P. II. di *Iamilla Niccolò Storico*. IV. S. Leone II. *Papa*. III. *Materno Giulio Firmico*. II. *Nina di Dante Poetessa*. IV. *Pariso Cataldo Grammatico*. VI. P. II. *Pietro Siculo*. III. *Sofrone Poeta Comico*. I. *Sosicle Poeta Tragico*, *ivi*. *Speciale Niccolò*, *Storico*. V. *Vittorio Giureconsulto*. II.

Sicilia antica, studj in essa coltivati. I. 27. Piena di Filosofi Pittagorici. I. 36. Medicina *ivi* coltivata. I. 40. Matematica. I. 41. Legislatori di essa. I. 55. Poesia *ivi* coltivata. I. 58. singolarmente la Teatrale. I. 66. Arte dell'Eloquenza *ivi* prima che altrove insegnata. I. 67. Storici Siciliani. I. 74. Medaglie antichissime *ivi* coniate. I. 76. Arti liberali. I. 78. ec. Teatri in essa frequenti. II. 317. Studj Filosofici *ivi* coltivati; *ivi*. guerre *ivi* accadute tra i pretendenti a quel Regno. IV. 4. ec. e 8. ec. Vespro Si-

ciliano. IV. 9. fiore in cui vi eran gli studj a tempo di Federigo II. e di Manfredi, IV. 15. ec. 30. gran numero di Storici di questo Regno. IV. 192. ec. *ivi* probabilmente nacque la Poesia Italiana. IV. 340. ec. singolarmente alla Corte di Federigo II. IV. 341. ec. altri Poeti che *ivi* fiorirono. IV. 361. Accademie di quell' Isola. VII. P. I. 138.

Siciliani se siano stati i primi Poeti Italiani. III. 317. ec.

Siculo Flacco Scrittore d'Agricoltura. II. 296.

Sidonio Apollinare, Panegirici da lui recitati, e onori ottenuti in Italia. II. 356.

Siena Scrittori Senesi nominati in questa Storia. *Acarigi Francesco*. VIII. *Agnolo Scultore*. V. *Agosini Leonardo*. VIII. *Agostino Scultore*. V. *Aliotti Girolamo Benedettino*. VI. P. I. degli *Allegretti Allegretto*, *Storico*. VI. P. II. *Bargagli Scipione*. VII. P. III. de' *Bartolommei Giovanni di Bandino*, *Storico*. VI. P. II. *Boccafumi Domenico Intagliatore di stampe*. VII. P. III. *Belcari Feo*. VI. P. II. *bellanti Lucio*, *Astrologo*. VI. P. I. *Bellarinati Girolamo Architetto*. VII. P. III. *Bellarinati Marcantonio Giurecons.* VII. P. II. *Bemvoglienti Bartolommeo*, *ivi*. *Bemvoglienti Fabio*, *ivi*. *Bemvoglienti Fazio*. VII. P. III. *Benzi Francesco*, *Medico*. VI. P. I. *Benzi Dgo*, *Medico*, *ivi*. ec. *Bicchi Annibale*. VII. P. III. *Biringucci Vannuccio*. VII. P. II. *Borghesi Bernardino*. VII. P. III. *Borghesi Diomede*, *ivi*. *Borghesi Lodovico Giureconsulto*, *ivi*. *Brandano Bartolommeo de' Caroli*. VII. P. III. *Bulgarini Belisario*, *ivi*. *Bulgarino Giureconsulto*. VI. P. I. *Camilli Camillo*. VII. P. III. *Catarino Ambrogio Domenicano*. VII. P. I. S. *Caterina*. V. *Cattaneo Pietro Architetto*. VII. P. I. *Celsi Mino*, *Apostata*, *ivi*. *Cerretani Aldobrando*. VII. P. III. *Chigi Alessandro*, poi *Alessandro VII. Papa*. VIII.

VIII. *Cinuzzi Marcontonio*. VII. P. III. *Cittadini Celso*, ivi. *Cosci Francesco Canonista*, VII. P. II. *Dati Agostino, Storico*. VI. P. II. *Dei Andrea Storico*. V. *Diotallevi, Pittore*. IV. *Donati Alessandro Gesuita*. VIII. *Dotti Tommaso Giureconsulto*. VI. P. I. *Duccio Pittore*. V. *Ferrari Giambattista, Gesuita*. VIII. *Figliucci Felice*. VII. P. I. *de Folcacchieri Folcacchiero, Poeta*. IV. *Francesco Sanese, Scultore*. VI. P. II. *Gabrielli Tirro Maria*. VIII. *Gianderoni Fr. Giovanni Agostiniano Bibliotecario della Vaticana*. VI. *Giorgio Francesco Architetto*. VI. P. I. *Guido, Pittore*. IV. *di Landocio Neri, Poeta*. V. *Lapini Bernardo, Poeta*. VI. P. II. *Lawrati Pietro Pittore*. V. *Lombardelli Orazio*. VII. P. I. *Malvolosi Girolamo Giureconsulto*. VII. P. II. *Malvoliti Orlando*, ivi. *Mancini Giulio*. VIII. *Marretti Fabio*. VII. P. III. *Marrili Alessandro*. VIII. *Mattioli Pier Andrea*. VII. P. II. *Mocato Mino, Poeta*. IV. *Nelli Pietro*. VII. P. III. *Neri figliuol di Donato, Storico*. V. *Occhino Bernardino Apostata*. VII. P. I. *Orlandi Cesare*. VII. P. II. *Pagliarese Jacopo*. V. *Patrizj Agostino*. VI. P. I. *Patrizj Francesco*. *Petruzzi Caldassarre Pittore, e Architetto*. VII. P. I. *Petronj Riccardo Giureconsulto*. IV. *Petrucci Benedetto*. V. *Petrucci Federigo Canonista*. V. *Petrucci Rinaldo, Federigo, e Giovanni Fraselli Giureconsulti*. VII. P. II. *Piccolomini Alessandro*. VII. P. I. *de' Piccolomini Enea Silvio, poi Pio II.*. VI. P. II. *Piccolomini Francesco Cardinale, Storico*, ivi. *Piccolomini Francesco*. VII. P. I. *Piccolomini Niccolò Canonista*. VII. P. II. *Rossi Pietro*. VI. P. I. *Salvi Virginia*. VII. P. III. *Sansedoni Alessandro*, ivi. *Sansedoni Ambrogio Domenicano*. IV. *Sergaldi Lodovico*. VIII. *Sermeneta Alessandro Medico*. VI. P. I. *da Siena S. Bernardino*. VI. P. II. *da Siena Bernardo Medico*. VI. P. I. *da Siena Bindo Agosti-*

niano. V. *da Siena Francesco Medico*. V. *da Siena Gherardo, Agostiniano*. V. *da Siena Giovanni Gramatico*. V. *da Siena Girolamo Agostiniano*. V. *da Siena Meco, Poeta*. IV. *da Siena Pietro Astrologo*. VI. P. I. *da Siena Simone Pittore*. V. *da Siena Sisto dall' Ord. de' Min. passato a quello de' Pred.* VII. P. I. *Soccini Alessandro, e Lelio*. VII. P. II. *Soccini Bartolommeo Giureconsulto*. VI. P. I. *Soccini Lelio, e Fausto Eresiarcihi*. VII. P. I. *Soccini Mariano Canonista*. VI. P. I. *Soccini Mariano il giovane, Giureconsulto*. VII. P. II. *Tolomei Claudio*. VII. P. III. *Tommasi Francesco, Storico*. VI. P. II. *Tommasi Giugurta*. VII. P. II. *Tura Angelo Storico*. V. *Vannucci Oreste*. VII. P. I. *Ventura Niccola*. V. *Vignieri Isidoro Domenicano*. VIII. *Vignieri Meo di Ciampolo*. V. *Vieri Antonio Giureconsulto*. VII. P. II. *Vieri Giulio*. VII. P. III.

Siena sua Università Professori, che v' insegnarono nominati in questa Storia. *Accarici Francesco*. VIII. *Accolti Francesco Giureconsulto*. VI. P. I. *d' Ancorano Pietro Canonista*. V. *d' Arena Jacopo, Giureconsulto*. IV. *Astorini Elia Carmelitano*. VIII. *Barzi Benedetto Giureconsulto*. V. *Benzi Fabiano Canonista*. VI. P. II. *Benzi Ugo Medico*. VI. P. I. *Biglia Andrea Agostiniano*. VI. P. II. *Bonichi Bindo Poeta*. V. *di Castiglione Cristoforo Giureconsulto*. VI. P. I. *da Castro Paolo Giureconsulto*, ivi. *Catanio Alberto Giureconsulto*. ivi. *Catarino Ambrogio Domenicano*. VII. P. I. *Cattani Alberto Giureconsulto*. VI. P. I. *de' Conti Prosdodimo Canonista*, ivi. *Cosci Francesco Canonista*. VII. P. II. *Decio Filippo Giureconsulto*. VI. P. I. *Dotti Tommaso Giureconsulto*, ivi. *Filicchio Francesco*. VI. P. II. *Gabrielli Tirro Maria*. VIII. *del Garbo Dino*. V. *de' Liazzari Paolo Canonista*. V. *Pagliarese Jacopo Giureconsulto*. V. *Paolo Veneto Agostiniano*. VI. P. I. *Petrucci*

- trucci Federigo Canonista* . V. *Piccolomini Francesco* . VII. P. I. *Piccolomini Niccolò Canonista* . VII. P. II. *Pontato Lodovico Giureconsulto* . VI. P. I. da *Pratovecchio Antonio Giureconsulto* , *ivi* . *Roselli Antonio Canonista* , *ivi* . della *Rovere Francesco* poi *Sisto IV. Salimbeni Benuccio* , Poeta . V. da *Sena Benincasa Canonista* . IV. *Socini Mariano Canonista* . VI. P. I. *Socini Mariano il giovane Giureconsulto* . VII. P. II. *Soccino Bartolommeo Giurecons.* VI. P. I. *Tedeschi Niccolò Canonista* , *ivi* . *Zannetti, o Giovanetti Pietro Medico* , *ivi* .
 Siena, sue Accademie . VII. P. I. 142. ec. 344. N. sua Università protetta da Gran Duchi . VIII. 34. sue Accademie , *ivi* . 49. ec.
 Siena, l'Università di Bologna trasportata in gran parte a questa Città , ma per poco tempo . V. 44. ec. Vi si rinnova l'Università . V. 73. stato di essa . VI. P. I. 75. Protetta da' Medici . VII. P. I. 106. ec.
 da Siena Benincasa Canonista . IV. 267.
 da Siena S. Bernardino, sua vita, applausi fatti alla sua eloquenza, e carattere di essa . VI. P. II. 415. ec.
 da Siena Bernardo Medico . VI. P. I. 408.
 da Siena Bindo, e Girolamo Agostiniani, loro opere . V. 144.
 da Siena S. Catarina, sue Poesie . V. 504.
 da Siena Francesco Medico . V. 77. 234.
 da Siena Gherardo Agostiniano Dottor Parigino, notizie della sua vita, e delle sue opere . V. 130. ec.
 da Siena Giovanni, Professor di Retorica . V. 549.
 da Siena Mico antico Poeta Italiano . IV. 344.
 da Siena Pietro Astrologo . VI. P. I. 341. ec.
 da Siena Simone Pittore . V. 574.
 da Siena Sisto, notizie della sua vita, e delle sue opere . VII. P. I. 356.
 Sifilino Giovanni compendiatore di Dion. II. 285.
 del Signore Canonico, sua edizione dell' Opere di Attone . III. 199. ec.
 Signorelli Luca Pittore . VI. P. II. 463.
 Sigonio Carlo, se abbia preteso d'ingannare pubblicando il libro *de Consolatione* . I. 262. Storia di questo libro , *ivi* ec. Confronto della sua erudizione con quella del Panvinio . VII. P. II. 201. , sua vita, suoi impieghi, sue opere , *ivi* . 202. grandi lumi da lui recati alla Storia , *ivi* . 206. 371. ec. sua contesa col Robertello , *ivi* . 212. ec.
 Silaso di Reggio Pittore insigne . I. 81.
 Silio Italico, notizie intorno alla sua vita . II. 70. ec. Giudizio interno alle sue Poesie , *ivi* . 71. sua Biblioteca , *ivi* . 422.
 Silla Lucio Cornelio scrive la sua vita . I. 224. Trasporta a Roma da Atene la Biblioteca di Apellicone . I. 248. Probabilmente fu il primo, che avesse Biblioteca in Roma . I. 306.
 de Silos P. D. Giuseppe . VI. 128.
 Silva Ferdinando, Commedia a lui attribuita . VI. P. II. 203.
 di Silvacina Guglielmo Poeta Provenzale . IV. 317.
 Silvestri Conte Camillo, sua Dissertazione sull' età di Gellio . II. 305.
 Silvestro II. Papa fa venir libri dall' Italia . III. 172. sua nascita e suoi studj . *ivi* 231. sue dignità ; e suo Pontificato , *ivi* . 232. sue opere , *ivi* , taccia di Magia appostagli , *ivi* . 233. ed *ivi* . N.
 di Silvestro Domenico, notizie della sua vita . V. 530.
 Silvestro Canonista . IV . 265.
 Silvino Rettore . II. 272.
 Silvio Giovanni Professor di Leggi in Vienna . VI. P. I. 508.
 Simeoni Gabriello, sua vita, sue diverse vicende, suo carattere capriccioso, sue opere ec. VII. P. II. 332. ec.
 de' Simeoni Geremia Medico . VI. P. I. 409.

[Simi

- Simi Niccolò , sue Effemeridi . VII. P. I. 427.
- Simi Venanzio sua opera . VIII. 126.
- da Simintendi Arrigo confuso con Arrigo da Settimello . IV. 383.
- Simmaco Q. Aurelio , suoi primi studj . II. 379. ec. sue dignità , e sue vicende , *ivi* . ec. grandi lodi a lui date da' suoi contemporanei , *ivi* . 380. 381. carattere delle sue lettere , *ivi* . ec. elogio degli studj di suo padre , e di suo figliuolo , *ivi* . 382. sua Biblioteca , *ivi* . 419.
- Simmaco suocero di Boezio , sua morte , e suo elogio . III. 48. ec. 53. 56.
- Simone Gramatico . V. 562.
- Simonetta Bonifazio Monaco Cisterciense , notizie della sua vita , e de' suoi studj . VI. P. I. 282. ec.
- Simonetta Cicco , o Francesco , sue vicende , e suo impegno nel promuovere gli studj . VI. P. I. 18. ec.
- Simonetta Giovanni , notizie di esso . VI. P. II. 78.
- Simonetta Jacopo Cardfn. notizie di esso , e delle opere da lui pubblicate . VII. P. II. 136. ec.
- Simonetta Scipione , suo Orto Botanico . VII. P. II. 20.
- Simone viene alla Corte di Jerone . I. 83.
- Simone . V. Nelli Francesco .
- Simplicio Gramatico . II. 383.
- Sinigaglia , suoi Scrittori nominati nella Storia . *Avilli* Francesco . VII. P. III.
- Sinigardo Professore di Medicina In Bologna . IV. 194.
- Siracusa , Scrittori Siracusani rammentati in questa Storia . *Alcadino Medico* , Poeta Latino . IV. *Antico Storico* . I. *Archimede* . I. *Atana Storico* . I. *Barbieri Filippo Domenicano Teologo* . VI. P. I. *Dione Poeta* . I. *Buonanni Giacomo* . VIII. *Callia Storico* . I. *Citaro* , Gramatico . II. *Diole Legislatore* . I. *Filemone il Padre e il Figliuolo Poeti* . I. *Filisto Storico* . I. *Gaetano D. Costantino Monaco Casin* . VIII. *Gaetano Ottavio Gesuita* . Tom. IX.
- ivi* . *Isaia Filosofo* . I. *Lisia Oratore* . I. *S. Metodio Patriarca di Costantinopoli* , nativo di Siracusa . III. *Mirabella Vincenzo* . VIII. *Musco Poeta* . I. *Nicia* , Maestro di *Lisia* . I. *Ritone Poeta Emilese* . I. *Sofrone Scrittore di Mimi* . I. *Teocrito Poeta* . I. *Tisia Oratore* . I. *Episcopo Flavio Storico* . II. *Zambo Gaetano Giulio* . VIII.
- Siracusa , suo Teatro . II. 317.
- Sirena Angiola , annoverata tralle poetesse . VII. P. III. 48.
- Siri Vittorio , notizie di esso , e delle opere storiche da lui date in luce . VIII. 302.
- Sirigati Lorenzo , Scrittore di Prospettiva . VII. P. I. 456.
- Sirleto Guglielmo Card. notizie della vita , degl' impieghi , e delle opere di esso . VII. P. I. 345. ec.
- Sirmondo Jacopo , è il primo a distinguere due Cassiodori . III. 3. altra sua opinione esaminata , *ivi* 34. 36.
- Sito Publio . V. Publio .
- Siscennio Jacco Gramatico . I. 298.
- Sisenna Storico Romano . I. 121.
- S. Sisto Monastero in Roma , sua Cronaca . V. 157.
- Sisto II. Papa , se di lui siano le sentenze attribuite a Sestio . I. 267.
- Sisto IV. suoi studj . VI. P. I. 63. se sia ben fondata la taccia apposta gli d'avarizia , *ivi* 64. ec. forma e rende pubblica la Biblioteca Vaticana . *ivi* . 125. pensa alla riforma del Calendario , *ivi* . 356.
- Sisto V. sua magnificenza anche a favor delle lettere . VII. P. I. 35. ec. promuove le Scuole della Sapienza , *ivi* . 112. ec. rinnova l' Università di Fermo , *ivi* . 112. fonda la Stamperia Vaticana . *ivi* . 395. nuova fabbrica della Biblioteca Vaticana da lui fatta innalzare , *ivi* . 200.
- Sisto Laico Domenicano Architetto . IV. 430.
- Sinerego Niccolò , sua Storia . IV. 298.
- Soardi Gianfrancesco Scolaro di Vittorino da Feltre . VI. P. II. 308.

- Soardi Paolo, Professor d' Eloquenza, VI. P. II. 371.
- Soardi Paolo Grammatico. VII. P. III. 372.
- Soardi Soardino Poeta. VI. P. II. 278.
- Soave nel Veronese, suoi Scrittori qui nominati. *Teretti Batista*. VII. P. II.
- Soccini Lelio e Fausto, autori dell' Eresia de' Sociniani, notizie di essi. VII. P. I. 342. ec.
- Soccino Bartolommeo Giureconsulto, suoi studi, e Cattedre, e impieghi da lui sostenuti, sue vicende, e sue opere. VI. P. I. 480.
- Soccino Mariano il vecchio Canonista, notizie della sua vita. VI. P. I. 517. suoi varj talenti, e sue opere. VI. P. I. 518.
- Soccino Mariano il giovane, elogio di esso, e opere da lui composte. VII. P. II. 111. ec. Alessandro, e Lelio, suoi figlij, *ivi*. 112.
- Socrate ricusa di valersi di un' Orazione composta in difesa di lui da Lisia Siracusano. I. 70.
- Soderini Francesco Cardinale, notizie della sua vita, e de' suoi studj. VI. P. I. 544.
- da S. Sofia famiglia Padovana feconda d' illustri Medici notizie di Niccolò. V. 228. di Marsiglio, *ivi*. ec. di Giovanni *ivi*. 230. di Galeazzo. *ivi*. ec.
- da S. Sofia Guglielmo e Daniello Medici, loro elogio. VI. P. I. 381.
- Sofiano Professore di Greco in Roma. VI. P. II. 180.
- Sofiano Michele. VII. P. II. 425.
- Sofisti Greci celebri in Roma. II. 274. ec. ad essi si dee in gran parte il decadimento dell' Eloquenza, *ivi*. 277.
- Sofrone, Poeta Comico Siciliano. 66.
- Sofrone Scrittore di Mimi. I. 67.
- Sogliano nella Diocesi di Rimini, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Frizzolio Lorenzo*. VII. P. III.
- da Solagna Guglielmo dell' Ordine de' Minori distende la Relazione de' viaggi del B. Odorico. V. 106. ec.
- Solari Margarita, fanciulla erudita. VI. P. II. 184.
- da Soldo Cristoforo, sua Storia di Brescia. VI. P. II. 68.
- Sole macchie di esso, da chi scoperte. VIII. 163.
- Solimano Martino Giureconsulto. IV. 247.
- Solino C. Giulio, notizie a lui appartenenti. II. 288. ec.
- Solofora nel Regno di Napoli, suoi Scrittori qui nominati *Maffei Gio. Camillo*. VII. P. II.
- Solone famoso incisor di pietre in Roma. I. 321.
- Soncino, suoi Scrittori rammentati nella Storia. *Barbo Paolo Domenicano, Filasfo*. VI. P. I. *Barbo Pietro Giurecons.* VI. P. I.
- Soncino, se ivi prima che altrove si stampassero libri Ebraici. VI. P. I. 147. ec.
- Sopairo, se fosse ucciso ingiustamente per ordine di Costantino. II. 342.
- Soprani Raffaello, sua opera. VIII. 330.
- Sora, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Baronio Cesare Card.* VII. P. I. *Palladio Domizio Poeta*. VI. P. II.
- Sorano d' Efeso Medico. II. 194.
- Soranzo Raimondo, sua Biblioteca. V. 97. V. Petrarca.
- Sorboli Girolamo Rimatore, VII. P. III. 43.
- Sordello Poeta Provenzale, quanto discordin tra loro gli autori, che ce ne han data notizia. IV. 318. 319. ed *ivi*. N. ec. vita favolosa scritta ne dal Platina, *ivi*. 320. ec. da che fonte tratta, *ivi*. 324. ec. se fosse Principe di Mantova, *ivi*. 325. 330. che cosa di lui raccontino gli antichi Scrittori, *ivi* 326. ec. che cosa si possa probabilmente crederne *ivi*. 329. ec. sue opere, *ivi*. 332. ec.
- Sordi Cristoforo. Poeta. VI. P. II. 174. V. Cieco.
- Sordi Giampietro Giureconsulto. VII. P. II. 137. N.
- Sordi Pietro Astronomo. VII. P. I. 434. ec.
- Sorrento suoi Scrittori qui nominati. *Agello Antonio Testino*. VII. P. I. So-

- Sosicle Poeta Tragico Siciliano . I. 66.
 Sosigene Astronomo Alessandrino adoperato nella riforma del Calendario . I. 271.
 Sospello , suoi Scrittori rammentati nella Storia . *Raimondo Teofilo Gesuita* . VIII.
 Sostegni de' Fiumi quando trovati . VI. P. II. 471.
 S. Sotere Papa , notizie appartenenti a lui , e alle sue opere . II. 334. ec.
 Sonchay , suo paragone de' Poeti Elegiaci . I. 146. sue ricerche sopra Mecenate . I. 188.
 Sovrenigo Liberale , Medico . VII. P. II. 92. N.
 Sozione Filosofo Pittagorico . II. 156. 178.
 Sozzomeno Fistoiese . sua Cronaca . VI. P. II. 27. ec.
 Spagnuoli Batista . V. Mantovano .
 Sparavieri Francesco . VIII. 304.
 Sparziano Elio Storico . II. 280. ec.
 Spatario Giovanni Musico , sua contesa con Franchino Gafurio . VI. P. I. 375.
 Spazzarini Giandomenico Storico l'adovano . VI. P. II. 66.
 Specchi concavi Sferici del Magini . VII. P. I. 432.
 Specchi del Porta . VII. P. I. 447.
 Specchj Ustorj , se di essi usasse Archimede nell'assedio di Siracusa . I. 52. ec.
 Speciale Niccolò , sua Storia , e notizie della sua vita . V. 386. ec.
 Spello , suoi Scrittori qui nominati . *Mauro Francesco dell'Ordine de' Minori* . VII. P. III.
 Spelta Antonio Maria . VII. P. II. 328.
 Sperandio Mantovano coniator di Medaglie . VI. P. II. 454.
 Speroni Sperone notizie della sua vita e delle sue opere . VII. P. III. 137. contese per la sua *Canace* , *ivi* . 139. sue Orazioni , *ivi* . 403.
 Spezia nella riviera orientale di Genova , suoi Scrittori qui nominati . *Fazio Bartolommeo Storico* . VI. P. II.
 Spiera Ambrogio , Servita . Teologo . VI. P. I. 255. N.
 Spilimbergo nel Friuli , suoi Scrittori qui nominati . *Partenio Bernardino* . VII. P. III. *Giovanni Professore di belle Lettere* . VI. P. II.
 da Spilimbergo Giovanni Professor di Belle Lettere . VI. P. II. 394.
 Spina Alessandro , se fosse il primo inventore degli occhiali . IV. 169.
 di Spina Anna Poetessa . VI. P. II. 184.
 Spina Bartolommeo Teologo . VII. P. I. 306.
 Spinelli Niccolò Giureconsulto , notizie della sua vita e delle sue opere . V. 277.
 Spinello Matteo , sua Storia la prima che si abbia scritta in Italiano . IV. 292.
 Spini Gherardo Architetto . VII. P. I. 479.
 Spino Pietro . VII. P. II. 307.
 Spinola Eliano raccogliitore di antichità . VI. P. I. 186.
 Spinola Maria poetessa . VII. P. III. 57.
 Spinola Publio Francesco notizie di lui e delle sue opere . VII. P. III. 274.
 Spira Fortunio . VII. P. II. 416.
 Spoleti , suoi Scrittori nominati nella Storia . *Alatini Mosè* , e *Vitale Ebrei* . *Campelli Bernardino* . VIII. *Chiarelli Lupi Aurelio* . VII. P. III. *Leoni Pietro* , Medico . VI. P. I. *Pontano Lodovico Giureconsulto* (secondo altri di Cereto) , *ivi* . da Spoleti , *Gabriello Agostiniano* , Teologo Vescovo , *ivi* . da Spoleti *Sillano* . VII. P. III. *Vigile Fulvio* , *ivi* .
 Spoleti , Accademia *ivi* aperta . VII. P. I. 137.
 da Spoleti Gabriello Teologo Agostiniano , notizie della sua vita e delle sue opere . VI. P. I. 251. ec.
 da Spoleti Sillano , poeta latino . VII. P. III. 206.
 Spon , suo sentimento intorno all' antichità de' Medici in Roma combattuto . I. 277. Passo di Plinio non bene da lui spiegato . I. 280. ec. sua opinione intorno alla condizione de' Medici in Roma impugnata . I. 288.
 Spontone Ciro , sue opere . VII. P. II. 371.
 Sporeni Giuseppe . VII. P. II. 307. ec.
 Spreti Desiderio , sua Storia di Ravenna . VI. P. II. 104.

- Squaro Gabriello interprete di Dante . V. 433.
- Squillaci , suoi Scrittori qui nominati . *Cassiodoro M. Aurelio Senatore* . III.
- Stabia , suoi Scrittori : *de Rogatis Bartolommo Gesuita* . VIII.
- Staccoli Agostino Poeta , notizie di esso . VI. P. II. 168.
- Stallio Cajo e Marco fratelli Architetti Romani . I. 323.
- Stampa prima invenzione di essa . VI. P. I. 138. ed *ivi* N. ec. quando introdotta in Italia , e in qual città prima che altrove . Tom: VI. Part. I. 138. ec. Si sparge presto per tutta l'Italia , *ivi* . 142. ec. nuove ricerche intorno all' origine e all' introduzione di essa in varie Città di Italia . *ivi* . 145. N. ec. abbellita , *ivi* e perfezionata , *ivi* , 147. ec. celebri correttori di essa , *ivi* 149.
- Stampa Gaspara poetessa , notizie di essa . VII. P. III. 49. Baldassare di lei fratello , *ivi* .
- Stampa Guido, Oratore in Milano. IV. 422.
- Stampatori più illustri in Italia . VII. P. I. 180. ec.
- Stampe in legno e in rame quando trovate . VI. P. II. 455. loro intagliatori . VII. P. III. 464.
- Stamperie di Lingue Orientali in Italia . VII. P. I. 190. 191. ec.
- Stancari Francesco , notizie della sua vita , e delle sue opere . VII. P. II. 416.
- Stancone Oberto Storico Genovese . IV. 300.
- Statilio Manilio trova alcuni frammenti di Petronio , e contese per essi insorte . II. 76. ec.
- Statue per lungo tempo vietate ne' Tempi Romani . I. 320. usate però fuor di essi , *ivi* . Erano prima di legno o di creta , *ivi* 321. Qual fosse la prima di Bronzo in Roma . I. 321. loro grandissimo numero in Roma e per tutta l'Italia . I. *ivi* ec. atterrate da Caligola . II. 219. trasportate da più parti a Roma , *ivi* . di Apolline di Belvedere , e del
- Gladiatore , *ivi* . 230. Statue di gran valore innalzate a Claudio II. ad Aureliano ec. *ivi* . 312. altre statue innalzate ne' tempi più bassi *ivi* . 420.
- Statuti delle Città d'Italia , quando cominciassero a compilarsi . IV. 213.
- Stay Benedetto , suo Poema sulla Filosofia Nevvtoniana . I. 140.
- Stazio , Padre del Poeta di questo nome , e Poeta valoroso egli pure . II. 66. e Gramatico , *ivi* . 67.
- Stazio P. Papinio , notizie della sua vita . II. 66. ec. vittorie da lui riportate ne' poetici combattimenti , ne' quali però una volta rimane vinto , *ivi* 67. ec. applausi riscossi colla sua Tebaide , *ivi* 69. giudizio intorno alle sue Poesie , *ivi* . 70. ec.
- S. Stefano Papa . II. 334.
- Stefano III. o IV. Papa , sua dottrina . III. 115.
- Stefano V. Papa sua dottrina . III. 173.
- Monastero di Rito Greco da lui fondato in Roma . *ivi* . 206.
- Stefano Abate pitture fatte per suo comando . III. 138.
- Stefano IX. Papa . V. Federigo .
- Stefano Professore in Bologna . V. 50.
- Stefano Protonotario da Messina Poeta Italiano . IV. 362.
- Stella Arunzio Poeta . II. 87.
- Stella Giorgio sua Storia di Genova . VI. P. II. 97. Giovanni di lui Fratello , e continuatore , *ivi* .
- Stella Giulio Cesare suo poema . VII. P. III. 298.
- Stelliola Niccolò Antonio . V. Imperato .
- Stelluti Francesco notizie di esso . VIII. 246.
- Stenone Mons. Niccolò . VIII. 210.
- Stertinio Quinto Medico . I. 287.
- Stertinio Scrittore di Rettorica . II. 214.
- Stesicoro Siciliano , notizie della sua vita . I. 59. credesi il primo autore di Poesie pastorali , *ivi* . perfeziona la Poesia lirica . 60. onori a lui renduti , *ivi* .
- Steuco Agostino , ricerche intorno al-

- la sua vita, e notizie delle sue opere. VII. P. L. 351.
- Stigliani Tommaso, notizie della sua vita, sue contese col Marini, sue opere. VIII. 358. sua avventura col Davila, *ivi*. 321. VIII. 406.
- Stile Romano ne' monumenti antichi se debbasi distinguere dall'Etrusco e F dal Greco. L. 321.
- Stilicone Ministro di Onorio, suo carattere. II. 352.
- Stilione Filosofo. II. 294.
- Stilo nella Calabria, suoi Scrittori quì nominati. *Campanella Tommaso Domenicano*. VIII. *Sirleto Guglielmo Card.* VII. P. L.
- Stiltingo Giovanni, sua Apologia di S. Girolamo. 367. 369.
- Stoa Gianfrancesco Quinziano ricerche intorno alla vita di esso. VII. P. III. 364. ec. 370. N.
- Stoici, la loro Setta ha molti seguaci in Roma, e perchè. L. 126.
- Stoicismo frequente sotto i primi Cesari, e per qual ragione. II. 143.
- Storia scritta prima rozzamente da' Romani. L. 131. Scrittori di essa dalla morte d'Augusto fino a quella d'Adriano. II. 122. e da quest'epoca fino a' principj di Costantino, *ivi*. 218. ec. poco coltivata a tempo de' Goti. III. 43. ec. e de' Longobardi, *ivi*, 130. Scrittori di essa nel nono e decimo secolo. *ivi*. 191. 192. 208. ec. nell'undecimo e duodecimo, *ivi*. 292. ec. 310. ec. Scrittori di essa ne' tempi posteriori. IV. 281. 282. e V. 326. ec. e VI. *p. L. 1. ec.* da chi illustrata nel secolo XVI. VII. P. II. 175. ec. metodo di studiarla, e di scriverla da chi proposto. VII. P. II. 395. 396. Scrittorio di essa nel secolo XVII. VIII. 286. Cattedra di essa eretta in Milano. VI. P. II. 118.
- Storia Augusta, Scrittori di essa, e loro carattere. II. 280. 281. ec.
- Storia dell'Arti. VIII. 328.
- Storia Ecclesiastica e Pontificia poco da prima coltivata. IV. 139. ec. Scrittori di essa. V. 155. ec. VII. P. L. 362. ec. VIII. 110.
- Storia genealogica. VIII. 332.
- Storia Letteraria di Francia. V. Maurini.
- Storia Letteraria patria da chi primamente scritta. V. 355. Scrittori di Storia Letteraria. VIII. 332.
- Storia Miscella, chi ne siano gli Autori. III. 222.
- Stodia naturale illustrata. VI. P. L. 377. 418. da chi e quanto felicemente coltivata in Italia. VII. P. II. L. ec. Scrittori di essa. VIII. 242.
- Storici che fiorirono nel secolo decimoquinto VI. P. II. L. ec.
- Storici Romani. L. 131. ec. 224. ec.
- Storici Siciliani. L. 74.
- Strabone Geografo II. 185. ec. da chi tradotto. VII. P. II. 177.
- Strada P. Famiano sua vita, sue opere, confronto della sua storia di Flandra con quella del Card. Bentivoglio. VIII. 323.
- da Strada Giovanni Gramatico. V. 544.
- Strada Jacopo, sue Medaglie de' Cesari. VII. P. II. 224. ec. ed *ivi*. N.
- da Strada Zanobi figliuol di Giovanni, Poeta Laureato, notizie della sua vita, e delle sue opere. V. 521. 522.
- Stradella Alessio, sue Prediche. VII. P. III. 419.
- Stradiverto Valerio. V. Bresciani Ferdinando.
- Strozzi Ciriaco, elogio di esso. VII. P. L. 386.
- Strozzi Ercole, figliuolo di Tito Vespasiano, suo valore nella poesia latina, e infelice sua morte. VI. P. II. 234. e 231. N.
- Strozzi Giambatista, sua munificenza a vantaggio de' dotti. VIII. 29. Giulio fondatore dell'Accademia degli Ordinati, notizie di esso. *ivi*. 41. Pietro, sua opera teologica. *ivi*. 89.
- Strozzi Oberto, Accademia da lui fondata in Roma. VII. P. L. 130.
- Strozzi Palla, suoi studj, e suoi onorevoli impieghi. VI. P. II. 131. ec.

suo

- suo esilio, ed elogio del medesimo *ivi*. 133. ec. riforma l'Università di Firenze. VI. P. L 72. pensa di aprire una pubblica Biblioteca. *ivi*. 121.
- Strozzi Soldo. VII. P. II. 448.
- Strozzi Strozzi Astronomo. VI. P. L 354.
- Strozzi Tito Vespasiano, sua vita, suoi studj, e sue opere. VI. P. II. 131. ec. ed *ivi*. N. e 133. N. e 184.
- Strozzi P. Tommaso, sue Poesie. VIII. 404.
- Studj, origine delle loro vicende. V. Decadenza.
- Studj, se abbiano cagionata la rovina della Repubblica Romana. L 134.
- Studj Scrittori degl'Italiani a tempo de' Goti. III. 21. ec. perchè pochi fossero a' que' tempi gli Scrittori sacri. *ivi*. 30. a tempo de' Longobardi. *ivi*. 95. nel nono e decimo secolo. *ivi*. 173. nell' undecimo. e nel duodecimo. *ivi*. 256. ec. nel Secolo XIII. IV. 97. nel secolo XVII. VIII. 87.
- Subiaco Monastero, *ivi* prima che altrove in Italia introdotta la stampa. VI. P. L 140. ec.
- Suessa, Biblioteca *ivi* esistente. II. 317.
- Svetonio C. Tranquillo notizie della sua vita. II. 140. ec. sue Opere, e giudizio di esse. *ivi*. 141. ec. Apologia dell'autorità di questo Scrittore contro le accuse di M. Linguet. Prefazione al T. II. sua maniera di scrivere imitata dagli Scrittori della Storia Augusta. *ivi*. 282.
- Sulmona nel Regno di Napoli, suoi Scrittori qui nominati. *Barbato Marco*. V. *Ciofano Ercole*. VII. P. III. *Ovidio Nasone*. L da *Sulmona Niccolò* VI. P. L
- da Sulmona Marco. V. *Barbato*.
- da Sulmona Niccolò, sua disputa con Matteo da Perugia. VI. P. L 391.
- Sulpicio C. Gallo famoso Oratore. L 126. suoi studj astronomici. *ivi*. Predice un'Eclissi, e con ciò rende i Romani vincitori in una battaglia. *ivi*. 117. scrive un libro sulle Eclissi. *ivi*.
- Sulpicio Servio Rufo, celebre Giure-

- consulto, notizie della sua vita. L 292. sua morte onorata da Cicerone con Orazion funebre. *ivi*. 293. onori accordatigli. *ivi*.
- Sulpizia, Poetessa. II. 83.
- Sulpizio Apollinare Gramatico. II. 307.
- Sulpizio Giovanni Gramatico, istruisce i giovani Romani a recitar sul teatro. VI. P. II. 205. e 394.
- Sulpizio Vittore Retore. II. 378.
- Summonte Giannantonio. VIII. 309.
- Summonte Pietro l'Poeta. VI. P. II. 378.
- Suna nella Diocesi di Novara, suoi Scrittori. *Poggiano Giulio*. VII. P. L
- Superbi Agostino. VIII. 311. 312.
- Susa in Piemonte, suoi Scrittori qui rammentati. *Giona Monaco*. III. *d'Orsina Arrigo* Cardinale Canonista. IV.
- Susio Giambattista Medico, VII. P. II. 79.
- Sutri, suoi Scrittori qui nominati. *dell'Anguillara Giovanni Andrea*. VII. P. III.
- Suzara, Terra ora del Mantovano, prima del Reggiano, suoi Scrittori nominati nella Storia. *da Suzara Guido Ginreconsulto*, notizie della sua vita, e delle sue opere. IV. 245. ec. 254.

T

- T** Acito Cornelio, se sia l'Autor del Dialogo sul decadimento dell'Eloquenza. II. 97. notizie intorno la sua vita. *ivi*. 135. ec. sue opere. *ivi*. 136. grande stima in cui è stato presso molti. *ivi* 137. giudizio intorno a' suoi libri. *ivi*. ec. esame del sentimento di M. d'Alembert su questo Scrittore. *ivi*. 138. magnifica edizione fattane dal P. Brotier. *ivi*. 139. N.
- Taccola Jacopo Ingegnere. VI. P. L 371.
- Taberio Professore d'Eloquenza. VI. P. II. 371.
- Tacito M. Claudio, suoi studj. II. 258. sue virtù, e sua breve Impero. *ivi*.
- Taddeo Fiorentino Medico, notizie della sua vita. IV. 194. ec. stima in cui era. *ivi*. 196. ec. ricchezze da lui

- lul acquistate . *ivi* . 197 . ec. suo testamento , e sua morte . *ivi* . 198 .
- Taddeo Notajo , suoi Ritmi . IV. 383 .
- Tafi Andrea Pittore e lavorator di Musai . IV. 443 .
- Tagliacozzi Gasparo notizie della sua vita , e delle sue opere , VII. P. II. 99 . ec.
- Tagliacozzo nel Regno di Napoli , suoi Scrittori nominati nella Storia . *Argoli* *Andrea* . VIII.
- Tagliavia Girolamo , se fosse il primo a ideare il sistema Copernicano . VI. P. 1346 .
- Tajone Vescovo di Saragusa se nel metodo di trattare la Teologia abbia preceduto Pictro Lombardo . III. 270 . 271 . N.
- Talenti Tommaso . V. 163 .
- Talete , se fosse il primo a predire le Ecclessi . L 137 .
- Tanara Vincenzo , Scrittore d'Agricoltura . VIII. 248 .
- Tancredi Arcidiacono di Bologna Canonista , notizie della sua vita , e delle sue opere . IV. 268 . ec.
- Tancredi Re di Sicilia suo breve regno , e sua morte . IV. 4 .
- Tansillo Luigi , notizie della sua vita , e delle sue opere . VII. P. III. 90 . se fosse il primo autore de' Drammi Pastoral . *ivi* . 91 . 92 .
- Tanucci Marchese Bernardo sua controversia col P. Ab. Guido Grandi sulle Pandette Pisane . III. 263 .
- Tanzi Francesco Cornigero , Poeta latino . VII. P. III. 235 .
- Taormina , suoi Scrittori qui nominati . *Timeo* *Storico* . L .
- Taranto suoi Scrittori rammentati nella Storia . *Archita* . I. *Aristosseno* *Scrittor di Musica* . L .
- Tarcagnola Giovanni , sue Storie . VII. P. II. 255 .
- Tarquinio il superbo pensa di abolire tutte le Leggi già pubblicate in Roma . L 90 .
- Tarsia in Calabria , suoi Scrittori qui rammentati . *Severino* *Marco Aurelio* . VIII.
- di Tarsia Galeazzo , sua vita , e sue rime . VII. P. III. 40 .
- Tartaglia Niccolò , sua vita , e sue vicende . VII. P. L 462 . ec. sue scoperte nell'Algebra . *ivi* . 463 . ec. altre sue invenzioni . *ivi* . 465 .
- Tartagni Alessandro , notizie della sua vita , e delle sue opere . VI. P. L 465 . ed *ivi* N.
- Tarizio Lucio Firmano versato nell'Astrologia giudiciaria . L 266 .
- Tasso Bernardo creduto il primo Autore della Poesia pescatorla . VII. P. III. 80 . e della marinaresca . *ivi* . 81 . notizie della sua vita , e delle opere di esso . *ivi* . 95 . quanto stimato dall' Accademia Veneziana . *ivi* . P. L 156 .
- Tasso Faustino , sua vita , e opere da lui date in luce . VII. P. II. 274 .
- Tasso Torquato , sua patria . VII. P. III. 116 . sua vita , sue diverse vicende . *ivi* . 111 . origine di esse . *ivi* . 117 . stato infelice di esso negli ultimi anni e sua morte . *ivi* . 122 . N. , e 125 . sue opere e loro eleganza . *ivi* . 128 . contese insorte all' occasione della Gerusalemme liberata . *ivi* . 129 . confronto tra lui e l'Ariosto . *ivi* . 130 . sua Tragedia . *ivi* . 145 . suo *Aminta* . *ivi* . 168 . elogio da esso fatto al Marchese Manso . VIII. 27 .
- Tassoni Alessandro , diverso dal Poeta , suoi Annali Modenesi . VI. P. II. 103 .
- Tassoni Alessandro , notizie della sua vita , sue opere , loro carattere . VIII. 384 . sue postille sul vocabolario della Crusca . *ivi* . 414 .
- Tassoni Pietro Cronista . V. 379 .
- Tatti Primo Luigi , suoi Annali di Como . VIII. 317 .
- Taverna nella Calabria ulteriore , suoi Scrittori qui nominati . *Anania* *Gianlorenzo* . VII. P. II.
- Taurosano nel Regno di Napoli , suoi Scrittori . *Fanini* *Lucilio* . VIII.
- Teatrali spettacoli degli Etruschi . L 21 . introdotti in Roma . *ivi* . 89 . V. Poesia Teatrale .

Tea-

- Teatri, loro moltitudine in Italia. II. 316. 317. ec. Teatri magnifici innalzati in molte città. VII. P. III. 180. Pompa in essi introdotta da Cosimo II. VIII. 10. da Raruccio L. Farnese. *ivi.* 21. dell'Accademia dei Rozzi e degli Intronati. *ivi.* 49. pompa de' Drammi per musica. *ivi.* 298. risorgimento del Teatro in Italia, ove, e quando seguisse, VI. P. II. 200. ec.
- Teatri Anatomici fabbricati in Italia. VII. P. II. 102.
- Tebaldeo Antonio Poeta, notizie di esso. VI. P. II. 169. ec. 281. nuove notizie di esso. *ivi.* 171. N.
- di Tebaldo Benedetto, sua Storia dell'Ordine di S. Girolamo. V. 157.
- Tedeschi Niccolò Canonista, sua vita sue vicende, e opere da lui composte. VI. P. L. 511. ec.
- Tecteto Legislatore antico. L. 57.
- Teggia Paolo, elogio di esso. VII. P. II. 369.
- Tegrino Niccolò, sua Storia. VI. P. II. 53.
- Teja, suo regno, e sua morte. III. 19.
- Telaugie figliuol di Pittagora. L. 38.
- Telefo Gramatico. II. 308.
- Telescopio, se fosse trovato dal Porta. VII. P. L. 447. ec. chi ne fosse il primo rinnovatore, e qual parte in ciò avesse il Galileo. VIII. 150. chi ne fossero i più famosi lavoratori. *ivi.* 151.
- Telesio Bernardino, sua vita, sue opere, e nuovo sistema di Filosofia da lui introdotto. VII. P. L. 409. ec. elogio a lui fatto da Bacone da Verulamio. *ivi.* 411.
- Temisone discepolo di Asclepiade Medico, suoi libri, L. 284. introduce un nuovo sistema di Medicina, *ivi.* 285. ec.
- Temistio onori a lui conceduti da Costanzo. II. 343.
- Temistogene Storico non è autore della *Ritirata* de' dieci mila. L. 75.
- Tempesta Antonio celebre incisore. VIII. 436.
- di Tempo Antonio primo Scrittore di Arte poetica Italiana. V. 507.
- Tencarari Zovene, fonda un Colleggio in Bologna per gli Avignonensi. IV. 270.
- Tensini Fr. sua opera. VIII. 335.
- Teocreno Benedetto, Maestro del figlio di Francesco L. Re di Francia, notizie di esso, e delle sue opere. VII. P. L. 95. ec.
- Teocrito Siracusano notizie della sua vita, L. 64. sue Poesie difese contro il giudizio del Pontenelle. *ivi.* Paragone tra lui e Virgilio. *ivi.*
- Teodato, suo regno, e suo carattere. III. 14. sua morte. *ivi.* procura che si conservino i monumenti antichi. *ivi.* 69.
- Teodelinda Regina de' Longobardi. III. 76. ec.
- Todoino. V. Gregorio Monaco.
- Teodolfo Vescovo d' Orleans, uno degli Autori del risorgimento degli studj in Francia. III. 154. leggi da lui promulgate per le scuole della sua Diocesi. *ivi.* ec. nato in Italia. *ivi.* 177. e non Ispagna. *ivi.* 178. ed *ivi.* N. se fosse ammogliato. *ivi.* 179. in qual anno fosse fatto Vescovo d' Orleans. *ivi.* 180. quanto fosse stimato da Carlo Magno *ivi.* 181. sua disgrazia. *ivi.* 182. sua morte. *ivi.* 183. sue opere. 184. ec. Teodolo a qual tempo vivesse. III. 204. ec.
- Teodonzio Autor Greco citato dal Boccaccio. V. 95. 341.
- Teodorico Re degli Orsogoti, suo regno, e suo carattere. III. 6. ec. per opera di Cassiodoro fomenta gli studi. *ivi.* 10. ec. se vietasse lo studiare a' Goti. *ivi.* 11. negli ultimi due anni diven crudele. *ivi.* sua morte. *ivi.* 12. comanda l'uccisione di Simmaco. *ivi.* 48. ec. e 50. ec. suo editto intorno le leggi. *ivi.* 59. protegge le arti, e or-

- ordina la costruzione di magnifici edifici. *ivi*. 63. 64. cc.
- Teodoro Astrologo di Federico II. IV. 155.
- Teodoro Mallio . V. Mallio.
- Teodoro Prisciano Medico . II. 413.
- Teodosio il Grande è sollevato all' Impero . II. 351. sua morte, e suo carattere. *ivi*. 352.
- Teodosio II. Imperadore . II. 354. suo Codice. *ivi*. 417. lo stesso suo Codice seguito in Italia a' tempi de' Goti . III. 20. e 59. se abbia fondata l'Università di Bologna. *ivi*. 367.
- Teofilo Massimo , sua versione del nuovo Testamento . VII. P. L. 359.
- Teofilo Monaco Tedesco. VI. P. II. 464. ed *ivi*. N.
- Teofrasto discepolo d' Aristotele , vicende de' suoi libri, e di que' del suo Maestro . I. 247. 248.
- Teologia , scuole di essa , se fossero nell' Università di Bologna nel secolo XIII. IV. 99. in quali altre Città fossero . IV. 101. cc. Cattedra di essa introdotta nell' Università di Bologna . V. 50. 137. in Firenze, ove prima, che in altro luogo se ne conferisce la laurea. V. 72. il privilegio di conferirla conceduto a poche Università. V. 75. 76. 134. stato della Teologia nel secolo XIV. V. 115. ec. nel secolo XV. VI. P. I. 226. ec. nel secolo XVI. VII. P. I. 244.
- Teologo nelle Metropolitane quando istituito. III. 249. e IV. 33. 98.
- da Teramo Jacopo , sua vita , e suoi studj , ed opere ad esso attribuite . VI. P. L. 332. cc.
- Terenziano Giulio Apostata della Religione Cattolica. VII. P. L. 340.
- Terenzio Scrittore di Commedie , notizie della sua vita . L. 110. ec. Applausi riportati da esse. *ivi*. 111. se vi avessero parte Scipione Africano il giovane e C. Lelio. *ivi*. sua morte. *ivi*. 112. Giudizio di Cicerone e di Cesare intorno le sue Commedie. *ivi*. cc. confronto di lui con Plauto. *ivi*. 113.
- Tom. IX.
- Teriaci Benedetto poeta latino . VII. P. III. 334.
- Terillo Domenico Medico . VIII. 268.
- Terminio Marco Antonio , e Giunio Albino poeti . VII. P. III. 19.
- Termometro , invenzione di esso dovuta al Galileo . VIII. 159.
- Terni , suoi Scrittori nominati nella Storia . Angeloni Francesco . VIII. C. Cornelio Tacito . II. Ferentilli Agostino . VII. P. II. Nucula Orazio. *ivi*.
- Terracina Laura , sue rime . VII. P. III. 49.
- Terramagnino Girolamo , Poeta Italiano. IV. 263.
- da Terra Rosa , o Rossa P. Vitale . VIII. 287.
- Terrasson , sua Storia della Giurisprudenza Romana. L. 90.
- Tertuliano Giureconsulto . II. 303.
- Tersago Luigi Astrologo . VI. P. L. 341.
- Tesoro Alessandro , sua Sereide . VII. P. III. 86.
- Tesoro Emanuele , sue opere . VIII. 304. e 318.
- Tesoro Lodovico , Presidente di un' Accademia in Torino . VII. P. L. 177.
- Tessalo Medico a' tempi di Nerone , suo ardore, e presunzione . II. 188. ec. sua lettera a Nerone. *ivi*. 189. Galeno inveisce contro di lui. *ivi*.
- Testa Arrigo Poeta Italiano , se fosse Siciliano . IV. 361. cc.
- Testa Pietro , valoroso incisore . VIII. 427.
- Testi C. Fulvio , notizie di esso , sue Poesie. VIII. 363.
- Teti Carlo , notizie di lui , e delle sue opere . VII. P. L. cc. 493.
- Tetti Scipione , sue opere , e infelice suo fine . VII. P. II. 378. cc.
- Tibaldi Pellegrino , sue notizie . VII. P. III. 457.
- Tiberio : apologia di questo Imperadore fatta da M. Linguet . Prefazione al Tomo II. esame di essa , *ivi*. sua elezione all' Impero , studj da lui fatti , e sperienze concepite ne' primi anni . II. 35. sua scrupolosa esattezza nel

- nel parlar latino. *ivi*. Enormi vizii a quali diedesi in preda. *ivi*. **36.** uomini dotti da lui dannati a morte. *ivi*. **37.** sua morte. *ivi*. **38.** credesi autor della morte di *Germanico*. *ivi*. **55.** sua condotta verso gli Astrologi. *ivi*. **181.** apre una Biblioteca. Il. **218.** poco amico delle Bell' Arti. *ivi*. **229.** ec.
- Tiberio Coruncanio antico Giureconsulto. **L. 91.** apre il primo scuola di Giurisprudenza in Roma. *ivi*.
- Tiberio Nerone costretto da Caligola a darsi la Morte. **Il. 39.**
- Tibullo Albio, notizie della sua vita, **I. 145.** Non si accosta ad Augusto, nè lo loda, *ivi*. sue Poesie, e stile di esse. *ivi*. **146.**
- Tiene Gaetano celebre professore di Filosofia. VI. P. **L. 297.**
- da Tiferno Giglio, scolaro di Gregorio. VI. P. Il. **156.** ec.
- da Tiferno Gregorio, notizie di esso, e delle opere da lui composte. VI. P. Il. **156.** ec.
- Tigellino accusator di Petronio. Il. **74.** che gli avvenisse con Apollonio Tiano, secondo la narrazion di Filostrato. *ivi*. **151.** 382.
- di Tigrino Francesco Giureconsulto, notizie della sua vita. V. **251.**
- Tilesio, Antonio sua vita e sue opere. VII. P. III. **327.** ec. **328.** N.
- Tillemont, sua opinione confutata. Il. **295.** 382.
- Timagene Storico Greco in Roma, sue vicende. **L. 319.**
- Timarato, Legislator de' Locresi. **L. 57.**
- Timeo di Locri celebre Filosofo. I. **37.**
- Timeo di Taormina Storico, introduce il primo l'uso delle Olimpiadi. I. **75.**
- Tintore Giovanni. VI. P. **L. 375.** N.
- Tintoretto pittore, elogio di esso. VII. P. III. **443.**
- Tirannione Gramatico trascrive e corregge i libri di Aristotile. **L. 248.** notizie della sua vita. *ivi*. **306.** forma in Roma una famosa Biblioteca. *ivi*. **307.** ordina la Biblioteca di Cicerone. *ivi*. **310.** credono alcuni, che due fossero in Roma di questo nome. **307.**
- Tirone Tullio Liberto di Cicerone e a lui carissimo. **L. 208.** suoi pregi e libri da lui scritti. *ivi*. **209.** ec.
- Tisia. V. Corace, Notizie della sua vita **L. 68.** è Maestro d' Ipocrate. *ivi*. **69.**
- Titinio Capitone. V. Capitone.
- Tito Imperadore, suo eccellente carattere, e sua morte immatura. Il. **47.** ascolta gli Astrologi. Il. **184.**
- Tivoli, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Marzio Francesco*. VIII. *Nonio Marcello Grammatico*. Il. *da Tivoli Platone*. VII. P. **L.**
- da Tivoli Platone. VII. P. **L. 459.**
- Tiziano elogio di esso. VII. P. III. **444.**
- Tiziano Giulio Retore, e altro Tiziano di lui figlio. Il. **272.** notizie della lor vita, e delle loro opere. *ivi*. **273.** ec. se fosser nati delle Gallie. *ivi*. **274.** ec.
- Tizio Cajo Poeta. **L. 110.**
- di Tocco Carlo Giureconsulto. IV. **233.**
- Todi, suoi Scrittori qui rammentati. *Pasini Antonio*. VI. P. Il. *da Todi B. Jacopone Francescano*. V. *da Todi Fr. Rainero Domenicano*. IV.
- da Todi B. Jacopone, notizie della sua vita, e delle sue Poesie. V. **411.** ec.
- da Todi Rainero Domenicano Astrologo. IV. **152.**
- Toland Giovanni per disculpare Livio dalla appostagli credulità il fa Ateo. **L. 237.**
- Tolentino, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Filolfo Francesco*. VI. P. Il. *Filolfo Giammarco figliuol di Francesco nato in Constantinopoli*. VI. P. Il.
- Tolomei Claudio, notizie della sua vita e delle opere da lui pubblicate. VII. P. III. **189.** raccoglie in Roma l'Accademia della virtù. VII. P. **L. 132.** ec. promuove in essa l'illustrazion di Vitruvio. *ivi*. **472.**
- Tolomeo, suo Almagesto, se Federigo II. prima di ogni altro il facesse tradurre in latino. IV. **154.** sue opere

re da chi tradotte. VII. P. II. 176.
 Tolomro Astrologo a' tempi di Ottone.
 II. 183.
 Tolomeo Claudio Geografo. II. 293.
 Tolosani Giovanni, Astronomo. VII.
 P. I. 435.
 Tomaselli Marino Poeta. VI. P. II. 278.
 Tomeo Niccolò Leonico, sua vita,
 elogi a lui fatti, e opere da lui pub-
 blicate. VII. P. I. 371. cc.
 Tomitano Bernardino, notizie della sua
 vita, e delle sue opere. VII. P. I.
 394. 513.
 Tommai Pietro. V. da Ravenna Pietro.
 Tommai Tommaso, sua Storia di Ra-
 venna. VII. P. II. 356.
 Tommasi Card. Giuseppe, sua vita,
 sue rare virtù, e opere da lui pub-
 blicate. VIII. 102. P. Antonio sue
 Poesie. ivi. 370.
 Tommasi Francesco, sua Storia. VI.
 P. II. 53.
 Tommasi Giugurta, sua Storia di Sie-
 na. VII. P. II. 293. ed ivi N.
 Tommasi Pietro Medico, notizie della
 sua vita. VI. P. I. 281. cc. ed ivi N.
 Tommasini Jacopo Filippo, sue opere.
 VIII. 293.
 S. Tommaso. V. d'Aquino.
 S. Tommaso Arcivescovo di Cantorber-
 ry, studia la Giurisprudenza in Bo-
 logna. III. 382. e i S. Canonici sotto
 Lombardo Piacentino. ivi. 276.
 Tommaso Canonico di S. Vittore prio-
 re del Monastero di S. Andrea in
 Vercelli. IV. 279.
 Tonducci Giulio Cesare. VIII. 331.
 Toppi, sua Biblioteca. VIII. 333.
 Torella Lonati Alda Poetessa. VII. P.
 III. 59.
 Torelli Francesco. VII. P. II. 130.
 Torella Lelio, notizie di esso, e delle
 opere da lui pubblicate. VII. P. II. 128.
 Torelli P. Luigi. VIII. 128.
 Torelli Co. Pomponio, sua vita e sue
 opere. VII. P. III. 151.
 Torino, Scrittori Torinesi nominati nel-
 la Storia. *Bairo Pietro Medico*. VII.
 P. II. *Balbi Gianfrancesco Giurecon-*

sulto. ivi. *Berga Antonio*. VII. P. I. *Carlo Emanuele I. Luca di S. Toja*.
 VIII. *Claudio suo vescovo nativo Spa-*
gnuolo. III. *Fantoni Gianbattista*. VIII.
S. Massimo vescovo. II. *Matteo Cen-*
te di S. Martino. e di *Fische*. VII.
 P. III. *Morozzi D. Carlo Giuseppe Ci-*
sterciense. VIII. *Pingone Filiberto*
Baron di Cusago nato in Chambéry
e dimorato molto in Torino. VII. P. II.
della Rovere Claudia. VII. P. III. *dalla*
Rovere Girolamo Cardin. ivi. *degli*
Stavarelli Anna Ottavia. ivi. *Tesau-*
sauro Alessandro. ivi. *Tesauri Ema-*
nuele. VIII. *da Torino Niccoletto*
Poeta Provenzale. IV. *Tronzano Si-*
mone. VI. P. II. *Vagnone Filippo*
Poeta. ivi. *Villa Marchese*. VIII.
Piotti Bartolommeo Medico. VII. P. II.
 Torino, Accademie ivi fondate. VII.
 P. I. 176. cc. Collegio antico di Me-
 dici in questa Città. II. 327. 328.
 scuola ivi fondata da Lotario. I. III.
 159. sua Università instituita. VI.
 P. I. 86. stato di essa nel secolo XVI.
 VII. P. I. 109. cc. trasferita a Mon-
 dovi, e poi di nuovo a Torino. *ivi*.
 e 520. Professori che v' insegnarono
 rammentati in questa Storia. *Argen-*
tero Giovanni Medico. VII. P. II. *An-*
genio Orazio Medico. ivi. *Bairo Pie-*
tro, Medico. ivi. *Barga Antonio*
ivi. P. I. *Cagnoli Girolamo Giure-*
consulto. ivi. P. II. *da Castiglia-*
ne Cristoforo Giureconsulto. VI. P. I.
Corti Gianfrancesco Giureconsulto. VII.
 P. II. *Cravetta Simone Giureconsulto*.
 ivi. *Germonio Anastasio Canonista*.
 ivi. *Maccagni Domenico*. VI. P. II.
Maggi Lucillo Medico. VII. P. II.
Nicelli Cristoforo Giureconsulto. VI.
 P. I. *Omodei Signorcello Giureconsulto*.
 V. *Pancirli Guido*. VII. P. II. *Ressi*
Giannantonio Giureconsulto. ivi. *Tor-*
nielli Girolamo Giureconsulto. ivi. *Tron-*
zani Simone Grammatico. VI. II. *Im-*
ercati Francesco Filosofo. VII. P. I.
 Tornabuoni Lucrezia, sue Rime. VI.
 P. II. 184.
 T o r o

- Tornamira Pier Antonio sue opere . VIII. 125.
 Torniella Borromea Livia Poetessa, VII. P. III. 50.
 Tornielli P. D. Agostino, suoi Annali . VIII. 110.
 Tornielli Girolamo, e Giambatista Giureconsulti . VII. P. II. 121.
 Torquato Antonio Astrologo, suo vaticinio . VI. P. I. 347.
 Torre trasportata da un luogo a un altro in Bologna. VI. P. I. 371. ec. altra torre raddrizzata . VI. P. I. 372.
 dalla Torre Bertramo Poeta Provenzale . V. 407.
 dalla Torre Bertrando dell'Ordine de' Minori . V. 135.
 Torre Carlo . VIII. 277.
 del Torre Filippo, elogio di esso, opere da lui pubblicate . VIII. 296.
 della Torre Giacinto notizie degli Scrittori Agostiniani da lui raccolte. IV. 126.
 della Torre Giambatista, valoroso Astronomo . VII. P. I. 426.
 dalla Torre Guglielmo Poeta Provenzale . IV. 333. ec. 334. N.
 dalla Torre Jacopo . V. da Forlì Jacopo.
 dalla Torre Marcantonio, celebre Anatomico . VII. P. II. 33.
 di Torremuzza Principe, sua opinione esaminata . I. 77.
 Torrenino, sue stampe . VII. P. I. 192. e 194. N.
 de Torres Lodovico Card. elogio di esso . VI. P. I. 363. N.
 Torriani Giannello, Macchina ingegnosa da lui inventata . VII. P. I. 169. 458. suoi ordigni maravigliosi . VII. P. III. 463.
 Torricelli Evangelista, notizie della sua vita, scoperte da lui fatte in diverse parti della Filosofia e della Matematica . VIII. 174. ec. 222. sua contesa col Roberval. *ivi*. 175.
 Torrigiano Medico, notizie della sua vita . V. 216. 218.
 Torrellino Orazio, suo compendio istorico ec. VII. P. II. 256.
 Tortelli Giovanni Custode della Biblioteca Pontificia . VI. P. I. 124. 126. sua Storia della Medicina . VI. P. II. 116. altre sue opere . *ivi*. 153. e 154. N.
 Torti Cesare Poeta . VI. P. II. 156.
 Torti Girolamo Giureconsulto, notizie della sua vita, e de' suoi studj . VI. P. I. 461. ed *ivi* N.
 Torti Jacopo . VI. P. I. 463.
 Tortoletti Bartolommeo, sue Tragedie . VIII. 303.
 Tortona, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Montemerlo Giovanni Stefano*. VII. P. III. *Montemerlo Niccolò*. VIII. da *Tortona Marziano* . VI. P. I. *Valenziano Luca rimatore* . VII. P. III.
 da Tortona Marziano, spiega Dante al Duca Filippo Maria Visconti . VI. P. I. 16.
 Tosa Simone, suoi Annali . V. 356.
 Toscana, Scrittori Toscani de' quali è incerto a qual Città si appartengano. *Amelio Filosofo* . II. *Jacopo* , o *Lapo Architetto* , se non forse *Tedesco* . IV.
 Toscana, Teatri in essa frequenti . II. 318. seconda d'Astronomi. VI. P. I. 348.
 Toscanella Giovanni, osservatore delle antichità . VI. P. I. 172.
 Toscanelli Paolo Astronomo Fiorentino, consultato intorno al passaggio per mare all'Indie Orientali . VI. P. I. 189. ed *ivi* N. 207. notizie della sua vita. *ivi*. 353. ec. gnomone da lui formato in Firenze . *ivi*. 354. sue Lettere al Colombo . *ivi*. 192.
 Toscano Giammateo, sue opere . VII. P. II. 378.
 Toscano Rafaele, notizie di esso e de' libri da lui dati in luce . VII. P. II. 89.
 Toschi Domenico Card. notizie della sua vita, e delle opere da lui pubblicate . VII. P. II. 159. ec.
 Tosi Giovanni, sua vita e opere da lui pubblicate . VII. P. II. 343. ec.
 Tossignano Pietro Medico . V. 233. ed *ivi* N.
 Tossozio Senatore e Poeta II. 266.

Totila, suo regno, e sua morte. III. 19.
 Tozzi Luca, sue opere. VIII. 271.
 da Trabisonda Giorgio, sua venuta in Italia, e diverse vicende della sua vita. VI. P. I. L. 307. ec. sue brighe con altri letterati. ivi. 311. sua morte, e sue opere. ivi. 315. ec. scrive contro la Filosofia di Platone. ivi. 317. ec. Andrea di lui figliuolo. ivi. 313. 318.
 Tracalo Oratore. II. 120.
 Tradocio Perisaulo Faustino, sue poesie. VII. P. III. 197.
 Traduzioni de' poeti Greci e Latini. VII. P. III. 184. di Oratori. ivi. 407.
 Traceto, suoi Scrittori nominati nella Storia. Mintarno Antonio. VII. P. III.
 Tragedie de' Romani inferiori a quelle de' Greci, e perchè. L. 181. ec. 184. Scrittori di esse. VII. P. III. 133. ec.
 Trajano, carattere di questo Imperadore. II. 49. ec. fomenta generosamente gli studj. ivi. 50. onori da lui renduti a Dione Crisostomo. ivi. sua bontà verso il giovane Plinio. ivi. 116. Biblioteca Ulpia da lui aperta. ivi. 120. sue magnifiche fabbriche. ivi. 240.
 Tramezzino Michele dotto nelle lingue orientali. VII. P. II. 405.
 da Trani Gattofredo Cardinale Canonista. IV. 270.
 Trapani, suoi Scrittori. Fardella Michelangelo. VIII.
 Trapolino Antonio Medico. VI. P. I. 186.
 Trasea Peto, ucciso da Nerone. II. 177. ec. recita sul Teatro in Padova. ivi. 318.
 de' Trasformati, Accademia in Milano, notizie di essa. VII. P. L. 167. ec.
 Trasibulo Astrologo, II. 295.
 Trasillo Astrologo, notizie della sua vita. II. 181. 182. ec.
 Travaggini Francesco. VIII. 100.
 Traversari Ambrogio, sua vita suoi studj, e sue opere. VI. P. II. 134. ec. e 136. N. ec. grande ricercatore di Codici, e di altre antichità. VI. P. L. 178.

Trebanio Poeta. VI. P. II. 227.
 Trebbiani Lisabetta Poetessa. V. 505.
 Tremellio Emanuello, sua vita, e suoi studj. VII. P. II. 417.
 Trento suoi Scrittori nominati nella Storia. Acanzio Jacopo Apostata. VII. P. L. Alessandrini Ginlio, Medico. VII. P. II. Melchiorri Giovanni Odorico. ivi. Pozzo Andrea Gesuita. VIII. Scutelli Nicolò agostiniano. VII. P. II. Secondo Abate d'un Monastero di questa Città. III, da Trento Fr. Bartolommeo Domenicano.
 di Trento Concilio, Congregazione preparatoria ad esso. VII. P. I. 269. Scrittura distesa da' membri di essa. ivi. 290. ec. celebrazion del Concilio. ivi. 13. ec.
 da Trento Fr. Bartolommeo Domenicano, il primo dopo gli antichi a scrivere le vite de' Santi. IV. 140. N.
 Trevigi, suoi Scrittori nominati nella Storia. Boezzano Agostino. VII. P. III. Bologni Bernardino, Ginlio, e Ottavio Poeti. Bologni Girolamo. VI. P. L. Burchellati Bartolommeo. VIII, da Castelfranco Giorgione, Pittore. VII. P. III. Chinazzo Dasiello Storico. V. Filosseno Marcello Rimatore. VII. P. III. Gandino Marcantonio. di Lonzano Francesco. Manro Nicolò. Redusio Andrea da Quero nella Marca Trivigiana, Storico. VI. P. II. Rinaldo Odorico dell' Oratorio. VIII. Rolandello Poeta. VI. P. II. Severino Liberale. Spiera Ambrogio, Servita. da Trevigi Girolamo, Pittore, e Architetto. VII. P. III. Turchi Francesco Zaccaro Bartolommeo. Zuccherini Valerio, e Vincenzo, lavoratori di Mosaiici. VII. P. III.
 Trevigi, sua Università, Professori che v' insegnavano quì rammentati, d' Albano Pietro. V. da Bologna Rinaldo Monaco Canonista. da Cremona Uberto. Fontana Francesco Giurconsulto. Foscarari Vigilio. ivi. da Lonigo Ognibene. VI. P. II. da Man-

TOVA

- tova Arpolino Giureconsulto*. di *Martarello Zambone Canonista*. ivi. di *Milano Ablatico Canonista*. ivi. da *S. Miniato Leri Giureconsulto*. ivi. da *Modena Gherardo*, *Medico*. ivi. di *Monte Martino Angelerio*, *Medico*. ivi. da *Padova Belcario Giureconsulto*. ivi. da *Parma Giovanni*, *Medico*. ivi. da *Pistoja Cino*. ivi. da *Suzara Pietro Giureconsulto*. ivi. da *Zoccoli Paganino Giureconsulto*. ivi.
- Trevigi, suo studio pubblico nel secolo XIII. IV. 69. ec. N. Scuole pubbliche ivi aperte. V. 36. ec. 57. N. sua Università soppressa. VI. P. I. 69. sua Biblioteca. ivi. 135. sembra che ivi siasi cominciata a lavorare la carta di lino. V. 87. Accademie ivi aperte VII. P. I. 166. ec.
- da Trevigi Girolamo ingegnere, notizie di esso: VII. P. III. 458. ec. 459. N.
- Trevisano Bernardino. VII. P. II. 6.
- Treviso Andrea Medico alla Corte di Fiandra. VII. P. II. 91. ec.
- Triboniano, sue fatiche nella compilazione delle Leggi. III. 60.
- Tribacco Dionigi, chi fosse, e suo elogio. VI. P. II. 244. ec.
- Tribacco Gasparo Poeta, notizie di esso, e delle sue poesie. VI. P. II. 238. ec. nominato. ivi. 229.
- de *Tribus impostoribus*, libro così detto, se sia stato composto da Pier delle Vigne, o da Federigo II. IV. 27. ec. altre notizie di questo libro ivi. 28. ec. N.
- Tridapale Antonio, primo a scriver la Logica in lingua Italiana. VII. P. I. 424.
- Trieste suoi Scrittori qui nominati. dalla *Croce Ireneo Carmelitano Scalzo*. VIII. *Zovenzoni Raffaello*. VII. P. I. Trifoniano Claudio Giureconsulto. II. 303.
- Trinagio Bernardino, raccoglie le Iscrizioni di Vicenza. VII. P. I. 229.
- Trincavelli Vittore Medico. VII. P. II. 69.
- della Trinità P. Filippo, suoi viaggi. VIII. 85.
- Trionfetti Giambatista, sue opere. VIII. 248.
- Trionfo Agostino Agostiniano, notizie della sua vita e delle sue opere. IV. 130. ec. ed ivi. N.
- Trissino Alessandro, abbraccia il partito dell'Eresia. VII. P. I. 341.
- Trissino Giangiorgio, notizie della sua vita e delle sue opere. VII. P. III. 110. ec. 111. ec. N. sua *Sofonisba*. ivi. 155. sua *Commedia*. ivi. 157. lettere da lui aggiunte alla lingua Italiana. ivi. 394.
- Tritonio M. Antonio, sua Mitologia. VII. P. II. 223.
- Trivio e Quadrivio, che significino. III. 252.
- Trivulzi Cesare. VII. P. I. 199.
- Trivulzi Gianjacopo, celebre Generale protettore de' dotti. VII. P. I. 77.
- Trivulzi Renato, fondatore di un'Accademia in Milano. VII. P. I. 167.
- Trivulzia Damigella, donna letterata. VI. P. II. 188. ec. nuove notizie di essa. ivi. 188. N.
- Trogo Pompeo, notizie della sua vita, e della sua Storia. I. 234.
- Troja, suoi Scrittori qui nominati. *Seripando Girolamo Card.* VII. P. I.
- Tromba Girolamo, suo poema. VII. P. III. 109.
- Trombeili D. Giangrisostomo, Biblioteca di S. Salvatore da lui accresciuta. VII. P. I. 213.
- Tronci Paolo. VIII. 311.
- Tronsarelli Ottavio. VIII. 429.
- Tronzano Simone Professor di Grammatica, e di Logica. VI. P. II. 395.
- Tropea in Calabria, suoi Scrittori qui rammentati. *Lauro Vincenzo Vesc.* e *Card.* VII. P. I.
- Trotti Alfonso ed Ercole lodati. VII. P. III. 255.
- Trott Ugo Giureconsulto. VI. P. I. 546.
- Trovatori, nome dato a' Poeti Provenzali, e sua origine. IV. 310. 311.

Trublet, suo paragone di Virgilio con Omero. I. 155. 156. cc.

Tuberone Quinto discepolo di Panecio. I. 119.

Tucca amico di Virgilio ed eccellente Poeta. I. 162.

di Tuccio Lapo Canonista. V. 325.

Tudertino Antonio. V. Pasini.

Tura Angiolo, sua Cronaca. V. 357.

Turchi Alessandro, Pittore. VIII. 433.

Turchi Francesco, Carmelitano. notizie di esso. VII. P. I. 190. cc. N.

Turcio Rufo Aproniano emenda un Codice di Virgilio. III. 32. notizie a lui appartenenti. *ivi*. cc.

Turini Andrea Medico. VII. P. II. 79.

Turino. V. Torino.

da Turino Niccoletto Poeta Provenza-

le. IV. 312. 313. N.

Turio, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Alessi Poeta*. I. *Caronda Legislatore*, nativo di Turi, o di Catania. I.

Turvilio Cavalier Romano, Pittore. I. 322.

Turpilio Poeta. I. 110.

da Turruta Jacopo Francescano lavorator di Musafci. IV. 443.

Tusculano celebre Giureconsulto. II. 201.

V

V Accario porta in Inghilterra lo studio delle Leggi. III. 389.

Vagnone Filippo Poeta laurcato, notizie di esso. VI. P. II. 274. cc., sua urna sepolcrale, ove ritrovisi. *ivi*. 284. 285. N.

del Vago Perino pittore. VII. P. III. 437.

Valando Cherico Italiano va agli studj in Francia raccomandato dal Pontefice Alessandro III. III. 275.

Valdebiadene, o S. Salvatore, Terra vicina a Ceneda, e Trevigi, III. 125. N. suoi Scrittori qui nominati. *Innanzi Fortunato l'escovo di Poliers*.

III.

Valdo Antonio. V. Valdo Augusto come va scritto.

Valdo Augusto, sue fatiche intorno a Plinio perdute. VII. P. II. 1. cc.

Valente Imperadore. II. 347. sua morte. *ivi* 378.

Valente Salvio Giureconsulto. II. 299.

Valenti Benedetto, antichità da lui raccolte. VII. P. I. 223.

Valenti Camilla, notizie ed elogio di essa. VII. P. III. 59.

Valentini Filippo, elogio di esso. VII. P. III. 253. accusato insieme con Bonifacio di eresia. *ivi*. 36. Eusebio sue Poesie. *ivi*. 269.

Valentiniano I. suo carattere, e suoi studj. II. 347. sue leggi in favor delle Scienze. *ivi*. 348. e de' Professori. *ivi*. 349. sua morte. *ivi*. 351. sue leggi intorno la Medicina. *ivi*. 412. cc.

Valentiniano II. è eletto Imperadore. II. 351. sua morte. *ivi*. 352.

Valentiniano III. è dichiarato Imperadore. II. 354. cc. sua morte, e suo carattere. *ivi*. 355.

Valenziano Luca, sue Rime. VII. P. III. 4.

Valeriano Imp. fatto Schiavo da' Persiani. II. 257.

Valeriano Bolzani Gio: Pietro, ricerche intorno alla sua vita, e alle sue opere. VII. P. II. 237. cc. 431. cc. raccoglie e pubblica le antichità di Belluno. VII. P. I. 229.

Valerio Flacco. V. Flacco.

Valerio Luca sue opere. VIII. 166.

Valerio Massimo, notizie della sua vita. II. 124. cc. Storia da lui composta, e giudizio intorno ad essa. *ivi*.

Valerio di Ostia Architetto. L. 324.

Valerio Severo, celebre Giureconsulto. II. 206.

Valgio Cajo Scrittore di Medicina. L. 276. 277.

Valguarnera Maria, sue opere. VIII. 310.

Valerio Agostino Card. sua vita, e sue rare virtù. VII. P. I. 348. cc. sue opere stampate, e più altre inedite.

- dite , e saggio di alcune di esse . VII. P. I. 349. ec. 434.
- Valla Giorgio, notizie della sua vita . VI. P. II. 356. ec. sue opere . *ivi*. 359. ec. *ivi*. N. e 155. sue opere astronomiche . VI. P. I. 346.
- Valla Lorenzo, sua nascita, suoi primi studj ed impieghi . VI. P. II. 339. ec. nuove notizie di esso . *ivi*. 341. 342. ec. N. sue vicende in Napoli, in Roma, ed altrove . *ivi*. 345. ec. suo libro contro la donazione di Costantino, e sue vicende per esso . *ivi*. 346. ec. torna a Roma, e sua contesa con Poggio . *ivi*. 350. ec. sua morte, suo carattere, e sue opere . *ivi*. 353. ec. accusato a torto di plagio . II. 210.
- Valla Niccolò, sue versioni dal Greco . VII. P. II. 155.
- Vallagusa Giorgio . VI. P. II. 357. 359.
- Vallati Lorenzo poeta latino . VII. P. III. 204.
- Valle Girolamo Poeta . VI. P. II. 222. suo Poema . VII. P. III. 286. ed *ivi*. N. della Valle Pietro, suo favoloso racconto intorno al Codice intiero di Livio esistente nella Libreria del Gran Signore . I. 240. notizie della sua vita, e de' suoi viaggi . VIII. 85.
- Valtrini Giannantonio, suo libro della Milizia Romana . VII. P. II. 233.
- Valturio Roberto, notizie della sua vita, e della sua opera intorno all' arte militare . VI. P. I. 369.
- Valvasone Erasmo, sue Poesie . VII. P. III. 88. e 184.
- Valvasone Jacopo di Manisco, sua Storia . VII. P. II. 307. altre notizie . *ivi*. N.
- Vampiri derisi da Antonio Galateo . VI. P. I. 339.
- Vanini Giulio Cesare, sue vicende, suo fie infelice, e sue opere . VIII. 135.
- Vannocci Oreste Architetto . VII. P. I. 479.
- Vannozzi Bonifacio, suo Museo . VII. P. I. 226.
- da Varano Costanza moglie di Alessandro Sforza, e donna erudita, notizie di essa . VI. P. II. 181.
- di Varano Roberto . V. Roberto.
- Varchi Benedetto, sua vita, sue opere, e carattere di esse . VII. P. II. 283. ec.
- Varese . V. da Rosate .
- Varguntejo Gramatico, divide in libri gli Annali di Ennio . I. 106.
- da Varignana Bartolommeo Medico, notizie della sua vita, e delle sue opere . IV. 199.
- da Varignana Guglielmo Medico, notizie della sua vita, e delle sue opere . V. 223. ec. e 224. N. ec. Pietro, Professor di Medicina in Bologna . V. 50.
- Pietro, e Matteo . V. 224. ed *ivi*. N.
- Varillas, suoi errori . I. 261.
- Varino Severo, notizie di esso . VII. P. II. 444. 445. ec.
- Vario amico di Virgilio, ed eccellente Poeta . I. 162.
- Vero Alfeno . V. Publio .
- Varo Poeta, se fosse autore della Tragedia intitolata Tieste . I. 162. quanto essa fosse stimata . I. 182.
- Varoli Costanzo, suo opere Anatomiche, e notizie di esso . VII. P. II. 43. ec.
- Varrone Atacino Poeta della Gallia Transalpina . I. 161.
- Varrone M. Terenzio, sue Poesie . I. 161. sue Storie . *ivi*. 225. Notizie della sua vita . *ivi*. 243. elogi che di lui fanno gli antichi, singolarmente Cicerone . *ivi*. 244. gran numero di libri da lui scritti in argomenti d' ogni maniera, *ivi*. sua immagine posta nella Biblioteca di Pollione . *ivi*. 245. suoi libri di Matematica . *ivi*. 268. se avesse una copiosa Biblioteca . *ivi*, 312. destinato da Cesare a raccoglierne una pubblica . I. 313. il Petrarca ne ricerca le opere . V. 88.
- Vaseni Giorgio, sua vita, sua opera sulle vite de' Pittori, ed altre opere . VII. P. II. 394. ec. suoi errori . IV. 429. 430. 439. 440. 441. 443.
- Vasio Giampaolo . VI. ec. II. 161. 162. e VII. P. III. 3.
- del Vasto March. Alfonso, elogi a lui fatti

- fatti da molti Scrittori . VII. P. I. 78.
 ec. idea della sua Corte . *ivi.* 79. suoi
 studj , e sua familiarità , e liberalità , verso i dotti . *ivi.* ec.
 Vaticana Basilica , soprantendenti alla
 fabbrica di essa . VII. P. III. 431. V.
 Biblioteca .
 degli Ubaldi Angelo Giureconsulto , no-
 tizie della sua vita , e delle sue ope-
 re . V. 285.
 Ubal dini Attaviano , o Ottaviano Poeta ,
 chi fosse e a qual tempo visse . IV.
364.
 Ubal dini Giambatista . VII. P. II. 374.
 Ubal dini Ugolino Poeta Italiano . IV. 365.
 Ubal dino , versi Italiani antichissimi a
 lui attribuiti , se si debban creder sin-
 ceri . III. 324. ec. ed *ivi* N.
 Ubal do Andrea Scrittore Reggiano . VI.
 P. II. 279.
 da S. Ubal do Eustachio , sua disserta-
 zione . VIII. 315.
 degli Uberti Farinata , se debba anno-
 verarsi fra Poeti Italiani . IV. 363. 364.
 degli Uberti Fazio , idea del suo Ditta-
 mondo . V. 440. quando lo scrives-
 se . V. 441.
 Ubertino Giudice di Arczzo Poeta Ita-
 liano . IV. 363.
 Ucello Paolo Pittore , notizie di esso .
 VI. P. II. 462.
 Udine , suoi scrittori nominati nella
 Storia . *Agostino Peronimiano* , *Poe-
 ta* . VI. P. II. *Amaseo Gregorio* , e
Girolamo Tosti . *ivi.* *Amaseo Romo-
 lo* . VII. P. III. *Bellone Antonio* . VII.
 P. I. *Caimo Pompeo* . VIII. *Capodagli
 Giangiuseppe* . *ivi.* *Declano Tiberio
 Giureconsulto* . VII. P. II. *Giusti Vin-
 cenzo* . *ivi.* P. III. *Laureo Jacopo* . *ivi.*
 P. II. *Lovisini Francesco* . *ivi.* P. III.
Lovisini Luigi Medico . *ivi.* P. II. *Mar-
 telli Lodovico* . *ivi.* P. III. *Robortel-
 lo Francesco* . *ivi.* P. II. *Sbruggio Ric-
 cardo* . *ivi.* P. III. *Trironio Marcantonio*
 . *ivi.* P. II. da Udine Giovanni
 Pittore . *ivi.* P. III. da Udine Jaco-
 po . VI. P. I. da Udine Leonardo Do-
 menicano , Teologo . *ivi.*
 Tom. IX.
- Udine Ercole , notizie di esso e delle
 sue opere . VII. P. II. 185.
 da Udine Giovanni pittore . VII. P. III. 487.
 da Udine Jacopo , sue opere . VI. P. I.
273. sua opera storica . *ivi.* P. II. 69.
 da Udine Leonardo di Matteo Dome-
 nicano Teologo . VI. P. I. 245.
 Uditori , perche si desse un tal nome
 agli Scolari . II. 213.
 Vecchi Orazio , suoi Drammi musicali .
 VII. P. III. 179.
 Vecchietti Giambatista e Girolamo , lo-
 ro viaggi , e studio delle lingue orien-
 tali . VIII. 83.
 Vedriani Lodovico , sue opere . VIII.
318. 330.
 Veggì Francesco Giureconsulto . VII.
 P. II. 124.
 Vegio Maffeo ; vita di esso , e opere
 da lui composte . VI. P. II. 222. ec.
 ed *ivi* N.
 Vegri Gianfrancesco , Giureconsulto .
 VII. P. II. 121.
 Vella , suoi Scrittori qui nominati .
Leucippo Filosofo . I. *Parthenido Filo-
 sofo diverso dallo Stoico* . *ivi.* *Zeno-
 ne Scrittore di Dialoghi* . *ivi.*
 Vellejo C. Patereolo notizie della sua
 vita . II. 122. Storia da lui scritta
 , e giudizio intorno ad essa . *ivi.* ec. 123.
 Velletri , suoi Scrittori rammentati nella
 Storia . *Mancinelli Antonio* . VI. P. II.
 Velluti Donato , sua Cronaca . V. 356.
 Velmazio Giannmaria , suoi Poemi . VII.
 P. III. 243.
 Velocità diversa de' corpi nel cadere fe-
 licemente spiegata da *Lucrezio* . I. 140.
 da Tenafro Silvano . VII. P. III. 2.
 Venanzio Fortunato , notizie della sua
 vita , e delle sue opere . III. 125. ec.
 ed *ivi* N.
 Venceslao Imperatore deposto . V. 14.
 Vendrammi Giovanni , Rimatore . VII.
 P. III. 25.
 Venezia , suoi Scrittori nominati nella
 Storia . degli *Agostini Agostino* . VII.
 P. II. degli *Agostini Niccolò Poeta* .
 VI. P. II. degli *Agostini Niccolò* . VII.
 P. III. *Agostini Veneziano* , Intaglia-
 tor

tor di stampe . ivi . Alberici Jacopo . VIII. Albertini Paolo Servita . VI. P. I. Alcinio Pietro . VII. P. II. degli Angeli Stefano . VIII. Anonimo Veneziano Poeta . V. Antonio Pittore . V. Ariano Barbaro . VII. P. II. Badoaro Federico . ivi . Part. I. Badoaro Pietro . ivi . Part. III. Balbi Gasparo . ivi . P. I. Balbi Girolamo . VI. P. II. B. Barbarigo Gregorio Cardinale . VIII. Barbaro Danielli . VII. P. I. Barbaro, due Ermolai . VI. Part. II. Barbaro Francesco . ivi . P. I. Barbaro Giosafat Viaggiatore . ivi . Barozzi Francesco . VII. P. I. Barozzi Pietro , Poeta . VI. P. II. Bellini Giovanni , e Gentile , Pittori . ivi . Bellini Jacopo , Pittore . ivi . Bembo Pietro , poi Cardin . VII. P. II. Benedetti Giambattista . ivi . P. I. Bernardi Giambattista . ivi . Bertaldo Jacopo Ginreconnilto . V. Bilintano Pompeo . VII. P. III. Biondo Michel Angelo , Medico , e Chirurgo . ivi . P. II. Bolani Candiano Filosofo . VI. P. I. Borgo Pietro , Matematico . ivi . Borro Gasparino . ivi . da Brevio Francesco Canonista . ivi . Broccardo Antonio . VII. P. III. Broccardo Jacopo Apostata . ivi . P. I. Broccardo Pellegrino . ivi . Bruto Giammichele . ivi . P. II. Bruto Pietro Vescovo , Teologo . VI. P. I. Cabotto Giovanni Viaggiatore . ivi . Cabotto Sebastiano , Viaggiatore . ivi . Calmo Andrea . VII. P. III. Canale Cristoforo . ivi . P. I. da Canale Martino . IV. da Canale Paolo . VII. P. II. Cappello Bernardo . ivi . P. III. Carresini Raffaello , Storico . V. Cernoti D. Leonardo . VII. P. II. Colonna Francesco Domenicano . VI. P. II. Comito Anonimo . VII. P. I. Commendone Gianfrancesco Card. ivi . Contarini Ambrogio Viaggiatore . VI. P. I. Contarini Cosimo , Canonista . ivi . Contarini Donato . VII. P. II. Contarini Francesco , Storico . VI. P. II. Contarini Gasparo Cardinale . VII. P. I. Contarini Giambattista . VIII. Contarini Giampietro . VII. P. II. Contarini Luigi . ivi . Con-

tarini Niccolò Filosofo . ivi . P. I. Contarini Simone . ivi . P. III. Contarini Vincenzo . VIII. Conti Natale . VII. P. II. Conti Niccolò Viaggiatore . VI. P. I. Cornaro Fedrigo . VIII. Cornaro Luigi . VII. P. I. Cornaro Marco Viaggiatore . VI. P. I. Coronelli T. Vincenzo Min. Convent . VIII. Corvaro Gregorio . VI. P. II. dalla Croce Andrea Chirurgo . VII. P. II. Dandolo Andrea Storico . V. Dandolo Fantino Canonista . VI. P. I. Delfino Niccolò Rimatore . VII. P. III. Diedo Girolamo . ivi . P. II. Dolce Lodovico . ivi . de' Domenichi Domenico , Vescovo Teologo . VI. P. I. Donati Antonio . VIII. Donato Girolamo . VI. P. II. Donato Lodovico dell' Ord. de' Minori Cardinale . V. Egnazio Batista . VII. P. III. Erizzo Bastiano . ivi . P. II. Eustochio C. Lorenzo . VI. P. I. de' Fabrizj Luigi Cincio . VII. P. III. Fausto Vittore . ivi . P. II. Feliciano Giambernardo . ivi . P. III. Fiamma Gabriello Canonico Lateranese , poi Vescovo . ivi . P. I. Fontana Giovanni . Foscarini Michele . VIII. Francesco Dionigi Canonista . VI. P. I. Franceschi Girolamo . VII. P. III. Franceschi Matteo . ivi . Franco Batista , Pittore . ivi . Franco Veronica . ivi . Gabrielli Jacopo . ivi . P. I. Gabrielli Trifone . ivi . Garzoni Giovanni Canonista . VI. P. I. Garzoni Leonardo Gesuita . VIII. Giorgi Bartolommeo . Poeta Provenzale . IV. Giorgio Francesco Min. Osserv. Filosofo . VII. P. I. Giovanni Gramatico . V. Giustiniani Bernardo Storico . VI. P. II. Giustiniani Bernardo . VIII. Giustiniani Leonardo . VI. P. II. Giustiniani S. Lorenzo . ivi . Giustiniani Orsato . VII. P. III. Giustiniani Pancrazio . ivi . P. II. Giustiniani Pietro . ivi . Gradenigo Jacopo , Poeta . V. Gradcnigo Pietro , e Francesco . VII. P. III. Grimani Marco . ivi . P. I. Jacopo Veneziano , Grecoista . III. Ingegneri Angelo . VII. P. III. Langosco Jacopo . VI. P. II. Leonard Antonio . Librariano Niccolò . VII. P. III. da Lido Giannantonio . VI. P. I.

Lip.

Lippomato Luigi Vescovo. VII. P. I. *Lippomano Marco*. VI. P. II. *de' Lodovici Francesco*. VII. P. III. *Loredano Gianfrancesco*. VIII. *Maggi Ottaviano*. VII. P. II. *Magno Celio*. ivi. P. III. *Malermi*, o *Malerbi Niccolò*, Monaco Camaldolese. VI. P. I. *Malipietro Girolamo Minor Osserv. Rimatore*. VII. P. III. *Malombra Giovanni*. ivi. P. II. *Manolesso Emilio Maria*. ivi. *Mannzio Aldo figliuol di Paolo*. ivi. P. I. *Mannazio Antonio fratel di Paolo*. ivi. *Mannzio Paolo*. ivi. *Marcello Cristoforo Arcivescovo di Corfù*. ivi. *Marcello Jacopo*. VIII. *Marinella Lucrezia*. VII. P. III. *Massa Niccolò Anatomico*. ivi. P. II. *Massari Francesco*. VII. P. II. *Massolo Lorenzo*. ivi. *Fr. Mauro Converso Camaldolese*, Cosmografo. VI. P. I. *Memo Giambatista*. VII. P. I. *Memmo Giannmaria*. ivi. *Michèle Agostino Canonista*. VI. P. I. *Micheli Cecilia*. VII. P. III. *Micheli Marcantonio*. ivi. P. II. *Micheli Pietro*. *Mocenigo Andrea*. VII. P. II. *Mocenighi Jacopo*, e *Tommaso*. ivi. P. III. *Molinetti Antonio*. VIII. *Molino Domenico*, gran *Mecenate*. ivi. *Molino Girolamo*. VII. P. III. *dal Monte Piero Veneziano Canonista*. VI. P. I. *Morosini Andrea*. VIII. *Morosini Paolo Teologo*. VI. P. I. e VIII. *Morosini Pietro Canonista*. VI. P. I. *da Mosto Luigi Viaggiatore*. ivi. *Nani Giambatista*. VIII. *de' Natali Pietro*. V. *Navagero Andrea*. VII. P. III. *Navagero Andrea* altro dal destinato a scriver la *Storia di Venezia*. ivi. P. II. *Navagero Bernardo*. ivi. P. III. *Negri Domenico Mario*. ivi. P. II. *Negri Girolamo*. ivi. P. III. *Negro Francesco Gramatico*. VI. P. II. *Palazzi Giovanni*. VIII. *Paolo Veneto Agostiniano Filosofo*. VI. P. I. *Paradisi Paolo detto Canossa*. VII. P. II. *Paruta Paolo*. ivi. *Pasqualigo Alvise*. ivi. P. III. *Pasqualigo Pietro*. ivi. P. I. *Pino Paolo*. ivi. *Piovene Caterina*. ivi. P. III. *Poli Marco*, *Niccolò*, e *Maffio*,

o *Matteo Viaggiatori*. IV. *et. de' Tomis David Ebreo*. VII. P. II. *dal Ponte Domenico Canonista*. VI. P. I. *Pozzo Modesta*. VII. P. III. *Prioli Alvise*, e *Luigi*. ivi. *Prinli Beniamino*. VIII. *Prinli Sebastiano*. VI. P. II. *Querini Lanro*, nato in *Candia*. ivi. P. I. *Quirini Pietro*. VII. P. I. *Ragazzoni Girolamo Vescovo*. ivi. *Ramberti Benedetto*. ivi. *Ramusio Giambatista*. ivi. *Ramusio*, o *Rannusio Paolo il vecchio*. ivi. *Ramusio Paolo il giovane*. ivi. *Rannusio Girolamo*, Medico. VI. P. II. *da Ravennani Benintendi Storico*. V. *da Rido Matteo*. VI. P. II. *Ridolfi Carlo*. VIII. *Rinieri Daniello*. VI. P. II. *Robusti Jacopo*, detto il *Tintoretto*, Pittore. VII. P. III. *Ronto Matteo*, Oblato Olivetano, Poeta. VI. P. II. *Sabbadino Cristoforo*. VII. P. I. *Sagornino Giovanni Storico*. IV. *Sagredo Gianfrancesco*. VIII. *Sagrandino Niccolò di Negroponte*, stabilito poi in *Venezia*, Storico. VI. P. II. *Sammicheli Niccolò*. VII. P. II. *Sannto Livio*. ivi. *Sanuto Martino*, Storico. V. *Sanuto Pietro Aurelio Agostiniano*. VII. P. I. *Sarpi Fr. Paolo Servita*. ivi. *Savina Leonardo*. ivi. P. II. *Savorgnano Mario*. ivi. P. I. *Sebastiano Veneziano*, Pittore. ivi. P. III. *Tasso Faustino*. ivi. P. II. *Terillo Domenico*. VIII. *Tiepoli Stefano Filosofo*. VII. P. I. *Tonco Niccolò Leonico*. ivi. *Tommasi Pietro Medico*. VI. P. I. *Tommasini Jacopo Filippo Vescovo*. VIII. *Tramezzino Giuseppe*. VII. P. II. *Travagini Francesco*. VIII. *Trevisano Bernardino*, Medico. VI. P. II. *Trincavelli Vettore Medico*. ivi. *Trivigiano Angelo*. ivi. P. I. *Valerio Agostino Card.* ivi. *Valiero Andrea*. VIII. *Vasio Giampaolo*. VII. P. III. *Vendramini Giovanni*. ivi. *Veniero Domenico*. VII. P. III. *Veniero Lorenzo*. ivi. *Veniero Maffeo*, e *Luigi*. ivi. *Verdizzotti Francesco*. VIII. *Verdizzotti Girolamo*. VII. P. I. *Vielmi Girolamo Vescovo*. ivi. *Vincignerra Antonio Poeta*. VI. P. II. *Vittoria Vincen-*

- zo . VIII. *Zamberti Bartolommeo* . VII. P. I. *Zamberti Benedetto* . VII. P. III. *Zani Jacopo* , *ivi* . *Zantani Antonio* . VII. P. II. *Zeno Caterino Viaggiatore* . VI. P. I. *Zeno Jacopo* , *ivi* . *Zeno Niccolò* , e *Antonio Viaggiatori* . V. *Zeno Niccolò il giovane* . VII. P. II. *Zeno Pietro Angelo* . VIII. *Ziliolo Alessandro* , *ivi* .
- Venezia Professori , che insegnarono nelle sue Scuole rammentati nella Storia . *Altionio Pietro* . VII. P. I. *Barzizza Gasparino* . VI. P. II. *Becichemo Marino Professor di belle lettere* . VI. P. II. *Bertapaglia Leonardo Chirurgo* . VI. P. I. *Brognolo Benedetto* . VI. P. II. da *Cesena Uberto Canonista* . V. *Coronelli P. Vincenzo* . VIII. dalla *Croce Andrea Chirurgo* . VII. P. II. *Egnazio Battista* . VII. P. I. *Fausto Vettore* . *ivi* . da *Feltre Vittorino* . VI. P. II. *Filelfo Francesco* , *ivi* . *Filelfo Giammario* , *ivi* . *Fortiguerra Scipione* , *ivi* . *Guarino Peronese* , *ivi* . *Ipparco Antonio* . VII. P. II. *Leone Ambrogio* , *Medico* , *ivi* . da *Lucca Giampietro* . VI. P. II. *Mancinelli Antonio* , *ivi* . *Manuzio Aldo Figliuol di Paolo* . VII. P. I. *Maserio Girolamo* . VII. P. II. *Merula Giorgio* . VI. P. II. *Morneo Lorenzo* , *ivi* . *Musuro Marco* . VII. P. II. *Negro Francesco* . VI. P. II. *Pacioli Luca dell'Ord. de' Minori* , *Matematiro* . VI. P. I. *Partenio Bernardino* . VII. P. III. dalla *Pergola Paolo Filosofo* . VI. P. I. *Perleoni Piccro* . VI. P. II. *Querini Lauro Filosofo* . VI. P. I. *Rapicio Giovanni* . VII. P. III. *Rosario Giambatista* . VII. P. II. *Regio Rafaele* . VI. P. II. *Ricci Bartolommeo* (forse quivi Professore) . VII. P. III. da *Rimini Filippo* . VI. P. II. *Robertello Francesco* . VII. P. II. *Sigonio Carlo Professor di belle lettere* , *ivi* . e VII. P. III. *Tartaglia Niccolò* . VII. P. I. da *Tiferno Gregorio* . VI. P. II. *Tilesio Antonio* . VII. P. III. *Tomeo Niccolò Leonico* . VII. P. I. *Trapezzio Giorgio Profess. di lingua Greca* . VI. P. I. *Trintavelli Vettore* , *Medico* . VII. P. II. *Valiero Agostino* , poi *Cardinale* . VII. P. I. *Valla Giorgio* . VI. P. II.
- Venezia , sue Accademie . 155. VII. P. I. VIII. 51. Scuole pubbliche *ivi* aperte VI. P. I. 71. vi fiorirono assai . VII. P. I. 104. Grandi raccolte d'Antichità *ivi* fatte . *ivi* . 224. ec. Il Petrarca fa dono de' suoi libri a questa Repubblica . V. 99. Gran numero de' suoi Storici . VI. P. II. 54. alcuni di essi scrivono per pubblico ordine , *ivi* . 55. Professori di belle lettere nella stessa Città , *ivi* . 360. suoi antichi Statuti . IV. 214. Tempio , e Torre di San Marco quando innalzata . III. 404. 406.
- Veneziana Accademia , origine , e vicende di essa . VII. P. I. 155. ec. Seconda di questo nome . *ivi* . 159. ec.
- Veniero Domenico , notizie di esso . VII. P. III. 24. è uno de' primi a introdurre gli Acrostici , e altre stravaganze nella poesia , *ivi* . 25. Lorenzo , Maffeo e Luigi , *ivi* . Tragedia di Maffeo , *ivi* . 153.
- Vennonio Storico Romano . I. 131.
- Venosa suoi Scrittori qui nominati . *Emilio Macro Poeta* . I. *Maranta Bartolommeo* . VII. P. II. *Maranta Roberto Giureconsulto* . VII. P. II. *Riccardo Poeta* . IV.
- Ventimiglia suoi Scrittori rammentati nella Storia . *Aprosio Angelino Agostiniano* . VIII.
- Ventura Pittor Bolognese . IV. 435.
- Ventura Guglielmo Storico . V. 384.
- Ventura Niccolò , sue traduzioni . V. 544.
- Venturi Michele poeta latino . VII. P. III. 209.
- Venuti Filippo , sua Dissertazione sul Gabinetto di Cicerone . I. 311.
- Verrardi Carlo , suoi componimenti teatrali . VI. P. II. 206. ed *ivi* . N.
- Verardi Marcellino , Camillo , Sigismondo , e Lattanzio . VI. P. II. 206.
- Verazani Giovanni , ricerche su' viaggi e sulle scoperte da lui fatte nell'America

- rica settentrionale. VII. P. L. 331. ec.
 Vercelli suoi Scrittori qui nominati.
Alessandri Francesco. VII. P. I. *Attone, suo Vescovo.* III. *Baranzani D. Redento Barnabita.* VIII. *Bellini Carlo Amadeo,* ivi. *Cagnoli Girolamo Giurecons.* VII. P. II. *Corbellini Aurelio Agostiniano.* VIII. *Cusano Marco Aurelio,* ivi. *Ferreri Pier Francesco, e Guido, Vesc. e Cardinali.* VII. P. L. Guata Cardinale. IV. *Leone Pietro.* VI. P. II. *Scutario Eusebio.* VI. P. II. *di Vercelli Francesco, Canonista.* IV. *di Vercelli Giovanni, Professor di diritto Canonico in Parigi,* ivi. *da Vercelli Pantaleone Medico.* VI. P. L. di Vercelli Ogo, Canonista. IV.
 Vercelli Scuole ivi istituite da Attone. III. 170. studio pubblico ivi aperto. IV. 51. ec. 379. ec. Canonisti che v' insegnarono, *ivi.* 278. sua Università decaduta. VI. P. L. 87. Professori che v' insegnarono, nominati nella Storia. *da Bobbio Uberto Giurecons.* IV. *Omodei Signorolo Giureconsult.* V. *da Saliceto Riccardo Giurecons.* V. *da Vercelli Francesco Canonista.* IV. *di Vercelli Ogo Canonista forse in sua patria.* IV.
 Vercelli, Monastero di S. Andrea da chi ivi fondato. IV. 379. ec. *da Vercelli Francesco, Giovanni, e Ugo Canonisti.* IV. 278. ec. *da Vercelli Pantaleone Medico, chi fosse, e opere da lui composte.* VI. P. L. 420. ec. 421. N.
 Verdizzotti Giammario, sue vite de' SS. Padri. VII. P. L. 368.
 Verecondo Gramatico Milanese. II. 375.
 Vergerio Pietro Paolo il vecchio, sua vita ed opere da lui pubblicate. VI. P. II. 62. ec. sua Commedia, *ivi.* 200.
 Vergerio Pier Paolo il giovane, Apostata sua famiglia e suoi studj. VII. P. L. 334. ec. 337. N. della dignità vescovile contestatagli. *ivi.* 336.
 sua Apostasia, sua morte, e carattere delle sue opere. VII. P. L. 337. ec. 339.
 Vergilio Polidoro, notizie della sua vita, e delle opere da lui pubblicate. VII. P. II. 379. 370. ec.
 Verino Francesco il vecchio, e il giovane, Filosofi. VII. P. L. 393.
 Verino Ugolino, e Michele di lui figliuolo loro poesie. VI. P. II. 339. ec. 330. N.
 Verità Girolamo sue rime per lo più inedite. VII. P. III. 19.
 Vermigli Pietro Martire, notizie della sua vita, della sua Apostasia, e delle sue opere. VII. P. L. 327. ec. della Vernaccia Lodovico Poeta Italiano, a qual tempo visse. T. IV. 343. ec.
 Vero Lucio Imperadore, suo carattere. II. 247. ec.
 Verona, suoi Scrittori nominati nella Storia. *degli Alcardi Medea, Poetessa.* VI. P. II. *Alighieri Dante terzo.* VI. P. III. *d' Arcoli Giovanni Profeta di Medicina.* VI. P. L. d' Arcoli Giovanni Medico. VI. P. L. d' Avanzi Niccolò, Intagliatore in Gioje. VII. P. III. *Bagolino Girolamo.* VII. P. II. *Beccaria Antonio.* VI. P. II. *del Bene Giovanni.* VII. P. III. *Benedetti Alessandro Anatomico.* VI. P. L. Boldiero Gherardo. ivi. *Bononzio Onofrio.* VII. P. III. *dal Borgo Tobia Storico.* VI. P. II. *Bozzo Matteo Filosofo Morale Canonico Lateranese.* VI. P. L. Brenzone Bernardo. VI. P. II. *Brenzoni Schioppi Laura Poetessa.* ivi. *da Broilo Ardizzone Giurecons.* IV. *dal Bue, o Bovio Matteo.* VII. P. II. *Burana Gianfrancesco, Filosofo.* VII. P. L. Cagliari Paolo, Pittore. VII. P. III. *Cagnati Morfilio Medico.* VII. P. II. *Calderino Domizio.* VI. P. II. *Calzolari Angelo.* VII. P. L. Calzolari Francesco. ivi. *Campagna Bernardino, Poeta.* VI. P. II. *Candido Giovanni.* VII. P. II. *Canobio Alessandro.* VII. P. II. IL del

L del Garaglio Gianjacopo Intagliator di stampe . VII. P. III. Caroto Gianfrancesco Pittore , ivi Cattaneo Rocco , ivi Catullo C. Valerio . **Tom. I. Chiacco** Andrea Medico . VII. P. **L** Cipolla Bartolommeo Giurecons. VI. P. **L** Corte Girolamo . VII. P. II. Cotta Giovanni . VII. P. III. Curioni Francesco . VII. P. II. Dionisi Antonio . VII. P. III. Donato Bernardino . VII. P. II. Emili Paolo , ivi . Feliciano Felice . VI. P. **L** Fracastoro Girolamo . VI. P. III. Fratta Giovanni , ivi . Fumanelli Antonio Medico . VII. P. III. Fumani Adamo . VII. P. III. Gabia Giambattista . VII. P. II. Gelmi Antonio . VII. P. III. Fr. Giocondo Architetto VI. P. II. Giovanni Diacono Storico . V. Giuliani Jacopo . VI. P. II. Grandi Adriano . VII. P. III. Guarino Batista . VI. P. II. Guarino Girolamo . ivi. Guarinoni Cristoforo Medico . VII. P. II. Liberale Pittore . VII. P. III. Liersi Girolamo . VII. P. II. Luca Alessandro Giurecons. VII. P. **L** Lombardi Bartolommeo . VII. P. III. Lorenzo Diacono della Chiesa di Pisa , nato in Verona , o in Verna , Poeta . III. Marcheniti Lodovico Poeta . VI. P. II. Mirteo Pietro . VII. P. III. Mondella Galeazzo , Intagliatore in Gioje , ivi . Monsignorri Francesco , Pittore . VI. P. II. da Monte Giambattista Medico . VII. P. II. Montessoro Domenico , ivi . del Moro Batista , Intagliator di stampe . VII. P. III. Moreni Domenico , Pittore . VI. P. II. Moscardo Lodovico . VIII. del Nassaro Matteo , Intagliatore in Gioje . VII. P. III. Nogarola Ginevra . VI. P. II. Nogarola Girolamo . VII. P. III. Nogarola Isotta . VI. P. II. Nogarola Lodovico . VII. P. II. Norris Arrigo Cardinal . VIII. Pacifico . Arcidiacono . III. Padovani Giovanni VII. P. **L** Panfilo Giuseppe , ivi . Panico Giovanni Poeta . **VI** P. II. Panvinio Onofrio Agostiniano . VII. P. II. Pauto Matteo Pittore . VI. P. I.

da Pastrengo Guglielmo Storico . V. Pisano o Pisanello Vittore Coniator di Medaglie , e Pittore , VI. P. II. Pitati Pietro . VII. P. **L** Plinio Cajo Secondo il Vecchio , da altri voluto Comasco . II. Pomponio Secondo Poeta Tragico , forse Ieronese . II. Pona Francesco . VIII. Raterio , suo Vescovo nativo di Liegi . III. Rizzoni Jacopo . VII. P. II. Sanmicheli , Michele . VII. P. III. Sariana Gabriello Giurecons. VII. P. II. Saraina Torello , ivi . dalla Scala Can Grande Poeta . V. Sorte Cristoforo . VII. P. **L** Sparavicri Francesco . VIII. Sporeni Giuseppe . VII. P. II. Squaro Gabriello . V. della Torre Giambattista . VII. P. **L** dalla Torre Marcantonio . VII. P. II. Tortoletti Bartolommeo . VIII. Turchi Alessandro , ivi . Verità Girolamo , Poeta . VII. P. III. di Verona Gasparo . VI. P. **L** da Villafranca Rinaldo Gramatico . V. Zavarisi Daniello . VII. P. II. Zavarisi Virgilio . VI. P. II. S. Zenone Vescovo di Verona . II. Zerbi Gabriello Medico . VI. P. **L** Zini Pier Francesco . VII. P. II.

Verona , Scuola ivi fondata da Lottario . I. III. **159**. altre Scuole che ivi erano , **ivi** . 170. sue Accademie . VII. P. **L** 164. e VIII. **52**. Università ivi aperta da Benedetto **XII. V. 78**. Professori , che v'insegnarono , nominati nella Storia . Birolfo Pietro , Filosofo VII. P. **L** dal Bue Matteo , Grecista , ivi . Donato Bernardino , ivi . Filelfo Grammatico . VI. P. II. Guarino Veronese , ivi . Lactio Partenio , ivi . Lacizze Paolo Apostata . VII. P. **L** Pitato Pietro , Matematico , ivi . Spinola Tullio Francesco . VII. P. III.

Verona se sia Patria di Plinio il Vecchio . II. **168**. **169**. Fabbriche ivi innalzate da Teodorico . III. **65**. Pitture del XII. secolo , che ivi conservansi , **ivi** . 402.

di Verona Gasparo Professor d'eloquenza . VI. P. II. 395.

da Verona Guarino . V. Guarino .

Per-

- Verratti Giammaria, accresce la Biblioteca de' Carmelitani in Ferrara. VII. P. L. 111. sue opere, *ivi*. 357.
- Verrio Flacco Grammatico, onori da lui ricevuti. L. 397.
- Vertuzzo. V. Bertuccio.
- da Verulamio Bacone, elogio, ch'ei fa delle Scuole de' Gesuiti. VII. P. L. 120.
- Veruli nella Campagna Romana, suoi Scrittori qui nominati. *Paleario Antonio*. VII. P. III. *Sulpizio Giovanni*. VI. P. II.
- Verzellesi Giovanni Canonista. VI. P. L. 510.
- Vesalio Andrea, elogio di esso. VII. P. II. 34.
- Vespasiano innalzato all' Impero, suo carattere. II. 47. Vizj, che gli si oppongono, *ivi*. fomenta gli studj, *ivi*. caccia da Roma i Filosofi, *ivi*. 154. favorisce gli Astrologi, *ivi*. 183. 185. assegna stipendio a' Retori, *ivi*. 207. se aprisse una Biblioteca pubblica, *ivi*. 219. protegge le Belle Arti, *ivi*. 238.
- Vespasiano Fiorentino Librajo, è uomo assai erudito. VI. P. L. 117. ed *ivi*. N. e 128.
- Vespolate nel Territorio di Novara, suoi Scrittori. *Saracco Andrea Asaraco*. VII. P. II.
- Vespucci Americo notizie della sua vita, e delle sue navigazioni. VI. P. L. 214. ec. Se a lui si debba la scoperta del Continente dell'America, *ivi*. 216. ec. sue relazioni, *ivi*. 220.
- Giorgio Antonio Domenicano di lui Zio, uomo assai dotto, *ivi*. 215.
- Vetri dipinti usati nel nono secolo. III. 240.
- Vetro, se sia mai stato reso flessibile, o duro. II. 228. ec.
- Vettorelli Andrea sue opere. VIII. 111.
- Vettori Benedetto, notizie di esso, e delle sue opere. VII. P. II. 53. ec.
- Vettori Pietro, notizie della sua vita, e delle sue opere. VII. P. III. 342.
- Veziio Agorio emenda un Codice di Orazio. III. 32.
- Veziio Valente Medico a' tempi di Claudio. II. 188.
- Vezzano in Lunigiana, suoi Scrittori qui nominati. *Laudivio Poeta*.
- Ufficij, libri scritti da Cicerone intorno ad essi, da alcuni ripresi, difesi da altri. L. 355. 356.
- Ughelli Ferdinando sua *Italia Sacra* ed altre opere. VIII. 122. suoi errori. IV. 161. e V. 302.
- Ugo Abate di Farfa, sua relazione. III. 294.
- Ugo Cherico di Parma, suo Astrolabio. III. 339.
- Ugo Eteriano, sue Opere contro de' Greci. III. 294. 299.
- Ugo Falcando, sua Storia. III. 316.
- Ugo Marchese di Provenza, e Re d' Italia. III. 167. come amasse i Filosofi, *ivi*. 330.
- Ugo di Porta Ravegnana, Giureconsulto, notizie della sua vita. III. 379. 380.
- Ugoletti Taddeo, raccogliatore, di Codici antichi. VI. P. L. 110. adottato in ciò dal Re Mattia Corvino. *ivi*. 136. ed *ivi* ec. N. altre notizie. *ivi*. P. II. 372. ed *ivi* N.
- Ugolino Baccio Improvvvisatore. VI. P. II. 173.
- Ugoni Mattia Bresciano Canonista. VII. P. II. 162.
- Uguccione Vescovo di Ferrara, notizie della sua vita e delle sue opere. IV. 265. ec. se sapesse di Greco, *ivi*. 305. suo Dizionario, *ivi*. 408.
- Ugurgieri Isidoro, Domenicano. VIII. 311.
- Ugurgieri Meo, sua traduzione dell' *Enclide*. V. 544.
- Viaggi intrapresi nel Secolo XIV. V. 105. ec. Viaggiatori Italiani del Secolo XV. VI. P. L. 187. nel Secolo XVI. VII. P. L. 330. ec. nel Secolo XVII. VIII. 82.
- Vianelli Francesco pubblica il libro de *Consolatione* sotto il nome di Cicerone. L. 261.
- Vianco Bernardino, e Pietro. VII. P. II. 100.

Via-

Vianeo Vincenzo, primo inventore dell'arie di rifare le membra mutilate.

VII. P. II. **100.**

Vibio Crispo Oratore. II. **120.**

Vibio Q. Sereno accusato da suo figliuolo a Tiberio. II. **37.**

Vicenza, suoi Scrittori nominati nella Storia. Aureli Aurelio. VIII. Balcianelli Giovanni. VII. P. III. Barbarano Giulio. VII. P. II. Barbarano de Mironi Cappuccino. VIII. Batista Vicentino, Intagliator di stampe. VII. P. III. Belli Francesco. VIII. Belli Silvio. VII. **P. L.** Botturino Anselmo Agostiniano. Bragadina Cavalli Veneranda. VIII. di Breganze Bartolommeo Domenicano, e Vescovo. IV. de Campesani Benvenuto, Poeta. V. Campiglia Maddalena. VII. P. III. Capobianco Alessandro. VII. P. **L.** Capobianco Vincenzo, Artista maraviglioso. VII. P. III. Castorco Giacomo. VIII. Cornaro Piscopcia Elena, ivi. Delfino Giovanni Card. ivi. Emiliano Q. Elio Cimbrico, Poeta. VI. P. II. Faustini Giovanni. VIII. Fedeli Casandra. VI. P. II. Ferreri Zaccaria. VII. P. III. Ferretto Storico. V. e Poeta, ivi. Fracanzano Antonio, Medico. VII. P. II. Gallo Vincenzo Medico, ivi. Gianlorenzo Veneziano Bibliotecario della Vaticana. VI. P. **L.** Godi Antonio Storico. IV. Gualdo Conte Galeazzo. VIII. Leonico Nicolò Medico. VI. P. **L.** Loschi Alfonso. VIII. Losco Antonio Poeta. VI. P. II. Manelmi Evangelista, Storico, ivi. Mareanuova Giovanni. VI. P. **L.** Marzari Giacomo. VII. P. **L.** e VIII. Massari Alessandro Medico. VII. P. II. Massari Girolamo, Medico, ivi. Maurisio Gherardo, Storico. IV. di Monte Conte. VII. P. III. Morselli Adriano. VIII. Nevo Alessandro Canonista. VI. P. **L.** Niccolò Prete. VII. P. **L.** Oliviero Antonfrancesco. VII. P. III. Pacio Giulio Giurecons. VII. P. II. Pagello Bartolommeo Poeta. VI. P. II. Pagello Guglielmo, Storico, ivi.

Pagliarini Giambatista, Storico, ivi. Palladio Andrea Architetto. VII. P. **L.** Peregrino Marcantonio Giurecons. VII. P. II. Pigafetta Antonio. VII. P. **L.** Pigafetta Filippo. VII. P. II. Polcastro Girolamo Antonio. VI. P. **L.** Polcastro Sigismondo. VI. P. **L.** Polce Conforto, Storico. II. Porto Giovanni Giurecons. VI. P. **L.** Porzio, ossia da Torro Leonardo. VII. P. II. Remmio, o Rennio Fannio Palemone Gramatico, e Poeta. II. e Sala Angiolo. VIII. Scamozzi Vincenzo, ivi. Scrofa Camillo Conte. VII. P. III. Serpe Francesco Gramatico. VI. P. II. Silvani Francesco. VIII. Smerego Nicolò, Storico. IV. Taddeo Notaio Poeta. ivi. Tiene Gaetano, Filosofo, VI. P. **L.** Trissino Alessandro Apostata. VII. P. **L.** Trissino Giangiorgio. VII. P. III. Valerio Vicentino Intagliatore in Gioje, ivi. della Valle Giambatista. VII. P. **L.** da Vicenza Giovanni Domenicano. IV. Volpe Nicolò. VI. P. II.

Vicenza, Accademia ivi stabilita. VII. P. **L.** **163.**, scuola ivi fondata da Lotario. **L.** III. **159.** Fabbriche ivi intraprese. IV. 425., suo Teatro Olimpico. VII. P. III. **181.** Università ivi aperta da alcuni Professori partiti da Bologna. IV. 40. sua breve durata. IV. ivi. Professori, che v' insegnarono, nominati nella Storia. de Bursani Bartolommeo Professor d' Eloquenza. VI. P. II. Filisfo Francesco, ivi. Grifoli Jacopo. VII. P. III. da Lonigo Ognibene, Professor d' Eloquenza. VI. P. II. Nevo Alessandro Canonista. VI. P. **L.** Parrasio Aulo Giano. VII. P. III. Partecio Bernardino, ivi. Rodigino Celio. VII. P. II. Trapezzuzio Giorgio Professor di Greco. VI. P. **L.**

da Vicenza Giovanni Domenicano, notizie della sua nascita, e de' suoi cominciamenti. IV. **214.** grandi cose da lui operate in Bologna, ivi. **215.** testimonianza che ne rende Guido

- do Bonatti, *ivi*. 216. come deriso dal Gramatico Buoncompagno, *ivi*. 217. ec. passa in Lombardia, e stabilisce solennemente la pace tralle nimiche Città, *ivi*. 220. ec. prende il governo di Vicenza, e di Verona, e perde presto tutta l'autorità, *ivi*. 223. ec. cose da lui poscia operate, *ivi*. 226. ec. esame della vita scritta dal P. Moschetta, e da' Bollandisti, *ivi*. 227. ec. altre notizie. 227. N.
- Vico Enea, notizie della sua vita, e delle sue opere singolarmente intorno le Antichità. VII. P. II. 225. ec.
- Vico Giambatista, sua opinione confutata. I. 90.
- Vico Pisano, suoi Scrittori qui nominati. *Cavalca Domenico Domenicano*. V.
- Vicovaro nella Campagna Romana, suoi Scrittori rammentati nella Storia. *Sabellio Marcantonio Storico*. VI. P. II.
- Vida Girolamo Giustinopolitano. VII. P. III. 43.
- Vida Marco Girolamo, tempo della sua nascita. VII. P. III. 276. suoi primi studj, *ivi*. quando si stampasse la prima volta la sua poetica, *ivi*. 278. fatto Vescovo d'Alba, sue azioni, sua morte, *ivi*. 280. carattere delle sue opere, *ivi*. 283. N. 284. Codice della sua Poetica diversa dalla stampata, e Saggi di essa. VII. P. I. 88. 89. 284. 367. VII. P. II. 217. ec.
- Vielmi Girolamo, sue opere. VII. P. I. 306.
- Vieri Antonio Giureconsulto. VII. P. II. 112.
- Vigarani Gasparo, celebre Architetto. VIII. 424.
- Vigerio Marco Vescovo di Sinigaglia. VII. P. I. 307.
- Vigevano, suoi Scrittori, qui nominati. *de Busi Gio. Andrea*. VI. P. I. *Decembrio Uberto*. VI. P. II. *da Vigevano Giannandrea*, *ivi*.
- da Vigevano Giannandrea Scolaro di Vitorino da Feltre. VI. P. II. 309. N.
- Vigili Fabio notizie di esso e delle sue poesie. VII. P. III. 206.
- Vignajuoli, Accademia in Roma. VII. P. I. 131.
- Vigna Domenico, sua opera. VIII. 247. dalle Vigne Pietro, favole che di lui narra il Tritemio. IV. 16. sua patria, e sua ignobile condizione, *ivi*. 17. 18. ec. suoi studj, e favore incontrato presso Federigo II. *ivi*. impieghi e ambasciate onorevoli da lui sostenute, *ivi*. 19. 20. ec. sua disgrazia, sua morte, e qual ne fosse il motivo, *ivi*. 22. ec. ed *ivi*. N. ec. sue lettere, *ivi*. 26. sue altre opere, e se ci sia l'autore del libro *de tribus impostoribus*, *ivi*. 27. ec. e 29. N. ec. sue Poesie Italiane, *ivi*. 343.
- Vignola, Terra del Modanese, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Barozzi Jacopo Architetto*. VII. P. I. *Bernardoni Pietro Antonio*. VIII.
- Vignola. V. Barozzi.
- da Vigo Giovanni, suo corso di Chirurgia. VII. P. II. 97.
- Vigonza, suoi Scrittori nominati nella Storia. *da Vigonza Giovanni*. V.
- da Vigonza Giovanni. V. 514.
- Vilgardo Maestro in Ravenna. III. 170.
- Villa Marchese suoi viaggi. VIII. 85.
- Villa Barrea nell'Abruzzo, suoi Scrittori qui nominati. *di Virgilio Benedetto*. VIII.
- Villafranca nel Piemonte, suoi Scrittori. *Gastaldo Jacopo*. VII. P. II.
- da Villafranca Rinaldo Professor di Grammatica, notizie della sua vita. V. 549. ec.
- Villamarina Isabella, elogio di essa. VII. P. III. 59.
- da Villana Guglielmo, se sia lo stesso, che Guglielmo Amidani. V. 135. e 133. N.
- Villani, notizie della vita, e delle opere degli Scrittori di questa famiglia: di Giovanni. V. 351. ec. di Matteo, *ivi*. 354. di Filippo, *ivi*. ec. questi legge pubblicamente Dante, *ivi*. 356. 432.
- Villani Niccolò, sue Poesie. VIII. 383.
- da Vimercate Stefano, o Stefanardo pri-

- mo Teologo nella Metropolitana di Milano. IV. 98. notizie della sua vita, e delle sue opere. IV. 301.
- da Vimercate Taddeo Canonista. VI. P. I. 516.
- Vimercate Francesco, notizie della sua vita, e delle sue opere. VII. P. I. 388. cc.
- Vimercate Giambatista. VII. P. I. 434.
- Vincenzo Spagnuolo Canonista. IV. 269. 280.
- P. Vincenzo Maria Carmelit. Scalzo suoi viaggi. VIII. 85.
- da Vinci Leonardo, sua nascita, e suoi primi progressi nelle arti liberali. VI. P. II. 467. cc. suo soggiorno in Milano, e suoi lavori in quella Città, *ivi*. 468. cc. soggiorno in Firenze, e in Roma, viaggio in Francia, e morte, *ivi*. 471. cc. elogio di esso, e sue opere, *ivi*. 472.
- Vinciguerra Antonio. VII. P. III. 61. 62. sue satire. VI. P. II. 197. cc. ed *ivi*. N.
- Vindiciano Medico. II. 413.
- Vindio, o Vindio Vero Giureconsulto. II. 299.
- da Via Tommaso Card. Gaetano, notizie della sua vita. VII. P. I. 251. cc. sue opere, e contrasti per esse avuti, *ivi*. 252. cc.
- Viotti Bartolommeo Medico. VII. P. II. 79.
- Viperano Giannantonio, sue opere. VII. P. II. 396. ed *ivi*. N.
- Vispanio Messala. V. Messala.
- Virgilio P. Marone, notizie della sua vita. I. 152. sua patria, *ivi*. suoi studj, *ivi*. se egli sia autore de' piccoli poemetti a lui attribuiti, *ivi*. cc. Come venisse a Roma ed entrasse nella grazia d' Augusto, *ivi*. 152. 153. se fosse udito e applaudito da Cicerone, *ivi*. sue Poesie, *ivi*. cc. Che cosa ordinasse morendo intorno alla Eneide, *ivi*. 154. scioccamente da alcuni accusato di Magia, *ivi*. suo carattere, *ivi*. cc. sua tettera ad Augusto, *ivi*. Elogi di lui fatti, 155. suo confronto con Omero, *ivi*. Priapee se fosser da lui composte, *ivi*. 156. Notizie del Codice antichissimo, che se ne conserva nella Laurenzana. III. 32.
- di Virgilio Benedetto sua vita e Poemi da lui composti. VIII. 379.
- di Virgilio Giovanni Poeta Latino. V. 510. cc. e 384. ed *ivi*. N. Antonio di lui figliuolo. V. 510.
- Virginio Scrittore di Commedie. II. 92.
- Virginio Scrittore di Rettorica chi fosse. II. 215.
- della Virtù, Accademia in Roma. VII. P. I. 132. 472. cc.
- Virunio Pontico, sua vita, sue varie vicende, e sue opere. VI. P. II. 279. cc.
- Visconti soggetti illustri di questa celebre famiglia, e loro azioni. Ottone dà principio alla potenza della sua famiglia. IV. 10. Istituisce il Teologo nella Metropolitana di Milano, *ivi*. 98. Matteo, suoi cominciamenti, *ivi*. 10. Origine del suo Dominio in Milano. V. 9. cc. altri Principi di questa famiglia nel secolo XIV., e loro vicende, *ivi*. cc. titol di Duca lor conceduto, *ivi*. 10. ampiezza del loro Dominio in Italia. e vicende di esso. VI. P. I. 6. Luchino coltivatore, e protettor degli studj. V. 29. Galeazzo, e Giangaleazzo grandi Mecenati della Letteratura, *ivi*. cc. uomini dotti chiamati alla sua Corte da Giangaleazzo, *ivi*. 30. Giovanni protegge l'Università di Bologna, *ivi*. 49. ordina che si comenti Dante, *ivi*. 428. Galeazzo fonda l'Università di Pavia, *ivi*. 64. Giangaleazzo rinnova l'Università di Piacenza, e vi unisce quella di Pavia. *ivi*. 61. cc. Biblioteca da lui formata, *ivi*. 96. cc. magnificenze delle sue fabbriche, *ivi*. 566. Bruzzi sua erudizione, e sue rime, *ivi*. 506. Giannaria ucciso. VI. P. I. 5. Filippo Maria suo carattere, e sue vicende VI. P. I. 6. favore da lui accordato agli uomini dotti. VI. P. I. 16. cc. sua credulità verso l'Astrologia

Giù-

- Giudiciaria, *ivi*. 341. suoi Medici , e contegno da lui tenuto con essi , *ivi*. 400.
- Visconti Cristoforo , sua Storia. VII. P. II. 273.
- Visconti Gasparo Poeta , notizie di esso . VI. P. II. 168. ec.
- Visconti Girolamo Domenicano . VI. P. I. 18.
- Visconti Giuseppe , sue opere Liturgiche . VIII. 98.
- Visconti D. Teresa ; Accademia da lei fondata . VIII. 51.
- Visdomini Antonio Maria , poeta latino . VII. P. III. 235.
- Visdomini Francesco , sue Prediche . VII. P. III. 420.
- Vistarini Camillo Giureconsulto . VII. P. II. 128. ec.
- Vitale , Professor di Gramatica In Bologna . V. 47.
- Vitale Giovanni poeta latino . VII. P. III. 211.
- Vitali P. D. Girolamo . VIII. 200.
- Vite de' Monaci antichi in qual conto si debbano avere . III. 29.
- Vitelli Cornelio , notizie di esso . VI. P. II. 405.
- Vitello , suo breve Impero . II. 46. 47. ec. suo decreto contro gli Astrologi , e ardir di essi contro di lui . II. 183.
- Vitellione , Scrittore d' Ottica . IV. 168. N.
- Viterbo suoi Scrittori nominati nella Storia . *Almadiano Giambatista* . VI. P. I. *Canesio Michele* , *ivi* . *Latini Latino* . VII. P. II. *Ruscelli Girolamo* . VII. P. III. *Spirito Prospero* . VI. P. I. da *Viterbo Annio Domenicano* , *ivi* . da *Viterbo Egidio Agostiniano* . VII. P. III. da *Viterbo Goffredo Storico* . IV. da *Viterbo Jacopo Agostiniano* , *ivi* .
- Viterbo , Accademia *ivi* fondata . VII. P. I. 137.
- da Viterbo Annio , notizie della vita , e delle opere di esso . VI. P. II. 16. ec. che debba credersi delle antichità da lui pubblicate , *ivi* . 17. ec. e 18. N. suo trattato in difesa de' Monti di Pietà , *ivi* . P. I. 261.
- da Viterbo Card. Egidio sua vita , onori a lui fatti , opere per la più parte inedito . VII. P. III. 413.
- da Viterbo Gnsfredo , se fosse veramente Italiano . IV. 282. ec. notizie della sua vita e della sua Cronaca , *ivi* . 283.
- da Viterbo Jacopo Agostiniano , notizie della sua vita , e delle sue opere . IV. 132. ec. e 133. N.
- Vitige , suo regno , e suo carattere . III. 14. ec. perde il regno . III. 19.
- Vitignano Cornelio . VII. P. II. 359.
- Vitruvio , notizie della sua vita . I. 269. di qual patria fosse , *ivi* . sua opera , *ivi* . Leggi da lui pros critte nella fabbrica delle Biblioteche , *ivi* . 316. edizioni , traduzione , e commenti della sua Architettura . VII. P. I. 469. 470. ec.
- Vittore Publio , sua descrizione di Roma . II. 403.
- Vittore Sesto Aurelio notizie della sua vita , e delle sue opere . II. 399. 400. ec. altri dello stesso nome , *ivi* . 401. ec.
- Vittore Vescovo di Capova , sue opere . III. 30.
- Vittori Leonello Medico . VI. P. I. 409.
- Vittorino Mario , lascia la Cattedra d' Eloquenza in Roma per non rinunciare alla Religione . II. 346. ec. notizie della sua vita , e delle sue Opere . II. 371. ec.
- Vittorio Giureconsulto . II. 416.
- Vittorio Francesco , soprannomato dalla Memoria , notizie di esso , e delle opere da lui ideate . VII. P. II. 74. ec. ed *ivi* . N. 76. 77. N.
- Vittorio Mariano dotto nelle Lingue Orientali . VII. P. II. 406.
- Vivaldi Ugo lino . V. Doria Tedisio .
- Viviani Vincenzo , notizie della sua vita , e delle scoperte da esso fatte , delle opere da lui pubblicate . VIII. 224.
- Vizzani Paolo . VII. P. II. 149. N.
- Vizzani Pompeo , sua Storia di Bologna . VII. P. II. 359.
- Uliva Antonio , Accademico del Cimento notizie di esso . VIII. 209.

Ulpiano Domizio celebre Giureconsulto. sue lodi, e suo carattere. II. 303.
 degli Umidi. V. Fiorentina Accademia.
 Umiliati mandati all' Università di Parigi. V. 132.
 degli Umoristi, Accademia, notizie di essa. VIII. 38.
 Ungheri danno il guasto all' Italia. III. 169.
 Università, loro numero in Italia, e fiore in cui erano. IV. 38. ec. nel secolo XIV. V. 42. nel secolo XV. VI. P. I. 66. nel secolo XVI. VII. P. I. 98. nel secolo XVII. VIII. 32.
 Vocabolario Toscano, da chi compilato. VII. P. III. 399.
 Volaterrano Rafaele, suo errore. II. 321.
 dalla Volpaja Lorenzo, orologio singolare da lui lavorato. VI. P. II. 460.
 Volpe Niccolò Gramatico. VI. P. II. 406.
 Volpi Giannantonio, sua vita, e sue opere. VII. P. III. 250. sua opinione confutata. I. 157.
 Volpi Girolamo. VII. P. III. 252.
 Volso Antonio Costanzo da Fano. VI. P. II. 252. N.
 Voltaire, Apologia da lui fatta de' primi Cesari, nella *Prefazione* al T. II. suo sentimento intorno a Lucano esaminato. II. 63. proposizione falsa da lui avanzata, *ivi*. 74. cerca invano di screditar Costantino, *ivi*. 339. suo grave errore intorno ad Antonio Arceo. VI. P. II. 390. ec. N.
 Volterra, suoi Scrittori nominati nella Storia. *Aulo Persio Flacco Poeta.* II. *Inghirami Curzio.* VIII. *Inghirami Tommaso Fedro.* VII. P. III. *Maffei Mario Vescovo.* VII. P. I. Maffei Rafaele, detto Volterrano. VII. P. II. *da Volterra Giuliano, Arcivescovo di Ragusa Bibliot. della Vaticana.* VI. P. I. da Volterra Jacopo, Storico. VI. P. II. *da Volterra Luca Medico.* VII. P. III. *da Volterra Mariano Certosino.* VI. P. II.
 da Volterra Jacopo, notizie di esso, e nelle sue opere. VI. P. II. 103.

da Volterra Luca, poeta latino. VII. P. III. 204.
 Volta Gentile annoverato tralle Poetesse. VII. P. III. 45.
 Voltolina Giuseppe Milio, suo Poema. VII. P. III. 395
 Voltorno, Monastero di S. Vincenzo al Voltorno, suoi Scrittori qui nominati. *Giovanni Monaco Cronista.* III. *Volumno Scrittor di Tragedie Etrusche.* I. 22.
 Vopisco Flavio Storico. II. 280.
 Vopisco Gianluigi, Poeta latino. VII. P. III. 206.
 da Voragine Jacopo, notizie della sua leggenda. IV. 140. sua vita ed altre sue opere, *ivi*. 141. sua Storia di Genova, *ivi*. 300.
 Vossio Giovanni Gherardo suo errore intorno al Poeta Cassio. I. 162.
 Vozieno Montano Oratore. II. 121.
 Urbano IV. sua premura nel ravvivare gli studj Filosofici. IV. 147. ec. 392.
 Urbano V. sue premure per l'Università di Bologna. V. 91. ec.
 Urbano VI. sua elezione, e Scisma per essa nato. V. 14.
 Urbano VIII. suoi studj e favore da lui accordato alle lettere. VIII. 23.
 da S. Urbano Fabio Massimo Giureconsulto. V. 297.
 Urbicciati Buonagiunta antico Poeta Italiano, chi fosse. IV. 348. 350.
 Urbino, suoi Scrittori rammentati nella Storia. *Baldi Bernardino.* VII. P. I. Barocci Giannmaria, celebre Artista. VII. P. III. *Barozzi Federigo, Pittore,* *ivi.* *Battisfera degli Annunati Laura,* *ivi.* *Bramante Architetto.* VI. P. II. *Carnasio Bartolommeo Agostiniano.* V. *Castriotto Jacopo.* VII. P. II. *Commandino Batista Architetto.* VII. P. III. *Commandino Federigo.* VII. P. I. Fabretti Rafaele. VIII. *Federigo, e Guidubaldo Duebi d'Orbino.* VI. P. II. *Giorgi Alessandro.* VII. P. I. Lanci Cornelio. VII. P. III. *Oddi Matteo.* VIII. *Oddi Muzio,* *ivi.* *Paciotto Cav. Ingegner*

re . VII. P. III. della Rovere Francesco Maria II. Duca d' Urbino . VII. P. I. *Sempromi Giovan Leone* . VIII. *Staccoli Agostino, Poeta* . VI. P. II. *Vergilio Polidoro* . VII. P. II. d' Urbino *Rafacello* . VII. P. III.

Urbino, Accademia ivi aperta . VII. P. I. 137.

Urbino, serie de' Conti , e Duchi di questo Stato . VI. P. II. 15. V. Montefeltro .

da Urbino Raffaello notizie ed elogio di esso . VII. P. III. 432. cc.

Urceo Antonio, sua vita, suo strano carattere. sue opere . VI. P. II. 388. sbaglio di M. de Voltaire intorno a questo Professore di Eloquenza . *ivi* . 390. ec. N.

Ursejo Feroce, celebre Giureconsulto . II. 206.

Ursone . V. Orso .

Usomare Antonio, suoi viaggi . VI. P. I. 194.

Usumare Martino, e Buonvassallo Storici Genovesi . IV. 300.

dell'Uva Benedetto, Rimatore . VII. P. III. 43.

Walchio Giangiorgio, sua Dissertazione su' viaggi di Cicerone . I. 200. sul metodo di studiare presso i Romani, *ivi* . 296.

Walchio Giannernesto Emanuele, sue Diatribe dell'Arte critica de' Romani . I. 296. sua dissertazione sulle letterarie antichità d'Ercolano . II. 316.

Ward, suo libro sulla condizion de' Medici in Roma . I. 287.

Warnerio . V. Irnerio .

Wectlero Cristefido, sua lettera sulla nascita di Alfeno Varo . I. 294.

Winch Daniello, suo libro sulla condizion de' Medici in Roma . I. 287.

Winckelmann, suo parere intorno alle Opere degli Etruschi . I. 7. ec. Intorno la decadenza dell'Architettura in Roma, *ivi* . 324. sue opinioni confutate . II. 321. ec. 420.

Y

Y Von Abate, suo giudizio di Tommaso d'Aquino . IV. 117.

Z

Z Abarella Bartolommeo Arcivescovo di Spalatro, e poi di Firenze, elogio di esso . VI. P. I. 541.

Zabarella Francesco Cardinale, sua nascita, suoi studj, e cattedre, ed onori da lui sostenuti . V. 330. ec. e 332. N. fatto Vescovo di Firenze, e poi Cardinale, *ivi* 332. sua morte, *ivi* . 333. sua erudizione, e sue opere, *ivi* . 334. N.

Zabarella C. Jacopo, sue opere . VIII. 341., suo elogio . VII. P. I. 385.

Zaccagni Lorenzo Alessandro, Scrittore erudito . VIII. 56.

Zaccaria Domenico, Scopritore dell'alume di rocca . VI. P. I. 441.

Zaccheria Papa accresce la Biblioteca Pontificia . III. 93. traduce in Greco i Dialoghi di S. Gregorio, *ivi* . 115. fa dipingere una carta Geografica, *ivi* . 138.

Zacchia Paolo Medico sue opere, VIII. 272.

Zaffiri Filippo, Rimatore . VII. P. III. 41.

Zaleuco Legislator de' Locresi . I. 55. ec.

Zambeccari Francesco Poeta . VI. P. II. 253.

Zamberti Bartolommeo . VII. P. I. 459.

Zamberti Benedetto, sua Commedia . VII. P. III. 300. ed *ivi* N.

Zamori Gabriello, notizie della sua vita, e delle sue Poesie . V. 528.

Zampieri Domenico, celebre pittore . VIII. 429.

Zanchi Basilio, notizie della sua vita e delle sue opere . VII. P. III. 224.

Zanchi Francesco . VII. P. I. 328.

Zanchi Giangrisostomo figliuol di Paolo, notizie di esso . VII. P. II. 249. ec.

Zanchi Girolamo, sua vita, sua Apostasia, e sue opere . VII. P. I. 328.

Zan-

- Zanchi Girolamo, e Giambatista Architeti. VII. P. I. 487.
- Zanchi Paolo Giureconsulto. VII. P. II. 135.
- Zanco Alessandro, detto il Poetino. VII. P. III. 216.
- Zane Jacopo sue rime. VII. P. III. 26.
- Zaneiti. V. Giovanetti.
- Zani Giovanni Canonista. VI. P. I. 516.
- Zanoni Giacomo, sua Storia Botanica. VIII. 248.
- Zantani Antonio, sue Medaglie. VII. P. II. 224.
- Zanti Giovanni Astronomo. VII. P. I. 436.
- de' Zantini Jacopo Medico. VI. P. I. 380. 381.
- Zapata Giambatista Chirurgo. VII. P. II. 99.
- Zappi Giambatista Felice, sua vita e sue poesie. VIII. 374.
- Zarlino Giuseppe, sue fatiche intorno la Musica. VII. P. I. 502.
- Zavarisi Daniello. VII. P. II. 363.
- Zavarisi Virgilio, Giureconsulto, Poeta, e dotto nelle Lingue Orientali. VI. P. II. 121.
- Zeno Apostolo Storia della Poesia da lui ideata, e cominciata. IV. 336.
- Zeno Carlo General Veneto amico, e protettore de' dotti. VI. P. I. 52.
- Zeno Caterino, suoi Viaggi. VI. P. I. 187.
- Zeno Jacopo, suoi studj, e sue opere. VI. P. I. 280.
- Zeno Niccolò, e Antonio loro viaggi nelle parti Settentrionali, qual fede meritino. V. 112. cc.
- Zeno Niccolò, sua Storia Veneta. VII. P. II. 302.
- Zenodoto Scultore insigne, sue opere. II. 231. cc.
- S. Zenone Vescovo di Verona, a qual tempo visse. II. 363. cc. sue opere. II. *ivi*.
- Zenone Filosofo esiliato da Tiberio. II. 37.
- Zenone di Velia ossia Elea primo Scrittore di Dialogi. I. 38. Filosofo della Setta Eleatica. I. 39.
- Zenoni Zenone, sue Poesie. V. 500. cc.
- Zerbi Gabriello Medico, notizie della sua vita, e dell' infelice sua morte. VI. P. I. 397. e 399. N.
- Zeusi se fosse Italiano. I. 80. cc. Chiamato a dipingere da molte Città d'Italia. I. 81.
- Zeglere Jacopo Matematico amato, e chiamato in Italia dal Card. Ippolito d' Este. VII. P. I. 42. 427.
- Zilioli Alessandro, sua Storia de' Poeti. VIII. 333.
- Zirano Gabriello, Rimatore. VII. P. III. 44. sua Tragedia. *ivi*. 153.
- Zirardini Antonio, Novelle da lui pubblicate. II. 417.
- Zini Pier Francesco. VII. P. II. 441.
- Zocchi Jacopo Canonista. VI. P. I. 515.
- Zoppio Girolamo, sue opere. VII. P. III. 28. 33. Tragedia di lui e di Melchiorre suo figlio, *ivi*. 146.
- Zoppio Melchiorre, sua Tragedia ed altre opere. VIII. 393.
- Zosimo Storico, suo carattere. II. 439.
- Zovenzoni, o Giovenzoni Raffaello. V. Giovenzoni.
- Zuccano nella Lunigiana, suoi Scrittori qui nominati. *Leoni Domenico, Medico*. VII. P. II.
- Zuccardi Ubertino Giureconsulto. VII. P. II. 107.
- Zuccaro Federigo sue opere. VIII. 237.
- Zuccari Valerio, e Vincenzo. V. Zuccherini, scritto così per errore del Vasari.
- Zuccati Valerio, e Francesco. VII. P. III. 445. N.
- Zaccato Bartolommeo. VII. P. II. 305. cc. N.
- Zacchi Bartolommeo. VII. P. II. 328.
- Zucchi P. Niccolò, sue opere. VIII. 212.
- Zumbo Gaetano Giulio suoi lavori Anatomici. VIII. 267.

IMPRIMATUR,

Si videbitur R^{mo} Patri Sacri Palatii Apostolici Magistro.

F. A. Marcucci Patriarc. Constantinop. ac Vicesg.

HO riveduto per commissione del R^{mo} P. Mamachio Maestro del S. P. A. il Tomo Nono e ultimo della Storia della Letteratura Italiana del celebre Sig. Abate Tiraboschi, e non avendo io ne pure in questo ritrovata cosa alcuna contraria ai venerandi dogmi di nostra santa Religione, o alle regole della sana Morale lo giudico degnissimo, che si riproduca con le stampe di Roma.

Da S. Callisto questo dì 1. Settembre 1785.

P. L. Galletti Vescovo di Cirene.

NEl Nono, ed ultimo Tomo della Storia della Letteratura Italiana del Ch. Sig. Cavaliere Abate Tiraboschi tutto è pienamente conforme alla Cattolica credenza ed alle regole del buon costume; per quanto ho potuto riconoscere nel leggerlo con tutta attenzione. Giudico pertanto che possa pubblicarsi, qualora ec. In fede ec.

Roma 20. Agosto 1785.

Giuseppe Canonico Reggi Pref. della Bibliot. Vatic.

IMPRIMATUR,

Fr. Thomas Maria Mamacchius Ord. Præd. Sac. Pal. Apost. Mag.





